Anno 120 - Numero 298

LA STAMPA

Sabato 20 Dicembre 1986 - L. 700

[illegible]

Il tempo che farà — NUVOLOSITA' VARIABILE

Temperature di ieri: Max. Pescara 20° · Min. Bolzano -6° · Torino (media) +4,7°

Previsioni a pagina 9

VALUTE — DOLLARO 1391,75 - 3,25 · MARCO 695,63 + 0,25

BORSE — MILANO (Comit) 702,67 + 0,76% · NEW YORK (Dow Jones) 1928,85 + 16,03

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Annuncio a sorpresa del Cremlino: il fisico può partire da Gorkij

Finisce l'esilio di Sacharov

Era al confino dal 1980, per «attività antistatali» - «Perdono» alla moglie, Elena Bonner, condannata nell'84 - L'Accademia delle Scienze: «Se vuole potrà partecipare più attivamente al nostro lavoro»

Sacharov insieme con la moglie Elena Bonner nella sua casa di Mosca poco prima dell'esilio a Gorkij

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Per Andrej Sacharov e Elena Bonner l'esilio di Gorkij è finito. Il fisico dissidente e sua moglie potranno tornare a Mosca; già nelle prossime ore, forse, arriveranno nella loro casa, al 48 della via Ckalova. E' stata una sorpresa, una piccola bomba che ha sconvolto gli ambienti occidentali della capitale sovietica, ieri mattina: il vice ministro degli Esteri Vladimir Petrovski l'ha lanciata all'improvviso, durante una conferenza stampa convocata per parlare d'altro, della moratoria sovietica e del rifiuto americano di aderirvi.

«Vorrei informare i corrispondenti stranieri che l'accademico Sacharov ha chiesto il permesso di trasferirsi a Mosca», ha detto Petrovski. *«La richiesta è stata valutata dalle organizzazioni appropriate, compresa l'Accademia delle scienze e altri organismi amministrativi»*. In particolare, *«è stato tenuto in considerazione il fatto che Sacharov ha trascorso a Gorkij un lungo periodo di tempo»*. Dopo aver «studiato» la sua richiesta, perciò, *«è stato deciso di consentirgli di tornare»*, e di riprendere il lavoro di ricerca all'Accademia, dalla quale non era mai stato espulso. Come ha confermato il suo vice presidente Evgheny Velikov, Sacharov ora potrà *«partecipare più attivamente alle nostre attività»*, se lo vorrà.

Andrej Sacharov, 65 anni, era a Gorkij dal 1980, quando fu esiliato senza processo perché accusato di *«attività antistatali»*. Elena Bonner, 62 anni, c'era dall'84: quando fu condannata a cinque anni di confino perché giudicata colpevole dello stesso reato contestato al marito. A differenza del marito, perciò, per il quale non esisteva una sentenza di condanna, la signora Bonner ha ricevuto il «perdono» dal presidium del Soviet Supremo: la pena le è stata cancellata. Resteranno a Mosca: Gorbaciov ha ripetuto di recente che a Sacharov non sarà consentito di vivere all'estero, perché è a conoscenza di troppi segreti legati alla sicurezza nazionale (ha partecipato alla nascita della bomba atomica sovietica).

Dietro questo gesto clamoroso, riassunto in poche righe dalla *Tass*, ci sono, probabilmente, molte ragioni, interne ed esterne. Ma il senso che la decisione di ieri comunica al mondo è, prima di tutto, quello di una mossa abile nel grande gioco delle relazioni pubbliche, avviato da Gorbaciov subito dopo il suo arrivo al potere. Una mossa vincente (nonostante le lacune che restano: a Sacharov sarà consentito di parlare liberamente?) nella battaglia dell'immagine: quella che punta a raccogliere favori e consenso tra l'opinione pubblica internazionale. Un modo per ripulire il volto dell'Urss, offuscato, in Occidente, soprattutto dal problema dei diritti umani soffocati e repressi, dei quali Sacharov è diventato il simbolo, l'espressione più nota.

La decisione di ieri, probabilmente, risponde anche a un sincero, sia pur cauto, desiderio di rendere davvero più aperta la società sovietica; e, del resto, si inserisce in una serie di concessioni e aperture nei confronti di alcuni, meno noti dissidenti; e nella scelta di ospitare, sui giornali e alla tv, opinioni non censurate di personalità politiche occidentali.

Ma il ritorno di Sacharov a Mosca è, anche, un rilancio all'interno; dà il senso di un Gorbaciov più forte e più sicuro. Vuol dire al mondo che il Cremlino può permettersi gesti un tempo considerati rischiosi o difficili perché capaci di scatenare le resistenze degli ambienti più conservatori. Non è un caso, forse, che la notizia della liberazione del dissidente — una notizia che poteva essere annunciata due giorni fa o tra una settimana — sia stata data ieri mattina. In coincidenza con la pubblicazione, sulla *Pravda*, di un lungo articolo su Leonid Breznev: un giudizio negativo e definitivo sull'ex segretario del pcus, che — sei anni fa, nel pieno di quella fase «negativa» e densa di errori sulla quale insiste il quotidiano del partito — mandò Sacharov in esilio. Senza la condanna, postuma e finale, del grande avversario sconfitto e da dimenticare, forse, non ci sarebbe stato neanche l'annuncio che Sacharov potrà tornare a Mosca.

Emanuele Novazio

Liberati in Iran gli italiani sequestrati

I portuali di Livorno Fermeremo la nave

Scalfaro alla Camera ammette: E' prevalsa la ragion di Stato

ROMA — *I sei ostaggi* italiani a Teheran sono stati rilasciati ieri mattina. Stanno bene. Hanno riavuto i passaporti e, con l'assistenza dell'ambasciata italiana, si preparano a rientrare. Il momento più grave di tensione fra Italia e Iran è superato, ma il governo di Teheran ha annunciato che chiederà i danni per il fermo della «Iran Jahad» a Genova. La nave è giunta ieri mattina in rada davanti a Livorno (attracca oggi), ma anche in questa città i portuali sono entrati in agitazione per ritardarne la partenza e favorire un nuovo intervento della Croce Rossa in favore del giovane clandestino Amir Albogino Beish Mackeari.

Davanti a 28 parlamentari il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro ha risposto ieri alla Camera alle interrogazioni su tutta la vicenda. In pratica ha ammesso che sulle decisioni finali ha prevalso la ragion di Stato, il dramma dei sei ostaggi italiani trattenuti a Teheran, ma tanti interrogativi rimangono aperti.

Il caso, *ha affermato Scalfaro*, si è risolto quando le autorità iraniane hanno dichiarato che il giovane era pronto ad esprimere formalmente di non voler chiedere asilo politico: giunto in Iran sarebbe stato processato solo per accesso illegale alla nave. *«Certo, i dubbi esistono* — ha detto dopo un'ora e mezzo di dibattito — *resta l'amarezza di una verità mancata, di un principio universale di rispetto dei diritti umani che esce da questa vicenda almeno ferito»*. Politicamente il caso non è chiuso: tutti i gruppi (tranne la dc) si sono dichiarati insoddisfatti. Craxi è intervenuto per difendere il comportamento del governo.

Dall'esposizione del ministro emergono alcuni punti non chiari. Sicura, depositata nelle mani di un sacerdote e dei rappresentanti della Croce Rossa italiana, è la richiesta di asilo politico del giovane clandestino di 22 anni. Non altrettanto certo (e ottenuto non si sa come) il suo ripensamento.

Quanto ha pesato il ricatto degli ostaggi italiani sulla decisione finale del governo? *«Non lo so* — risponde Scalfaro, un po' in imbarazzo — *posso solo dire che già lunedì al Consiglio dei ministri Craxi mi aveva detto: noi non abbiamo alcun potere né di entrare nella nave né di fare un sequestro che risulterebbe immotivato»*.

Scalfaro ha ripercorso giorno per giorno la vicenda. A Genova, proveniente da Suez e da Piombino, la «Iran Jahad» fece scalo il 4 dicembre e il comandante, come aveva già fatto nel precedente scalo italiano, confermò la presenza a bordo di un clandestino. Fra il 10 e l'11 il giovane riuscì a far pervenire la sua richiesta di asilo politico.

Il 13 tutto si complica: i portuali di Genova cominciano lo sciopero. Sale la tensione diplomatica fra Roma e Teheran, con il console iraniano in Italia che smentisce la richiesta di asilo politico del clandestino accusando l'interprete della Cri di averne falsato il pensiero *«per antikhomeinismo»*; e l'ambasciatore italiano in Iran convocato urgentemente dal ministero degli Esteri iraniano per ricevere formali proteste, richieste di far partire la nave e varie lamentele per l'*«atteggiamento ostile»* dimostrato dall'Italia.

Il dibattito alla Camera ha rivelato forti dubbi, anche della maggioranza, sulla condotta seguita dal governo. I maggiori li ha espressi il pri (Battaglia), preoccupato di *«compromessi rassegnati»* e *«cedimenti»* all'Iran. Per il psdi (Reggiani) davanti a un'*«ipotesi di reato»* (il sequestro del clandestino) si doveva intervenire. Il pci teme per l'incolumità di Amir. Nella dc protesta Piccoli. Craxi però ricorda che la nave era da considerarsi *«terra iraniana»* e considera *«strampalata»* ogni tesi contraria.

Marcello Sorgi

(Altri servizi a pagina 4)

Inchiesta sui Paesi dell'Est

In Polonia nel dicembre di cinque anni fa il generale Jaruzelski decise di liquidare il movimento di Solidarietà. *«Una data* — dice lo scrittore Nowakowski — *ficcata nel cervello come un rumore che assorda»*. Miseria. Alloggi che sono celle, scarpe aformate, lunghe code davanti a negozi sprovvisti, *miseria*: *«Il Paese è sull'orlo della catastrofe economica, sociale, ecologica»*. I fili che legavano il movimento di Walesa alla società stanno logorandosi. *«Se non ci fossero le chiese dove rifugiarsi, saremmo già diventati scarafaggi»*. Da Varsavia, città *«dall'interminabile notte»*, comincia la nostra inchiesta sull'Europa dell'Est: un viaggio dove la guerra non è mai finita.

(In Terza Pagina il servizio di Barbara Spinelli).

Ora la situazione è «normalizzata» nella capitale del Kazachistan

Morti nella città ribelle dell'Urss

A parlare di vittime sono i giornalisti di Alma Ata, il Cremlino non conferma - Per riportare la calma è dovuto intervenire l'esercito - «Teppisti hanno strumentalizzato la protesta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Morti e feriti: ventiquattr'ore di scontri tra polizia e dimostranti — scatenati dalla sostituzione del Segretario del partito locale, Dinmukhamed Kunaev, con un «uomo di Mosca», Gennady Kolbin — hanno lasciato un tragico segno ad Alma Ata, capitale del Kazachistan, nell'Asia centrale sovietica. Lo ha rivelato ieri sera per telefono a un'agenzia di stampa occidentale un redattore del quotidiano locale, la *Pravda Kasacha*, senza precisare tuttavia quante siano le vittime. Ma la situazione in città, ha aggiunto, è calma adesso, anche se *«bisogna continuare a vigilare»*.

I disordini, ha precisato il giornalista, sono esplosi mercoledì sera — come aveva comunicato con sollecitudine l'agenzia *Tass* — e sono ripresi l'indomani, continuando per l'intera giornata di giovedì, quando polizia ed esercito li hanno sedati. Mosca, che giovedì ha inviato ad Alma Ata un membro del *Politbjuro*, Michail Solomentsev, non ha confermato ufficialmente, finora, la notizia: in privato, funzionari sovietici hanno tuttavia parlato di feriti e di arresti.

Ieri, un portavoce del ministero degli Esteri ha fornito inoltre nuovi particolari su quanto avvenuto nella capitale del Kazachistan, integrando le informazioni diffuse il giorno prima dall'agenzia *Tass*: che subito aveva ammesso che all'origine degli scontri c'erano le decisioni del partito, alle quali qualcuno si era «ribellato»; e aveva parlato di un negozio e di un numero imprecisato di auto (venti, pare) date alle fiamme, di studenti *«incitati da elementi nazionalisti»* scesi per le strade, di *«gruppi di teppisti, parassiti ed elementi antisociali»* pronti ad *«approfittare della situazione»*, e di *«passanti insultati»*.

«Certe persone — ha detto ieri il portavoce — *non hanno capito, fin dall'inizio, che cosa era avvenuto al Comitato Centrale del partito»*. Dopo la sostituzione di Kunaev con Kolbin, dunque, *«parecchie centinaia di studenti»* sono scesi in strada per protesta. Il dramma è avvenuto allora, per colpa di *«elementi estranei»*: *«Tutto avrebbe potuto risolversi bene se non fosse stato per l'interferenza di teppisti, che hanno cercato di approfittare delle circostanze per dar vita ai disordini»*.

In serata la *Tass*, dando notizia della presenza in città di Michail Solomentsev, responsabile del Comitato di controllo del partito, ha confermato implicitamente la fine dei disordini.

e. n.

La sindrome kazaca

La rivolta di Alma Ata è destinata probabilmente a segnare un capitolo nella storia del riformismo sovietico, se e quando sulla scia del riformismo, appunto, al Cremlino decideranno di lasciare scrivere la vera storia del primo Paese comunista. Alla distanza, l'avvenimento potrà passare sia come un colpo d'arresto, sia come un impulso alle trasformazioni della rivoluzione pietrificata. Il fatto che la *Tass* abbia dato subito notizia di una rivolta nella società senza conflitti, una specie di Cernobil nazional-sociale, più che lo stile disincantato del nuovo Segretario indica che il gorbaciovismo ha scatenato una vera e propria battaglia a due fronti nel partito-Stato. Lo conferma pure la prima denuncia esplicita, nella *Pravda* di ieri, degli anni sprecati di Breznev, e il netto distinguo fra era brezneviana e nuova era riformista iniziata con Andropov, padre ideologico di Gorbaciov.

E ora spingiamoci fino al Kazachistan. Asia centrale, una precaria frontiera con la Cina e l'Afghanistan, vicinanza sempre più sentita dell'Iran e del Pakistan. La turbolenza che coinvolge la vastissima zona, piuttosto che causare la rivolta di questi giorni la rende eventualmente più pericolosa e imprevedibile nel futuro. Tuttavia, il nodo del conflitto va cercato nel quadro interno sovietico, nei due nomi segnalati dalle cronache: il kazaco Kunaev e il russo Kolbin, segretario rimosso e segretario promosso. Incarnano due aspetti della battaglia riformistica, sociale e nazionale. Avevamo già scritto su queste colonne che il richiamo alla razionalità lanciato da Gorbaciov, con il proposito di far avanzare la nuova classe tecnocratica, aveva fatto nascere uno strano blocco di resistenza fra la vecchia burocrazia e la base operaia. La prima sperò di salvarsi garantendo la conservazione dell'assistenzialismo egualitario alla seconda, allarmata dalla selezione nel lavoro prospettata dai riformisti. Il Kazachistan, proclamato negli ultimi Anni 50, sotto Kruscev, terra di conquista per l'economia, è stato tutto costruito su fabbriche inventate e *sovkhoz* senza raccolto. Nei tempi del *Far West* kruscioviano la mano d'opera era accorsa da tutte le parti, attratta dagli stipendi privilegiati. La terra promessa, rivelatasi un disastro, promette ora, con i rigori di Gorbaciov, di mettere in difficoltà i pionieri.

Kunaev, padrone della Repubblica, brezneviano, si presentava come garante del connubio improduttivo fra burocrazia e lavoratore. Nella sua persona era espresso poi un altro connubio: fra il potere sovietico e il patriarcalismo nazionale. Per decenni, in tutta la zona dell'Asia centrale è rimasto latente il conflitto fra lo Stato sovietico, panrusso, e le varie tendenze nazionali, ispirate alla tradizione islamica. Mosca sperava di risolvere il problema etnico propagando il «sovietismo», una forma avanzata di contenitore unico di un nuovo nazionalismo. E inviava con questo scopo a dirigere le Repubbliche non russe i capipartito russi.

Soltanto con Kruscev si

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Le rivelazioni di Andreotti sui viaggi di Wilson

L'Italia si spiega con Shultz

Colloquio al Dipartimento di Stato dell'ambasciatore Petrignani - Fonti dell'amministrazione Usa: la missione a Tripoli del diplomatico americano fu autorizzata

ROMA — Le dichiarazioni di Giulio Andreotti, che ha rivelato di aver agito da tramite tra l'ambasciatore statunitense presso la Santa Sede Wilson e il colonnello Gheddafi, sono state discusse, ieri, al Dipartimento di Stato in un incontro tra l'ambasciatore italiano a Washington, Rinaldo Petrignani, e Rozanne Ridgway, direttrice degli affari europei. *«Era un appuntamento già concordato* — ci ha detto nella serata di ieri Petrignani —. *Si è fatta una panoramica dei vari problemi e naturalmente abbiamo parlato anche del caso Wilson e della ricostruzione fatta da Andreotti, ma pure marginalmente»*. Alla Farnesina si attende il rapporto dell'ambasciatore. *«E' più che comprensibile* — ci ha detto il direttore degli Affari politici del ministero degli Esteri, Boris Biancheri — *che Shultz possa essere irritato per ciò che sta emergendo sul caso Wilson»*.

Ieri, infatti, mentre sia il portavoce di Reagan che quello di Shultz negavano che i contatti di Wilson con la Libia nel novembre 1985 fossero autorizzati dal Dipartimento di Stato e dalla Casa Bianca, fonti ufficiose dell'amministrazione Usa hanno rivelato che nel 1983 il direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale, William Clark, aveva in effetti dato via libera alla missione a Tripoli dell'ambasciatore presso la Santa Sede: quando Robert McFarlane sostituì Clark — secondo questa ricostruzione — la politica americana verso la Libia cambiò, ma *«nessuno pensò di annullare le istruzioni date a Wilson»*. In realtà, altre indiscrezioni di ambienti collegati all'amministrazione Usa, pubblicate ieri dal *New York Times*, accreditano uno stretto e diretto legame tra McFarlane e Wilson, che in forza e per conto di questo legame avrebbe condotto *«una serie di delicate missioni»*, dichiarandosi perfettamente in grado e pronto a dare il suo aiuto anche riguardo al problema-Iran.

La spregiudicatezza politica di Wilson (che secondo un ex funzionario dell'amministrazione Usa si vantava pubblicamente del suo antico rapporto con Reagan, che gli consentiva di conoscere esattamente il pensiero del Presidente) aveva però allarmato già da tempo il Dipartimento di Stato. Secondo il *New York Times*, infatti, già nel 1982, un anno dopo la nomina a rappresentante personale del Presidente Usa presso il Vaticano, Wilson fu oggetto di un rapporto della Cia, nel quale si dimostrava che il diplomatico aveva incontrato un rappresentante libico in una camera d'albergo a Roma.

Sotto controllo dell'*Intelligence* da almeno un anno, nel 1983 Wilson fu ammonito dall'allora sottosegretario di Stato Eagleburger con una lettera, che lo invitava a troncare i suoi legami con la Libia. Nonostante questi precedenti e questi sospetti, l'inviato «personale» di Reagan in Vaticano fu promosso ambasciatore nel gennaio 1984.

A Roma, Wilson era visto dal nostro governo come un rappresentante influente dell'amministrazione americana, anche per i suoi legami di vecchia data con il presidente Reagan, come ci ha confermato il ministro Andreotti. Quando nel novembre 1985 arrivò la richiesta dell'ambasciatore di poter usare l'Italia come collegamento con Gheddafi, An-

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Reagan, Chirac, Craxi: non esistono leaders politici tutti di un pezzo

Quando gli statisti perdono la faccia

Gran mese, questo dicembre, per le brutte figure di vertice, per i leaders del mondo che, con esiti differenti e costi politici diversi, perdono la faccia.

Il nostro presidente del Consiglio Craxi, ricattato dal governo dell'Iran col fermo di sei alti funzionari o manager italiani all'aeroporto di Teheran, lascia perdere i diritti umani e civili, dispone che si permetta di partire alla nave «Iran Jahad» bloccata a Genova dai lavoratori portuali decisi a salvaguardare la libertà e magari la vita di un giovane clandestino iraniano antikhomeinista: brutta figura. Il presidente americano Reagan s'incarta nel vortice dello scandalo Irangate-contras, si contraddice, subito protegge i suoi e presto li molla, si ostina a ripetere che lui non c'entra non sa non ha sentito nulla, si dà malato, se la prende con la moglie ma poi la manda avanti a parlare in sua difesa: brutta figura. Il primo ministro francese Chirac s'arrende alla pressione delle manifestazioni studentesche parigine, sospende se non cancella la legge sulle università che aveva originato la protesta, butta a mare il sottosegretario competente: brutta figura. A livelli molto più piccolini, il segretario del partito liberale italiano rinuncia in cambio d'una promessa alla battaglia contro la «tassa sulla salute» che aveva ingaggiato con tanta enfasi: brutta figura.

Naturalmente, i vari casi non sono uguali. Naturalmente l'entità, la rilevanza della brutta figura può essere anche valutabile a seconda dei risultati, a seconda che la brutta figura serva al leader per risolvere un problema, oppure no. Naturalmente, ogni leader sa che la brutta figura è un gesto politico come altri: ma questo costo sembra essersi adesso molto ridotto, sembra poter essere pagato con animo relativamente leggero.

Se le brutte figure di vertice seguitano a moltiplicarsi in molti Paesi e nelle più diverse occasioni senza necessariamente portare alla rovina i leaders, vorrà dire che si è troppo allargata la discrasia, la contraddizione tra cultura e realtà? Il modello di leader che la cultura continua a offrire presenta un uomo soprattutto coerente con se stesso, con i propri convincimenti e princìpi; uno che non si contraddice, che non mente ai cittadini, che mantiene le promesse fatte e la parola data; uno che non scende a patti (con i terroristi, a esempio), che non accetta trattative col nemico sociale, che non subisce ricatti da nessuno (nemmeno dalla «piazza»), che quando dice una cosa è quella.

E' un modello rigido, più morale che politico, derivato anche dall'ideologia e dalla retorica militare. Somiglia al mito achilleo, a certe oleografie di eroi inflessibili, a certe rappresentazioni ottocentesche di governanti intransigenti e adamantini. Non somiglia (né ha mai molto somigliato) alla realtà. Nella realtà politica internazionale, i leaders contemporanei, più che ispirarsi alla coerenza, fermezza e razionalità che restano i feticci della cultura occidentale, praticano una mutevolezza, pragmaticità e adattabilità da ulissidi, da «pesci nell'acqua» alla cinese: mentiscono e si smentiscono, subiscono ricatti, fanno compromessi, scendono a patti, tradiscono promesse e tutto.

Quando vengono colti sul fatto, oppure quando gli va male, ecco la brutta figura: di fronte alla contraddizione troppo clamorosa tra modello e realtà, la gente è scandalizzata, condanna. I leaders, che pure loro sentono come un dovere il corrispondere a quel modello convenzionale, cercano di occultare la contraddizione, nascondono i fatti, inventano giustificazioni, peggiorano le situazioni, pasticciano. Risultano di rado convincenti, pochi gli credono; la condanna collettiva si fa quindi ancora più severa.

Però sempre meno le brutte figure diventano definitive, hanno sempre meno conseguenze pratiche. Allora, tranne che non si voglia licenziare gran parte dei leaders contemporanei, non sarà il caso di rinunciare all'ipocrisia, di riconoscere che il modello del leader tutto d'un pezzo è un residuo culturale, magari di aggiornarlo?

Lietta Tornabuoni

HASENFUS A CASA

Green Bay. Eugene Hasenfus, 45 anni, il mercenario americano catturato in Nicaragua il 6 ottobre scorso dopo l'abbattimento del suo aereo e graziato dal presidente Ortega, è tornato a casa. Nella foto è giunto nella cittadina del Wisconsin dove vive e può abbracciare i figli Adam e Gene (Tel. Agence France Presse)

Craxi e De Mita decidono di rinviare l'inizio delle ostilità

Dc-psi, tregua di Natale

Concordata nell'ultimo incontro - A gennaio il pentapartito avrebbe la fiducia nel dibattito chiesto dal pci
Si arriverebbe così alla staffetta di marzo - Ma Craxi avverte: «Il governo dura finché è produttivo»

ROMA — A gennaio il governo dovrebbe presentarsi in Parlamento per affrontare il dibattito sulla situazione politica chiesto dai comunisti. E dovrebbe uscirne con un voto di fiducia che gli darebbe la carica per arrivare sino alla «staffetta» di marzo-aprile. Di questo avrebbero parlato nel loro incontro riservatissimo Craxi e De Mita giovedì sera. Incontro tanto misterioso, che né il presidente del Consiglio, né il segretario della dc avevano ritenuto opportuno darne notizia, neanche ai loro più stretti collaboratori. Pace prenatalizia, quindi, che allontana la minaccia d'una crisi di governo all'inizio dell'anno.

Craxi e De Mita debbono aver convenuto che può fare comodo ad entrambi rinviare l'inizio delle ostilità ufficiali. A convincerli di questa possibilità pare abbia contribuito il presidente dell'Iri, Romano Prodi, il quale avrebbe partecipato ad almeno una parte del quarantaquattro minuti di discussione a Palazzo Chigi. Non si sa, ovviamente, che cosa abbia detto il presidente dell'Iri, ma è facile intuire che prima di tutto si sia discusso di chi dovrà essere il nuovo presidente di Mediobanca, quali dovranno essere i suoi poteri e quale il ruolo dei privati nell'istituto.

Romano Prodi, uomo molto vicino al democristiano De Mita, sembra che stia guadagnandosi la stima anche del socialista Craxi, acquistando così un ruolo di cerniera tra i due personaggi. Nell'incontro sarebbe stata esaminata la strategia dell'Iri per il Mezzogiorno, dove si prevedono ristrutturazioni molto consistenti.

La tregua di Natale non trova però riscontro nelle dichiarazioni ufficiali dei protagonisti. Craxi ha detto la sua in due occasioni ieri, senza far capire esattamente quali sono i suoi piani.

Recatosi alla direzione socialista per lo scambio d'auguri con i compagni di partito, il presidente del Consiglio e segretario del psi ha detto a una ragazza che gli porgeva un gran mazzo di garofani rossi: «*Vi ringrazio per avermi dato una scorta di garofani. Ne avrò bisogno nei prossimi mesi perché potrò ricominciare ad agitarli. Cosa che non ho potuto fare negli anni scorsi perché ogni volta che ho fatto qualcosa al di fuori delle strettissime regole, mi sono trovato sul banco degli accusati*».

Parole che dovrebbero significare che Craxi pensa realmente di tornare al partito e lo vuol fare con spirito battagliero. Il democristiano che stasera succederà a Palazzo Chigi è avviato ufficialmente che la sua vita non sarebbe certamente facile. «*Spero di tornare a lavorare nel partito nel corso del 1987 e aiutare i compagni in vista di una consultazione che sarà molto importante*», ha aggiunto Craxi.

In un'intervista a *Tv Sorrisi e canzoni* ha detto qualcosa di più: «*Un governo deve durare per tutto il tempo in cui riesce ad operare, finché è attivo, finché è produttivo, e naturalmente fino a quando le condizioni politiche, che in Italia sono sempre particolarmente complesse, glielo consentono. Un governo stabile è un bene e anche una necessità*».

Quando Craxi parla delle «condizioni politiche» per continuare a governare, il riferisce ovviamente al comportamento degli alleati del governo. E, in primo luogo, a quello della dc. Se il partito di De Mita rivendica la presidenza del Consiglio, come fece nel luglio scorso, sarà sua la responsabilità di far mancare le condizioni per continuare a governare in modo stabile. E' questa l'arma polemica che il psi si riserva di usare dopo l'eventuale «staffetta» di primavera.

Qualcosa di più Craxi potrebbe dire martedì prossimo, in occasione della sua tradizionale conferenza stampa di fine d'anno. Per quel giorno la legge finanziaria dovrebbe essere stata definitivamente approvata dal Senato e il governo potrebbe quindi segnare un altro punto al suo attivo, con il vanto in tempo utile di questo fondamentale strumento di spesa dello Stato.

Alberto Rapisarda

Craxi: so di non essere simpatico

ROMA — «*So di non essere un simpaticone*». La confessione è di Bettino Craxi, presidente del Consiglio dei ministri e segretario del partito socialista, in un'intervista al settimanale *Sorrisi e canzoni*.

«*Io so di essere un personaggio un po' difficile* — dice Craxi —, non sono un *simpaticone tutto sorrisi e inchini, né mi sforzo di apparire diverso da quello che sono. E così, quando avverto di essere compreso ed anche apprezzato per qualche cosa di utile che posso aver fatto per il mio Paese, ne resto colpito e ne sono particolarmente felice*».

Tra i motivi di orgoglio Craxi, in prima fila, come presidente del Consiglio, mette il risanamento economico. Confortante anche il bilancio della politica estera: «*Ci siamo assunti il compito di diffondere fiducia, di riannodare qualche filo spezzato, di esporre con sincerità e con chiarezza la nostra opinione sui fatti che si andavano svolgendo*». Insomma, «*l'Italia è senza alcun dubbio una grande nazione in Europa e nel mondo*».

Sul piatto della bilancia Craxi pone un altro titolo a suo merito: il nuovo Concordato. Avverte: «*Non illudiamoci ingaggiare dalle polemiche sull'ora di religione. Il nuovo Concordato è una grande conquista di libertà dello Stato italiano e per la Chiesa*».

Come giudica l'Italia di oggi? «*Si sono attenuati i grandi conflitti ideologici che nel dopoguerra avevano fatto dell'Italia una specie di Alessandria d'Egitto. Siamo cresciuti, ma abbiamo ancora della strada da fare per liberarci sino in fondo di miti, tabù*».

Il futuro? «*Sono ottimista "con fudicio"*», risponde Craxi presidente. E Craxi segretario aggiunge ai suoi fedelissimi del partito socialista, che ieri in via del Corso gli hanno fatto gli auguri natalizi donandogli un gran mazzo di garofani rossi: «*Vi ringrazio per la scorta di garofani: ne avrò bisogno nei prossimi mesi perché potrò ricominciare ad agitarli, cosa che non ho potuto fare negli anni scorsi: ogni qualvolta ho fatto qualcosa fuori della strettissima regola mi sono trovato sul banco degli accusati. Previsioni per l'87? «Sarà un anno interessante. Spero di poter tornare a lavorare nel psi in vista di una consultazione elettorale che sarà molto importante*».

Interrogativi sull'assetto dell'istituto

Mediobanca per chi

Mattioli scriveva a Cuccia: «è uno strumento» delle Bin

«*Posso in termini sereni e non brutali, la questione è: nell'interesse di chi è amministrata Mediobanca?*». Se persino il padre di Mediobanca formulava questa domanda — le parole ora citate sono contenute in una vecchia lettera di Raffaele Mattioli — mi pare legittimo che ci si ponga anche noi, oggi.

Mediobanca fu progettata in anni duri. La prima idea maturò nel 1944, per assicurare, da una parte, che gli investimenti delle banche di credito ordinario fossero effettivamente operazioni di credito di esercizio; per allacciare, dall'altra, il risparmio a medio termine al mercato degli investimenti finanziari. Mediobanca doveva essere, dunque, «*un più importante iniziativa di appoggio finanziario alla produzione: condotta con criteri del tutto privatistici, senza garanzie statali, agevolazioni fiscali, né altri oneri di alcun genere a carico dell'Erario*» (queste sono parole di Mattioli). Il nuovo istituto, dunque, era un po' la risposta della Banca del Nord, colpita dalla creazione dell'Iri e dal «salvataggio», alla riforma bancaria degli Anni Trenta. Non a caso, all'atto della sua creazione, nel 1946, la Banca d'Italia di allora espresse forti riserve e si giunse al compromesso di far partecipare a Mediobanca tutte e tre le banche d'interesse nazionale cadute in mano pubblica dopo la grande crisi.

Successivamente, negli Anni Cinquanta, Mediobanca aumentò il suo capitale e le tre banche d'interesse nazionale costituirono un sindacato di blocco di azioni avente lo scopo di mantenere gli indirizzi sino allora perseguiti, anche in caso di parziale cessione a terzi delle azioni detenute dalle tre banche.

L'equilibrio era precario, ma si resse sia per forza di uomini, sia per la condotta dell'Iri. Quest'ultimo, lasciò «*piena autonomia*» (sono parole pronunciate nel 1960 da uno dei suoi maggiori dirigenti) alle banche d'interesse nazionale. Queste ultime, a loro volta, lasciarono mano libera a Mediobanca. Restava — però — il fatto che l'Iri era azionista di maggioranza delle tre banche. E che queste, oltre a controllare Mediobanca, si preoccupavano di raccogliere i fondi, a condizioni per essa convenienti.

Tralascio le vicende di mezzo e vengo a quelle ultime. Queste prendono le mosse dalla nota del 4 dicembre, diretta alla Banca d'Italia, con la quale banche e privati propettano un nuovo assetto, con riduzione della partecipazione delle banche ed aumento di quella dei privati in Mediobanca, ma con un incremento del peso di questi ultimi molto maggiore di quello della loro partecipazione. Il presidente dell'Iri esprime dinanzi al Parlamento «*profonda perplessità*» per questa soluzione. Si apre una discussione che spazia su tutti i temi canonici della storia d'Italia, e segnatamente su quelli dei rapporti politica-amministrazione, delle relazioni tra pubblico e privato e dei legami tra banca e industria.

Invece di trattare dell'universo in brevi cenni, mi limiterò a due questioni: quella del peso rispettivo delle parti e quella del rapporto tra Iri e banche.

Secondo la proposta che ha innescato la discussione, la partecipazione delle banche dovrebbe scendere dal 56 per cento circa al di sotto del 50 per cento e i privati dovrebbero rilevare il 6 per cento. Complessivamente, questi ultimi arriverebbero a possedere il 12 per cento del capitale. La parte restante dovrebbe essere frazionata con vendita al pubblico. La proposta prevede — però — che i privati designino il vicepresidente e altri cinque dei quindici consiglieri d'amministrazione. Poiché le decisioni del consiglio vanno prese, secondo l'articolo 19 dello statuto, con il voto favorevole di almeno due terzi dei consiglieri presenti, è evidente che nessuna decisione di Mediobanca potrebbe essere adottata senza il consenso dei privati.

> **Una discussa proposta secondo cui la quota delle banche dovrebbe scendere a favore dei privati**

L'Iri ha ragioni da vendere quando esprime dubbi su questa proposta. Dovrebbe applicarsi la comunissima regola, per cui in una collettività debba prevalere quello che vogliono i più e non quello che vogliono i meno e per cui chi investe di più conta di più. Invece, viene proposto un sistema simile a quello per l'elezione dei gerenti a Sparta, già deriso da Aristotele, per cui i candidati sfilavano davanti all'assemblea, che al passaggio di ognuno manifestava con urla e strepiti il proprio favore o disfavore. Il giudicare chi avesse ricevuto le grida di simpatia più intense toccava ad un uomo, il quale era collocato in maniera da poter soltanto udire l'assemblea senza vederla. Maggioranza sensibile, quindi — come osservava uno dei più fini storici italiani del diritto — non già maggioranza calcolata.

Problema più complesso quello del rapporto tra Iri e banche che mio controlla. Può l'Iri dare direttive ad esse? E quanto può interferire nella loro gestione?

Questi interrogativi si presentano in due modi. Il primo è il più semplice: non faccia l'Iri alle sue controllate ciò che esso non vuole subire dal governo (caso Sme insegni). Si tratta di una versione semplicistica della teoria dei tre livelli. Le Partecipazioni statali sono ordinate per gradi successivi: ministero, ente di gestione, società operative. Ma non si può dire che il primo abbia nei confronti del secondo gli stessi poteri di cui quest'ultimo dispone nei riguardi del terzo. Il ministero è organo dello Stato, vincolato al rispetto di leggi. L'ente di gestione è ente che opera in forme privatistiche, ed esercita tutti i poteri propri dell'azionista. Proprio quelli che lamentano la burocratizzazione delle Partecipazioni statali dovrebbero stare attenti ad applicare all'ente di gestione principi e limiti che sono quelli del ministero.

Di migliore stoffa il secondo tipo di argomento. La legge bancaria volle isolare le banche sia dalla politica, sia dall'industria, evitando che esse fossero schiave dell'una e padrone dell'altra. E' bene, dunque, a questo punto, che gli indirizzi di partito non penetrino, attraverso l'Iri, nelle banche e che l'industria non diventi gestore di credito.

Non c'è dubbio che questo sia l'argomento più importante in discussione. Se si eliminano quelle barriere che sono state create, in Italia, per stabilire un regime di poteri divisi, si corre il rischio di quegli inquinamenti dei rapporti fra economia e politica che, in questi giorni, persino ministri della Repubblica dicono di temere. Ma il fatto è che proprio l'Iri è la barriera per evitare l'inquinamento. Esso è sempre stato un ente finanziario, dello stesso genere delle banche. La circostanza che nei due ultimi decenni si sia trovato a fare da capogruppo industriale dipende dalle vicende finanziarie del gruppo, che — con la situazione di crisi — hanno accentuato la responsabilità di chi riteneva i fondi e disponeva dei poteri della Borsa. Considerate, quindi, le tre banche come l'ultima barriera contro l'inquinamento è un errore, da per scontato che la prima diga si sia rotta e finisce per accentuare quel legame tra governo ed enti di gestione che il continuo ricorso al Tesoro dello Stato ha stabilito, ma che la migliorata situazione finanziaria dei gruppi pubblici potrebbe attenuare.

D'altra parte, l'Iri, si è limitato a segnalare una preoccupazione, non si è arrogato il compito di autorizzare vendite o sindacati. Ha ribadito, nella veste di proprietario, il principio che la proprietà è la misura del controllo.

Mattioli scriveva, in una lettera del 9 novembre 1961, a Enrico Cuccia che «*la partecipazione Mediobanca delle banche d'interesse nazionale non è un impiego di portafoglio. Mediobanca è uno strumento delle banche d'interesse nazionale*». E concludeva la lettera, citando De Amicis, con un invito scherzoso, ed ancora attuale: «*Pensaci Enrico*».

Sabino Cassese

Lettera al Direttore

«Perché ho sparato per impedire un aborto»

Egregio Direttore

Ho letto attentamente e anche con un certo turbamento l'articolo «La frontiera del giudice» del professor Alessandro Galante Garrone su *La Stampa* del 17 dicembre. La parte giuridica, che capisco essere la più importante, è al di fuori della mia portata. Ciò che mi ha colpito di più è la frase sulla mia «consapevole contestazione di una norma del vigente ordinamento giuridico».

Quel venerdì 5 dicembre sentivo di dover arrestare in qualche modo (e il modo scelto ammetto sia inammissibile ma non ne sapevo altri) eventi che stavano precipitando addosso ad Anna e a me, sentivo che stava compiendosi un atto tremendo che nessuno dei due voleva e che non ci saremmo perdonati mai. Ero spaventato, consapevole che ero stato impari ai compiti che la vita mi aveva posto, ma insieme sicuro che la situazione poteva ancora essere salvata. Provavo anche orrore per il luogo in cui ero. Tutto questo certamente si basava su precedenti e attuali convinzioni contro l'aborto che mi avevano avvicinato alle posizioni del Movimento per la vita e che mi facevano del tutto consenziente con l'insegnamento della Chiesa. Avevo coscienza di difendere leggi morali nelle quali credo fermamente. L'urgenza del momento, con la sua carica emotiva, non mi permetteva di rendermi conto degli aspetti giuridici.

Mi spiace se le motivazioni addotte in Tribunale erano «confuse e contraddittorie». Ciò che ho scritto qui è quanto di chiarezza mi è concesso. Sono convinto che la confusione e la contraddizione, oltre che in me, fossero nella situazione di quel giorno. Non anche convinto che il fatto che mi sia stata restituita libertà d'azione mi aiuti ora ad assumere le mie responsabilità.

Simone Levi

Comprendo e rispetto le convinzioni espresse da Simone Levi nella sua lettera chiara, sincera, sofferta. E, come avevo scritto, riconosco il diritto mio, e del Movimento per la vita, di battersi per il loro accoglimento. Ma il mio articolo era soltanto una critica, sul piano giuridico, della sentenza del tribunale di Torino (che aveva ritenuto di poter applicare l'art. 62 n. 1 Cod. pen.). Il giovane Levi nulla obietta alle mie argomentazioni, ed anzi onestamente aggiunge che «la parte giuridica, che capisce essere la più importante, è al di fuori della sua portata». Non ritengo pertanto di dover aggiungere una sola parola a quanto avevo già detto.
(a. g. g.)

L'operazione Gemina per il risanamento del Gruppo Rizzoli

Il tribunale: la Fiat non ha violato le norme della legge sull'editoria

Respinti i due ricorsi presentati dagli indipendenti di sinistra e dal «garante» Sinopoli

MILANO — «*Potremo finalmente lavorare tranquilli*»: così la Gemina ha commentato la sentenza resa nota ieri mattina che dà ragione alla finanziaria sulla vicenda Rizzoli, respingendo due ricorsi presentati rispettivamente da un gruppo di indipendenti di sinistra e dal garante per l'editoria, Mario Sinopoli. «*Il tribunale di Milano* — ha subito aggiunto il portavoce della società — *ha infatti riconosciuto che nell'operazione e negli interventi di risanamento e rilancio del gruppo Rizzoli, gli azionisti sia di Rizzoli che di Gemina non hanno mai violato alcuna norma o prescrizione sull'editoria*.

Vogliamo sperare che questa sentenza permettano alla Rizzoli, sostenuta dagli azionisti, di concentrare ogni risorsa e impegno nei programmi previsti per il suo sviluppo».

Sebbene gli avvocati della Gemina si fossero sempre detti certi dell'infondatezza delle tesi sostenute da Franco Bassanini, capofila degli indipendenti, e da Sinopoli, in attesa della sentenza si era creato di fatto un clima di incertezza: anche perché, se i ricorsi fossero stati accettati, un colpo di spugna avrebbe cancellato tutte le operazioni relative alla Rizzoli a partire dall'ottobre 1984, data del passaggio della società dall'amministrazione controllata al gruppo di intervento capeggiato da Gemina.

In ottanta pagine i giudici della prima sezione civile del Tribunale di Milano, presieduta da Alessandro Alessi (giudice estensore Roberto Bichi) hanno dissipato molti dubbi: in sentenza hanno respinto le tesi della concentrazione delle testate, sia quella dell'intreccio *Messaggero-Rizzoli* (Bassanini) che quella del trust *La Stampa-Rizzoli* (Bassanini e Sinopoli).

I giudici hanno infatti ritenuto che il gruppo Fiat, pur essendo con il suo 31% del capitale l'azionista di maggioranza relativa di Gemina (la quale possiede il 62,05% della Rizzoli), non controlla Gemina: nel sindacato il suo potere di veto è pari a un quarto, mentre le decisioni importanti, in base a patti, devono essere adottate con una maggioranza di tre quarti.

Inoltre, i magistrati mettono in evidenza come il gruppo di controllo della finanziaria non sia «polverizzato», ma abbia al suo interno altri azionisti in grado di far pesare le loro decisioni. La conclusione è che da sola la Fiat non fa maggioranza e, pur essendo l'azionista più importante, non controlla Gemina.

Ne deriva quindi un possesso «indiretto» della Rizzoli e dunque la legge per l'editoria sulle concentrazioni non è violata. Per le stesse ragioni la sentenza respinge come elementi non probanti le nomine di Cesare Romiti alla presidenza di Gemina, di Giorgio Fattori alla presidenza *Rizzoli* e di Gaetano Scardocchia alla direzione de *La Stampa*.

In attesa di leggere le motivazioni, Mario Sinopoli non ha rilasciato alcun commento. Ha parlato invece Bassanini, sostenuto nella protesta da esponenti comunisti (per bocca del deputato Giorgio Macciotta). Dopo aver fatto un commento sui giudici di Milano e la loro ignoranza dei meccanismi del capitalismo, Bassanini ha aggiunto che «*la sentenza non è definitiva. Leggeremo le motivazioni e preparemo ricorso se non saranno convincenti*».

Valeria Sacchi

■ Tasse sanità va pagata entro oggi

ROMA — Oggi è l'ultima giornata utile per pagare la tassa sulla salute.

Da lunedì in più per i ritardatari, scatteranno multe da capogiro e soprattutto con una crescita esponenziale:

- si pagherà il 25 per cento in più per un ritardo di un mese;
- il 50 per cento in più per 45 giorni di ritardo;
- si arriva, infine, al duecento per cento per i ritardi superiori ai 360 giorni.

La multa non andrà però pagata contestualmente alla tassa, ma solamente quando l'Inps invierà la relativa comunicazione.

La somma da versare all'istituto pensionistico va calcolata assumendo come base la cifra (reddito complessivo) indicata nel riquadro «n» della dichiarazione dei redditi.

Sottratti i guadagni da lavoro dipendente, i redditi su cui il contributo per il servizio sanitario è già stato versato, i redditi dominicali agrari e di fabbricati che non superino i quattro milioni si ottiene la «base» di calcolo.

All'Inps si versa il 7,50 per cento per la quota di reddito complessivo fino a quaranta milioni, e il quattro per cento per quella compresa tra i quaranta e i cento milioni.

■ A Bologna conferenza sulla scuola della dc

BOLOGNA — Si è aperta ieri a Bologna la conferenza nazionale sulla scuola della dc.

Erano presenti il segretario Ciriaco De Mita, il vicesegretario Guido Bodrato, il vicepresidente del Consiglio Arnaldo Forlani, i ministri della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, e della Ricerca scientifica, Luigi Granelli.

«*Vogliamo aprirci e confrontarci con le altre forze politiche, con quelle sociali, con il mondo industriale e con quanti, in materia di politica scolastica, hanno titolo per dire la loro*», ha esordito Giancarlo Tesini, responsabile dell'ufficio scuola della direzione democristiana, che ha messo in guardia quanti vogliono vedere nella politica governativa e democristiana una posizione di «*arretratezza*».

La Camera approva la riforma dell'editoria, che ora passa al Senato

Dall'88 prezzo libero dei giornali

ROMA — Primo sì in Parlamento alla riforma della legge sull'editoria. La commissione Interni della Camera ha approvato in sede legislativa il provvedimento (relatore Anissi) che proroga le provvidenze per i quotidiani (ridotte di un terzo nel 1987) e liberalizza, a partire dal 1988, il prezzo dei giornali. Contrari solo i democristiani. Il testo passa ora al Senato.

L'ostacolo costituito dai quotidiani di partito è stato superato individuando un'area di editoria «debole» (la compongono, con gli organi di partito, le cooperative, i giornali senza fini di lucro, radio radicale) che beneficerà fino al 1990 dei contributi pubblici. Il sostegno sarà pari al 30% dei costi di gestione, calcolati in media sugli ultimi due esercizi finanziari, fino ad un «tetto» massimo di un miliardo e mezzo di lire. E' previsto inoltre un contributo per le prime 30 mila copie.

E' stata invece esclusa la possibilità, per i partiti che non dispongono di organi di informazione, di ottenere finanziamenti per acquistare spazi sulle tv private così come era previsto dal disegno legge elaborato nelle scorse settimane dal comitato ristretto. Confermate le norme «antimonopolistiche»: fissano al 30% il «tetto» per le società controllate e al 15% quello per le situazioni di «collegamento».

Novità sui punti-vendita dei giornali: è prevista una graduale liberalizzazione nell'ambito della programmazione regionale e dei piani comunali. Oltre alla possibilità di vendere i giornali in alberghi e pensioni senza necessità di autorizzazione, la legge contempla un meccanismo per la concessione automatica dei permessi nei Comuni, nelle frazioni e nelle circoscrizioni senza edicola. Eguale discorso vale nei centri urbani, quando il punto di vendita più vicino dista 400 metri.

La commissione ha approvato un ordine del giorno dei deputati Balestracci e Casini (dc) e Bassanini (sinistra indipendente) che impegna il governo ad assumere le necessarie iniziative «*perché sia effettivamente garantita la parità di trattamento tra i giornali quotidiani e periodici anche nel caso della distribuzione di supplementi*».

Soddisfazione per il voto della Camera l'ha espressa il presidente della Fieg Giovanni Giovannini: «*Siamo grati ai parlamentari che hanno trovato tempo, volontà e intelligenza per rispondere alle esigenze di un settore come quello editoriale in ansiosa attesa di un quadro di riferimento*».

Sul fronte politico, i dc Nello Balestracci e Michele Zolla hanno sottolineato che «*si è fatto un significativo sforzo per venire incontro ai quotidiani gestiti da cooperative, quelli riconducibili ad aree culturali precise ed ai periodici che svolgono un'azione di informazione prevalentemente locale, ai periodici cooperativi ed ai giornali (o radiotelevisioni) in cui un partito sia titolare dell'impresa*».

Soddisfatto a metà il pr. Ricordato che il provvedimento autorizza a «*nutrire fondate speranze di poter salvare radio radicale*» il partito di Pannella in un comunicato sostiene: «*Non era questa la nostra proposta. Radio radicale aveva chiesto di poter accedere al mercato dell'informazione attraverso convenzioni e contratti con le Regioni*».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La sindrome

sono ritirati i proconsoli, elevando al rango di segretari di partito i «quadri» nazionali. Ne è seguito un periodo di indubbio consolidamento, basato però su un peculiare compromesso davvero storico. I nuovi capi comunisti locali, invece di combattere le strutture tradizionaliste, gli arcaici gruppi tribali, hanno creato un intreccio più o meno clandestino fra organizzazione patriarcale e organizzazione sovietica. I capipartito passavano così spesso per capipopolo tradizionali. Su questo doppio binario si facevano anche carriere prometenti. Nel Kazakhistan e nelle Repubbliche dell'area si era creata un'economia sommersa: produzione tradizionale, artigiana e agricola, riversata sul mercato socialista, con conseguenti meccanismi di corruzione e coinvolgimento mafioso fra nazionali-patriarcale e sovietico-comunista.

Il siluramento di Kunaev e l'arrivo di Kolbin, funzionario senza radici locali, denuncino l'intenzione di Gorbaciov di porre fine a questo tipo di efficientismo: retrogrado alla luce della riforma tecnologica, ma ancora più retrogrado e pericoloso nel quadro complesso dei rapporti intersovietici, dato che il «sovietismo» non si è sostituito al nazionalismi particolari. Il *Kommunist* giorni fa denunciava situazioni allarmanti, mettendo sotto accusa il governo per non essersi accorto del possibile scavalcamento nazionalistico dello Stato-impero. La crescita della popolazione, sul totale pansovietico, è scesa nella Repubblica russa dal 60 al 40 per cento, mentre Kazakistan e Repubbliche centroasiatiche sono salite dal 10 al 28 per cento delle nascite. Trent'anni fa nell'Asia centrale risiedevano meno del 10 per cento dei cittadini sovietici, oggi hanno raggiunto già il 20 per cento. Il fenomeno viene attribuito al primitivismo, appunto patriarcale, ma anche a un istinto di autoconservazione nazionale. Infine, il verde dell'Islam: poche settimane fa lo stesso Gorbaciov aveva rivelato, in un discorso segretissimo ai quadri di Tashkent, che perfino i membri del partito comunista prendevano parte alle funzioni religiose islamiche.

Dieci anni fa un caso premonitore si era verificato anche nella Georgia, ovviamente senza connotati islamici. Allora non fu reso pubblico: l'assenza di Shevardnadze, l'attuale ministro degli Esteri, alla carica di primo segretario del partito georgiano fu accolta con tumulti e scoppi di bombe. A provocarli erano i sostenitori del rovesciato segretario Mzavanadze, considerato il capo della «mafia georgiana». Anche Shevardnadze è georgiano, ma aveva condotto, a lui non battaglia rinnovatrice sostenendo che l'emancipazione della Georgia si era iniziata sotto il segno «dell'aquila bicefala», cioè la Russia zarista. Le dimensioni dell'intreccio asiatico sono nel frattempo cresciute a ritmi non previsti dall'impero superpianificato: ad Alma Ata Gorbaciov si vede costretto a difendere non soltanto la riforma, ma anche la Russia.

Franz Barbieri

Shultz

direbbi penso non sia una mossa personale, ma ad un'iniziativa politico-diplomatica dell'amministrazione, anche se non direttamente del Dipartimento di Stato: «*Io vidi Shultz a Parigi* — ci ha precisato il ministro degli Esteri — *e non ne parlò*».

Oggi è Shultz che vuole sapere dall'Italia perché il nostro governo non gli parlò di quell'operazione, in cui pure la Farnesina ebbe una parte di rilievo. «*Io posso escludere che da parte nostra siano state date particolari istruzioni all'ambasciatore Petrignani per fornire spiegazioni al Dipartimento di Stato* — ci ha detto Bianchieri —. *Onestamente, non ne vedrei proprio il motivo, anche se capisco che Shultz possa essere irritato, perché la vicenda Wilson è la testimonianza che il Dipartimento è stato circuitato*».

L'ambasciatore a Washington conferma di non aver ricevuto richieste di spiegazioni da parte americana. «*E' chiaro che per l'amministrazione è fastidioso* — spiega Petrignani — *veder riaprire il caso-Wilson in mezzo a questo frastuono polemico. Ma il fastidio non è certo nei confronti di Andreotti, che si è limitato a spiegare come l'Italia aveva visto la vicenda, quanto nei confronti dello stesso Wilson, che con le sue dichiarazioni ha fatto riesplodere tutta la storia*».

Ezio Mauro

EUROPA CENTRALE ANNO ZERO: VIAGGIO DOVE LA GUERRA NON E' MAI FINITA

Varsavia, l'interminabile notte

Cinque anni fa Jaruzelski cominciava la «normalizzazione» - Lo scrittore Nowakowski: «Una data ficcata nel cervello» - Il medievalista Gerémek: «La Polonia è sull'orlo della catastrofe economica, sociale, ecologica» Caseggiati-dormitori; lunghe code davanti ai negozi sprovvisti; scarpe sformate - I fili che legavano Solidarnosc alla società stanno logorandosi - «Se non ci fossero le chiese dove rifugiarsi, saremmo già diventati scarafaggi»

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Irrimediabilmente grigia è la Polonia di questo dicembre 1986. Come se il grigiore avesse ormai perforato le epidermidi e fosse scomparsa ogni differenza, fra il dentro e il fuori. Come non fosse una tinta ma secrezione di cenere, da tutti i pori. Ti si appiccica addosso, è incollata alle parole che ascolti, alle pareti delle case che visiti, alle latrine pericolanti, ai tram vai che prendi e regolarmente si bloccano in mezzo alla strada perché sono ancora quelli del '40. Ed è maleodorante. Terribilmente maleodorante come possono esserlo rifiuti abbandonati da molto tempo alla loro sorte.

Atterri a Varsavia in condizioni per così dire normali e ne esci come metamorfizzata, ingrigita anche tu. Cominci anche tu ad accasciarti sui sedili delle stazioni, a fissare lo sguardo non sui volti delle persone ma a chinarlo sulla fattura delle loro scarpe: verdastro-marroncino, plastificate, sformate. Nel mercatino di Praga, oltre la Vistola, quartiere dove la miseria dilaga, vedo migliaia di tacchi di legno compensato, per quelle scarpe subito decrepite.

Date nere

Per capirti qualcosa devi gettare nel cestino le disquisizioni dei politologi, dei sociologi nostrani, soprattutto degli esperti d'Europa orientale. E in cambio aguzzare i sensi, saper tastare, odorare, ascoltare le inflessioni di voce che si eccitano e si spengono secondo ritmi non necessariamente tuoi. Scoprirai allora che la favola di un'Europa che vive in pace da quarant'anni è una bella da manuali di fisco. Per quanto mi riguarda l'ho scoperto anche nelle tappe successive, a Praga e perfino a Budapest. Ma qui a Varsavia la verità ti balza addosso senza infingimenti, non c'è vetrina addobbata né panoramica barocca che te la nasconda. (Cracovia è un'eccezione ma si scrosta anch'essa). E la verità è che nell'Altra Europa — in quella che una volta era suo Centro ed è oggi Est effoloso per decreto sovietico — la guerra non è mai finita. Si direbbe che il tempo si sia fermato, che l'esperienza del fronte impregni i muri, i pochi negozietti, le esistenze. Europa centrale: anno zero.

Sabato era il 13 dicembre, una delle tante date nere d'oltrecortina. Quel dicembre del 1981, il generale Jaruzelski decise di liquidare il movimento di Solidarietà e instaurò il cosiddetto stato di guerra. Cioè confermò quello che solo provvisoriamente — per sedici mesi — era stato interrotto. Alla televisione comparvero militari travestiti da giornalisti. O giornalisti travestiti da militari, poco importa. Ed ebbe inizio la normalizzazione, cosa affatto normale in questa parte del Continente, ma non meno traumatica. *«Ognuno di noi, a Est, ha una data stellata»*, mi dice Marek Nowakowski, lo scrittore di novelle da tutti citato, *«ma che serve parlarne? La data è ficcata qui nel cervello come un rumore che assorda, e trionfa»*.

Gli ungheresi hanno avuto il 4 novembre, trent'anni fa. I cecoslovacchi il 21 agosto, nel '68. E i tedeschi orientali, per primi, il 17 giugno '53. La normalizzazione polacca è l'ultima della serie, in un certo senso chiude un ciclo. Da allora sono passati cinque anni, e per noi occidentali sembra assai lontano perché il tempo corre da noi più svelto, e più rapidamente si dimentica. I francesi hanno una frase magnifica per descrivere questo stupore imbarazzato, quando in mezzo a una piacevole festa ti ricordano la morte o il nulla: *«Un ange passe»*, dicono, un angelo sta passando. In Polonia invece no, e ovunque in Europa centro-orientale si aggiunge il 13 dicembre a intristire colonne, si tirano le somme e ci si esercita a concludere. Qui vivi nel cuore della notte, riconosci le sensazioni tutte della notte, dell'insonnia. Anche la maniera in cui ridono, si distraggono, si disperano, si incupiscono è maniera notturna.

Ovviamente ci sono diverse sfumature di buio, come vedremo a Praga o a Budapest. Oggi vorremmo parlare del buio a Varsavia, perché il 13 dicembre è appena passato e perché sono tenebre uniche nel loro genere, e in qualche modo invidiate — a Praga e Budapest — perché l'anima è ancora in tensione. Resta che il buio è il *Leitmotiv* di qualsiasi pellegrinaggio in Europa centrale che non sia semplicemente turistico-faccendiero. Ti sta a lato a ogni tappa e se badi bene non è come noi lo immaginiamo, nelle nostre diurne certezze, non è disperato, senza via d'uscita.

L'*esperienza del fronte* di cui parla il filosofo cecoslovacco Jan Patocka nei suoi *Saggi eretici* è schizofrenante e esaltante allo stesso tempo, come può esserlo la noia metafisica o l'accostamento alla morte. Entri nella notte e apprendi un nuovo modo di comunicare, di vedere i contorni delle cose con occhi da gatto, il parlare fitto, di andare subito al fondo delle cose e della gente. Non è esclusa la frivolezza (la *«leggerezza dell'essere»*, come la chiama Kundera) ma sempre il parlottare ha qualcosa di isterico, di ripetitivo, e deformato come appunto succede di notte. Di insostenibilmente leggero o sproporzionatamente pesante, a seconda.

Varsavia. Sui gradini di una chiesa si fa l'elemosina a una cieca. In Polonia, finita la parentesi inebriante di Solidarnosc, la gente oggi è ricacciata nel privato, e si arrabatta: una vita intrisa di miseria, oltre che di vodka e di droga (Telefoto Upi)

Un fiore

Ma eccomi a Varsavia. E' vicino il Natale e all'aeroporto mi aspetta un amico. E' italiano e per lungo tempo è rimasto insabbiato in Polonia. Parecchi occidentali si insabbiano, come Humphrey Bogart a Key Largo. Credo di intuire che sono le notti isteriche che li hanno ammaliati. E le donne spesse volte, che fuoriescono dal buio, femmine come l'Occidente ha dimenticato. Mi porge un fiore, come fanno sovente i polacchi perché i fiori sono più che un dono, sono rari e carichi di simboli, probabilmente. Mi porta nel suo appartamentino a Zoliborz, un quartiere a Nord di Varsavia costruito prima della guerra da una cooperativa socialista che aveva in testa un progetto razionalista più volte imitato dai regimi sovietici.

Enormi caseggiati-dormitori, il colore è grigio cenere, gli appartamenti sono celle e le mattonelle dei pavimenti sono una miniera di policloro vinilico. *«Tutti sanno che sono cancerogene, e non scherzo»*, mi comunica l'amico. Chi ha un grazioletto (per essere precisi: parenti in Occidente) copre le mattonelle con parquet e orgogliosamente le esibisce. Sono caseggiati eccezionalmente attorniati da un giardinetto. Si chiamano Orti di Zoliborz, ma con gli orti han nulla a che fare. Il tempo di lasciare la valigia e cominciamo la traversata di Varsavia.

Sono molti gli appartamenti che ho visitato, quel giorno e nei giorni successivi, a Varsavia e Cracovia. C'erano dentro gli intellettuali che stampano clandestinamente libri e riviste e appendono ai muri sacchi di plastica di librerie occidentali come fossero quadri (c'è penuria di sacchetti, qui); c'erano uomini politici che dirigono Solidarietà semiclandestina dalla recente amnistia. E pensionate che arrivano alla fine del mese con borsellini vuoti e gambe come incinte, gonfiate dalle quotidiane code di fronte a negozi sprovvisti, e studenti con occhi cerchiati che sembrano vecchietti a diciott'anni.

Gerémek, dirigente di Solidarnosc, medievalista di fama internazionale, ha la testa più fredda, guarda lontano e ha una visione cataclismica del futuro. Dice: *«La Polonia è sull'orlo della catastrofe. Catastrofe economica, sociale, da qualche tempo ecologica. E' stato calcolato che dovrebbe cambiare il 65 per cento dei macchinari per tenere la testa sopra la melma. Entro due-tre anni buona parte dei villaggi mancherà d'acqua. Già oggi manca in molti ospedali. Abbiamo un debito estero di più di 30 miliardi di dollari e nessuna banca occidentale osa farci credito. E' come se fossimo clinicamente morti, il governo lo sa perfettamente ma fa finta di niente. Questo perché le riforme necessarie sarebbero esplosive, come ammettono i negoziatori del Fondo monetario che ultimamente sono venuti a Varsavia, e perché il regime non può poggiare su alcun tipo di consenso sociale per attuarle. Solidarietà più volte si è dichiarata pronta a negoziare la riforma, ma Solidarietà è un interlocutore fantasma, che Jaruzelski non vuol riconoscere»*.

Ascolto Gerémek e mi viene in mente Gombrowicz, *«l'interminabile agonia polacca»* di cui parla lo scrittore scomparso. Ma Gerémek aggiunge che no, davvero questo è un punto senza ritorno, il corso della vita è divenuto proibitivo e i modi in cui la gente si arrabatta (emigrando magari per due settimane e vivendo per quattro mesi senza far nulla, mangiando e bevendo la valuta accumulata; comprando automobili usate al mercato nero e rivendendole quattro volte più care; prostituendosi nelle hall dei grandi alberghi per strappare dollari e sigarette americane, scegliendo come professione quella del *cinkciarz*, del commerciante di valuta) non crea ma dilapida la ricchezza nazionale.

Paradossalmente Gerémek è ottimista, tuttavia: *«Per tre ragioni sono convinto che una normalizzazione stile ungherese o cecoslovacco è qui impossibile, che la Polonia pagherà forse meno cara: primo perché la Chiesa è forte, è un secondo partito; secondo perché la crisi economica è oggi meno sanabile che negli Anni Cinquanta o Sessanta. Terzo perché Jaruzelski e Gorbaciov possono stare tranquilli: l'esempio polacco non è contagioso, qui ci sono libertà che altrove sono inconcepibili e in fondo è il pane che manca di più. Se Jaruzelski è intelligente dovrà prima o poi scendere a patti con l'opposizione. In fondo ha già cominciato, creando un Consiglio consultivo dove, a suo parere, dovrebbero essere rappresentate "le diverse tendenze dell'opinione pubblica". L'idea di per sé non è malvagia, ma il guaio è che i rappresentanti li sceglie lui. Tra l'altro ha nominato due traditori di Solidarnosc»*.

A queste condizioni nessuno vuole entrarci, nemmeno i più disponibili. Il cardinale Glemp vorrebbe cedere, ma il clan degli intellettuali cattolici — il Kik — ha appena rifiutato qualsiasi compromesso.

Miracolo

L'ottimismo di Solidarietà è comprensibile. Non è facile per un movimento che è stato grande smettere di sperare, di attendere il miracolo. Tanto più che i polacchi *«amano infantilmente il miracolo»*, come afferma lo scrittore Zagajewski. Ma i fili che legavano il sindacato di Walesa alla società stanno logorandosi, quando già non sono spezzati. In questo senso la normalizzazione funziona, non c'è che dire. La sua strategia d'altronde non è nuova. E' quella descritta da Simecka dopo la primavera cecoslovacca: consiste nel ricacciare la gente nel privato, nell'intrattenerla e svagarla con ratini più o meno imbecilli. Solo che il privato polacco è intriso di miseria, oltre che di vodka e di droga.

Gli svaghi pensati dal regime sono svaghi da caserma. Da gennaio appare nelle edicole la prima rivista pornografica polacca. Si chiama *Pan*, Uomo. Da due anni sono proposte elezioni di Miss Polonia e sfilate di moda. Otto mesi fa la televisione ha voluto mostrarsi superiore all'Italia codina e ha programmato *Ultimo tango a Parigi* di Bertolucci.

Re dollaro

La gente sta a guardare, incredula ma attonita. Finita la parentesi inebriante di Solidarnosc torna a parlare esclusivamente di soldi, alla maniera dell'*homo sovieticus*. Anche questo è un motivo ricorrente, in Europa centrale: questa adorazione del vitello d'oro, e del dollaro-re innanzitutto. Può apparire assurdo, ma quando il dollaro cala in Occidente a Est rimonta, ogni giorno di qualche centesimo. In primavera valeva 600 *zloty*, adesso 850.

Venticinque dollari fanno un salario mensile benestante, attorno a 20 mila *zloty*. Ma un pensionato ne riceve ottomila, un'infermiera novemila. L'affitto di una monocamera a Varsavia costa fra 15 e 20 mila *zloty*, un paio di scarpe buone mangia mezzo salario e un vestito decente un salario intero. E ancora: salame normale, 800; salamino, 250; carne senz'osso, 850 al chilo; arance, 1700 al chilo. Un professore di Università, grecista, mi accompagna al mercatino e mi dice: *«Potrei andare dallo Stato e dirgli: voglio tredici chilogrammi di banane»*.

Di qui l'apatia, che si infiltra perfino nelle fabbriche che ricordano l'epoca di Solidarietà. Di qui la spossatezza, e questo riflusso forzato nelle famiglie che sorreggono tanto peso si sfasciano, una dopo l'altra. Cresce il numero dei separati in casa, vanno a rubare le mattonelle trafugate per dividere le stanze di coppie che non si sopportano più vicendevolmente, ma devono attendere cinque, sei, dieci anni per trovare un nuovo bugigattolo. *«Se non ci fossero le chiese dove rifugiarsi già saremmo diventati scarafaggi»*, mi dice Christof, studente, *«scarafaggi che Jaruzelski può spazzare via, e che voi occidentali potreste schiacciare senza che la coscienza vi rimorda»*.

Barbara Spinelli

le opinioni del sabato

Se grida S. Ambrogio

SERGIO QUINZIO

E' stato diffuso a Milano, in forma ampliata, il testo dell'omelia pronunciata per la festa di Sant'Ambrogio dal cardinale Martini. Vi si leggono, a proposito del Palazzo, parole che sono sulla bocca di tutti, ma che pronunciate da quel pulpito acquistano un significato e un peso diversi.

Quello che altrove può essere sfogo psicologico o più o meno qualunquistica polemica antipartitocratica, qui diventa meditata denuncia, autorevole condanna morale.

Le espressioni del Cardinale sono dure: *«Alleanze occulte e spartizioni sotterranee»* producono *«situazioni ibride in cui le alleanze e le opposizioni tradizionali tra partiti diversi, conclamate alla luce del sole, non rispondono a quanto avviene nelle camere oscure del Palazzo, tra menzogne e ipocrisie»*.

I partiti, evidentemente senza eccezioni, stanno divorando le istituzioni, e i *«sprazzi sull'anima»* segneranno un *«degrado forse irreversibile»*.

L'invettiva del cardinale di Milano, la città ambrosiana, è conforme allo stile dell'antico Santo, che sul finire del Quarto Secolo fece prevalere la voce della Chiesa su quella dell'imperatore Teodosio (fino al punto di obbligarlo, in un caso famoso, a ritirare il decreto con il quale aveva giustamente ordinato ai cristiani di riedificare una sinagoga che avevano distrutto).

Tempi lontani, ma che sembrano in qualche modo ritornare, non soltanto a Milano, e non soltanto in Italia. Più o meno concordi, con maggiore o minore coerenza, i vescovi fanno sentire la loro voce sui più gravi problemi della società civile: pace ed economia capitalistica, dittature e terrorismo, ecologia e disarmo, mafia e camorra.

Martini non è il solo ad auspicare un nuovo modello di rapporti tra Chiesa e società, e cioè una Chiesa impegnata direttamente in *«compiti di animazione civile»*.

Da quanto tempo è diventato possibile alla Chiesa esercitare di nuovo un ruolo del genere? Da pochissimi anni. E il fatto più significativo è che la sua prassi e la sua pretesa sono largamente accettate anche fra i «laici» come opportune, utili, necessarie. Lo mostra ad esempio l'attenzione che Milano riserva agli interventi del suo vescovo.

Perché può avvenire questo imprevedibile «ritorno»? Direi che è un segno cupo, il segno della gravità della situazione. In Europa e nel mondo la Chiesa torna ad assumere, in qualche misura, quel ruolo di surrogazione dei poteri civili, ormai inefficaci, che aveva assunto nei «secoli bui» del crollo dell'impero romano e dell'antichità classica.

Sembra ritornare, in una nuova forma, la cristianità. Non più popoli sostratti al caos e unificati dalla religione cristiana, con istituzioni, leggi e costumi che (almeno in teoria) ne riflettevano le esigenze; ma popoli che sembrano sentire sempre più il bisogno di una *leadership* morale al disopra del cinismo della politica e dell'economia, dei disordini ovunque crescenti, e che, forse non senza rischi, la trovano, o pensano di trovarla, nelle figure carismatiche e *super partes* del Papa e dei vescovi.

Il ballo del Libyagate

ALDO RIZZO

Come se non bastasse l'Irangate, c'è ora anche un Libyagate. Dunque quello scandaloso miscuglio d'improvvisazione, doppiezza e confusione di poteri, emerso nella vicenda delle armi all'Iran e del ristorno dei proventi in favore dei *contras*, non era un episodio a sé stante. Le stesse contraddizioni e ambiguità, a dir poco, riguardano anche il rapporto con la Libia di Gheddafi: con l'aggravante che a questo Paese, certo poco raccomandabile, l'America «ufficiale» riservò non solo severe tirapiedi verbali, ma anche due sanguinose incursioni aeree, sollecitando l'approvazione degli alleati.

Che storia incredibile. Quando si seppe di un misterioso viaggio a Tripoli del rappresentante degli Stati Uniti in Vaticano, e del suo successivo richiamo a Washington, sembrò buona la tesi di un'iniziativa personale del diplomatico (considerato *ebrillantato*, quindi anche un po', come dire, estemporaneo, benché, d'altra parte, fosse noto la sua vecchia amicizia con Reagan). Quando il segretario di Stato Shultz venne a Roma, a Pasqua, l'episodio fu completamente ignorato.

Ma poi è lo stesso ambasciatore Wilson, in pieno Irangate, a riparlarne, su un opinabile giornale di Washington, in termini del tutto romanzeschi. Sarebbe stato addirittura rapito e portato a Tripoli contro la sua volontà. Finché non è Andreotti a rivelare che Wilson in Libia ci andò del tutto spontaneamente e dopo aver chiesto la mediazione del ministero degli Esteri italiano. Il cui titolare (per suo conto, strenuo sostenitore del dialogo con Gheddafi) ritenne ovvio che Wilson parlasse in nome del governo di Washington.

E infatti a maggio, a Tokyo, in margine al vertice dei Sette, è il famoso ammiraglio Poindexter, consigliere di Reagan per la sicurezza nazionale, a confermare al diplomatico italiano Badini, consigliere di Craxi, che l'idea di un doppio binario con la Libia era stata autorizzata dalla Casa Bianca: non da lui, ma da un predecessore, Clark, prima che il successivo consigliere (quanti!), McFarlane, decidesse di smettere. Resta il dubbio su quante volte, in effetti, Wilson sia andato a Tripoli.

Certo, nessuno può dire se Reagan fosse al corrente di tutto questo. Si vuole sperare di no, anche se l'ambasciatore era amico, oltre che suo, della moglie Nancy. Rimane la realtà di un gruppo «impazzito» di consiglieri del Presidente, che faceva politica per conto proprio, scavalcando o ignorando il Dipartimento di Stato, e in definitiva dando vita a un «governo parallelo».

Naturalmente, resta anche vero che una superpotenza deve poter esplorare tutte le possibilità, sia di dialogo che di pressione, su un interlocutore temibile, e che tutto non si può fare alla luce del sole. L'Ultra, da questo punto di vista, non è seconda a nessuno. Ma l'immagine complessiva di confusione che l'amministrazione Reagan è riuscita a dare è davvero notevole, e il Presidente deve metterci la mano, se ne ha ancora le forze, per dissiparla.

Quanto ad Andreotti, ora si spiega meglio la sua critica ai bombardamenti, e anche l'ironia, più distaccata del solito, con cui ha seguito la crisi americana. Ancora una volta, lui sapeva già tutto. Addirittura forse più di Reagan.

I demoni del terrore

MASSIMO L. SALVADORI

L'intervista rilasciata da Bernard-Henry Lévy sul terrorismo e pubblicata martedì su *La Stampa* mi è sembrata molto interessante, ma ben poco condivisibile nella sua impostazione di fondo. Interessante, voglio dire, in primo luogo come espressione di una mentalità.

Lévy afferma che il terrorismo è riconducibile anzitutto ad una forma di *«perversione»*, e ne colloca le origini nella Rivoluzione francese, nella testa di quei rivoluzionari che pensavano di poter *«costruire il paradiso in terra»*. Non stupisce che, partendo da una simile impostazione, Lévy giunga alla conclusione che per interpretare il fenomeno vale meglio l'analisi letteraria che non quella «filosofica» (questo il suo termine, diciamo delle scienze sociali in genere). Il modello dei *Demoni* di Dostoevskij sembra condizionare Lévy, che ha preso la penna per darci un romanzo sul terrorismo.

Ritengo un approccio di questo genere sbagliato e pericoloso. Si può certamente pensare che il terrorismo sia percorso da perversione e fanatismo; anzi simili elementi non solo ci sono, ma spiegano scelte, comportamenti e valori di singoli individui. Senonché ridurre il terrorismo a una sorta di «malattia» significa ripetere quella operazione interpretativa che in passato aveva ridotto fascismo, nazismo, stalinismo anch'essi a «malattie».

In tal modo non si spiega quel che occorre spiegare; soprattutto si rinuncia a capire le cause che producono il terrorismo e a combatterle adeguatamente.

Le ondate di terrorismo nella storia sono troppo consolidate, troppo ricorrenti, troppo legate a motivazioni sociali e politiche per essere ricondotte ai concetti semplificatori di perversione o fanatismo. Se i terroristi fossero «cani sciolti», allora si potrebbe più facilmente considerarli quali disadattati «perversi». A meno di considerare perversione e fanatismo come dati originari di taluni individui, il problema resta sempre quello di comprendere in quale contesto storico essi si sviluppino e manifestino.

A me sembra che rinunciare a considerare il terrorismo alla luce di un'analisi razionale porti a un atteggiamento di condanna essenzialmente retorica e quindi ad un atteggiamento di deresponsabilizzazione. E' questo che considero pericoloso. E' in fondo una soluzione mette pensare che il terrorismo, come anche la guerra, sia una forma di «follia». Si tratta piuttosto di disastrose lacerazioni, da indagare con gli strumenti dell'indagine critica. Un medico che curi il cancro non lo accetta, ma per combatterlo non può esorcizzarlo.

Una cultura politica che sostanzialmente liquidi il terrorismo quale «perversione», sceglie la via facile, poiché in fondo non fa altro che «scaricarlo». Per contro i sistemi sociali e politici che ne sono colpiti devono seguire la strada opposta: farsene carico, cercare i rimedi possibili. Il terrorismo è, rispetto ai valori del vivere civile, una mostruosa devianza. Ma demonizzarlo non rafforza le difese della società. Al di là di ogni intenzione, contribuisce invece ad indebolirle. Già la via della demonizzazione del nazismo è stata un modo per non guardare in faccia la sua tragica realtà.

LONGANESI & C

LE GRANDI STRENNE

Alvar González-Palacios
IL TEMPO DEL GUSTO
Le arti decorative in Italia fra classicismi e barocco
La Toscana e l'Italia settentrionale
Due tomi rilegati in cofanetto con 850 illustrazioni in bianco e nero e 50 tavole a colori

Il primo studio sistematico e approfondito in un campo ricchissimo e in gran parte inesplorato della storia dell'arte

LA PITTURA LOMBARDA DEL '700
A cura di Marco Bona Castellotti
Con oltre 800 tavole in bianco e nero e 16 a colori

La ricchezza del panorama pittorico lombardo del '700 in un'opera che continua la serie prestigiosa dei "Repertori fotografici"

Anna Pinoli & Kiri Lagerfeld
ANNA CHRONIQUE
Un diario di moda

Un disegnatore d'eccezione e una originale personalità del giornalismo e della moda: il loro felice sodalizio in un diario di testi e immagini

IL PORCOSPINO RAGIONATO
Tradotto e commentato da Sergio Sacchi

Il fortunatissimo Pierino Porcospino del dottor Heinrich Hoffmann in una edizione commentata, con illustrazioni originali dell'epoca. Seguita da Postfazione e conversazione di Pierino Porcospino di Karl Ludwig Thienemann

LA PASSIONE PREDOMINANTE
Antologia della poesia erotica italiana
A cura di Guido Almansi e Roberto Bartolini
"I Cento Libri"

La sorpresa, l'originalità, la sorpresa di una ricerca che porta alla luce e rivela più segreti della letteratura italiana

ARTE ALL'INCANTO
Mercanti e prezzi dell'arte e dell'antiquariato alla fine Ottocento 1865-1896

Un annuario completamente illustrato, che documenta la stagione del mercato dell'arte e dell'antiquariato in termini di pezzi venduti e di prezzi

Sulla Pravda condanna del leader scomparso

«Una pagina nera l'era di Breznev»

«Consentì lo sviluppo di fenomeni negativi e serie deficienze in Urss»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un lungo editoriale della *Pravda*, in occasione dell'ottantesimo anniversario della nascita di Breznev, per la prima volta condanna in modo esplicito la politica dell'ex Segretario del pcus. Le accuse sono quelle già espresse in altre occasioni; ma, questa volta, non ci sono soltanto allusioni, sia pur trasparenti: non ci sono riferimenti, sia pure fin troppo chiari, a periodi recenti della storia sovietica. Il quadro, per la prima volta dalla morte del leader scomparso, vuol essere definitivo; di quelli che hanno lo scopo, e l'ambizione, di chiudere e sigillare un periodo di storia.

Leonid Breznev

La prima, compiuta analisi postuma — e pubblica — del brezneviano ha infatti il marchio del giudizio finale, della riflessione senza appello su un uomo che «consentì lo *sviluppo di fenomeni negativi* e di *serie deficienze nella vita sovietica*», come riassume la *Pravda*. Di un leader che alimentò «*processi negativi nella distribuzione*» dei beni, «*suscitando preoccupazione nel partito e nel popolo*». Di un capo che provocò effetti deleteri nel «lavoro ideologico e nella propaganda», favorendo «*il distacco dalla vita reale*».

Ma è qualcosa di più: è, anche, l'occasione per offrire la versione vincente, la più aggiornata, di quella gerarchia di meriti e colpe, di errori e di svolte, che da sempre caratterizza il racconto della storia sovietica, che da sempre segna la memoria di questo Paese: il passaggio da un periodo all'altro, la successione da un leader a un altro; l'alternarsi, come in un disegno fatale, di forze positive e negative.

Dopo le ombre di Breznev, ecco dunque i primi passi per migliorare disciplina e organizzazione: furono compiuti nel novembre del 1982, scrive la *Pravda*; quando cioè Andropov prese il suo posto alla testa del partito. Ma soltanto nella primavera dell'85 (quando, cioè, Gorbaciov sostituì Cernenko) «*il partito analizzò la profondità la situazione della società*», e varò una strategia «*di rinnovamento e riassetto rivoluzionario*». Sul periodo che fu di Cernenko, silenzio assoluto, neppure un accenno: il vecchio delfino di Breznev ebbe brevissima esistenza di capo; l'oblio, almeno per ora, vai forse più di ogni denuncia.

Breznev, certo, non commise soltanto errori. L'articolo, per esempio, lascia intendere che quando resse il partito in Ucraina e in Moldavia, e quando lavorò al ministero dell'Industria, dopo la guerra, agì in modo corretto. Il suo capire che partecipando a «*organizzare e preparare*» i primi voli spaziali, si fece altri meriti. Il maggiore, forse, fu la «*conferenza di Helsinki sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa*».

Ma «*durante gli ultimi anni*» di potere e di vita, «*si diffusero valutazioni influenzate dei risultati*». Giudizi viziati, dunque, errori gravissimi: «*nonostante la situazione economica fosse cambiata, l'acutezza e l'urgenza della riorganizzazione dell'economia e dell'applicazione del progresso tecnico e scientifico non furono tenuti in considerazione*»: «*tra le parole e i fatti si aprì un vuoto, affiorò mancanza di decisione e determinazione nelle attività pratiche*»; e, come conseguenza estrema e più grave, «*la crescita economica rallentò in modo constatato*».

In quella fase si svilupparono altri germi pericolosi, potenzialmente fatali. «*Affiorarono molti fenomeni negativi di ordine estetico, sociale e morale*», scrive la *Pravda*: alludendo alla corruzione tanto diffusa alla fine degli Anni 70, e oggi con tanto vigore condannata da Gorbaciov. «*Si ridusse la precisione nella scelgiere il personale e nell'affidarpli le responsabilità*», nota il giornale alludendo ai favoritismi e al nepotismo dell'età brezneviana. Ma, soprattutto, «*si diffusero un senso di compiacimento e la pratica a colorare di bello le cose*»: il rifiuto, cioè, di affrontare i problemi strutturali del Paese, di riordinare società ed economia, di correggere gli errori.

Emanuele Novazio

La battaglia di Sacharov durante l'esilio tra maltrattamenti e provocazioni

Sei anni a Gorkij nelle spire del Kgb

Furti per impedire la pubblicazione delle memorie - Nell'83 il presidente dell'Accademia delle scienze: «Lo scienziato è diventato pazzo» - Sciopero della fame contro i ricoveri coatti in ospedale - Psicofarmaci e filmati clandestini delle visite mediche

Con il ritorno a Mosca improvvisamente concesso si conclude per Andrej Sacharov un periodo di esilio, iniziato nel gennaio 1980, in cui si sono susseguite sofferenze e persecuzioni. Anche prima, certo, Sacharov era stato oggetto di violenti attacchi e di campagne denigratorie. Allora tuttavia era a Mosca, vicino alla famiglia, ai suoi amici e con qualche possibilità di comunicare con il mondo. Qui invece si è trattato di un isolamento totale. Proprio all'inizio di dicembre il genero di Elena Bonner, Efrem Yankelevich, che risiede a Newton negli Stati Uniti, aveva informato l'agenzia *Reuter* che Sacharov, benché continuasse a inviare i suoi studi sull'energia atomica, si trovava a Gorkij completamente isolato dal mondo scientifico.

Sacharov, proseguì Yankelevich, aveva inviato a Gorbaciov e all'Accademia delle scienze delle proposte riguardanti la sicurezza degli impianti a energia atomica, senza ottenere alcuna risposta. Dopo il ritorno di Elena Bonner dagli Stati Uniti, dove aveva subito un grave intervento al cuore, non vi erano più state visite di colleghi accademici.

Nella sua più recente cartolina, la signora Sacharov scrive: «*La nostra vita è come non vivi, è come se nel mondo tutto stesse fermo e ci si meraviglia quando si apprende dal calendario che passano i giorni, le settimane, i mesi*». In realtà, gli episodi drammatici, durante il confino a Gorkij, non sono mancati. Basti pensare alle peripezie di una testimonianza importante quale le memorie di Sacharov. La moglie ne fu la promotrice, la dattilografa, la redattrice, e tentò invano di proteggerle. La stesura, come programmato, fu ultimata nel febbraio del 1983, ma Sacharov fu costretto a riscriverle perché ne sparivano continuamente dei brani: una volta furono sottratti insieme con la borsa che li conteneva dalla clinica odontoiatrica di Gorkij, un'altra volta, nello stesso periodo, furono portati via dall'auto dei Sacharov mentre l'accademico veniva «*tenuto a bada con qualche farmaco*».

Amburgo. Il videotape fatto pervenire, nel dicembre dello scorso anno, al giornale tedesco «Bild Zeitung» mostra Andrej Sacharov con la moglie Elena Bonner al mercato di Gorkij (Associated Press)

Nel 1983, mentre l'articolo di Sacharov *The Danger of Thermonuclear War* (Il pericolo della guerra termonucleare) usciva nella rivista americana *Foreign Affairs*, il presidente dell'Accademia delle scienze Anatolij Aleksandrov criticò Sacharov e formulò addirittura l'ipotesi che l'atteggiamento dello studioso fosse da attribuire «*ad un'alterazione psichica piuttosto grave*» e quattro accademici, A.A. Dorodnitsin, A.N. Prochorov, G.K. Skrjabin e A.N. Tichonov, risposero all'articolo con una lettera pubblicata dall'*Izvestija*. Seguì una valanga di lettere collettive e individuali, contenenti calunnie e rimproveri.

La tesi della presunta «pazzia» di Sacharov fu ribadita dal capo dello Stato Andropov in una conversazione con alcuni senatori americani. Si andavano intanto moltiplicando le accuse mosse a Elena Bonner, che il capo del Kgb di Gorkij accusò di «*essere una spia americana, un'agente della Cia e una spia sionista*». Sacharov allora, dopo aver avvisato il presidente del Presidium del Soviet supremo e il Kgb, nella speranza, con questo mezzo disperato, di aiutare la moglie ad ottenere il permesso di recarsi all'estero per ricevere delle cure mediche, iniziò uno sciopero della fame. La conseguenza fu un ricovero coatto di Sacharov in ospedale e la separazione della moglie che non poté più vederlo per tre mesi. I medici ricevevano di rado e malvolentieri Elena Bonner e le ripetevano che Sacharov stava molto male, che soffriva di disturbi al cuore e all'apparato circolatorio, che «*aveva il morbo di Parkinson o i sintomi di tale morbo*», e che quindi non bisognava disturbarlo.

Il ritorno a casa non fu definitivo, e nel 1985 Sacharov venne ricoverato di nuovo e, in seguito ad un altro sciopero della fame, sottoposto, con il consenso di un alto funzionario del Kgb, Sokolov, all'alimentazione forzata. In quel periodo, il medico Obuchov cercò di convincere Sacharov che aveva il morbo di Parkinson e aggiunse: «*Non la lasceremo morire, ma faremo di lei un invalido*». Questo, d'altronde, non fu l'unico abuso commesso dai medici ai danni di Sacharov durante i suoi vari ricoveri a Gorkij: la prima volta nel 1981, per suo espresso desiderio (aveva un ascesso alla gamba), nell'aprile 1984, poi un'altra volta quell'anno e due volte nell'85.

L'alimentazione forzata veniva somministrata con tale brutalità che l'accademico, non potendola più sopportare, si vide costretto ad interrompere lo sciopero della fame. Non solo. Contravvenendo alla più elementare etica, i dottori permisero che Sacharov, a sua insaputa, fosse filmato in ospedale, perfino durante una visita medica. Il ricovero nel 1985 fu caratterizzato da una serie di maltrattamenti. Sacharov, scrive la moglie nel suo recente libro *Soli insieme*, «*sapettava che gli avessero somministrato degli psicofarmaci durante l'alimentazione forzata. In camera con lui c'era presumibilmente un agente del Kgb, nella stanza accanto c'erano due uomini del Kgb, oltre a due di guardia nell'atrio. Ogni giorno percorreva 20-25 chilometri nel corridoio, poiché non lo facevano uscire a passeggiare in giardino e neanche sul balcone. La porta del balcone era stata bloccata. Così per tre mesi non aveva respirato aria fresca*». Vennero poi realizzati alcuni film, inviati in Occidente per mostrare che i Sacharov stavano bene e conducevano vita normale. **Lia Wainstein**

■ Gorbaciov ha telefonato a Sacharov «E' libero»

PARIGI — E' stato lo stesso Gorbaciov ad annunciare per telefono a Sacharov, martedì pomeriggio, che era libero di tornare a Mosca: lo ha dichiarato Tatiana Yankelevich, figlia del primo matrimonio di Elena Bonner, in un'intervista all'emittente francese *Radio France Internationale*.

La donna, che parlava dalla sua casa di Boston, ha precisato che nella tarda sera di lunedì un tecnico dei telefoni si è presentato nell'alloggio dei Sacharov a Gorkij e ha riattivato l'apparecchio, da tempo isolato. Il giorno successivo è giunta la telefonata del Segretario generale del pcus.

Nel Ciad due colonne libiche tentano di accerchiare i partigiani

Verso la battaglia del Tibesti

Continuano i bombardamenti - Unità governative avanzano a piccoli gruppi verso la zona - Dopo Parigi, anche Washington invia aiuti militari d'urgenza

NOSTRO SERVIZIO

N'DJAMENA — I combattimenti continuano nel Nord del Ciad, nella regione di Zouar, a Ovest dei Tibesti, tra le «Forze patriottiche» appoggiate dal governo di N'Djamena e l'esercito libico. Da mercoledì mattina la zona è bombardata dall'aviazione di Tripoli; una colonna giunta dal Sud della Libia attraverso il passo di Korizo, nell'estremo Nord-Ovest del Ciad, vicino alla frontiera con il Niger, è avanzata verso Sud attraverso la pista occidentale del massiccio dei Tibesti passando presso Wour (bombardata sabato), e si è spinta ad alcune decine di chilometri da Zouar. Secondo alcune fonti, una seconda colonna libica tenterebbe di avvicinarsi a questa località con una manovra d'accerchiamento.

Proprio in questa regione due *Transall* francesi avevano paracadutato, la notte fra martedì e mercoledì, circa dieci tonnellate di viveri, carburante e munizioni. A N'Djamena si dice che le *Fant* (Forze armate nazionali ciadiane) incominciano a dirigersi a piccoli gruppi verso la zona in aiuto alle *Fap* (Forze armate popolari) di Goukouni Oueddei. All'inizio della settimana, una colonna ciadiana formata da 55 mezzi e da 250 uomini armati anche di missili *Sam* di fabbricazione sovietica, era partita da N'Djamena per Zouar. Sul posto sarebbero giunti già da alcuni giorni uomini delle *Fant* per inquadrare i partigiani del Tibesti.

Nella capitale si ritiene ottimismo per l'esito di quella grande battaglia il cui inizio potrebbe essere molto vicino: «*Zouar è posta su un altopiano a oltre mille metri d'altitudine. A Est la montagna, che culmina a oltre tremila metri, impedisce l'accesso ai libici. Soltanto i Toubou conoscono i passaggi. A Ovest, la città è accessibile soltanto dallo sbocco Zouar-Ké, un passaggio largo soltanto fra 500 e 200 metri, dove i carri armati libici non potrebbero transitare*», spiega un militare. Fonti occidentali precisano che dopo i bombardamenti su Bardai, durante i quali, il 12 dicembre, Tripoli ha perduto un aereo *Sukhoi*, l'aviazione libica opera soltanto da altissima quota.

Le autorità ciadiane hanno categoricamente smentito che la località di Yebbibou, sulla pista Est del massiccio, sia stata catturata dalle forze di Tripoli, contrariamente a notizie che erano circolate. I libici impegnati nel Tibesti, e comandati dal colonnello Riffi, sarebbero circa duemila, appoggiati da alcune decine di carri armati pesanti e dall'aviazione, che fa base a Aouzou. Nell'altro campo, gli uomini delle *Fap* non supererebbero il migliaio nell'intero Tibesti.

Accogliendo una richiesta del presidente Hissene Habre, gli Usa hanno deciso di fornire al Ciad aiuti militari per 15 milioni di dollari, 21 miliardi di lire. A Washington il portavoce del Dipartimento di Stato Redman ha precisato che una prima fornitura di armi leggere e munizioni è stata già fatta il 4 dicembre. Ritenendo di trovarsi di fronte a «*una imprevista situazione d'urgenza*», Reagan ha ordinato lo sblocco dei crediti destinati alle consegne non programmate di materiale militare.

Redman ha sottolineato che l'aiuto Usa è destinato a «*integrare l'iniziativa francese*», e ha aggiunto che Washington è in contatto con i governi di Parigi e di N'Djamena per determinare la natura precisa dell'assistenza richiesta. Per l'87, il bilancio americano prevede aiuti militari al Ciad per 5 milioni di dollari, 7 miliardi di lire, destinati soprattutto alla manutenzione degli aerei.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

■ Sparatoria alla frontiera tra soldati greci e turchi

ANKARA — Grave incidente di frontiera tra Grecia e Turchia. Il ministero degli Esteri turco ha comunicato che ieri in occasione di una violazione di frontiera, a Ipsala, sono rimasti uccisi un maggiore ed un soldato turchi. E' stata presentata una protesta all'ambasciata di Grecia. Ankara si riserva di chiedere un indennizzo. Contrastante la versione del ministero degli Esteri greco che ha annunciato la uccisione di un soldato greco da parte di cinque militari turchi che avevano sconfinato.

Il segretario di Stato ellenico agli Esteri, Kapsis ha consegnato «*una protesta molto dura*» all'ambasciatore turco.

Secondo lo stato maggiore turco due soldati greci hanno oltrepassato la frontiera, nella zona Kesan-Ipsala e hanno sparato contro i soldati turchi.

Lungo tutta la frontiera la tensione è stata alta; le truppe greche sarebbero state poste in stato di allerta.

Il sesto congresso del pc ha sconvolto la gerarchia del potere

Hanoi: l'economia anzitutto

C'è attesa per la nomina del nuovo premier: dovrebbe guidare la svolta «riformista» Anche Giap potrebbe entrare nel governo - Previsti pochi mutamenti in politica estera

NOSTRO SERVIZIO

BANGKOK — Anzitutto, il rilancio dell'economia; pochi cambiamenti, almeno nel prossimo futuro, in politica estera. Sembra riassunto il bilancio del 6° Congresso del partito comunista vietnamita, concluso giovedì ad Hanoi con l'elezione di un ufficio politico in seno al quale è rimasto soltanto un esponente della «vecchia guardia», Pham Hung, e di un Comitato centrale che vede di nuovo nelle sue file il generale Giap.

Nei posti resisi disponibili nell'ufficio politico in seguito al ritiro dei tre «vecchi» leader, all'allontanamento dei due principali responsabili dell'Esercito (i generali Van Tien Dung e Chu Huy Man) e al «siluramento» di To Huu, vittima del fallimento delle riforme economiche varate nell'85.

L'elezione di Nguyen Van Linh alla più alta carica, quella di segretario generale, era attesa. L'ex responsabile del partito comunista a Ho Chi Minh-Ville (l'ex Saigon), un ultrasettantenne, non si può certo considerare un paladino dei mutamenti radicali. E' un'impressione rafforzata dalla presenza al suo fianco dell'ultimo membro della «vecchia guardia» Pham Hung. Settantaquattro anni, il nuovo «numero due» dell'ufficio politico fa un po' la parte del guardiano del tempio dell'ortodossia. Il «numero tre», Vo Chi Cong, la cui promozione era egualmente prevista, è considerato soprattutto un «pragmatico» e un uomo d'ordine. Uno di questi ultimi due dirigenti dovrebbe essere nominato primo ministro allorché l'Assemblea nazionale si riunirà, prima della fine di dicembre.

Altri due neo-eletti nell'ufficio politico meritano egualmente di essere menzionati: Nguyen Co Thach, attuale ministro degli Esteri, fino all'altro ieri membro supplente, e Nguyen Than Binh, ex segretario del partito comunista ad Hanoi, il quale si era permesso in una seduta del congresso di criticare il rapporto del segretario generale uscente. Infine, Vo Van Kiet, in verità l'unica personalità che si possa definire un «riformatore», passa dalla decima alla quinta posizione, ma è superato da Do Moi, ex commissario politico del Vietminh, promosso dall'undicesimo al quarto posto.

Ed è così che si ritrovano alla testa del partito numerosi ex responsabili della seconda guerra di Indocina. Si tratta tuttavia di quadri che hanno già avuto importanti incarichi nei settori dell'economia. Per dare battaglia alla crisi, potrebbero beneficiare dell'appoggio del generale Giap, il cui rientro nel Comitato centrale potrebbe significare un suo prossimo ingresso nel governo.

La conclusione di questo congresso sembra aver soddisfatto Mosca. Ligachov, «numero due» sovietico, ha ribadito che il Vietnam beneficerà di un aiuto economico da 12 a 13 miliardi di dollari entro il 1990. Al contrario, Pechino, Bangkok e Washington hanno già fatto intendere che questo congresso non consente di pensare a un brusco mutamento della politica estera del Vietnam per quanto concerne il conflitto cambogiano. Certo, per la prima volta, in forma solenne, i vietnamiti hanno dato il loro avallo al riavvicinamento sino-sovietico e hanno riaffermato la loro volontà di riprendere il dialogo con Pechino. Ma questo sforzo, che risponde ai voti di Mosca, conferma prima di tutto la volontà vietnamita di non tagliare i ponti con i Paesi dell'Est. L'apertura all'Occidente non avrà egualmente avvenire, secondo Hanoi, a danno dei legami con Mosca.

Jean-Claude Pomonti

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Mosca invia la sua tessera SS, Israele ringrazia

Inchiodato Demjanjuk

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'Unione Sovietica ha trasmesso al ministero degli Esteri israeliano, perché lo passi all'Avvocatura dello Stato, un documento originale relativo a John Demjanjuk (Ivan il Terribile) estradato nel febbraio scorso dagli Stati Uniti e il cui processo pubblico dovrebbe aver inizio a Gerusalemme il mese prossimo.

L'interesse del documento, redatto in un campo di addestramento delle SS e che attesta la sua appartenenza al corpo, è grande. Su sollecitazione dell'Olanda, e del Congresso mondiale ebraico, un funzionario sovietico che si trova all'estero l'ha consegnato a Nimrod Novik, consigliere politico di Peres.

Il primo dato rilevante sta nel fatto che l'Urss abbia consentito a consegnare un documento originale. Proprio per questo Peres ha subito inviato a Mosca una lettera di ringraziamento. (Quando era stata presentata alla Corte una copia fotostatica del documento, il difensore dell'imputato, avv. Mark O'Connor, aveva sostenuto che si trattava di un falso). Ma l'elemento decisivo contenuto nel libretto personale di Demjanjuk è la descrizione di una cicatrice che l'interessato aveva sulla schiena e corrisponde esattamente a quella dell'imputato, che dal 28 febbraio scorso si trova nel carcere israeliano di Ayalon, presso Ramle.

Ci si chiedeva finora se l'individuo che tra un mese sarà processato davanti a un tribunale di Gerusalemme fosse veramente lo «sterminatore di Treblinka», il responsabile dell'invio di 900 mila persone nelle camere a gas. L'imputato ha invece sostenuto a più riprese che si tratta di un equivoco, di un tragico scambio di persona, e che il vero Demjanjuk perì in seguito alla rivolta del campo, nel 1943.

Si era anche detto che dopo la chiusura di quel campo era passato alla risiera di San Sabba, il lager presso Trieste tristemente famoso, ma in un processo celebrato presso alla Corte d'Assise triestina nel 1976 si è parlato di dei custodi ucraini ma il nome di Demjanjuk non è stato fatto.

Se il documento attuale costituirà, come si ritiene, l'elemento decisivo nell'imminente processo, il tribunale — presieduto da un giudice della Corte Suprema — vedrà facilitato il suo compito.

Il dubbio che si potesse trattare di uno scambio di persona che ha gravato sull'istruttoria, avrebbe turbato il processo, visto che accanto alle testimonianze portate dal difensore per sostenere l'errore di persona, ci sono anche deposizioni scritte di sopravvissuti di Treblinka, secondo cui Ivan il Terribile era stato ucciso durante la rivolta.

Giorgio Romano

NICARAGUA, MANOVRE AL CONFINE HONDUREGNO

Somotillo. Truppe nicaraguensi con una mitragliatrice antiaerea ripresi durante le manovre militari alle quali hanno partecipato 6500 soldati. La zona è a soli 12 chilometri dal confine con l'Honduras

Tripoli nel Libano Nord bloccata per tre ore

Scontri siriani-sunniti

BEIRUT — Oltre che a Beirut, dove ieri pomeriggio palestinesi e sciiti hanno combattuto per più di tre ore, l'artiglieria è entrata in azione anche a Tripoli, nel Nord del Libano, con serrati duelli a fuoco fra le truppe siriane e i fondamentalisti sunniti del «Tahweed». Secondo un primo bilancio, le vittime sono nove morti e decine di feriti.

La seconda città libanese, che poco più di un anno fa fu teatro di una battaglia costata la vita a centinaia di persone, è rimasta paralizzata dall'alba fino a poco dopo mezzogiorno, quando nelle moschee si teneva la preghiera di venerdì.

Gli scontri, nei quali si è fatto anche ricorso a calibri da 60 e 82 mm, sono avvenuti soprattutto attorno a due quartieri, Tabbaneh e Mailouli, roccaforti del «tahweed».

Alcune stazioni radio hanno riferito che i posti di blocco installati dai siriani dopo la battaglia coprono praticamente tutta Tripoli. Le forze di Damasco sono in città da settembre dalla scorso anno, quando sconfissero i «tahweed» di Said Chaban in una sanguinosa battaglia. Ultimamente erano stati registrati vari «incidenti», e due giorni fa tre soldati siriani erano stati trovati uccisi.

Ieri pomeriggio si è combattuto duramente anche sul fronte di Beirut nella guerra dei campi tra «amal» e miliziani dell'Olp. Per il secondo giorno consecutivo gli sciiti hanno utilizzato i carri armati T-54 per continuare la demolizione delle case di Chatila. La controparte ha ricevuto «appoggio» dall'artiglieria palestinese sulle vicine montagne druse.

Quest'ultimo particolare è oggetto di una richiesta, a sfondo probabilmente polemico, fatta da Walid Jumblatt, in una intervista attribuitagli dal numero in edicola oggi del settimanale *Al Shiraa*. Riferendosi a voci degli scorsi giorni secondo cui Damasco esigerebbe il ritiro dei palestinesi impegnati sulle alture, il leader druso chiede che siano sostituiti «*con due battaglioni siriani*».

Jumblatt accetta la presenza dei palestinesi sullo Chouf perché combattano contro i cristiani, ma sempre più spesso puntano in realtà l'artiglieria contro le postazioni di Amal, alleato della Siria, nei quartieri Sud di Beirut.

Sugli altri fronti della «guerra dei campi», a Magdushi e a Tiro, non vi sono novità.

In giornata, l'ufficio di Nicosia delle forze di Yasser Arafat ha diffuso un comunicato in cui il «numero due» dell'Olp, Abu Iyad, propone il simultaneo ritiro dei palestinesi da Magdushi e dei partigiani di Amal dalle zone dei campi. Finora ognuna delle due parti esigeva che fosse l'avversario a cominciare il ritiro.

Il Washington Post: alla Casa Bianca si registrano i colloqui

Su nastro tutto l'Irangate

North credeva di aver distrutto le prove - Il portavoce Speakes smentisce, ma solo a metà - La «gola profonda» forse è un cervellone spia - Poindexter fece bloccare le indagini Fbi sugli aiuti ai contras

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Su un'America ancora scossa dall'operazione al cervello del direttore della Cia Casey, è piombata ieri un'altra bomba: la rivista del Washington Post che *«è stato scoperto un sistema di registrazione alla Casa Bianca»* e che *«nastri e computer possono contenere dati sull'Irangate»*.

Di colpo, la superpotenza si è ritrovata al 18 luglio del '73, il giorno in cui, testimoniando al Senato sotto l'occhio delle telecamere, un ex funzionario della Casa Bianca, Alexander Butterfield, svelò che esistevano le registrazioni di tutto lo scandalo Watergate. La rivelazione di Butterfield costò la presidenza a Nixon, e la domanda che tutti oggi si rivolgono è quanto costerà a Reagan lo scoop del *Washington Post*.

Allo scoppio della bomba, la Casa Bianca è subito corsa ai ripari. *«Qui non si registra niente»* ha proclamato secco il portavoce Speakes. *«C'è sì un complesso di registratori, ma viene usato solo per le telefonate del presidente coi capi di governo e di Stato stranieri. C'è inoltre un sistema di videoconferenza che collega la 'stanza delle crisi' col Pentagono, con possibilità di registrazioni. Esiste infine un computer supersicuro per le comunicazioni interne. Ma non mi risulta* — ha concluso polemicamente il portavoce — *che venga usato molto spesso e che si conservino i nastri. Questa volta, il Washington Post non ha fatto centro»*. Tutto, ha precisato Speakes, è azionato a mano.

Nella versione del quotidiano, la realtà è diversa. *«Il sofisticato sistema delle comunicazioni della Casa Bianca* — ha scritto il giornale — *può registrare telefonate, incontri, messaggi e preservare documenti o appunti affidati ai terminali del computer; può custodire perciò alcuni segreti dello scandalo»*. Il *Washington Post* evoca immagini di elaboratori elettronici che a un certo punto tradiscono il padrone: in questo caso di un cervellone spia, che assume il ruolo di «gola profonda» nel Watergate, dello sconosciuto informatore che mandò il sacco sugli illeciti di Nixon. Viene da pensare alla prima fuga di notizie dalla Casa Bianca sull'Irangate, e al colonnello North intento a distruggere nastri e dossier prima che gli fosse sbarrato l'ingresso dell'ufficio.

La battaglia legale per le registrazioni di Nixon fu una delle più tormentate del Watergate: il presidente la perse e fu la fine.

Il caso di Reagan è sicuramente diverso: la prima lezione che la Casa Bianca deve aver imparato è non lasciare nastri in giro, quando ce ne sono. Ma l'ombra del sospetto rimarrà, come rimarrà quella che qualche reaganauta abbia cercato di nascondere lo scandalo, al pari della guardia nixoniana. Proprio ieri, se ne è avuto un segno nell'inattesa ammissione del ministero della Giustizia che l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Poindexter chiese e ottenne una sospensione delle indagini dell'Fbi sulle forniture militari ai contras, alla fine di ottobre.

La vicenda è stata così riassunta dal portavoce Eastland. Alla fine di ottobre, Poindexter telefona al ministro Meese. Il Direttore del Consiglio di sicurezza nazionale è allarmato perché l'Fbi indaga sulla Southern Air Transport, la compagnia aerea che fornisce clandestinamente armi ai contras: un suo aereo era stato abbattuto in Nicaragua il 5 ottobre e il mercenario americano a bordo, Hasenfus, catturato dai sandinisti. *«La Southern Air Transport* — dice pressappoco Poindexter — *sta facendo per noi un lavoro molto delicato che potrebbe portare alla liberazione degli ostaggi in Libano e non vorrei che venisse bloccata proprio adesso. Chiedi all'Fbi di andare adagio»*.

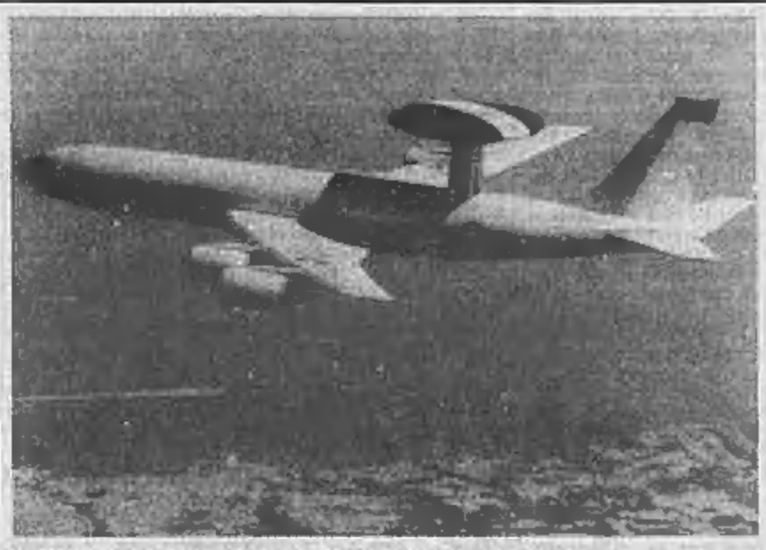
L'allora direttore del Consiglio di sicurezza nazionale non scende nei particolari, e da avvocato esperto Meese non fa domande: si rende conto benissimo che meno ne sa meglio è, e frena l'Fbi. Qualche giorno dopo, l'ostaggio Jacobsen è rilasciato e un giornale libanese pubblica la notizia che l'ex braccio destro del presidente McFarlane è stato a Teheran con un carico di armi usando un jet della Southern Air Transport. Meese ordina all'Fbi di accelerare le indagini.

In tutto questo tempo, ha detto il portavoce Eastland, il ministro della Giustizia non taliena il sospetto che i trasferimenti delle forniture militari all'Iran vengano normali si cottras. Lo apprenderà quasi un mese dopo da North e da Poindexter.

Di fronte alle nuove rivelazioni su registratori e computer, e a quella dell'ambigua condotta di Meese, la tragedia di Casey ieri è passata in secondo piano. Ma le dimissioni del direttore della Cia e una revisione dei servizi segreti americani appaiono sempre più probabili.

Nonostante i 73 anni e il tumore, i medici della clinica della Georgetown University, che lo hanno operato, si mostrano fiduciosi nella piena guarigione del vecchio amico del presidente.

Ennio Caretto



LONDRA ACQUISTA SEI «AWACS» USA

Londra. Il Parlamento britannico ha approvato con 339 voti favorevoli contro 170 contrari l'acquisto di sei «Awacs», i radar volanti Usa (nella foto il Boeing E-3 nella livrea statunitense). Il costo è di 1900 miliardi; per la stessa cifra la Raf avrebbe ottenuto undici «Nimrod» inglesi, ma è stata presa la «strana» decisione perché l'elettronica nazionale non era sufficientemente affidabile (Ap)

Giudice eccellente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

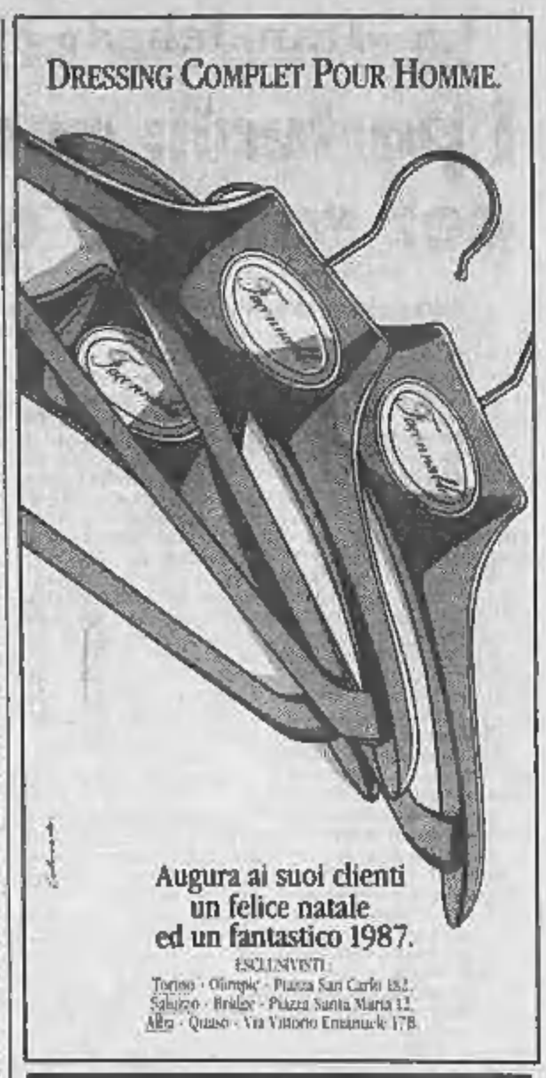
WASHINGTON — *La commissione giudiziaria speciale istituita dal ministro Meese ha nominato il procuratore speciale sull'Irangate che sceglierà l'inchiesta parallela a quelle parlamentari. Si tratta di un stimato avvocato dell'Oklahoma, Lawrence Walsh, 75 anni, ex giudice ed ex politico, con mezzo secolo di successi alle spalle. Questo magistrato sarà l'uomo chiave dello scandalo: dotato dei poteri del pubblico ministero, avrà accesso ai più reconditi meandri della Casa Bianca, e la piena collaborazione dell'Fbi. Sebbene egli sia storicamente legato al partito repubblicano, la sua scelta ha soddisfatto anche i democratici: «E' un uomo al di sopra di ogni sospetto», ha commentato il leader del Senato Byrd.*

Assediato dai giornalisti, Walsh ha annunciato la convocazione di un gran giurì. «Conferirò innanzitutto col ministro Meese — ha detto — e col direttore della Cia Webster. So di avere ricevuto un incarico delicato e lo svolgerò nel rispetto totale della legge». Il magistrato non ha voluto fare previsioni sulla durata dell'inchiesta: «Non ho neppure formato una squadra», ha osservato. Il primo passo del lungo iter giudiziario sarà allegare agli atti le testimonianze rese finora dai protagonisti dell'Irangate nelle vesti inquirenti del Congresso. Se il precedente del Watergate ha qualche significato, il lavoro del procuratore speciale durerà da sei mesi a un anno: quasi l'intero '87 verrà condizionato dallo scandalo. Come i procuratori speciali del Watergate, Archibald Cox, che venne scacciato da Nixon, e Leon Jaworski, che ne decretò poi la caduta, così Lawrence Walsh è versato non solo in giurisprudenza e questioni di governo, ma anche militari e di sicurezza nazionale.

Il suo debutto nella vita pubblica risale agli Anni Trenta, quale braccio destro di Thomas Dewey, che divenne poi governatore dello Stato di New York: in quelle vesti, sgominò la mafia del «fronte del porto». Nominato sottosegretario alla Giustizia da Eisenhower negli Anni Cinquanta, impostò la lotta contro la segregazione nelle scuole del Sud. Tre lustri più tardi, fu per alcuni mesi il vice di Kissinger ai negoziati di Parigi per la pace nel Vietnam. Nel '75, infine, la presidenza dell'associazione forense americana.

Il 9 gennaio, le inchieste sull'Irangate si ridurranno a tre: quella di Walsh, quella della commissione unica al Senato, e quella della commissione unica alla Camera. Byrd ha pronosticato che lo scandalo non si concluderà prima di ottobre. Ma mentre Walsh lavorerà nel segreto della magistratura, le due commissioni parlamentari terranno le loro udienze in pubblico, come avvenne per il Watergate. Fino all'apertura della stagione elettorale dall'inizio dell'88 si svolgeranno le primarie repubblicane e democratiche) gli americani saranno pertanto bombardati dalle immagini dell'Irangate.

e.c.



Franco Maria Ricci editore

FMR
N. 48 Lire 10000

In questo numero:
Sulona:
Una passeggiata fra le mostre.

L'arcimboldesco:
Arcimboldo e i suoi seguaci in mostra a Palazzo Grassi.

E.B.:
Le forme raffinate ed essenziali delle inimitabili auto di Ettore Bugatti.

Evoé:
L'iniziazione ai riti dionisiaci negli affreschi della Villa dei Misteri di Pompei.

In questo numero collaborano:
Patrick O'Connor, Patrick Mauriès, André Stoll, Roland Barthes, Angelo Cattet, Jurgis Baltrusaitis, Didier Brolbeck, Corinna Ferrari, Giorgio Giugiaro, L'Ebé Bugatti, Amedeo Maiuri, Ervin Rohde.

Abbonamenti e informazioni tel. (02) 7598

PHILIPPE DJIAN
BETTY BLUE
Da questo romanzo l'omonimo film di Jean-Jacques Beineix applaudito da critica e pubblico
Agostini

dal mondo

■ Shanghai, studenti in corteo

PECHINO — Le manifestazioni degli studenti universitari cinesi che chiedono maggiore libertà e democrazia sono arrivate anche a Shanghai, la più popolosa ed industrializzata città del Paese. *«Libertà e potere al popolo»*, *«democrazia»*, sono alcuni degli slogan portati in corteo da alcune centinaia di studenti sfilati giovedì all'interno dell'università di «Fudan», una delle più grandi della Cina. Il corteo si è sciolto spontaneamente e pacificamente.

■ Nuovo governo svizzero

GINEVRA — Il governo svizzero ha proceduto alla ripartizione dei portafogli fra i suoi sette membri. Agli Esteri è stato confermato il socialista Pierre Aubert (che nel 1987 svolgerà anche le funzioni di presidente della Confederazione), mentre gli Interni vanno al democristiano ticinese Flavio Cotti. La ripartizione degli altri portafogli è la seguente: Giustizia e Polizia, Elisabeth Kopp (radicale), Affari militari, Arnold Koller (democristiano). Finanze Otto Stich (socialista), Economia pubblica Jean-Pascal Delamuraz (radicale). Trasporti, Comunicazioni e energia Leon Schlupf (Unione del centro).

■ Siriani espulsi da Berlino

BERLINO — Le autorità militari alleate (anglo-franco-americane) del settore occidentale di Berlino hanno annunciato che tutti i siriani sono «persone non grate» e pertanto non possono accedere a Berlino Ovest. La decisione si ricollega alla recente condanna di due arabi per un attentato commesso in città. Durante il processo era emerso che i due terroristi erano stati aiutati dalle autorità siriane accreditate a Berlino Est, dalle quali avrebbero ricevuto gli esplosivi. Il divieto di accesso si applica in particolar modo ai siriani provenienti da Berlino Est e per attuarlo è stata istituita una speciale sorveglianza ai principali valichi settoriali e il primo sono subito incappati due «indesiderati» siriani, che sono stati prima fermati e poi espulsi.

■ Attentato a Colonia

BONN — Una bomba è esplosa ieri mattina a Colonia in un istituto finanziario governativo che si occupa di aiuti ai Paesi in via di sviluppo. L'attentato che è stato rivendicato da una «unità combattente Rolando Otaka» intitolata al leader sindacale assassinato nelle Filippine, ha provocato danni per ottanta milioni di lire, ma nessuna vittima.

■ Iran, perdonato sul patibolo

TEHERAN — Un uomo condannato all'impiccagione per omicidio in Iran è stato salvato, quando già l'esecuzione era cominciata da 30 secondi e penzolava dal patibolo, dal perdono del padre della vittima. Ne ha dato notizia il quotidiano iraniano *Kayhan*. L'uomo — ha precisato il giornale — *«è sfuggito alla morte»* e tornerà libero dopo che avrà finito di scontare dall'ospedale, nella città di Zanjan.

Battaglia in Parlamento per la legge sull'orario di lavoro

Ostruzionismo contro Chirac

Il premier tenta di aggirare il no di Mitterrand ricorrendo a un «emendamento» - I socialisti si oppongono - Operai comunisti minacciati di licenziamento contestano il Presidente

PARIGI — La sessione parlamentare francese si chiude con un «braccio di ferro» tra Mitterrand e Chirac sulla riforma delle norme relative agli orari di lavoro, dopo il rifiuto del Capo dello Stato di firmare il progetto di decreto sottopostogli dal governo. Il primo ministro ha deciso di rispondere facendo ricorso a una procedura senza precedenti negli annali parlamentari: trasformato in un «emendamento» a un progetto di legge all'esame dell'Assemblea, il testo, con i suoi 20 articoli, potrebbe venire approvato, prima dall'Assemblea e poi dal Senato, entro la mezzanotte di stasera quando si concluderà la sessione parlamentare.

E' cominciata così, ieri pomeriggio, una corsa contro il tempo, con i deputati socialisti impegnati a ritardare in tutti i modi il dibattito del testo già all'esame, allo scopo di impedire la presentazione dell'«emendamento»: richiami al regolamento, sospensioni di seduta, richieste di verifica del numero legale.

Il «no» di Mitterrand, che si è schierato così coi sindacati, contrari al progetto, è l'ultimo episodio di una crisi sempre più seria della «coabitazione», già delineatasi nelle settimane scorse, quando il Capo dello Stato prese posizione a favore degli studenti contrari al progetto di legge per la riforma delle università.

Mentre all'assemblea era in corso la tempestosa seduta, Mitterrand, interrogato da alcuni giornalisti durante una cerimonia, si è rifiutato di prendere posizione sulla procedura ideata dal governo per far passare subito il progetto, senza attendere la sessione parlamentare di aprile. *«La legge è una che riguarda le relazioni tra il Parlamento e il governo»*.

Il precedenza aveva spiegato il rifiuto di firmare il decreto con le sue funzioni di *«arbitro»* e *«garante dell'unità nazionale»*.

Il ministro di Stato Balladur, braccio destro di Chirac, ha replicato: *«Vorrei che al Presidente, nelle sue funzioni di arbitro, capitasse qualche volta anche di dar ragione al governo. Arbitro, va bene. Ma a volte egli diventa ormai un contropotere»*.

Il progetto sulla flessibilità degli orari di lavoro è uno dei provvedimenti che le aziende attendevano con più impazienza dal governo Chirac, e che il primo ministro giudica essenziale per far fronte al problema della disoccupazione.

Le organizzazioni sindacali hanno protestato contro la procedura adottata dal governo. Il segretario nazionale della *Cfdt* Kaspar ha richiesto *«un ampio dibattito»*: *«La questione merita altra cosa che un colpo di forza per regolare una controversia politica tra il Presidente e il Primo ministro»*. *«E' un errore»*, ha affermato il segretario generale di «Force ouvrière» Bergeron. Le organizzazioni sindacali si sono dette preoccupate, in particolare, per le ripercussioni che l'iniziativa governativa potrebbe avere sul clima sociale, già pesante.

Un segnale è stato anche la contestazione nei confronti di Mitterrand da parte di alcuni operai: il capo dello Stato è stato accolto ieri sera al grido di *«Mitterrand, tradimento»* da circa 200 operai del bacino minerario di Decazeville nella Francia meridionale, aderenti alla confederazione sindacale *Cgt*, vicina al partito comunista, e minacciati di licenziamento.

ASTA ANTIQUARIATO

— Bene fallimentare n. 248/88-247/86. P. 10/84 Tribunale di Torino e contravvenzione varie.
— ARREDI ANTICHI (cornici, dipinti, tavole, sedie, pianoforti ecc.)
— DIPINTI antichi e dell'800.
— Soprammobili vari, argenti d'epoca, tappeti vecchia manifattura, bronzi, oggetti vari.

OGGI ASTA alle ore 16
DOMENICA 21 dicembre ASTA alle ore 16

PER PARCHEGGIO - Istituto Vendite Giudiziarie
Via Bonaparte 16 (zona piazza Statuto) - TORINO
Tel. 011 467 822 - 485 336

A Rotterdam i Paesi bagnati dal fiume pensano solo ai risarcimenti

Nessun impegno per il Reno

ROTTERDAM — Impegni precisi, i ministri dell'Ambiente dei Paesi toccati dal Reno non ne hanno presi, ieri a Rotterdam, la sola questione concreta sulla quale c'è stato un accordo di massima è stata quella dei danni che l'industria chimica svizzera «Sandoz» dovrà risarcire in seguito all'incidente che, il 1° novembre, ha ucciso una ventina di tonnellate di ecologia come non se ne registravano da 10 anni nell'Europa occidentale.

Il governo svizzero si è impegnato a fare pressione sulla «Sandoz» perché provveda al risarcimento nel più breve tempo possibile. Alcuni Paesi hanno già presentato il conto: il ministro francese Alain Carignon ha detto — in un incontro con i giornalisti al termine della riunione — che il suo Paese ha richiesto circa 50 miliardi di lire; il ministro dei Trasporti olandese, Neelie Smit-Kroes che ha presieduto la riunione, ha parlato di circa un miliardo e mezzo di lire. La Germania presenterà il conto nei primi mesi dell'anno prossimo; il ministro per l'Ambiente tedesco, Walter Wallmann, ha dichiarato che le autorità dei Laender stanno ancora facendo l'inventario dei danni. I ministri dei Paesi bagnati dal Reno, Svizzera, Germania, Francia e Olanda, ai quali si sono aggiunti anche quelli di Belgio e Lussemburgo, per la rete di canali che collega i due Paesi al fiume, e Stanley Clinton Davis, commissario europeo per l'Ambiente, hanno deciso di rivedersi a maggio dopo aver incaricato la commissione internazionale per la sicurezza del Reno di stendere un rapporto.

Il rapporto dovrà fornire indicazioni per risanare il Reno con interventi che potranno protrarsi oltre l'anno Duemila. I ministri, per ora, nella «dichiarazione di Rotterdam», come è stato chiamato il documento finale della conferenza, si sono impegnati genericamente a rafforzare i sistemi di sicurezza e di allarme lungo il fiume e a scambiarsi informazioni sulla natura di eventuali incidenti. I quattro Paesi hanno anche discusso dell'inquinamento termico e da sali. La Francia, infatti, usa l'acqua del Reno per il raffreddamento delle centrali nucleari e per il lavaggio dei sali estratti dalle miniere di potassio dell'Alsazia.

Clinton Davis ha criticato la riunione per gli scarsi risultati raggiunti. In special modo, ha sottolineato la mancanza di impegni da parte dei Paesi bagnati dal Reno a informare la Commissione europea su eventuali incidenti e il rifiuto di ispezioni, condotte da commissioni indipendenti, negli impianti chimici e nei sistemi di sicurezza.

Il ministro dell'Interno svizzero, Alfons Egli ha lamentato la sua scomoda posizione di imputato e ha assicurato che il suo governo farà tutto il possibile per un rimborso rapido dei danni arrecati dalla «Sandoz».

Ma per l'Olanda, obbligatoriamente, il Reno dovrà tornare a essere pulito entro la fine del secolo. Il governo dell'Aia è impegnato in una faticosissima e dispendiosissima opera di drenaggio dei fanghi inquinati che si depositano alla foce del fiume, sulle vie d'acqua che collegano il porto di Rotterdam al Mare del Nord. Smit-Kroes ha spiegato che il suo Paese è impegnato nella costruzione di un gigantesco deposito per fanghi velenosi e microorganismi inquinanti che potrà contenere fino a 150 milioni di metri cubi di scorie. La struttura costerà oltre 130 miliardi di lire, sorgerà nei pressi del porto ma sarà completamente isolata dal mare. Il deposito, però, avrà esaurito la sua capienza poco oltre la fine del secolo.

■ Cinquanta missili MX installati su treni

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha accettato una raccomandazione del Pentagono di installare altri 50 missili «MX» su vagoni ferroviari e di procedere verso lo sviluppo di un nuovo tipo di missile Minuteman, con una singola testata nucleare. Lo hanno reso noto fonti dell'amministrazione americana affermando che i due programmi avranno un costo di 70 miliardi di dollari.

La decisione è il frutto di un compromesso tra le tesi del Pentagono per il dispiegamento di altri 50 «MX» e quelle del Congresso favorevoli allo sviluppo del nuovo missile.

La decisione relativa all'«MX» mette a disposizione degli Usa il primo missile balistico intercontinentale mobile, del tipo dell'SS-X-24 sperimentato dall'Urss.

E lo smog si liquefa

Dagli Usa un metodo per trasformare in acqua e gas inerte gli scarichi dei motori diesel

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — Un nuovo procedimento chimico sarebbe in grado di eliminare gli ossidi di azoto dai gas di scarico. L'hanno messo a punto due scienziati — Robert A. Perry e Dennis L. Siebers — entrambi ricercatori presso il Combustion Research Facility di Livermore, in California, che annunciano la scoperta sull'ultimo numero di *British Nature*.

Questo sistema rivoluzionerebbe le tecniche chimiche in uso per ridurre l'inquinamento atmosferico.

Negli Stati Uniti, per esempio, vengono emesse ogni anno 21 milioni di tonnellate di ossidi d'azoto, malgrado il crescente uso di automobili con marmitte catalitiche, che riducono già sensibilmente lo smog. E proprio ai motori diesel e alle caldaie a carbone (responsabili del 70 % degli inquinamenti da ossido di azoto) si applica il nuovo metodo.

Secondo i laboratori Sandia, che lavorano per il ministero Usa dell'Energia, il processo *«potrebbe avere grossi effetti positivi nel campo del trasporto e dell'industria pesante»*.

I due scienziati suggeriscono di ricorrere all'uso di acido a base di cianuro, un composto impiegato tranquillamente nelle piscine come stabilizzatore. Se gli ossidi vengono fatti passare attraverso l'acido, quest'ultimo si trasforma in un gas che reagisce con gli «inquinanti», scomponendoli in azoto e acqua. Commenta Robert A. Perry: *«Eliminare gli ossidi di azoto significa eliminare lo smog di origine fotochimica»*.

Secondo funzionari dei laboratori Sandia, questo procedimento ha l'indubbio vantaggio di separare il trattamento degli ossidi da quello delle altre particelle inquinanti prodotte dai motori diesel.

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!

...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.

TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

La «Iran Jahad» è bloccata da ieri mattina per il maltempo al largo della costa di Livorno

I portuali: qualcosa faremo per salvare quell'iraniano

Per ora rallenteranno le operazioni di carico, ma per lo sciopero attendono ordini da Pizzinato

LIVORNO — La sorte di Amir Alpogino Bakh Machsari, il giovane iraniano «clandestino» sulla nave «Iran Jahad», forse si deciderà a Livorno. Qui, infatti, per la nave è prevista una sosta di molti giorni, che si protrarrà almeno fino al 3-4 gennaio. Lo richiedono i tempi tecnici per fare il carico (carpenteria metallica della Italimpianti, per circa 1200 tonnellate) e lo impone la tempesta di «Libeccio» (vento di Sud-Ovest) con raffiche a 110-120 orari che ha impedito per tutta la giornata di ieri e durante la notte l'ingresso in porto. La «Iran Jahad», se il vento si calmerà, potrà attraccare soltanto oggi verso mezzogiorno quando sarà libera una banchina. Il porto di Livorno, infatti, in questo periodo, è particolarmente affollato di navi, anche in conseguenza dei recenti scioperi dei portuali genovesi.

Ma oggi è sabato ed i portuali non lavorano, e così domani, domenica. «Di questa faccenda ne parleremo lunedì, comunque vedremo...», dichiara risoluto Roberto Piccini, giovane viceconsole della Compagnia che è la più forte sugli scali italiani, 1750 lavoratori, i quali non sembrano proprio intenzionati ad essere da meno dei colleghi di Genova. Non è prevedibile che si instauri un braccio di ferro con Khomeini, ma è certo tuttavia che i portuali livornesi sono fermamente decisi a fare la loro parte nell'intento di salvare il giovane iraniano, magari «allungando i tempi» delle operazioni di carico, per dare modo ai canali diplomatici di fare qualcosa e garantire anche iniziative ad organizzazioni internazionali ed umanitarie come la Croce Rossa e Amnesty International, i cui rappresentanti hanno annunciato il loro arrivo a Livorno così come un gruppo di studenti iraniani che è atteso durante la notte.

Il sindacato dei portuali per ora è in attesa di disposizioni da Roma. Il caso potrebbe assumere livelli nazionali. Si sta muovendo anche il sindacato internazionale dei marittimi. I dirigenti portuali livornesi affermano che si atterranno alle disposizioni delle Confederazioni sindacali per non creare ulteriori frizioni con l'Iran. Dichiara infatti Mario Camici, dirigente del sindacato: *«Siamo in attesa di ordini. Appena la nave sarà in porto la nostra solidarietà per Amir sarà di mezz'ora di sciopero a turno, in attesa che questa dannata situazione trovi uno sbocco. Non possiamo non far nulla per quel ragazzo»*.

Dietro la richiesta del sindacato dei portuali stanno muovendosi pure le amministrazioni locali; riunioni si svolgono anche nelle sedi locali dei partiti. Intanto alla Compagnia si è formata una «sala operativa»: impartisce le disposizioni il viceconsole Roberto Piccini, assente il console Italo Piccini, che comunque si mantiene in contatto da Roma per raccomandare di attenersi alle decisioni del sindacato. Alla riunione partecipano vari consiglieri. Il sindacalista Camici mantiene il filo diretto con il segretario aggiunto della Cgil Sergio Mezzanotte che è a sua volta in contatto con Pizzinato. *«Dobbiamo fare il possibile* — dicono — *per dare modo alle organizzazioni internazionali di trovare uno spiraglio a questa incresciosa situazione»*. Un portuale interviene: *«Khomeini si è dimenticato che per tanti anni è stato rifugiato politico in Francia... Dovrebbe consentire a quel ragazzo di scendere a terra»*. La platea dei lavoratori esplode in un lungo applauso.

Omero Marraccini

Livorno. La nave iraniana «Iran Jahad» in attesa di entrare nel porto toscano (Telefoto Ansa)

«Io, Amir, vorrei tornare»

I portuali di Genova mostrano la lettera del giovane iraniano: «Non ho mai chiesto di diventare un esule: abbasso gli Usa, viva Khomeini» - Un sindacalista: «C'è stato un cedimento, ma non da parte nostra» - Lacrime e invettive tra i rifugiati in Italia quando la nave è partita

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — E' il momento di tirare le somme. Vuoto, in porto, il Ponte Eritrea dopo che la Iran Jahad è partita poco prima delle dieci di giovedì sera, portando a bordo il giovane clandestino iraniano Amir Albogino che sembrava volesse chiedere asilo politico e che all'ultimo momento ha negato di aver fatto una simile richiesta. Viene da chiedersi come mai nel giro di pochi minuti il mercantile è potuto ripartire dopo che i portuali lo avevano bloccato con uno sciopero che s'era trascinato per una settimana. E queste somme si devono tirare nell'ufficio della Filt-Cgil, il sindacato dei marittimi che insieme con quelli della Cisl e della Uil si erano impegnati a fondo.

S'avverte qui un senso di amarezza. «Certo — dice Danilo Oliva (pci) della segreteria regionale —, *ci sentiamo anche mortificati perché avremmo voluto una soluzione diversa, più chiara»*. C'è stato un cedimento? *«Evidentemente sì, ma non da parte nostra. Un cedimento che può anche essere giudicato nobile, ma il tutto s'è svolto a livello governativo e tra i due governi quello che ha ceduto è stato il nostro»*.

Mentre Oliva parla con noi giornalisti, il fattorino di tanto in tanto entra per telegrammi: arrivano da parecchie parti d'Italia, marinai, operai, gente comune, profughi. Inneggiano alla solidarietà dei portuali.

Oliva fa la cronistoria degli ultimi eventi che hanno preceduto lo scioglimento degli ormeggi della «Iran Jahad». Verso sera, dopo che il sindacato unitario ha rinnovato per altre 24 ore lo sciopero, arriva una convocazione in prefettura. I sindacalisti vanno e si trovano davanti un comunicato in cui si informa che a Roma il sottosegretario Cosi è stato tutto il giorno in contatto con i rappresentanti della Repubblica islamica secondo i quali il clandestino, scoperto ancor prima che la nave attraversasse il Canale di Suez, non ha chiesto asilo politico e, anzi, ha rilasciato una dichiarazione in tal senso, *«dichiarazione che verrà consegnata alle autorità italiane al momento della partenza della nave»*. E c'è anche l'assicurazione che il governo della Repubblica islamica assicurerà l'incolumità del giovane che sarà poi processato unicamente per «accesso illegale alla nave».

Più tardi arriva dal porto e viene mostrato ai sindacalisti un foglio scritto in iraniano e sottofirmato dalle due guardie giurate italiane che prestavano servizio sulla nave, Mario Gargiulo e Pasquale Vallone. A parte c'è una traduzione in inglese e una in italiano. «Io, Amir Albogino, figlio di Jamal, di 22 anni vorrei tornare al mio Paese», comincia la lettera. Scrive Amir Albogino che si era imbarcato con la speranza di poter trovare lavoro in un Paese arabo, cosa di cui si pente. «Dichiaro — aggiunge — che mai, verbalmente o per iscritto, ho domandato a qualcuno di lasciare la nave o chiesto di divenire un esule».

Conclude: «Ora sono preoccupato della polizia, per come mi custodiscono in una cabina come un prigioniero per una settimana e sono stanco mentalmente di questo trattamento che ritengo inumano e per il quale protesto. Abbasso gli Usa, viva Iman Khomeni. Ora 10 del 27/9/65» (data musulmana).

«Di fronte a questi documenti — dice Oliva — *e di fronte alla intesa tra gli Stati che appariva chiaro dal comunicato proveniente da Roma, abbiamo ritenuto di revocare lo sciopero. Lo abbiamo fatto con questa amarezza: che non sapremo mai come andrà a finire sulla pelle di quel ragazzo, questa vicenda. Nessuno di noi potrà dare la garanzia sulla sua sorte finale. Tuttavia devo dire che da parte della prefettura e degli organi di governo c'è stato molto impegno e un comportamento corretto. Non si potrà dire che l'argomento è stato trattato con leggerezza, era troppo carico di significati e di risvolti»*.

La ragione di Stato, dunque, ha vinto. Si sarebbe potuto seguire, con sollecitudine, una strada diversa, che risolvesse il problema prima che si radicalizzasse con le conseguenze che poi si sono viste? Uno degli studenti iraniani profughi, Ali, che ha vissuto da vicino questa storia e che, salito venerdì sera sulla nave con due della Croce Rossa, ha potuto parlare per qualche istante con Amir Albogino, senza la presenza del comandante, e da lui ha appreso la sua intenzione di chiedere asilo politico, ritiene che da parte dell'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati si sia agito con grande lentezza.

Le due rappresentanti dell'Onu giunte mercoledì sera a Genova in tutta la giornata di giovedì non erano riuscite — per mancanza di un interprete gradito a entrambe le parti e per indisponibilità del comandante — a contattare il giovane al fine di raccogliere la sua volontà. Si dice fra la comunità iraniana (a Genova 150 giovani, quasi tutti profughi antikhomeinisti) che le lungaggini di giovedì erano forse intenzionali per lasciare aperta la possibilità della soluzione che poi si è trovata. Sul molo Eritrea l'altra sera, quando la nave iraniana s'è staccata dalla banchina, molti fra i giovani che erano sul molo si sono messi a piangere. Altri si sfogavano gridando contro chi se ne andava con Amir Albogino rinchiuso in una cabina: *«Assassini»*, *«Pace»*, *«Libertà»*, *«A morte Khomeini»*.

Remo Lugli

Rotte le trattative per contratti e convenzioni, parte una raffica di agitazioni

Sanità e scuola, un mese di scioperi

Dal 7 al 31 gennaio si fermano a turno medici di famiglia, ospedalieri e veterinari - Donat-Cattin difende le sue proposte - Pubblico impiego: lo Snals «rompe» con i sindacati confederali e non partecipa al blocco del 9 gennaio

ROMA — Rottura e scioperi sui fronti della sanità e della scuola, a partire dal 7 gennaio. Il governo ha lanciato un appello ai sindacati perché rivedano le loro decisioni, ma il nuovo programma di azioni durissime definito ieri nei due settori non sarà modificato se non di fronte a una decisa svolta per i rinnovi dei contratti e convenzioni che coinvolgono complessivamente oltre un milione e 800 mila dipendenti. In caso negativo, i diversi comparti della sanità saranno sconvolti dalle agitazioni subito dopo l'Epifania e fino al 31 gennaio; la scuola resterà paralizzata, in forme articolate, fino a quasi tutto febbraio e saranno bloccati gli scrutini quadrimestrali.

L'imminente inizio della tregua in coincidenza con le feste natalizie non ha minimamente influito sulle scelte dei sindacati autonomi dei medici e degli insegnanti, accomunati nel rilancio dell'azione per i rinnovi contrattuali nell'area del pubblico impiego. Anzi, pur confermando il rispetto dei codici di autoregolamentazione, le organizzazioni hanno voluto avvertire fin da ora il governo che subito dopo la prima settimana di gennaio *«la lotta sarà senza quartiere»*.

Sanità. Il quadro è allarmante. Dal 7 gennaio i «medici di famiglia» chiederanno il pagamento delle visite (30.000 e 20.000 lire rispettivamente per quelle domiciliari e quelle ambulatoriali). Il 9 gennaio, nell'ambito dello sciopero generale dei pubblici dipendenti indetto da Cgil-Cisl-Uil, gli ospedali e le Usl resteranno bloccati dall'assenza dei 600.000 infermieri, portantini, tecnici.

Dal 12 al 31 gennaio gli ospedali subiranno una fitta serie di agitazioni articolate decise ieri dagli undici sindacati di primari, aiuti e assistenti ospedalieri. Nelle due settimane comprese in questo periodo, lunedì e martedì si fermeranno i servizi ospedalieri e i medici del territorio (condotti e Usl), mercoledì e giovedì i reparti di chirurgia e di specialità chirurgiche, venerdì e sabato i reparti di medicina e quelli di specialità mediche e previdenziali. Il lunedì e il martedì di ogni settimana sospenderanno il lavoro anche i veterinari.

Il ministro della Sanità, Donat-Cattin, ha dichiarato ieri di aver consegnato alla Federazione dei medici di famiglia (Fimmg) proposte concrete e soddisfacenti, che potrebbero consentire di stendere al più presto il testo degli articoli della nuova convenzione.

«C'è un problema di contenuti — ha subito replicato il segretario generale della Federazione, Boni — *ma anche di metodo. E' inconcepibile incontrarsi per concludere un contratto non avendo la possibilità di siglare una qualsiasi ipotesi. E' la posizione ufficialmente dichiarata dalla delegazione regionale nella riunione di giovedì sera, che si è conclusa con la rottura. Questa posizione vanifica anche la disponibilità del ministro della Sanità a definire una ipotesi di accordo. Con la confusione e la fuga dalle responsabilità non si fa alcun contratto, ma si provoca la giusta reazione delle categorie. Non accetteremo alcun documento che non sia sottoscritto da tutte le componenti della controparte stabilite per legge»*.

Scuola. Le prospettive per la scuola sono rese ancor più preoccupanti da una spaccatura verificatasi nei rapporti tra il sindacato autonomo Snals e i sindacati della scuola Cgil-Cisl-Uil. Lo Snals ha deciso di non partecipare allo sciopero generale del pubblico impiego indetto per il 9 gennaio dalle tre confederazioni, giudicandolo inadeguato rispetto all'esigenza di esprimere con continuità il malcontento del personale della scuola.

Il sindacato autonomo ha annunciato un proprio nutrito calendario di agitazioni. Dal 10 gennaio alla data di inizio degli scrutini quadrimestrali: totale non partecipazione agli organi collegiali degli operatori scolastici e ai corsi di aggiornamento fuori sede per tutto il personale della scuola, astensione da qualsiasi forma di lavoro straordinario, sciopero dei vicari, fiduciari e collaboratori del capo di istituto per le ore eccedenti l'orario. Dal 12 gennaio al 9 febbraio scioperi articolati di diversa durata per le varie categorie di presidi, docenti e non docenti; quindi, sciopero a tempo indeterminato di tre ore per la sostituzione dei professori assenti; infine, blocco totale degli scrutini quadrimestrali.

Gian Carlo Fossi

Consenso di massima di psi e pr alle misure antireferendum

Pacchetto giustizia, via libera

Rognoni porterà i provvedimenti in Consiglio dei ministri il 29 dicembre - «Le dichiarazioni di critica o di consenso hanno il limite di non conoscere i testi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministro della Giustizia, Rognoni, ha confermato ieri che i provvedimenti per evitare i referendum, il cosiddetto «pacchetto giustizia», sarà presentato in Consiglio dei ministri il 29 dicembre. Le proposte, che contemplano anche la responsabilità civile del giudice e la separazione netta di funzioni fra pubblico ministero e giudice istruttore (punti che avevano sollevato violente critiche nei giorni scorsi da parte delle associazioni dei magistrati) saranno però prima vagliate in un Consiglio di gabinetto, che si terrà probabilmente martedì 23 dicembre.

Il «pacchetto giustizia» non dovrebbe comunque, a questo punto, trovare eccessivi ostacoli per la sua approvazione. Proprio ieri, al termine di un incontro, socialisti e radicali (i due partiti che, assieme al pli, hanno proposto i tre referendum sulla giustizia) si sono dichiarati abbastanza d'accordo con le proposte del Guardasigilli.

«Mi pare — ha detto il vicesegretario del psi, Claudio Martelli — *che, fra i promotori dell'iniziativa referendaria, l'insieme della maggioranza e l'iniziativa del ministro della Giustizia, di cui presto conosceremo anche i dettagli, si sia determinato ampio terreno comune»*. L'intermediazione di Craxi fra ministro e magistrati e l'iniziativa del presidente del Consiglio di far slittare la riunione del Consiglio dei ministri, già fissata per ieri, al 29 dicembre, non dovrebbe perciò incidere in maniera seria sul merito dei provvedimenti preparati da Rognoni.

Proprio in riferimento a voci e polemiche che già cominciano a circolare sul «pacchetto giustizia», il ministro ha ieri sottolineato come *«tutte le dichiarazioni che sono state rilasciate in questi giorni, di critica o di consenso, hanno il limite di non conoscere i testi, e non è un limite da poco»*.

Anche l'opposizione, in questo fine d'anno '86 caratterizzato da un generale dibattito sui grandi temi della giustizia, ha avanzato le proprie proposte. Sempre ieri, infatti, gli onorevoli Violante, Fracchia e Macis, del gruppo comunista della Camera, hanno illustrato nel corso di una conferenza stampa i cinque disegni di legge presentati dal pci. Riguardano: l'abolizione dell'interrogatorio senza la presenza del difensore e la costituzione di un centro nazionale perizie; e prevedono: il tempo pieno per i magistrati, il patrocinio gratuito per i non abbienti e la detraibilità delle spese legali dalle tasse per chi sia stato prosciolto o assolto con sentenza non più impugnabile.

■ Referendum la Consulta si pronuncia a gennaio

ROMA — Il 14 gennaio prossimo la Corte Costituzionale esaminerà l'ammissibilità o meno degli otto referendum popolari su giustizia, caccia e centrali nucleari.

Le otto richieste referendarie hanno già superato l'esame di legittimità «tecnica» (a cominciare dalla verifica del necessario numero di firme) davanti alla Cassazione. La Consulta dovrà invece valutarne l'ammissibilità alla luce dell'art. 75 della Costituzione, che sottrae al referendum abrogativo le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e indulto, di ratifica dei trattati internazionali.

dall'Italia

■ Fiaccolata silenziosa di agenti a Novara

NOVARA — Tremila agenti di Polizia, arrivati da ogni parte d'Italia, sono sfilati ieri sera a Novara, città del ministro dell'Interno Scalfaro, per una «fiaccolata silenziosa» intesa a sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da quasi due anni. La manifestazione, organizzata dal sindacato autonomo di polizia (Sap), è stata guidata dal segretario nazionale Carmine Fiorile che ha tenuto un breve discorso in piazza Duomo rivolgendosi direttamente a Scalfaro: *«Non sappiamo se questa visita qui, a casa sua, le tornerà gradita, ma l'abbiamo fatta per farci meglio ascoltare»*.

■ Le marche per patente non rincarano

ROMA — Le marche per le patenti 1987 cambiano, ma solo graficamente. Lo ha stabilito un decreto del ministro delle Finanze. L'importo resterà invariato: 15 mila lire per le patenti B (autovetture); 12 mila per le C (veicoli sopra i 35 quintali); 11 mila per le D ed E (autosnodati, autobus).

Le marche vanno applicate: entro il 28 febbraio '87, se il conducente ha pagato il tributo anche nell'86; entro il 31 gennaio, se invece nell'86 non ha pagato.

■ Altre modifiche al condono edilizio

ROMA — Il decreto sul condono edilizio ha subito alcune modifiche nella commissione Lavori pubblici della Camera, che ha consegnato il testo emendato per l'esame in aula. *«Sono soprattutto modifiche tecniche* — ha detto il presidente della commissione, on. Botta — *ma abbiamo fatto anche alcune integrazioni, quali l'inclusione tra i nulla-osta necessari, di quelli relativi all'osservanza dei vincoli idrogeologici e degli usi civici»*. Camera e Senato dovrebbero approvare il testo definitivo entro il 7 febbraio.

■ Csm: rinviata la sentenza per Nunziata

ROMA — Processo disciplinare ieri a Palazzo dei Marescialli per il giudice di Bologna Claudio Nunziata. Noto per importanti inchieste sulle trame nere, è comparso dinanzi al «tribunale» del Csm (Consiglio superiore della magistratura) con l'accusa d'aver compromesso il prestigio dell'ordine giudiziario. Tra i fatti contestatigli, un articolo su *l'Unità* in cui criticava iniziative di magistrati nell'ambito di inchieste sull'eversione fascista e un'intervista sulla nomina del nuovo procuratore di Bologna in cui avrebbe indirettamente espresso giudizi negativi sul procuratore uscente Marino. Lo ha difeso il presidente di Magistratura democratica Palombarini. La sentenza è slittata al 20 febbraio

Tentativi di tutti i generi per aggirare il divieto sull'alternanza

A Napoli targa dispari o quasi

NAPOLI — C'è chi, ingenuamente, ha tentato di spacciarsi per handicappato, applicando al parabrezza dell'auto la fotocopia del contrassegno con il simbolo della sedia a rotelle, e chi, con un lampo di genio, si è rivolto ad uno sfasciacarrozze per acquistare ad un prezzo irrisorio una vecchia e ansante utilitaria. Ieri, primo giorno di entrata in vigore del decreto che impone la circolazione delle vetture a targhe alterne, i vigili urbani di Napoli ne hanno viste di tutti i colori.

«Giorno dispari, targa dispari», era il diktat del commissario prefettizio del Comune, Sergio Vitiello, che ha firmato l'ordinanza, e molti napoletani hanno adottato le opportune contromisure, pur di non rinunciare alla comodità di viaggiare in auto. Ieri mattina via Toledo, la strada dei negozi eleganti, affollatissima con l'approssimarsi del Natale, era percorsa da un lungo serpente di auto, che avanzava con lentezza esasperante.

Napoli. Via Caracciolo nel primo giorno a targhe alterne

«Nelle strade del centro non ci aspettavamo sensibili miglioramenti rispetto al passato — spiegano con rassegnazione i vigili urbani —: *in questa zona l'ordinanza del commissario non ha praticamente alcun valore, per il gran numero di auto intestate a ditte commerciali, esentate dal divieto»*.

Negli uffici del comando dei vigili urbani, in via De Giaxa, i bollettini di guerra potrebbero essere ben più gravi: appena 150 verbali di contravvenzione elevati fino alle 14 per la violazione del decreto, *«accompagnati dalla proposta di revisione della patente, come prescrive l'articolo numero 80 del codice della strada»*. Altre 100 contravvenzioni sono state riscontrate da polizia e carabinieri.

Secondo i responsabili della polizia urbana, *«tutto sommato il dispositivo delle targhe alterne risulta sostanzialmente rispettato, compatibilmente con la scarsa disciplina degli automobilisti e con la carenza dei mezzi pubblici»*.

Le prime verifiche rivelano che circa il 30 per cento delle vetture è rimasto inutilizzato fino alle 14. Ma è una percentuale, questa, poco indicativa; per avere un quadro definitivo occorrerà attendere fino ad oggi, quando saranno approntati i dati riguardanti le fasce orarie più critiche, quelle pomeridiana e serale. *«Non sappiamo fino a che punto il decreto sarà osservato* — commenta uno scettico vigile urbano in piazza del Plebiscito —. *Rabbrividisco al pensiero di quanti napoletani si chiuderanno in auto dopo il lavoro e prima delle 20, ora in cui il divieto scade»*.

Se i vigili in servizio nel centro cittadino sono preoccupati, i loro colleghi al lavoro nei quartieri periferici, esclusi dal dispositivo delle targhe alterne, non sono certo più sereni. Ieri mattina hanno trovato le strade in prossimità della zona «off-limits» letteralmente invase da auto parcheggiate in barba ai segnali di divieto di sosta. Erano vetture con targhe pari, abbandonate in seconda e terza fila e sui marciapiedi da automobilisti provenienti dalla provincia e che lavorano in centro.

Tra i mugugni di qualche commerciante che vede nell'ordinanza del commissario Vitiello un attentato agli affari in periodo natalizio, e l'esultanza dei tassisti napoletani, che lavorano a pieno regime, c'è la consapevolezza che il dispositivo delle targhe alterne, in vigore fino al 18 gennaio, non è altro che un palliativo, un provvedimento-tampone che riguarda un problema da affrontare con un piano articolato e organico.

Fulvio Milone

Per i tuoi acquisti di NATALE scegli

MILLE IDEE PER UN DONO

MOSTRA MERCATO DEL REGALO AL PALAZZO DEL LAVORO Italia '61

Tantissime proposte:

pellicce, giocattoli, profumi, oggettistica, abbigliamento e accessori, gioielli, quadri, libri, bijoux, hi-fi, videoregistratori, computers, moda texana e sportiva, artigianato nazionale ed estero, piante, fiori...

Prezzi convenienti con «sconto-fiera»

Con il biglietto di ingresso puoi vincere

una **«Y 10 FIRE» Lancia Autobianchi**

e

una **Giacca in volpe di Groenlandia (DARIO'S - Torino)**

MILLE IDEE PER UN DONO

è aperta fino a domenica 21

Orario:
venerdì 16-23
sabato e festivi 15-23

ORGANIZZAZIONE PROMARK

Inedita assemblea degli extraparlamentari romani con un frate saveriano

Missionario tra gli autonomi

Don Luigi Melandri: «Il 25 ottobre avete parlato coi bastoni, la violenza è debolezza» - La replica: «Spesso è l'unica strada» - Ma anche all'interno del movimento qualcuno ha dei dubbi

ROMA — Tema: un'omelia sull'inutilità politica della violenza. Protagonisti: un religioso saveriano, direttore di «Missione Oggi», una delle riviste di punta del mondo missionario, e decine di «autonomi», quelli ritenuti responsabili degli incidenti di Roma nella Marcia per la pace del 25 ottobre. Luogo: il Comitato di quartiere dell'Alberone, sull'Appia Nuova, una sede «storica» della sinistra extraparlamentare capitolina nelle annate dure, '68 e '77. Commento finale di anonimo dal fondo della scantinato fumoso: «Ahò, se questo prete continua a parlà ancora un po', va a finire che se porta tutti a fa' la comunione».

Era solo una battuta, ovviamente, e i presenti hanno rischiato una conversione immediata in quest'assemblea inedita. Don Luigi Melandri, un religioso di Parma sulla quarantina, tarchiatello e con una gran criniera di capelli precocemente bianchi, non era lì per caso. L'avevano invitato gli autonomi stessi, dopo una sua lettera aperta al movimento, pubblicata sul *Manifesto* del 21 novembre.

«Io ero a Roma il 25 ottobre — scriveva il religioso — *e fra i tanti linguaggi parlati durante la manifestazione c'era anche il vostro. Un linguaggio duro, talmente duro da farsi violenza. Avete parlato coi bastoni, con le bombe, con i bulloni. Io però vi confesso di non aver capito. Per questo vi lascio una proposta: incontriamoci, dialoghiamo, litighiamo anche, ma parlandoci, cercando di capirci, uscendo da pregiudizi e incomprensioni. Senza sospetti reciproci, senza paure*». Qualche giorno più tardi, la risposta e un invito. Giovedì, l'assemblea.

La testa di un gran drago di cartapesta giallo e verde, un po' malconcia per aver aperto tanti cortei, troneggia nel piccolo ingresso. Una scaletta con la ringhiera in ferro scivola verso un seminterrato bianco a calce. Sui muri, manifesti di proteste antiche e attuali, al centro un tavolaccio di legno dipinto di rosso davanti a una platea di sedie scompagnate.

L'uditorio è altrettanto eterogeneo. Giovanissimi e militanti «storici» sui quaranta e più: giacconi di pelle e capelli lunghi affiancati a un «look» stile austerità rivoluzionaria; un tocco punk qua e là e orecchini singoli maschili da giovani barbuti.

Al tavolo rosso, emozionato, apre il dibattito Marco d'Ubaldo, piccolino, scattante, baffetti, capelli corti su occhi chiari. Prima di dare la parola al missionario rivendica: «*Negli anni del riflusso siamo stati lo scoglio duro della memoria, coloro che si sono rifiutati di abiurare*». Don Melandri, nel suo completo spiegato su un maglione a losanghe, lo fissa sorridendo e attacca a fondo. «*Non so se qui ci sia qualcuno che pensa che la violenza sia produttiva, ma ritengo che anche chi fa la violenza deve averne le ragioni* — dice nel suo rotondo accento emiliano —. *La violenza è segno di debolezza, è fuga, incapacità di usare altri sistemi e credere ad altri valori*».

Cominciano quattro ore di dibattito, in cui uno Stato quasi orwelliano e monolitico e un pci quasi onnipotente hanno la parte del malvagio. Di violenza, all'inizio si parla poco: ne accennano uno degli «ideologhi». Giorgio, un esperto nucleare che lotta contro le centrali. Sulle responsabilità del 25 ottobre non si pronuncia: «E' il problema dell'uovo e della gallina», ma accusa il servizio d'ordine del pci. La pace? «Si strappa pezzo per pezzo, quando i brani di oppressione vanno in frantumi».

Piano piano dagli interventi qualcosa emerge. Il 25 ottobre non era stato preordinato niente, nessuno «voleva andare alla marcia a tirare bullonate e stalinate» (lo «stalin» è il corto bastone rosso a cui si appende una bandierina-pretesto). Ma in piazza erano anche «portatori di grosse contraddizioni, disoccupati, o magari quelli che si bucano, o vivono in quartieri che li marginalizzano».

Le botte con il servizio d'ordine poi a piazza del Popolo? Colpa del pci, che ci voleva cacciare. Ma anche all'interno c'è discussione. Fulvio, un ragazzo biondo sui trent'anni: «*Ho alzato anch'io, in passato, il bastone contro un compagno di diversa linea politica. Ma il nodo è questo: chi ti dice che quando il bastone tocca la testa, la possibilità di dialogo con quella persona non finisce per sempre? La democrazia interna al movimento va garantita*».

Il missionario ascolta sorridendo le confessioni autonome, le proteste di un arrestato il 25 ottobre per «*megafonaggio contro lo Stato*». Riccio, in giubbotto bianco, l'aria triste, difende la violenza: «*Non è debolezza, fuga, spesso è l'unica strada*».

Un anonimo «filosofo» in giubba rossa afferma: «*C'è una marea della morte che si sta impadronendo della terra, e non è il Demonio. Credo che uno dei maggiori strumenti di violenza sia quell'inquinamento che è la pubblicità*». Don Melandri è d'accordo: «*Il mondo si ammanta di violenza in maniera così subdola... Bisogna trovare strumenti fantasiosi, anche disobbedienza alla legislazione*». E afferma di stare per querelare la *Voce Repubblicana*. «*Mò te pijano pure a te*» è l'avvertimento dal fondo dello scantinato, che è andato riempiendosi di gente e di fumo.

«*Siamo tutti potenziali Hitler o vescovo Romero*» continua, poi corregge: «*O Che Guevara, potenziali oppressori o martiri come Rosa Luxemburg*». L'accenno al martirio fa insorgere una ragazza bionda in tacchi alti e una ragazza amica bruna in cappellino Anni 30, mezzi guanti di pizzo e camicetta di seta: «*La tua è una cultura di morte, perli di morte e martirio, non vogliamo il sadomasochismo della Chiesa cattolica*». Il frate ci mette un po' a rassicurare l'uditorio sul suo amore per la vita. E' tardi, gli agenti di guardia hanno già chiesto due o tre volte quando si finisce, e l'assemblea si scioglie fra strette di mano e scambi di indirizzi. «*Non posso dire di aver capito tutto. Anzi forse ho capito poco, ma abbiamo parlato*», dice don Melandri.

Marco Tosatti

LA SEDIA SPAZIALE

Houston. L'astronauta sovietica Tanya Kikalina, durante una visita del Centro spaziale Johnson, è ai comandi della sedia spaziale con cui i colleghi Usa si allenano per le passeggiate nel cosmo

---

Nomine del ministro Scalfaro

Cambi di guardia in varie questure

Ventisei nuovi dirigenti superiori

ROMA — Cambio della guardia in numerose questure. Il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, ha disposto una serie di nomine e il conseguente spostamento di questori: dott. Giuseppe Vinci da Linate Malpensa a Trento; dott. Vincenzo Nucera da Matera alla presidenza del Consiglio dei ministri (e Comitato di coordinamento dell'azione antidroga); dott. Carlo D'Ambrosio dal ministero (ispettore generale) a Linate Malpensa (dirigente seconda zona polizia di frontiera); dott. Luigi Bazzurri (questore) da Caltanissetta a Siracusa (questore); dott. Attilio Musca dal ministero (ispettore generale) a Caltanissetta (questore); dott. Luigi Falvella (questore) da Campobasso a Parma (questore); dott. Domenico Riefolo da Udine (quarta zona polizia di frontiera) a Campobasso (questore).

E ancora: dott. Luigi Ramundo, dal ministero-dipartimento p.s. Direzione centrale polizia criminale a dirigente ispettorato di p.s. presso il Viminale; dott. Diego Tavassi (ispettore generale) dal ministero a Matera (questore); dott. Angelo Torricelli (questore), da Nuoro a Cagliari (dirigente ufficio di p.s. presso commissariato Ferrovie dello Stato); dott. Emilio Pazzi (questore), da Oristano a Nuoro (questore); dott. Massimino Paloni (questore), da Asti a Reggio Emilia (questore); dott. Giuseppe Cusce (ispettore generale), dal ministero ad Asti (questore); dott. Guido Olanci, da Como (zona polizia di frontiera) a Genova (dirigente ufficio p.s. presso commissariato Ferrovie Stato); dott. Giulio Clausi: neoprimo dirigente a Oristano (questore); dott. Giuseppe Volpicio: neoprimo dirigente a Udine (quarta zona polizia di frontiera).

Con lo stesso provvedimento sono stati promossi dirigenti superiori questori i seguenti funzionari: Vito Sciaudone, Antonino Zummo, Gaetano Cigi, Gaetano Spina, Adolfo Vitale, Angelo Di Profeta, Vittorio Franchini, Gaetano De Blasi, Vincenzo Chiavetta, Beniamino Benito, Ansolmo Andreassi, Luciano Brancaccio, Vincenzo Caffio, Vincenzo Romano, Raffaele Roberto, Antonio De Miranda, Giuseppe Volkonj, Domenico Spinella, Vito Fusaro, Ilario Rossi, Gaetano Fiducia, Mario Fuccelli, Vincenzo Fusco, Tonino Delfino, Giulio Clausi, Aldo Violante.

Il genitore di Abel tace davanti ai giudici, assente quello di Furlan

Ludwig, il silenzio di due padri

Al processo di Verona ricostruito l'assassinio del religioso - Un teste riconosce Wolfgang - I due accusati rifiutano ancora l'interrogatorio

VERONA — Gerhard Abel, ex amministratore delegato per l'Italia di una società di assicurazioni tedesca, rimane mezzo minuto davanti ai giudici della Corte d'Assise: il tempo di dire che intende avvalersi della facoltà di non testimoniare. Infagottato in un giaccone, lascia l'aula in fretta, sottraendosi agli sguardi. E' il padre di Wolfgang, uno dei due giovani sotto processo per la catena orrenda di delitti rivendicati da «Ludwig».

Lo ha citato la difesa dell'altro imputato, Marco Furlan. Ma lui preferisce il silenzio. E nemmeno con i giornalisti se la sente di aprirsi al dialogo. Dice soltanto di aver visto di recente Wolfgang, in carcere. «*Come lo ho trovato?*». Gerhard Abel tira un sospiro: «*Non voglio parlare neanche di questo. Scusate, cercate di capire*». Così esce di scena, portandosi dentro il tormento per questo Wolfgang accusato di aver ucciso quindici persone, vittime di spietate esecuzioni.

La lista dei testimoni comprende anche il nome del padre di Marco Furlan, Silvano, primario del Centro ustioni dell'ospedale veronese di Borgo Trento. Ma il professore non c'è. Si dà lettura di quel che Silvano Furlan dichiarò in istruttoria. Gli si chiese di raccontare del 6 marzo dell'84, il giorno in cui suo figlio e Wolfgang Abel furono sorpresi mentre appiccavano il fuoco alla discoteca «Melamara» di Castiglione delle Stiviere. «*Rientrai all'ora di pranzo, mio figlio non c'era*».

Silvano Furlan parlò agli inquirenti anche dei rapporti tra suo figlio e Abel, al quale i periti hanno attribuito una personalità «trascinante». «*Loro due si vedevano spesso, fino a quando Abel andò a stare in Germania. Marco non ha mai avuto impegni politici, mentre sentii dire che Wolfgang era considerato uno di destra*».

Poche e stringate dichiarazioni, su un'amicizia di cui probabilmente gli stessi familiari dei due ragazzi avevano una sommaria conoscenza. Il padre di Furlan parlò piuttosto della benzina che Marco poteva aver preso nel garage della propria abitazione, il giorno in cui intrapresero con Abel quella «spedizione» contro la discoteca di Castiglione delle Stiviere. «*Non ricordo bene quanta ce ne fosse, in quel periodo, ma mi pare che fossero pochi litri*». La stessa cosa ha detto, durante la testimonianza di fronte ai giudici, la madre di Furlan, tenacemente impegnata nel sostenere che il «Melamara» non figlio fu protagonista soltanto di uno «scherzo di carnevale».

Incalzano le ricostruzioni di altre imprese firmate «Ludwig». Mirabelle le testimonianze si rievoca la tragedia di padre Armando Bison, ucciso a Trento la sera del 26 febbraio dell'83 con un martello e un puntaruolo sormontato da una croce di legno. «*Il potere di Ludwig non ha limiti*», così si rivendicò l'assassinio.

E Renato Danieli, portinaio del convento presso il quale era ospite padre Bison, ricorda che la sera precedente gli si presentarono due giovani: «*Uno mi chiese qualcosa da mangiare. Riposi che ormai era troppo tardi. Ma quello insistette. Era avanzato un po' di minestra e glielo diedi*».

Anche Olga Matteotti, di passaggio da quelle parti, notò due giovani. «*Erano appoggiati ad un muretto: uno indossava una giacca a vento azzurra e reggeva due borse di plastica*». E ancora due sono i ragazzi di cui riferisce Giustina Cappello. Nell'incontrarli si sentì intimorita. «*Mi misi a correre, e loro mi seguirono a breve distanza fino al convento*». Li vide anche Gabriele Matteoli, tipografo all'istituto «Venturini», che poi durante un confronto ha ritenuto di riconoscere in Wolfgang Abel quello «*dalla fronte alta e dal riso allungato*».

Il processo è sospeso. Riprenderà il 7 gennaio. Finora Wolfgang Abel e Marco Furlan si sono rifiutati di sottoporsi all'interrogatorio. Manterranno questo distacco o decideranno di venire a dire qualcosa ai giudici?

Giuliano Marchesini

E' il sesto caso in dieci mesi nella regione

Militare di leva in Friuli si uccide con una raffica

Un altro giovane, di Vercelli, si spara a Codroipo: è grave

PORDENONE — Ancora morte nelle caserme del Friuli. La sesta nel giro di dieci mesi. Una settima recluta invece è stata salvata in extremis. Sergio Puritani aveva 19 anni. Era in servizio alla caserma «Ale Rigel» di Casarsa della Delizia. Risiedeva a Esine, un paesino della provincia di Brescia. Si è sparato giovedì sera con tre colpi di fucile mitragliatore. Ci aveva provato, meno di ventiquattr'ore prima, Alberto Ferrari, 18 anni, di Magliano in provincia di Vercelli, di stanza alla caserma dei Lancieri di Novara «Pagliari» di Codroipo. L'incubo continua: non sono ancora trascorse due settimane dal suicidio del giovane milanese Andrea Calvetti, e le caserme pordenonesi ripiombano nel dramma.

La cronaca dei due giorni: mercoledì sera Alberto Ferrari sta svolgendo il consueto servizio di guardia alla caserma Pagliari, dov'era arrivato da pochi mesi. Nessuno ha sentito il rumore dell'esplosione: l'hanno trovato, in un lago di sangue, i commilitoni che alle 18 andavano a dargli il cambio sull'altana delle sentinelle. Il giovane si era sparato un colpo di fucile all'addome. La pallottola gli aveva spaccato la milza, perforato l'intestino.

E' stato salvato con un delicatissimo intervento chirurgico, durato oltre tre ore, all'ospedale di San Vito al Tagliamento. Adesso è ricoverato nel reparto di terapia intensiva: i medici sperano di salvarlo, ma la prognosi resta riservata. Il fatto è stato reso noto solo due giorni dopo. Le autorità militari hanno evitato di far trapelare la notizia, ma hanno confermato l'accaduto quando giovedì è accaduto l'altro gravissimo episodio, in una caserma distante una ventina di chilometri da Codroipo.

Anche Sergio Puritani aveva 19 anni. Nel suo paese faceva il muratore, come il padre. Si sarebbe congedato fra tre mesi. Apparteneva ad un reparto altamente specializzato, il 5° Raggruppamento Ale Rigel (l'aviazione leggera dell'esercito) di Casarsa. Una caserma-modello: nessuna marcia, né turni. L'unico servizio consiste nel fare la guardia al campo d'aviazione.

Giovedì sera la giovane recluta era montata di guardia da un'ora circa. Improvvisa la raffica: Sergio Puritani aveva caricato il fucile automatico «Fal» che aveva in dotazione, se l'era puntato al ventre ed aveva premuto il grilletto. Tre colpi, che hanno raggiunto punti vitali. I suoi compagni l'hanno trovato alle 20 già cadavere. L'inchiesta disposta dalla magistratura ordinaria è praticamente già conclusa, ed ha avvalorato l'ipotesi del suicidio. Quella militare invece è in corso.

Flavio Corazza

---

dall'Italia

Suicidi in caserma, Spadolini al Senato

ROMA — Il ministro della Difesa Spadolini parteciperà oggi alla seduta della Commissione difesa del Senato, convocata dal presidente Fanfani per discutere il problema dei suicidi nelle caserme. La richiesta di convocazione della commissione è stata avanzata dal senatore del pci Aldo Giacchè.

■ Non aumentano le imposte sulla casa

ROMA — Nell'87 le imposte sulla casa non aumenteranno. Sulla *Gazzetta ufficiale* numero 290 di mercoledì scorso è stato pubblicato il nuovo decreto del ministero delle Finanze che stabilisce i coefficienti di aggiornamento della rendita catastale per i fabbricati nel prossimo anno. I valori sono rimasti inalterati rispetto all'86.

■ Partito radicale: 10.000 iscritti

ROMA — Virtualmente, gli iscritti al partito radicale sono diecimila, come hanno dichiarato ieri i deputati Teodori e Corleone. Il computer di via di Torre Argentina ancora non ha annunciato la cifra posta dal pr come obiettivo '86 per non perdere le attività, ma i radicali ritengono il traguardo di fatto raggiunto.

■ L'Unità condanna l'espulsione da Praga

ROMA — *l'Unità* critica l'espulsione dell'inviato di *Repubblica*, Andrea Tarquini, da Praga per aver intervistato l'ex ministro degli Esteri della «primavera» '68, Jiri Hajek. «C'è da chiederci — scrive il quotidiano pci — *come le autorità di Praga possano pensare di guadagnarsi rispetto internazionale stracciando le regole più elementari e spingendosi fino all'arbitrio di vietare a un cittadino straniero, al quale non si rimprovera alcun reato, di comunicare con la propria ambasciata*».

Hajek, continua *l'Unità*, «*riconosce a Gorbaciov il proposito di cercare un collegamento diretto con la gente 'come facevano i dirigenti della nostra primavera'. Ma evidentemente non basta. Se si pensa che contemporaneamente da Mosca giunge la notizia della piena libertà restituita a Sacharov, si capisce dentro quale chiuso orizzonte polizieco si siano ridotti i più esterni 'normalizzatori' di Praga*».

Milano, aveva offerto un contratto da 500 milioni a una piccola agenzia pubblicitaria

L'assessore inciampa nella campagna sull'Aids

MILANO — «MmT & Associati»: la scritta campeggia, in grosso neretto, alla pagina 1236 dell'elenco telefonico di Milano. Sotto l'intestazione «agenzia pubblicitaria» e l'indirizzo: via Ricordi 26, Milano. A quell'indirizzo si è recato giovedì Bruno Ambrosi, giornalista televisivo e consigliere indipendente nel gruppo comunista in Regione. Da allora per questa agenzia di giovanotti intraprendenti e per l'assessore regionale ai servizi sociali Giancarlo Magenta (socialista) sono cominciati i problemi. Perché a questa «MmT» Magenta aveva assegnato il compito di una campagna informativa sui problemi dell'Aids che alla Regione doveva costare oltre 500 milioni.

«*Io* — racconta Ambrosi — *alla sede dell'agenzia mi sono trovato di fronte a due stanzette disadorne di un'ex portineria con dentro solo una ragazza che ha detto di essere un'impiegata precaria e di non sapere quando avrei trovato i proprietari. In quanto a questi ho scoperto che sono due giovani di 25 e 26 anni, mentre la società è stata registrata alla Camera di commercio solo nel febbraio dell'anno scorso con un capitale di 5 milioni. Possibile che un tema delicato come la campagna sull'Aids debba essere affidato ad un'agenzia fantasma?*». Risultato: interrogazione di censura e richiesta di dimissioni dell'assessore da parte del pci; ritiro della delibera da parte del presidente della Regione Guzzetti.

Adesso la campagna affidata inizialmente alla MmT (un libro, un film e un convegno) rientra nella mega-iniziativa della Regione sul problema Aids. Un piano che prevede manifesti, opuscoli, spot televisivi, pubblicità sui giornali, dei convegni, oltre ovviamente al film e al libro. Spesa prevista: tre miliardi e a spartirseli saranno le grandi agenzie di informazione, non certo la «MmT».

I più amareggiati dall'intera vicenda sono proprio i giovanotti di via Ricordi. «*Non siamo fantasmi* — dice Mauro "muro" Terlizzi (MmT, appunto) —, *non abbiamo la sede di un'agenzia internazionale ma due stanze dignitose. E la segretaria è regolarmente assunta con tanto di contributi*». Con Terlizzi lavorano Giulio Sirtori (gli «Associati») e una dozzina di giovani free-lance. «*Non siamo sconosciuti, abbiamo fatto già alcune campagne pubblicitarie. Certo, siamo giovani ma non credevo fosse una colpa*».

A dar loro una mano una nota giornalista, Natalia Aspesi: «*Mentre preparavano la campagna per la Regione mi hanno contattato per un eventuale lavoro di consulenza* — racconta — *e ho accettato. Sono due bravissimi ragazzi, pieni di entusiasmo. Dobbiamo forse lavorare solo con affermate agenzie internazionali? Però* — aggiunge — *io non conosco l'assessore Magenta e non so se in Regione ci sia dietro qualcosa*».

Appunto, assessore, cosa c'è dietro? «*Niente*», risponde Magenta e spiega che quei 500 milioni erano già stati stanziati l'anno scorso ma che solo il 3 novembre il suo ufficio è diventato operativo. «*C'era l'urgenza di fare qualcosa e così ho aperto una trattativa privata con tre agenzie tra cui ho poi scelto la MmT. «E le altre due* — incalza Ambrosi — *sono nuove più fantomatiche; in una esiste solo una segreteria telefonica*».

Allora perché proprio quelle tre agenzie? «*E perché con loro? Lo so* — dice Magenta prevenendo ovvie osservazioni — *che a Milano ci sono i giganti della comunicazione, ma io avevo solo bisogno di un libro, un film e un convegno i cui contenuti, lo sottolineo, dovevano tutti essere decisi dal comitato tecnico-scientifico che lavora sull'Aids all'assessorato sanità*».

Susanna Marzolla

Bimbo discriminato

FIRENZE — Il caso del piccolo Lele ricoverato in coma profondo nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Meyer, sta tenendo in ansia tutta Firenze. Lele è un bambino di colore (il suo nome per esteso è Koluwole) di quattro anni e mezzo colpito da una meningite di tipo virale che potrebbe essere stata aggravata da un contagio da Aids.

Su questa ipotesi nelle ultime ore si è scatenata una ridda di pareri e contropareri che non hanno certo tranquillizzato i genitori del bambino, i compagni di scuola, e più in generale tutta Firenze. Ieri il direttore sanitario del Meyer, professor Duvina, e il responsabile del reparto di rianimazione, professor Busoni, hanno diffuso una stringata nota.

«*E' ricoverato nella rianimazione dell'ospedale Meyer un bambino di 4 anni e mezzo in stato di coma profondo* — vi si afferma — *con diagnosi di malattia definitiva. Questa malattia è tuttora sconosciuta*».

Fino a giovedì, infatti, l'ipotesi che il piccolo Lele fosse affetto da Aids veniva data per probabile. Almeno in questo senso si era pronunciato il professor Piero Cocchi, primario del reparto universitario di malattie infettive. Un'affermazione probabilmente basata sui risultati delle prime analisi. Poi, però, ulteriori controlli hanno rimesso in discussione questa diagnosi. «*Nel primo campione esaminato abbiamo trovato una traccia positiva* — afferma la dottoressa Enrichetta De Majo, responsabile del laboratorio batteriologico — *così abbiamo fatto delle altre prove. Complessivamente sono cinque i test che sono stati effettuati di cui due diversi duplicati e uno di conferma. I test successivi al primo hanno dato esito negativo*».

D'altronde se di Aids si trattasse sarebbe difficile capire come il bambino è rimasto contagiato. Alle stesse analisi che sono state fatte su di lui si sono infatti sottoposti il padre, la madre, la sorella e altri parenti ma tutti hanno dato esito negativo.

f. m.

RAIDUE

Fedeltà Invidia Libertà
Gelosia ODIO Sincerità
Amicizia Unità Identità

ORPHEUS
Ogni domenica l'appuntamento con i nostri sentimenti analizzati da
FRANCESCO ALBERONI
IN TV ALLE 12

"IN FORMA" l'incontro con Barbara Bouchet è anticipato al sabato alle 17.35

RAI/PUBBLICITÀ GRUPPO 000

Milano, aggiornato a domani il consiglio comunale

Slitta Pillitteri sindaco

Seduta-fiume, prima del voto il pci ha reclamato un ampio dibattito - In piazza della Scala contestazioni di dp e verdi - Nel pomeriggio accordo sull'assetto della giunta pentapartito

MILANO — E' stata la notte delle incertezze e senza il nuovo sindaco. Concluse le trattative tra i partiti, il Consiglio comunale di Milano si è riunito ieri sera per eleggere la nuova giunta di pentapartito. Ma Paolo Pillitteri, designato e pronto ad ereditare da Carlo Tognoli la carica di sindaco, a mezzanotte non era ancora stato eletto. Il Consiglio è stato aggiornato a domani pomeriggio: Pillitteri diventerà quindi primo cittadino di domenica. Eppure l'accordo finale era stato nel pomeriggio di ieri: vice-sindaco il repubblicano Alberto Zorzoli, prosindaco il democristiano Giuseppe Zola, sette assessori alla dc, sei al psi, tre al pri, uno ai psdi e uno al pli.

Il Consiglio comunale di si è aperto secondo l'ordine del giorno: prima la ratifica delle dimissioni del consigliere dc Roberto Mazzotta, passato alla presidenza della Cariplo: poi il dibattito sulle dimissioni di Tognoli e della precedente giunta. A questo punto, però, i comunisti hanno chiesto di dedicare tutta la seduta alla discussione sulle origini della crisi nel pentapartito milanese. Pronti — hanno detto — ad abbandonare l'aula nel caso di immediate votazioni di nuovo sindaco e nuova giunta. Mossa, questa, che avrebbe fatto mancare il numero legale.

Così, dopo la mezzanotte, era prevista una seconda riunione dei capigruppo per decidere se proseguire o interrompere, se eleggere Pillitteri o riconvocarsi oggi, o forse domani, o comunque entro Natale. Pillitteri, tuttavia, non ha perso l'ottimismo. Come gli altri rappresentanti del pentapartito ha preferito commentare la fine della crisi milanese a 39 giorni dalle dimissioni di Tognoli. La nuova giunta è comunque pronta al varo.

Tognoli ha avviato i lavori del suo ultimo Consiglio comunale dalla poltrona più alta. Alle 21 ha annunciato che i capigruppo si sarebbero riconvocati a mezzanotte, «prima di votare la presa d'atto delle dimissioni, per stabilire il proseguimento dei lavori». In piazza della Scala, intanto, un forchettone rosso in cartapesta, alto tre metri, esposto da dp; un volantino dei «verdi» che ironizza su Pillitteri cognato di Bettino Craxi: «*Spontanei festeggiamenti in occasione della spartizione della torta si svolgeranno in piazza della Scala sul tema "La Cina è qui!" Cittadini intervenite!*».

Pillitteri, a queste ironie ormai è abituato (agli amici, per Natale, ha inviato il suo ultimo libro con la dedica «*C.d.C.*», che sta per «cognato di Craxi»). Ieri mattina è rimasto nel suo ufficio che dà su piazza Duomo a preparare il discorso d'investitura: qualche citazione da Sthendal «*grande amante di Milano*», il richiamo all'autonomia dell'amministrazione comunale, al «*dovere che ci impone di interpretare le esigenze della società civile*». «*Vi chiedo cento giorni di fiducia, poi mi giudicherete*», è il suo messaggio alla città.

Soddisfatti, ad accordi firmati, i rappresentanti del pentapartito. Sulla Voce repubblicana un editoriale attribuito al segretario Giovanni Spadolini, che è anche consigliere comunale a Milano, sottolinea l'importanza della costituzione del «comitato dei tre saggi» («*valore pregiudiziale a qualsiasi intesa*») che dovranno ratificare le nomine ai vertici delle aziende municipalizzate: «*I repubblicani collaboreranno alla seconda edizione del pentapartito solo da posizioni di forza politica e di intransigenza morale*».

Per il coordinatore della dc milanese Bruno Tabacci, «*la positiva soluzione della crisi a Palazzo Marino rafforza la coesione e la solidarietà nella maggioranza di pentapartito, che a Milano ritrova la sua capacità di iniziativa politica certamente utile anche a sostegno degli equilibri nazionali*». Dalla dc pieno appoggio a Pillitteri: «*Siamo convinti* — dice Tabacci — *che il nuovo sindaco saprà dimostrare rapidamente una forte capacità di lavoro, esaltando le caratteristiche e le capacità di collaborazione del nuovo governo municipale*».

Per la prima volta dopo quasi undici anni, ieri sera Carlo Tognoli era pronto a tornare al banco dei consiglieri. La seduta, una volta accettate le dimissioni, sarebbe stata presieduta dal consigliere anziano, il deputato comunista Elio Quercioli, ex vicesindaco di Tognoli e della giunta di sinistra. Pillitteri, sindaco sicuro anche se nella notte la seduta è stata sospesa, entro tre mesi dovrà lasciare il seggio di deputato alla Camera per incompatibilità nelle cariche. Tognoli, che in questi giorni ha guidato la delegazione psi nelle trattative, sarà segretario regionale a tempo pieno. E per Milano cominciano i «cento giorni di Pillitteri».

Giovanni Cerruti

dall'Italia

All'estero 33 miliardi Quattro arresti

PALERMO — I direttori delle filiali di Bari, Lecce, Catania e Messina della gioielleria «Fiorentino» di Palermo sono stati arrestati per associazione per delinquere e costituzione illecita di capitali all'estero, su mandati emessi dall'ufficio istruzione di Palermo. Secondo l'accusa il titolare della gioielleria, Emanuele Fiorentino, avrebbe esportato illecitamente all'estero, con la complicità delle sette persone arrestate, oltre 33 miliardi di lire.

Protestano autodemolitori romani

ROMA — E' durata oltre 3 ore la protesta di circa 300 tra proprietari e dipendenti di campi di autodemolitori. I quali hanno bloccato dalle 6,30 alle 9,30 la via Prenestina all'altezza di Torrenova. Anche via dell'Acqua Vergine è stata bloccata. La situazione si è normalizzata quando una delegazione di dimostranti è stata ricevuta in circoscrizione, dove le è stato assicurato un intervento presso il Comune perché sia evitato il trasferimento dei campi oltre il grande raccordo.

Sono spie? Fatti atterrare due aerei polacchi

GENOVA — Due aerei polacchi del tipo «An 2», sulla cui autorizzazione a sorvolare il cielo italiano erano sorti dubbi, sono stati fatti atterrare mercoledì scorso all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova. In un primo momento le autorità aeroportuali hanno avuto il sospetto che gli occupanti dei due velivoli fossero implicati in affari di spionaggio, ma gli accertamenti subito eseguiti hanno dimostrato l'infondatezza di questi sospetti.

Un altro show di Cicciolina per i radicali

ROMA — Un bacio di «Cicciolina» è stato pagato 150.000 lire, cioè l'iscrizione al partito radicale. E' successo a piazza Navona dove Ilona Staller ha compiuto un altro «raid», dopo quelli di Torre Argentina e del gruppo radicale di Montecitorio, per dare sostegno alla «battaglia» per il tesseramento. Tutto è durato pochi minuti, perché l'apparizione di Cicciolina nella famosa piazza romana stava per scatenare un cataclisma.

Veterinario vuole cambiare il sesso

CAMERINO — Fabio Ciambiotti, il veterinario-ballerino trentunenne di San Severino Marche (Macerata) che ha richiesto di poter cambiare sesso, dovrà attendere il risultato di una perizia medico legale prima di ottenere l'autorizzazione all'intervento chirurgico da parte del tribunale di Camerino (Macerata). Lo ha deciso ieri il presidente del tribunale Nicola Passarelli, al termine di un colloquio con lo stesso Ciambiotti, con sua moglie Ofelia Fioresca, una filippina dalla quale è separato, e con il giovane barese Mario Sibilla, da quattro anni «fidanzato» con il veterinario. Nel corso dell'incontro la Fioresca ha dichiarato al magistrato, che era assistito dal pubblico ministero Erminio Mura, di non essere contraria al cambiamento di sesso da parte del marito. Quest'ultimo ha affermato, dal canto suo, di essersi sempre sentito una donna, e di avere iniziato a desiderare di diventarlo fin dall'età di 18 anni; Ciambiotti ha inoltre preannunciato che, qualora venisse autorizzato a sottoporsi all'operazione, intenderebbe assumere il nuovo nome di Nicoletta.

Fiumicino, nella cuccia erano nascosti undici chili di cocaina

Un alano corriere della droga

Altri 4 chili di stupefacenti tra i giocattoli per un orfanotrofio - Tre arresti

ROMA — I guaiti del cucciolo di alano non hanno commosso i doganieri che si sono messi subito a smontare la cuccia. E sono saltati fuori 11 chili di cocaina. Il trucco è ormai vecchio, la settimana scorsa la cuccia di un pastore tedesco nascondeva in un doppio fondo sei chili di cocaina.

Le indagini si sono allargate ad altri colli «insospettabili» e altri quattro chili di cocaina sono stati individuati in alcuni giocattoli inviati ad un orfanotrofio romano. I finanzieri hanno arrestato i due corrieri e una persona accusata di essere a capo dell'organizzazione che provvedeva, a Roma, a rivendere la cocaina.

I tre in carcere sono Pietro Belziti, di 29 anni, spedizioniere romano originario di Genova, Francesco Condemi, di 43 anni, sardo residente a Roma, e Carlo Sansoni, di 38 anni, considerato il capo dell'organizzazione.

Sansoni è stato catturato in un residence all'Eur. Nella sua stanza la Guardia di Finanza ha trovato una bilancia di precisione, buste per suddividere gli stupefacenti e alcune agende piene

Roma. La droga era nascosta anche nei pacchi di giocattoli destinati ad un orfanotrofio (Tel.)

di indirizzi e numeri telefonici, alcuni dei quali venezuelani.

E' stata anche sequestrata una formula chimica con le istruzioni per la preparazione di una sostanza che potrebbe essere il «crack», il nuovo potente stupefacente che si sta diffondendo soprattutto negli Stati Uniti.

Il sequestro della cocaina è avvenuto in due fasi. Nel primo pomeriggio, nella zona arrivi merci dell'aeroporto di Fiumicino, i finanzieri hanno dapprima trovato 11 chili e mezzo di cocaina nel doppio fondo della cuccia che ospitava un alano, spedito da Caracas.

Esaminando i documenti di viaggio delle merci appena sbarcate si è poi risaliti ad alcuni pacchi di giocattoli inviati ad un orfanotrofio romano: all'interno c'erano oltre quattro chili di cocaina purissima. I pacchi, che normalmente restano in giacenza a Fiumicino, dovevano essere ritirati da un falso incaricato dell'orfanotrofio.

Chiesta per Capri una legge speciale

ROMA — Grido di allarme degli ambientalisti per l'imminente rischio di catastrofe ecologica che sta per abbattersi sulla «perla del Mediterraneo»: Capri. Lo scempio dell'isola consumatosi in questi anni nel più completo sprezzo dei vincoli di tutela esistenti, potrebbe trasformarsi in una totale «apocalisse», a meno che la Regione Campania definisca un preciso piano di salvaguardia paesistico-ambientale così come previsto dalla «legge Galasso».

«*L'inerzia delle amministrazioni* — ha detto nel corso di una conferenza stampa a Roma, il presidente del Wwf, Fulco Pratesi — *ha innescato pericolose aspettative da parte degli speculatori, che hanno già in mente un piano di cementificazione dell'isola*». Questo piano, oltre alla massiccia realizzazione di nuove costruzioni e alla «trasformazione» di quelle esistenti, prevede anche, tra l'altro, «*un nuovo megaporto con mille posti barca, un tunnel destinato a collegare le diverse parti dell'isola e la costruzione di ascensori per rendere più facilmente accessibili le zone dell'isola ancora non toccate dalla speculazione*».

A fronte di queste minacce, denunciano gli ambientalisti, il rischio è quello dell'approvazione di un piano paesistico «truffa», destinato a costituire l'alibi dietro cui nascondere il superamento di fatto di quei vincoli che almeno in teoria avrebbero dovuto sinora garantire la tutela di Capri e, più in generale, dell'intero patrimonio ambientale, naturale e storico della Campania.

Al fine di bloccare per tempo ogni nuova iniziativa speculativa, dopo quelle che tra il 1970 e il 1984 hanno completamente sfigurato il volto di Capri, il Wwf avanza due proposte urgenti.

Innanzitutto lo Stato dovrebbe avocare a sé, con uno speciale provvedimento, la redazione del piano paesistico per l'isola, inviando immediatamente sul posto propri funzionari per un attento riesame degli illeciti compiuti e per il blocco dei cantieri edili.

Al Parlamento spetterà invece il compito di approvare in tempi brevi la «legge speciale per l'isola di Capri», bloccata in commissione alla Camera dal 1984, che prevede la costituzione di un ente di tutela e di controllo composto da rappresentanti di Stato, Regione, Comuni, associazioni protezionistiche e dell'Unesco. Di un organismo cioè in grado di opporsi efficacemente alla speculazione e di garantire quell'affidabilità necessaria per ottenere sul piano internazionale gli aiuti

Al processone di Palermo confronto singolare sulla mafia

Zio boss «avverte» nipote pentito

PALERMO — Lo zio del pentito si avvicina al gabbiotto antiproiettile dove c'è il giovane Carlo. Lo fissa con severità poi ammorbidisce lo sguardo e comincia con i «consigli» e i «suggerimenti». E dice: «*Per me è doloroso vedere mio nipote in questo stato. Stai tranquillo non aver paura, non devi temere per la tua vita. Rassicura tua madre* (sua sorella ndr), *dille di tornare a Palermo senza preoccupazioni. E raccomanda a tuo padre di non dire più bugie*».

Dette così, sembrano buone parole pronunciate dallo zio affettuoso che vuole tranquillizzare il nipote un po' angosciato. Ma decifrare le frasi dettate a verbale da Gaspare Mutolo, imputato di associazione mafiosa e traffico di stupefacenti, non è semplice anche se l'«avvertimento» è abbastanza esplicito.

E questo lo ha capito anche Carlo De Caro, 25 anni, quattro e mezzo dei quali trascorsi in carcere, corriere, per sua stessa ammissione, nel traffico di eroina, che si sente «posato» (abbandonato) e minacciato dalla mafia. Per queste ragioni, quattro mesi fa ha deciso di collaborare con la giustizia.

Nell'aula speciale dove si celebra il processo alla «mafia degli Anni 80» Carlo De Caro ha raccontato, con dovizia di particolari, la sua storia confessando di avere fatto tre viaggi per conto della «famiglia» capeggiata da Rosario Riccobono trasportando in meno di un anno dieci chilogrammi di eroina e facendo pagamenti per centinaia di milioni.

Ha corso enormi rischi — ha detto De Caro — ricavandone per questo suo lavoro poco meno di cinque-sei milioni di lire. «*Da quasi cinque anni mi trovo in carcere* — ha sostenuto il pentito — *e non mi hanno dato (la mafia) nessun aiuto e questo è un comportamento da 'sbirri e infami'. Mia madre ha continuato a fare la cameriera ed a mio padre oltre che a togliergli il lavoro volevano anche ammazzarlo*».

Il padre di De Caro, Vincenzo, da alcuni mesi collabora con la giustizia e con le sue dichiarazioni, nelle settimane scorse ha consentito alla magistratura di emettere diciassette mandati di cattura nei confronti di esponenti della «famiglia» di Partanna Mondello.

Durante l'interrogatorio di De Caro, Gaspare Mutolo, zio del pentito, ha chiesto ed ottenuto di essere messo a confronto con il congiunto. Mutolo non si è però limitato a smentire le affermazioni del nipote. «*Io voglio* — ha affermato Mutolo — *che mio nipote dica a sua madre di non stare in pena. Voglio anche dire a mio nipote che nessuno ha degli obblighi nei nostri confronti e non è giusto che tiri in ballo persone innocenti. Devi dire a tuo padre* — ha detto Mutolo rivolgendosi al nipote — *di non dire bugie, perché le bugie fanno male*».

Carlo De Caro ribadendo i motivi che lo hanno spinto a collaborare con la giustizia e sottolineando che la sua condizione di detenuto rispetto a prima non è cambiata, ha raccontato ai giudici l'inizio della sua attività di «corriere» della droga. Ha prima precisato di non essere stato «combinato» (di essere mafioso cioè) e di averlo fatto per necessità. «*Quando appresi dell'arresto del corriere Francesco Gasperini (all'aeroporto di Orly, in Francia, il 10 novembre 1982 con quattro chili di eroina) dissi a mio zio Gaspare Mutolo di inserirmi nel traffico, ma ne ottenni un rifiuto*».

De Caro si rivolse quindi ad altri esponenti della «famiglia», i fratelli Michele e Salvatore Micalizzi, che conosceva da ragazzo. I quali gli diedero l'incarico di mettersi in contatto con il thailandese Ko Bak Kin, principale fornitore di eroina della cosca mafiosa, poi diventato collaboratore degli inquirenti.

Al termine dell'interrogatorio l'imputato ha chiesto — la corte si è riservata di decidere — di essere messo agli arresti domiciliari.

Un bimbo di 4 anni ucciso errore o vendetta mafiosa

CATANZARO — Un bambino di quattro anni, Antonio De Fazio, è stato ucciso ieri sera in contrada «Savutano» di Lamezia Terme con un colpo di pistola. Si trovava nella casa dei genitori. E' morto mentre veniva portato nell'ospedale.

La polizia di Lamezia sta portando avanti indagini che non paiono facili. Secondo alcuni familiari a sparare sarebbero state persone dall'esterno della casa (il che avvalorerebbe un gesto di vendetta nei confronti del padre Pasquale, un pregiudicato attualmente in carcere).

Gli inquirenti valutano però anche l'ipotesi che il colpo che ha ucciso Antonio sia stato sparato da uno dei presenti.

Proprio per questo sono stati convocati negli uffici del commissariato. Secondo quanto si è appreso tutti sono stati sottoposti alla prova del guanto di paraffina per accertare se qualcuno di loro abbia sparato.

La polizia non esclude che il colpo che ha ucciso il piccolo Antonio sia stato sparato durante una lite scoppiata per motivi ancora da accertare tra quanti erano nell'appartamento.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via [illegible] 24; CAGLIARI, via Lamarmora [illegible]; FIRENZE, viale Mazzini 44; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via [illegible] 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Glicini 11/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mazzini 5; REGGIO EMILIA, viale della Abbondanza 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/11; SANREMO, via Gioberti 47; altresì presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 4600, lavoro L. [illegible], urgenti L. 12.000. Rubriche 8 e 11 (festivo) L. [illegible]. Avvisi urgenti data fissa e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero [illegible] (linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 prestiti personali in 3 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi istruttoria gratuita. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborso 1-8 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente. FINCOTEX DAL 1958 771.0696 - 748.6203, corso Francia 15.

A.A. A chiunque prestiti in giornata massima discrezione ampie rateizzazioni. Tel. 011 836.385.

A.A. ABBRONZANDI qualsiasi importo concediamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 650.2862.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDA, MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende aziende di ogni genere e prezzo.

5 Locali e negozi offerte

AFFITTASI via Monastero 31 [illegible] 1° locali uso ufficio mq 80 [illegible]. Tel. 610.359.

MUNI [illegible] varie metrature [illegible] zona commerciale c. G. Cesare vendesi liberi. Tel. 533.947.

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CUOCO con esperienza [illegible] offresi con passaggio diretto. Telef. 538.880.

CUOCO offresi per stagione. Disponibile per estero. Telefonare 0744.735.147, ore pasti.

CUOCO pratico offresi per ristorante albergo anche stagione fuori Torino. Telefonare 872.547.

FATTORINO magazziniere 39enne già [illegible] pratico Piemonte Liguria, esperienza decennale offresi. Referenze controllabili. Tel. 650.7087 dalle 12 alle 13.

GIOVANE [illegible] elettromeccanico elettronico industriale breve esperienza offresi cantiere estero. Tel. 822.6137.

PERSONA di fiducia addetto a persone anziane, patente auto e pesante servizio pubblico offresi. Tel. 364.514.

RAGAZZA 27enne pratica cerca lavoro presso [illegible]. Telefonare ore serali 98.31.54.

SIGNORA trentacinquenne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 283.500.

[illegible] offresi [illegible]. Telefonare 374.583.

impiegati

ESPERTO paghe e contributi esperienza ventennale settore edile esamina proposte impiego. Scrivere Publikompass 7141 - 10100 Torino.

IMPIEGATA esperienza ventennale paghe contabilità etc. offresi anche part-time. Scrivere Publikompass 7186 - 10100 Torino.

QUARANTADUENNE geometra volenteroso cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 837.7827 ore serali.

RAGAZZA ventunenne pratica aziendale offresi a ditta [illegible] diretto. Telefonare ore pasti 298.202.

RAGIONIERE 32enne, pratico amministrazione personale, partita doppia, offresi anche part-time. Telef. 011 731.913.

TEDESCO inglese perfetto scritto studi di russo francese esperienza all'estero rappresentanza in Italia fornitori esteri offresi per incarichi vendita all'estero. Tel. 650.87.60.

[illegible] ragioniera cerca lavoro, segretaria o impiegata, passaggio diretto, esperienza su elaboratore elettronico. Tel. ore ufficio 530.988 Ornella.

[illegible] esperto contabilità generale problematiche fiscali elevata bilanci attualmente responsabile amministrativo in un C.E.D. esaminerebbe offerte adeguate. Tel. 364.458 - 480.828.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

AZIENDA metalmeccanica cerca operaio per presse idrauliche esperienza pluriennale. Tel. 711.852.

CERCASI cameriera per pizzeria [illegible] Telefonare 584.700 dalle ore 10 alle 17.

ELETTROEROSIONISTI (macchine Agie) esperti cerca giovane conoscenza disegno meccanico. Tel. 739.5794.

ESPERTO carpenteria officina cerca [illegible] 25-30 anni cercasi. Scrivere Publikompass 5633 - 10100 Torino.

MECCANICO generico aiutante conoscenza impianti oleopneumatici con esperienza su celle [illegible] e macchine ecologiche cerca affermata concessionaria. Telefonare 011 675.878.

PER [illegible] reparto confezione «Cenerentola» ricerca macchiniste per [illegible]. Tel. 9[illegible].

impiegati

AZIENDA produttrice di arredi tecnici ricerca per assumere alle nella prima cintura Ovest di Torino capo reparto di produzione. Ai candidati si richiede età tra i 25 e i 35 anni, pluriennale esperienza in analoga mansione, diploma istituto tecnico o cultura tecnica equivalente, provata capacità di condurre il personale. Si offrono inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. Inviare risposta corredata di dettagliato curriculum a: «Publikompass 7194 — 10100 Torino».

CASAFFARI [illegible] 12 ricerca funzionario/a da inserire nel proprio settore vendita. E' gradita la conoscenza del settore immobiliare. Offresi inquadramento base più alti incentivi e reale possibilità di carriera.

CERCASI ragioniere esperienza pluriennale contabilità generale clienti fornitori chiusura bilancio contabilità IBM 36 necessaria curriculum vitae e referenze. Scrivere Publikompass 7187 - 10100 Torino.

GEOMETRA assistente cantiere edile cerca impresa costruzioni per lavori in Torino. Dettagliare età, posto occupato [illegible] a: Publikompass 7140 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda rame cartaria ricerca perito elettronico possibilmente con breve precedente esperienza lavorativa e con punteggio buono. Gradita conoscenza inglese. Sede di lavoro Città. Scrivere Casella Postale n° 113 - 10070 Devesi (To) allegando curriculum vitae.

RAGIONIERA/E società commerciale cerca. Richiedesi esperienza e autonomia nella gestione della contabilità generale e attitudine all'uso del computer. Disponibilità dal 2-1-87. Scrivere Publikompass 236 - 10100 Torino.

SEGRETARIA esperienza pluriennale lavori ufficio, contabilità, bella carica industria metalmeccanica per proprio studio di Torino. Scrivere Publikompass 7196 - 10100 Torino.

SOCIETA' leader nel settore dell'intermediazione aziendale ricerca per ampliamento proprio organico abili venditori/trici max 30 anni. Acconto provvigionale mensile L. 1 milione, rimborso spese, provvigioni ed incentivi. Per colloquio immediato tel. al n° 011 650.2175.

STUDIO di consulenza del lavoro cerca 30-40enne con esperienza decennale paghe e contributi. Tel. 011 536.262.

STUDIO professionale ricerca persona altamente qualificata operativo per il settore paghe e contributi e il settore contabilità fornitori/clienti con pratica di lavoro su elaboratore. Si esamineranno solo se rispondenti ai requisiti richiesti. Telefonare al 535.538.

tecnici

AZIENDA cerca per cablaggi e servizio assistenza giovane elettrotecnico buona conoscenza inglese. Telefono 707.2185.

8 Rappresentanti

AGENZIA rappresentanze moda cerca collaboratore/trice con esperienza settore uomo e ruolo. Tel. 650.7848 - 687.835.

AZIENDA forniture arredi tecnici disegno assume geometra o perito esperto venditore. Offresi concorso spese portafoglio clienti. Enasarco mandato esclusiva. Telefonare 283.288.

CERCASI rappresentanti ingrosso calzature con esperienza pluriennale. Scrivere Publikompass 7167 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 328.847 (sabato aperto).

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo marca cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 6. Tel. 871.643.

FIAT NUOVE consegna 48 ore, buone valutazione del vostro usato, pagamento fino a 48 mesi senza cambiali, o leasing

AUTOCCASIONI selezionate scelta di tutte le marche con un mese di prova e 12 mesi di garanzia, pagamento a vostro comodo.

CONCESSIONARIA FIAT AUTOFRANCIA (zona Francia) corso Francia 341 (zona S. Paolo) corso Trapani 118

SABATO APERTO vi aspettiamo tutto il giorno

MARCONI Supercars Ferrari Testa rossa, 328 Gts, 328 Gtb, 208 Turbo, 308 Mondial 4V, Mercedes 500 Se, 450 Sel, 380 Se, 380 Sec, 350 Slc, 200 E, 200 D, 190 E, Jaguar X J6, Volvo 760 Gle-Td, 240 Sw, Audi 200 Turbo, 100 Cd Diesel, Saab Turbo, Bmw 320 m, 323, 528, 728, 735, Maserati 425, Golf Gtd, Peugeot 205 Gti. Telefonare 663.295, corso Marconi 2.

SIREA cambia [illegible] 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Brisa. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SKODA 130 L la nuova 1300 durata ultradecennale 5 marce finitura accurata consegnata L. 7 milioni 658 mila chiavi in mano. Autonova - Tunisi 50, tel. 396.176.

18 Acquisto alloggi

CASAMERCATO pagamento contanti alloggi case ville casette ogni zona 011 6546 corso Massimo d'Azeglio 32.

19 Vendita alloggi

CASA libera in Trofarello su 2 piani mq 460 con terreno di mq 3000 da ristrutturare. Tel. 649.7578 mattino.

CASAMERCATO B 6588 liberi 1-2-3-4 camere livello case semirecenti quiete centrale. Dilazioni pagamento.

CASETTA libera senza giardino completamente ristrutturata piazza Rivoli angolo via Cristalliera 3 [illegible] camere soppalcate e collegate con scala, inferno bagno impianto terrazzo e [illegible]. Per la posizione [illegible] e [illegible] per uso abitativo o studio artistico. Prezzo L. 78 milioni. Tel. 357.6958.

CORSO Tassoni panoramico [illegible] 3 camere cucina biservizi cantina L. 145 milioni. Tel. 649.7578 mattina.

CORSO TORTONA angolo corso Belgio splendido palazzo comodo al centro viale collina, camera singola cucinino L. 30 milioni contanti L. 244 mila mensili. Disponibile anche libero mutuo negozi calzature [illegible] in posizione splendida. Tel. 557.6958.

IMPRESA vende [illegible] Chieri zona centrale villette a schiera personale in loco anche sabato e domenica. Tel. 610.359.

LIBERO piazza Robilant, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina. Telefonare 649.7578 mattina.

S. GIORGIO Canavese residenza 3. Giorgio ultimi appartamenti, mutui dilazioni senza interessi. Tel. 0124 29.188.

VENDONSI villa signorili in Rivoli centro con parco e giardini privati. Tel. 950.1294 - 0121 74.546.

45.000.000 libero presso corso Vercelli completamente ristrutturato salone camera cucina servizi studio professionale vende. Tel. 658.335 - 658.303 no mediazione.

20 Domande affitto

PENSIONATI referenziatissimi cercano alloggio camera cucina e servizi termo autonomo max 160-170 mila Barriera Milano. Tel. 371.125 ore pasti.

21 Offerte affitto

PRESTIGIOSO corso Re Umberto 6 capri uso studio dentistico-laboratorio. Impiantistica elettrica e idraulica completa affitto L. 1.300.000 mese. Tel. 335.1198.

SEMICENTRO su tante affittasi 3 camere salone [illegible] in ordine case decorose paesaggio [illegible] per due alloggi uso ufficio. Telef. 561.1220.

24 Mobili, arredi

BAROVERO Mobili propone delle splendide novità: salotti in pelle, divani letto, armadi su misura, letti in ottone e tante cose belle di qualità. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso.

33 Matrimoniali

SIGNORA graziosa giovanile sola senza figli ottimi requisiti stabile representante adeguato [illegible] 50-60enne affettuoso. Gradito telefono. Scrivere «Publikompass 7135 — 10100 Torino».

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento. Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shitzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 440.6177.

CAVALLO grigio, bellissimo 4 anni 1,70 [illegible] causa [illegible] alloggio in [illegible] vendesi. Tel. 0172 400.87 sera.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da periziare arredi e dipinti antichi, preziosi e argenti, oggetti di epoca? C'è l'Ha Piemonte [illegible] vendita via Bonsignore 16 Torino. Tel. (011) 489.336 - 483.833.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. L. 14 milioni 300 mila Almese 2 camere abitabili pagamento rateale senza anticipo. Tel. 011 515.551 - 518.488.

A Lido Adriano occasionissime «Quadrifoglio» appartamento tipo «A» L. 49 milioni. Appartamento tipo «B» L. 39 milioni. Villette a partire da L. 58 milioni. Telefonare (0544) 494.810 anche festivi.

A 58.000.000 (Serra Pamparato) vendo alloggio arredato vicino impianti sci. Cucina tinello 2 camere. T. 0173 81.771.

ANCORA Finanzaro 3000 [illegible] alloggio privato, riscaldamento autonomo [illegible] 3%. Telefonare 0183 494.372 - 0183 37.666.

ARRIVA Natale: regalati un angolo di paradiso alpino nella più famosa magnifica zona panoramica di Pragelato e Il chilometro da Sestriere e Vialattea puoi compra piccolo nuovi alloggi [illegible] bi-trilocali bagno anticamera terrazzi box giardini [illegible]. Mutui e dilazioni, Iva 2%. Orsa Turistica s.a.s. tel. Pragelato cantiere sabato e domenica 0122 78.086 - 78.474; Torino, tel. 011 531.027.

BAGNOLO strada Montoso comodità negozi casetta rustica con giardino 4 vani acqua luce 18 milioni. Tel. 0121 71.274.

BANOS vendo casa rustica di 4 vani cantina terreno mq 3000 a frutteto a prato L. 24 milioni. Tel. 0175 36.848.

BORGHETTO S. Spirito vendesi 2 camere, cucina, bagno, cantina, a box L. 68 milioni. Telefonare 0182 940.370.

CASA Bricherasio vicinanze 7 vani [illegible] ampi porticati terreno strada asfaltata L. 48 milioni. Tel. 0121 714.56.

CASAMERCATO A 5386 compravendita rustici casette cascine ogni terreni ville in ogni zona Pagaabonamento.

CASETTA 4 vani vicinanze Paesana terreno mq 1000 acqua luce L. 20 milioni. Tel. 0175 38.873.

CASTELNUOVO [illegible] (Asti) cascina in 5 ingresso [illegible] 160 milioni trattabili. Telefonare 0141 957.234 - 957.199.

CELLE Albisola vicino mare vendesi alloggi di 3 piccole unità rustiche [illegible] ingressi indipendenti, giardinetto, L. 27 milioni più L. 48 milioni lunghe mutuo. Occasione. Telefonare 010 297.597 - 0183 287.368 anche serali.

CELLE Ligure alloggio ingresso camera cucina servizi posto auto L. 39 milioni più rate. Telefonare 0183 307.881.

COLLINA panoramica Canale 40 km Torino vendo casetta rustica con terreno acqua luce L. 9 milioni. Tel. 0171 718.31.

CUMIANA strutture di ville unifamiliari in lottizzazione a villaggio da L. 100 milioni vendo. Telefonare 905.8206.

FOSSANO Boneveggenne cascina bilanciare terreno mq 17 mila a piedi L. 162 milioni. Tel. 0121 214.56.

LOANO (Boissano) appartamenti vista mare, mutuo, lunghe rateazioni. Tel. 019 673.271 - 0183 621.393.

PIETRA Ligure vendo cameraprivata arredata come nuova L. 39 milioni. Telefonare ore pasti 019 610.397.

PRESSO Chieri rustico ristrutturato vendo bi-trifamiliare 17.000 mq terreno studio professionale vende. Tel. 658.335 658.303 no mediazione pensare.

SANREMO affitto 6 vani, biservizi a mq 300 piazza Colombo ascensore altre definizione rapida Grimaldi 0184 78.632.

SANREMO vendo monolocale, cantina, garage, nuovi, Iva 2%. Riscaldamento autonomo, affare. Tel. 0173 43.355 - 35.763.

SANSICARIO vendesi «Residence 4» arredato monolocale 4 letti terrazze [illegible]. Tel. ufficio 011 512.666 - 545.881.

SESTRIERE vendesi multiproprietà 2 posti letto 3 periodi turnati di 15 giorni ciascuno. Tel. 0187 500 172.

ST-VINCENT vendiamo centrale appartamento: salone, cucinotta, due camere, bagno, balconi, box, Iva 2%. La Valle telefono 0166 37.750.

14.900.000 in Sant'Antonino rustico indipendente con giardino studio professionale vende a rate. Tel. 658.235 658.303 no mediazione.

170.000.000 Villastrana cascina divisibile 17 mila mq prato studio professionale vende. Tel. 658.303 - 658.335 no mediazione.

26.000.000 cascina pinerolese rustico indipendente con giardino a orto studio professionale vende. Telefonare 658.335 - 658.303. No mediazione.

37.000.000 Cravero rustico indipendente 4 camere servizi giardino mq 500 studio professionale vende. Tel. 658.303 - 658.335 No mediazione.

45.000.000 presso Chivasso cedesi/gradevole indipendente con giardino studio professionale vende. Tel. 658.335 - 658.303 no mediazione.

9.700.000 colline Castelnuovo [illegible] [illegible] libero 3 lati con mq 1000 a prato studio professionale vende. Tel. 658.335 - 658.303 No mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALASSIO geom. Vera 0182 40.498 affitta per festività, villini arredati, tranquilli, garage, giardino, riscaldamento.

BORGHETTO affitto alloggi riscaldati da L. 320.000 a 390.000 mensili. Agenzia Edelweiss, tel. 0182 970.386.

LIMONE Piemonte o Entraque [illegible] residence per settimane bianche affittasi appartamenti. Telefonare 0171 978.263.

PIETRA Ligure Mattioli, residence affitta appartamenti arredati completi anche invernali. Telefonare 019 645.422.

SESTRIERE affitasi alloggio 5 posti letto ottima posizione. Telefonare 011 726.811.

47 Alberghi, pensioni residence

A Limone Piemonte settimane bianche (11-25 gennaio) da L. 280 mila. Offerta speciale bambino fino otto anni gratuito. Hotel «3 Amis» direttamente sulle piste con piscina. Informazioni telefonare 0544 22.360.

ALASSIO albergo Villa Serena, tel. 0182 40.935. Tranquillo camere servizi sala tv cucina accurata. Prezzi modici.

ALASSIO albergo Pinin (0182) 40.831 centralissimo, camere con servizi, riscaldamento. Aperto 4 gennaio L. 35 mila.

ALASSIO albergo Astra 0182 40.953 vicino mare, confortevole, [illegible] 33 mila - 42 mila.

ALASSIO Pensione Laura riscaldata camere servizi, scelta menù. Prezzi promozionali. Tel. 0182 422.007.

ALASSIO pensione Medusa 0182 40.581 mt 30 mare centrale familiare buona cucina camere servizi L. 30.000-36.000.

ALASSIO Pensione Serena familiare centrale pensione completa inverno 30 mila/23 mila 0182 45.291, Indipendenza.

CERIALE Residence Sud-Est 50 metri mare mono-bilocali arredati, comodi, confort, parcheggio. Tel. 0182 931.518.

CESENATICO - Hotel Palace sul mare, aperto tutto l'anno, pensioni convenzionate, cenone Capodanno orchestra. Telefonare 0547 82.358.

LOANO Natale al mare pensioni Villaggio - Sistemazione inverno lunghi soggiorni prezzi competitivi. Tel. 019 671 [illegible].

SOGGIORNO per anziani Monegrio tutti i comfort brevi lunghi periodi esperienza comunale. Tel. 0141 44 [illegible].

VARAZZE albergo Hotel Royal, camere bagno tv condizionato vista mare parcheggio L. 45.000-60.000. Telefonare 019 97.641 - 96.230.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli [illegible]. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 011 534 - 534.582.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fornino 34, tel. 473.950, domenica dopo ore 15,30.

MOBILI rustici e classici di alto artigianale a prezzi scontati. Barovero, via Belfiore 45 angolo via V. Caluso.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massime. Tel. 812.7327 via Mazzini 27.

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, brillanti, telefonate al 509.0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Rismondo 42.

CIRCE maga [illegible] persone [illegible] bianca di amore, amicizia, affari. Via Mazzini 13, tel. 506.5775.

CUCINE belle e funzionali costruite con le più moderne tecnologie, anche su misura. Perpeno, c. Telesio 95, 726.013.

LETTINI dormiforme, box, seggioloni, carrozzine, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 95, telefono 726.013.

PIANOFORTI strumenti musicali, organi elettronici, chitarre, musica. Ghiona, via Po 3 - Torino, telefono 548.[illegible]

Solo in Italia non sono previsti controlli su chi guida

Alcol, 80 mila incidenti

Ogni anno circa 3 mila vittime - Il nuovo Codice stradale aspetta dal '77 di essere approvato - I limiti del «palloncino» ignorati dal disegno di legge sulla patente europea

ROMA — Dei 270 mila incidenti che ogni anno avvengono sulle strade italiane, provocando circa 11.000 morti e 320.000 feriti, più del 30 per cento sono dovuti all'alcol assunto dal conducente poco prima di sedersi al volante. In tutti i Paesi più progrediti, il controllo dell'alcolemia viene attuato già da tempo ed è previsto per legge. Il Portogallo, che fino a qualche tempo fa divideva con noi la posizione di coda, ha emanato norme specifiche già da due anni. L'Italia è perciò rimasto l'unico Paese europeo ancora privo di norme in materia.

Il controllo del tasso di alcol nel sangue è legato ad un'immagine ormai conosciuta: quella di un «palloncino» di plastica, che il conducente sospettato di aver sacrificato a Bacco deve riempire con il soffio dei suoi polmoni. All'interno, polveri chimiche opportunamente trattate cambiano colore quando la percentuale di alcol nell'espirato supera il livello di legge. Per la maggior parte dei Paesi europei si tratta di 0,8 milligrammi di alcol per litro di sangue. Nei Paesi dell'Est, l'alcol non è ammesso.

Pochi anni di sperimentazione hanno però dimostrato che la «prova», pur avendo una validità scientifica universalmente riconosciuta, non possedeva le necessarie garanzie in sede processuale e innescava sempre accolte dal magistrato. Questo spiega perché il palloncino, nella forma d'impiego iniziale, sia stato abbandonato quasi dappertutto, per essere sostituito da strumenti d'indagine elettronici molto più pratici e più attendibili.

Negli Stati Uniti, per esempio, il poliziotto che ferma un automobilista dalla guida troppo disinvolta può verificarne lo stato di ebbrezza fin dal momento in cui il vetro si abbassa per l'esibizione della patente: sporgendo all'interno dell'auto un sensore elettronico, tanto sensibile da segnalare all'istante (con l'accensione di un led o con un segnale acustico) una presenza anormale di alcol nell'atmosfera di bordo, segue immediatamente se è necessario un controllo alcolemico più approfondito.

«Norme sul controllo con il palloncino sono contenute nel nuovo Codice della Strada presentato fin dal 1977 al Parlamento, che però continua a dormire indisturbato in qualche armadio — ricorda sconsolato il prof. Angelo Fiore, direttore dell'Istituto di Medicina legale dell'Università Cattolica di Roma, l'esperto che per incarico dei ministeri della Sanità e dei Lavori Pubblici ha condotto una lunga sperimentazione sui dispositivi per determinare il tasso di alcol nel sangue — *Per superare questo ostacolo numerosi parlamentari e lo stesso governo hanno allora presentato una serie di proposte e di disegni di legge sui problemi dell'alcolismo nelle quali cercano di far rientrare queste norme».*

Dinanzi ai limiti del palloncino, in alcuni Paesi hanno tentato di rendere più probante il controllo imponendo ai conducenti scoperti «positivi» dal palloncino un immediato prelievo di sangue da analizzare nel laboratorio della polizia o di un istituto di Medicina legale. Da noi, il nuovo codice della strada ipotizza una procedura analoga, destinata però ad essere inficiata per incostituzionalità. In secondo luogo, il prelievo di sangue non costituirebbe una prova valida in giudizio: il tempo intercorrente fra il prelievo e l'analisi, anche se di una sola mezz'ora, altererebbe il risultato in quanto l'alcol vien progressivamente scomposto ed eliminato.

«Per superare questi scogli abbiamo proposto un controllo in due fasi successive — continua Fiore — *Nella prima il poliziotto invita il conducente sospetto a soffiare nel bocchaglio di uno strumento elettronico, grande come un telefono senza filo, che analizza l'espirato e non ai limite più a segnalare se il livello di tollerabilità è stato superato, ma indica su un display, in cifre numeriche, la quantità di alcol presente.*

Non c'è più il rischio, insomma, che per un imprevisto di natura chimica chi si è limitato a sorseggiare un aperitivo o un amaro prima di mettersi al volante venga bollato come un pericoloso ubriacone.

«Se il tasso è superiore a quello consentito — prosegue il prof. Angelo Fiore — *il poliziotto invita l'automobilista a soffiare in una fialaserbatoio che contiene un gel di silice in polvere, molto igroscopico, che assorbe l'umidità soffiata e la conserva inalterata per sette-otto mesi. Sigillata e contrassegnata con i dati dell'automobilista, la fiala viene quindi consegnata al giudice, il quale l'affida per l'analisi ad un perito giurato».*

Il doppio controllo fornisce dati sicuri, capaci di annullare ogni contestazione. Nell'istituto del prof. Fiore il metodo e il rilevatore elettronico sono già stati sperimentati a lungo e positivamente.

Ma nel disegno di legge governativo sulla patente europea si continua a non tenerne conto: le norme relative al controllo alcolemico non prevedono infatti la seconda fase del controllo sull'espirato, la sola capace di impedire che le inevitabili contestazioni allunghino o vanifichino i procedimenti giudiziari.

Bruno Ghibaudi

Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso dell'Enel

Centrale di Trino riapre il cantiere

A fine novembre il Tar aveva ordinato la sospensione dei lavori

ROMA — Il Consiglio di Stato ha sentenziato che i lavori per la costruzione della nuova centrale nucleare di Trino Vercellese possono riprendere. La decisione è stata annunciata alle 23 di ieri, al termine di un'udienza fiume davanti alla sesta sezione presieduta dal presidente Iaachena.

Lunedì, le ruspe dell'Enel potranno tornare in azione nella campagna attorno a Leri Cavour, a pochi chilometri da Trino, in cui, con una delibera del 9 gennaio 1985, la Regione Piemonte aveva stabilito che sorgesse l'impianto. S'erano fermate il 29 novembre, ventiquattro ore dopo che il Tar piemontese (tribunale amministrativo regionale), accogliendo i ricorsi di sei Comuni limitrofi all'area di Leri Cavour (Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo, Livorno Ferraris, Palazzolo e Ronsecco), di associazioni agricole ed utenze irrigue e degli ecologisti di Italia Nostra, Pro natura e Wwf, aveva ordinato: *«In via cautelativa i lavori sono sospesi».*

L'ordinanza era stata motivata con *«il danno grave ed irreparabile che deriverebbe dalla continuazione della costruzione nel caso che poi fosse deciso che la centrale non va più fatta».* La decisione del Tar era quasi scontata, visto il clima «antinucleare» degli ultimi mesi.

L'Enel presentava subito ricorso contro la decisione del Tar. Il Consiglio di Stato gli ha dato ragione: *«I lavori attualmente in corso non riguardano la costruzione del nuovo impianto. Si tratta solo di opere preliminari di scavo come fatti, quindi, non possono arrecare quei gravi pericoli paventati dai Comuni ricorrenti e dalle associazioni di ambientalisti e di agricoltori».*

Prima che i giudici si ritirassero per il verdetto, gli avvocati delle parti avverse alla centrale (tranne gli ecologisti, difesi dall'avv. Enrichens di Torino, quasi tutte sono assistite dal prof. Claudio Dal Piaz di Torino) avevano ribadito: *«Certo, non è ancora cominciata l'edificazione vera e propria dell'impianto. Però, i lavori sin qui compiuti hanno prodotto più non pochi danni. Si sta prosciugando il terreno, la falda s'abbasserà. Le varie colture di riso della zona hanno subito, e subiranno, guasti irreversibili».*

La sentenza del Consiglio di Stato non chiude l'iter giudiziario: adesso, gli atti ritornano al Tar del Piemonte che deve decidere sulla causa di merito: cioè, deve pronunciarsi sui ricorsi che chiedono l'annullamento della delibera regionale che localizzò nell'area di Leri Cavour il luogo sul quale dovrebbe sorgere la contestata centrale.

Sul futuro dell'impianto, un'indicazione forse decisiva verrà dalla conferenza internazionale sull'energia in programma a Venezia per il 21 gennaio: un appuntamento a cui hanno sempre fatto riferimento le forze politiche di maggioranza e d'opposizione) nei corso dei numerosi dibattiti sul nucleare avvenuti in Regione e nelle altre sedi istituzionali (Provincia, Comuni di Torino e Trino). Con diverse sfumature, tutti concordano che la parola definitiva dovrà dirla il governo, valutando le conclusioni di Venezia.

Claudio Giacchino

In Piemonte una rete di rilevamento collegata a un centro raccolta dati

Un ombrello contro le valanghe

Tutte le mattine, in 65 stazioni alpine, si misura l'altezza della neve, la temperatura e si compila una scheda - I dati inseriti in un computer permettono di tracciare un bollettino del rischio slavine

TORINO — L'andamento così atipico delle nevicate durante gli ultimi inverni rispetto ad «abitudini meteorologiche» codificate da decenni, pone con più incisività il problema delle valanghe. L'anno scorso il Piemonte ha visto un tardo autunno e un dicembre avaresimi di neve (e per ora la situazione non è molto diversa), poi le precipitazioni sono state abbondanti nei primi giorni di febbraio e marzo più consistenti in tutto aprile.

L'Alta Valsesia e l'Ossola sono state le zone più colpite, causando alcune vittime e provocando disagi e interruzioni stradali di notevole entità (Rima, il 12 maggio era ancora isolata). Se il bilancio è stato relativamente leggero, è dovuto in larga misura all'opera di prevenzione e alle informazioni costanti sullo stato di rischio che il Piemonte ha messo a punto da qualche anno e perfeziona costantemente, lavorando anche in «pool» con le altre regioni alpine.

Per quanto la slavina, prevalentemente, abbia l'abitudine di cadere dove ha già colpito altre volte, esiste un margine di imponderabilità. In Francia c'è la consuetudine di far precipitare le valanghe che minacciano le zone sciistiche con un massiccio e disinvolto uso di esplosivo; in tutte le Alpi aumentano le opere paravalanghe a protezione di case, strade, piste: dove ciò non accade la prevenzione resta l'unica arma possibile.

La rilevazione del rischio valanghe nella nostra regione fa capo al Servizio Geologico dipendente dall'assessorato alla pianificazione territoriale retto da Bianca Vetrino. La rete di «avvistamento» è costituita da 65 stazioni nivometriche che coprono tutto l'arco piemontese, alcune a 300 o 900 metri di quota, altre anche a più di 2500 metri, da luoghi isolati come il Lago Sabbione a celebri stazioni invernali come Sestriere; sono gestite da privati, da società di impianti di risalita, dalla Provincia di Cuneo in massima parte dall'Enel e dall'Azienda Elettrica di Torino.

Ogni mattina alle 8, da novembre a maggio, il rilevatore (quasi sempre non è retribuito) misura qualità, altezza, temperatura della neve, effettua osservazioni meteorologiche e compila una scheda. Da Torino, dalla cala situazione rischi naturali (è in corso di ultimazione, ma può già contare, per la meteorologia, su un modernissimo radar che dalla collina torinese scruta ogni cinque minuti i cieli di tutta la regione) vengono effettuate le chiamate telefoniche alle singole stazioni e i dati vengono inseriti nel calcolatore.

Intanto (siamo intorno a mezzogiorno) dal centro meteorologico di Linate giungono le cartine del tempo e le previsioni a 24 e 48 ore. Tutti questi dati (anche le statistiche inserite nella memoria del computer) servono a costituire un bollettino emesso il martedì e il venerdì e in cui, oltre alla situazione meteorologica del momento e alle condizioni a all'altezza (perfettamente attendibile, mai «gonfiata») del manto nevoso, si annuncia il rischio di valanghe secondo una scala numerica con valori da uno a otto (l'aprile scorso il pericolo arrivò al settimo grado). Quando le condizioni sono particolarmente preoccupanti i geologi della Regione compiono voli di osservazione diretta sugli elicotteri.

E così l'Italia non è più la cenerentola, né in prevenzione né in organizzazione dei soccorsi, nella lotta alle calamità naturali. Ai 113 morti per valanga negli ultimi dieci anni sul nostro arco alpino, corrispondono 250 vittime in Austria, 350 in Francia e 323 in Svizzera.

Gigi Mattana

CON GLI SCI E I CANI VERSO IL POLO

Il 1986 è stato un anno importante per l'Antartide con il proliferare delle spedizioni scientifiche e di nuove basi. Nella foto è inquadrato il gruppo guidato dalla norvegese Monica Kristensen che con le slitte di cani e gli sci di fondo si avvia verso il Polo Sud

Stato civile di Torino

17 DICEMBRE 1986

NATI — Cosentino Corinna; Biancuzzi Federica; Ballino Sabrina; Pecolla Roberta; Arcuri Cosimo; Carita Mauro; Cassano Andrea; Canonaro Andrea; Tarasi Federica; Durand Debora; Fracchioni Lucrezia; Leurio Glenda; Portaluri Giulia; Manferoce Federico; Delegroad Gabriele; Olivieri Valerio; Delmonte Francesca; Parlangeli Elena; Cercasi Simone; Tideos Cristina; Paladino Emanuele; Torre Matteo; Pilato Valentina; Villano Ugo; Fiore Manuela; Gerbolello Stefano; Cagliari Francesco; Giordo Stefano; Galasso Pierluigi; Pintacuda Stefano; Castiglia Danica; Vangelista Sonia; Mazzarino Agostino Maria Ehsabetta; Antoni Giovanni; Rabaa Eleonora; Bradshaw Barbara; Marengo Maria Grazia; De Mari Serena; Orlu Andrea.

MORTI — Zaffarani Aldo, di anni 78, pens., nato a Genova, abitante in v. Taurino 30/A; Revelda Teresa v. Rota, a. 94, pens., Ass. v. Candiolo 25/12; Ayassone Giuseppe, a. 45, pens. Chivasso, v. Genova 108; Dellapiane Pasqualina v. Giliano, a. 72, pens., Quargnolo, c. B. Tolosa 9; Bellezza Giovanni, a. 79, pens., Torino, c. Taranto 70; Gallarato Domenica in Menegaldo v. gt. pens., Cittadella, p. Campanile 4; Marelli Vanda v. Bonuccelli, a. 76, pens., Monforte, no, c. G. Cesare 20; Belardo Giovanni, a. 86, pens., S. Sebastiano Po, v. Marsaglia 5; Andreotti Carla in Tettamanti, a. 38, casal., Ghemme, c. Casale 295; Rapelle Isidora, a. 74, Torino, v. Sempione 132.

Decessi in ospedale: Bonavventura Ciro, a. 78, pens., Porino, Osp. Maurizio; Di Benedetto Lena in Colucci, a. 60, pens., Valdo Girard, Osp. Molinette; Rebecca Ornellina v. Vitali, a. 76, pens., Torino, Osp. Molinette; Baldi Rocco, a. 85, pens., Caltanissetta, Osp. V. Astanteria; Barberis Carmela, a. 48, pens., Montanaro, Osp. Maurizio; Lantieri Canarina v. Calegari, a. 85, Taggia, Osp. Molinette; Mencattini Carlo, a. 82, pens., Cenelli, Osp. Maurizio; Giallombardo Concetta v. Riolo, a. 66, pens., Caltanissetta, Osp. Molinette; Perla Maria in Rava, a. 78, pens., Magliano Alfieri, Osp. N. Astanteria; Pisano Angelo, a. 86, pens., Capotorre, Osp. Amedeo di Savoia; Pizzighil Maria Anna in Barbella, a. 86, pens., Biella, Osp. Evangelico Valdese; Milano Andrea, a. 82, pens., Torino, Osp. S. Astanteria; Stracca Angela in Mascolo, a. 72, pens., Torino, Osp. Molinette; Rabbia Maria Maddalena v. Vercellotti, a. 86, pens., Trino V.se, Osp. N. Astanteria; Mare o Petrosa Margherita, a. 86, ret., Crescentino, Osp. Cottolengo; Cusason Luigia v. Corni, a. 81, pens., Asti, Osp. Martini v. Torino.

Nati 48 - Morti 28

18 DICEMBRE 1986

NATI — Lima Caruso Fabiana, Calatello Krunia; Tangi Matteo, Migliffo Dorian, Cacimanno Alberto Di Marco Daniela, Isola Elisa.

MORTI — Meneguzzi Maria ved. Pitzalis, di anni 65, pensionata, nata a Morano sul Tagliamento, abitante in via Cossila 9; Sacco Gioacchino, a. 85, pens., Trinitario, V.se, v. Parisotto 28/10; Besile Antonia in Maccarone, a. 77, pens., Carpino, v. Palmieri 23; Villa Maria, a. 78, pens., Torino, str. Mongreno 180; Galleri Giuseppe a. 69, pens., Apollosa v. Aquila 14; Elisse Amedeo, a. 73, pens., Villafranca d'Asti, v. Bregio 10.

Decessi in ospedale: Palmisa Paolo, a. 32, op., Leucaranopolo, osp. Molinette; Milone Dario a. 72, pens., Argentina, osp. Maurizino; D'Addazio Francesco, a. 32, carroz., Foggia, osp. Molinette; Cane Maria Anna, a. 53, pens., La Maria, osp. M. Vittoria; Longo Teresa in Valenti, a. 76, cas., Portigliola, osp. Molinette; Rossi Genoveffa, a. 78, ret., Bardano, osp. Collegno; Fiorio Carolina ved. Cassano, a. 83, pens., S. Sevaro, c. Union Sovietica 220; Nardi Furio, a. 58, pens., Spresiano, osp. N. Astanteria; Montanaro Rina ved. Garrena, a. 91, pens., Vicenza, osp. N. Astanteria; Ferraris Caterina in Sangiz, a. 81, pens., Canelli, osp. Maurizino; Rizzi Lorenzo, a. 84, pens., Nervi, c. Dora Firenze.

I.M.L.: Castellani Carmelina v. Giovo, a. 70, pens., Tonini, osp. M. Vittoria; Perrero Lidia in Martinetto, a. 72, pens., Pinerolese, osp. Martini; Regis Manuela, a. 16, stu., Torino, osp. Martini; Panero Giovanna in Piazza, a. 82, pens., Bra, osp. N. Astanteria; Gedeone Angelo, a. 78, pens., Sciolze, osp. Molinette; Viasi Luigi, a. 67, pens., Torino, osp. Martini; Gentore Teresa v. Gambuto, a. 71, pens., Piossasco, osp. Molinette; Zanetto Marino, a. 64, pens., Odalengo Grande, osp. Molinette; Bassanelli Dino, a. 76, pens., Castelnuovo Belbano, osp. Molinette; Nonnato Walter Alberto, a. 53, pens., Torino, osp. Martini; Festa Teresa ved. Massano, a. 93, pens., Brandizzo, osp. Martini; Beart Amelia v. Racini, a. 91, pens., Vezzano Ligure, osp. Martini; Brunello Teresa in Del Tessa, a. 46, imp., Asti, osp. Martini; Bosso Giuseppe, a. 78, pens., Frinco, osp. M. Vittoria; Ferraris Dina, a. 87, pens., Padova, osp. Giaciergo; Rossi Arturo, a. 73, pens., Montiglio d'Alba, osp. Martini; Dal Bianco, a. 22, stud., Torino, osp. M. Vittoria; Cavallotti Penna, a. 90, pens., Torino, osp. Maurizino.

NATI 7 - MORTI 36

Condoleanze perse Vittorio 34 si uniscono al dolore dei loro amministratori Clemente Ridolfi per la perdita del figlio

Pier Luigi Ridolfi

— Torino, 20 dicembre 1986

A Greenville - South Carolina (U.S.A.) dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

Celeste Collaluzzo

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie **Olga**; i figli **Piero, Elena, Tilli** col marito **Rocco** e il nipotino **Matteo** e parenti tutti. Sarà data comunicazione del giorno e dell'orario dei funerali.

— Torino, 20 dicembre 1986

Addolorati partecipano l'improvvisa scomparsa del caro **TINO** i cugini **Annamaria Bessone** e famiglia **Renata Delmo-Lessandro** e famiglia **Lea Bessone** e famiglia **Piero Delmo** e gli amici **Maria** e **Laura Molla Andrea** e **Claudia Deregibus.**

La **Wabco Westinghouse - Segnalamento Ferroviario S.p.A.** colpita dall'improvvisa perdita dell'ing

Celeste Collaluzzo

Direttore Generale

profondamente commossa si unisce alla famiglia nel dolore.

— Torino, 20 dicembre 1986

La **Wabco Westinghouse - Segnalamento Ferroviario S.p.A.** commossa partecipa con la famiglia alla perdita dell'ing

Celeste Collaluzzo

— Torino, 20 dicembre 1986

La Direzione della **Wabco Westinghouse S.p.A.** profondamente commossa partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

Ing. Celeste Collaluzzo

— Torino, 20 dicembre 1986

Partecipano al grave lutto
Giancarlo Lamberti
Enza Bottino
Vittorio Chiotti
Piero Quattrocchi
Pietro Isola
Emilio Gallocchio
Claudio Artusi
Carla Hasenge
Francesco Gennuso
Luciano Alberghini
Giuseppe Mazzaglia
Michelangelo Riccardo
Marcello Ciaffoni
Maurizio Rovi
Gualtiero Oberosler
Giuseppe Spezzi
Tullio de' Poggiovo
Alberto Pianca.

L'ing. **Claudio Vaglio Berna**, Direzione e Collaboratori dell'ATB s.r.l. si uniscono al dolore della famiglia per

Ing. Celeste Collaluzzo

— Torino, 19 dicembre 1986

Francesca con papà e mamma è affettuosamente vicina a Piero e famiglia.

Franco, Paola, Gabriele partecipano addolorati al dolore di Piero e famiglia.

La zia **Bice Dori** e famiglia partecipano commossi.

Improvvisamente è mancata

Maria Laiolo in Marchisio

L'annunciano con dolore il marito **Pietro**, i figli **Gianmaria, Guido, Rita, Giuseppe** e **Livia** con rispettive famiglie, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Vinchio d'Asti domenica 21 corrente ore 15,30, con partenza da Torino via Giolitti 70, ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 dicembre 1986

Direttivo, Collaboratori AIEMP partecipano al dolore per la scomparsa del socio

Andrea Vigiongo

— Torino, 20 dicembre 1986

Bruno e Mara Finzi che ne l'altro ancora ricevevano il suo saluto affettuoso quale dedica dell'ultima domenica felice partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa di

Andrea Vigiongo

— Milano, 18 dicembre 1986

Irma, Marisa, Guido e parenti tutti annunciano con dolore la perdita di un sempre amatissimo

DOTTOR

Giuseppe Viatti Ramella

medico chirurgo

Si ringraziano il prof. Rocca Rossetti, il caro prof. Cesarini ed il personale della Clinica Urologica per l'affettuosa assistenza. Funerali lunedì ore 10,15 Parrocchia Gesù Adolescente, fiori diretti a San Vincenti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 dicembre 1986

Lina, Roberto e **Donatella Rigoretto** sono affettuosamente vicini nel dolore alla famiglia Viatti per la perdita del caro **GIUSEPPE.**

Le famiglie **Ramellino-Peccinio** e **Santena** partecipano commossi al dolore della famiglia

Partecipano al dolore di Irma Marisa Guido gli amici **Mussato** e **Lombardo.**

I colleghi del reparto Reggia Margherita

Andrea Alcardi
Cristiano Bino
Lodovico Bonino
Giovanni Brero
Anna Brondino
Giancarlo Galliano
Marirosa Giacchino
Giuseppe Grasso
Alberto Musso
Fulvio Negro
Guido Pasqua
Miranda Rosa Bionet
Carla e Laura Sacchetti
Rosanna Soteri
Fabio Tiranni
Paolo Vaccino

partecipano al dolore di Marisa.

Gli amici
Angelo Barbolenga
Caterina Bucco
Luigi Cesano
Giovanni Reito

partecipano commossi al dolore di Guido e della famiglia.

Teresa Obiltzzone e famiglia **Rosa Salvioni** partecipano al dolore della signora Irma, Marisa e Guido

Cristianamente scomparso

Antonio Carlo Corno

anni 69

Lo annunciano la moglie **Margherita**, il figlio **Piergiuseppe**, l'adorata nipote **Elisa**, fratello, cognate, parenti tutti. Funerali in Mombello Torinese sabato 20 corrente ore 15 in parrocchia partendo dall'Ospedale Vecchio di Rivoli alle ore 14.

— Rivoli, 18 dicembre 1986

Gli Amici dell'86 partecipano affettuosamente alla scomparsa della loro collega

Maria Roscini

anni 28

— Torino, 19 dicembre 1986

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Nigra
ved. Bogetto

Lo annunciano la figlia **Rosa**, con marito **Carlo Mesa**, sorella, cognato, fratelli, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giancotti per le amorevoli cure. Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca del cancro. Funerali sabato 20 c.m. ore 14.30 parrocchia P. S. Giuseppe. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Pianezza.

— Torino, 19 dicembre 1986

Sono vicini a Rosa e famiglia Laura **Elisabetta Bosco.**

Antonella Rosanna, Giulia piangono nonno **PINA**, ringraziando di portare un fiore a Massimo.

Famiglia **Mongino** partecipa al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Garbolino

Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, i figli **Pietro Sergio Paola** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da via Nairolo 7 e funzione nella parrocchia di Pianezza ove la cara salma proseguirà per Settimo.

— Pianezza, 20 dicembre 1986

Partecipano al dolore le famiglie **Giovanni Alma Boet** e **Marchini.**

Pina Cavaliatti e famiglia prendono parte al dolore

E' mancato ai suoi cari

Cesare Enrici Bellora

anni 77

Addolorati l'annunciano la moglie **Caterina Maestro**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Carla** e figlie **Paola** e **Claudia**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. ore 14 da via dei Laghi 16 per Corso ore 14.30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— (Ciriè), 18 dicembre 1986

Il 17 dicembre 1986 cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Caterina Ferraris
in Songia

Ne hanno annunciato la morte il figlio annuncio il marito **Carlo**, i figli **Anna** con **Luigi, Paola** con **Laura**, i nipoti **Roberto Daniela Matteo Roberto Vittorio** unitamente ai parenti tutti. Si ringrazia quanti hanno partecipato al nostro dolore

— Torino, 20 dicembre 1986

ANNIVERSARI

1951 1983
Simone Ghibaudo
Anna e Graziella lo ricordano.

31-12-1984 31-12-1986
Vanfrido Olivotto
Maryse, Carla e **Bill** lo ricordano con tanta nostalgia

1979 1986
Luisa Iamarrillo in Campiglia
I tuoi cari ti ricordano

1963 1986
dr. Camillo Ricca
Pensando sempre.

1945 1986
Renza Oggiano
Con amore e rimpianto. S. Messa 21 dicembre ore 11 Parrocchia Gesù Crocifisso, via Saluzzo - Torino.

1908 1980
COLONNELLO
Ugo Cora
Con affetto **Bianca.**

1879 1986
Ugo Valle
Famiglia **Spada**

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

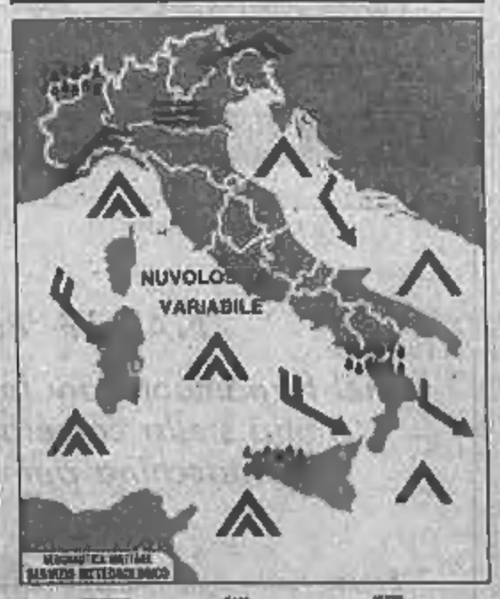
Neviate sull'alta Val Susa piste aperte

BARDONECCHIA — Nevica in tutti i centri alpini dell'Alta Valle di Susa. La colonnina del mercurio oscilla intorno ai due gradi sotto lo zero ma purtroppo al di sopra dei 1600 metri una forte bufera accompagnata da raffiche violente sta in parte compromettendo l'esito positivo dell'abbondante nevicata.

I responsabili degli impianti di risalita e delle piste stanno lavorando alacremente per «costruire» un fondo buono e duraturo sulle piste.

Sono infatti attesi gruppi di inglesi che ormai da anni affollano le nostre stazioni invernali. Gli impianti che entreranno in funzione per questa fine settimana a Bestriere sono quelli di Cit Roc, Baby, Golf, Garnel, Jolly, Trebial e Capret; a Claviére il Baby.

IL TEMPO



tempo previsto: condizioni generali di tempo molto instabile temporaneamente perturbato con frequenti addensamenti nuvolosi accompagnati da precipitazioni localmente anche intense. Le precipitazioni saranno più frequenti sulle regioni adriatiche, su quelle meridionali della penisola, nonché sulle isole maggiori. Nevicate sulle Alpi orientali, lungo la dorsale appenninica.

temperatura: in lieve diminuzione

venti: al Centro-Sud forti, localmente molto forti.

mari: agitati o molto agitati, localmente grossi i Canali di Sicilia, Sardegna e Ionio.

città italiane

Bolzano	—6	6	L'Aquila	—1	12
Verona	—2	10	Roma Urbe	3	17
Trieste	6	12	Roma Fium.	6	16
Venezia	6	12	Campobasso	4	11
Milano	0	13	Bari	9	14
Torino	0	11	Napoli	6	15
Cuneo	0	9	Potenza	3	10
Genova	10	11	S.M. Leuca	8	13
Bologna	—2	11	R. Calabria	10	18
Firenze	6	16	Messina	13	18
Pisa	8	15	Palermo	12	16
Falconara	4	10	Catania	7	17
Perugia	4	13	Alghero	13	17
Pescara	4	10	Cagliari	12	16

città estere

Amsterdam	3	8	nuvoloso		
Atene	8	13	sereno		
Bangkok	23	33	sereno		
Berlino	4	9	pioggia		
Bruxelles	6	9	nuvoloso		
Buenos Aires	18	28	sereno		
Copenaghen	2	5	pioggia		
Dublino	1	5	sereno		
Francoforte	5	10	pioggia		
Gerusalemme	7	9	pioggia		
Ginevra	1	8	pioggia		
Helsinki	—15	—6	neve		
Honolulu	23	30	sereno		
Il Cairo	8	17	nuvoloso		
Lisbona	7	15	sereno		
Londra	4	7	sereno		
Los Angeles	11	20	sereno		
Madrid	1	14	nuvoloso		
Mosca	—6	1	neve		
Nizza	6	13	sereno		
New York	6	7	sereno		
Parigi	4	13	sereno		
Pechino	—10	4	sereno		
Rio de Janeiro	22	37	nuvoloso		
Sydney	18	24	sereno		
Tokio	5	13	sereno		
Varsavia	1	3	nuvoloso		
Vienna	4	11	nuvoloso		

La legge non ammette l'ignoranza.

In due volumi, tutte le leggi degli italiani e tutte le leggi dell'italiano. Il primo è il Codice Civile e Leggi Collegate, edizione 1988 a cura di Giorgio De Nova (riporta anche la nuova disciplina delle S.p.A. e le ultime sentenze della Corte Costituzionale in materia di locazione). Per conoscere invece le leggi della lingua italiana, meglio seguire ortenamente le avvertenze di una buona grammatica come c'è appunto La Lingua Italiana, di Maurizio Dardano e Pietro Trifone: spiego regole, ricorda eccezioni, racconta tutti, segnala misfatti. Due libri per non sbagliare. Nel dire come nel fare.

Parola di Zanichelli

Riunioni serrate a Ginevra, un'intesa sembra vicina

Finale confuso per l'Opec

I tredici sono d'accordo sul prezzo (18 dollari) ma non riescono a fissare i tagli produttivi
Sembra quasi certa la non partecipazione dell'Iraq all'accordo - I mercati attendono l'annuncio

Il marco scuote lo Sme e fa arretrare il dollaro

ROMA — Sme sotto pressione, dopo la decisione della Bundesbank di non ribassare i tassi e riaprire i cordoni del credito. Il dollaro ha perso terreno in Europa (la moneta Usa è stata quotata al fixing di Francoforte a 2,0065 marchi contro i 2,0118 di giovedì; in Italia è stata fissata a 1391,75 lire, contro le 1395 del giorno precedente) mentre sul mercato italiano è ripresa la corsa del marco tedesco, che ha chiuso a 693,855 lire, stabilendo un nuovo massimo storico (il precedente, raggiunto il primo e il quattro dicembre scorsi, era di 693,40 lire). La Banca d'Italia non è intervenuta sui mercati. Anche il fiorino olandese è salito assieme al marco, facendo anch'esso registrare un nuovo massimo nei confronti della lira (613,685 lire contro le 613,415 di giovedì e le 613,6 del precedente record segnato il 4 dicembre scorso).

1 **RIPARTE L'ORO** — La debolezza del dollaro ha rilanciato l'oro che ha guadagnato terreno in Europa, toccando punte di 395 dollari vicino alla chiusura delle contrattazioni, ma New York ha premuto al ribasso tanto da compiemere il prezzo fin sotto quota 392, a motivo di una caduta avvenuta sul fronte del platino. Al fixing di Londra l'oro è stato fissato a 394,80.

2 **COMITATO PER LO SME** — A Bruxelles intanto è stata annunciata la costituzione del «Comitato per l'Unione Monetaria Europea», un organismo privato voluto da Valéry Giscard d'Estaing ed Helmut Schmidt per lo sviluppo dell'impiego dell'Ecu come mezzo di scambio tanto privato quanto ufficiale. Il comitato, composto da due membri per ciascun Paese aderente e che per l'Italia — informa una nota — ha l'adesione del presidente della Montedison Mario Schimberni e del presidente del Credito Varesino Renato Ossola, terrà la sua prossima riunione a Bonn e in seguito si riunirà a Roma.

Nella sua prima riunione il comitato ha deciso di costituire due gruppi di lavoro, rispettivamente sull'uso privato e su quello ufficiale dell'Ecu. I due gruppi di lavoro faranno rapporto al consiglio nel giugno '87, data in cui si identificheranno le possibili evoluzioni dei due mercati dell'Ecu.

3 **UNA BORSA EUROPEA** — Schimberni nel suo intervento ha detto che la moneta europea può dare un contributo alla costituzione di un mercato finanziario continentale. In particolare, ha aggiunto, la creazione di un mercato privato ampio e articolato può costituire uno stimolo indiretto alla creazione di un organismo di controllo comunitario. Giudizio regole scritte — ha proseguito — diminuisce la potenziale instabilità, favorisce l'integrazione a vantaggio di risparmiatori e investitori e delle imprese che ricorrano al capitale di rischio. Una Borsa europea — ha concluso — ha dimensioni maggiori delle singole Borse nazionali, con migliore opportunità di finanziamento alle imprese, anche quelle minori, e offerta in condizioni di parità e controllo.

GINEVRA — Ancora poche ore e la lunga conferenza dell'Opec, a Ginevra, dovrebbe partorire un accordo. Un accordo più che sofferto, tormentato, angosciato. Nel loro comunicato, i tredici dell'alleanza petrolifera indicheranno il nuovo prezzo di riferimento, 18 dollari, con un rincaro di oltre tre dollari rispetto ad oggi: ed annunceranno tagli collettivi e individuali alla produzione. Un successo, sfiora? Le prime reazioni del mercato sono positive: ma i giudizi a lungo termine sono cauti. L'Oil Business non riesce ancora a valutare la misura reale dei tagli, molti già li considerano insufficienti per offrire a quei 18 dollari un puntello robusto e, soprattutto, duraturo.

Le riunioni sono durate tutto ieri, con progressi concreti sui «differenziali» (il divario tra i vari prezzi e i vari petroli) e sul comunicato finale. La non-partecipazione dell'Iraq sembra quasi certa, con un prolungamento quindi della soluzione, escogitata in agosto. Ma potrebbe essere assente pure l'Iran, che, fino a ieri mattina, insisteva, con immutata asprezza, affinché Baghdad, il nemico, accettasse tutti gli obblighi di un patto collettivo. Il «tetto» iracheno è rimasto quello dell'84, un milione 200 mila barili soltanto: ma la produzione attuale è un milione 700 mila e sembra destinato a crescere nei prossimi mesi.

Una cifra pare certa: 15 milioni 800 mila barili al giorno. Dovrebbe essere, questo, il nuovo «tetto» Opec, così suddiviso: 14 milioni 394 mila (cornili da dodici dei tredici Paesi, più una quota irachena di un milione 466 mila. Oggi, il tetto dei dodici è invece 15 milioni 39 mila barili, cui si può aggiungere la produzione irachena di un milione 700 mila barili, con un totale di 16 milioni 739 mila. Il taglio sarebbe, dunque, del 5,8 per cento, quindi inferiore al 7 e più, preannunciato nei giorni passati e voluto dall'Arabia Saudita. Un milione, circa, di barili Opec uscirebbe dal mercato.

I ministri ripetono che il taglio è superiore, che è di almeno il 7 per cento: ma per ora, non si vede. Non resta che attendere le cifre conclusive, anche perché si delinea la possibilità che i calcoli dell'Opec vengano «proiettati» su tutto l'87, non soltanto sul primo trimestre. In teoria, tutti i Paesi dovrebbero ridurre la propria produzione nella medesima misura, ma varie «acrobazie contabili» — così vengono definite — potrebbero alleggerire il sacrificio per gli Stati economicamente più deboli. Neppure le tensioni sulle frontiere Iraq hanno smorzato l'ottimismo, che resiste, vivace, alle lunghe, faticose e spesso sterili, discussioni.

Non c'è dubbio che l'Opec, crudelmente ferita dalla caduta dei prezzi, ha trovato una «volontà politica», che, se durevole, potrebbe dare ai mercati la stabilità necessaria per una nuova struttura dei prezzi. Con un terzo soltanto della produzione mondiale, l'Opec non può più «imporre» un prezzo, come faceva durante gli Anni Settanta: ma resta l'unico raggruppamento capace d'influenzare il mercato. E, col passare degli anni, con il rarefarsi del greggio, aumenterà la posizione di forza dei produttori del Golfo, in particolare Arabia Saudita e Iran, sui cui sottosuolo giacciono, intatte, riserve immense e accessibili.

Mario Ciriello

I sindacati per spingere decidono altre 8 ore di sciopero

Contratto Federmeccanica quasi certo dopo le feste

Per i 320 mila delle piccole e medie industrie Confapi si discute nella notte

ROMA — I 320 mila metalmeccanici delle piccole e medie aziende della Confapi dovrebbero arrivare al contratto entro le prossime ore. Per il milione di lavoratori della Federmeccanica (aziende private aderenti alla Confindustria) la speranza di concludere è nell'incontro già fissato per l'8 gennaio con il proposito di «procedere ad oltranza». Il consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro, ha azzardato una previsione: «Si andrà al contratto». Analogo ottimismo hanno espresso in una riunione, a Milano, il presidente degli industriali di categoria Lang e il vicepresidente della Confindustria, Patrucco: «Siamo abbastanza vicini. Non vedo ostacoli tali da impedire l'accordo dopo le festività».

Anche i tre sindacati dei metalmeccanici (Fiom-Fim-Uilm) ritengono che in gennaio ci possa essere «la fase conclusiva della trattativa». Però in un comunicato unitario emesso dopo una riunione delle segreterie annunciano di aver deciso di appoggiare la fase che si aprirà l'8 gennaio con altre 8 ore di sciopero da effettuare tra il 7 e il 23 gennaio. Per il 23 gennaio è stata anche fissata l'assemblea nazionale unitaria dei quadri e dei delegati «per valutare la situazione che si avrà in quel momento».

Alla Confapi si sta discutendo nella notte. In una nota la delegazione industriale ha avvertito che «si potrebbe arrivare ad una soluzione positiva». Lo stato del negoziato Confapi può essere così sintetizzato:

1) Prima parte. L'intesa sui diritti di informazione è globale. Saranno create commissioni nazionali e provinciali per l'analisi di tutti gli aspetti (mercato, investimenti, manodopera, eccetera).

2) Inquadramento. In base all'intesa i lavoratori che sono al nono livello e una parte di quelli che si trovano all'ottavo diventeranno quadri con due gradi di responsabilità: A e B, con indennità di funzione di 70 e 90 mila lire mensili.

3) Orario. La Confapi ha offerto 20 ore di riduzione annua da godere con l'uscita anticipata di 5 minuti il giorno. Gli imprenditori però vogliono la certezza di poter utilizzare le 200 ore annue di straordinario.

4) Salario. L'offerta degli industriali è: 90 mila lire mensili nei tre anni per il «terzo livello» di cui 40 mila lire nel 1987; una tantum di 180 mila lire per l'arretrato del 1986. I sindacati giudicano insufficienti queste cifre.

Al tavolo della Federmeccanica le questioni ancora aperte riguardano i quadri, l'orario e il salario. Sui quadri i tre sindacati, in un comunicato, affermano che la Federmeccanica «il rifiuto di dare una soluzione contrattuale positiva, come previsto dalla legge 190». I sindacati sostengono che gli industriali «vogliano considerare quadri solo una parte rispetto del settimo livello e rifiutano l'articolazione dei quadri su più livelli professionali».

Per l'orario il testo sindacale definisce «del tutto insufficiente» la proposta della Federmeccanica (meno di 20 ore annue) la quale ha rinunciato a chiedere contropartite sulla flessibilità perché le disponibilità del sindacato erano modeste.

Salario. I sindacati respingono il blocco della contrattazione aziendale per 18 mesi chiesto dalla Federmeccanica e giudicano inaccettabili le 90 mila lire (cifra indicativa non ufficiale) nei tre anni che gli imprenditori sarebbero disponibili a dare per il terzo livello. Rivendicano anche una quota salariale per il 1986.

Sergio Devecchi

AT&T taglia 27 mila posti per fare fronte alle spese

TORINO — La AT&T, il gigante americano delle telecomunicazioni, taglierà 27 mila posti di lavoro in seguito a spese per 2,3 miliardi di dollari, destinate soprattutto alla ristrutturazione e riconversione della società. In seguito a queste spese la AT&T chiuderà in perdita il quarto trimestre ed i profitti annuali scenderanno a livelli molto bassi. Lo afferma il quotidiano inglese Financial Times, il quale aggiunge che gli effetti della ristrutturazione non si vedranno però probabilmente fino alla stesura dei bilanci '88.

I tagli programmati sono i più pesanti da quando l'AT&T, in base alla legge antitrust americana, ha scorporato le sue attività all'inizio dell'84. Nel gennaio di quell'anno gli addetti totali erano 80 mila in più rispetto ai 280 mila a cui saranno ridotti entro la fine dell'87.

Il presidente dell'AT&T, James Olson, ha annunciato che la futura strategia della società sarà basata su tre direttrici: verrà rafforzato il settore delle telecomunicazioni puntando su tecnologia e riduzione dei costi; verrà inoltre sviluppato il settore della telematica, dei computer e dei mini-computer; l'obiettivo è di diventare leader sui mercati internazionali, competendo in maniera «aggressiva» nei servizi per telecomunicazioni e della commutazione.

Olson ha anche insistito sul fatto che la società non intende abbandonare il campo dei computer. Si sa negli ultimi tempi ha accusato pesanti perdite. La strategia a lungo termine in questo settore è basata sulla collaborazione con l'Olivetti nella costruzione e vendita di piccoli e medi computer.

Il presidente dell'AT&T ha anche avvertito i concorrenti: la società non è intenzionata ad abbandonare la competizione sui mercati internazionali ed a ritirarsi su quello Usa, questo nonostante le difficoltà «politiche» incontrate come il caso delle «pressioni tedesche sulla Francia perché non facciano affari con l'AT&T» ha aggiunto Olson.

r. e. s.

Camdessus al vertice Fmi

WASHINGTON — Michel Camdessus, 53 anni, attuale governatore della Banca di Francia, sarà dal 16 gennaio il nuovo direttore generale del Fondo monetario internazionale. L'elezione, avvenuta ad opera del consiglio dei direttori esecutivi del Fmi, porta per la terza volta un francese alla guida del Fondo monetario. Il predecessore di Camdessus, Jacques De Larosière, è francese anche lui. Nominato direttore al ministero del Tesoro francese nel febbraio 1982, Camdessus era diventato vicegovernatore della Banca di Francia nell'agosto 1984 per passare quindi alla guida dell'istituto di emissione nel novembre di quello stesso anno. Dal 1978 al 1984 il neodirettore generale del Fmi aveva presieduto il Club di Parigi.

La compagnia aerea olandese punta sul turismo internazionale

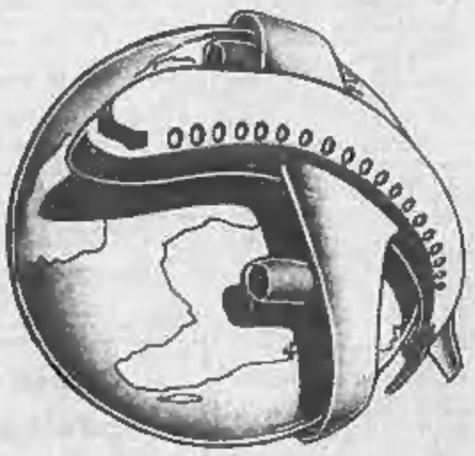
La Klm fa scalo all'Hilton

Ha rilevato per 1365 miliardi la famosa catena alberghiera americana
L'operazione tenuta gelosamente segreta - Le strategie per gli Anni 90

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Con una mossa a sorpresa, che potrebbe farne una delle protagoniste nell'industria internazionale del turismo, la compagnia olandese di bandiera Klm ha raggiunto un accordo per l'acquisto della Hilton International, la catena alberghiera che conta oggi 90 hotel in 44 Paesi. E' un affare da 905 milioni di dollari, circa 1365 miliardi di lire: perché si concluda sono sufficienti il parere favorevole degli azionisti della Transworld, che fa attualmente il controllo della Hilton, e il consenso — in funzione di controllo anti-trust — del Dipartimento della Giustizia americano; oltre a quella formalità che è l'approvazione da parte del Comitato di Controllo della stessa Klm.

La scalata olandese agli hotel Hilton era stata tenuta gelosamente segreta: si sapeva che la Transworld, la quale aveva raccolto la rete alberghiera della compagnia aerea americana Twa, aveva trovato un possibile acquirente: soltanto giovedì, tuttavia, la direzione di Amsterdam della Klm — per il 38% proprietà del governo olandese — ha confermato di essere l'azienda coinvolta nel colossale affare. Convinta che l'integrazione fra traffico aereo e alberghiero sia uno dei canali per garantirsi il successo negli Anni Novanta, la società olandese non ha scelto mezze misure.



Finora assicurano un accordo con i 343 alberghi della Golden Tulip, la Klm aveva limitati interessi in quel settore: dispone infatti del pacchetto azionario di quattro hotel in Olanda e di una quota minoritaria relativa ad altri nove. Recentemente, tuttavia, si era intravisto un suo impulso verso un'espansione qualitativa, caratterizzato dall'acquisto e dalla ristrutturazione di celebri hotel come il Barbizon di New York e il Centraal di Amsterdam. L'acquisto della catena Hilton non fa che rafforzare tale strategia.

Negli ambienti finanziari di Amsterdam si sottolinea che la rete degli Hilton coincide quasi alla perfezione, geograficamente, con quello che è oggi il mercato della Klm: quasi tutti i 90 hotel, infatti, si trovano in una delle 138 destinazioni (distribuite in 76 Paesi) servite dagli aerei olandesi. Il loro acquisto si rifletterà in un nuovo equilibrio nel bilancio della società, che su un fatturato di 6,8 miliardi di fiorini (circa 3 mila miliardi di lire) ha investito ora uno che lo accresce di oltre il 50 per cento (il fatturato Hilton è stato, nel 1985, di 1200 milioni di dollari, circa 1680 miliardi di lire). Finora il settore alberghiero incideva, nel bilancio Klm, per meno dell'uno per cento.

Non è passo di poco conto. E infatti già ci si domanda, in ambienti finanziari, se non si tratti di una mossa avventata, o perlomeno arrischiata. La società olandese ha precisato che l'operazione sarà finanziata con «meccanismi disponibili di credito»; ma l'attuale liquidità della Klm è inferiore ai due miliardi di fiorini, circa 1200 miliardi di lire. Si fa notare, inoltre, che le finanze societarie sono già sottoposte a non irrilevanti tensioni in seguito a un programma quinquennale di investimenti (per 1,7 miliardi di fiorini, circa 1060 miliardi di lire) volto da una parte a rinnovare e ampliare la flotta aerea, dall'altra a migliorare il servizio a terra.

Nella prima metà dell'anno fiscale 1986-87, inoltre, gli utili della Klm hanno subito — per effetto della crisi del dollaro e di una maggiore concorrenza sul piano internazionale — un calo del 29% rispetto all'anno precedente.

Fabio Galvano

Nel '90 un nuovo Fiumicino

Treno-metropolitana per collegarlo a Roma - Nei prossimi dieci anni l'Italia spenderà 9300 miliardi per rinnovare i suoi aeroporti

ROMA — L'Italia nei prossimi dieci anni spenderà 9300 miliardi per avere aeroporti moderni, adeguati alla costante crescita del traffico, funzionali per i passeggeri. E' quanto prevede il piano generale degli aeroporti illustrato da Domenico Majone, direttore generale di Civilavia.

La società Aeroporti di Roma (gruppo Alitalia) ha già avviato questo processo di ricodvernamento, proponendosi di fare di Fiumicino uno degli scali più efficienti degli Anni 90. Il progetto prevede il collegamento di Roma centro con un treno-metropolitana che sarà pronto alla fine del 1989; pontili telescopici che alla fine dei lavori consentiranno l'imbarco diretto su 55 aerei; l'ampliamento dell'aerostazione per venire incontro alle esigenze del traffico che nell'anno 2000 conterà ben 30 milioni di passeggeri.

E ancora: tapis-roulants e navette elettriche all'interno dello scalo per agevolare gli spostamenti dei passeggeri (che non dovranno percorrere a piedi più di 200-300 metri); la costruzione di parcheggi multipiano per 10 mila auto e di un albergo collegato con passaggi pensili e sotterranei con l'aeroporto; ristoranti e self service aperti 24 ore su 24; terza pista di decollo e di atterraggio.

Il piano, illustrato ieri dal direttore generale della Società Aeroporti di Roma, Domenico Campella, e dal direttore dei sistemi aeroportuali, Massimo Foschi, prevede una spesa complessiva di circa 1000 miliardi per i primi sei anni. Il costo finale dovrebbe essere superiore ai 6 mila miliardi.

Il progetto di costruzione è affidato ad un consorzio di società: Bonifica e Spea (gruppo Iri-Italstat) ed Austin. Nel 2000 il terminal conterrà una superficie di 300 mila metri quadrati, contro gli attuali 90 mila.

... e per Natale regala(ti) un libro

E. DULEVANT
AMARE TORINO
La Torino di oggi in 180 immagini a colori, di grande formato.
Introduzione e commento di M. Ruggiero
L'opera è disponibile anche nelle lingue francese e inglese

E. Castellano — DISTRUGGETE LO CHEERITON — La storia di un forte di montagna
D. Bianchi — JUVENTUS STORIA DI COPPE — 210 partite internazionali dei bianconeri
M. L. Bazzi — SCOPRIRE LA VITA — Biologia per ragazzi

IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE
il capitello s.r.l. - Via Principi d'Acaja - Torino

L'Ultrasportivo di IWC in Porsche Design.
E' in vetrina da
FAGNOLA
Gioiellieri e orologiai dal 1920 a Torino, Via Garibaldi 33, tel. 011/534236
Ferdinand A. Porsche ha dato all'Ultrasportivo di IWC una linea talmente essenziale da farne non solo un orologio molto elegante ma anche portabile con disinvoltura in ogni situazione.
Lo si vede dal quadrante, dalla cassa in puro stile high-tech, dal cinturino inattaccabile da acqua e acidi.
L'Ultrasportivo esiste in misura per uomo e donna, e in molte varianti: titanio naturale, titanio nero, titanio e oro, tutto oro.
E' impermeabile fino a 60 metri e ha il vetro in zaffiro.

IWC
International Watch Co. AG. Schaffhausen. Switzerland
Since 1868

REALE MUTUA ASSICURAZIONI
AVVISO AGLI ASSICURATI
Per il 1987 l'Assemblea dei Delegati del 13 Dicembre 1986 ha deliberato i
BENEFICI DI MUTUALITÀ
a favore dei Soci Assicurati nei Rami Danni e nel Ramo Vita

Rami danni
Per i contratti personali stipulati da almeno un anno (con esclusione dei contratti in delega ad altre Compagnie) il contributo, cioè il premio e gli accessori di polizza, da versare alla Società per il 1987 è stato ridotto delle seguenti percentuali:
20% per le polizze INCENDIO: RISCHI AGRICOLI
10% per le polizze INFORTUNI: INDIVIDUALI E CUMULATIVE
10% per le polizze FURTI: ABITAZIONI E ALCUNI RISCHI COMMERCIALI
8% per le polizze FURTI/INCENDIO: ABITAZIONI E ALCUNI RISCHI COMMERCIALI
Il che comporta una riduzione, rispettivamente, all'80% - 90% - 92% - 92% del premio annuo di polizza.

Ramo vita
Ai Soci-Assicurati con polizza in vigore da almeno un anno (con esclusione delle polizze in delega ad altre Compagnie e di quelle indicizzate e rivalutabili, che già contrattualmente godono di un particolare trattamento) vengono concessi i seguenti benefici:
Polizze ordinarie
1/ Aumento gratuito delle prestazioni maturate e aumento dei loro premi futuri
2/ Aumento gratuito delle prestazioni assicurate
3/ Beneficio speciale per le polizze temporanee emesse a tutto aprile 1978, che giungeranno a scadenza nel 1987
Polizze collettive
1/ Riduzione del premio per le polizze che assicurano il trattamento di fine rapporto di lavoro
2/ Aumento gratuito del capitale assicurato
3/ Beneficio speciale per le polizze temporanee di Gruppo che contrattualmente prevedono la partecipazione agli utili
(Informazioni particolareggiate presso le Agenzie della Società)
Dai 1828 Soci, non semplici Assicurati.

NATALE '86
nel firmamento dei ferri da stiro c'è una stella cometa; è Stirella la macchina per stirare.
Presso tutti i punti vendita MICROMAX

Impegno finanziario (in tre anni) [illegible] lire

Magneti Marelli leader in componentistica auto

Il gruppo (Fiat) aumenterà il fatturato da 700 a 2500 miliardi - Programma di ricapitalizzazione

MILANO — Via libera dell'assemblea Magneti Marelli (gruppo Fiat) al programma di ricapitalizzazione per 221 miliardi di lire della società, che si appresta a trasformarsi in una holding industriale nel settore della componentistica auto. Tale riassetto (impegno finanziario nel triennio di 721 miliardi di lire), tra razionalizzazione organizzativa, investimenti e ricerche, nuove acquisizioni, porterà il gruppo Magneti Marelli ad assumere «una dimensione mondiale nella componentistica auto — come spiegato il presidente Chiancarlo Vezzalini — con un fatturato di 2500 miliardi di lire contro i 700 attuali, 30 mila dipendenti, 61 stabilimenti in dieci Paesi distribuiti tra Europa ed America del Nord e del Sud».

Nell'86 la Magneti Marelli, che nell'attuale configurazione è una società operativa, ha migliorato il fatturato del 12%, aumentando gli investimenti da 32 a 50 miliardi di lire, e prevede di registrare un buon incremento del risultato finale, che nell'86 fu di 14,9 miliardi di lire.

Punto centrale del piano di sviluppo sarà l'acquisizione da parte della Magneti Marelli del 63% della società francese «Ducellier» (la restante quota farà capo, in ragione degli accordi raggiunti dalla Fiat con la Matra, alla Casa automobilistica francese) nella quale confluiranno le attività Weber, Bariletti e Cavia, rispettivamente nei settori dell'alimentazione motore, strumentazione di bordo e cablaggi, nonché le corrispondenti attività delle società francesi Solex, Jaeger e Dav. Il gruppo Magneti Marelli verrà così a detenere quote di mercato in Europa del 40-45% nella strumentazione di bordo (fatturato previsto circa mille miliardi di lire) e di oltre il 50% nell'alimentazione (fatturato atteso di circa 600 miliardi).

Gian Carlo Vezzalini, presidente della Magneti Marelli

Alla holding Magneti Marelli farà poi capo l'intero pacchetto azionario della nuova società «Industrie Magneti Marelli», alla quale saranno conferite le attività industriali direttamente gestite dalla capogruppo, e che produrrà equipaggiamenti elettrici, batterie aria compressa, per un fatturato atteso di 600 miliardi. Verrà quindi costituito — come detto in assemblea — un'importante polo industriale nel campo della climatizzazione di bordo (Bariletti climatizzazione) nel quale confluiranno le attività della Comind (gruppi riscaldatori), della Bariletti e della sua partecipata Autoclima dal quale è atteso un fatturato di circa 150 miliardi di lire. Inoltre la Magneti Marelli acquisirà il controllo della Siem (proiettori e fanali), che andrà quindi ad integrare la linea di produzione della società per un volume di affari di 80 miliardi.

Nel complesso — ha detto il presidente della società, di cui la Fiat detiene il 57,8% e la Fidis il 9,6 — la Magneti Marelli prevede di effettuare esborsi per 250 miliardi nell'87 per acquisizioni, cui si aggiunge [illegible] fabbisogno nel triennio di 440 miliardi per supportare i programmi di investimento e ricerca. Il tutto nell'ottica — ha spiegato Gian Carlo Vezzalini — di creare un gruppo capace di sostenere la crescente competitività mondiale nella componentistica auto (sia in termini di mercato che di economie di scala) e che per volumi di attività si porrà ai vertici in Europa, dietro il colosso Bosch e alla pari della francese Valeo.

Da questo programma discende l'aumento di capitale deciso dall'assemblea, i cui fondi si aggiungeranno ai 100-120 miliardi di autofinanziamento che l'azienda è in grado di produrre. Il capitale passerà così da 91,9 a 134,7 miliardi di lire, con l'emissione di 43,9 milioni di titoli ordinari a 25,5 di risparmio, tutti al prezzo di tremila lire, 2400 delle quali per sovrapprezzo.

Parallelamente è stata approvata l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni di risparmio e quindi in titoli ordinari per 107,1 miliardi. A fianco di ciò l'assemblea ha anche dato facoltà al consiglio di amministrazione di aumentare nell'arco di cinque anni, in una o più volte, il capitale sino ad un ammontare massimo [illegible] 500 miliardi o di emettere in una o più volte obbligazioni, anche convertibili, fino ad un ammontare che [illegible] ecceda il capitale versato. Infine è stato deciso di prorogare al luglio '93 la facoltà di convertire le azioni di risparmio in ordinarie.

Da S. Paolo e Banco Napoli

Mille miliardi alle Ferrovie

[illegible] obbligazioni a «cedola zero»

TORINO — [illegible] Consorzio guidato dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino e dal Banco di Napoli offrirà in pubblica sottoscrizione dal 22 al 29 dicembre prossimi obbligazioni delle Ferrovie dello Stato per un importo nominale complessivo di 1000 miliardi ed un [illegible] valore di sot[illegible] 535,5 miliardi.

Il prodotto offerto è costituito da obbligazioni a cedola zero (zero coupon bond) che, non prevedendo il pagamento di interesse sotto forma di cedole, vengono offerte ad un prezzo scontato (535,5 lire) rispetto al valore nominale di rimborso (1000 lire lorde) che avverrà dopo 7 anni dalla data di emissione.

Il rendimento effettivo lordo è del 9,33% (netto 8,87%). In sostanza il prestito prevede un rimborso alla scadenza di 10 milioni per ogni 3.356.000 investiti.

Lo zero coupon offerto consente praticamente di raddoppiare il capitale investito nell'arco dei 7 anni corrispondenti alla durata del prestito. Esso è destinato ad incontrare il favore dei risparmiatori, in quanto permette di conseguire una forte rivalutazione del capitale [illegible] il reimpiego [illegible] matico ed integrale degli interessi.

Infatti, rispetto ad un titolo obbligazionario classico, il risparmiatore evita l'incombenza di dover procedere al reinvestimento delle cedole che il più delle volte non viene effettuato contestualmente all'incasso o addirittura non viene effettuato per dimenticanza.

Dal punto di vista del trattamento fiscale lo zero coupon presenta il considerevole vantaggio di ritardare la tassazione del progetto del provento, costituito dalla differenza tra il valore nominale alla scadenza e il prezzo di emissione alla data del rimborso; mentre in un titolo provvisto di cedole l'interesse è tassato semestralmente o annualmente contestualmente all'incasso delle medesime.

La «Casse» di Cuneo marcia sui Fondi

CUNEO — La Cassa di Risparmio di Cuneo ha deliberato di rendere operativa l'apertura ai privati, prevista dal nuovo Statuto, attraverso l'emissione di quote di risparmio. E' stato approvato il relativo regolamento, e sono state avviate le procedure per ottenere l'autorizzazione della Banca d'Italia e della Consob. E' prevedibile che le quote di risparmio potranno essere collocate sul mercato entro la prossima primavera.

E' stata inoltre costituita una nuova società di gestione di fondi comuni di investimento mobiliari, la Crifogest spa.

Panasonic

AVVERTENZA AGLI ACQUIRENTI DI VIDEOREGISTRATORI

Intendiamo confermare che continuano [illegible] essere immesse sul mercato italiano partite di videoregistratori recanti il marchio "National" importate direttamente o indirettamente da paesi [illegible] di fuori della Comunità Economica Europea ("CEE"). Mentre "Panasonic" è [illegible] marchio della nostra casa-madre, Matsushita Electric per l'Europa, "National" è un altro marchio della Matsushita [illegible] Electric per alcuni mercati non Europei. [illegible] fine di evitare equivoci tra i consumatori in ordine all'assistenza in garanzia, ritenia[illegible] doveroso ricordare che:

- detti videoregistratori non erano destinati ad [illegible] venduti nei paesi della CEE;
- detti videoregistratori [illegible] sono originalmente importati [illegible] distribuiti [illegible] Panasonic Italia né da altri [illegible] autorizzati della [illegible] Electric nei paesi [illegible] CEE; pertanto essi [illegible] sono muniti [illegible] certificato "Panasonic" di garanzia CEE;
- naturalmente, gli acquirenti di questi videoregistratori non hanno diritto di usufruire dell'assistenza in garanzia e potrebbero inoltre riscontrare problemi nel rifornimento di parti [illegible] ricambio anche [illegible] [illegible] m[illegible], a causa di alcune differenze nei circuiti, ecc. tra i videoregistratori "Panasonic" e quelli "National";
- l'opuscolo di istruzioni in lingua italiana che può essere accluso ai videoregistratori "National" non corrisponde in maniera esatta alle caratteristiche di tali videoregistratori.

(La presente inserzione è pubblicata quale continuazione e chiarimento [illegible] di quella apparsa il 10-6-1986).

[illegible] Italia S.p.A.
Distributrice dei marchi Panasonic e Technics
Via Lazio 19 - 20135 MILANO

Cervinia. Niente code. solo sci.

HIGH INCOME OPPORTUNITY

TEXAS REFINERY CORP. with offices and plant in Luxembourg needs mature Salesperson in Torino and surrounding areas to sell on business and industry. Unrestricted Earnings PLUS bonuses and benefits based on results.

Airmail reply in English to:
Dr. A. M. Pate, Jr., President
Dept. 1-TR
P. O. Box 711
Fort Worth, Texas 76101 U.S.A.

Ormai assegnate quasi tutte le presidenze

Martedì forse un via alle nomine bancarie

Resta il nodo del Banco Napoli: Emanuele, Cariglia o Coccioli?

ROMA — Emmanuele Emanuele, o Antonio Cariglia, o nessuno dei due? La scelta del presidente del Banco di Napoli (assegnato ai psdi) sarà la difficoltà più grossa per i ministri del comitato per il credito, martedì prossimo 23 dicembre. Altre nomine bancarie, forse gran parte delle 44 ancora in attesa, potrebbero venire sbloccate: il piano di spartizione tra i partiti di governo c'è, candidati presentabili sarebbero stati trovati. Ma non è escluso che i contrasti su una parte delle nomine possano farle rinviare tutte ancora una volta.

Delle presidenze di Casse di risparmio ancora da assegnare, il patto ne attribuisce una decina ai democristiani, tre ai socialisti, al repubblicani una (ma il candidato ancora manca) più la Banca del Monte di Pavia. I liberali dovrebbero ricevere la vicepresidenza di una Cassa importante, quella di Padova, e un paio d'altre.

I socialdemocratici devono indicare il candidato per il Banco di Napoli, la più grossa banca del Mezzogiorno, la sesta o la settima del Paese; ma per trasformarlo in presidente serve il consenso del governatore della Banca d'Italia. I nomi su cui punta il segretario del psdi, Franco Nicolazzi, sembrano due, tra voci contrastanti: Emmanuele Emanuele, vicepresidente della Cassa di risparmio di Roma e professore alla Luiss, e Antonio Cariglia, ex deputato e vicesegretario del psdi.

Il ministro Nicolazzi

Al comitato per il credito del 20 novembre sembra che il governatore Carlo Azeglio Ciampi abbia espresso una preferenza per confermare al Banco di Napoli l'attuale presidente, Luigi Coccioli, che avrebbe iniziato una difficile opera di risanamento da non interrompere. Anche Coccioli è socialdemocratico, ma Nicolazzi teorizza apertamente la «precarietà» degli incarichi a designazione politica: cioè, ritiene che chi ha ottenuto una carica pubblica possa essere, dal partito, confermato o revocato a seconda di come ha operato.

Ambedue i candidati nuovi non sembrano trovare grandi simpatie in Banca d'Italia. E anche altri partiti sono preoccupati per la vicenda del Banco di Napoli. Pur senza voler «entrare in casa d'altri» parlano liberali e repubblicani, che furono i più insoddisfatti, nel metodo e nel merito, della prima tornata di nomine.

La teoria della «precarietà» non piace affatto al vicesegretario repubblicano, Aristide Gunnella: «*Una volta che i partiti hanno fatto le designazioni, sono le istituzioni che devono scegliere, e il ruolo del partito finisce. Non è perciò un uomo demerita nei confronti del partito che deve essere revocato. Non è ammissibile: altrimenti dovremmo pensare che questo è un sistema che fa sottintendere* [illegible] *cose*».

«*Già le designazioni di partito* [illegible] *discutibili* — dice il braccio destro del segretario liberale, senatore Attilio Bastianini — *se poi avvengono alla vigilia di un congresso di partito, c'è da temere che siano il risultato di questioni precongressuali*». Così, continua Bastianini, «*un metodo che consideriamo ormai sbagliato ha portato, spesso, a decisioni giuste; ora abbiamo l'impressione che la garanzia di questo risultato non ci sia*».

Stefano Lepri

Il 28 febbraio asta Einaudi

La decisione presa dal ministero dell'Industria d'intesa con il commissario Rossotto - Documento del consiglio editoriale

TORINO — Il futuro dell'Einaudi, la casa editrice torinese in amministrazione straordinaria dal 1983, si deciderà all'asta, secondo quanto prescritto dalla procedura commissariale ai sensi della legge Prodi. La decisione in tal senso è stata assunta dal ministero dell'Industria, d'intesa con il commissario straordinario della società editrice, Giuseppe Rossotto, e con la commissione di vigilanza al termine di un'apposita riunione.

La gara tra le cordate interessate all'acquisto dell'Einaudi è stata fissata per il 28 febbraio: in questo modo viene accolta la richiesta di convocazione d'asta avanzata dalla cordata capeggiata dall'avvocato Bin, ma anche quella di tempi più lunghi presentata dal gruppo guidato dall'avvocato Guerra (che detiene il 70% delle azioni Einaudi), intenzionato a pagare i debiti e a riportare l'editrice in bonis.

Le offerte devono partire da una valutazione base dell'asta di 37,4 miliardi, cioè il valore attribuito alla [illegible] dello struzzo [illegible] periti incaricati dal commissario.

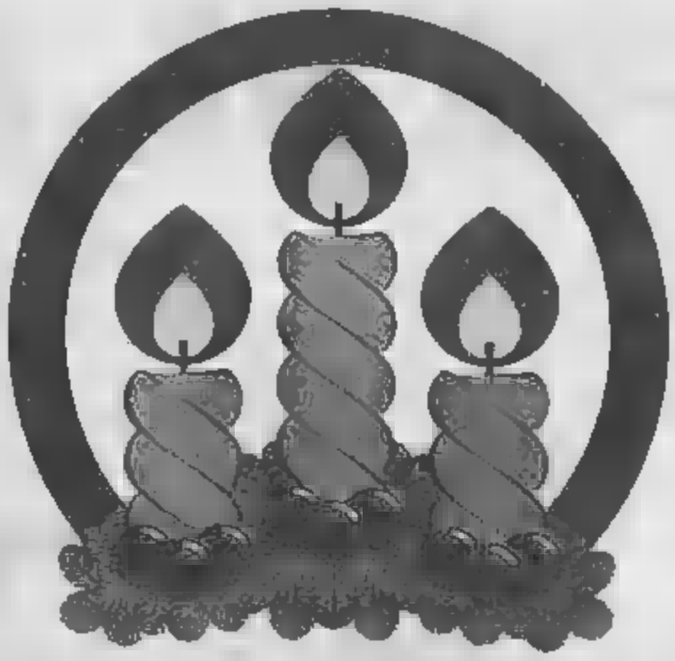
In questo contesto si colloca l'indiscrezione secondo cui un gruppo di banche creditrici starebbe per esprimere un parere sull'offerta del gruppo guidato dall'avvocato Guerra: la decisione è questione di giorni.

Sul fronte interno c'è da rilevare infine una novità: il consiglio editoriale della Einaudi ha emesso ieri un comunicato in cui lamenta che «*si sia tentato di metterlo in contrasto con il consiglio d'azienda*» e «*rivolge un appello perché si ricostituisca l'unità aziendale*». Il comunicato esprime un «*vivo ringraziamento*» agli autori che si sono schierati sulla linea di Natalia Ginzburg. Secondo l'interpretazione del consiglio, gli autori — di cui il consiglio dichiara di condividere l'atteggiamento — «*non intendevano scegliere questo o quel gruppo di aspiranti all'acquisto, ma dichiarare la loro opzione per una soluzione rapida*».

Città Mercato

Torino - Strada per Venaria
Rivoli (TO) - Corso Susa 301/307 - SS 25

Domenica 21 e Lunedì 22 Dicembre



Aperti tutto il giorno

[illegible] continuato 9.00/19.30 (Venaria) - [illegible]

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.00/19.30 (Torino) • Orario continuato 9.00/19.30 (Rivoli) • [illegible]
• Galleria di negozi specializzati • Bar-Ristorante • Pizza [illegible]
• Carte di credito: Bank Americard - MasterCard - Carte[illegible]
• Sconto 40 lire al litro sulla benzina e 20 lire al litro sul gasolio (solo Torino)

L'indice Comit (+0,76%) è ritornato sopra quota 700

Borsa avanti a piccoli passi

Quarta seduta consecutiva [illegible] positivo - Al centro degli scambi le Fiat e le Generali - Tra sospensioni e rinvii rimbalzano le Ausonia - Nessuno scontro al consiglio di amministrazione del Credito Italiano

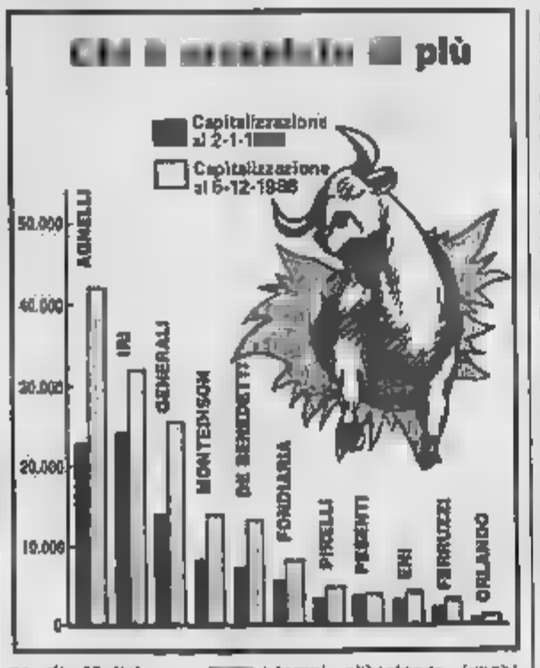
MILANO — Sarà bello o brutto l'87 di Borsa? Il dibattito s'accende e le polemiche non mancano. Mentre si discute, però, il mercato prende [illegible] coraggio. In Piazza Affari la seduta si chiude per la quarta volta consecutiva con un segno positivo: + 0,76% e l'indice Comit torna oltre il tetto dei 700 punti a quota 702,97.

La ripresa è dirata dai titoli-guida e, soprattutto, torna a risplendere la stella della Fiat, balzata, nella versione ordinaria, oltre le 13.900 lire nel dopo. Anche le Generali (oltre le 133 mila lire nel dopo) hanno assorbito l'attenzione dei compratori.

Dall'estero continuano le vendite, anche se la pioggia [illegible] ordini si va affievolendo dopo la burrasca del [illegible] scorso; i fondi, però, riprendono a comprare. La clientela? Quella per ora manca e il livello del giro d'affari [illegible]re modesto.

La ripresa, insomma, ha bisogno di conferme [illegible] se Piazza Affari [illegible] poggiare su basi abbastanza solide. Lo conferma il documento del [illegible] Borsa della Consob del [illegible] al 1986. Il giro d'affari medio si è [illegible] [illegible] 770 miliardi (contro i 100 del 19[illegible] e i 26 dell'anno precedente) e ha toccato, a fine maggio, la cifra di 745 miliardi. I fondi, con un patrimonio [illegible] 64.400 miliardi, rappresentano ormai una realtà consolidata. Nel giro di due anni gli scambi, insomma, sono decuplicati e i fondi italiani hanno superato la raccolta di quelli tedeschi, giapponesi e raggiunto i cugini britannici. Le strutture si rafforzano e questo vale per la Montedison che ha raggiunto [illegible] con Fondiaria, Mediobanca, Generali e il gruppo Pesenti; queste società nell'87 utilizzeranno i servizi della [illegible] con notevole riduzione degli scambi materiali dei titoli. Sono 230 le società quotate, 130 le banche e 50 gli agenti che variano contratti con la [illegible]

CREDITO ITALIANO — [illegible] via senza [illegible] il consiglio del Credito Italiano. Non era presente Gianni Agnelli e non c'è stato quindi il primo incontro ufficiale tra privati, rappresentanti delle Bin e dell'Iri (c'era il direttore finanziario Pietro Rastelli ma non ha rilasciato dichiarazioni) dopo il nuovo rinvio della privatizzazione di Mediobanca, [illegible] sorte dell'istituto, [illegible] quo, si è parlato in mattinata in un incontro riservato [illegible] alcuni protagonisti. La partita sembra destinata a tempi abbastanza lunghi. Quel [illegible] conta è che [illegible] «strappo» all'interno delle Bin non pare destinato a sviluppi clamorosi o traumatici, tipo dimissioni. Va registrato, infine, l'ingresso [illegible] consiglio [illegible] signor Carmelo Pelyx.



AUSONIA — Le stranezze, comunque, non mancano in questa Borsa. Tra di esse va certo annoverata la marcia [illegible] dell'Ausonia riammessa a sorpresa a [illegible] preavviso nella mattinata di giovedì. Ieri il titolo (è in ottemo fino al 23 dicembre) [illegible] trattazione dei diritti [illegible] l'aumento [illegible] capitale che consentirà [illegible] [illegible] De Benedetti [illegible] acquisire [illegible] maggioranza) ha stabilito questo primato: [illegible] dopo le brusche oscillazioni del durante; riammesso [illegible] [illegible] d'intervento per permettere lo scambio dei diritti relativi all'operazione sul capitale: rinviato per eccesso di rialzo [illegible] chiamata (due volte); finalmente fissato [illegible] prezzo di 3800 lire (+ 23,5% rispetto alla vigilia) mentre il diritto è stato trattato a [illegible] lire [illegible] le 3 mila di giovedì. Per [illegible] cro[illegible] il titolo, al momento della sospensione del 10 febbraio scorso [illegible] [illegible]. Ieri lo stesso agente [illegible] cambio [illegible] venduto in forma [illegible] i titoli [illegible] za diritto (favorendo ricoperture) e acquistato i diritti.

EUROPROGRAMME — Lunedì sarà [illegible] giornata decisiva per il passaggio del fondo svizzero alla Pacchetti di Renato Bocchi. In [illegible] orientativa. [illegible] autorità elvetiche si [illegible] già dette favorevoli alla vendita del patrimonio al [illegible] romano. Il consiglio dell'IR, fissato per lunedì, dovrebbe dare il via [illegible] intanto all'operazione (il [illegible] ufficiale [illegible] Berria [illegible] avrà in gennaio). Entro la metà dell'87, comunque, il fondo avrà rimborsato tutte le ipoteche.

Ieri c'è stata un'altra bella notizia per Bocchi: la Banca d'Italia ha autorizzato l'aumento di capitale della Fira, la società rilevata di recente dalla Pacchetti e scorporata dal listino.

PARTECIPAZIONI — La Pef di Varrai ha concluso ieri un accordo con la Dresdner Bank e il Crédit Lyonnais per un finanziamento di 52,5 miliardi. Intanto Varrai ha annunciato che il [illegible] dei warrants Pafinvest è stato convertito in azioni della controllata in cui è col[illegible] la partecipazione [illegible] (il 9,5% a [illegible] prezzo di carico di 1800 lire).

Ugo Bertone

Salirà da [illegible] 1287 miliardi (l'operazione [illegible] formula mista)

Aumento il capitale della Bnl La Rizzoli raddoppia l'utile

Il profitto '86 sarà tra i 50 e i 60 miliardi di lire - Fatturato [illegible] 1100 miliardi

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Bnl (Banca Nazionale del Lavoro) riunitosi a Roma sotto la presidenza di Nerio Nesi ha approvato un programma di aumento del capitale della banca dagli attuali 1003 miliardi fino a 1287 miliardi di lire. L'operazione prevede:

1. un aumento gratuito per circa 200 miliardi di lire, con utilizzo di riserve mediante assegnazione di una quota ordinaria (ordinaria o di risparmio o di risparmio speciale) ogni cinque quote della rispettiva categoria;
2. un aumento di circa 80 miliardi di lire del capitale ordinario riservato agli azionisti di minoranza di alcune sezioni speciali del gruppo Bnl mediante assegnazione di quote ordinarie, la cui valutazione unitaria è stata fissata [illegible] 42 mila lire.
3. L'aumento gratuito — prosegue la nota — è particolarmente interessante per i possessori di quote di risparmio Bnl. [illegible] quanto l'incremento del 20% del capitale nomi[illegible] posseduto — [illegible] deriva dalla operazione — si traduce in [illegible] proporzionale automatico aumento [illegible] dividendo minimo privilegiato, stabilito dallo statuto [illegible] [illegible] nella misura dell'8 per cento del nominale stesso.

L'andamento della gestione della Bnl fa prevedere che il dividendo dell'esercizio [illegible] sarà notevolmente superiore.

MILANO — La Rcs Editori (gruppo Rizzoli-Corriere della Sera) chiuderà i conti '86 con [illegible] risultato positivo compreso tra i 50 e i 60 miliardi di lire, circa il doppio cioè rispetto ai 29 miliardi dell'85. Il gruppo, secondo dati di preconsuntivo, prevede di raggiungere quest'anno un fatturato di 1100 miliardi di lire, [illegible] un incremento del dieci per cento rispetto al precedente esercizio.

A partire dal primo luglio — si ricorda alla società — è [illegible] realizzato il nuovo [illegible] setto [illegible] [illegible] ragione [illegible] quale alla Rcs Editori fanno capo i pacchetti azionari delle Rcs Editoriale Quotidiani, Rcs Rizzoli Periodici, Rcs Rizzoli Libri, Rcs Pubblicità e Rcs Cartiera di Marsabotto.

Alla Rcs Editori si osserva che «i principali prodotti sono in crescita: il Corriere della Sera ha superato le 600.000 copie, con un incremento diffusionale del cinque per cento rispetto all'85; il settimanale Il Mondo è cresciuto del 12 per cento; Capital è aumentato del cinque per cento e [illegible] i mensili cosiddetti specializzati sono in crescita».

Sempre nel campo dei periodici, Snoopy, l'ultimo mensile in ordine di tempo edito dal gruppo e rivolto al pubblico dei bambini, ha superato — si afferma alla Rcs Editori — le centomila copie

Monete, valute, metalli

TASSI BANCARI SULLE EUROVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Fsl	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7[illegible]	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	10[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	11	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	11[illegible]	11[illegible]	[illegible]	[illegible]	7[illegible]	7[illegible]	11[illegible]	11[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	10[illegible]	11[illegible]	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11[illegible]	11[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	10[illegible]	11	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11[illegible]	11[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	10[illegible]	11[illegible]	7[illegible]	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	11[illegible]	11[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	EURO$ (in $ usa) 19-12	EURO$ (in $ usa) 18-12	FINANZIARIE (in mercato) 19-12	FINANZIARIE (in mercato) 18-12	LIRA (per sterlina) 19-12	LIRA (per sterlina) 18-12	EURO (in lire) 19-12	EURO (in lire) 18-12
Dollaro	1,8010-1,8025	1,8070-1,8085	2,0065-2,0095	[illegible]	1,4225-1,4235	1,4305-1,4315	0,97900-0,99150	0,96100-0,97700
Franco sv.	— - —	— - —	118,20-118,35*	118,85-119*	2,4185-2,4195	2,4000-2,4145	291,100-291,840*	288,800-289,540*
Franco fr.	33,67-33,68	[illegible]	30,48-30,53	30,47-30,51	8,6145-8,6250	8,6065-8,6225	— - —	— - —
Marco	65,90-65,93*	65,85-65,86*	— - —	— - —	2,8715-2,8735	2,8715-2,8760	338,670-339,630*	337,720-338,290*
Sterlina	2,4053-2,4131	2,4109-2,4129	2,3773-2,3776	2,3771-2,3776	— - —	— - —	0,4765-0,4785	0,4765-0,4775
Yen	1,0303-1,0318*	1,0347-1,0362*	1,2290-1,2293*	1,2322-1,2345*	333,09-333,93	332,90-333,39	0,6251-0,6415*	0,6286-0,6454*
Lira	0,13071-0,13168*	0,13230-0,13232*	0,448-1,447**	1,445-1,4481**	1991-1995	1988-1996	0,7328-0,7429**	0,7379-0,7398**

* per mille — ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 8 9/16 — 6 mesi 8 3/16

[illegible] BOT

	Giorni	Prezzo	Tassi
30/1/87	30	99,360	8,320
27/2/87	58	[illegible]	10,000
30/3/87	87	[illegible]	[illegible]
30/4/87	128	98,677	9,880
31/5/87	167	98,034	9,600
15/6/87	174	95,324	9,600
30/6/87	189	93,264	9,600
30/7/87	219	94,554	9,600
31/8/87	251	93,007	9,600
30/9/87	281	92,118	9,600
31/10/87	312	92,418	9,600
30/11/87	342	91,511	9,600

[illegible] E [illegible]

Sterline n.c.	134000-134000
Sterline n.c.	(29800-132000
Marenghi fr.	35000-108000
Marenghi sv.	99000-104000
Marenghi it.	96000-106000
Marenghi b.	97000-107000
20 $ oro	560000-650000
Krugerrand	530000-560000
Argento	[illegible]
Platino (*)	21795: —

(*) Per grammo. Ivi inclusi

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	11,250	11,750
7 giorni	11,625	12,125
15 giorni	11,750	12,250
1 mese	11,850	12,000
2 mesi	11,900	12,000
3 mesi	11,950	12,000
6 mesi	11,000	11,900

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

[illegible] CHIUSURE
(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	18-12	19-12
Londra	394,00	398,75
Zurigo	396,50	397
Parigi	392,50	391,20
New York	396,30	392,20
Milano (l../gr.)	17.833	17.850
Hong Kong	394,00	393

Una moneta sopra o sotto il par. 21.1435

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 19-12	BANCONOTE 18-12	MERCATO LIBERO 18-12	MERCATO LIBERO 19-12	UFFICIALE 18-12	UFFICIALE 19-12
Dollaro Usa	1430	1431	1431,5	1433	1397,7	1399
Dollaro Usa t. p.	1390	1390	—	—	—	—
Marco tedesco	883	881,7	880,65	881,90	863,68	862,26
Franco francese	213,2	212	211,53	211	211,3	211,00
Sterlina stersino	[illegible]	613,35	613,87	615,44	613,83	615,815
Franco belga	33,25	33,25	33,340	33,310	33,241	33,313
Sterlina	2010	2010	1998,7	1994,50	1996,8	1994,25
Lira irlandese	1830	1830	1809	1803,50	1825	1808,10
Corona danese	183,3	183,5	183,46	183,44	183,47	183,40
E.C.U.	—	—	—	1444	1444	1443,05
Dollaro canadese	1000	1000	1000,3	1011,50	1006,1	1011
Yen giapponese	9,45	9,43	9,63	9,585	9,535	9,536
Franco svizzero	826	826	827,5	823,19	822,17	823,175
Scellino austr.	99	98,8	98,565	98,529	98,567	98,538
Corona norv.	181,3	181,5	183,25	184,95	183,36	183,09
Corona svedese	188,25	188,26	208,5	208,84	208,38	208,736
Marco finlandese	281	281	283,71	283,10	282,43	283,38
Escudo port.	9	9,5	9,25	9,30	9,252	9,306
Peseta spagnola	11,5	11,35	10,260	10,280	10,256	10,280
Dinaro tunisino gr.	2,5	2,5	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8	8	8,002	8,016	8,041	8,054
Colone costaric.	930	960	923	926,50	931,5	934,25

[illegible] ENERGETICA [illegible]

TORINO

AVVISO DI INDICENDA GARA
RIAPERTURA DEI TERMINI

Questa AZIENDA [illegible] di Soluzioni private da esperire in [illegible], [illegible] n. 14, [illegible] di lavori di scavi[illegible], completamento [illegible] [illegible] Centrale di Moncalieri per un importo [illegible] [illegible] di L. 260.000.000.

Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire richiesta scritta su carta legale da L. 3000 indirizzata alla Direzione dell'AEM, Via Bertola n. 48 - 10121 Torino, esclusivamente a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato entro le ore 12 del giorno 9 gennaio 1987.

La richiesta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1) Dichiarazione, sostitutiva dell'atto rappresentativo e autenticata a sensi dell'art. 20 della legge 4-1-1968 n. 15, successivamente modificata, dalla quale risulti:
   a) di essere iscritta all'Albo Na[illegible] dei Commerci nella categoria 17 o 18 O per un importo adeguato [illegible] dell'art. 5 della legge 10-12-1982, n. 57 e successive modificazioni;
   b) di avere di poter disporre per la durata dell'appalto, in Torino e nei Comuni della prima cintura, di una sede operativa con rappresentanza continua;
   c) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti di cui all'art. 27 della legge 3-1-1978 n. 1.
2) Elenco dei lavori analoghi a quelli posti in appalto eseguiti negli ultimi sei anni con l'indicazione del periodo di esecuzione, dell'importo e del committente.
3) Elenco delle attrezzature, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa potrà disporre per la esecuzione dei lavori.

La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'AEM.

IL DIRETTORE GENERALE f.t.
[illegible] (Guido Pignatelli)

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
C.F.P. «LANZA E PORCEDDU»

L'Assessorato al Lavoro organizza presso il C.F.P. «Lanza e Porcedduo» per l'anno formativo 1986/87 il seguente corso di specializzazione:

TECNICO DI MANUTENZIONE [illegible] DI AUTOMAZIONE ELETTROMECCANICA

Posti disponibili: n. 15.

Giovani ammessi: gli stessi giovani in possesso di qualifica professionale del settore elettromeccanico.

Durata del corso: 800 ore così suddivise:
— 600 ore di lezioni teorico-pratiche
— 200 ore di stages presso aziende del settore

Argomenti del corso:
— elettronica di base
— elettropneumatica
— uso del PLC
— manutenzione sui sistemi misti elettrici, elettronici e a logica programmabile.

Le domande di iscrizione dovranno essere presentate alla Segreteria del Centro - strada delle Cacce n. 35 (tel. 348.7942/3) - a partire dal 7 gennaio 1987.

L'ASSESSORE AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Franca Prest

POLO DIESEL

Polo Diesel 1300: la supereconomica.
Paga il superbollo minimo, in città fa più [illegible] 16km con un litro [illegible] gasolio, [illegible] di 15 quando viaggia al 120, e richiede [illegible] minimo di manutenzione.
Ma non risparmia se stessa. È scattante, briosa in città, [illegible] confortevole in autostrada a 140km/h.
Ha [illegible] motore completamente nuovo prodotto dal più grande costruttore [illegible] Diesel automobilistici del mondo. Ed è «grande»: nell'economicità, nel confort, [illegible] piacere di guida che offre, nella versatilità d'impiego e per [illegible] spazio nell'abitacolo e nel vano bagagli.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

900 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle [illegible] voce Automobili

BORSA: +0,76%

Fiat e Generali hanno aiutato la quarta giornata consecutiva di rialzi. L'indice Comit ha chiuso a quota 797,87.

DOLLARO: 1391,75

La moneta Usa ha perso ulteriormente terreno sulle piazze europee. In Italia è stato fissato a 3,23 lire in meno di giovedì.

MARCO: 693,65

E' ripresa la corsa della valuta tedesca che sul mercato italiano ha raggiunto un nuovo massimo: il progresso è di 0,35 punti.

La Ame verso il listino

E' la finanziaria di controllo della Mondadori - Saranno collocati 9 milioni di azioni - Accordo per la riduzione della quota degli azionisti di minoranza

MILANO — La Ame, finanziaria nel cui portafoglio c'è il controllo della Casa Editrice Mondadori, andrà in Borsa: la Consob ha infatti autorizzato il collocamento di nove milioni di azioni destinate a creare il flottante necessario. Altro fatto importante, le famiglie Formenton e Mondadori, che oggi posseggono il 50,3% della Ame, mantengono invariate le loro quote, confermandosi quindi azionisti di maggioranza. Un commento soddisfatto è uscito da Mario Formenton che è presidente del gruppo.

Raggiungere l'accordo per la quotazione non è stato semplice, e qualche discussione ha diviso in un primo tempo alcuni fra gli azionisti più forti. Ma poi, grazie anche agli ottimi risultati di gruppo (a livello consolidato il fatturato supererà i 1100 miliardi e ad essi vanno aggiunti i 320 miliardi delle collegate, [illegible] l'utile non sarà inferiore a 60 miliardi) è ritornata l'intesa.

I Mondadori rimangono con la maggioranza assoluta del 50,3%. [illegible] Benedetti e Berlusconi restano più o meno sulle posizioni attuali: sia Sofiaudia che Fininvest cedono infatti solo l'1%, passando la prima dal 16,5% al 15,5%, la seconda dall'8,28% al 7,28%.

Dimezzano invece drasticamente le partecipazione gli altri cinque partner: la Sopaf di Jody Vender scende dal 6,09% al 3%, Pirelli e Moratti dal 2,24% all'1%, Merloni (Futura) dal 6,04% al 2% e [illegible] famiglia Rocca (Find) dall'3,29% al 2%. I cinque hanno accettato di ridimensionare la propria quote [illegible] in base all'ottimo guadagno fatto.

Il collocamento, che sarà effettuato tra il 23 e il 29 dicembre e metterà in offerta [illegible] «pacchetti» formati da [illegible] azioni ordinarie della Ame al prezzo di 6000 lire l'una e 1800 obbligazioni 1987-91 al 6,50%, convertibili in titoli di risparmio emesse al nominale [illegible] lire. Ogni pacchetto vale dunque quattro milioni e mezzo. Per la conversione, il prezzo è già stato fissato a 3600 lire.

Valeria Sacchi

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Autostrade priv. 1705 - 1715; Assitalia 22.900 - 23.300; Ameritalia 14.300.

Banca Cattolica Veneto risp. 3350 - 3370; Banca Agricola Milanese 14.500; Banca del Friuli 23.000; Banca Popolare Sondrio 68.000 - 68.500; Banca San Paolo Brescia 2900; Banco Napoli 18.600 - 18.700.

Banco Santo Spirito 1700 - 1750; Banca di Bergamo 25.300; Bavaria Assicurazione 1050 - 1080.

Cafa 3300 - 3330; Carnico diritto pagamento 1400 - 1450, gratuito 2200 - 2250; Cementeria Augusta 4450 - 4460; Cben Plast 2640 - 2750; Carnica Assicurazione 13.500; Credito Romagnolo 33.400 - 34.500.

Dalaconsist 5050 - 5100; Electrolux 57.750; Fincom 3790; Grissetto 15.900 - 16.750.

Ivepi 2500 - 2960; Poligrafici 1200 - 1300; Pal-Invest warrant 1200.

Norditalia Assicurazione 2050 - 2100, priv. 900 - 920; Safilo 9800 - 9900; Tecnosi 1300 - 1350.

FONDI D'INVESTIMENTO

	19-12	18-12
ITALIANI		
Ala	12.867	12.864
[illegible]	10.739	10.730
Arca RR	11.310	[illegible]
[illegible]	10.871	[illegible]
[illegible]	10.804	10.370
[illegible] MultiCredo	12.448	12.445
[illegible] Rendifondo	11.372	11.368
Capitalcredit	10.162	10.162
[illegible]	11.866	11.866
[illegible]	14.140	14.135
Cash Manag.	12.420	12.900
Corona Ferrea	10.757	10.742
Epta Bond	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euro Andromeda	16.071	16.031
Euro Antares	12.884	12.875
Euro Vega	[illegible]	10.695
Euro Cap. Fund	10.442	10.432
Fiorino	22.064	22.066
Fondattivo	13.473	13.436
Fondersel	25.131	25.090
Fondicri 1	[illegible]	[illegible]
Fondicri 2	[illegible]	10.173
[illegible]		
Fondinvest 1	13.190	[illegible]
Fondinvest 2	14.531	14.497
Fondo Centrale	14.164	14.138
Fondo Professionale	26.307	26.256
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Genercomit	10.101	10.092
Gepoinvest	10.005	9.993
Geporend	10.106	10.183
[illegible]	10.243	10.222
Gestielle M	10.711	10.701
Gestiras	15.801	15.869
Imicapital	26.374	24.316

	19-12	18-12
[illegible]	10.135	10.131
Imirend	14.805	14.789
Interbanc. az.	[illegible]	15.414
Interbanc. ob.	12.957	13.044
Interbanc. re.	12.737	12.729
Libra	18.396	18.157
Multiras	[illegible]	[illegible]
Nagracapital	13.811	13.820
Nagrarend	[illegible]	[illegible]
Nordcapital	9.882	9.873
[illegible]	12.986	12.482
Phenixfund	10.117	10.118
Primecapital	[illegible]	25.360
Primecash	12.787	12.778
[illegible]	[illegible]	10.707
[illegible]	14.760	14.771
Rendicredit	10.790	10.773
Renditit	11.800	11.783
Risp. Italia bil.	17.236	17.196
Risp. Italia re.	12.523	12.917
Sforzesco	12.312	12.304
Verde	11.912	11.904
Visconteo	15.580	15.569
Fondo Ina	1.482	1380,7
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	73,29	73,84
Interfund $	34,74	34,57
Int. Sec. Fund $	16,81	16,57
Italfortune $	30	30,54
Italunion $	21,87	21,37
Multinvest $	—	—
Capital Italia $	23,99	23,89
Mediolanum $	28,44	28,48
Rominvest $	34,42	38,31
Rebecco F.	—	—
Rasfund L.	38.044	38.044
Fondo Tre R L.	37.300	37.300

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 65/85 I	90	94 50
Enel 6% 66/86 I	96 64	96 00
Enel 7% 71/92	95 00	94 50
Enel 80/87 ind.	101 95	100 10
Enel 81/88 ind.	102 30	101 00
Enel 82/89 ind. I	106 80	106 50
Enel 82/89 ind. II	106 90	106
Enel 82/89 ind. III	106 25	107 45
Enel 83/90 ind. IV	109 80	108 25
Enel 83/90 ind. I	107 80	108 70
Enel 83/90 ind. II	107 65	108
Enel 83/90 ind. III	107 70	108 30
Enel 84/92 ind.	109 30	109 50
Enel 84/92 ind. II	109	109 50
Enel 84/93 ind. III	109 45	108 35
Enel 84/93 ind. IV	108	108 00
Enel 85/95 ind. I	101 85	101 35
Enel 85/95 ind. II	101 30	101
Enel 85/95 ind. III	101 10	101
Enel 86/01 ind.	100 75	100 90
Enel 86/95 III s.s.	100	100 10
I.R.I. Sider 82/88 T.V.	100 10	100 30
I.R.I. 82/89 T.V.	102 80	102 80
I.R.I. 82/89 T.V.	103 80	103 40
I.R.I. 86/90 T.V.	100 60	99
Autostrade I.R.I. 6% 65/80 I	97	99 50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	99 80	96
CCOP 6% 20.la	96	96 70
CCOP 6% 20.la	97 80	97 40
CCOP 7% 20.la	97 80	97 40
CCOP 8% 1975/2000	99 40	99 30
CCOP 9% 1976/2000	93 00	93
CCOP 10% 1977/2007	99 60	94
CCOP Ind. 8% 69/89 IV	99 90	99 90
CCOP Ind. 7% 70/90 I	96	99 90
CCOP Ind. 7% 71/91 III	95	93 60
CCOP Ind. 7% 72/92 V	94 10	93
CCOP Ind. 7% 73/93 VII	93 10	93
CCOP Amm. 7% 1972/2002 I	97 70	94 90
CCOP Autos. 6% 65/85 I	93	90 90
CCOP Autos. 7% 70/90	91	90 70
CCOP Autos. 8% 74/82	97 90	97 90
CCOP Autos. 8% 75/95	97 80	97 90
CCOP FF.SS. 6% 66/86	97	94 25
CCOP FF.SS. 7% 71/91	97	98
CCOP FF.SS. 7% 77/92 I	99 50	93
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93 30	93 60
CCOP F. Verde 6% 67/87 VI	99 70	93
CCOP F. Verde 6% 68/88 VII	97	99
CCOP F. Verde 6% 69/89 VIII	98	97
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	96	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	96	92 40
Autos. FF.SS. 6% 65/85	96	96 00
Autos. FF.SS. 7% 76/90	97	94 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	106 85	107
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	105 30	105 00
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100 90	100 10
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	101 25	101
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 70	100 00
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	100 40	100 10

Titoli	Milano	Torino
IMI 6% 66/86 XXVII	100	97 30
IMI 7% 70/85 XXVIII	98 80	97
IMI 7% 70/88 XXXI	98	98
IMI 7% 73/93 XL	99	96
IMI 7% 73/94 XXXVII	98	98
IMI 8% 74/84 XLII	98	—
IMI 10% 75/93 [illegible]	98 30	99
IMI 12% 77/88 LVI	101 40	100 30
IMI 12% 78/88 LX	104	104
IMI 14% 81/91 XC	175 30	—
IMI 13% 81/92 XCI	108	—
IMI 16% 82/92 [illegible]	109	—
IMI Crit. agr. 85/91 IV	99 20	99 50
[illegible] 14% 84/91	114	n.q.
[illegible] 12% 85/92	111 70	n.q.
[illegible] 12,60% 85/93	100 60	n.q.
[illegible] 13,20% 86/93	107 60	n.q.
[illegible] 12,75% 86/94	111 30	n.q.
[illegible] 12,5% 85/90	100 30	—
[illegible] 12,5% 85/92	100	—
EFIMER 10% 76/91 XXXIII	97 60	98
EFIMER 13% 79/89 [illegible]	102 80	98
EFIMER T.V. 84/90 LXXXV	—	—
ICIPU 6% 20.la	97 30	96
ICIPU 7% 20.la 73/93 V	99 30	93 10
ICIPU 8% 20.la 75/95	99 60	—
ICIPU 10% 20.la 77/87	100 60	—
ICIPU 10% 15.la 18/93	—	98
ICIPU Sc.Ind. 7% 73/88 VI	99 25	94 90
ICIPU Sc.Ind. 7% 73/88 I	97 90	94
ICIPU Sc.Ind. 10% 1/7/88 s. D	99 10	—
ICIPU Sc.Ind. 10% 1/1/93 s. T	99 60	—
Medio. Lomb. 7% 73/88	99 90	—
B. Nap. Cr.Ind. TV 83/88 XVII	111	—
B. Nap. Cr.Ind. TV 84/89 XXI	—	—
S. Paolo c.i.5%	98	98
S. Paolo c.i.6%	99 50	99 80
S. Paolo c.i.7%	98	93 30
S. Paolo c.i.9%	93	93 00
S. Paolo s.i. 10% 75/95 I	100 90	98
S. Paolo s.i. 10% 75/95 II	94	94
S. Paolo s.i.T.V. 81/91 XXXII	103	102
S. Paolo s.i.T.V. 81/91 XXXIII	103 75	104 60
S. Paolo s.i.T.V. 81/88 XXXIV	115	108
S. Paolo s.i.T.V. 81/84 XL	103	108
S. Paolo s.i.T.V. 82/87 XLIV	107 80	104 50
S. Paolo s.i.T.V. 82/87 [illegible]	103	101 70
S. Paolo s.i.T.V. 83/88 LVI	98 80	101 50
S. Paolo s.i.T.V. 83/88 LVII	101	101
S. Paolo o.p. 5% Ex 5%	97 80	98
S. Paolo o.p. 6%	94 00	94 10
[illegible] o.p. 7%	99 00	92 30
S. Paolo o.p. 9%	97	97
S. Paolo o.p. 9% 75/85 [illegible]	123	123 00
[illegible] o.p. 10% 76/86 I	98	98
S. Paolo o.p. 10% 76/86 II	98	98
[illegible]		
S. Paolo o.p. T.V. 81/81 XXI	107 80	103
S. Paolo o.p.T.V. 81/91 XXXIII	101	100 80

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. T.V. [illegible]	106	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	106	102 90
S. Paolo o.p. T.V. 82/89 XXX	101 80	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 83/90 XXXI	101	100
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXXVI	99	99 50
Fiat T.V. 81/91	100	100 60
Olivetti T.V. 80/87	103 40	103
Medioc. Fidis 12% 81/91 apt.	100 80	100
Montedison 83/93 T.V. II	101 90	—
Montedison 83/90 T.V.	101 00	—
Montedison 85/90 I T.V.	101 00	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Buitoni 13% 81/88	117 75	—
Cart. [illegible] 14%	230 50	—
Cir 10% 81/92	127	127
Efib 83/89 Italia 10,75%	133	n.q.
Efib 84/90 III 10,50%	130	n.q.
Efib 85/90 Saipem 10,50%	117 50	n.q.
Eridania 84/90 10,75%	118 00	117
Euromobiliare 84/89 11%	487 00	—
Gemina 8% 85/90	420	—
Generali 12% 81/88	1290	1280
Ibi Cir 85/91 T.V.	260	260
IRI - Unicem 14% 84/90	130	130
IRI-b Ferm 13% 81/87	115	115
IRI-COMIT 13% 81/87	158	156
IRI-CREDIT 13% 81/87	158	157
IRI-STET 7% 73/88	228 80	202
Italgas 14% 82/88	305 75	305
Mediobanca 14% 82/88	2780	2780
Med. Buitoni 8% 88/95	345	—
Med. Buitoni 10% 85/95	125 50	—
Med. Fr. Tosi 7% 84/97	95 00	—
Med. Italcementi 7% 85/95	157	—
Med. Italmobiliare 7% 85/99	133	—
Med. Linificio 7% 86/93	99 00	—
Med. Marzotto 7% 86/93	100 10	—
Med. Schiapparelli 7% 86/96	100 50	—
Med. SIP 7% 73/88	132 00	130
Med. SIP 8% 86/91	109 40	102
Med. S. Spirito 7% 73/88	230	300
Med. Snia 14% 83/93	108	108
Med. Unicem 7% 86/96	97	101
Montedison 14% 84/91	270	—
Montedison 13% 84/91	272	—
Pirelli & C. 9,75% 85/91	130 75	130
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	320	[illegible]
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	210 75	215
[illegible]	240	[illegible]
[illegible]	235	235
[illegible] 8,5% 86/91 w	96	95
IRI Aeritalia 9% 86/93 w	101	—
IRI Alit. T.V. 84/90 w	117	117
IRI B. Spirito T.V. 83/88 w	107 10	108
IRI STET T.V. 84/89 w	217 25	[illegible]
IRI STET T.V. 84/91 w	217 25	217
IRI STET 10% 85/90 w	177 75	178
IRI STET 9% 85/90 w	[illegible]	130
STET T.V. 83/88 w SIP	127 25	127

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/3/87	100 25	99 90
C.C.T. 1/3/87	100 20	100 40
C.C.T. 1/4/87	100 20	100 35
C.C.T. 1/5/87	100 30	100 70
C.C.T. 1/6/87	100 70	100 60
C.C.T. 1/12/87	101 30	101
C.C.T. 1/1/88	100 80	100 70
C.C.T. 1/2/88	100 30	100 30
C.C.T. 1/3/88	100 30	100 30
C.C.T. 1/4/88	100 20	100 20
C.C.T. 1/5/88	100 25	[illegible]
C.C.T. 1/6/88	100 80	100 75
C.C.T. 1/7/88	100 70	101 00
C.C.T. 1/8/88	101 40	101 50
C.C.T. 1/9/88	101 30	101 60
C.C.T. 1/10/88	101 45	101 50
C.C.T. 15/7/90	96 80	96 65
C.C.T. 18/9/90	93 80	94 35
C.C.T. 1/11/90	103 20	103 25
C.C.T. 1/12/90	100 65	103 30
C.C.T. 18/12/90	99 04	99 10
C.C.T. 1/1/91	103 30	103 30
C.C.T. 1/2/91	103 10	103
C.C.T. 1/3/91	101 35	101 30
C.C.T. 1/4/91	101 40	101 30
C.C.T. 1/5/91	101 34	101 40
C.C.T. 1/6/91	101 85	101 75
C.C.T. 1/7/91	100 90	100 65
C.C.T. 1/8/91	100 50	100 40
C.C.T. 1/9/91	100 90	100 30
C.C.T. 1/10/91	100 45	100 35
C.C.T. 1/11/91	100 40	100 30
C.C.T. 1/12/91	100 20	100 25
C.C.T. 1/1/92	100	100
C.C.T. 1/2/92	96 00	96 55
C.C.T. 1/2/95	96 80	100
C.C.T. 1/3/95	97 20	97
C.C.T. 1/4/95	97 45	97 36
C.C.T. 1/5/95	97 60	97 75
C.C.T. 1/6/95	96 20	96 40
C.C.T. 1/7/95	96 40	96 25
C.C.T. 1/8/95	96 10	96
C.C.T. 1/9/95	96	96 50
C.C.T. 1/10/95	96 40	96 30
C.T.Ecu 12% 27/11/89	110 70	111
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108 80	108 72
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	108 30	109
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	108	108 80
[illegible]	104,30	104 50
C.T.Ecu [illegible]	101 80	103 50
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	101 80	102
C.T.R. 2,50%	93	91 80
B.T.P. 13% 1/10/87	102 75	102
B.T.P. 12,25% 1/8/88	103 70	103 80
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 80	103 80
B.T.P. 12,5% 1/10/88	104 15	103 10
B.T.P. 12,5% 1/11/88	104 05	[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/1/89	106	105 [illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/89	106 25	106 10
B.T.P. 12,50% 1/1/90	106 85	107 20
B.T.P. 12% 1/4/90	105 40	105 30
B.T.P. 10,50% 1/3/90	103 10	103 15

QUOTAZIONI A TORINO

ALIMENTARI	
Alivar	16000
Eridania	4800
Eridania risp.	3150
Florio	240
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	36900
Milano ass. risp.	18000
Latina Ass. ord.	[illegible]
Generali	131975
Lloyd Adriatico	[illegible]
Ras	[illegible]
Ras risp.	31900
Sai ord.	30800
Sai risp.	15200
Toro ass. ord.	31000
Toro ass. priv.	18000
Toro ass. risp.	18000
BANCARI	
Banca Commerciale It.	23400
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	2800
Bna risp.	2750
Banco Roma	13950
Credito Italiano	3150
Credito Italiano risp.	2910
Interbanca priv.	30400
Mediobanca	239000
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	1930
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13400
Burgo priv.	9800
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri PRIV.	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	410
Pozzi-Ginori risp.	310
Pozzi-Ginori risp. 1/1/84	n.r.
Unicem ord.	15000
Unicem risp.	12000
CHIMICI - GOMMA	
[illegible]	3470
Mira Lanza	37900
Montedison	2940
Montedison risp.	1300
[illegible]	n.r.
Pierrel ord.	[illegible]
Pierrel risp.	1240
Pirelli SpA	4800
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	3710
Saffa ord.	9700
Saffa risp. port.	8700
Saiag	2900
Saiag risp.	1190
Snia Bpd ord.	4700
Snia Bpd risp.	[illegible]
Sorin Biomedica	11140
COMMERCIO	
Rinascente ord.	980
Rinascente priv.	530
Rinascente risp.	550
Silos Genova	3300
[illegible]	[illegible]
Silos risp.	1300
[illegible]	
Alitalia cat. A	[illegible]
Alitalia priv.	640
Autostrade To-Mi	12300
Ferrovie To-Nord	[illegible]
Italcable ord.	38700
Italcable risp.	17300
Sip ord.	2620
Sip ord. warrant	[illegible]
Sip risp.	[illegible]

FINANZIARI	
Bastogi Irbs	485
Cir ord.	7150
Cir risp.	7200
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]
Comau	[illegible]
Comau warrant	[illegible]
Fidis	10000
[illegible]	[illegible]
Fiscambi ord.	[illegible]
Fiscambi risp.	3700
Gim ord.	[illegible]
Gim risp.	4000
Ifi priv.	[illegible]
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	[illegible]
[illegible]	3750
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]
Sabaudia ord.	[illegible]
Sabaudia risp.	1400
Sme	[illegible]
Sme risp.	1400
[illegible] priv.	7200
Schiapparelli	[illegible]
Serfi	[illegible]
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Smi ord.	[illegible]
Smi risp.	[illegible]
Sogefi	4300
Stet ord.	4630
Stet ord. warrant	[illegible]
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	[illegible]
Igi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]
MECCANICI - AUTO	
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]
Gilardini risp.	14000
Magneti Marelli ord.	4450
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	13100
Olivetti priv.	7300
Olivetti risp.	7300
Olivetti risp. nc	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Pininfarina risp.	16300
[illegible] ord.	[illegible]
[illegible] priv.	[illegible]
[illegible] risp. nc 1/7/86	4130
Teknecomp	2710
Valeo	[illegible]
Westinghouse	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI	
Dalmine	[illegible]
[illegible]	[illegible]
TESSILI	
[illegible]	[illegible]
Cantoni Cotone	[illegible]
Cantoni Cotone risp.	[illegible]
Finac ord.	[illegible]
Finac risp.	[illegible]
Finac risp. 1/7/86	[illegible]
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

MERCATO AZIONARIO

[illegible]

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compenso	1986 min.*	1986 max.*	Quantità
A Alivar	[illegible]	+7500	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3100
Acq. De Ferrari ord.	2701	-45	[illegible]	[illegible]	3420	[illegible]
Acq. De Ferrari r.	1640	+10	1640	[illegible]	[illegible]	4000
Acqua Marcia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqua Marcia risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aedes	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aeritalia	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Agr. Finanz.	4177	+7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Agr. Finanz. risp.	n.r.	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia cat. A	[illegible]	+14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia priv.	640	-2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alivar	[illegible]	+120	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Allianz Ass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Allianz Ass. risp.	[illegible]	-100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ansaldo	[illegible]	-105	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Attiv. Immobiliari	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auschem ord.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auschem risp.	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autoflex	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade To-Mi	12100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12001	[illegible]
B Bastogi Irbs	[illegible]	+13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Catt. Veneto	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Comm. Ital.	[illegible]	-200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Benetton	[illegible]	+175	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna priv.	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna risp.	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Mercantile	[illegible]	-100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Toscana	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca di Chiavari	[illegible]	+160	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco di Roma	[illegible]	+31	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Lariano	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bsi risp.	[illegible]	+400	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bassi Sartoriana	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bastogi Finanz.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bondi. Elnia ord.	[illegible]	+500	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bondi. Elnia risp.	[illegible]	-100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Breda	[illegible]	-15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Briosch	1130	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buitoni ord.	[illegible]	-75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+172	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buitoni risp. 1/7/86	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Burgo	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C Caffaro ord.	1150	—	1130	1120	[illegible]	[illegible]
Caffaro risp.	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calcestruzzi	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni	[illegible]	-73	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cem.	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni Cotone	[illegible]	-100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni C. risp.	[illegible]	-200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo priv.	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo risp.	[illegible]	+220	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+150	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir risp.	[illegible]	+120	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir ord.	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide	[illegible]	+102	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogefar	[illegible]	+20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Comau	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Comau warrant	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cred. Agr. Torino	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Varesino ord.	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Varesino risp.	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	+44	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Ital. risp.	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Commerciale	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Fondiario	[illegible]	-35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cucirini Cantoni	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
D Dalmine	420	-6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	[illegible]	+55	[illegible]	[illegible]	11730	[illegible]
Danieli & C. risp.	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Del Favero	[illegible]	-70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E Ed. [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Elsag	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania	4770	-35	4715	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]	+20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eurogest	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eurogest risp. nc	1313	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eurogest risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare	[illegible]	-50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare risp.	[illegible]	+15	[illegible]	[illegible]	7000	[illegible]
F Fasc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferrero	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Falck	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Falck risp. 1/1/85	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.q.
Falck risp.	[illegible]	+175	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Farmitalia Erba	[illegible]	+340	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Farmitalia Erba r.	[illegible]	+15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiar	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]	+50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat ord. warrant	n.r.	—	n.r.	[illegible]	[illegible]	n.q.
Fiat priv.	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat priv. warrant	n.r.	—	n.r.	[illegible]	[illegible]	n.q.
Fiat risp.	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidenza Vetraria	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidis	[illegible]	+1000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finagro	[illegible]	-4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finarte	[illegible]	+75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrexp-Gale	[illegible]	+280	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finsider	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finsider risp.	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fire ord.	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	n.q.
Fire risp.	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	n.q.
Fisac ord.	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac risp. 1/7/86	[illegible]	-100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.q.
Focaccia risp.	[illegible]	-165	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Focaccia ord.	[illegible]	+400	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fochi Filippo	[illegible]	-35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	-300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
G Gemina	[illegible]	+36	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina risp.	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	+1000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerolimich ord.	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerolimich risp.	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]	+35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim ord.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim risp.	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
I Ifi priv.	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil ord. fraz.	[illegible]	-31	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil risp. fraz.	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1110	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] priv.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] risp.	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcable ord.	[illegible]	+470	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]	+70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi ord.	[illegible]	+300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi risp.	[illegible]	+150	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italgas	[illegible]	+13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italia Ass. 1000	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare risp.	[illegible]	+100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
J Jolly Hotels ord.	[illegible]	+370	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotels risp.	[illegible]	+310	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
K Kernel Italiana	1630	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
L L'Espresso SpA	[illegible]	+305	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1000
La Fondiaria SpA	[illegible]	+110	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Previdente	[illegible]	+300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+720	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio ord.	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio risp.	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
M Marzotto	[illegible]	+90	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti M. risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti M. ord.	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magona	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Manif. Rotondi	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto risp.	[illegible]	+370	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	+2000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano ass. ord.	[illegible]	+370	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano ass. risp.	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mittel	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori	[illegible]	+110	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori priv.	[illegible]	+310	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison risp.	[illegible]	-5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre risp.	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N Necchi ord.	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Necchi risp.	[illegible]	-100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. risp.	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
O Olcese	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]	+2250	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]	+55	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]	+65	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P Pacchetti	272	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Part. Fin.	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Part. Fin. [illegible]	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Part. Fin. [illegible]	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perlier	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perugina ord.	[illegible]	-95	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perugina risp.	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]	-25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]	-100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]	-150	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]	-45	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]	+45	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pozzi-G. r. 1/1/84	n.r.	—	n.r.	—	—	n.q.
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.q.
R Ras	[illegible]	+300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras risp.	[illegible]	+300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati ord.	[illegible]	-100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati risp. nc	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rejna ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rejna risp.	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente ord.	[illegible]	+36	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva Finanziaria	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.q.
Rol	[illegible]	+6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rol risp.	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S Sabaudia risp.	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sabaudia ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa risp. port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai ord.	[illegible]	+150	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai risp.	[illegible]	+165	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem warrant	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sasib ord.	[illegible]	-71	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sasib priv.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sasib r. nc 1/7/86	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sclm ord.	[illegible]	+14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sclm risp.	[illegible]	+27	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sest. Finanz. ord.	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	n.r.	—	n.r.	[illegible]	[illegible]	n.q.
Serfi	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sifa	[illegible]	+130	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sinz. [illegible]	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sisa 1/7/86	[illegible]	+15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sisa risp.	1130	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sme	[illegible]	-100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smeriglio ord.	[illegible]	+300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smeriglio risp.	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip ord.	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip ord. warrant	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sirti	[illegible]	+91	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sme	[illegible]	+80	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smi risp.	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smi ord.	[illegible]	+300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd risp.	[illegible]	+35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia risp. nc	[illegible]	+15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Fibre	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Tecnopolimeri	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sogefi	[illegible]	+210	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf ord.	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf risp.	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sondel	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sorin Biomedica	[illegible]	+175	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa ord.	[illegible]	+200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet ord.	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet ord. warrant	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet warrant 9%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
T Tecnomasio	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Teknecomp	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]	-5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]	+170	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]	+140	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trafilerie	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	[illegible]	+45	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripcovich risp.	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
U Unicem	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unicem	[illegible]	-300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unipol	[illegible]	+320	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V Viscosi SpA	[illegible]	+105	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viscosi Ind.	[illegible]	-95	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Volvo	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
W Westinghouse	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Worthington	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Z Zignago	[illegible]	+100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zucchi	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* [illegible]

Traffico di Natale, il Comune si affida al buon senso della gente

«Lasciate l'auto a casa»

Non bastano le multe e i parchimetri per evitare il caos in centro - L'assessore Guazzone spiega: «Via Roma potrebbe essere chiusa la sera» - Nell'87, nuovi posteggi automatici e pagamento

Ecco il mal di traffico, gli intasamenti del centro e le dolorose scariche di multe natalizie. Il Comune si affida ad un estremo rimedio: «*Facciamo appello al buon senso dei torinesi* — ammoniscono Gianfranco Guazzone e Aldo Ravaioli, assessori a Polizia urbana e Viabilità — *Lasciate l'auto a casa e usino i mezzi pubblici. Contribuiranno a snellire la circolazione ed eviteranno altre azioni repressive*».

Non bastano, dunque, la pioggia di 4 mila multe al giorno e il raddoppio dei parchimetri per garantire le feste di quest'anno e la [illegible] sicura? «*Il centro-città può ricevere 80-90 mila auto al giorno. Siamo vicini a quel limite. Se viene superato, dovremo prendere provvedimenti*», continua Ravaioli.

Via [illegible] chiusa — Potrebbe essere una delle prime [illegible]. Dice [illegible]: «*Stiamo studio per invertire i sensi di marcia in via XX settembre e via Lagrange. Via Roma si potrebbe sbarrare con facilità la sera, quando si intasa [illegible] lentamente e inutilmente*». Ravaioli è d'accordo: «*Le due vie laterali, dopo le 20, sono sempre vuote. Convinciamo gli automobilisti a utilizzarle. E [illegible] anche [illegible] educato malissimo per anni. Altrimenti dovremo adottare misure impopolari, ma indispensabili*».

L'ingorgo — Il più drammatico dell'anno s'è visto domenica, verso le 17.30: [illegible] dalla concentrazione di shopping, dopo derby e mostre aperte. Per sbrogliarlo, il comandante Pantano ha dovuto attendere i rinforzi dal personale impegnato allo stadio. L'esperienza è servita a far approntare un piano d'emergenza: 95 vigili e 7 ufficiali potranno intervenire per dirottare le auto.

Vigili urbani — L'impegno richiesto in questi giorni non [illegible] in eterno: «*Non illudiamoci, l'organico è scoperto, i nuovi assunti, nella migliore delle ipotesi, potranno entrare in servizio soltanto in autunno*», dice Guazzone. Lo spiegamento di uomini e la loro severità [illegible] legati all'emergenza: «*Dovevamo controllare e aiutare, non solo reprimere. Ma tutte le autorizzazioni sono concordate con gli assessorati. Ci si aspetta quello all'Urbanistica: [illegible] i parchimetri in centro, dovranno arrivare altri parcheggi attorno alle zone più calde e la metropolitana insieme a nuovi regolamenti per carico e [illegible] delle merci*».

Parchimetri [illegible] — Ne sono stati installati 700, con un investimento ridotto da parte del Comune. Le [illegible] concessionarie hanno spesato l'operazione: «*Dopo [illegible] nel campo [illegible] medicina, per la prima volta abbiamo scelto di aiutare il settore stabilità: maggior capacità di parcheggio aiuta il traffico e gli assicuratori*», spiega Sergio Pinessi capo delle pubbliche relazioni. Il gennaio arriveranno [illegible] impianti automatici, per piazza Bodoni e piazza Valdo Fusi. Il primo bilancio è soddisfacente in parte: piazza Arbarello, [illegible] Ravaioli «*ha un rendimento [illegible]*», corso Re Umberto e giudicato «*buono*», corso Galileo [illegible] «*non ancora soddisfacente*».

Parchimetri domani — Le macchinette arriveranno [illegible] in altre 12 zone: le piazze Statuto, Savoia, Carlo Felice, Palecapa, Lagrange, Castello, Carlo Alberto, Carlina, Solferino, Arbarello (la parte ancora libera), corso Matteotti e [illegible] Galileo Ferraris. In tutto saranno [illegible] posti a pagamento, con tariffe ancora da stabilire (probabilmente inferiori [illegible] zone centrali). L'anno prossimo giungerà la schedina magnetica [illegible] per tutti i parcheggi cittadini, sia gestiti dall'Aci che dall'Atm. Si potrà acquistare come il biglietto del tram e si inserirà nella macchinetta che provvederà a scalare l'importo della sosta e a memorizzarlo per le operazioni di contabilità. Contemporaneamente verranno istallati i tabelloni per indicare i parcheggi e i posti disponibili.

Piano-parcheggi — Altri parchimetri potrebbero essere [illegible] dopo le ferie: «*Il nostro obiettivo è di arrivare dai [illegible] posti attuali (compresi i parcheggi multipiano), ad 8 mila*», precisa Ravaioli esponendo i conti [illegible] piano. Il sistema attuale, con i parchimetri custoditi come impone la legge, è «*abbastanza redditizio*». [illegible] cambieranno le disposizioni (un decreto-legge del ministro Signorile è atteso a gennaio), cadrà l'obbligo della custodia e i ricavi [illegible] molto più alti. Si potranno, quindi, investire «*notevoli fondi in impianti fissi, sotterranei (15-20 milioni per posto-auto), [illegible] sopraelevati (9-10 milioni)*». [illegible] delibera, promette [illegible] arriverà a gennaio in Consiglio comunale e, a giugno, potrebbe partire tutto il piano.

Bruno Gianotti

Occhi spalancati di bambini davanti alle vetrine che traboccano di giocattoli

In carcere i fratelli Balestri con negozio in via Madama Cristina

Anche due armaioli arruolati con la «gang» dei rapinatori

La Mobile: «Per anni hanno rifornito i banditi» - Tra i grossi colpi, l'assalto alla Materferro ('77)

Quindici mandati di cattura, inquilini 25 persone (sei sono morte durante le indagini), e le accuse parlano di rapine, [illegible] delinquere, tentato sequestro, tentati omicidi. In carcere [illegible] finiti anche due fratelli, Enrico e Andrea Balestri, [illegible] nota armeria di via Madama Cristina. Dice il capo della Mobile, Sassi: «*Per anni hanno fornito le armi alla banda*».

E' il risultato di tre anni di un'inchiesta sviluppata da due giudici istruttori (il dott. Vaudano e la [illegible]sa Garibaldi) e dalla Mobile, dopo la confessione di un pentito e funzionari della Digos, la «rilettura» e le ricostruzioni di molte rapine, come l'assalto [illegible] Fiat Materferro (bottino [illegible] milioni, soldi del '77). Ma è anche la radiografia di [illegible] di «mala» torinese che fa scoprire legami con Renato Vallanzasca (boss milanese) e forse con due sequestri.

L'inchiesta parte nella sua ricostruzione [illegible] 1° settembre 78. Il giorno prima era evaso dal carcere di La Spezia, Andrea Villa, allora ventiseienne, condannato a 23 anni per omicidio. [illegible] latitante per due anni, fu catturato nel marzo '78, a Cambiano. Era uno degli uomini fidati di Vallanzasca, indiscusso capo di [illegible] che spadroneggiò [illegible] Milanese per anni, controllando bische, prostituzione, compiendo sanguinose rapine.

Ora [illegible] sa che Villa, protetto [illegible] suo capo [illegible] e rispettato da tutta [illegible] nel [illegible] Italia, si appoggiò a una banda torinese [illegible] rapinatori, che gli offrì protezione [illegible] [illegible] dott. Longo [illegible]: «*Villa fu nascosto in uno [illegible] Cambiano, gli furono procurati documenti falsi*». [illegible] bisognava aiutarlo: e [illegible] quei mesi furono compiute a Torino e nella cintura alcune [illegible] rapine.

L'armeria Balestri di via Madama Cristina è chiusa. Alle serrande, i sigilli posti dalla polizia

Il 2 settembre '77 (Villa è appena arrivato), assalto alle poste di Villastellone, 8 milioni il bottino. Ma la più drammatica è [illegible] 15 luglio di quell'anno: cinque malviventi (c'era anche Villa), due travestiti da carabinieri, irrompono nella Materferro di via Rivalta. Feriti quattro dipendenti, prendono [illegible] milioni, [illegible] intercettati da [illegible] pattuglia della Finanza, c'è un conflitto a fuoco, riescono però a fuggire.

Altri assalti: il 22 dicembre '77 sequestrano [illegible] pullman della linea Torino-Pancalieri, a raffiche di mitra prendono assegni per 19 milioni. Due mesi dopo [illegible] febbraio '78), sanguinosa rapina [illegible] un'oreficeria nel centro di Bussoleno, il titolare è ferito gravemente. Ora si sa che la banda doveva compiere [illegible] che un sequestro, nell'aprile '78. La vittima era un imprenditore edile (morto quattro [illegible] fa), la [illegible] aveva già rubato un furgone e due auto, aveva anche preparato la cella, in un cascinale di Santena.

L'arresto di Villa, (pochi giorni prima, il 20 marzo) fece «saltare» il progetto.

Ezio Mascarino

Sequestrati 150 fucili e pistole

Il negozio è in via Madama Cristina 78. «*Artigiani armaiuoli, officina propria*» dice l'insegna. E' chiuso dal 25 novembre. I proprietari, Enrico e Andrea Balestri, 58 e 45 anni [illegible] in carcere. «*Da anni — [illegible] in questura — forniscono armi alla banda*». La loro posizione è [illegible] vaglio del magistrato, la polizia ha sequestrato oltre 150 pistole e fucili trovati [illegible] negozio per controllare se sono [illegible] regolo.

Quindici i [illegible] di cattura. [illegible] [illegible] nomi del Gotha della «mala» torinese: Andrea Villa, 26 anni; Vincenzo Bonmino, 36 anni; Salvatore Falbo, 36 anni; i fratelli Angelo e Giorgio Foresta, 45 e 37 anni; Pasquale Giordano, 37 anni; Biagio Intermite, 50 anni; Lorenzo Laforet, 28 anni; Agostino Lupato, 36 anni; Michele Sapienza, 32 anni; Raffaele Stassi, 37 anni; Santino Stefanini, 34 anni; Francesco Cannizzaro, 46 anni; i fratelli Balestri. Alcuni erano già in carcere per altri reati.

Per i giocattoli, a Natale, un giro d'affari che s'aggira sui quindici [illegible]

Tra i mostri spaziali e gli orsi che parlano torna a galoppare il cavallino a dondolo

In [illegible] negozi specializzati - Non è determinante il «condizionamento» della pubblicità televisiva

Per Mimmo la vetrina del negozio, in via Cernaia, è ancora la finestra su un mondo [illegible] e sconosciuto. Tutto [illegible] attira: bambole e mostri [illegible] modellini d'auto e tricicli. Non ha ancora tre anni, e se ne sta lì, tutto imbacuccato, col naso appiccicato [illegible]. Per mano, quasi un'ancora che lo lega alla realtà, c'è il fratellino Michele, cinque anni da compiere, e l'autorità dell'esperto [illegible] natalizie. Mamma Carmela [illegible] fare, godendosi l'intensità di una gioia contagiosa: «*Michele [illegible] già competente, a Gesù Bambino ha chiesto un Transformer, so, quei giocattoli che prima sono un camion e poi un robot. [illegible] do- [illegible] aggiornarmi anch'io, guardano la tv e imparano tutto*».

Intanto la coppia è diventata un trio, s'è aggiunto Fabio, tre [illegible] e mezzo e un sogno semplice: «Ci [illegible] chiesto un cavallo a dondolo, quasi non [illegible] alle nostre orecchie» scherza [illegible] nonna. [illegible] come, il vecchio cavallone dondolo è ancora di moda? Una conferma dalla titolare del negozio, Maria Luisa Bonini: «*Come no, anzi, sono cresciute le richieste per [illegible] bambole semplici, o per quegli splendidi teatrini che sembravano sconfitti dal progresso. Il messaggio televisivo conta, ma il bambino è anche in grado di fare scelte autonome, a [illegible] cambia [illegible]*».

Una cosa è certa: anche quest'anno [illegible] giocattolo è in pieno boom. A Torino [illegible] contano ottanta esercizi specializzati, [illegible] sono almeno il doppio se si considerano i negozi che, accanto a quella per i giocattoli, hanno anche altre licenze. Il giro d'affari del Natale? Non si trovano statistiche, ma si parla di altre quindici miliardi.

Non c'è crisi: «*A dire il vero non c'è mai stata, la gente preferisce rinunciare a qualcosa per sé, [illegible] volere privare i bambini [illegible] gioia [illegible] del regalo*» conferma Alessandra Denila, direttrice marketing della Godino [illegible] ultimi ritrovati: il camion *Escalator* che si arrampica anche sui muri finché l'ultima delle 32 ruote resta a contatto col [illegible]: le *Fiat*, auto [illegible] futuro che, di fronte a ogni ostacolo, aumentano il battistrada delle ruote e riescono a passare oltre; la bambola *Baby mia*, piena di esigenze e pronta a lamentarsi se non viene messa a letto nella giusta posizione. E poi l'orsacchiotto *Ridimmi*, [illegible] nome che [illegible] un [illegible] ripete le frasi grazie a un magnetofono [illegible] (chissà quanti resisteranno [illegible] tentazione di un intervento esplorativo [illegible] suo ventre capace). Un'obiezione: [illegible] [illegible] giocattoli troppo [illegible] perfezionati, [illegible] punto [illegible] la [illegible] del bambino? Piero Piatti, direttore vendite, scuote il capo: «*No, assolutamente. I nostri piccoli clienti [illegible] dieci [illegible] bambini [illegible] dieci, [illegible] fa. Vivono e pensano in un altro modo, e, anzi, [illegible] stru- [illegible] sofisticato esalta la loro fantasia*».

Giampiero Pariotti

Per i grandi, [illegible] crescente successo dei videogames

[illegible] il [illegible] Monopoli

Silvester Stallone è entrato nel mondo dei videogame: tra i giochi più venduti figura proprio *Cobra*, importato dalla Gran Bretagna e ispirato al film americano. E' lo specchio d'una nuova tendenza, come spiega Giorgio Giuliano, titolare dell'*American Games*: «*In effetti molte proposte prendono spunto da film [illegible] successo. Ma anche quelle ispirati [illegible] sport conservano un mercato*».

Come si divertono i grandi? I video sono in concorrenza coi giochi da tavolo. Uno, Monopoli, resta [illegible] testa alle classifiche annuali, ma [illegible] fascino e mercato anche *Risiko* e *Manager*, I raffinati scelgono *Diplomacy*, sottile battaglia da combattere nei corridoi, [illegible] scopo dichiarato di tradire tutti, anche mogli e [illegible] di vita. [illegible] di *Scrupoles*, che espone i partecipanti all'implacabile giudizio morale degli avversari. E il costoso *Trivial* (sulle 90 mila lire) chi, [illegible] le sue insidiose domande, continua a [illegible] a [illegible] nulla i bluff di chi [illegible] possiede una robusta cultura nozionistica.

C'è [illegible] terzo settore, al [illegible]ne tra il mondo [illegible] grandi e dei piccoli: è quello delle auto radiocomandate.

La ragazza scagionata (col dubbio) giovedì da [illegible] omicidio

Appena [illegible]assolta va in cella

Assieme a 3 minorenni ha tentato di rapinare due giovanissime in un fast-food di via Milano «Dammi il braccialetto», «ma [illegible] per sogno»: scoppia [illegible] rissa, intervengono i vigili

Assolta per insufficienza di prove, 24 ore prima, dall'accusa di omicidio e scopo di rapina, Rosa Capogreco, 19 anni, via degli Ulivi 104, è stata nuovamente arrestata dai carabinieri del Nucleo operativo per tentata rapina, resistenza [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale.

[illegible] [illegible] è era [illegible] di [illegible] ucciso, nell'aprile '85, il netturbino Alfredo Parisi in una soffitta di corso Regina, ma poi aveva ritrattato sostenendo di essersi assunta la colpa in cambio di 300 mila lire. Nel processo, celebrato di fronte al Tribunale dei minori, il pubblico ministero Fornelli aveva [illegible] [illegible] di reclusione.

Ha [illegible] passato burrascoso. Nell'agosto scorso, mentre [illegible] agli arresti domiciliari presso una comunità terapeutica, se ne va. Viene [illegible] e accusata [illegible] evasione [illegible] presto processata in pretura ad Aosta per questo reato). Quando esce dal Ferrante Aporti, per scadenza [illegible] termini, viene [illegible] mandata in comunità. [illegible] non resiste e scappa di nuovo, facendo perdere le sue tracce. Per i periti [illegible] capace [illegible] intendere di volere, ma ha [illegible] [illegible] inclinazione alla menzogna ed è indiscutibilmente «vivace».

L'altro giorno si presenta in aula dopo l'inizio del processo, mentre i giudici [illegible] [illegible] camera di consiglio. Per pochi minuti è arrestata, poi l'assoluzione.

Neppure ventiquattro ore dopo la Capogreco [illegible] di «festeggiare» a modo [illegible] Insieme a due giovanissime complici, Silvana T. e Angela O., entrambe di 15 anni, entra nel fast food di via Milano 1. Qui due amiche quindicenni, Simona ed Adriana, stanno consumando [illegible] un tavolino patate fritte e Coca Cola. La Capogreco, con le altre [illegible] a spalleggiarla, [illegible] avvicina a Simona: [illegible] [illegible] il braccialetto». Le intima secca. La [illegible] rifiuta: «*Nemmeno per sogno*». Le tre aspiranti rapinatrici [illegible] sono allora agli insulti pesanti, poi [illegible] alle [illegible]ffa.

Un altro [illegible] intuisce cosa [illegible] [illegible] e chiama i vigili urbani; una pattuglia, che [illegible] sta, interviene in un paio di minuti. Giusto in tempo per dividere le ragazze che [illegible] passate alle vie di fatto.

La Capogreco non gradisce l'intervento dei vigili e si ribella anche a loro. Farla salire sulla Ritmo di servizio [illegible] è facile. Poi le tre [illegible] vengono accompagnate in via Valfrè, dove i carabinieri del [illegible] operativo le arrestano. La Capogreco finisce [illegible] Nuova, le due giovani complici al Ferrante Aporti.

Temperatura

massima	+ 12,7
minima	+ 0,6
media	+ 5,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare aeroporto di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 28%. Temperature: massima +11,2; minima - 0,4; media +4,7. Previsioni: cielo sereno. Venti: da moderati a forti da Nord-Ovest. Temperature: in leggera diminuzione. Sole: sorge alle 7,30; tramonta alle 16,49. Temperature delle scorse ore a Torino: max +12,9; min +0,4

[illegible]

Un elettricista di Vaccalo Seria, Fiorenzo Vittone, [illegible] anni, è [illegible] ieri mattina mentre lavorava alla nuova seggiovia che dal Gran Comba di Sauze d'Oulx porta [illegible] Belvedere [illegible] Genevry (l'impianto [illegible] sostituisce la vecchia cabinovia e dovrebbe entrare in funzione a Natale). [illegible] sciagura è accaduta [illegible] alle 10. Fiorenzo Vittone doveva controllare una centralina elettrica, per cause ancora imprecisate è caduto da alcuni [illegible] metri d'altezza. E' morto al [illegible] dell'ospedale di Susa.

BIANCA&NERA

Dono al Sommeiller

A Francesco Rota, che fu direttore generale del San Paolo e vicepresidente della Fiat, è stato intitolato, ieri, il Laboratorio di informatica [illegible] dell'Istituto per [illegible] giottieri Sommeiller. La famiglia ha [illegible] due calcolatori [illegible] per venire incontro alle esigenze dell'Istituto.

[illegible] [illegible]

In occasione delle festività, il volume dei rifiuti urbani [illegible] L'Amiat invita i cittadini a scaricare [illegible] contenitori [illegible] rifiuti chiusi in sacchetti, chiudendo il coperchio. Solo in caso di emergenza i rifiuti vanno collocati a fianco, in sacchi [illegible]

[illegible] aperta [illegible] Fiera

[illegible] raggiunto tra i 250 fieristi provenienti da tutta Italia e l'assessorato alla polizia urbana. Gli stand della fiera «*Natale a Torino*» sono stati sistemati alla Pellerina. La manifestazione durerà fino a lunedì sera.

Distrutta una villa

Il forte vento di ieri ha alimentato numerosi incendi. Ingenti danni si sono avuti a Moriondo, dove, in via Madonna della neve 30, è andata distrutta la villa di Franco Rinaldi, impiegato, 30 anni. A Cumiana è andato a fuoco un bosco. Danni anche in una segheria di via Balme, a nella villa «Cardinala», strada San Michele 35, Monasteri.

[illegible] in crisi

Radioflash compie dieci anni. Adesso, però, è in crisi e rischia di chiudere. I lavoratori dell'emittente di via [illegible] Tommaso [illegible] chiedono [illegible] agli ascoltatori: «*Ci sono trattative in corso che potrebbero garantirci un radioso futuro* — affermano in un [illegible] nicato — *ma le difficoltà crescono sempre. [illegible] settimane [illegible], per giunta, [illegible] stati rapinati [illegible] i nostri stipendi*».

[illegible] difesa [illegible] gatti

La Lega per l'ambiente ha protestato [illegible] mattina di fronte al Municipio contro le uccisioni [illegible] gatti compiute nel canile di via Germagnano. [illegible] I promotori dell'in- [illegible] gli animali, protetti per legge, in più occasioni sarebbero stati catturati ed eliminati con metodi incivili. Al riguardo, nei giorni scorsi, alcuni consiglieri hanno presentato un'interpellanza urgente al Sindaco per sapere se i fatti denunciati sono veri.

Per i maxi tram

Il giudice istruttore Sorbello, che sta indagando sulla vicenda dei 100 maxi tram per il metrò leggero, ha sentito come testimoni l'ex responsabile Fiat dei rapporti con gli enti locali, Umberto Peschini, i comunisti Giancarlo Quagliotti e [illegible] Virano, l'ex [illegible] [illegible] ai trasporti Giuseppe [illegible] e l'attuale [illegible] repubblicano Aldo Ravaioli.

[illegible] guai per la droga

[illegible] comunicazioni giu- [illegible] [illegible] state inviate dal sostituto procuratore dottor [illegible] ai membri del comitato di gestione dell'Usl [illegible] in carica nel [illegible] Sono inquisiti per scopetta «*prescrizione abusiva di sostanze stupefacenti per uso terapeutico*». Il provvedimento [illegible] da mettere in relazione [illegible] all'attività [illegible] Centro per le tossicodipendenze [illegible] Nichelino.

[illegible] colpiti l'ex presidente Riccardo Viale, 34 anni, medico psichiatra; Bernardo Musetto, 38 anni, vicesindaco di Nichelino; Silvio Angiuliano, 38 anni, vicesindaco di Vinovo; Osvaldo Viale, 43 anni, Nichelino, assessore ai lavori pubblici, Giovanni Mansaldo, 34 anni, Moncalieri, medico al Santa Croce; Enzo Cornaiti, 54 anni, Candiolo; Emilio Felice, 39 anni, None; Franco Zucchino, 38 anni, Milano; Domenico Maravigila, [illegible] anni, Torino; Oscar Garello, 50 anni, Vinovo e Riccardo Nigro, [illegible] anni, Alpignano, responsabile amministrativo dell'Usl.

Un lettore ci scrive:

«*Un amico di 37 anni mi ha [illegible] che nella Notte di Natale anche gli animali della foresta sono più buoni. La gente di oggi, molto diversa da quelle belve, però è anche un po' buona. Ad esempio, penso che bisogni sottolineare di più quel mezzo miliardo [illegible] Bontà compiuto dai lettori de La Stampa, per dare la "Tredicesima" a mille anziani della città.*

«*Bisogna ringraziare il giornale, gli aderenti e gli operatori per questo gesto umanitario forse tradizionale, ma che porta soprattutto un grande messaggio: ricordarci a Natale e tutto [illegible] che nella città vicino, [illegible] noi, incredibilmente migliaia di persone che non è lecito poi dimenticare e mettere in soffitta per un anno*».

[illegible] Lino Baracco

Un lettore ci scrive da San Maurizio:

«*Vorrei fare un [illegible] commento in merito all'interpretazione [illegible] uno studente di IV liceo ha dato a quanto esposto nella mia lettera, pubblicata sulla questione Falcucci-Storia antica.*

«*E' indubbiamente ammirevole che questo studente difenda con giovanile foga la cultura antica, dovrebbe però sapere che due figure, tra le tante di quella cultura, Plauto e Aristofane, l'uno romano e l'altro [illegible] [illegible] [illegible] maestria quella difficile arte che si chiama ironia per evidenziare e mettere anche ferocemente in burla i vizi e le storture [illegible] loro epoche.*

«*Premesso [illegible] rammarico lo studente liceale: il mio scritto voleva [illegible] ironico ed evidentemente la mia penna non [illegible] stata all'altezza delle intenzioni*».

Lionello [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«*In questi giorni [illegible] via Baltimora viene effettuato un censimento sui disoccupati. Nei documenti richiesti per ottenere la qualifica bisogna portare i titoli di studio.*

«*Mio figlio, [illegible] anni, diplomato da due, credendo di migliorare, aveva fatto [illegible] corsi in scuole private e pagamento come operatore, programmatore [illegible]. Questi corsi al collocamento non sono ritenuti validi, contano zero*».

Rina Adamo

Una lettrice [illegible] scrive:

«*Ho letto l'articolo sul Dizionario non esistito. Non ho trovato accenno all'appellativo di "signorina" che è da annullare, in quanto non esiste il "signorino" al maschile [illegible]*

«*Altra abitudine da abolire è l'aggiunta di "vedova" al cognome della donna, in quanto non si dice mai, ad esempio "Maria Rossi vedova Bianchi"*.

«*Mi ci dirà che al cognome della coniugata si aggiunge per legge il cognome del marito, ma non si fa mai seguire il cognome della moglie a quello del coniugato: non si dice mai "Mario Rossi in Bianchi"*.

«*Quest'ultima osservazione [illegible] riguarda il Dizionario non esistito, forse riguar- [illegible] più [illegible] parità civile da codificare con legge. Compi- [illegible] della Commissione per la parità, di arrivare a questo risultato*».

[illegible]ciara Bertelli

Una lettrice ci scrive:

«*La sera di venerdì 28 novembre, i ragazzi che frequentano i corsi di pallavolo e di pallacanestro presso la Media Alvaro dalle 17 alle 18, uscendo dalla palestra hanno scoperto che qualcuno aveva fatto un repulisti negli spogliatoi: mancavano alcuni orologi, un giubbotto, alcune maglie felpate, indumenti vari, [illegible] reinetto e persino pochi spiccioli presi dalla tasca di [illegible] ragazzo.*

«*I ragazzi sono tornati a casa sentendosi dentro una rabbia impotente e chiedendosi che cosa avrebbero potuto fare.*

«*Sappiamo che, per vanificare le "perlustrazioni" dei malintenzionati, il opportuno rimettere scarpe e indumenti nelle borse e portare il [illegible] in palestra per effettuare un controllo a vista: tuttavia [illegible] chiediamo: è possibile che qualcuno entri ed esca dagli spogliatoi senza che nessuno se ne accorga?*».

Alba [illegible] Carlo

Una lettrice [illegible]

«*Ci si lamenta [illegible] che sono ormai rari gli spettacoli adatti a tutta la famiglia, ma, quando questi spettacoli ci sono, nessuno ne parla.*

«*La scorsa settimana è stato replicato al Colosseo il musical "Forza, venite gente": 5 anni di repliche in tutta Italia, ritorna a Torino nel giro di due mesi per le grandi richieste, biglietti esauriti da tempo. Era uno spettacolo adatto a tutti, dai 7 ai 70 anni, bellissima e coinvolgente per le musiche, la recitazione, il contenuto.*

«*Eppure non è stata data, [illegible] forse [illegible] la volontà [illegible] farlo, alcuna notizia nelle pagine della cronaca. Stupisce invece che sia stato trovato spazio per le ignominie del Drive-in. Esiste un'altra interpretazione diversa da quella che forse ma una spettacolo poco "fatico"? Non molto sicuro della pubblicazione, invio distinti saluti*».

Mariangela Lanzavecchia

Specchio dei tempi

Specchio dei tempi pensa agli anziani tutto l'anno - Quell'ironia è sfuggita al liceale - Perché certi studi non contano? - La protesta delle signorine - Ladri negli spogliatoi - E' il pubblico che sceglie

La Regione prepara iniziative per salvare l'artigianato

Cultura di bottega

Sono almeno settemila le piccole imprese che, sparse in tutta la regione, fanno della qualità il loro simbolo - L'assessore Sartoris: «Leggi e incentivi per rilanciare un settore ricco di vitalità» - Dodici scuole avviano agli antichi mestieri

Destino dell'artigianato: più è di qualità, più rischia l'estinzione per via dei costi, a causa delle mode o dei gusti che cambiano, o semplicemente per morte naturale dei protagonisti. E ogni bottega o laboratorio che chiude significa un segmento di cultura che rischia di sparire per sempre, un'arte o un mestiere cui si sapra sfogliando libri e memoriali. Eppure con alcuni correttivi di rotta è possibile salvaguardare un patrimonio di intelligenze ed energie di non trascurabile entità.

Spiega l'assessore regionale Riccardo Sartoris: «*Una dietro l'altra sono settemila micro imprese sparse sul territorio, in molti casi con 2-3 addetti specialmente nelle zone si lavorano oro e metalli preziosi*».

Sartoris è convinto che il gioco valga la candela, che leggi e incentivi ad hoc possano rilanciare addirittura un settore che tra e basi ha parecchi segni di vitalità. La Regione interviene sovvenzionando corsi di formazione professionale, (sono una dozzina) e quindi l'ente pubblico si incarica di trasmettere l'arte o il mestiere, sostituendosi alla didattica bottega (il lungo tirocinio al quale in passato, sottostava l'apprendista).

Artigianato di qualità, dice orafi, orologiai, sartorie e pellicceria su misura, lavoratori del cuoio e della pelle, litografi, intagliatori e restauratori, ramai e calderai, cesellatori e fili- vetrai e ceramisti, tessitura e via tra le tante diramazioni di attività che richiedono fantasia e abilità manuale.

proprio perché in questo caso si crede ha presentato (e la l'ha accolto) un disegno di «per valorizzazione produzioni artigiane»: eventuali emendamenti sarà discusso e consiglio. Dice: «*L'importante è aver tenuto un progetto che vuole dare una risposta alle sollecitazioni pervenute dagli operatori.*

Quali incentivi? particolarmente sostenuta la promozione dei prodotti e la commercializzazione attraverso contributi alle imprese desiderano partecipare a mostre Italia e all'Estero; previsti interventi «*di rilancio dell'immagine e degli aspetti stilistici*» per esempio nel settore sartoria su misura (nei giorni scorsi a i maestri taglio e cucito e orafi piemontesi hanno presentato loro creazioni); vuole diffondere l'adozione dei marchi di qualità e d'origine, affrontare i problemi dell'aggiornamento tecnico e professionale, premiare le sperimentazioni e l'innovazione, finanziare «*l'ampliamento e l'ammodernamento di centri esportivi e di vendita delle produzioni tipiche, nel presupposto che una bella vetrina può costituire specialmente nelle a spiccata vocazione turistica, un importante veicolo conoscenza e di commercio*».

punto fondamentale, il censimento delle imprese: «*Attraverso le domande che alla Regione supremo finalmente quante sono aziende quanti gli operatori: una mappa delle lavorazioni delle ripetitive caratteristiche è indispensabile per capire e stabilire quali sono principali urgenze*».

Pier Paolo Benedetto

Il

Nicola Abbagnano riceve stasera il «Premio Pannunzio», patrocinato dal Presidente Repubblica. La cerimonia al «Cambio», presenti il prefetto Sparano, il presidente del Consiglio regionale Viglione, il vicepresidente della giunta, Bianca Vetrino, gli assessori Moretti e Marzano. Parleranno vicepresidente Pannunzio, Simonetta Conti, e il prof. Giovanni Ferrero.

Questa motivazione Premio: «*Interpretando i sentimenti della città, che lo vide maestro per 35 anni, il Centro Pannunzio assegna il riconoscimento a Nicola Abbagnano vedendo in lui il filosofo che seppe difendere i valori dell'uomo e della contro ogni forma di conformismo e ha testimoniato con coerenza il suo impegno per la cultura ispirata a un autentico spirito critico*».

Il bilancio in Regione

Piemonte vale 5 mila miliardi

Altro tema controverso: il nucleare

Finale d'anno frenetico, in Regione, sotto una pioggia di critiche dell'opposizione. In poche ore, la maggioranza ha votato l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio, la giunta ha detto sì al piano di sviluppo e l'assemblea ha stabilito come il Piemonte dovrà muoversi in vista della conferenza sul nucleare. Fuori dell'aula, intanto, il gruppo pci ha preannunciato, con le immancabili critiche all'immobilismo del pentapartito, la redazione di un contro-piano.

Bilancio — La giunta ha presentato il documento, chiedendo subito l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per 4 mesi. Segarre in sulla, l'opposizione (pci, più altri) grida allo scandalo: «*Non abbiamo avuto tempo di sfogliare il documento*». Bontempi, capogruppo pci, minaccia di abbandonare l'aula. Brizio (dc) dice che la stessa cosa aveva proposto contestato, sei anni fa, la giunta di sinistra. Maiorino (msi) invita ad accorciare i tempi dell'esercizio raccomandando che l'amministrazione gestisca esclusivamente le spese correnti.

Il presidente Beltrami ricorda che i bilanci risentono dei ritardi «finanziaria». Viene mediazione del presidente Consiglio. Viglione: proroga fino al 28 febbraio e discussione in contemporanea di e piano di sviluppo (approvato ieri pomeriggio dalla .

Le cifre che l'assessore Turbiglio illustrerà al più presto: pareggio su 4664 miliardi di cui 3538 trasferiti dallo Uscite principali: sanità 3286 miliardi, assetto del territorio 479 miliardi. Disponibilità Regione circa 500 miliardi.

Nucleare — Come si Piemonte della conferenza sull'energia? L'ha spiegato l'assessore Maccari: il 9 gennaio saranno consultati Anci, Province e la Confederazione delle aziende pubbliche. Il 13, le conclusioni saranno discusse in commissione e prima del 21 in Consiglio. Due gli obiettivi: farsi ascoltare a Venezia, che Trino sia l'ultima centrale nucleare italiana.

Il problema energetico è sempre una spina nel fianco maggioranza: va dai filonuclearisti (prl, psi) al «no» irriducibile una parte del psi, alle possibilità della dc illustrate consigliere Petrini.

p. p. b.

GIOVANI

GIOVANI un'iniziativa di turismo giovanile che già alcuni anni la Città Torino organizza in collaborazione vari enti associazioni. La mostra «L'ESTATE A NATALE» vuole portare a conoscenza di tutta la città il modo e diverso con cui i giovani dai 12 ai 24 anni possono alla natura, allo sport, alla migliore conoscenza dei propri .

agli computer

Sono previste all'interno della varie attività
Oggi alle 10,30 e alle 16,00 si parlerà di : e approfondimento dei principi-base

ANTICHI CHIOSTRI: Via Garibaldi 25 - 17/27 Dicembre

Autorizzazione alla Sopr. Turismo e Tempo Libero - Assessorato alla Gioventù

echi di cronaca

Pianoforti

occasioni di tutte le marche (Bechstein, Bösch, Förster, etc.. garanzia, assistenza diretta, consegna gratuita Dondero Guido Pecce & C. Via 4 Novembre, 3 - Orb (Cn) - Tel 0172 455201.

Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche

Prezzi di listino compresivi di tra- accessori e dazi doganali. Garanzia 5 anni - tecnico in Torino. Possibilità di noleggio a ricatto, con importo da pagare all'atto di consegna successivi di pianoforti nuovi di fabbrica. Disponi di pagamento senza interessi, fino a 6 mesi. Da 100 modelli esposti e pianoforti verticali e a coda, su un'area di 1000 mq. Magazzino musicale Marsala Snc (Cn) Fraz. Marene, tel. (0172) 486.861 (chiuso la domenica e lunedì).

Vivere Insieme Torino via Secchi, 32 - Tel. 544.930

Ti aiuteremo gratuitamente mediante di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Può essere anche per conoscenza dell'Italia e dell'estero. Inviando copia. Massima serietà e riservatezza. tel 544.478.

Autoriparazioni 200.000

ripari auto giorno e notte tel 200.000 lavaggi vetture a spazzolone servizio cambio olio Fiat tel 200.000 servizio autoscuola tel 200.000

Centro per la coppia

Stiamo proponendo matrimoniali per ogni età e ceto. Inoltre personalizzati. Assistenza continua. Esclusività determinata. Serietà e riservatezza. Corso Regina Margherita 67 tel. (011) 655.265

E' Non far cucinare tua moglie

Al Agata d'Oro di Pancalieri ti aspetti, 7 primi, 2 secondi, dolcetto, caffè, solo 12.000 lire. Telefonare 972.4284. Vi aspettiamo

Olivari lampadari

via Bravetta 16 tel 700.965. Direttamente dalla fabbrica. Bellissimi vasi vetro soffiato da L. 30.000. Specchio bisello con applicazioni, luce, mensola con presa e interruttore da L. 35.000

Soccorso dentistico 24 ore su 24 ore

Festivi e feriali telefonando al 744.640

Un messaggio di amicizia

Ti senti solo? Ti senti stile? Cercavi può aiutarti a trovare la persona ideale per matrimonio compagnia conoscenza, massima serietà Ortensia Cristoforis via Po 7 Tel - 512.051 - ore Tutte le grandezze del mondo non valgono un buon amico.

BAROVERO

SIAMO APERTI DOMANI

Caluso

TORINO

Metalmeccanici

Primo sui risultati degli scioperi

Partiti da Ivrea il 12, si sono conclusi ieri

è concluso lo sciopero dei metalmeccanici piemontesi indetto da Cgil, Cisl e Uil nell'ambito delle iniziative di lotta per il rinnovo del contratto nazionale. Le astensioni dal lavoro (8 ore) sono iniziate venerdì 12 a Ivrea (15 per cento), sono proseguite lunedì a Casale, dove si è tenuta una manifestazione con 600 partecipanti, e, via via, nelle altre città Alessandria 90%, Biella 70%). A Torino, in 8 ore si sono consumate fra giovedì e ieri, secondo le indicazioni dei consigli di fabbrica.

«*L'adesione* — secondo un comunicato diffuso ieri pomeriggio — *è stata positiva*». «*L'unico dato negativo* — dice il sindacato — *continua a registrarsi in Fiat, in particolare nel settore auto*». Sia i dati forniti dall'azienda, sia quelli di fonte sindacale, pur con le solite divergenze, confermano la modesta percentuale di partecipazione.

Mirafiori: Carrozzeria, 30% secondo Fiom, Fim e Uilm, 19,7% secondo la Fiat; Meccanica 37% (37,3); Presse 24 (14). Per lo stabilimento di Rivalta, il sindacato comunista un'adesione media compresa il 25-30%, mentre, per l'azienda, si sono fermati, in Carrozzeria, il 23,7, il 7,4 in Meccanica e il 33 alle Presse. Alla Lancia di vasco, il dato medio sindacale è del 23%, quello aziendale del 25,7 in Carrozzeria e dal 33 alle Presse.

Altre aziende: Ttg 100%, Fiat Ricambi 60, Teksid Borgaretto 90, acciaieria Ferrero 70, gruppo Iri 100.

Una giornata di protesta autogestione assemblee

Il «fai da te» in 30 scuole

studenti si sono sostituiti agli insegnanti «per che istituti possono funzionare in modo diverso» - Slogan, striscioni e al ministro Falcucci

Autogestione, assemblee, collettivi e, dove c'è dialogo, incontri con i professori: così, trenta scuole di Torino e cintura rifiutato, ieri, le lezioni per alla testa alla Falcucci proclamata Lega studenti medi Fgci. Una mattinata di trasgressione, «*una giornata in cui gli studenti sono sostituiti agli insegnanti per so- che la scuola può funzionare in modo diverso*», secondo quanto si è annunciato durante la riunione preparatoria di questa protesta.

Gianni, segretario della Lega: «*Abbiamo deciso che questa volta abbiamo dimostrato che i giovani si impegnano sui problemi concreti, al di là delle ideologie, liberi dai partiti*».

L'autogestione è entrata in questi istituti: Cattaneo, Galilei, Ottavio Industriale, Alberghiero, Regina Margherita, Baldracco, Einstein, Galileo Ferraris, Gramsci, Plana, Giolitti, Giobert, Gobetti, Russel, Cassie, Peano, Guarnella, Birago, Berti, Lussemburg, Bosso, Marchesini, Pastore e Bodoni di Torino; Majorana di di Moncalieri, e Ite di Orbassano, Curie Grugliasco, Sperimentale Caluso.

Ogni istituto è è organizzato in modo diverso, ma su temi comuni: edilizia, programmi, selezione, ora di religione, storia del movimento a partire dal '68.

I più duri: i ragazzi dell'industriale Peano. Preceduti da uno striscione irriverente — «*Corso Venezia(fotto... Falcucci*» — hanno bloccato il traffico di fronte scuola, poi si sono a portare la loro solidarietà amici dello Per in corso Montevecchio. Qui, i giovani, dopo l'assemhanno fatto un corteo interno per portare alla preside un documento con le richieste: corsi recupero, miglioramenti alternativa alla religione con insegnanti qualificati.

Alle scientifici Cattaneo si sono fatti i collettivi classe e assemblee nei cortili durante l'intervallo. Al l'Einstein, assemblea fino alle 10, poi due gruppi di lavoro: discusso, riflettuto programmi e ora alternativa, e sul futuro giornalino di istituto. magistrale Regina Margherita si è iniziato il conteggio insufficienze, elaborato un piano di spazio e messo bani per giornale.

Lezioni a ripasso all'Alberghiero, al Berti, al Giobert. Gruppi di discussione sul movimento dei giovani Curie, studenti e Orbassano si in corteo al Centro Culturale del Comune dove hanno fatto assemblea per denunciare il disagio di in un edificio troppo .

Oggi la prosegue con l'apertura in via Sant'Agostino 3 Centro Toto «per *difendere e affermare il diritto alla cultura e allo studio dei giovani, per fornire gli strumenti necessari a concretizzare esperienze di solidarietà*». Ecco, forse proprio nella parola «*solidarietà*» sta il segreto dell'adesione che ha ricevuto la Lega in questi mesi.

Un fenomeno esaminato, ieri pomeriggio, nel corso di un dibattito sulla «*Professionalità nella scuola*» all'Unione Culturale organizzato dalla Fgci.

Maria Valabrega

IL CINEMA IN 20 MILA VOLUMI

E' stata inaugurata nei locali dell'ex chiesa di San Pietro in Vincoli la biblioteca del Museo del Cinema. Si tratta di una collezione temporanea per i 20 mila libri e le oltre 60 mila riviste di cinema e fotografia in attesa che siano terminati i lavori di ristrutturazione del Palazzo degli Stemmi dove troveranno sede sia il Museo sia la biblioteca, mentre nell'adiacente cinema Massimo (sponsor la Cri) saranno ospitate le associazioni cinefile. La biblioteca sarà aperta al pubblico il sette gennaio

Grande marvin, grandi vantaggi

Grande Marvin siete sempre sicuri di trovare eccezionali proposte a piccoli prezzi, tutte i migliori marche e, oggi, anche 3 vantaggi esclusivi

Vantaggio N°1

Potrete pagare i vostri acquisti in 6 mesi senza maggiorazioni, senza cambiali e senza anticipi, oppure in 5 anni, senza interessi, pagando 6 mesi, e sempre senza cambiali. Le vostre amicizie. Operazioni presso chiunque abbia un video registratore da 800.000 Lire in più gherniti sempre 800.000 Lire, se che lo acquistate non contenuto con la formula valevole a 6 mesi

Vantaggio N°2

Lavatrici, TV color, frigoriferi, congelatori, Hi-Fi e apparecchi fotografici reflex. Grande Marvin da una garanzia integrale, valida fino a 3 anni, in aggiunta a quella prevista dalla Casa costruttrice.

Vantaggio N°3

Per ogni acquisto superiore alle 500.000 Lire Grande Marvin vi regala un libretto di risparmio con lire 100.000 accreditate con obiettivo normale e obiettivo, per ogni acquisto di videoregistratori, TV color, lavatrici, impianti Hi Fi e apparecchi fotografici reflex. (Non vale per le n. 5425 del 15.10.84)

Grande marvin

foto, ottica, video, radio.

Torino, Via Lagrange 42 - Telefoni 537 000 2-1-4-5-6

Numero autorizzazione vendita per corrispondenza

Le 6 Gallerie d'esposizione del

Gruppo Distribuzione Mobili

Vi invitano alla

SOLO FINO AL 31-12

FESTA DEL MOBILE

10.000 mobili scontatissimi

Gratis partecipazione di superpagamenti da 50.000 al mese, superrivalutazione dei vostri mobili, aperitivi regali, viaggi, pranzi, cenoni, ecc.

Gruppo Distribuzione Mobili

mobilopoli la città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo
Uscita temporanea per Lanzo

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Polonia, 150
TORINO - Via Lanino, 9
ROSTA - Stat. Moncenisio Km. 17
TROFARELLO - Str. Torino, 244

BORGARO TORINESE
Strada Lanzo, 49

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Nella gerla Babbo Natale niente rimborso per l'Irpef-liquidazioni: le commissioni tributarie si sono divise, pro e contro i contribuenti

Si avvicinano le festività di fine anno, è tempo di strenne. Ma per molti contribuenti 8112 prese con il rimborso Irpef sulle liquidazioni Babbo Natale si presenta con la gerla vuota. «Al momento di discutere il — *lamentano numerosi lettori* — la Commissione tributaria chiede di esibire il ministeriale che espressamente il 29 febbraio E. in di questo. l'istanza viene respinta. Inutile richiamarsi alle decine di articoli pubblicati su tutti i quotidiani nei primi dell'88, che citavano un intervento della Cassazione secondo il quale, in di pendente, l'obbligo dell'istanza sul modello Visentini è a cadere».

Qualcuno, come il signor Attilio, di Torino, ricorda anche una puntata della rubrica in cui un funzionario della Commissione tributaria di via Avellino spiegava chiaramente come andava presentata l'istanza, e commenta, sconsolato: «Ha poi saputo che sarebbe a discrezione dei giudici accoglierla o meno: evidentemente sono capitato nella sezione sbagliata». Altri, come il signor Marcello, di Nova Ligure, si chiedono se i giornali hanno pubblicato «notizie errate». Non neppure un'accenno di sensibilità ai giudici: «Oltre a comportarsi poco urbanamente nei confronti, i membri della commissione hanno ridicolizzato i mezzi d'informazione».

*** *Per chiarire il posticcio ricostruiamo la vicenda con l'aiuto di fonti autorevoli. La normativa per il rimborso su modello ministeriale da presentarsi nel termine perentorio del febbraio, con rinuncia automatica al ricorso per incostituzionalità eventualmente già avanzato dal contribuente e pendente in commissione tributaria.*

L'aut aut che ogni molti giudicano una specie di trappola) funzionava più o meno così: chi vuole assicurarsi subito un rimborso, anche minimo, presenta il modulo e rinuncia ai maggiori benefici nel caso di una futura sentenza d'incostituzionalità; chi, invece, presenta l'istanza e mantiene in vita il ricorso, può continuare a sperare in un rimborso più sostanzioso ma, in caso di sentenza sfavorevole della Corte Costituzionale, avrà perduto ogni diritto al ricalcolo.

Mentre numerosi contribuenti si interrogavano sull'antico dilemma dell'uovo oggi e della gallina domani, un'ordinanza della Commissione decentrata II 31 pennaio rinviò alla Corte Costituzionale una serie di interrogativi, ritenendo che — in caso di ricorso pendente — non vi fosse obbligo di presentare l'istanza entro febbraio, ma si potesse invece arrivare al ricalcolo in sede di Commissione tributaria. Il 27 giugno, infine, arrivò la decisione della Suprema Corte, che ritenne legittima la normativa Visentini, con un'eccezione per gli statali.

Questi i due «corni» della vicenda: alcune Commissioni tributarie la pensano come la Cassazione e decidono in favore dei contribuenti, altre respingono i ricorsi (a Torino pare che le sezioni si siano divise equamente, la metà pro, la metà contro). Per capire chi la spunterà, occorrerà attendere le sentenze in 2° grado o in Commissione centrale.

Resta la questione degli sberleffi ai mezzi d'informazione, tanto di moda negli uffici della pubblica amministrazione quanto inaccettabili. La richiesta sempre più pressante di chiarimenti da parte dei lettori ai giornali, infatti, deriva proprio dalle notizie contraddittorie che gli stessi uffici pubblici forniscono ai cittadini, oppure dalle notizie che gli stessi non forniscono, semplicemente perché non le sanno.

Rogo allo zoo Morte 2 zebre

Due zebre dello zoo di Parco Michelotti, in corso Casale, sono morte ieri sera, soffocate dal fumo, provocato da un incendio di sterpaglie, che ha invaso la loro baracca di legno. Gli animali non si sono accorti del pericolo perché stavano dormendo. All'origine dell'incendio un fuoco acceso probabilmente da un gruppo di «barboni» che bivaccano sulla riva del Po, poco distante dall'area del giardino zoologico.

L'allarme è stato dato dal direttore, Adriano Torri, 75 anni, alle 20,15. Secondo i primi accertamenti compiuti dai carabinieri l'incendio non sarebbe doloso. Il forte vento, che da quattro giorni imperversa sulla città, ha spinto alcune foglie in fiamme all'interno dello zoo, provocando un rogo di sterpaglie che ha avvolto le capanne dei due animali.

Sono accorsi i vigili del fuoco che hanno spento in poco tempo l'incendio; alle 23, sempre a causa del vento, un secondo rogo si è sviluppato dall'altra parte opposta dello zoo.

Settimo, indagini dei comitati di quartiere

Inquinano il Po

Una dozzina di aziende rischiano la denuncia alla magistratura per aver violato un'ordinanza del sindaco che proibiva a tutte lo [illegible] nelle fognature comunali - Il [illegible] discusso in Consiglio

SETTIMO — Consiglieri di quartiere si improvvisano 007 dell'ecologia per scoprire le ditte che inquinano il Po. La caccia è stata positiva perché ora una dozzina di aziende rischiano la denuncia alla magistratura per aver violato un'ordinanza del sindaco che proibiva a tutte lo scarico nelle fognature comunali.

Saranno il Comune e l'Usl 28, non appena si avrà l'insediamento del nuovo comitato di gestione, a decidere sulla trasmissione del dossier al pretore di Torino. Sotto accusa [illegible] le ditte che effettuano lo svuotamento delle fosse biologiche: una dozzina secondo il municipio, molte di più secondo il co[illegible] di quartiere del borgo provinciale da cui è partita la denuncia. Prima dell'entrata [illegible] funzionamento del depuratore [illegible] città di Torino [illegible] sponde del Po qui a Settimo, [illegible] imprese scaricavano i liquami direttamente nelle fognature in punti indicati dai tecnici comunali: tutto finiva nel Po.

[illegible] due mesi fa il sindaco Teobaldo Fenoglio emetteva un'ordinanza, proprio su richiesta del presidente del consiglio [illegible] quartiere [illegible] borgo provinciale Sergio [illegible] sacca, che imponeva alle ditte il trasporto delle autobotti e lo svuotamento negli impianti del Po-Sangone. La lettera del sindaco veniva recapitata alle seguenti ditte: Ispes [illegible] Lanza Verzuno e Fiorito di Settimo, Pelgo e Borio di Borgaro, Coma [illegible] Rivoli, [illegible] Giovanni, CSE, [illegible] di Torino e Idro Get di Moncalieri. «L'ordinanza del Comune — dice il presidente [illegible] quartiere del borgo provinciale Bisacca — è rimasta però lettera morta e ne abbiamo le prove. Alcuni consiglieri hanno sorpreso, dopo lunghi appostamenti, automezzi che scaricavano liquami nei pozzetti della fognatura a fianco del campo sportivo di corso Agnelli proprio nel nostro quartiere. Abbiamo nome e cognome delle ditte, il giorno e l'ora degli scarichi abusivi. Tutto è stato inviato al sindaco per gli opportuni provvedimenti». Il presidente Bisacca ha un sospetto. «Perché queste imprese continuano a servirsi della fognatura invece del depuratore? Non certo solo per ragioni di costi. Il mio dubbio, e quello dei miei colleghi, è che queste ditte immettano nei pozzetti anche [illegible] fosse chimiche provenienti da lavorazioni industriali che non si possono trasportare al consorzio Po-Sangone se non prima di essere state adeguatamente trattate».

Riguarda Ivrea, Susa e Ciriè

Precettati i medici Usl

Sono quelli impegnati nei turni [illegible] guardia

IVREA — Il prefetto ha precettato i medici necessari a garantire il servizio di Guardia medica notturna (dalle 20 di ieri alle 8 di stamane) nelle Usl di Ivrea (la numero 40), di Susa (36) e di Ciriè (27). E' il primo provvedimento assunto in Piemonte da quando si sono iniziati gli scioperi dei medici della sanità pubblica. Sciopero che si è concluso in mattinata.

Questa fermata era stata decisa da tempo dal Cumi. Il volantino diffuso il 6 dicembre affermava: «*Astensione totale dai turni, demandando alle autorità competenti l'assicurazione del servizio*».

Spiega il dr. Ottone, segretario del sindacato autonomo: «*I medici titolari, sostituti e reperibili hanno inviato una lettera collettiva al presidente dell'Usl di appartenenza, informandolo dell'intenzione di aderire alla protesta*». Si è dato, insomma, il tempo necessario per organizzare i turni e, dove necessario, di ricorrere alla precettazione che, nel capoluogo non è stata necessaria.

Perché lo sciopero? Spiega il dr. Ottone: «*La categoria ha gravi problemi sia di carattere normativo, sia di carattere economico*».

L'aumento delle retribuzioni, ferme all'83, dovrebbe giungere almeno alle 12.760 lire orarie più quote di caro[illegible] contingenza e scatti [illegible] anzianità. Quanto [illegible] compatibilità, viene chiesto che il medico possa svolgere altre attività nel campo dell'e[illegible] fino al tetto delle 38 ore settimanali.

Dice ancora il segretario del Cumi: «*Alla categoria [illegible] vengono riconosciute ferie, gravidanza, malattie e, in caso di concorsi, non ha diritto ad alcun punteggio. Inoltre, proprio per l'esperienza acquisita nel campo dell'emergenza, sollecitiamo, per gli specialisti, l'inserimento nelle graduatorie della specialistica.*

Quello più preoccupante, tuttavia, è l'aspetto [illegible] tivo. Sostiene Ottone: «*Ci [illegible] gli esponenti [illegible] alcuni partiti che vorrebbero abolire la Guardia medica.*

La sede provvisoria nell'ex caserma dei vigili del fuoco

Da stamane riapre il mercato del pesce

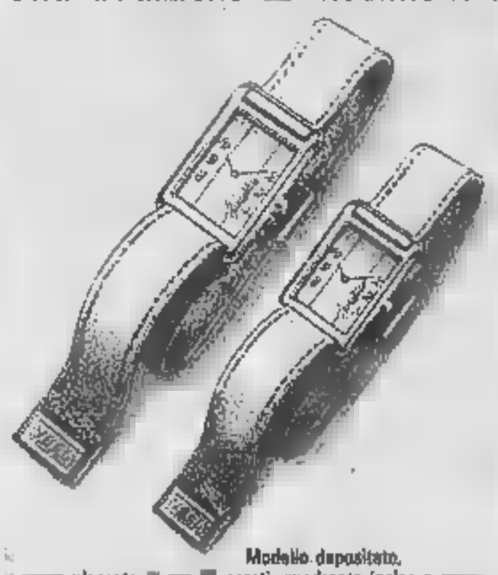
TORINO — La vendita del pesce è ripresa questa mattina a Porta Palazzo. Dopo cinque giorni di blocco dell'attività, ieri [illegible] provvisoria del mercato situata nel cortile dell'ex caserma dei vigili del fuoco è stata giudicata agibile e ha ottenuto i permessi necessari all'apertura.

Alla base di questa situazione c'era la necessità di chiudere il vecchio mercato che si affacciava su piazza della Repubblica (lato Ponente) per realizzare una radicale ristrutturazione. Prima un blitz della Federazione Consumatori, con relativo articolo-denuncia su «La [illegible]po» delle pessime condizioni igieniche e sul degrado dell'edificio. Poi, sugli stessi toni, si [illegible] giunti [illegible] denuncia [illegible] un cittadino al pretore. [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] aveva deciso di [illegible] il

I guai [illegible] subito perché, in concomitanza con la fine dell'attività avrebbe dovuto esserci il trasferimento dei banchi nella sede provvisoria, nel cortile dell'ex caserma dei vigili del fuoco. Ma l'impresa [illegible] aveva ancora chiuso il cantiere. Il resto è storia di questi ultimi giorni. Preoccupati per [illegible] piega che rischiavano di prendere gli eventi, tutti hanno contribuito a superare gli ostacoli. I funzionari del Comune, gli stessi commercianti, la ditta, tutti si sono adoperati per non creare intoppi burocratici e anzi ad agevolare le procedure.

[illegible]

GRUGLIASCO — Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza due delibere che cambieranno il volto di alcuni quartieri cittadini. Una riguarda il piano particolareggiato dell'area urbanistica per l'insediamento di attività terziarie in corso Marche (Borgata Le[illegible] l'altra [illegible] convenzione del centro commerciale sull'area della [illegible] Sparzole nel centro cittadino. Nel primo [illegible] su un'area di 210 mila metri quadrati tra strada antica [illegible] Grugliasco e via Cres sarà edificato un centro commerciale (area attrezzata con banche, ristoranti, albergo, cinema o teatro, impianti sportivi e discoteche più un parcheggio per 2500 auto): nel secondo caso verranno realizzate tra via Spanna e [illegible] Lanza [illegible] 9 mila metri quadrati di superficie unità immobiliari

Vetta Nocassino
Una tradizione [illegible] movimento.

Modello depositato,
[illegible] placcata [illegible] oro [illegible] carati, quadrante inciso a [illegible]
Cinturino esclusivo brevettato regolabile al polso.
Movimento al quarzo di altissima precisione.
OROLOGERIA GIOIELLERIA [illegible] MIDA
Via Barbaroux, 4 - TORINO

AVANTI DISCO

CD10 PORTATILE PHILIPS
L'UNICO CHE FUNZIONA
[illegible] AUTO
[illegible] pubblico
C.D.10 con pianola
EM3000 e amplificatore
EM4000 [illegible] totali
L. 475.000
[illegible]
GALLENCA
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI
Via S. Donato 44 F
Tel. 488.288 - 487.644
P.zza Statuto 22
Tel. 460.645 - 450.245

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] E INFOR[illegible]ONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
[illegible] Vittorio Emanuele [illegible] - Tel. 511.024 - 538.6[illegible] - Torino

Cit Turin
SHOW [illegible]
LUCI - MUSICA
ANIMAZIONI
- Gruppo folkloristico filippino
- Gruppo in costume tipico di pastori
- Ragazze [illegible] su pattini
- 16 [illegible] Natale con animazione quadriglia (musica)
[illegible] [illegible] 16 alle 19
DOMANI dalle 10 alle 19 (strada chiusa)
MARTEDI' alla sera

I vostri amici
vi avranno detto di
JUMBO SPORT
Piazza Italia - CARMAGNOLA (TO)
Perché non provate
per i
regali di Natale?

PK
Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA [illegible] STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.311
20100 Monza — Corso Milano 7 - Tel. (039) 32.341/29.36
16121 Genova — Via Cesarea 11/16 - Tel. (010) 59.05.80/[illegible]6.33
47100 Forlì — Via Aquila 14 - Tel. (0543) 36.219/36.66.36
16100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.32.71

Congressi psi e psdi

La Malfa scrive ai socialisti

Le relazioni dei segretari Gatti e Cantore hanno aperto, ieri, i congressi psdi e psi in un momento particolarmente [illegible] per la vita politica torinese. Il sindaco Cardetti ha appena avviato la verifica a Palazzo civico, i socialdemocratici registrano spostamenti interni [illegible] l'area-Romita all'area-Nicolazzi, i [illegible] oggi e domani le tesi degli esponenti locali con quelle di Martelli e Marianetti.

A loro si è rivolto ieri il repubblicano Giorgio La Malfa ricordando che il congresso psi deve «*rispondere a un quesito che riguarda le prospettive di collaborazione fra i partiti di maggioranza*». Il psi vuole sapere se per il psi è un accordo destinato a durare fino [illegible] amministrative del '90 o se invece «*come ha dichiarato qualche esponente psi*», si riserva «*libertà di movimento*» dopo le eventuali elezioni anticipate.

«*In questo secondo caso* — dice La Malfa — *la verifica avviata avrebbe scarso interesse, avendo il psi un orizzonte per i propri impegni così ravvicinato [illegible] rendere sostanzialmente impossibile [illegible] rilancio [illegible] l'attività della giunta*».

dalla Grande Torino

[illegible] Uffici postali aperti

TORINO — Per facilitare il pagamento della tassa sulla salute, la direzione delle Poste ha deciso che resteranno aperti fino alle 18 gli uffici di Beinasco, Borgata Paradiso di Collegno, Carmagnola, Cascine Vica, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Leumann, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pinerolo, Rivarolo Canavese, Rivoli, San Mauro, Settimo, Venaria. In città funzioneranno sino alle 19 quelli di Porta Nuova, via Arsenale 5, v. Maria Vittoria 24, v. Susa 7 bis, v. Saorgio 38, v. Amendola 9, c. Palestro 4, v. S. Pio V 15/17, c. Giulio Cesare 13, v. Briccherasio 31, v. Bligny 8 e c. [illegible].

[illegible] Radicali e iscrizioni

TORINO — Dalle 15 alle 22 al Centro Danza [illegible] piazza [illegible] Carlo 192, manifestazione radicale sulle «*ragioni per iscriversi*».

[illegible] Orbassano, banca rapinata

ORBASSANO — Poco prima delle 13 di ieri, 4 giovani, viso coperto da passamontagna, pistole alla mano hanno fatto irruzione nell'agenzia del Credito Italiano, in via Cesare Battisti 21. Orbassano. Mentre tre immobilizzavano impiegati e clienti, il quarto ha costretto il dir[illegible] Marco Righetti a consegnare il contante della cassaforte: 30 milioni. Si sono poi allontanati a bordo di una Thema.

[illegible] Villa Regina

TORINO — Proseguono a Villa della Regina i restauri [illegible] Fondo Investimenti Occupazione con una tranche [illegible] mil[illegible]oni, diretti [illegible] Soprintendenza ai [illegible] Ambientali del Piemonte. [illegible] l'impresa dovrebbe coprire il primo settore di lotto già restaurato. Forse nell'87 un nuovo finanziamento di [illegible] milioni per le [illegible] più urgenti di ripristino.

[illegible] Derby [illegible] Toro [illegible]

TORINO — Domani, alle 10, le squadre allievi del Toro e della Juve si affronteranno allo [illegible] Ruffini per la finalissima [illegible] torneo «Vittime dello Statuto», organizzato dall'Aspi e dall'Assessorato comunale allo Sport, per mantenere viva l'attenzione sui problemi della sicurezza negli impianti sportivi. Al termine si svolgerà la cerimonia della premiazione.

[illegible] Sequestratore scomparso

VENARIA — Proseguono le ricerche di Giulio Reina, 20 anni, via Di Vittorio 31, che giovedì, all'alba, ha rapinato una famiglia di Beinette e sequestrato, alla stazione, un agente della polizia ferroviaria. Arrestati ieri per favoreggiamento due suoi amici: Giuseppe Buè, 24 anni e Salvatore Arabia, 30 anni, residenti a Venaria in via Buozzi. Per sfuggire alla cattura, il Reina si era servito di un taxi che lo ha portato fino a V[illegible] dove ad attenderlo c'erano i due amici su una «Fiat 127».

[illegible] Sull'ipertermia

TORINO — Interrogazione del gruppo consiliare comunista [illegible] Comune sulla collaborazione tra Università e Gruppo avionico ed equipaggiamenti dell'Aeritalia, per la realizzazione del sistema di ipertermia «Evo-3» per la cura [illegible] tumori. Si chiede al sindaco quali iniziative intenda intraprendere l'amministrazione per favorire questa collaborazione.

[illegible] in via Venaria

TORINO — [illegible] partire dalle 15, si svolgerà domani, in via Venaria, la «Festa del Santo Natale», con distribuzione a tutti i bimbi partecipanti e loro accompagnatori, di dolciumi, palloncini, pop corn ecc. Interverranno le majorettes di Venaria e la ban[illegible] musicale «Madonna di Campagna».

[illegible] Ruba due auto, arrestato

RIVOLI — Romano Passa, 25 anni, via Pasubio 53/A, è stato arrestato poche ore dopo che aveva rubato due auto, una «Thema» e una «Uno» e viaggiava sulla una usando la targa dell'altra.

[illegible] ladro [illegible]

RIVOLI — [illegible] Misaini, 21 anni, strada Antica di Rivoli 13, e Roberto Ci[illegible]ti, 20 anni, via Colletti 9, di Grugliasco, sono stati arrestati: il Misaini, per furto di una «Prisma» diesel, l'altro per ricettazione

[illegible] droga [illegible]

RIVOLI — I c[illegible]binieri del Nucleo Operativo hanno arrestato Antonio Rosso, 21 anni, via Lombriasco 6, To[illegible] L'hanno sorpreso davanti alla birreria «Note Blu» con cinque grammi di eroina in tasca.

RISTORANTE ANDREA
Via degli asparagi
Tel. 949.2783
NAT
CENONI
CON ORCHESTRA

PENSIONATO PERMANENTE
Imperia Porto Maurizio
Nel cuore mite della Riviera dei Fiori. Signorile trattamento alberghiero in amb[illegible] accogliente, familiare. Tariffe mensili da L. 600.000.
Informazioni, prenotazioni:
Tel. 0183 - 61.084

Park Hotel Ristorante
SALZEA
Via Vicoforte 2 - TROFARELLO
Vi annuncia che hanno inizio le prenotazioni per le prossime feste di
NATALE [illegible] SANTO STEFANO
[illegible] in seguito una grande serata [illegible]
CAPODANNO
con cenone, veglione, musiche e intrattenimenti
Vi aspettiamo numerosi
Telefonate per informazioni al numero 649.78.09
Ampio salone per banchetti, nozze, meetings

FULCHERI 1
Tel. (011) 54602
ED ORA ANCHE NEL NUOVO CENTRO
FULCHERI 2
Analisi visiva Occhiali Lenti a contatto

RISTORANTE AL CAMIN
CORSO FRANCIA 339
TEL. 724033 TORINO
vi ricorda
PRANZO di NATALE
e CENONE
SAN SILVESTRO

PORCELLANE di LIMOGES
[illegible] VOSTRI REGALI NATALIZI PERSONALI
PROFESSIONALI AZIENDALI PROMOZIONALI
... dell'ultima ora...
... un'occhiata da...
VALEZANO
Corso Principe Oddone 84 bis
Stazione Dora

GODITI IL NATALE!
Al risparmio ci pensa Mega!

ASSORTIMENTO, QUALITA', RISPARMIO ALIMENTARI E NON ALIMENTARI.
I MEGAMERCATI
MEGA
TORINO Corso Grosseto 220 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 10 - NICHELINO Via Cavaglià 111 - TROFARELLO Via Torino 226/228
ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (VIREA) S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA Cso Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Aeroporto 3

Musica classica del buon Natale

La musica si addice al Natale e lo dimostra il ricco programma di concerti di questi giorni. Domani, alle 21.15, l'Accademia del Santo Spirito, nella chiesa di via Porta Palatina 9, augurerà buone feste al pubblico con brani di Caldara, Castello, Fontana, Riccio e Bassani.

Ma già oggi alle 20, all'Auditorium Rai, l'«Orchestra e dati Città» Torino» diretta da [illegible] Talone eseguirà componimenti di sicuro successo: «Festive Ouverture» Shostakovich, «Sinfonia n. 9» Dvorak, «Sinfonia da Guglielmo Tell» di [illegible], «Peer Gynt, Suite n. 1» di Grieg e «Finlandia» di Sibelius.

Alle 18, nella Confraternita di San Rocco in via San Francesco d'Assisi 1, si esibiscono oggi l'Orchestra Giovanile di Torino diretta [illegible] Luciano [illegible]. E' la prima iniziativa della serie «I giovani e Torino», patrocinata [illegible] Comune e dall'Associazione «La proposta». In programma «Concerto in la minore per due violini e orchestra» e «Concerto in si minore per quattro violini, violoncello e orchestra» di Vivaldi e [illegible] concerti di Bach e Mozart. Balletto al Regio con la compagnia del teatro (oggi [illegible] 15.30).

Spettacoli [illegible] in provincia. Per il Festival Musi[illegible] che si svolge [illegible] nella Cattedrale di [illegible] Giusto, il Duo Barocco (Pier Luigi Cimma alla tiorba, Gabriella Perugini al liuto) eseguirà oggi alle 21 musica antica, sulla quale si svolgeranno coreografie di carattere sacro con il Gruppo di Sara Acquarone («Il 24 [illegible] sarà il Trio Giarbella). Da segnalare stasera ancora la Corale Universitaria, che canterà alle 21 nella parrocchiale di Condove, e il concerto nel duomo di Carignano (ore 21) con il Coro locale e il Gruppo Valfrè di Torino.

Al Teatro del Centro Civico di Borgata Paradiso, in viale Radich 6, ore 20.30, concerto del pianista Ra' Cristiano.

Non «natalizi» ma molto importanti i concerti del Quartetto Amadeus (domani, Auditorium, ore 21) con Mozart e della Camerata Casella (lunedì, chiesa di via Barbaroux 41).

L. c.

film più visti in settimana

Robot sotto l'albero

Ancora per questa settimana *Il Nome della* [illegible] con largo vantaggio [illegible] classifica, che fra sette giorni [illegible] sicuramente [illegible] testa un altro titolo, scelto tra quelli del [illegible] di [illegible] primo [illegible] esai, uscito all'Ideal, è *7* [illegible] in *7-giorni* ha [illegible] al primo giorno [illegible] spettatori, non molti a confronto di quelli che l'opera prima di Luca Verdone, fratello [illegible] Carlo, richiamerà nei giorni delle Feste.

Forse più degli scorsi anni, il 1986 vede scrupolosamente affollati, in [illegible] periodo [illegible] compere [illegible] di [illegible] gli da fare o da ricevere, i cinema cittadini, nei quali l'affluenza [illegible] pubblico è [illegible], anche se certi programmi meritavano qualche considerazione.

Sconfortante [illegible] certo modo, l'indifferenza nei riguardi di *Francesca è mia* che in 6 giorni ha di poco superato i 700 spettatori complessivi. Dobbiamo arguire che Monica Vitti ai[illegible] cinematografica non interessa più? E questo proprio mentre le sue azio[illegible] [illegible]no in forte rialzo: all'Eliseo di [illegible] susseguono gli esauriti per la versione femminile de *La strana coppia* di Neil Simon dove Monica e Rossella [illegible] Falk [illegible] sera [illegible] nano in interpretazioni applauditissime.

Ally Sheedy e il robot protagonisti di «Corto circuito»

Vedremo tra sette giorni quali, tra i film scelti per l'«abbuffata» [illegible] quattro cinesecutivi giorni [illegible] festa (giovedì 25, venerdì [illegible] bato 27. [illegible] 28), oc[illegible] le prime posizioni [illegible] graduatoria. Nell'assortimento [illegible] produzioni dichiaratamente [illegible] [illegible] in assoluta maggioranza, sia che le pellicole provengano da Cinecittà o da Hollywood. Qualche anteprima ha [illegible] dato [illegible] sugli orientamenti del pubblico giovane o adulto che sia.

Ragazzi e non più tali troveranno materia di facile svago specie in certi film americani con [illegible] protagonisti (*Corto circuito* di John Badham) e [illegible] registri tipo *E. T.* (*Howard e il destino del mondo*, [illegible] Huyck, con produttore George Lucas). Walt Disney, da parte sua, [illegible] ierà ancora una volta con gli irresistibili *Aristogatti*.

a. v.

Spettatori dal 12 al 18 dicembre

1	Nome della rosa (2 sale)	8782
2	Mission	4705
3	Oltre ogni limite	4663
4	Luna di miele stregata	3535
5	Top Gun	3407
6	Pony Express	2715
7	Il cane More (2 sale)	[illegible]
8	Grandi Magazzini	[illegible]
9	Il comune. Lo Gatto	2111

giorno per giorno

■ Feste

Banda e folk — Con inizio alle 15 grande festa dei corsi Siracusa e Sebastopoli. Partecipano la banda dei bersaglieri in congedo, il gruppo folk di Chianocco, gli sbandieratori di Venaus, il complesso bandistico Martinetto. La festa si concluderà domani. E' organizzato dalla Circoscrizione 2.

Per il patrono — Domani, alle 10.30, Messa alla Confraternita di San Rocco in via San Francesco d'Assisi 1. E' in occasione dei festeggiamenti di San Tommaso Apostolo, patrono della Comunità di Pois.

Piemontesi — Alle 16, nei locali [illegible] giornale «Piemontesi Anchauj» [illegible] via Princi[illegible] 2, incontro natalizio curato [illegible] [illegible] libero, ingresso [illegible]

■ Teatro

Sala Off — Da stasera, [illegible] 21.15, [illegible] Off del Nuovo, spettacolo con Letizia Gariglio. Titolo «Andalucas», di ispirazione [illegible] da Garcia Lorca.

Nascita [illegible] **Cristo** — [illegible], nella Cappella dell'Educatorio [illegible] Provvidenza, in corso Trento 13, [illegible] Compagnia del [illegible] d'improvvisazione teatrale dell'Unitre [illegible]enta «La nascita [illegible] Cristo». Altra rappresentazione [illegible] Lope [illegible] Vega. [illegible] di [illegible] Callari.

■ [illegible]

Astrologia — Alle 21, nella Circoscrizione 5 in via Stradella 192, lezione introduttiva sul tema «Finalità e scopi dell'insegnamento astrologi[illegible] nel mondo contemporaneo». Interviene Daniele Durello per il Circolo «Esoterra 88».

Politecnico — Alle 20, nell'aula [illegible] Politecnico, in [illegible] Duca degli Abruzzi, [illegible] chiude il primo ciclo [illegible] corso sulla «Cultura dell'innovazione». Per informazioni telefonare a 532.842.

■ Varie

Albero della vita — [illegible] circolo Arci «L'albero [illegible] vita», via Brioza 21, sono aperte [illegible] iscrizioni per il nuovo anno [illegible] seguenti [illegible] al: [illegible] (tecnica indonesiana del disegno a cera vergine su tessuto); erboristeria; legatoria e restauro libri; pittura su vetro; storia e tecnica della stampa d'arte (linoleografia, silleografia, puntasecca); taglio, cucito, ricamo (con lavori di bricolage); telaio per [illegible] tappe[illegible]. Per informazioni e iscrizioni telefonare: [illegible] 874.727.

Mostra-vendita — [illegible] [illegible]clude oggi la mostra-vendita «La Torino di Giuseppe Perrero» per il Gruppo Abele nel Palazzo della giunta [illegible] gionale in piazza Castello [illegible].

Con il sindaco — [illegible] ne, alle ore 11, su [illegible] Torino Popolare (98.600), va in onda la [illegible] «Il sin[illegible] intervista» con Giorgio Cardetti.

[illegible] Panunzio — Alle 20, al ristorante Il Cambio, verrà consegnato il Premio Panunzio a [illegible] Abbagnano.

I chimici — Dalle 15 alle 17, [illegible] [illegible] dell'Ordine dei Chimici, [illegible] via [illegible] Quartieri 10, votazioni [illegible] ballottaggio per il rinnovo [illegible] consiglio direttivo.

REGALI PER SENTIRSI PIU' INTERESSANTI

Rugiada o muschio purché profumi

Una donna che non sa profumarsi è senza avvenire diceva Paul Valéry. Per Natale [illegible] profumo è [illegible] [illegible] galo ambito, [illegible] il problema è superarsi districare fra le proposte e [illegible] spot pubblicitari. Per chi ama profumi e colonie poco comuni [illegible] piccola guida. Da *The Body Shop*, [illegible] Principe Amedeo 13, olii essenziali per lei e per lui totalmente naturali, cioè [illegible] [illegible] atleticamente. Per lei va molto [illegible] white musk, il romantico Roma [illegible] violetta o la stimolante rugiada [illegible] [illegible] versioni, estiva [illegible] invernale (Summer o Winter Dew).

Per lui, a [illegible] del [illegible] ratore, Samarkanda dalla forte tonalità, Giamaica più speziato o l'essenza di fior di loto o [illegible] Tutti questi prodotti vengono venduti in piccoli contenitori, [illegible] essenze, dunque [illegible] poche gocce, ricaricabili: al [illegible] parte [illegible] ottomila lire.

All'Artisan *Parfumeur* [illegible] via [illegible] 11, esclusività [illegible] Jean Laporte, un profumo ad hoc per Natale battezzato *Jour de fête* molto intenso e, [illegible] chi ama [illegible] sfumature agrumate. [illegible] [illegible] la [illegible]

Per lui, l'eau de navigateur con una nota di caffè, il profumo [illegible] [illegible] [illegible] muschio e more e [illegible] [illegible] scarpe alle radici della Antille) in [illegible] dal [illegible] formato [illegible] unico al prezzo di [illegible] cinquemila lire. [illegible] *Look*, via Principe Amedeo [illegible] nuova linea di profumi [illegible] ricani «Parfums prêt-à-porter» tutta ispirata ai fiori: mughetto, [illegible] lilla e gardenia. E' top del [illegible] [illegible] New York e costano cinquantacinquemila lire. Ci sono [illegible] le delicate essenze per bambini in scatole fin de siècle [illegible] tredicimila lire [illegible] profumazioni originali [illegible] la mensa o il bastino[illegible]

Da *Linea Uomo*, via Maurizi 3, l'unica profumeria specializzata in prodotti per lui [illegible] anche la cabina estetica! domina il profumo [illegible] in England. [illegible] Floris presente con le colonie al [illegible] dalo. 127 e 89: il formato più piccolo [illegible] trentamila lire. [illegible] [illegible] raffinatissimo Penhaligon's [illegible] Hammam bouquet, il profumo [illegible] Luchino Visconti, l'English Fern, il Blenheim bouquet: al [illegible] settantamila.

r. gl.

Il «clown filosofo» di accento francese

Un «clown filosofo», che racconta lunghe storie [illegible] gesti brevi. Stasera, sotto «La tenda» della circoscrizione San Donato-Parella-Campidoglio, arriva il [illegible] francese Yves Lebreton, che si esibirà in «Heinz» (ore 21)

Con mezzi modesti e senza le frasi di grandi poeti, Lebreton crea un'«azione totale»: nello stupore ingenuo e nella risata fragorosa brilla il dolore originale e universale dell'essere umano e [illegible] riassume l'arte del clown.

Lebreton utilizza raramente la parola e [illegible] esprime con una mimica molto varia: i «discorsi» vengono [illegible] viso, dalle braccia, dalle gambe, e lo spettacolo è pieno di delizia e impregnato di una leggera malinconia esistenziale.

La rassegna sotto la tenda di piazza Risorgimento, curata per la Circoscrizione dalla Compagnia «Teatro del Canto», propone oggi pomeriggio uno «spazio aperto» con il Gruppo «L[illegible] di Torino, che presenta «Morti senza tumba» (ore 14).

Domani, ancora alle 14, e in locandina «Shockcirque», cabaret musicale della Compagnia torinese «I soggetti» con un occhio al «nonsense» e ai giochi letterari: alle 21, «Ah, se fossi normale», di Ugo Simonetta, con Michele [illegible] Mauro, chiuderà [illegible] appuntamenti [illegible] tenda-circo [illegible] posti), che ha proposto anche spettacoli [illegible] [illegible] scuole con [illegible]lo successo.

Sempre domani sera alle 21, nella parrocchia di Sant'Alfonso (corso Tassoni angolo via Cibrario) concerto del Trio barocco «Syntagma musicum» (Bisa-Bianco-Parisi).

L'ingresso agli spettacoli serali costa [illegible] lire (domeni[illegible] 5 mila); il concerto [illegible] gratuito.

g. gro.

Danza in stile giovane

Con lo spettacolo di questa [illegible] [illegible] chiude la [illegible] *Italiana* organizzata dal *Nuovo* e dedicata alle giovani [illegible] compagnie [illegible] danza [illegible]liane. E si chiude con un «classico» della danza moderna italiana, la Compagnia Teatrodanza Contemporanea di Roma guidata da Elsa Piperno e Joseph Fontano. [illegible] Piperno è stata una pioniera della danza moderna in Italia: ha introdotto per prima, anni fa, la «modern dance» di Martha Graham quando ancora da noi, tran[illegible] [illegible] eccezioni, l'unica danza conosciuta era quella classica.

Per il debutto torinese Piperno e Fontano presentano una novità: «Non c'era ecco un balletto su musica di Fal[illegible] coreografato da Piperno e Fontano.

Secondo brano della [illegible] è «Sala B», una coreografia di Fontano [illegible] musiche [illegible] Bennato e Esposito [illegible] giocata sulla dinamica [illegible] gruppi. L'appuntamento al Nuovo [illegible] per la [illegible]

Altro spettacolo [illegible] sera[illegible], sempre per [illegible] 21, [illegible] quello annunciato dal Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter.

Si [illegible] di «Dove nell'aria», un'unione [illegible] di Remo Rostagno.

ga. tr.

Pinerolo, arte religiosa in mostra

Una nuova mostra permanente a Pinerolo, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, per arricchire la collezione civica di arte [illegible] Palazzo Vittone. E' la «Sezione di arte religiosa antica e moderna», realizzata [illegible] prof. Mario Marchiando Pacchiola, direttore della pinacoteca. [illegible] rassegna [illegible] inaugurata domani alle 16.30. [illegible] la partecipazione del vescovo di Pinerolo mons. Pietro Giachetti.

Le opere [illegible] oltre un centinaio: pittura, grafica, scultura e medaglie, suddivise nelle raccolte denominate «Giovanni XXIII» e «Paolo VI». Fra i quadri vi sono temi sacri di Pietro Morando e Luigi Spazzapan, e un «Cristo [illegible] misero» di [illegible] Gamero, riferito alle miniere di grafite [illegible] Chisone.

Nella grafica si può ammirare un Felice Carena, donato dalla figlia Marzia, poi opere di Paolo Paschetto, l'artista dei Valdesi. Per la scultura vi sono opere di Pietro Eroli, del torinese Roberto Terracini e un bronzo di Enrico Manfrini, autore delle porte del duomo di Siena. Quindi medaglie di Giacomo Manzù. Insomma [illegible] espressioni di [illegible] legate alla religiosità.

La rassegna è anche il frutto di 11 anni di ricerca [illegible] direttore della pinacoteca il prof. Mario Marchiando Pacchiola, che precisa: «Sono lieto [illegible] poter offrire ai miei concittadini questo lavoro, ringraziando anche i donatori delle opere. La necessità di esporre [illegible] e suppellettili [illegible] rilievo [illegible] [illegible] provenienti dalla chiesa barocca [illegible] San Giuseppe, ha suggerito la realizzazione di una tematica religiosa [illegible] Palazzo Vittone».

Con quest'iniziativa Pinerolo acquista una sezione [illegible] museo davvero interessante [illegible] un'ulteriore chance turistica [illegible] [illegible] conoscere quest'angolo di Piemonte.

g. d.

arte in galleria

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30; 14.30-18.30; Tombe: 9.30-12.30; 14.30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20.30-22.30, martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuse.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario estivo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30; 15 - 19. Dal 21 novembre al 25 gennaio 1987 rassegna fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo). Fino al 25 gennaio 1987.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala video «Videomontagna» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 655.737). Sale mostre temporanee: «Gli alpinisti», rassegna di cartoline; fino al 25 gennaio (stesso orario del Museo).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Chiocciardini 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12, 15-19; 20.30-22.30; dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: Mostra per celiare e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19, sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

LINGOTTO: 1° mostra: «Origini ed evoluzione dell'uomo»; 2° mostra: «I cristalli meravigliosi». Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato 9-20, domenica 9-22, lunedì chiuso. Chiusura natalizia dal 22-12-86 al 6-1-87. Riapertura 7-1-87.

Televisioni private in regione

Grp

16 — Don Chuck il castoro, disegni animati
16.30 Catalogo tv, programma
16.35 Week end al cinema, rubrica cinematografica
18.40 Videosex, programma
20 — G.R.P. monitor
20.30 Vado l'ammazzo e torno, di E. Gerlami con George Hilton, Eddy Byrnes
22.15 Meteo News, rubrica sportiva
22.30 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica
23 — G.R.P. Monitor
23.30 4 — Film
1 — Pribolsk in uniforme di E. Dietrich con Carlo Monner, Elisabeth Feichner
2 — Gruta, film

Videogruppo

16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Le meraviglie del mondo
18 — Videoattualità
18.05 Miss Brown miss Green miss Violet, telefilm
18.30 Attenti ai ragazzi
19 — Videoattualità. 3ª edizione
19.30 Edgar Wallace, telefilm
20.25 Gioventù perduta, film
22.15 Highlander, telefilm
23.15 La sala della settimana
23.45 Videoattualità. 2ª edizione
0.05 L'editoriale di Sergio Rogne
0.10 Mezzanotte, telefilm
1.10 La sala della settimana

Quarterete

15 — La ricetta del giorno
17.15 Cartoni, cartoni
18 — Ellepiù
18 — La sala della settimana
19.30 TD4 speciale
20.30 La morte in tasca, telefilm
21.30 Classe mare classe spiaggia, film
24 — Sportissimo

Telestudio

16.25 Speciale spettacolo, rubrica
16.30 Thundercats: Nino il mio amico Ninja - Cocciutello - Spirito - Transformer - Voltron - Mask
19.30 Insiders, telefilm
20.30 L'ispettore Derrick ha tese la trappola, film di S. Rosenberg, con Walter Matthau, Joanna Cassidy
22.20 Belve feroci, film
0.20 Tuttolchiama
0.30 Un tranquillo posto di campagna, di E. Petri

Rete Canavese

17 — Mondo music
18 — Don Chuck il castoro cartoni
18.50 Reporter
19.30 Canavese oggi
20 — Stay ways, telefilm
20.30 Cenerè il fascoli film di O. Crumo
22.30 Canavese oggi
22.45 Reporter
23.45 Alazzone, rubrica

Telecupole

16.30 I gatti di Catanooga, cartoni
19 — Sabato sport - diretta, rubrica
19.30 Tg 4
19.40 Sabato sport
20 — Marilem il diritto di nascere, telenovela
21 — Il giustiziere di Londra, film di E. Zbonek con Hansjorg Felmy, Maria Perschy
23 — TG4, replica
23.30 Videosex, rubrica
23.45 Le donne nella classe dei ribelli, film di M. Lanfranchi, con Gloria Guida, Lino Banfi

Quinta Rete

18 — Charlotte, cartoni animati
18.30 Hare High, cartoni animati
19 — Delphi Bureau, telefilm
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20.30 Il delitto conviene, film di F. Prosperi con Lando Buzzanca, Barbara Bouchet
22.30 Gol! La domenica è calcio, settimanale sportivo
23.30 Il guardiano, film di J. Siwanz, con Jim McMullan, Kate Wisdoumile
2 — Telefilm

Videouno

14 — Programma per ragazzi
18 — I cento giorni di Adamo, novela
19 — Documentario
19.30 Tg - Punto d'incontro
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20.30 La famiglia Cerovelo, film
22.35 Sturt, muoversi come e perché
23.05 Charley, telefilm
23.30 Montagna e avventura

Retepiemonte

18.30 Il racconto della giungla, film per ragazzi
17 — Go-go Gophers, cartoni
17.30 King Leonard, cartoni
18 — Pepper Kid, cartoni
18.30 Batman, telefilm
19 — Videosex, rubrica
20.25 Ai confini della notte, telefilm
21.30 Camera car, settimanale di informazione
22 — Amarti è la mia domanda, di Lewis Allen con Ray Milland, Ann Todd, Geraldine Fitzgerald
24 — Tre tigri contro tre tigri, di Corbucci. Stano con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Ombretta Di Lazzaro

Telesubalpina

16.30 Guerrieri dell'Amazzonia, film di Harvey Hart con Martin Milner, Linden Chiles
[illegible] Cartoni [illegible]
19 — Un cesto [illegible] [illegible] rubrica
19.10 Il giorno del Signore, rubrica
19.30 Il regionale, notiziario
20.05 Cartoni animati
20.30 Professione killer, film di Jerry Thorpe con [illegible] Johnson, Ray Milland
22.30 Il regionale, notiziario
23 — La taverna dei pelle pecelli, film di Tay Garnett [illegible] [illegible] Ostrich

Telecity

17 — Viva, spazio tv per i ragazzi, Candi Candy - Sport Billy - I predatori [illegible] pe, cartoni
18.20 Speciale spettacolo
18.30 Andrea Celeste, telenovela
19.30 Rosa de Leyva, telenovela
20.30 Qualcuno crede male, film
22.30 Cinema, film tv
23.45 Stanotte sorgerà il sole, film di J. Huston, con Jennifer Jones, John Garfield

Erre Uno tv Svizzera

15 — Speciali
20 — Telegiornale
20.30 Rangle
22.20 Telegiornale
22.30 Sabato sport
23.55 Telegiornale
24 — Speciali: Videosex
0.30 Musicmag
1 — Speciali

Primantenna

18 — Cartoni animati
18.30 Speciale Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20.30 New America, telefilm
21.30 Le sale della settimana
22 — Grandi inventori, telefilm
22.30 Speciale Primanta, attualità
23 — Anna, telefilm
24 — Infamy, film di R. Baker con Robert Ryan, Rhonda Fleming

Tv Star

19.15 Tv Sale
19.30 La mia piccola Margie, telefilm
20 — Giuliana d'amore, telenovela
21 — Diana, telefilm
22 — Laura, telenovela
22.20 Nido di serpenti, telenovela
23.30 Le indagini streghe - Bulton story, film
1.15 Sesta senso, telefilm

Quarterete 2 Videomusic

15 — Le speciali Postshow
16 — Video non stop
19 — Top Ten. La classifica dei dieci migliori video della settimana
20 — Video non stop
23 — Videopremiere
24 — Uk Network Top 50, i cinquanta migliori video della settimana in Inghilterra
1 — Video non stop

[illegible] tv

16.30 [illegible] [illegible] onte Italiana, con Gianni Morandi Maurizio Arena
18 — Natura selvaggia, documentario
18.30 Lucy, situation comedy
19 — Victoria Hospital, telefilm
19.30 Galaxy Express 999, cartoni
20 — Da qui all'eternità, sceneggiato
21 — W Django, film con A. Stephen C. Santos di E. Margara
22.30 Kung-fu l'ombra del guerriero, film
0.30 La dolcissima di via col celeneglio, film con N. Cassini L. Banfi A. Virgili

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dovuti alle non tempestive comunicazioni alla redazione.

Muti apre lunedì alla Scala la sesta stagione di concerti

La Filarmonica va alle stelle

Sul podio si avvicenderanno Giulini, Jochum, Prêtre, Weller, Sawallisch - Kleiber dirigerà il 16 febbraio (pochi giorni dopo il debutto del suo «Otello») - Le serate su Canale 5 con il commento di Roman Vlad

Kleiber dirige Beethoven

MILANO — Lunedì 22 dicembre, concerto inaugurale della sesta stagione dell'Orchestra Filarmonica della Scala: Riccardo Muti dirigerà la Suite n. 3 BWV in re maggiore di Bach e la Sinfonia n. 5 in la maggiore di Bruckner. Sette i successivi concerti.

Il 9 gennaio, sul podio Carlo Maria Giulini: in programma la Sinfonia n. 2 op. 17 in do min. *Piccola Russia* di Ciaikovski e la Sinfonia n. 8 op. 88 in sol maggiore di Dvorak. A distanza di quasi un mese, Carlos Kleiber, dopo aver diretto l'«Otello», guiderà, il 16 febbraio, l'ouverture del *Coriolano*, op. 62 di Beethoven, della Sinfonia n. 36 in si bem. maggiore K. 319 di Mozart e della Sinfonia n. 4 op. 98 in mi minore di Brahms.

Il 23 dello stesso mese sarà la volta di Eugen Jochum: dirigerà la Sinfonia n. 38 K. 504 in re maggiore *Praga* e la Sinfonia n. 3 in mi maggiore *Eroica*. Seguirà Georges Prêtre che, il 30 marzo, proporrà la Sinfonia n. 2 op. 16 in fa minore di Ciaikovski, le suite dal balletto *Ein Heldenleben* di R. Strauss e la valse di Ravel.

Ritornerà Riccardo Muti il 27 aprile, con la Sinfonia n. 1 op. 21 in do maggiore di Beethoven e la suite di *Romeo e Giulietta* di Prokofiev. Penultimo concerto il 4 maggio, direttore Walter Weller, violoncellista Mstislav Rostropovic: in programma *Schelomo*, rapsodia ebraica per violoncello di E. Bloch, il Concerto n. 2 per violoncello di Sciostakovich e il Concerto op. 104 in si minore per violoncello di Dvorak.

Conclusione il 21 giugno con Wolfgang Sawallisch impegnato nella Sinfonia n. 40 K. 550 in sol maggiore di Mozart, nel *Don Giovanni*, op. 20 di R. Strauss e nella Sinfonia n. 5 op. 47 di Sciostakovich.

Alla presentazione, ieri, c'erano oltre al sovrintendente del Teatro alla Scala, Badini, e al direttore artistico dello stesso ente, Mazzonis — ma è stata loro cura sottolineare la piena autonomia della Filarmonica rispetto al teatro —, i rappresentanti degli sponsor di questa stagione: Arnaldo Gragilia, per la Peugeot Talbot, e Alberto Scandolara per il gruppo Fininvest. Entrambi hanno ricordato che la collaborazione con la Scala è di lunga data e che il fatto di continuare a confermarla ne dimostra la validità in termini di prestigio e di immagine. Anche quest'anno, perciò, i concerti saranno trasmessi da Canale 5: nell'intervallo, per la prima volta, il musicista Roman Vlad commenterà la serata.

Per quanto riguarda il cartellone, «nomi» e nomi che di frequente lavorano alla Scala, come Carlo Maria Giulini, Carlos Kleiber, per la prima volta guida l'Orchestra Filarmonica, Jochum e Prêtre, che tornano nella Sala dei Filarmonici dopo anni di assenza e Rostropovic, intorno al quale si raccoglieranno i musicisti).

Intanto, la Filarmonica ha tenuto, di recente, il primo concerto fuori Italia: a Madrid, con Giulini. Altri seguiranno durante l'87.

Ornella Rota

Riconfermato direttore artistico

Rattalino al Regio per altri due anni

TORINO — Piero Rattalino è stato riconfermato direttore artistico del Teatro Regio per i prossimi due anni.

La riconferma è avvenuta con votazione unanime del consiglio d'amministrazione, che ha reso noto la delibera. L'incarico decorre dal 6 febbraio 1987. Precedentemente aveva ricoperto lo stesso incarico nei teatri comunali di Bologna e di Genova.

Genova, scade il sovrintendente

GENOVA — Il Consiglio d'amministrazione del Teatro Comunale dell'Opera di Genova ha ratificato il contratto integrativo aziendale, la cui mancata definizione aveva dato luogo a uno sciopero che per oltre un mese ha paralizzato la vita dell'ente. A causa della vertenza erano saltati la metà dei concerti previsti dal cartellone della stagione sinfonica ed era stato danneggiato anche il programma da camera della Cog.

Cecchi e Firenze interprete e regista della commedia di Molière

Com'è ardito quel Misantropo attacca gli uomini del potere

Una lettura straniata - Anna Bonaiuto interpreta Célimène con grande finezza

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — *Non so se il* misantropo *sia il capolavoro di Molière: certo è suo dramma strutturalmente più sperimentale e tematicamente più inquietante.*

La struttura è infatti quella di un'opera aperta, che lo spettatore è incaricato di colmare e concludere. Spoglio nell'intreccio (c'è solo lo smascheramento di una simulatrice, Célimène), privo d'epilogo (il misantropo Alceste abbandona fuggendo la scena del mondo, e la pièce bruscamente s'interrompe). Il misantropo è invece ricchissimo di dialoghi: non chiacchiere, ma un vero e proprio ininterrotto dibattito d'idee.

Tematicamente, infatti, il misantropo affronta, in una società contratta al limite dello spasimo, l'intero codice di comportamento del proprio tempo. Viviana — sostengono Alceste-Molière — in una società fondata per intero sull'ipocrisia e menzogna. Ubbidiamo, nei rapporti con gli altri, al più formalismo. Siamo, a tutela nostro benessere, adulatori e servili: stimiamo sfacciatamente arrivisti, e buon pro della nostra carriera. Il Potere e le sue istituzioni (per Molière la corte, per noi il «palazzo») sono il nostro miraggio: pur d'esserci ammessi e beneficiati, saremmo disposti più turpi disonestà.

E' ora di opporsi — protesta in due bellissime finali Alceste — all'insincerità in ogni occasione e a qualunque prezzo: al conformismo bugiardi di contrapponiamo il solitario eroismo dei pochi amanti della scomoda verità». E' una folle utopia: s'intende, puntualmente destinata a fallire.

Al suo quarto Molière Carlo Cecchi non cede alle lusinghe di un ritratto autobiografico: Il misantropo che egli ha offerto alla critica, al teatro Niccolini, è all'insegna di una rilettura decisamente «straniata» del capolavoro. Nel salone rosso porpora di Célimène, chiuso a sghembo da un'alta parete a specchi affumicati (la scena di Giorgio Tramonti), incontri-scontri Alceste e l'amata, i suoi amici, i rivali si giuocano in un clima di alterata spedizione, nel filo della traduzione, sempre ironica, tratti decisamente caparbi, di Gerboli.

Carlo Cecchi straniato interprete del Misantropo molieriano

Cecchi — quella sua dizione tagliente, una sfida di costante risentimento sulle sillabe fluide — è tutto proteso a restituirci lo sdegno profondo e sofferto dell'ultimato (socialmente) per ridare morale e serietà d'intenti: ci sono momenti bellissimi in cui la nevrosi «sana» comunque, per eccesso espressivo.

Anna Bonaiuto, con la consueta finezza, tiene la scomoda Célimène al riparo sulle sillabe fluide — è tutto virtuosismo ipocrita: sino alla confessione finale è seminuda donna di mondo, che non rinuncia mantiene per una caparbia scelta «restar nel secolo».

Permarito, nella sua generosa tenerezza, il Philinte di Schillon, di vena robusta e l'Oronte di Toni Bertorelli, molto incisivo nel suo ambiguo zelo di devoto. Dorotea Ausenda Arsinoè.

L'Eliante di Francesca Ortigo è, invece, un po' troppo pallida, mentre l'Orgo fratello è l'Accornero, pur simpatici, stentano a far uscire i loro marionettini dal macchiettismo (questi sono invece personaggi compiuti, in Francia ormai lo sanno fare).

Pubblico attento e divertito, esito cordiale.

Guido Davico Bonino

In scena al Centralino con «Christmas Madness»

L'allegro matto Melville

TORINO — *Nel cartellone del Cabaret Voltaire leggono per l'87 nomi di compagnie conformiste quali l'Out-Off Milano e i Tradimenti Incidentali di Terni; attende la sperimentazione con la raffinata lettura. Affrettiamoci a sorridere, con l'ilarità scoppiettante di questo scorcio dell'86.*

Lo spettacolo in scena fino a domani al Centralino Club s'intitola Christmas Madness *ed è retto dalla sorprendente presenza di Johnny Melville. Come definire questo scarno mattatore trentasettenne originario della Sharia che recita, canta, suona, imita e soprattutto si produce in una curiosa serie di pantomime? Forse si tratta della versione aggiornata del vecchio fantasista e forse abbiamo sotto gli occhi un moderno performer che non è troppo arte.*

I musicanti vercellesi che accompagnano i protagonisti (Luigi Ranghino, Claudio Savertano, Paolo Zucchetti e Roberto Sbaratto) suonano dal vivo [illegible] vestono da un gruppo di teenni.

Eppure il complesso stesso ci viene innumerevoli volte in comparso, figuranti e spalle — in primo piano Sbaratto — per i funambolismi di Melville.

La platea è chiamata a partecipare per l'uno e l'altro dei personaggi in [illegible], infine un telefono trilla lontano ma parrucchiere nel vestibolo dal locale.

Follie, demenze, secondo l'indicazione del titolo originale.

Con qualche tratto satirico che Melville piega a misura maschera strampalata i dignitori (e sciocchi) gentiluomini inglesi che non [illegible] della [illegible], l'odierna d'un papà bivano [illegible] scambiato per Elvis Presley, nascita a decadenza di Adamo ed Eva in paradiso terrestre ricreato mai proffarir motto.

Christmas [illegible] ha i numeri per diventare uno spettacolo d'assalto, dove l'estro del protagonista non concede regole all'arrendevolezza eventuale del pubblico.

p. per.

Questa l'attore debutta a Catania «Il sindaco del rione Sanità» in siciliano, regia di Calenda

Turi Ferro: servirò Eduardo con tutto me stesso

CATANIA — Turi Ferro in questi giorni non risponde ai giornalisti: *«Non posso interrompere la [illegible] trazione psicologica. Non me la sento. Non ne ho voglia».* Questa sera allo stabile di Catania debutta con *Il sindaco del rione Sanità*, la commedia di Eduardo De Filippo messa in scena dal regista Antonio Calenda per iniziativa di Lucio Ardenzi che la porterà poi in giro per tutta l'Italia. Una scelta, questa, che lo emoziona e lo coinvolge profondamente: c'è il confronto con interprete che, negato a parole, finisce addirittura fatti: c'è la trasposizione testo dal dialetto napoletano a quello siciliano che potrebbe displacere alla critica: c'è il rischio che la figura di Antonio Barracano, questo giustiziere popolano in tempi in cui la camorra non ancora una forma di delinquenza organizzata, possibile per [illegible] convivenza o di compiacimento nei confronti del crimine.

C'è anche un rischio in più: quello di aver dovuto allestire il lavoro in un mese di tempo, troppo breve per poter sentirsi sereni e troppo intenso per poterne assimilato in profondità ogni sfumatura. Fino a metà novembre infatti l'intera compagnia di Turi Ferro insieme al regista Calenda e al produttore Ardenzi era alle con il vecchio con gli stivali, testo che Ghigo De Chiara aveva ricavato da un racconto Brancati con l'intento riproporne il letterario l'universo dei suoi interessi. Poi all'improvviso il cambiamento. In ventiquattro ottengono da Luca De Filippo i diritti per *Il sindaco del rione Sanità*, lo studiano per vedere in che modo riproporlo in una nuova versione, cominciano velocemente le prove.

Com'era E' che compagnia [illegible] all'altezza dell'impegno preso o invece è vero il era sufficientemente Turi Ferro, qualche giorno fa, quando era a Roma prese con la prima lettura di *Sindaco del rione Sanità*, con quella chiarezza caratteristica che di un ritratto autobiografico: Il misantropo che egli ha offerto alla critica, al teatro Niccolini, è all'insegna di una rilettura decisamente «straniata» del capolavoro. Nel salone rosso porpora di Célimène, chiuso a sghembo da un'alta parete a specchi affumicati (la scena di Giorgio Tramonti), incontri-scontri Alceste e l'amata, i suoi amici, i rivali si giuocano in un clima di alterata spedizione, nel filo della traduzione, sempre ironica, tratti decisamente caparbi, di Gerboli.

Con Ghigo De Chiara Turi Ferro aveva già allestito tre messe in scena: *A ciascuno il suo*, *I Malacoglia*, *Il consiglio d'Egitto*, tutte e tre ottime occasioni professionali. «*Perché avrei dovuto non soddisfatto De Chiara al quale mi lega anche fraterna amicizia?*», detto polemicamente Turi Ferro. «*Nessuno ha deciso di non mettere in Il e gli stivali: è solo pensato rinviarne debutto di una stagione perché è un lavoro troppo compiesso per poter affrontare il pubblico senza un buon rodaggio*».

Ma anche su un altro punto Turi Ferro aveva tenuto a non essere frainteso: il fatto che il suo desiderio di interpretare sindaco del rione Sanità non fosse scambiato come una pretesa per proporsi agli occhi della gente come l'erede di Eduardo. «*Eduardo è morto lasciare eredi perché penso è sempre solo; la mia non sarà, né vuole essere, un atto di sfida. Faccio questo suo personaggio perché il teatro ha bisogno di attori per essere vivo. Ma lo faccio a modo mio: con la mia lingua, la cultura, la mia personalità. E questo ho sentiamo Eduardo stesso quale proprio a Taormina mi ripeteva che per un attore l'importante è parlare della propria radice*».

Come sarà dunque questo *Sindaco del rione Sanità* voluto da Turi Ferro? Antonio sostiene che sarà estremamente fedele all'originale: «C'è solo un'aria sottile di legami con *Pirandello* che lungo tutto il testo. Più che uno spaccato sociale il ritratto psicologia: l'autorità di Antonio Barracano è quella di all'ingiustizia si possa contrapporre una giustizia privata». Sulla scelta per caratterizzare gli Anni Sessanta, gli e col la commedia fu scritta, chiari segni del tempo sparsi nei costumi attori, nell'arredo nelle note una canzone sfondo.

Simonetta Robiony

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Fino al 24 dicembre tutti i negozi sono aperti anche nei giorni festivi

Solo Conbipel produce e vende:

VISONI da L. 3.950.000
Buff lavorazione a trasporto

VOLPI da L. 1.250.000
Groenlandia a pelle intera

PERSIANI da L. 1.490.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...

SIMARLINO da L. 650.000
Confezione di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.

Trezzano sul Naviglio la più grande pellicceria
piani di esposizione e capi in pelle e pellicce
Nuovo punto vendita a Milano - Via Torino, 51

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

DI

Aperto tutti i domenica e i festivi
Str. Bauchieri, (0141) 485.656

PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Torino Corso Francia n. 277/29 tel. (011) 950.250
Torino Via Amendola, 4 tel. (011) 548.385
Vercelli: P.za Cinzia Mercato tel. (0161) 214.140
Alessandria: Piazza Garibaldi, 11 tel. (0131) 445.823
Biella: Torgnatale - tel. (015) 27.158
Cuneo Via Roma, 34 tel. (0171) 67.686
Aosta Quart, Centro Commerciale tel. (0165) 765.303
• LOMBARDIA
Milano: Trezzano S. Naviglio, (Nuova Sede) - tel. (02) 445 90.75
Olmo Over's uscita Lacchiarella Vig.) Colognola Mirzano tel. (02) 26.50.999
(Dalg. Tangenziale Colognola) Milano Buonarroti Via Torino, 51 tel. (02) 860.33.20
Milano Centro: Cso Buenos Aires, 54 tel. (02) 20.46.854
Varese: Via Cimilla, 23 - Largo Cervoli tel. (0332) 234.160
Bergamo Centro: Via Pergamo, 23 tel. (035) 613.567
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S.M. A 1000 in L. uscita prossimo autostradale di Occhiobello (RO) Autostrada (MI-PD - tel. (0425) 767.776. Aperto anche la domenica.

Dopodomani l'atteso contenitore del mattino: i programmi minuto per minuto

Buondì Raiuno: lunedì dalle 7,20

La Gardini e Badaloni saranno i primi a comparire sul video - Alle 10,30 la Ciuffini e Cecchi Paone da Milano daranno il via a «Azienda Italia»

Viene a poco tra riunioni settimo piano di viale Mazzini e prove ininterrotte nello studio 5 di via Teulada, la sca- primo appunta- con la Tv del mattino, in programma lunedì su Raiuno, dalle 7,20: le prime immagini ai telespettatori arriveranno da Roma. Dalle 10,30 sarà di scena Milano.

La linea dominante, a Roma, è quella della scioli- spontaneità dei conduttori e rigidità nella selezione e nella presentazione degli appuntamenti. Il saluto a *Uno mattina*, dopo la breve introduzione della coppia Badaloni-Gardini, registrato e arrivera dai conduttori di quattro programmi analoghi: il *Today show* americano, il *Breakfast time* inglese, la *Telematin* francese e il *Buenas dias* spagnolo. A Elisabetta Gardini, prima del collegamento con il Cirà, toccherà il compito di svegliare con telefonata Piero Angela che proprio lunedì festeggia il suo compleanno.

Alla prima tornata di notizie seguirà il collegamento esterno condotto da Piero Badaloni con gli operai di fonderia di Terni che lasciano la fabbrica al terminedal loro turno lo: «*Alla fine di una nottata* di lavoro — dice Badaloni — *faremo corrispondere l'inizio del giorno più lungo della Rai*».

Di in studio, Badaloni e Gardini si muoveranno le postazioni individuate dalla scenografia di Bruno ogni zona grande spazio coincide con e la ratteristica del programma.

La grande scrivania per affrontare insieme agli esperti i problemi famiglia (in questi primi giorni si parlerà psicologo del significato dei regali per i bambini); veranda dove verrà invitato a bere un vero caffè il personaggio. «*preferibilmente emergente*» come sottolinea Giovanni Salvi, capo della struttura che produce *Unomattina*; i grandi schermi dove appariranno le immagini dell'Italia che si sveglia; la redazione giornalistica per la diffusione delle notizie speciale tipo condizioni del tempo; la zona dove ospitato il *Protagonista per un giorno*, personaggio di un fatto della cronaca che racconterà ai telespettatori la propria vicenda. *Unomattina* scandito appunta- con il Tgi che daranno grande spazio agli avvenimenti del mondo oltre che, naturalmente, a quelli italiani.

Alle 10,30 Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone daranno il via da corso Sempione: «*Sarà una trasmissione che partirà da Milano, non vuole essere "milanese", quella che tra le e le 11,30 inserirà, con Azienda Italia e con intorno a noi, nella nuova fascia mattutina*» ha detto ieri sera direttore della sede Rai di Milano, Luigi Mattucci, presentando ai giornalisti i due programmi. «*Milano è capofila di una serie di collegamenti con il resto d'Italia: non vogliamo che le critiche fatte alla "romanocentricità" possano essere rivolte anche contro di noi una "milanocentricità"*».

La prima trasmissione sarà a cura giornalisti e si occuperà di economia. «"Azienda Italia" — dello uno dei redattori, Giampiero Beltotto — sarà un quotidiano economia, ma avrà la caratteristica *essere comprensibile da tutti. Porterà informazioni con- e semplici, cadere nel banale*».

Franco Iseppi ha parlato di «*Intorno a noi*», illustrando le prime trasmissioni a natalizie: lunedì protagonista l'albero di Natale, con Bruno Munari ospite in studio; pezzo forte il servizio che Cecchi Paone ha realizzato a festa della Luce: e sino il 5 gennaio i temi affrontati riguarderanno soprattutto i rituali e i divertimenti di Natale e Capodanno. f. c.

I quattro cavalieri del risveglio

Le nuove star mattino: Cecchi Paone e Ciuffini in video da Milano, e Badaloni da Roma

All'insegna semplicità, senza celebrativi, senza pretoriani augurali: Piero Badaloni, che con Elisabetta Gardini aprirà dopodomani alle 7,20 il primo appuntamento con Unomattina, non ha quale sarà la frase di saluto da rivolgere alla nuova platea telespettatori. «Ci penserò all'ultimo momento, trenta prima di andare in onda, come ho sempre fatto, per tutti i grammi in diretta in cui ho lavorato».

Con l'unica preoccupazione di non avere ancora rodato la nuova macchina che Rai affidato, l'ex conduttore «Italia sera», che indosserà una giacca sportiva sopra un pullover e sicuramente non avrà la cravatta, dice di aver pensato moltissimo, in questi ultimi giorni, a quel pubblico invisibile, descritto dai risultati dei sondaggi Rai, che dovrebbe il target questa nuova trasmissione». «Se i telespettatori di "Italia sera" erano colti, durante la giornata, nel della riconciliazione, ritorno a casa e della riunificazione della famiglia, quelli di "Unomattina" vivono la fase opposta della separazione. A loro — dice Badaloni — bisogna dare un'informazione utile, efficiente, istruttiva, centrata sui problemi pratici della vita di tutti i giorni».

Pullover e pantaloni marroni a righine sottili: Elisabetta Gardini, che già giorni va a letto alle sera e alle cinque, sarà vestita così nel prima puntata «Unomattina». Toccherà a lei, a pochi minuti dall'inizio programma, il compito della prima telefonata, telefonate auguri a Piero Angela che, proprio lunedì prossimo, festeggia il compleanno. A seguire l'esordio mattiniero Gardini ci sarà, dalla casa di Padova, tutta la sua famiglia, un pubblico esemplare per nuova trasmissione della Rai: il padre insegna ed esce alle otto di casa, la madre che apre il suo negozio poco prima ore. I fratelli più piccoli che ancora frequentano la scuola.

Lei, fedele alla sua immagine di ragazza tranquilla e spontanea, si descrive, alla vigilia dello nuovo prova, «come ragazzo deve sostenere un esame all'università».

Elisabetta Gardini ha già scelto, tra i diversi impegni che l'attendono nella condizione del programma, il suo momento preferito: «E' quello che stanno per andare noi: ogni mattina alle otto meno un quarto, manderemo in un animato inedito durata massima di due minuti. Una piccola a cui tengo molto».

Sabrina Ciuffini, che 10,50 di lunedì, dopli studi milanesi della Rai, darà il via al primo round di «Intornoi noi» (seconda parte del mattino tv), punta molto «sull'entusiasmo e sulla curiosità degli italiani». «Un programma sperimentale, come questo, comporta molti rischi: cercherò di trovare il linguaggio per stabilil pubblico la gente; per fare una televisione non seriosa, ma invitare alla riflessione. Ad Alessandro Cecchi Paone lascerò completamente il ruolo giornalistico; mi interessa di un'intrattenitrice toni amichevoli affettuosi il pubblico». Lo Ciuffini un obbligamento molto femminile; gonne, sciarpe e soprattutto spille.

«Sono molto contento di poter recuperare la mia mi di giornalista: l'appuntamento quotidiano con pubblico impone l'approfondimento dei problemi molto di più di quanto avvenire con incontro settimanale, nell'ambito di un programma di varietà». Alessandro Cecchi Paone, inviato speciale della parte milanese del programmi della mattina, ha intenzione di stabilire fin prima puntata un rapporto grande confidenza con il pubblico: «I ritmi veloci inventare trasformazioni, cercare la finalizione: credo che la prima cosa da dire alla gente è che da lunedì inizia un nuovo esperimento, si una maniera di insieme».

Fulvia Caprara

«Orpheus» da domani Rai2

Alberoni in tv tra i sentimenti

Il sociologo comincia l'avidità

Francesco Alberoni

MILANO — *I suoi libri fanno discutere, vengono criticati, indubbiamente, vengono anche venduti; la trasmissione avrà La risposta si domani quando, per la prima volta, il sociologo Francesco Alberoni apparirà in tv nella veste di conduttore e autore di una trasmissione.*

Il titolo è Orpheus-I sentimenti *e va in onda su Raidue ogni domenica alle 13.*

Perché Orpheus? «Perché il Orfeo — *risponde Alberoni* — è quello che meglio racchiude le esperienze sentimentali dell'uomo».

Ognuna delle venti puntate infatti sarà dedicata ad un sentimento diverso: amicizia, pietà, amicizia, innamoramento, invidia, corteggiamento, avventura, fedeltà, sincerità, egoismo, rapgo, romanticismo, realtà, attrazione, competizione, volontà, odio, identità, erotismo, libertà.

«Intendiamoci — *spiega Alberoni* — noi non vogliamo insegnare niente a nessuno: i sentimenti sono cose che conosciamo tutti. Vogliamo solo che gente rifletta: le espressioni della nostra vita psichica, pur se note, non vengono riconosciute».

La trasmissione non comunque un taglio psicoanalitico: dei sentimenti così come si presentano e si sono storicamente presentati, a livello sociale. Ad esempio, nella prima puntata, dedicata all'amicizia, molto spazio è dedicato figura di Napoleone speroni Guerra e Pace e la lettura del Cinque maggio di Manzoni. C'è un'intervista all'attore Glauco Mauri sui personaggi rappresentati del sentimento (uno tutti, Macbeth); poi un brano del film-opera Don Giovanni (l'avidità sessuale) e un incontro in studio con i genitori di un giovane tossicodipendente (la droga come forma attuale di avidità).

In questa, in tutte le altre puntate, appuntamenti fissi: una sullo stile degli short pubblicitari, per rappresentare il sentimento di cui si parla; un'analisi simboli, affidata Ostuni; breve sceneggiata napoletana. Alberoni cioè tutto questo tentando stile veloce.

Ma com'è nata l'idea di portare il noto sociologo

Lo spiega Leonardo Valente, capo struttura Rai e amico di Alberoni: «Da tempo volevamo tradurre in immagini televisive quello può un saggio scritto. La persona migliore per fare questo mi sembrata. Alberoni è sono riuscito a convincerlo». Il sociologo, dal canto suo, ha accettato con entusiasmo sottoponendosi anche a tour de lavorati tv: «Per questa trasmissione si è impegnato ininterrottamente fin giugno — racconta Valente — arrivando a ricevere fino a tre volte i copioni scalette delle trasmissioni».

problema da risolvere era quello di trovare un linguaggio al grande pubblico: «E' un programma culturale — dice Alberoni — ma onda a mezzogiorno della domenica. Occorreva quindi una forma saggistica di facile comprensione».

s. mir.

Ospiti di Baudo Teresa De Sio, Mike Francis, Pozzetto e Verdone

A Fantastico è arrivato Natale

ROMA — Atmosfera natalizia questa sera a Fantastico, in onda su Raiuno alle 20,30. Alessandra Martines interpreterà il proprio partner Fabio Galia un balletto Gino Landi muri- di Pippo Caruso) ispirato ad un presepe russo. Lorella Cuccarini, in coppia con Kirk Offerle, danzerà sulle note di Tanti auguri, un pezzo originale Bardotti-Caruso.

Per la musica italiana, ospite Pippo Baudo Teatro delle Vittorie Teresa De Sio. La cantautrice partenopea porta a Fantastico un omaggio alla sua Napoli con la canzone Passione (composta negli Anni 30 da Bovio-Tagliaferri-Valente), che fa parte del suo ultimo lp Toledo e regina dedicato alle più canzoni napoletane create tra il 1890 e il 1930.

A Fantastico tornano Ramazzotti e Ron. Ramazzotti presenta un collage di suoi successi accompagnandi con la chitarra e il bra- Un amore, dall'lp Nuovi Ron, Ron, Guddio, in collegamento diretto con la manifestazione per la pace «Sotto l'albero più grande del mondo» condotta da Flavia Fortunato, interpreta Padrone del tuo dall'lp E' l'Italia che va. Per musica internazionale è ospite di Baudo Mike Francis, che canta Good and Bad Times dall'lp Mike Francis.

La comicità, oltre al consueto appuntamento con Frassica (che questa settimana ha scoperto i suoi «Inglesiati» in tre poesiini della Sicilia: Pace, Consolazione e Paradiso), porta Delle Vittorie Renato e Carlo Verdone. Pippo Franco torna ad interpretare personaggio di Pollice.

Il trio Solenghi-Marchesini-Lopez si in una bonaria presa in giro del Tg italiano e offrirà parodia del film Il dottor Zivago.

Questa sarà ultima quattro unità-concorrenti, comico napoletano Lucio Calzia, la giovane ginnasta di Como Elena Noseda, il mimo-prestigiatore Edoardo Brioschi in arte Eddy Brisky e il duo musicale composto da Andrea e Pietro De Pascopo.

r. s.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

[illegible] locusta

IL CUSTA, di John Schlesinger. Raidue, ore 22,30). Dal Nathanael West, scrittore morto nel 1950 in incidente d'auto, un film ambientato in una Hollywood Anni 30, vista moderna Sodo- Una giovane attrice carattere frivolo è oggetto di contesa tra due uomini dello *staff* del film in cui impegnata: le conseguenze rivalità sono drammatiche. Interpreti: Karen Black, Donald Sutherland.

A NOI PIACE FLYNT, di Gordon Douglas (1967, quattro, ore 22,30). A imitazione dei film con James Bond, e storia dell'agente Flint che localizza covo d'una banda criminain cui è intrigato un ambizioso capo di stato maggiore, deciso a rapire il presidente e a sostituirlo con un Protagonisti James Coburn, Lee J. Cobb.

QUESTO DO- di Elliot Nugent (1942, Raiuno, 22,10). Commedia brillante con un timido docente dapprima conformista e ossequioso, poi scatenato ribelle. Nella vicenda ha ruolo di rilievo la moglie del protagonista che riattiva sopita passione per un giocatore rugby. Henry Fonda, Olivia de land, Jack Carson i divertimenti protagonisti.

In televisione

Oggi segnaliamo

E (ore 23) — Condotta da Paolo Guzzanti, la trasmissione «Lasciamoci così» presenta nuova storia di coppia in crisi.

RADIODUE (ore 21) — Riccar- Muti dirige un concerto del «Festival di Salisburgo con musiche di Mozart e di Bruckner, gate dalla Wiener Philharmoniker.

RADIOTRE (ore 12) — La vita in un grande teatro nel programma «Una stagione alla Scala».

Il «Ballo» Pavarotti

Luciano Pavarotti è il protagonista del Ballo in Maschera di Verdi che va in onda questa sera su Raitre alle 20,30. Si tratta dell'edizione della Staatsoper di Vienna diretta da Claudio Abbado, con la regia di Gianfranco De Bosio e le scene di Emanuele Luzzati

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 24
8 — **Televideo**. Pagina dimostrativa
8,55 Eurovisione Italia: Val Zoldana - Sci: Coppa del Mondo. Slalom gigante femminile (1ª manche)
11-12,30 In diretta dallo studio di Napoli: Il mercato sabato, conduce in studio Luisa Rivelli. Si parlerà di sistema previdenziale; dei prezzi automobili, ospite Piergiorgio Farina
11,55 **Che tempo fa**
12,30 **Check-up**. Programma di medicina ideato da Biagio Agnes. Si parlerà di occhi e miastia pelle
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14,10 **Prisma**. A cura Gianni in un'intervista Paul
14,30 Italia: 40 anni di cinema. **Annibale**, film di Carlo Ludovico Bragaglia
16 — **Sci: Coppa del Mondo** - Val Zoldana: **Slalom gigante femminile** (1ª e 2ª manche) - Kranjska Gora: **Slalom speciale maschile** (sintesi)
16,30 **Speciale Parlamento**. A cura di Gianni Colletta
17,05 **Il sabato dello Zecchino**
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,20 **Prossimamente**
18,40 **I Gummi**, cartoni animati
19 — **Full Steam**, programma di Quilici e M. Rosolini
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 In diretta dal Teatro delle Vittorie, Pippo Baudo presenta Fantastico, spettacolo abbinato alla Lotteria Italia. Con Lorella Cuccarini e Alessandra Martines. Direzione musicale di P. Caruso. Coreografia e regia di G. Landi. Ospiti saranno Teresa De Sio, Eros Ramazzotti, Ron, Mike Francis, Renato Pozzetto e Carlo Verdone, Pippo Franco
23,10 **L'uomo questo sconosciuto**, film di Elliott Nugent, con Henry Fonda, Olivia De Havilland, Jack Larson

Telegiornale: 13, 14,30; 17,30; 19,45; 22,50; 0,15
8 — **Televideo**
10 — **Giorni d'Europa**, di Gianni Colletta
10,30 **Prossimamente**
10,45 **I circatori delle** Vudù, film per la tv
12,30 **Tg2 - Start**, di Paolo Mieucci
13,25 **Tg2 - Chip**, di Stefano Gentiloni
13,30 **Tg2 - Bella Italia**, di Claudio Lavazza Mario Meloni
14 — **D.S.E.: Scuola aperta**. Dietro lo schermo (1ª)
14,35 del Lotto
14,40 **Tandem**, con Fabrizio Frizzi ma Bettoja
16,30 **Sabato sport**. Moderna: Pallavolo: Civ-Nelson
17,35 forma con... Barbara Bouchet
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 Köster, telefilm. **L'enciclopedia**
19,40 **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Il giorno della locusta**, film di John Schlesinger, con Donald Sutherland, Karen Black, Burgess Meredith, Geraldine Page
23 — **Lasciamoci così**. Storie vere di coppie in crisi. Una proposta di Lidia Sacerdoti Radice. Caso: De Malo contro Fratta
0,10 **Appuntamento al cinema**
0,25 **Tg2 - Notte sport**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,45
12,20 **Prossimamente**
12,35 **Trento: Sci. Marcialonga di Fiemme**
12,55 **Eurovisione Italia: Val Zoldana. Sci Coppa del Mondo - Slalom gigante femminile** (2ª manche)
14 — **Eleonor e Franklin**, 1ª parte
15,25 **Due schede: Scienza e tecnica**. I robot italiani
15,55 **Il principe coraggioso** (1954), film di Henry Hathaway
17,30 **Un tempo di una partita di pallamano** di campionato
18,25 **L'altra scuola**. Musica popolare
19,35 **Archivio dell'arte**
20,05 **D.S.E: Scuola aperta sera**. Dietro lo schermo, 2ª parte
20,30 **Dalla Staatsoper di Vienna: Un ballo in maschera**, opera di G. Verdi, con Luciano Pavarotti, Piero Cappuccilli. Direttore Claudio Abbado
23,20 **Personaltivi tabù: aborto**

ITALIA 1

8,30
9,20 **Wonder Woman**, telefilm
10,10 **L'uomo da sei milioni dollari**, telefilm
11 — **Cannon**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **La strana coppia**, telefilm
13,30 cuori stile, telefilm
14 — **American Bali Ha'a go west**
15 — **La famiglia Addams**,
15,30 **I guai di papà**, film di J. Arnold con B. Hope, M. Mercier — *Un ufficiale alle Nazioni Unite un po' problemi causa di un bambino abbandonato*
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **Musica &**
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Supercar**, telefilm
21,25 **A-Team**,
Italia 1 - Sport
23,30 **Grand Prix**, automobilistico
0,45 **Deejay television**

CANALE 5

9,25 **5 settimane in pal-**
11,10 **Tuttinfamiglia**, quiz con Claudio Lippi
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**
13,30 **Anteprima**, programmi Conduce Sus- Messaggio
14,25 **Arriva Dorellik**, film di Steno
16,25 **Big Bang**
17,10 **Cadillac**
18 — **Record**, settimanale sportivo condotto da Giacomo Crosa. Ospiti i campioni di offshore e Molinari
19,30 **Studio 5**, gioco, spettacolo e attualità
20,30 **Premiatissima**, varietà condotto da Johnny Dorelli. Monica Vitti; Giuseppe Di Stefano; Nino Manfredi, Orietta Dorella; i calciatori Serena e Vierchwood
23 — **Premiere**, rubrica
23,15 **Fifty Fifty**, telefilm
0,15 **Scarlie e New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Vegas**, telefilm
9,20 **Switch**, telefilm
10,10 **La** mugnaia, film di Camerini Loren, M.
12 — **Mary Tyler Moore**.
12,30 **Vicini troppo vicini**, film
13 — **Ciao** cartoni
14,30 **Le famiglie Bradford**, telefilm
15,30 **I guai di papà**, film di J. Arnold con B. Hope, M. Mercier
17,20 **Detective per amore**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **Il gioco** coppie
19,30 **Charlie's Angels**, film
20,30 **Meteor**, film di R. Neame Connery, N. Wood
22,30 **Parlamento in**, rotocalco di politica
23,30 **A noi piace Flint**, film di G. Douglas Coburn, L. J. Cobb — *Tre donne ricchissime complottano per impadronirsi del potere degli Stati Uniti. Arrive Flint*
1,40 **Vegas**, telefilm

EUROTV

13 —
13,30 **Mask**, cartoni
14 —
15 — **Catch**
16,30 **Nino il** amico Ninja, cartoni
17 — **Cocorella**, cartoni
17,30 **Renale**, cartoni
18 —
18,30 **Voltron**, cartoni
19 — **Mask**, cartoni
19,30 **Insidera**, telefilm
20,30 **L'ispettore Martin ha teso la trappola**, film
22,20 **Un tranquillo posto di campagna**
0,30 **Tuttocinema**

RETE A

14 — **Catalogo TV**, rubrica
16 — **Superproposta**, rubrica
17,30 **Incontro con l'arte**, rubrica
19,30 **Natalia**, teleromanzo
Cuore di pietra, telefilm
21,30 **Al Grandi Magazzini**, teleromanzo
22,30 **Speciale L'Ideale**, teleromanzo
23,30 **Un gioiello per voi**, rubrica

MONTECARLO

9,55 **Kranjska Sci: Slalom speciale maschile**
11,30 **Snack**, cartoni
13 — amica
14 — **Sport show**
16,55 **Ancora**
17,30 **Pop shop**
18,30 **S. Ir. Illimitata**
19,15 **Beatles**, le canzoni dei «Beatles» in animati
19,45 **I quattro di Chicago**, film con Frank Sinatra
22 — **I carabinieri dormono in pace**, film di Akira Kurosawa

CAPODISTRIA

9,55-13 **Sci: Coppa del Mondo maschile e femminile**
13 — **Automania**
19,30 **TG Punto d'incontro**
19,45 **Oggi città**, rubrica
20 — **Victoria Hospital**
20,30 **La famiglie Cervolo**, film per la Tv
22,20 **TG Tuttoggi**
22,35 **Blast**
23,05 **Charley**, telefilm

SVIZZERA

8,55-12,55 **Da Davos Sci nordico - Da K. Gora Slalom maschile e gigante femminile**
14,45 **A conti fatti**
15 — **Musicmag**
16,05 **Tom, Dick e Harriet**, telefilm
16,30 **Centro**
17,30 **Musicmag**
18,05 **Scacciapensieri**
20,30 **I predatori dell'arca perduta**, di Steven Spielberg
22,30 **Sabato sport**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — Il Weekend, varietà radiofonico: 10,10 Black out, 11 Spazio aperto, 11,10 Ornella Vanoni presenta: Incontri musicali del mio tipo; 11,45 La lanterna magica, 12,30 Aldo Reggiani in «Federico Tozzi, cristiano furioso e appassionato», 13,10 Estrazioni del Lotto; 13,28 Anteprima di Stereobox Parade, 14,03 Paolo Madogno presenta: Voci e immagini '86, 16,07 Varietà, varietà, 16,30 Da Ilapoli Doppio gioco; 17,30 Autoradio; 18,30 Musicalmente volley, 19,56 Black out; 20,28 Ci siamo anche noi, 21,03 Dottore buonasera; 21,30 Gallo sera, 22 Musica del nostro tempo; 22,27 Teatrino Franz Liszt a Roma, Stereuno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,27, 16,27, 18,30, 22,40 — 6,43 Mixe e una canzone, 9,06 Spazio aperto. Rapporti umani, 9,32 Settanta minuti, minerano settimanale; 11 Long playing 12,10-14 Trasmissioni regionali; 15 I racconti europei nel '900; 15,30 Hit parade, 16,32 Estrazioni del Lotto; 17,02 Improvvisamente cinquantanni fa; 17,32 Invito a teatro: Gioco zero, regia di Roberto Valiani; 19,15 Insieme musicale; 19,50-23,00 Occhiali rossi; 21 Concerto sinfonico, Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,43, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55, 8,30, 11,30 Concerto del mattino, 12 Una stagione alla Scala: 13,05 I concerti di Milano 1986-1987 della Rai, direttore Richard Hickox E Elgar; 13 Anton Ceder Sarus Mozart; 15,30 Folkconcerto; 16,30 Rubrica di arte contemporanea; 17 Da Firenze Spazio Tre; 18,45 Quaderni internazionali; 19,15 Spazio Tre; 21,10 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3, 22 Rassegna di musicologia condotta da Paolo Gallarati, 23 Radiosbarnum, appuntamento con il computer; Stereonotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.821): **Regalo di Natale**, di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Leone d'oro Venezia), D. Abatantuono, G. Cavina, A. Haber. Techn. Non viet. [illegible]: 16.50; [illegible] 22.30 Ingresso 5500. Rid. 4000.

AQUILA 499 (corso Giulio Cesare 67, tel. 850.521): **Il commissario Lo Gatto**, di Dino Risi, con Lino Ventura, [illegible]. Non viet. Orario: 16, 17.35, 19.15; 20.50; 22.30 Ingresso 6500.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Luna di miele stregata**, di Gene Wilder con Gene Wilder, Gilda Radner, Dom De Luise, colori. Non viet. Orario: 15.40; 17.20; 19; 20.40; [illegible] Ingresso 6500.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Il caso Moro** (7 giorni nei brigatisti), con Gian Maria Volontè, Ishtar Sarega, Margarita Lozano, colori. Non viet. Orario 15.45, 17.55, 20.10; 22.25; Ingresso 6500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Oasis del sesso** (I cartoni animati a colori. Or.: 15; 16.30; 17.50. **Otto millenni di modi di morire**, Jeff Bridges, Rosanna Arquette Col 20.20; [illegible] Ingresso [illegible]

CAPITOL (via San Quintino 24, tel. 540.405): **Oltre ogni limite**, Farrah Fawcett (drammatico). Viet. [illegible] Or.: 15.25, 17.10, 19; 20.45; 22.35. Ingr. 6500.

CENTRALE (via G. Alberto [illegible], tel. 540.119): **Carne con vista**, di J. Irory (Pat romanzo di E M Forster) con Maggie Smith, Helena B Carter (commedia) [illegible] Or 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 Ingr. 6500; Alace 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Il caso Moro**, di Giuseppe Ferrara con G. M Volontè, Margarita Lozano, col. min. 114. Non viet. Or.: 15.50; 18.10, 20.30; 22.40 Ultimi 3 giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Betty Blue** (37,2 le matin), regia J. J. Beineix con J. H. Anglade, Beatrice Dalle Viet. 16 [illegible] min. 118 [illegible] 15.40; [illegible] 22.40 Ultimi 3 giorni

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.03): **Tai-Pan** di James Clavell, con Bruce Brown, John Saxon, John Chen. Colori. Non viet. Or.: 15.30; 17.50; 20.05; 22.30. Ingresso 7000.

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542.432): **Gli aristogatti**, un classico di Walt Disney. Orario: 14.40; 16.45, 18.35; 20.35; [illegible].35 Ingr. 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, 447.5241): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham Techn. Non viet. Orario: 15; 17.30; 20.22.30 Ingresso 6500.

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.5241): **A distanza ravvicinata**, Sean Penn, Christopher Walken, technicolor. Non viet. Copriva sonora di Madonna, Mick Jagger e i Rolling Stones. Orario 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 Ingresso 6500.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241): **L'imitazione** di Giancarlo Minguzzi, con Serena Grandi, Fabrizio Jovine, Claudine Auger, Marina Vlady. Viet. 18. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingresso 6500.

FIAMMA (corso Trieste 57, tel. 317.027): **Per favore non mordermi sul collo** (Dal fantasy americano) con Roman Polanski, Sharon Tate, Jessie Reinhold, Helen Dieter Viet. 14. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 Ingresso 6500

GIORELLO (via [illegible] Colombo 31, tel. 500.780): **L'imitazione**, di Giancarlo Minguzzi, con Serena Grandi, Colori. Viet. 18. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 6500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318): **7 chili in 7 giorni**, Renato Pozzetto, Carlo Verdone Col. non viet. Orario 14.30, 16.30, 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000.

[illegible] **CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 839.7502): **Round midnight**, di Bertrand Tavernier con Dexter Gordon Or.: 17.55; 20.10; 22.30, ore 24 [illegible] mezzanotte-bibright Movie. **Piccolo Cesare**, di Merwyn Le Roy

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis tel. 537.100): **A proposito della notte scorsa...** R. Lovell, D. Moore, F. Bevilacqua, E. Perkins, di Edward Zwick. Viet 14 Or 16, 18.10 20.20; 22.30 Ingresso 6500

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.263): **Miriam**, Robert De Niro, Jeremy Irons (drammatico-avventuroso) Or 15.40 17.45; 20.05; 22.25 Ingresso 6500

MAESTOSO (via Pomba 7, tel. 515.557): **Il commissario Lo Gatto**, di Dino Risi, con Lino Banfi, Mariangela Melato Techn. Non viet. Or.: 15, 16.45, 18.40; 20.30, 22.30. Ingresso 6500.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 705.603): Vedi Italia.

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel. 749.20.82): **The Blues Brothers**, un film di John Landis, musiche della The Blues Brothers Band con John Belushi, Dan Aykroyd, Ray Charles, in sound surround processor, mm. 128 Ap 20, ult. 22.20

SELENE AGNELLI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il segreto della spada** (Ha-Mar: Sha-re hinaimenia eraime), cartoni animati. Due spettacoli ore 15-17

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Rose L.** (Rosa Luxemburg) di M. Von Trotta con B. Sukowa. Ap. ore 20, ult. 22.50.

SECONDE

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 334.784): **La carica dei 101** cartoni animati di Walt Disney, film per ragazzi Ore 15, 17 Ingresso L. 4000-2500

AZZURRO (via Paolo Sacpi 117, tel. 612.195): **Passaggio in India**, di D. Lean con A. [illegible] J. Ciani (drammatico) unico spettacolo ore [illegible]

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668): **Tre uomini e una culla**, regia di Colins Serau con R. Giraudi, M. Bongersu, ore 15, 18, 20; 22,15.

LANTERI (corso Giulio Cesare 88 tel. 284.134): **E' arrivato mio fratello**, con Renato Pozzetto Colori Ap. 14,30; ult 21,30.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1287/3): **Pippo Pluto e Paperino alla riscossa**, di Walt Disney, ore 15, 16,45

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293): Fanciulle sperimentate. Veronica Hart, Annette Haven (an american production '86) vm. 18 Or. 14,05, 15,25, 16,45; 18,10, 19,35; 21, 22,35

[illegible] **PUSSICAT** ([illegible] Principe Odone 31, tel. 484.821): **La deliziosa della tua bocca**, Brigitte Monet, Lisa De Leeuwe. Erotic Satisfaction vm 18 [illegible] 14,30, ult 22,30

CINECLUB (via Calandra [illegible], tel. 531.652). **Club Ecstasy** Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Cattive e sue** (Animal climax) No stop dalle ore 10 alle ore 2 (un. ore 24) Viet. 18. Ingresso 3000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 666.334): **Police very story**, Harry Reems, Susan Hart, colori. Viet. 18, ap 14,30, ult 22,30.

MOOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.074): **Vizi proibiti a Dallas**. Colori Viet. 18. Ap. 15, ult 22,30. Ingresso 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70): **Sex college**, Brittini Fields, [illegible] Smith, Shannon Cain, col. vart. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Duilio 8, tel. 530.355): **Supermaghella per signore raffinate**, Fananina golosa. G. Pomella, vart. 18, no stop dalle ore 14 alle 24 (ult 22,30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rivenda prurito di sposa**. Samantha Fox, novità Viet. 18 Ap 15 ult 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.845): **A.A.A. Club per hobbi** (Usa) Desiree Cousteau, Josephine a. 4, Eleonora Mayer Viet 18, ap. ore 10, ult. 22,30 nonstop

[illegible] **BLUE** (via San Donato 40, tel. 487.765): **Io una donna...** [illegible] mia bambe coton viet 18 - Ap 15; ult. 22,30 Ingr. 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695.3617): **Corpo violato di una ala spalancata**, Novità. Viet. 18. Ap 15 ult 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Bugelli 8, tel. 530.353): **La signora violata di Manhattan** con Samantha Fox, Serena, Vanessa del Rio, colori vart. 18, ap. ore 10, ult. 22,30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Sexual Heights - Vizi sex games**. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Fantasia.
LUX: Basta, vart. 14.
CIRIE'
ITALIA: Oltre ogni limite V 18
NUOVO: Luna di miele stregata.
CHIVASSO
CONCETTA: Notte d'estate con prolbo greco, occhi e manderla e odore di basilico.
MODERNO: Casa dolce casa
CUORGNE'
PERONA: Il capo libero
MARGHERITA: Notte d'estate, con prolbo greco vm.
IVREA
POLITEAMA: Velluto blu.
D'ORBASSANO
MODERNO: Highlander, il SICARIO
IL SICARIO: Highlander, VALPERGA
AMBRA: Ciociolina, bassano al ciociolato. V 18

Scelti per voi

Per chi non sa il silenzio contro le donne

OLTRE OGNI LIMITE di Robert M. Young. Una donna sola contro il suo aggressore. Riesce a sopraffarlo, a ribaltare i ruoli, a vendicarsi. Fino a che punto e perché? Cosa fa la società per aiutarla?

Per chi apprezza comunque l'Elm-dennicia

IL CASO MORO di G. Ferrara. Su un grande giallo politico (i test delle omissioni colpevoli: il presidente [illegible] lasciato morire da servizi segreti, P2, americani e compagni di partito. Alcuni personaggi schematici, ma un Volontè [illegible]

Per chi apprezza l'anima inglese

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sul colli di Firenze segna per sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. [illegible] romanzo di Forster, ironia e leggerezza.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 15.30. Compagnia di Balletto del Teatro Regio. Spettacolo di balletto. Musiche di Brahms, Schubert, Cervantes.

AGUA 466 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: prosegue la campagna abbonamenti; vendita presso Teatro Agua (ore 15.30-19). Sabato La Stampa. Cenì, Libreria Campus. Per inform. tel. 274.3278 - 28 78 71

ALFIERI - T. [illegible] ore 20.30 Vittorio Gassman in **Ambulazione**, di Pasolini. Regia di Vittorio Gassman con Paola Pavese, Alessandra Casaman, Eleonora Di Marco, Sergio Mascagna. Produz. Olimpo 84. Sperl in abbonam. Tel 554 642 (T. Alfieri tel 535 440). Ultime 2 giorni

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): dal 26 al 31 dicembre Banda Osiris in **Storia della musica - vol. I**. Per informazioni e prenotazioni tel 331 784. Si presenta per lo spettacolo del 31-12 ore 22. Notte di Capodanno.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGELO (via Chiomonte 3): domeniche ludiche per ragazzi. Domani ore 16, il Teatro del Mediterraneo presenta **La storia di Gesù di Nazareth** e il [illegible] dell'Angolo presenta [illegible] di Natale. Per informazioni e prenotazioni tel 331 784.

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia de Gli incamminati presenta Franco Branciaroli in **Peer Gynt** di Ibsen. Regia di Franco Branciaroli. Tel 544 562. Ultimi 2 giorni

CENTRALINO CLUB: via della Rocca 19/A tel 837.500 ore 21 il Cabaret Varietà presenta **Christmas Madness** di Johnny Melville ore 23 di Club presenta «Discoverie il mio» The world-night di Pier.

LA TENDA: Tenda Circo di [illegible] Risorgimento. Ore 21 Yves [illegible] in Hello, ingresso L. 4000.

NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21.15 Antonio Salines è Strindberg ne «L'inferno, ripensamenti e sviluppi» con Francesca Bianchi e Umberto Orsini. regia di A. Salines. Ci d'Azeglio 17, tel. 460.552. Ultime 2 giorni

NUOVO - ITALIADANZA: [illegible] ore 21 Teatrodanza Contemporanea di Roma spc. di Elsa Piperno e Joseph Fontano - Ci d'Azeglio 17

NUOVO: **Il gesto e l'anima** - Si prevista per i Balletti di Natale con Gabriella Cohen, Raffaele Paganini, Marina Fuso, Guy Pagliuca e la Compagnia Regionale. 25-26-27 dicembre **La nuova di Aurora, La Sylfide**. Ore Chiedetta. C. d'Azeglio 17

TEATRO ARTIGIANELLI: via Juvarra [illegible] 21 Pietro [illegible] di Mario Becchio con Domenico Gnocchi e Anna Cuculo. Regia di Francesco Gusseu

TEATRO DELL'ANGOLO: Centro Teatro Giovani. Al Teatro Moretta, corso Langhe 104, Alba, prosegue la rassegna «Narratori pellati» con lo spettacolo **Storie di Natale** del Teatro dell'Angolo. Intervallo con una dimostrazione di raccordo Paolo Poli. Inizio spettacolo ore 16. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2500. Per informazioni rivolgersi al Teatro dell'Angolo, tel. 0173/369 [illegible] oppure alla segreteria del Teatro Moretta, tel. 0173/35.113

TEATRO MASSAUA: in C.S.D. Bergamasco e Alasjärvi presenta il Teatro di Mezzanotte; Karol di Slawomir Mrozek con Ulla Alasjärvi, Beppe Bergamasco, Antonello Mendolia. Regia di Antonello Mendolia. Inizio spettacolo ore 24. Inizio L. 6000, ridotti L. 4000 informazioni e prenotazioni C.S.D. via C. Alberto 5, tel. 836.500 - 839.36.53 Ultima replica.

TEATRO MASSAUA (Piazza Massaua) da mercoledì 24 dicembre Gigio Farassino presenta **Troppe spose per monsù Peretti** due tempi comicissimi di Dino Salmondo. Prenotazioni [illegible] 16-19 alla [illegible] del teatro tel. 795 803

TEATRO NUOVO-SALA OFF: ore 16 la Marionetta giocando presenta **Il flauto magico**. Riduzione per bambini dall'opera di Mozart.

TEATRO NUOVO-SALA OFF: ore 21,15 L'Avventagbachi presenta **Amleto** [illegible] spettacolo di dissacrante ilarità su Iamlet da F. Garcia Lorca con Letizia Gonglio Comture.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, t. 521.1283) lunedì 22 marzo 23 ore 21 Nella città sussurro del romanzo di H. Bott. Ingresso L. 5000

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI & GIOVANI (corso Moncalieri 18) ore 10 **La sedia**, farsa tragicomica di Ionesco. Regia di Franco Passatore. Dram e grandtas tel 650 9521 - 883 188 Attività rivolta alle scuole che ne facciano richiesta e ai ragazzi della città nonché n. 10 15500/13500 dal 19-5-1984 ultima recita.

TEATRO STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 58) **Musik Live** il 20/12 ore 17-23 Pax, Feel, Sonic, Arkens, Yudops, Iride, Midnight Hours in concerto e il 21/12 Black, X Legio Anti Blanh, Faster Red x Raise Blue Cales Sharada in concerto. Ingresso gratuito. Organizzazione Cooperativa animazione Vadocco.

TEATRO STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 58) da martedì 23 dicembre **Margherita Fumero** la sconcertal con Renzo Arato, Il mago Berry, I Mirage. Spettacolo di varietà. Prenotazioni alla cassa del teatro [illegible] 15-19

PALAGHIACCIO [illegible] - Torino Esposizioni (Palavela 39): 14;30-18, 20-23.30. Bigl [illegible]

Ritrovi

AL BACIATELLE: Superdiscoteca.

ARLECCHINO: ore 15,15 Rally, dee 21 Franco Corona e i Revival

BELLE ARTI: 15,15-21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15.30 e 21 Ripre e danze per tutti

DU PARC: ore 21 orch. Romy

FARO: ore 15,30 e 21 Edo Puma

FORTUNA: ore 15,30-21 Liscio

GARDEN: ore 10.30 pomeriggio degli omaggi alle dame, ore 21 serata che piace a tutti con il Gruppo 5

LA LUCCIOLA: ore 15-18-21 ballo orch Odissea

LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14) ore 21 tutti insieme in allegria con l'orchestra Gli Sparvieri

LE ROI: ore 21 Bal Musette

MASSAUA: 21 i Ragazzi del Sole

PRINCIPE: ore 21 ballo tradizionale

TANGO (via Avet 2): ore 21

SMERALDO - Chirassi: ballo liscio, ore 21 orch. Mazara

PRIVE' - Ivrea - Tel 0125/230.064. 21 ballo liscio - Odissea.

R. 11 DANCING - Valperga (To) 0124/617.182: ore 21 serata di inizione di Vittorio Borghese - Domani pomeriggio e sera i Pilon del Sol.

CIT TURIN - Piano Bar - Ristorante (via D. Jolanda 12, Torino, tel. 011 547.503), al piano Aldo Izza. Al sabato Giulio Siegel.

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 621.1550, chiuso il lunedì).

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 4 bis), tel. 872.572) al piano Guido Crini.

JIMMY'Z CLUB DISCOTECA (corso Moncalieri, 85, tel. 069.95.56)

Y DISCOTECA (c. Vercelli 3, tel 521.756) a organizzano festa.

LERI - Caffè Cremlant (c. V. Emanuele 84) al pianoforte Luciano

MY CLUB - Piano Bar (Al. Cifarna 58 tel 69 95 96): Piano e Music.

NEW YORK DISCOTECA (v. Genova, 268): 21.30 una serata allegra e scoppiettante

[illegible] **NIGHT**: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15; 1,30, 3

O.K. CLUB-MUSIC HALL (p. Giulio 147, tel. 818.160): ore 21.30 Yuba OK con Glordy

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348). Tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

[illegible] - Ogni [illegible] sera giovedì cocktail domenica pomeriggio Pran pei Vegliardi Natale e Capodanno. Anche dalle lecio Tel 345.6167, serale 668 7703

SHAKER CLUB - Piano bar (c. Bramante 3, tel. 632.402) Bernard Thomas, Renato Garino. Nadia.

SHAKER DISCOTECA, ore 21 Domani ore 15.30 e 21

IL GIORGIO: Ristorante danze - Venerdì. La Piana e Tino, c. Argentina

NUOVO - SALA VALENTINO
questa sera ore 21 e domani ore 18
Antonio SALINES
a STRINDBERG
in
L'INFERNO «RIGOROS CONIUGALE»
Francesca Bianchi - Umberto Orsini
Regia di Antonio Salines
Ultimi due Giorni

PALAZZO REALE DI TORINO
PORCELLANE E ARGENTI DEL PALAZZO REALE DI TORINO
Chiusura prorogata al 6 Gennaio 1987
Orario
Martedì-Venerdì
9/14 - 15/18
Sabato e Domenica
9/13
Lunedì chiuso

Gallerie

ANTICHITA' CASANTELLI (via Lagrange [illegible] Torino). Argenti antichi e oggetti preziosi sec. XVII-XX. Dal 28 novembre al 24 dicembre.

ARTE [illegible] (L') (v. Vela 31 tel 515.834) Incisioni d'grandi Maestri dal XV al XVIII [illegible] Cat. Autunno [illegible] e in [illegible] Lista n. 6 - Stampe antiche e del XX Secolo

ARTE 121 (Nizza 121) [illegible] di Silvio Brunero Or 10-13; 16-20

ARTE CLUB (via della Rocca 39 - tel 838.331): **S. Soccomandi**.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO (v. S. Tommaso 22/B): Sogno e realtà acquarelli di Bruno Ricci. 9-12.30, 15-19.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea Internazionale Duemila; dal 19 dicembre al 29 marzo 1987, Marius Lupenr e Giulio Paolini, liguria, colonne, finestre [illegible] continuato 10-19. [illegible] chiuso Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel 058 1547

CELEGHINI - Carmagnola Brunero

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185) Da Lucy a Cleopatra profumi e [illegible] mondo antico. Or 10-19

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Collettiva di Natale e piccolo formato

CODA GIANNI (c. Palestro 22 - Torino) presenta Angelo Abate

FREE ART (via dei Mille 42, tel 839.8006) arte al 5-1. André Masson Disegni, disegni. 10-12, 16-20

GALEASSO - Alba. Mostra retrospe.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca). [illegible] na è più vasto assortimento in Europa di Manifesti originali, grafica, multipli. Migliaia di immagini in numerose sale per arredare la casa, l'ufficio per regali natalizi e ricorrenze. Apertura dalle 9 alle 20 continuato.

GALLERIA ROCCA 2 (via della Rocca 22 - tel. 888 935 - 813.543). Torino Alchimia 1976-1986. Orario tutti i giorni 9.30-12.30 - 15.30-19.30.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 36, tel 507.170): Anno Marcari.

IL CALAMO (via della Rocca 6): Incisioni dal XV al XX secolo

LA CONCHIGLIA: Gigi Rebola.

LA PRIMAVERILLA (Carignano 104 tel 821.157): Anna Boccardi.

LA TELACCIA: Fausta Manero

L'ARIETE (via Barolo 4): Acquarelli di Gaetano Quaglino L. Morgari, Alberti, ecc.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177): Piero Vigezzo. Cornici e pittura.

LORANO Pulvirenti G. Dorè

PERONINO: (Carmagnola 151/D - tel 335.1167) «Omaggio a tutti» mega da e acquarelli di Elso Bellus. Bino al 27-12

PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 204) Mostre delle lavoriera e del bronzetto Orario 15.30-19.30.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22, tel. 885.478): Angelo Pensiero. Orario 15.30-19.30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: «Arte moderna a Torino». 200 opere d'arte della Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna Orario 10-18 Lunedì chiuso

REGIONI (v. Donizetti 29/G - tel. 669.0182) Opere di Boyer, Colombotto Rosso, Bendi, Fica, Garino, Maccotta, Martelli, Menna, Stroppa, Vellan, ecc

SALAMON e C. (Via Magenta 29) Mario Tozzi Or 15-19

S. GIORS. Aldo Cerbaria [illegible] (p. Madre 14): Incisioni, serigrafie Autori vari.

ZABERT (p.zza Cavour 10) Dipinti dal XVI al XVIII secolo

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale '86. [illegible] «Antica Cina» opere dal 1650 al 1830 (via Bogino 17)

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11). Grafica e ceramica d'autore

[illegible] Franco Peri «Nature morte nelle nebbie, visione monteman».

DAVICO: personale Dino Boschi

GALLERIA BIAGIOTTI (via Juvarra 15): Sottsd, Rossi, De Pisis (16-20)

LA BUSSOLA (v. Po 9): Bay, Campagnoli, Capogrossi, Carena, Felice Casorati, Francesco Casorati, Cavallaro, Cordero, De Chirico, De Pisis, Fico, Gattuso, Magnelli, Menzio, Messina, Scanavino, Schifano, Strina, Vespignani.

LA DOGANA - Asti Orlandi.

LA PARISINA: P. Guccione, C. Mastroli, B. Organ, S. Settembrino

LE IMMAGINI: Opere contemporanee.

MICRO (p. Vittorio 10): Mantovanini

NARCISO: Jean Arp e Fausto Melotti, opere grafiche e sculture

PERRA (c. Vitt. 62, tel. 543.393): Edgardo Cofferi 50 opere scelte.

PIERA CERAMICHE: Maestri della Ceramica

PRISMA - Cuneo. Mostra collettiva pittori 600 e 900. Orario tutti i giorni 10,30-12, 16,30-19,30.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): «Un fiore come augurio e come saluto».

VIOTTI: Mostra promozionale

BERGAMASCO ALASJÄRVI & MASSAUA PROSA
ATELIER INTERNAZIONALE TEATRO DI MEZZANOTTE
Oggi al
TEATRO MASSAUA
ULLA ALASJÄRVI
BEPPE BERGAMASCO
ANTONELLO MENDOLIA in
KAROL
di S. MROZEK
Info e [illegible] C.S.D. - Via C. Alberto 5 Tel. 836.500 - 839.36.53
Sostegno fuori abbonamento INTERO 8000 - RIDOTTI 6000
ULTIMA REPLICA

Notte di Capodanno
Ore 20
Compagnia Comica Piemontese
«NA COSA NOSTRA»
3 atti di G. MOLINO
Ore 22,30
MOLINO SPECIAL
con
Clara Gaspaga - Valerio Liboni
N. Cippo - D. Lattanzio
Gruppo Teatro Danza
M. Fantini e la sua orchestra
presenta Gianni Liboni
Prenotazioni-informazioni orario del Teatro t. 669.80.34

TEATRO COLOSSEO (TEATRO)
«A RICHIESTA»
dal 20 dicembre ritorna
Compagnia Comica Piemontese
G. [illegible]
«'Na cosa nostra»
3 atti di Giorgio Molino
Sarà ore 21; festivi ore 16 e 21
Prenotte cinea Teatro t. [illegible]

TEATRO REGIO TORINO
[illegible] 21 [illegible] al Teatro Regio
I CONCERTI DELLA DOMENICA
[illegible]
violino
[illegible]
pianoforte
Musiche di Frederyk Chopin e Franz Liszt
Ore 10,45 - Ingresso libero

CARIGNANO - T. STABILE
Ore 21
Domani ore 15,30
Il Teatro de Gli incamminati presenta
FRANCO BRANCIAROLI
in PEER GYNT
di H. Ibsen
regia di Franco Branciaroli
scene e costumi di Alda Bali
Ultimi due giorni

TEATRO CARIGNANO
dal 22 dicembre, ore 21
PAOLO [illegible]
in
MISTICA
spett. fuori abbonamento
Biglietteria TST: via Roma 19 tel 544 562 - 557.82.48
SI PRENOTA PER IL 31/12

Rassegna Nazionale ITALIADANZA
Questa sera ore 21
TEATRODANZA CONTEMPORANEA DI ROMA
Coreografie di
ELSA PIPERNO
JOSEPH FONTANO
In abbonamento - prin. Carlo Teatro

TEATRO STUDIO MIRAFIORI
C. Cosenza 58 - Tel 359.636
Da martedì 23 dicembre
«MARGHERITA FUMERO IN [illegible]»
Direttamente da «DRIVE IN»
con RENZO ARATO
IL MAGO BERRY
I MIRAGE

[illegible] RASSA
(Piazza Massaua)
Da mercoledì 24
[illegible]
presenta
«TROPPE SPOSE PER MONSU' PERETTI»
3 tempi comicissimi
di Dino Salmondo

[illegible]
Castelnuovo Don Bosco (Cn)
Il sabato sera
[illegible]
[illegible] serata con una
MARCIA IN PIU'
Quintetto D.J. ALEXANDER
I MARE
Attrazioni PONTAFORTUNA

MAGIA DI SUONI E LUCI IN DISCOTECA
PYRAMID STUDIO
C. Torino 107 - Rivoli di Pianezza tel. 9121/40.230
VENERDI' - SABATO - DOMENICA ore 21
DOMENICA ore 15
DIMOSTRAZIONE OMAGGIO CON IL PRESENTE TICKET

[illegible] CLUB
MULINO DEL [illegible]
ristorante
nell'augurarvi BUONE FESTE vi ricorda i
CENONI con VEGLIONI
ARIGNANO - Tel 946.21.50

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Ceruli BEATLES
fino al [illegible] gennaio
Aperto anche festivi

la COMETA PIOBESI
stasera, domani [illegible] e sera
per i giovani
[illegible]
Dato fatto

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
VEGLIA DI NATALE
PRANZO DI NATALE

[illegible]
Via S. Massimo 1 ang. via Po
Ore 15,30 THE DANZANTE
Ore 21 SERATISSIMA con
[illegible]

GIRI CLUB
MUSIC HALL - Pizza Guala 147
La Supercoctelstar

NUOVO RISTORANTE CINESE
[illegible]
v. Principe d'Acaja 61 - Tel 447.64.22

• Columbia Pictures Italia •
All'IDEAL
La vostra dieta di Natale
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
RENATO POZZETTO CARLO VERDONE

7 CHILI IN 7 GIORNI
regia di PINO ROSACCIO sceneggiatura LUCA VERDONE

Al VITTORIA
NATALE STREGATO

Al REPOSI IL REGALO DI NATALE
Sono i ragazzi di oggi e il loro traguardo è: VINCERE A OGNI COSTO!!!

grand'eliseo
ROMANO

lilliput
IN ESCLUSIVA

BOB HOSKINS LOWE GRACE MOORE JAMES BELUSHI ELIZABETH PERKINS
"A proposito della notte scorsa..."

Piccolo AMBROSIO
e CHARLIE CHAPLIN 1

CINEMA ARLECCHINO
Spettacoli pomeridiani e serali
Dalle ore 16,20 per ragazzi

Dalle ore 20,30

Studio RITZ
VIENE DAL PASSATO ALLA RICERCA DEL SUO NEMICO E DEL SUO FUTURO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi!

ZETA
ECCITANTE!!!
«...Non potendo rinunciare né a l'uno né all'altro, le amerò tutte e due ma in modo diverso...»

SELENE
in esclusiva
Finalmente insieme HE-MAN e SHE-RA in una [illegible] fantastica avventura appositamente realizzata per il grande schermo

BABBO NATALE distribuirà oggi regali a tutti i piccoli spettatori

LUX
Un film indimenticabile che vola sicuro verso i Premi Oscar
Nell'ambito del programma ANICAGIS-SCUOLA, si invitano i Sigg. Professori interessati alle visioni per studenti a prezzo ridotto a telefonare al n. 517.373 - 510.152

CITTA' DI TORINO
Questa sera
alle ore 21, presso l'Auditorium RAI Via Rossini 16, si terrà il
«CONCERTO DI NATALE 1986»
della
«Orchestra a fiati della Città di Torino»
diretta dal M° Antonino Falone
INGRESSO LIBERO

Prime film: «Stregati», «Orsetti [illegible] II», «Sogno americano»

Nuti, il nuovo narcisista

Celebrazione [illegible] disc-jockey, piccolo e cinico, [illegible] suoi amori - La bellezza di Or[illegible] è diventata rotonda e pigra - [illegible] bella Genova, traslucida [illegible] pioggia

STREGATI di Francesco Nuti; con Francesco Nuti, Ornella Muti e Novello Novelli, Sergio Solli, Mirta Pepe, Alex Partesano. Scen. di Cerami, Nuti, Veronesi. Fotografia di Giuseppe Rotunno. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Vittoria di Torino, Cinema Etoile, Admiral, Airone, Ambasciatori di Roma.

Nuti e Muti assieme? No, vi[illegible] sospettassimi, sentimentali, notturni, [illegible] un blues cinicheggiato [illegible] ire da una radio privata, come un ragazzo [illegible] fuma [illegible] strizzando gli occhi di fronte al buio, [illegible] a pensieri poetici, mentre sui giradischi strigola quella vecchia [illegible] come la poesia (appunto) che Nuti [illegible] composto per presentare impudentemente il soggetto: «*Lorenzo e Anna/ [illegible] notte e il giorno.../ [illegible] rifiutano per non [illegible] intrappolare/ e più [illegible] rifiutano più [illegible] desiderarsi/ E corrono per la città per non perdere/ per non prendere/ il treno che riporterà Anna ai giorni che [illegible] scelto/ [illegible] suo matrimonio/ a Lorenzo alle notti che gli appartengono...*».

Intendiamoci, troviamo legittimo e anche commendevole che Nuti si esperimenti e che cerchi la cifra stilistica più adatta alle sue ambizioni (se non [illegible] lui che ha il favore del mercato, chi?). Questo *Stregati*, celebrazione di [illegible] piccolo cinico notturno (Nuti, conduttore di una [illegible] dio privata), dà suoi [illegible] egoisti a di una Genova umida e misteriosa, può anche pretendere alla compagnia di [illegible] giovani neoformalisti, piuttosto [illegible] parti [illegible] Belmelx che [illegible] Jarmusch. Può [illegible] dichiararsi un cinema di atmosfere e [illegible] narcisismo (corrisponde a una sofferenza del tempo). Purché sia chiaro che l'operazione è difficile, che nulla è pericoloso come denudare i propri sentimenti sul [illegible]

Ornella Muti in Stregati

Nuti ha voluto correggere [illegible] sua [illegible] di «malinconico» (che evidentemente gli andava stretto) [illegible] un eroe notturno più [illegible] volgarmente dissipatore e insieme [illegible] (tui suggerisce [illegible] la nuova espressione: stronzo), [illegible] s'è sbilanciato, ha peccato di narcisismo e ha ceduto [illegible] piacere alla presuntuosa.

La tenue storia d'amore che il disc jockey della notte Nuti intreccia con la finta fuggitiva Ornella Muti ha le cadenze arrischiate [illegible] poesia-presentazione dell'autore: «*Quando s'era fatta sera/ anche l'anima si ricordò [illegible] me.../ Il bacio non mancò/ a nemmeno l'addio, quando [illegible] fatta./ Poi [illegible] bagliore.../ uno [illegible] più../ l'ultimo scoppio../ [illegible] sole sorse e l'anima si [illegible]*». Nuti-Lorenzo è abituato a scrutar [illegible] donna per [illegible] e magari a [illegible] addormentata al padre e agli amici (una piccola colonia [illegible] toscani appositamente emigrata a Genova); ma l'incontro con Muti [illegible] incrinare [illegible] poco la [illegible] ribalderia, [illegible] umano e si rincorrono, anche se lei [illegible] sposarsi, [illegible] fino a quando?

[illegible] Muti è diventata [illegible] pigramente rotonda; il volto [illegible] Nuti, con orecchino da pirata, è presente tutte le volte che il narcisismo lo richiede. Sembra [illegible] il ruolo meno discutibile sia quello [illegible] Genova, molto bene impaginata nei notturni translucidi di pioggia, programmatico scenario [illegible] che passa.

[illegible] Regiani

Nel regno della bontà

I campionati mondiali di ginnastica artistica diventano [illegible] musical

ORSETTI DEL CUORE II di Dale Schott. Disegno animato a colori, Usa 1986. Cinema Ariecchino di Torino.

SOGNO AMERICANO [illegible] Albert Magnoli, con Mitch Gaylord, Janet Jones. Sportivo-musicale, colori, Usa 1986. Cinema Reposi di Torino.

Una strenna natalizia anticipata con la seconda puntata dei cartoon americano a colori con protagonisti i simpatici e grassottelli «Orsetti del cuore», conosciuti per la prima volta in un disegno animato di due [illegible] fa. Nella policromia favolistica odierna, gli Orsetti vivono [illegible] mente nell'invidiabile Regno della Bontà [illegible] condividendo [illegible] nelle loro opere di bene, da Fédelorsa [illegible] Destriero Nobilcuore, [illegible] premiati dalla [illegible] Stella [illegible] o [illegible] par[illegible] idonei [illegible] ripetere, come [illegible] tutte le favole che rispettano, sulla diritta [illegible] quanti l'avevano smarrita.

L'antagonista cattivo è Cuore Nero, [illegible] malvagio che prima imprigionerà i poveri Orsetti per poi lasciarli liberi perché [illegible] diventato buono [illegible] lui, puntualmente pentito [illegible] convertito.

Un fantino [illegible] e dolciastro, il cartoon è più adatto [illegible] bambini piccoli [illegible] a quelli [illegible] grandicelli, i quali [illegible] potranno trovare, senz'altro, di un'ingenuità e [illegible] saggine eccessive. L'animazione è distorta; i [illegible] sono vivaci; gradevole le canzoni di Carrol [illegible] Dean Parks.

Film da non perdere dagli intenditori e appassionati di ginnastica artistica, presentata in varie sue specialità, dagli anelli alla sbarra, alle parallele, e nella seconda parte consacrata per altre mezz'ore alle prestazioni di [illegible] dei due sessi in gara per la conquista dei [illegible] [illegible] disputata dei [illegible] pionati del mondo.

Nella prima metà la vicenda [illegible] [illegible] agli allenamenti in palestra, [illegible] quali [illegible] alternano, in [illegible] mescolanza non sempre equilibrata, i casi personali [illegible] taluni dei futuri campioni e campio[illegible]: c'è, per esempio, il giovane Frank, tanto saldo nei muscoli quanto psicologicamente fragile, e [illegible] ca [illegible] ginnasta col ginocchio dolente.

La [illegible] agonistica [illegible] eccellente, [illegible] inquadrata e ripresa, e [illegible] le prestazioni atletiche accompagnate [illegible] musiche appropriate (Andy Taylor, Steve Nicks, Graham Nash, John Farr tra gli autori), di [illegible] che il film [illegible] varie immagini rimanda a musicals [illegible] [illegible] *Flashdance*, *Footloose*, *Il Chorus Line*.

A. T.

Rascel in ospedale

Colpito a [illegible] febbre [illegible] - Forse oggi [illegible] dimesso - Lascia «Finale [illegible] partita»

FIRENZE — L'attore Renato Rascel ha dovuto sospendere le rappresentazioni di *Finale di partita*, commedia di Samuel Beckett [illegible] la regia di Giuseppe Di Leva, che interpretava insieme [illegible] Walter Chiari, per un malore che lo ha colpito mercoledì scorso. Rascel è stato ricoverato giovedì all'ospedale Borgentino di Santa [illegible] nel reparto di medicina generale del professor Gianfranco Berni in preda a febbre [illegible] alta probabilmente di origine reumatica.

«*Penso che tutto possa risolversi per il meglio*», ha assicurato il medico.

Da mercoledì la parte di Clov, uno dei [illegible] protagonisti di *Finale di partita*, interpretato da Rascel, è [illegible] affidata a Mario Pachi, che faceva Nagg. A sua volta il posto di Pachi è stato preso da Renato Moretti.

[illegible]

SANREMO — [illegible] stati prorogati i termini per la presentazione delle canzoni partecipanti al 37° Festival della canzone italiana che [illegible] svolgerà a Sanremo [illegible] al 7 febbraio. Le case discografiche avranno tempo fino alle ore 20 di lunedì [illegible] dicembre per presentare i motivi della sezione «big».

[illegible] invece [illegible] alle ore [illegible] del 22 dicembre il termine per le canzoni della sezione [illegible] proposte italiane» riservata ai cantanti esordienti.

La nuova scadenza è stata resa nota ieri da un comunicato [illegible] Publispel, la società organizzatrice del Festival. La decisione è stata presa in accordo con il Comune di Sanremo e le organizzazioni sindacali.

Rondi: la proroga non basta

Il direttore della Biennale Cinema non intende accettare il reincarico per un [illegible] - Telegrafa [illegible] Portoghesi: «Mancano garanzie organizzative»

ROMA — La Mostra del cinema di Venezia [illegible] sempre più in alto mare. Anzi aumentano le difficoltà. I politici continuano ad essere i grandi assenti in questa vertenza che rischia di compromettere l'avvenire di una delle più prestigiose manifestazioni culturali italiane. Finora non hanno né portato avanti la ministeriale dello statuto della Biennale, che [illegible] dal febbraio scorso alla Camera, né la designazione [illegible] nuovi dirigenti [illegible] veneziano che dovranno sostituire [illegible] attuali il cui mandato è praticamente scaduto.

Oggi a Venezia [illegible] prevista [illegible] riunione [illegible] direttivo [illegible] che dovrebbe [illegible] problemi d'ordine amministrativo. Nelle ultime ore però si [illegible] ipotizzata l'eventualità di discutere anche l'ipotesi [illegible] per un [illegible] (e quindi anche di Gian Luigi Rondi direttore della Mostra del cinema) soluzioni valutate all'interno della Biennale e caldeggiate, tra l'altro, dall'attuale presidente [illegible] Portoghesi.

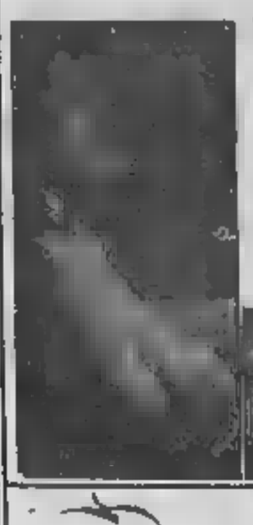
In [illegible] a questa [illegible] tualità Rondi ha inviato un telegramma a Paolo Portoghesi nel quale conferma quanto aveva [illegible] dichiarato a *La Stampa* alla [illegible] di novembre. Ha espresso, cioè, la sua indisponibilità alla breve proroga. «*Questo* — ha detto — *non solo e non tanto per* [illegible] *giuridica del progetto*, [illegible] *perché non esistono* [illegible] *momento le garanzie organizzative e logistiche per poter poter realizzare la Mostra del cinema in modo degno della sua* [illegible] *dizione* [illegible] *fermamente richiesto da produttori* [illegible] *autori, da* [illegible] *stampa nazionale e internazionale ed anche, in occasione del suo recente convegno, dal Sindacato critici cinematografici italiani*».

r. s.

Lifar sepolto a Parigi

PARIGI — Serge Lifar è stato sepolto tra i suoi fratelli d'esilio nel cimitero russo di Sainte-Geneviève-des-Bois, presso Parigi, dopo una cerimonia funebre nella cattedrale di Saint-Alexandre Nevski e una benedizione [illegible] Teatro dell'Opéra.

Tra la folla decine [illegible] personalità del mondo della cultura e della danza e numerosi [illegible] allievi di Lifar, che fu direttore del balletto [illegible] l'Opéra di Parigi [illegible] al 1958. Il governo era rappresentato [illegible] segretario di Stato alla cultura, Philippe [illegible] Villers, circondato dallo [illegible] maggiore dell'Opéra.


ULTIMI GIORNI A TORINO
eliseo rosso e GIOIELLO

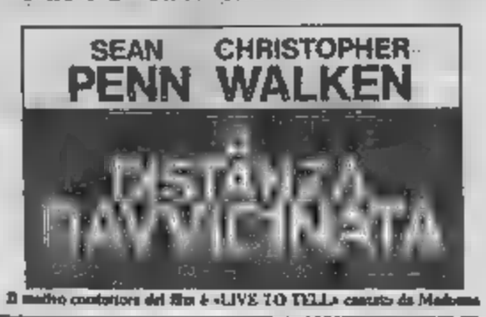
adua 400 - NAZIONALE
GIUSTIZIERI, GUERRIERI, VENDICATORI [illegible]
QUESTA VOLTA AVETE INCONTRATO L'UOMO SBAGLIATO!!

DAL 24 DICEMBRE

Da martedì 23 in contemporanea al cinema
OLIMPIA 1 - FIAMMA
Da John Badham il regista de: «LA FEBBRE DEL SA[illegible] SERA» e «WAR GAMES» il vostro film di Natale

AMBROSIO
Notti di tregenda, cadaveri nel letto, orribili creature... Risate a crepapelle.

eliseo blu
Tra desolazioni e misfatte dell'America di oggi, un thriller lucido e crudele, rischiarato dal giovane SEAN PENN.

SEAN PENN CHRISTOPHER WALKEN


Il motivo conduttore del film è «LIVE TO TELL» cantato da Madonna

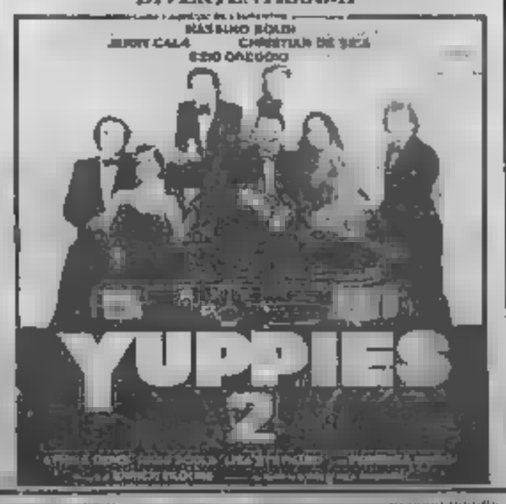
CAPITOL
FARRAH FAWCETT
«ecco il mio film incubo»
Una donna ha subito violenza. La [illegible] vendetta andrà...

DORIA [illegible] OLIMPIA 2
[illegible] più bel regalo di Natale

IMMINENTE
Dall'autore di una «Storia Infinita» un altro capolavoro del fantastico

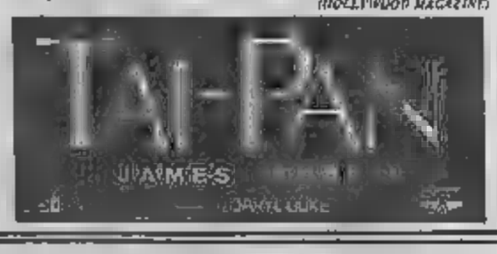
DAL LIBRO DI MICHAEL ENDE AUTORE DI "LA STORIA INFINITA"
MOMO

DA MERCOLEDI' A [illegible]
ROMAN POLANSKI
PIRATI
WALTER MATTHAU

DA MARTEDI' A TORINO
Con le risate più grandi, con le musiche più eccitanti, con le donne più belle, arrivano loro!!!
FIRMATISSIMI, GIUSTISSIMI
DIVERTENTISSIMI


Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Cinema AMBRA Teatro

AL CRISTALLO
«TAI-PAN» il romanzo più venduto nel mondo, odio, passioni, intrighi sullo sfondo della guerra dell'oppio, la storia d'amore più bella che abbiate mai letto, e ora un gran film.
HOLLYWOOD MAGAZINE


adua 200

FIAMMA
NON AVETE MAI RISO TANTO

OLIMPIA 1

IMMINENTE A TORINO
Dove il magico è reale

CENTRALE
«UN FILM DI RARA BELLEZZA E GRAZIA RECITATO DA DIO E BACIATO DALL'HUMOUR»
CAMERA CON VISTA

DA [illegible] A TORINO
«Comincia dove l'altro finiva!
Perché King Kong vive ancora!!!»

CALCIO Di fronte al Comunale due formazioni deludenti in campionato

Toro-Fiorentina, guai a chi perde

Radice: «La nostra e quella dei viola è crisi di risultati ma non di gioco» - «Paghiamo le numerose ingenuità» - Il tecnico si augura di avere come avversario anche Antognoni: «Se lo merita» - La gara vista dai giocatori granata

TORINO — Ci sono dei momenti, nell'arco di un campionato, in cui arriva il giorno della svolta. Per Torino e Fiorentina, non ci sono dubbi, sarà vietato sbagliare domani, nel confronto diretto. Facile parlare subito di [illegible] spiaggia per entrambe, di vittoria a ogni costo per evitare una crisi che diventerebbe irrimediabile: soprattutto per la Fiorentina che sta peggio. Ma i granata non si consolano con i guai altrui, non vogliono rinunciare a un Natale tranquillo.

«Il pareggione — fa capire Gigi Radice che non ha questi problemi — però lo mangerà anche Bersellini. Sono convinto che Boretti se interpreterà nel modo giusto questi momenti. Lui e Bersellini hanno il polso della situazione. È cosa viola che, più o meno, somiglia al nostro. Crisi [illegible] risultati più che di gioco, rammarico per le ingenuità, vedi come [illegible] stati battuti, quasi allo stesso modo, da Juventus e Inter domenica [illegible]. E' chiaro che però a noi, [illegible] a loro, serve la vittoria»

Abbiamo provato a svolgere una rapida inchiesta [illegible] partita di domani fra i giocatori. Ecco con quale [illegible] d'animo si accingono a disputare questa [illegible] Junior. [illegible] e [illegible]

Dice lo stopper: *«Si può parlare di ultima spiaggia [illegible] lega questo risultato ad un eventuale ingresso [illegible] zona Uefa. Solo vincendo resteremmo [illegible] Parteggiando vedremmo svanire questa speranza ma dopo un periodo così brutto anche un punto potrebbe bastare a ricostruire un po' di morale. Certo che chi perde è veramente fuori gioco»*.

Ed ecco il [illegible] Junior: *«Prima di sfidare [illegible] bianconero sul Torino aspettiamo almeno la fine del girone di andata. Bisogna fare [illegible] punti per giocare a quota 30 quindi con la Fiorentina dobbiamo vincere. Questo per restare nel giro Uefa. Ma la Fiorentina potrebbe anche perdere con noi e poi scavalcarci nelle restanti due partite. Dipende quindi dal cammino delle altre. Potrebbe [illegible] anche girare a 14-15 punti se poi riusciremo a farne una ventina nel ritorno»*.

Gravero: *«Torino e Fiorentina applicano la politica dei giovani da tempo. Certe scelte si pagano [illegible] breve periodo, il caso della Sampdoria è forse il più emblematico. Non è scontro da ultima spiaggia, si trovano di fronte le due deluse del campionato [illegible] stiamo in casa e [illegible] vuremo quindi far pesare questo vantaggio. Del resto il Toro quando aveva bisogno di risultati non ha mai tradito i tifosi»*.

Comi: *«E' forse l'ultima partita utile per cercare di rilanciarsi in un certo discorso. Chi perde rischia davvero di entrare in crisi. Sarà quindi una partita in cui la tensione sarà altissima e noi dovremo [illegible] molto attenti al loro contropiede. Dias e Mo[illegible]i sono maestri in questo tipo di gioco. Il morale però non manca, siamo carichi per questa sfida»*.

Gigi Radice si augura di vedere in campo Antognoni: *«Tatticamente cambierà qualcosa nella loro formazione ma sarei felice di averlo nuovamente come avversario, se lo merita. Toccherà al Toro [illegible] più ed è difficile per tutti [illegible] per noi che diamo prisi di Kieft, lo sapete. Non sono sicuro ma l'Inter in Coppa è l'esempio più vicino»*.

Franco Badolato

Antognoni ha buone probabilità di giocare al Comunale

Tutto dipende da Oriali

FIRENZE — Dalla Francia arrivano [illegible] ve [illegible] notizie: il primo giorno post-operatorio di Roberto Baggio è [illegible] serenamente, senza una linea di febbre. [illegible] il ginocchio, che non procurava dolore, [illegible] presentava [illegible] un po' di gonfiore. Anche mercoledì. Baggio potrebbe essere dimesso dall'ospedale francese [illegible] sera. Il professor Gilles Bousquet era [illegible] soddisfatto [illegible] decorso post-operatorio.

[illegible] Firenze, invece, le notizie non sono allegre per Eugenio Bersellini che continua a portarsi dietro mezzo ospedale. Invece di una squadra. Oriali, per la serie «uomini veri», è partito [illegible] Torino. Questa mattina, sul circolo del golf [illegible] Pier [illegible] Ba[illegible], a venti chilometri dal capoluogo piemontese, proverà a correre e scattare. Ieri era pessimista sul [illegible] impiego, ma visto che appartiene [illegible] dei campioni potrebbe anche farcela (*«tanto, anche se [illegible] rompa, ruico [illegible] fare carriera, io...»*, ha commentato). Sui giornali di ieri, erano apparse alcune dichiarazioni [illegible] Enzo Bearzot: *«Ho un unico rimpianto, [illegible] aver portato Oriali in Messico»*. Già, [illegible] quanto [illegible] dato al calcio e per quanto sta dando adesso, Oriali avrebbe meritato quel posto. *«Rimasi in ballottaggio sino all'ultimo momento con Tardelli, poi [illegible] ci scelse Morse ed io rimasi a piedi. Ringrazio [illegible] per questo riconoscimento»*. Oriali ha deciso di chiudere [illegible] calcio a fine stagione. [illegible] Baretti riesce a persuaderlo, se riesce a fargli cambiare idea, la Fiorentina avrà ancora un grande mediano.

[illegible] condizioni di Oriali dipende anche l'impiego [illegible] Giancarlo Antognoni. Il capitano sta recuperando in fretta [illegible] ed entusiasmo. Giovedì, durante la partitella, ha segnato [illegible] tre reti, come Ramon [illegible] lo ha seguito [illegible] interesse. [illegible] forse rinvierà il suo ritorno dal primo minuto. Diciamo che Antognoni ha il cinquanta per cento di probabilità [illegible] scendere [illegible] campo dall'inizio. E' [illegible] ballottaggio [illegible] [illegible] anche con Onorati che ieri lamentava [illegible] dei dolori muscolari.

Se uno [illegible] due dovesse saltare, Bersellini affiderebbe all'intramontabile Antognoni la maglia con il numero 10 e [illegible] da capitano. Nella sfida delle famose deluse del campionato, si incrociano due interessanti motivi. Il primo [illegible] il duello dei due portieri più giovani [illegible] serie A: Marco Landucci, 22 anni compiuti il 25 [illegible] contro Fabrizio Lorieri, [illegible] anni fatti l'11 [illegible] scorso, tutti e due toscani, tutti e due [illegible] costa tirrenica. *«Lo conosco da quando giocava nella [illegible] dell'Inter»*, ha raccontato Landucci. *«Io ero titolare nella Primavera della Fiorentina e [illegible] stimato già allora. L'ho incontrato [illegible] nuovo quando sono andato alla Rondinella, mentre Lorieri era passato al [illegible]. Cosa [illegible] del Torino? La sua grinta e la [illegible] rabbia»*.

Il secondo enigma è tradizionale: Roberto Galbiati il predecessore e poi erede di [illegible] sarella torna a Torino [illegible] ex. *«Vorrei che Torino-Fiorentina finisse [illegible] un [illegible] pareggio. Abbiamo bisogno di un punto entrambe. Cosa ricordo del Toro. Per me [illegible] stata una scuola di volontà, di coraggio, di grinta»*. [illegible] di Radice [illegible] ricorda? *«E' bravissimo come preparatore e come psicologo, nel senso che [illegible] unire il gruppo. Ho avuto qualche problema [illegible] lui perché le nostre idee [illegible] simili, [illegible] continuo a rispettarlo»*.

Alessandro Rialti

La Samp [illegible] la Juve ma la vuol battere

Parola di Vialli «Sono i più forti»

Boskov chiede alla squadra la stessa grinta mostrata col Milan

GENOVA — *«Io [illegible] ho mai creduto al declino della Juventus, che è e resta una protagonista [illegible] campionato. Forse quest'anno i bianconeri [illegible] rinunceranno lo scudetto, ma sicuramente vi andranno vicini. Possono anche permettersi di fallire la conquista [illegible] titolo, [illegible] state sicuri [illegible] l'anno successivo non sbaglieranno, perché Boniperti se opererà bene sul mercato»*. Chi dice questo [illegible] uno dei «pezzi» più pregiati della collezione sampdoriana, Gianluca Vialli di cui molti danno per [illegible] o quantomeno probabile, a fine stagione, la partenza [illegible] Genova [illegible] proprio con destinazione [illegible] Juventus. E' vera questa «voce»?

«Non chiedete [illegible] [illegible] — risponde [illegible] — [illegible] cose di questo genere. Posso solo far notare che il mio contratto con [illegible] Sampdoria scade nel 1989 e io intendo rispettarlo. Se [illegible] parlare della partita di domani dispettissimo, [illegible] soltanto della partita».

E allora che cosa dice [illegible] proposito Vialli? *«Dico che la Juventus è forte, [illegible] noi proveremo a batterla, anche [illegible] sarà un'impresa facile. [illegible] uscire un pareggio non piangeremmo, ma certamente sarebbe meglio per noi conquistare il successo pieno. Vogliamo arrivare nella [illegible] alta della classifica e il calendario ce ne offre la possibilità, facendoci incontrare in [illegible] consecutivamente prima la Juventus e poi la Roma. E [illegible] domani [illegible] i bianconeri ecco che dimostriamo il distacco da loro, riducendolo da quattro a due punti. Insomma sarebbe un gran passo in [illegible] ti e anche sotto il profilo psicologico la vittoria sarebbe molto importante, ci darebbe la carica giusta per proseguire sulla buona strada, quella che ci ha consentito di [illegible] quistare [illegible] punti in cinque partite»*.

Poi però c'è stata [illegible] sconfitta di Avellino...

«Ad Avellino — risponde Vialli — abbiamo meritato di perdere perché abbiamo giocato male. Ma io [illegible] convinto che si è trattato di un semplice episodio. Domani avremo la possibilità di riscattarci e la Sampdoria sa sempre esprimersi al meglio quando gioca contro [illegible] grosse squadre. Sicuramente [illegible] sarà facile battere la Juventus, ma noi [illegible] proveremo».

La [illegible] fiducia di Vialli è espressa anche dagli altri giocatori. In pratica è un po' un ritornello: *«Non sarà facile [illegible] ma [illegible] proveremo e probabilmente ce la faremo»*. Anche Boskov è [illegible] quella opinione. *«Per vincere — dice il tecnico jugoslavo — dovremo scendere in campo con coraggio ed entusiasmo, proprio come abbiamo fatto contro il Milan. Quel a pensare prima della partita di essere inferiori. Contro la Juventus dobbiamo tirare fuori tutta la nostra grinta e tutto il nostro entusiasmo, perché la Juventus secondo me è sempre la squadra più forte del campionato. Diceranno che era in crisi ed ecco che ha vinto il derby con il Torino e si è ricaricata psicologicamente. E' [illegible] squadra di grandi campioni, ancora più pericolosa perché Marchesi è tornato ad avere la disponibilità di tutti i titolari. Occorrerà fare molta attenzione a Serena e Laudrup, ma bisognerà anche non perdere di vista Platini per un solo istante, perché il francese è capace di ogni invenzione»*.

Formazione: Boskov non [illegible] ancora deciso. In settimana era dato per scontato il recupero di Mannini, ma ieri pomeriggio, proprio nel finale dell'allenamento, il terzino [illegible] nuovamente accusato il fastidioso dolore all'inguine che [illegible] aveva [illegible] stretto al riposo le scorse settimane. Boskov spera di recuperarlo e comunque si è riservato di controllarne le condizioni questa mattina, quando farà sostenere l'allenamento di rifinitura. Se Mannini non ce la farà, giocheranno gli stessi dell'ultima domenica, se invece sarà recuperabile toccherà a Pusi oppure [illegible] Paganin [illegible] largli posto.

Pre-vendita: procede a ritmo sostenuto. [illegible] biglietti sono stati chiesti [illegible] Torino, ma difficilmente [illegible] [illegible] tutto esaurito, anche [illegible] i presenti saranno al minimo 40 mila.

Giorgio Bidone

AUGURI AGLI [illegible]

Milano. I massimi esponenti [illegible] del calcio si sono incontrati ieri a Milano con i presidenti e gli arbitri, per i consueti auguri di fine [illegible]. E' stata una riunione informale improntata alla serenità e all'allegria, nonostante il momento delicato che sta attraversando il calcio nazionale. «Speriamo che questa atmosfera sereno continui anche nei prossimi mesi di gennaio e febbraio che sono freddi, ma che saranno caldi per noi — ha detto il commissario straordinario Franco Carraro — perché dovremo affrontare e cercare di risolvere almeno in parte i grandi problemi che travagliano il nostro mondo. Ai presidenti e agli arbitri ho augurato che il campionato continui sui binari finora percorsi che sono stati buoni, che diventi sempre più appassionante e che viva una giusta tensione agonistica». Alla riunione era presente anche il presidente del Torino, Sergio Rossi, che per la prima volta ha partecipato a [illegible] riunione organizzata dalla Lega. «Colpa di mia figlia — ha detto — che mi ha trascinato a questo incontro». Rossi [illegible] ha voluto sbilanciarsi sul suo futuro alla guida della società granata. «Mi considero in area di parcheggio — ha precisato — e sono in attesa di eventi. Intanto auguro al Torino di finire il campionato in zona [illegible] e di recuperare presto Kieft, la cui assenza ha determinato molti risultati negativi. Al calcio in generale auguro di conquistare un po' di spettatori in più perché le società sono sull'orlo del baratro e se non arrivano in breve leggi speciali c'è il rischio del crollo. Nella telefoto, Boniperti e Carraro

Il Napoli vuol chiudere [illegible] bellezza col Como

Maradona promette ai [illegible] uno spettacolo di fine anno

«Ma non parliamo di scudetto» - L'incognita Giordano: torna [illegible] no?

NAPOLI — Chi [illegible] vuole che gli azzurri giocano lo scudetto? [illegible] un interrogativo inquietante che preoccupa Napoli, tanto azzurri, [illegible] squadra vittoria verso un traguardo inseguito da 60 anni, [illegible] il cammino si sta rivelando più trionfatore di quanto si potesse prevedere. Da superare non solo gli [illegible] domenicali, [illegible] pure tatonero «007, biglie e furti, sospetti ed illazioni.

Chi non vuole, dunque, lo scudetto al Napoli? [illegible] polizia e l'Ufficio inchieste hanno ulteriormente intensificato [illegible] indagini. Do[illegible] [illegible] San Paolo, [illegible] occasione del [illegible] incontro con il decimato Como, dovrebbe esserci anche Consolato Labate, capo degli ultrà federati. [illegible] [illegible] elementi il dossier presentatogli da Alfredo Fino, il pretore penale che da quattro domeniche segue le gare.

In questa clima Bianchi sta preparando il match con la squadra di Mondonico. Ferlaino, ad [illegible] amico, avrebbe confidato che sarebbe pronto, ben felice, di firmare il premio scudetto. [illegible] [illegible] di pronunciare la fatidica parola: «Quella cosa? Non [illegible] parlo. [illegible] Natale e pensiamo al Como,...».

Sulla stessa onda del presidente sono ritenuti tutti gli azzurri. Consapevoli di non aver vinto niente, il primo posto in classifica [illegible] autorizza ottimismo. La parola a capitan [illegible]: «Stia per concludersi il 1986. Un [illegible] ricco di soddisfazioni per me e per il Napoli. Spero che il 1987 possa dare [illegible] gioia alla gente buona di questa città. Ma, vi prego, non parliamo [illegible] scudetto».

— Bisognerà chiudere in bellezza l'anno.

«Sì, aggrediremo [illegible] Como. I lariani [illegible] pericolosi ma noi taremo capire loro che stanno giocando a Napoli. Vogliamo salutare degnamente il nostro pubblico».

Quale Napoli scenderà in campo? La presenza di [illegible] è ancora [illegible]. Le decisioni di Bruno, che riportò uno stiramento in occasione della para con il Verona, sono migliorate ma l'attaccante potrebbe esser lasciato a riposo a scopo precauzionale. In tal [illegible] tornerebbe alla ripresa del torneo. [illegible] Fi[illegible] Bianchi, però, non [illegible] nuova a sorprese: solo all'ultimo sopremo [illegible] Giordano sarà sostituito da Muro, Caffarelli o Sola.

Vittorio Ralo

[illegible] Milan, [illegible] passivo [illegible] [illegible]

MILANO — Chiudono con otto miliardi [illegible] passivo i primi sei mesi di gestione di Berlusconi al [illegible]. Questo l'annuncio dato ieri [illegible] azionisti della [illegible] società rossonera — che ha approvato il bilancio all'unanimità — [illegible] consigliere Foscale, in rappresentanza dei re dei network, assente per lavoro. [illegible] questa cifra vanno aggiunti [illegible] 4 [illegible] di debiti lasciati in eredità da Farina.

Il deficit, come ha spiegato lo stesso Foscale, dovrà essere recuperato nel prossimo esercizio, altrimenti bisognerà procedere alla svalutazione e a un [illegible] aumento del capitale sociale attualmente di 25 miliardi. L'assemblea ha inoltre approvato, con il solo voto contrario del rappresentante del socio di minoranza Gianni Nardi [illegible] nominare un collegio di esperti per valutare l'opportunità di dare corso ad azioni di responsabilità [illegible] i precedenti organi sociali, guidati dall'ex presidente Farina.

[illegible] Juve al completo corsa il bis

TORINO — Marchesi, finalmente, può sorridere: *«Per la [illegible] volta — spiega — potrò schierare la formazione tipo. L'obiettivo è ovviamente [illegible] un'immediata conferma, dopo il successo nel derby. Non possiamo sbagliare, a Marassi, perché questa è la prova di maturità»*. I bianconeri riprenderanno la preparazione stamane al Combi, nel primo pomeriggio partiranno per il [illegible] di Camagli.

«La Sampdoria — prosegue l'allenatore — è tecnicamente valida e forte anche [illegible] profilo fisico. Noi però abbiamo ritrovato grinta ed entusiasmo. Quando si [illegible] teneranno anche Platini, Serena [illegible] Laudrup, potremo davvero tentare la scalata al trono del Napoli». Anche Giovanni Agnelli, in occasione della cena natalizia, [illegible] portato il suo augurio alla Juventus, congratulandosi per il successo [illegible] Torino.

Che tempo farà allo stadio

LE PARTITE DELLA SCHEDINA						
Atalanta-Avellino	•					7°
Brescia-Verona		variab				5°
Empoli-Udinese		variab				3°
Inter-Ascoli	■					6°
Napoli-Como		variab	prob			[illegible]
Roma-Milan		variab				13°
Samp-Juventus	■					12°
Torino-Fiorentina	■					[illegible]
Cagliari-Lazio		variab	prob			15°
Pescara-Messina		•				11°
Taranto-Bari		variab				15°
Lucchese-Piacenza		variab	prob			[illegible]
Perugia-Ternana		variab	prob			7°

Le condizioni del tempo sull'Italia restano improntate alla variabilità con una tendenza al prevalere delle schiarite, sul settore nord-occidentale lungo le coste tirreniche e con probabili piovaschi occasionali sulle zone adriatiche ed appenniniche. Su alcuni campi del Sud il vento potrebbe costituire un intralcio al normale svolgimento delle gare. (A cura di *Marcello Laffredi*)

[illegible] Totocalcio n. [illegible]

Atalanta-Avellino	x 1
Brescia-Verona	x
Empoli-Udinese	x 1 2
Inter-Ascoli	1
Napoli-Como	1 x 2
Roma-Milan	■
Sampdoria-Juventus	x
Torino-Fiorentina	1 x
Cagliari-Lazio	1
Pescara-Messina	2 1
Taranto-Bari	x
Lucchese-Piacenza	x 2
Perugia-Ternana	x

[illegible] Totip n. 51

PRIMA CORSA	1 1 x
Roma (trotto)	1 x 1
SECONDA CORSA	x 1 2
Bologna (trotto)	x 2 1
TERZA CORSA	1 2
Firenze (trotto)	1 1
QUARTA CORSA	x 1
Torino (trotto)	1 x
QUINTA CORSA	x 1
Trieste (trotto)	x x
SESTA CORSA	1 1
Livorno (galoppo)	1 1

Chi c'è, chi manca

ATALANTA — L'unica novità tra i nerazzurri dovrebbe essere il rientro, dopo lunga assenza, dell'attaccante inglese Francis, che prenderà il posto di Incocciati.

AVELLINO — Rientra Benedetti dopo l'infortunio. Il libero Zandona ha scontato la squalifica e Vinicio dovrà scegliere tra lui e Vincenzo Romano. Ancora Tovalieri al posto di Schachner, cui resta un turno di sospensione. Per il [illegible] conferma della squadra che ha battuto la Samp.

BRESCIA — Gentilini, [illegible] la squalifica, rientrerà Occhipinti a centrocampo. E' disponibile anche Zoratto, ormai ristabilito, [illegible] probabilmente andrà solo in panchina. Sempre fuori forlo per infortunio.

VERONA — Squalificato Bruni, rientra Ferroni a terzino [illegible] lo spostamento di Volpati a centrocampo. E' possibile una staffetta Pacione-Elkjaer all'attacco.

EMPOLI — Salvo contrattempi dell'ultima ora Salvemini sembra intenzionato a confermare la stessa formazione delle ultime due domeniche, con Balano all'attacco in coppia con Ekstroem.

UDINESE — Torna Edinho dopo la squalifica, esce per lo stesso motivo Bertoni, sostituito da Zanone. Qualche dubbio per Collovati, leggermente infortunato. Eventualmente è disponibile Federico Rossi.

NAPOLI — Bianchi non ha ancora deciso se far rientrare Giordano o utilizzarlo solo alla ripresa del campionato dopo [illegible] pausa di fine anno. In questo caso sono disponibili per la sua sostituzione Sola, Caffarelli e Muro.

COMO — Lariani in emergenza per la squalifica di Invernizzi, il nuovo ko di Notaristefano (che è rimasto a casa) e le precarie condizioni fisiche di Maccoppi e Casagrande. Questi ultimi due dovrebbero recuperare. Certa l'utilizzazione di Todesco.

INTER — La partita di Coppa Uefa col Dukla ha lasciato qualche segno su Mandorlini e Matteoli. [illegible] entrambi dovrebbero recuperare. Oggi il provino decisivo. Assai probabile comunque la conferma dello schieramento nerazzurro.

ASCOLI — Castagner conferma la formazione che ha fermato la Roma con la possibile variante a centrocampo di Dell'Oglio al posto di Pusceddu. In attacco tandem Vincenzi-Scarafoni con Barbuti in panchina.

ROMA — Rientra Giannini, ristabilito, a centrocampo e dovrebbe forgli posto Oddi. E' tornato indisponibile anche Baldieri, che potrebbe rilevare Agostini in attacco. Ma non si esclude che Eriksson abbia in mente altre sorprese.

MILAN — Franco Baresi, smaltito l'acciacco muscolare, è partito per Roma e giocherà. Assente invece Hateley sostituito probabilmente da Galdiolo: l'inglese, a riposo per una distorsione al ginocchio destro, è già in patria per le vacanze di N[illegible].

SAMPDORIA — Il terzino Mannini, candidato al rientro, ha accusato nuovamente dolori all'inguine. Se non potrà essere recuperato, Boskov confermerà lo schieramento delle ultime due domeniche: in caso contrario Paganin o più probabilmente Pusi cederà il posto al terzino titolare.

JUVENTUS — Nessun problema per Marchesi, che può confermare la formazione [illegible]-tipo.

TORINO — Radice ha tutti disponibili, salvo beninteso Kieft e Mariani, ed intende confermare la formazione di mercoledì in Coppa Uefa, con Cravero n. 3.

FIORENTINA — Il recupero di Battistini dopo la squalifica dovrebbe essere l'unica novità tra i viola: il sacrificato sarebbe Di Chiara. Antognoni dovrebbe andare solo in panchina, a meno che Onorati, leggermente infortunato, dia forfait all'ultimo momento.

VACANZE IN SICILIA

[illegible] CONTINUATIVE
OGNI 15 MINUTI
NAVI SPECIALIZZATE - BIDIREZIONALI

TRAGHETTAMENTO IMMEDIATO
DA VILLA S. [illegible] A [illegible] CON

CARONTE E TOURIST F.B.

SERVIZI DI NAVIGAZIONE - STRETTO MESSINA

APPRODI: VILLA S. GIOV. - PORTO (via Marina)
MESSINA - Viale Libertà (Rada S. Francesco)

INFORMAZ. CARONTE tel. 0965/758.725 - 0965/752.285 Telex 890.132
TOURIST F.B. tel. 090/71.715 - 090/55.903 Telex 980.177

SCI Gaspoz precede Erlacher [illegible] il valdostano a Kranjska Gora

Pramotton sfida Zurbriggen

Dopo il gigante di ieri Richard è secondo nella classifica di Coppa del Mondo a soli 4 punti dall'elvetico - Oggi il terzo speciale

Kranjska Gora. Gaspoz in trionfo tra Erlacher e Pramotton

[illegible]NJSKI [illegible]A — Ancora tanto azzurro sul podio di una gara di Coppa del Mondo. A Kranjska Gora, in terra slovena, in un gigante decisamente difficile e disturbato dalla pioggia, Erlacher e Pramotton sono giunti secondo e terzo alle spalle di «Jo Jo» Gaspoz, unico sciatore [illegible] grado di tenere loro testa. Ma avrebbe potuto essere per Erlacher il successo pieno: il [illegible] Colfosco [illegible] infatti [illegible] il bersaglio pieno per [illegible] sei centesimi [illegible] secondo.

Il nuovo [illegible] risultato degli azzurri è [illegible] costruito tutto nella seconda manche, con due discese superbe della coppia azzurra, le migliori in assoluto.

Nella prima discesa, lungo la pista [illegible] 48 porte sistemate [illegible] Gattermann, neve mista a pioggia aveva creato problemi di visibilità.

Ne su qualcosa lo sfortunato Mario Girardelli che subito dopo il via ha centrato con la spalla sinistra il palo di una porta, rinnovando la tumefazione ormai cronica alla spalla. Ha però curato la cosa in maniera evidentemente strigativa, senza riposo, tornando immediatamente a sciare. Ora il suo malanno è cronico e sarà con ogni probabilità necessario un intervento chirurgico: lo decideranno gli specialisti a Salisburgo, dove Girardelli è stato subito portato dal padre. Se sarà necessario un intervento, verrà comunque eseguito in un clinica svizzera di San Gallo. La stagione per lui riprenderà non prima [illegible] metà gennaio.

La cattiva visibilità ha [illegible] problemi anche all' [illegible] Petrovic, partito [illegible] il [illegible] uno di pettorale, saltato dopo aver lungamente combattuto con gli occhiali.

In questa prima manche è [illegible] l'austriaco Strolz a guidare il [illegible] seguito da Gaspoz e [illegible] cher è finito al quarto posto, Tostech al sesto e Pramotton addirittura al decimo a 1" 16/100 dall'austriaco.

Le [illegible] sono [illegible] cambiate [illegible] seconda discesa, con Pramotton che ha [illegible] il miglior tempo assoluto, un tempo che ha retto agli assalti [illegible] tutti [illegible] avversari [illegible] all'arrivo di [illegible] Gaspoz [illegible] svizzero, al suo secondo successo stagionale, [illegible] vinto [illegible] per sei centesimi solo perché era riuscito ad accumulare nella prima discesa un vantaggio di una [illegible] cinquantina [illegible] due azzurri.

Il brillante piazzamento giovera sicuramente a Erlacher, perennemente alle prese con problemi che hanno tutta l'aria di essere psicosomatici, problemi per i quali un risultato positivo è probabilmente la migliore medicina.

«Anche la scorsa notte ho dormito molto poco ed anche prima della gara ho vomitato — spiegava Erlacher —. *Ho provato anche [illegible] delle diete [illegible] questo disturbo continua. Forse solo con i successi guarirò completamente».*

Pramotton pare invece avere una sorta di inspiegabile timore reverenziale nei confronti di Gaspoz: *«Nel pigiarle il più forte è lui»*, anche [illegible] i risultati sembrano [illegible] valdostano l'attuale [illegible] uno della specialità.

Oggi, sempre sulla Podkoren, è di scena uno slalom speciale, il terzo della stagione.

c. p.

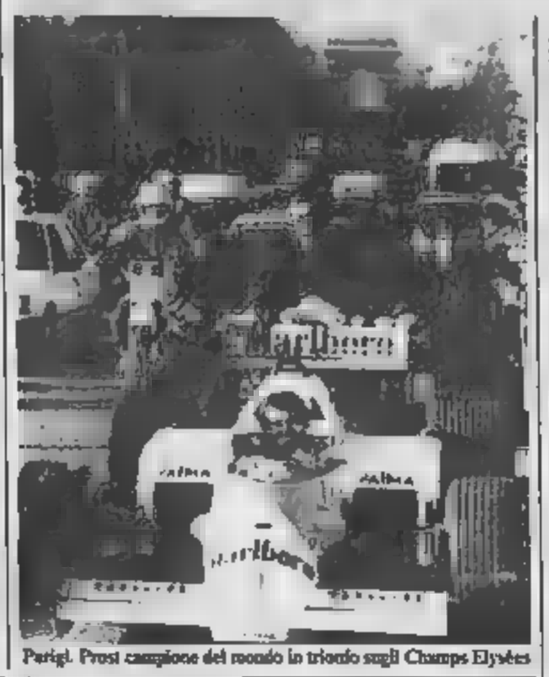
Classifica slalom gigante: 1. Gaspoz (Svi) 2'37"12/100; 2. Erlacher (Ita) a 6/100; 3. Pramotton (Ita) a 46/100; 4. Mayer (Aut) a 1"03; 5. Wasmeier (Rfg) a 1"11; 6. Stenmark (Sve) a 1"17; 7. Strolz (Aut) a 1"40; 8. Eder (Rfg) a 1"81; 9. Zurbriggen (Svi) a 1"89; 10. Tomba (Ita) a 1"95; 13. Toetsch a 2"12; 16. Camozzi a 3"06; 24 Spampatti a 4"23; 28. Holzer a 5"44.

Classifica di Coppa: 1. Zurbriggen 112 punti; 2. Pramotton 108; 3. Wasmeier 104; 4. Gaspoz 88; 5. Stenmark 78; 6. Erlacher e Muller 62; 8. Heinzer 51; 9. Stock 43; 10. Toetsch 40.

AUTO Polemiche per le decisioni di Balestre

Senna ha pagato per salvare la Fisa

Un accordo fra il presidente e Todt - Dichiarazioni di Serena


Parigi. Prost campione del mondo in trionfo sugli Champs Elysées

PARIGI — Doveva essere la grande festa annuale dello sport automobilistico. Alain Prost, campione del mondo di Formula 1, è sfilato sugli Champs-Elysée con la sua Mclaren in mezzo al traffico cittadino, fra gli sguardi stupefatti della gente. E così ha fatto la Peugeot mondiale rally. Alla sera c'è stato il Gran Gala presso la sede della Fisa in place de La Concorde con le premiazioni. Ma l'ambiente non era sereno. La decisione della Federazione di annullare il Rally di Sanremo e di togliere il titolo piloti ad Alen ha scatenato nuove polemiche.

Sulla vicenda è intervenuto anche Fabrizio Serena, presidente della Csai (Commissione sportiva automobilistica italiana), membro del Comitato Esecutivo della stessa Fisa. Serena ha rilasciato gravi dichiarazioni. «E' [illegible] una commedia. — ha detto —. *Balestre si è incontrato qualche giorno fa con Jean Todt, d.s. della Peugeot, e insieme hanno concordato la linea da tenere. Il presidente si è presentato all'Esecutivo con la sentenza già in tasca e l'ha fatta [illegible] re prima [illegible] discuterla».*

Come è [illegible] la Peugeot, dopo i provvedimenti [illegible] Fisa che ha cambiato i regolamenti, abolendo le vetture di gruppo B dal 1987, ha fatto [illegible] alla Federazione chiedendo circa 8 miliardi di [illegible] [illegible] deve [illegible] [illegible] una [illegible]

«Che le vetture squalificate al Sanremo fossero irregolari — ha concluso Serena — *lo sapevamo e lo sanno tutti. Ci si è appellati [illegible] chiarezza delle norme per decidere in una certa maniera...».* Dunque Sanremo, la Lancia e Alen avrebbero pagato per evitare uno scontro frontale fra la Fisa e la Casa francese.

Per quanto riguarda le dimissioni di Balestre, il successore verrà nominato dall'assemblea generale.

[illegible] Ippica, Piggott [illegible] per [illegible] frodato il fisco

[illegible] — Il [illegible] fantino britannico Lester Piggott [illegible] stato arrestato ieri e condotto [illegible] tribunale [illegible] Newmarket [illegible] l'accusa [illegible] [illegible] consegnato al fisco britannico una falsa documentazione circa la sua condizione bancaria. Il fisco ha chiesto, come condizione per la concessione della condizionale, che il fantino faccia rientrare in Inghilterra circa 2 milioni [illegible] sterline (4 miliardi [illegible] lire) da lui detenuti in conti esteri.

[illegible] match clandestino del pugile gallese Pearce

LONDRA — Definitivamente tramontate le speranze di rientro dell'ex campione britannico del [illegible], il gallese David Pearce, dopo [illegible] [illegible] inattività dovuti ad un controllo sanitario che [illegible] rivelato [illegible] una anomalia nel cervello del campione. I dirigenti della b[illegible] inglese hanno impedito al giovane di partecipare ad altre competizioni ma l'ex campione, aiutato [illegible] padre, ha organizzato un incontro «amichevole» [illegible] il campione texano Lo[illegible] Boyd. I dirigenti della Federboxe britannica sono però venuti a [illegible] l'indirizzo segreto dove l'incontro si sarebbe svolto in serata [illegible] lo hanno bloccato.

[illegible] [illegible] fondo, oggi e [illegible] Coppa del Mondo femminile

COGNE — Fondiste [illegible] [illegible] nazioni disputeranno oggi e domani a Cogne, in Val d'Aosta, due gare di coppa del mondo. Oggi si disputerà una 20 chilometri a «tecnica libera» sulla pista del Prato di Sant'Orso; domani si correrà la staffetta 4x5 km. Assenti le sovietiche, saranno comunque in [illegible] tutte le migliori fondiste.

[illegible] Boxe, Rotolli e Oliva stasera sul ring a Lecce

LECCE — Angelo Rotolli incontrerà stasera a Lecce lo statunitense Jess Jartan in un incontro di collaudo in vista del match con il campione mondiale dei massimi leggeri Wbc, De Leon. Nel corso della riunione Oliva affronterà alcuni sparring partners.

CICLISMO A Pinzolo il primatista dell'ora conferma la decisione di ritirarsi

Moser: «Ancora un anno, poi basta»

[illegible] — [illegible] nevi [illegible] *Pinzolo, ai piedi delle fantastiche Dolomiti di Brenta [illegible] dell'Adamello, ispirano Francesco Moser che toglie qualche velo ai [illegible] propositi, ai [illegible] programmi proiettati [illegible] nella prossima stagione e anche più in là. Una cosa che [illegible] sta a cuore dire subito è che sarà davvero la mia ultima annata [illegible] che niente e nessuno riuscirà [illegible] farmi cambiare idea: né amici, né allettamenti finanziari, [illegible] altre considerazioni.* «Ne ho abbastanza della bicicletta. Ho voglia di riposare e di pensare alla mia famiglia, ho corso abbastanza e adesso penso che tocchi agli altri».

La quiete [illegible] Pinzolo forse lo mette un po' troppo in pantofola ma, nello stesso tempo, lo stimola ad aprirsi un po', a sbilanciarsi [illegible] programmi futuri.

«Ho deciso [illegible] esordire con una selezione [illegible] poi con [illegible] prime [illegible] [illegible] strada nelle [illegible] [illegible]. La prima [illegible] sulla quale punterò [illegible] decisione [illegible] la Parigi-Roubaix, dove tenterò di centrare quella benedetta quarta vittoria che mi sfugge da sei anni». *Moser, infatti, con la sua inimitabile guarta affermazione potrebbe [illegible] conto con Roger De Vlaeminck che detiene attualmente [illegible] titolo [illegible] «monsieur Roubaix».*

«Una cosa è certa — prosegue *Moser* — e cioè che non correrò più [illegible] [illegible] tutte le [illegible] ne farò solo [illegible] [illegible] qualificate». *In primo piano nelle sue scelte [illegible] sono naturalmente la Milano-Sanremo e il Giro d'Italia:* «Non credo di poter ripetere l'exploit [illegible] 1984. La Sanremo [illegible] è una corsa stregata che mi [illegible] sfuggita per 12 [illegible] prima di riuscire [illegible] vincerla e quindi non penso [illegible] [illegible] [illegible] breve distanza [illegible] [illegible] ripetermi. Lo stesso vale per il Giro. Partirò sempre con particolari programmi, vivendo alla giornata. In fondo è [illegible] metodo migliore perché, comunque vada a finire, non mi resta delusi».

E il Tour? Alla prospettiva che [illegible] [illegible] schierato [illegible] partenza [illegible] ride [illegible] vertito.

«Al Tour ci andrò, sì, però in automobile! Lascio che ci [illegible] [illegible] squadra, senza di me. Casomai seguirò qualche tappa [illegible] passeggero».

Più possibilista sembra invece essere [illegible] progetto di disputare i prossimi campionati del mondo su strada per scendere in pista a tentare di [illegible] il titolo nell'inseguimento conquistato nel 1976 a Montreal. «Da qui al [illegible] di agosto c'è [illegible] molto tempo [illegible] tutto può accadere, però non nascondo [illegible] [illegible] piacerebbe».

A proposito della pista il discorso cade ovviamente sui suoi due record dell'ora, ma anche sulle voci che [illegible] vorrebbero intenzionato a tentare [illegible] miglioramenti ancora.

«Al massimo — *ribatte lui* — potrò considerare quell'offerta di tentare [illegible] [illegible] al coperto, magari a Mosca, ma bisogna vedere se a fine stagione avrò ancora voglia di pedalare».

Carlo Valeri

[illegible] La federazione vuole tecnici a tempo pieno

Un siluro per Silvano Prandi

La Bistefani Torino [illegible] intende perdere il suo allenatore [illegible] dispone [illegible] [illegible] persino [illegible] [illegible] - Anche la Santal Parma [illegible] vuole rinunciare al polacco Skiba

Il [illegible] pallavolistico si chiude impiccando la [illegible]a di nuove polemiche, che tengono banco ancor più dell'odierno turno di campionato (poi in vacanza [illegible] le festività fino al 3 gennaio) in grado comunque di proporre [illegible] [illegible] buon interesse [illegible] le sfide tra grandi e aspiranti tali di Bologna (ospite della Tartarini i lanciatissimi catanesi del Pozzillo) e [illegible] Milano (l'Enermix cerca il rilancio contro la Santal), nonché di Torino dove si ri[illegible] in campi opposti il «braccio» Powers e la «mente» Dvorak della pluridecorata nazionale Usa.

La decisione del Consiglio Federale di [illegible] in discussione [illegible] compatibilità di mandato [illegible] i tecnici delle nazionali che attualmente allenano anche i club, apre infatti la porta [illegible] amare ri[illegible] su come [illegible] stato «analizzato» l'undicesimo posto ai mondiali in Francia, dove i dirigenti della pallavolo [illegible] nella quasi totalità brillavano per la [illegible] nascenza. E quelli che c'erano, evidentemente, non hanno [illegible] caso che proprio da [illegible] erano partiti gli input per rinnovare [illegible] fondo la squadra [illegible]

L'eventuale provvedimento, e bene dirlo subito, avrebbe valenza solo per Silvano [illegible] responsabile della nazionale maggiore, e per Alexander Skiba, cui è affidata la juniores. Per Paolini, vice azzurro e in teoria terza interessato, il discorso appare infatti scontato. Secondo una prassi consolidata già con Zanetti, Paolini non è sotto contratto, in quanto viene ritenuto sufficiente l'onore di appartenere allo staff azzurro. Insomma è chiaro che il tecnico marchigiano nasce di fronte alla gloria (la nazionale) o al pane (la Kutiba) non avrà molti dubbi.

Sull'asse Torino-Parma sta dunque nascendo un'alleanza difensiva che dovrebbe concretizzarsi già nei prossimi [illegible] in un incontro tra Leone [illegible] [illegible]. Le posizioni dei due, pur con presupposti differenti, [illegible] simili. *«A noi risulta che il nostro allenatore* — dice il d.s. della [illegible] Leone, riferendosi a Prandi — *abbia ottenuto una deroga fi[illegible] al 1988 ed [illegible] chiaro che cercherà [illegible] in tutti i modi di [illegible] tenerlo. Pinara [illegible] riuscito a conciliare gli impegni, semmai è la n[illegible] società che può lamentarsi per non averlo avuto a disposizione per seguire per ampi periodi la preparazione della squadra, specie quella precampionato».*

«Se abbiamo scelto Skiba — scatiene [illegible] [illegible] volta Ghiretti, da della Santal — *[illegible] perché volevamo impostare un certo discorso nel tempo. La nostra posizione è, se vogliamo, differente da quella altrui in quanto il tecnico polacco faceva già parte del[illegible] staff federale e ci è [illegible] in pratica prestato. Un conto è comunque [illegible] Skiba reale andarsene, un altro se viene obbligato a farlo».*

Differente [illegible] discorso di Pacetti, da [illegible] Kutiba: *«Personalmente [illegible] favorevole ad un tecnico che [illegible] occupi solo della nazionale, con funzioni di head-coach [illegible] [illegible] struttura di tipo piramidale. Paolini? Se [illegible] essere sincero penso che [illegible] starà con noi».*

La decisione [illegible] dovrà prendere la presidenza federale [illegible] a cui è stato [illegible] Il problema, rischia di suscitare [illegible] comunque delle fratture [illegible]

Giorgio [illegible]

Programma (9ª giornata, ore 17): Bistefani Torino-Olimo Fontanafredda; Tartarini Bologna-Pozzillo Catania; Classe Padova-Belunga Belluno; Kutiba Falconara-Zip S. Giuseppe Vesuviano; Enermix Milano-Santal Parma; (martedì 23): Zeta Cremona-Panini Modena.

Classifica: Panini e Tartarini p. 14; Santal e Pozzillo 12; Enermix e Kutiba 10; Classe 8; Bistefani 6; Zeta e Belunga 4; [illegible] 2; Zip 0.

Presto qualcuno
vi aiuterà ad aprire gli occhi

Notizie flash

● **La corsa Tris della settimana**, premio Agaunar svoltosi ieri a San Siro, è stato vinto da Desidè d'Asolo davanti a Dark Hanover e Balmon. Comb. vinc. 23-22-2, quota di L. 7.313.052 per 137 vincitori.

● **Basket:** oggi e domani su tutti i campi di gara sarà osservato un minuto di silenzio in memoria di Giancarlo Asteo.

● **Bertoni:** Thibeaux si è allenato leggermente ieri pomeriggio e, salvo complicazioni nella notte alla caviglia distorta, sarà in campo domani con la Glomo.

● **Anticipo:** si disputa oggi (ore 16,45) Fabriano-Pavar Pescara, arbitri Butti e Genova.

● **Magni** ha motivato le sue dimissioni da presidente della Lega pro' con la mancanza di tempo, a causa dei suoi impegni di lavoro.

● **Furlato:** a Bangkok il messicano Gilberto Roman ha conservato il mondiale supermosca WBO battendo ai punti il thailandese Kongtoranee Payakaroon.

● **Calcio:** anticipi di oggi alle 14,30: C/1 girone A, Roodmilia Firenze-Ancona (arbitro Bazzano); C/2 girone D, Lodigiani-Pro Sterna (Benasco)).

● **Il Torino** affronta oggi (ore 14,30) al Filadelfia il Milan per il campionato Primavera.

Oggi in tv

RAI 1

Sci — Ore 9,55 e 10: da Val Zoldana, gigante femminile e da Kranjska Gora, slalom maschile.

RAI 2

Pallavolo — 16,30: da Modena, Civ-Nelson

RAI 3

Sci — 12,35: da Trento, Martialonga, 13,35: da Val Zoldana, gigante femm.

MONTECARLO

Sci — 9,55: da Kranjska Gora, slalom maschi.

La tiratura de «La Stampa» venerdì 19 dicembre 1986 è stata di 530.967 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Casoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aytori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massacane
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabone

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile GEC S.p.A. via Taverna 1048, Roma
Stampa in fac-simile GTO S.p.A. Corso Ivrea 28, Caselle

© Per l'intera LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1979

CERTIFICATO N. 000 DEL 19-11-1986

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerruti, 30 - Tel. (02) 45 91
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60 via Roma, 30, via Morgari, 32 - Tel. (011) 65 21
Filiali: ALBA c. M. Cavour, 8 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 441 543 ● AOSTA, v. P. de Tillier, 10 - Tel. 40 401 ● ARIONA, v. le Garibaldi, 41/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Vittorio Alfieri, 29 - Tel. 32 323 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30 780, v. Repubblica, 23 - Tel. 355 230 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 259 526 ● CATANIA, p.zza Carlo Alberto, 13/D, 10 - Tel. 313 027 ● CATANZARO, via M. Greco, 107 - Tel. 44 029 ● CERVIA, v. le Roma, 180 - Tel. 23 153 ● CUNEO, v. B. Dronero, 11 - Tel. 69 832 ● FERRARA, v. Cavour, 38 - Tel. 37 49 ● FIRENZE, v. le Mazzini, 54 - Tel. 241 181 ● GENOVA, v. C. R. Cassano, 17/14 - Tel. 541 204 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 27 427 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 828 ● MESSINA, v. le Boccetta (Galleria Uno) - Tel. 76 301 ● MODENA, v. Emilia Centro, 5 - Tel. 211 543 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 381 ● PADOVA, via Umberto, 199 - Tel. 876 736 ● PALERMO, v. Ruggero Settimo, 130 - Tel. 334 826 ● PARMA, v. le Mentana, 6 - Tel. 36 843 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Perotta, 13 - Tel. 29 618 ● RIVOLI, v. Dei Mulini, 2 - Tel. 41 588 ● ROMA, v. Cristoforo Fonseca, 18 - Tel. 49 36 804 ● SAVIGLIANO, v. Giolitti, 47 - Tel. 231 549 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 270 422 ● SAVONA, v. Astengo, 7/1 - Tel. 30 21 ● VERCELLI, v. Foa, 45 - Tel. 60 68

VECCHIA SUPER ADDIO.

BENVENUTA FINA SUPER MF.

ARRIVA DALLA FINA LA NUOVA, GRANDE SUPER.
L'unica con il rivoluzionario additivo MF: per dare alla benzina iniettori e carburatori sempre puliti e un sicuro anticorrosivo nel circuito d'alimentazione.
In più MF dà maggior sicurezza perché protegge meglio, e più a lungo, il motore.

E PER CHI VA A GASOLIO FINA SUPER DIESEL
Iniettori e pompe pulite, motore più protetto, accensione partenze a freddo, gas di scarico meno inquinanti.

FINA

GASOLIO O BENZINA
LA FINA E' VICINA.

Il messaggio pubblicitario

Entro primavera l'appalto dei lavori

Viabilità a Ivrea

Spiega il tecnico incaricato di analizzare l'intera rete viaria: ■ senso unico ■ mantenuto anche se si rende necessario operare interventi su quelle direttrici dove si verificano intasamenti»

■ — Dopo la diagnosi su quel «gran malato» che è il sistema viario eporediese, è tempo di terapie. Ad ottobre il Consiglio comunale ha confermato l'adozione ■ ■ unico rotatorio ■ circolazione varato dalla gi■ nel maggio '85 per dare un prima soluzione ad una viabilità ormai impossibile. Ad un esperto ■ traffico, l'ingegnere Alberto Rogano, veniva ■ affidato l'incarico di analizzare l'intera rete viaria e di proporre le soluzioni più idonee. Spiega Rogano: «*Il* ■ *unico va mantenuto anche se si rende necessario operare interventi su quelle direttrici di traffico dove* ■ *verificano gli intasamenti maggiori: stradale Torino,* ■ *Vercelli, Porta Aosta. C'è poi il problema della sicurezza dei pedoni che in più di un'occasione hanno denunciato l'impossibilità ad attraversare la strada considerata* ■ *molti automobilisti* ■■■ *una cera* ■ *propria pista per alta velocità*».

Primo intervento: ■■■ za negli attraversamenti. ■ metà ■■■ l'ing. Rogano consegnerà ■■■ stralcio del suo progetto generale d'intervento sulla viabilità. «*Stenderemo semafori lungo l'anello* — spiega il professionista — *alcuni potranno essere azionati dagli stessi pedoni. Negli attraversamen*■ *non semaforici saranno ri*■*fatte le segnalazioni stradali* ■ *modo da prevenire l'automobilista*». La seconda fase affronterà direttamen■ uno dei «nodi» ■■■ciali della viabilità ■ area: l'in■■■ da stradale Torino, ■ attuali due corsie di marcia diventeranno ■■■ ■ spazio necessario sarà ricavato restringendo i marciapiedi in modo da aumentare la capacità di ■■■ ■■■ viabili in centro città, ora limitata ■ pratica ad un'unica corsia. Da Porta Torino al ■■■ Isabella (e insieme ■ ponte Romano l'unico che permette il superamento della Dora) ■■■ ■■■ nite le tre corsie con ulteriori ■■■■■ delle curve «*Ing. Rogano* ■ ■■■ *gnerà i progetti esecutivi a fine febbraio* — precisa l'as■■■ ■■■ viabilità Aldo Cecone — *per cui ritengo si possano appaltare i lavori per le fine della prossima primavera: tutti gli interventi che attueremo dai primi per* ■ *sicurezza dei pedoni* ■ ■ *successivi,* ■■■ *pirti in un contesto più generale che alla fine consentirà un transito agevole di Ivrea, evitando soprattutto quegli ingorghi che ogni giorno, specie durante l'orario di entrata ed uscita dall'Olivetti, si verificano.*

Riguarda Ivrea, Susa ■ Ciriè

Precettati i medici Usl

Sono quelli impegnati nei turni di guardia

■■■ — Il prefetto ha precettato i medici necessari a garantire il servizio di Guardia medica notturna (dalle 20 di ieri alle 8 di sta■■■ nelle Usl di Ivrea (la ■■■ 40), di Susa (30) e di Ciriè (27). E' il primo provvedimento assunto in Piemon■ da quando ■ ■■■ iniziati gli scioperi ■■■ medici della sanità pubblica. Sciopero che si ■ concluso in mattinata.

Questa fermata ■■■ stata decisa da tempo dal Cumi. ■ volantino diffuso il 6 dicembre affermava: «*Astensione totale* ■■■ *turni, domandan*■■■ *alla autorità competenti l'assicurazione* ■■■ *servizio*».

Spiega il dr. Ottone, segretario del sindacato autonomo: «*I medici titolari, assistiti e reperibili hanno inviato* ■■■ *lettera collettiva* ■ *presidente dell'Usl* ■ *appartenenza, informandolo dell'intenzione di aderire alla protesta*». Si ■ dato, insomma, il tempo necessario per organizzare i turni e, dove necessario, di ricorrere ■■■ precettazione che, nel capoluogo non è stata necessaria.

Perché lo sciopero? Spiega il dr. Ottone: «*La categoria ha gravi problemi sia di* ■■■ *rattere normativo,* ■■■ *di* ■■■ *rattere economico*».

L'aumento delle retribuzioni, ferme all'82, dovrebbe giungere almeno ■■■ 12.750 ■■■ orarie più quote di carovita, contingenza ■ scatti di anzianità. Quanto alle compatibilità, viene chiesto che il medico possa svolgere altre attività ■■■ campo dell'emergenza fino ■ tetto delle ■■■ ore settimanali.

Dice ■■■ il segretario del Cumi: «*Alla categoria non vengono riconosciute ferie, gravidanze, malattie e, in caso di concorsi, non ha diritto* ■■■ *alcun punteggio. Inoltre, proprio per l'esperienza acquisita nel campo dell'emergenza, sollecitiamo, per gli specialisti, l'inserimento nelle graduatorie della specialistica*».

Quello più preoccupante, tuttavia, è l'aspetto normativo. Sostiene Ottone: «*Ci sono gli esponenti* ■ *alcuni partiti che vorrebbero abolire la Guardia medica.*

La sede provvisoria nell'ex caserma dei vigili del fuoco

Da stamane riapre il mercato del pesce

TORINO — La vendita del pesce è ripresa questa mattina a Porta Palazzo. Dopo cinque giorni di ■■■ dell'attività, ieri la sede provvisoria ■■■ mercato situata nel cortile dell'ex ■■■■■ dei vigili ■■■ fuoco ■ stata giudicata agibile e ha ottenuto i permessi necessari all'apertura.

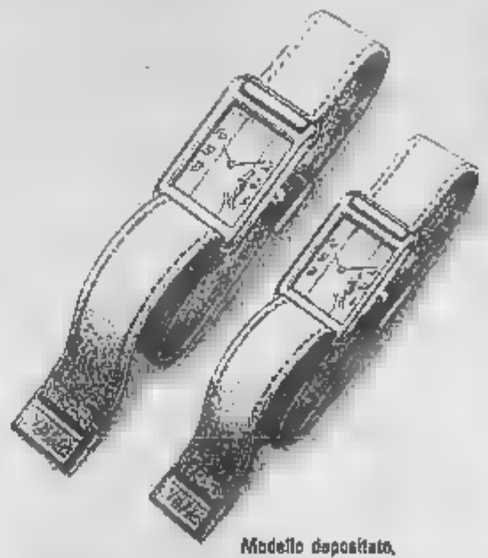
Alla ■■■ ■ questa situazione c'era la necessità di chiudere ■ vecchio mercato che si affacciava su piazza ■■■ Repubblica (tettoia Ponente) per realizzare ■■■ radicale ristrutturazione. Prima un blitz della Federazione Consumatori, con relativo articolo-denuncia su «La Stampa» delle pessime condizioni igieniche e sul degrado dell'edificio. Poi, sugli ■■■ temi, si era giunti ■■■ denuncia di un cittadino ■ pretore. Così l'amministrazione comunale sabato scorso ■■■eva deciso di chiudere il mercato.

I guai erano arrivati subito perché, in ■■■ comitanza ■■■ la fine dell'attività avrebbe dovuto ■■■■■ il trasferimento dei banchi nella sede provvisoria, nel cortile dell'ex caserma dei vigili del fuoco. Ma l'impresa non aveva ancora chiuso il cantiere. Il resto ■ storia di questi ultimi giorni. Preoccupati ■■■ la piega che rischiavano di prendere gli eventi, tutti hanno contribuito a superare gli ostacoli. I funzionari del Comune, gli stessi commercianti, la ditta, tutti si sono adoperati per non creare intoppi burocratici e anzi ad agevolare le procedure.

■ ■■■ ■■■ ■■■

GRUGLIASCO — Il Consiglio comu■■■ ha approvato ■ maggioranza due delibere che cambieranno il volto di alcuni quartieri cittadini. Una riguarda ■ piano particolareggiato dell'area urbanistica per l'insediamento di attività terziarie in corso Marche (Borgata Lesna) l'altra la bozza di convenzione del centro commerciale sull'area della ex Spazzole nel centro cittadino. Nel primo caso su un'area di ■■■ mila metri quadrati tra strada antica di Grugliasco e via ■■■ ■■■ edificato un centro commerciale (area attrezzata ■■■ ■■■che, ristoranti, albergo, cinema e teatro, impianti sportivi e discoteche più un parcheggio per 2500 auto); nel secondo caso ■■■■■ realizzate tra via Spanna e via Lanza su 9 mila metri quadrati di superficie unità immobiliari

Vetta Mocassino
Una tradizione in movimento.



Modello depositato, cassa placcata in ■■ 18 carati, quadrante inciso a ■■■. Cinturino esclusivo brevettato ■■■■■ ■ pelle. Movimento ■ quarzo di altissima precisione.

OROLOGERIA GIOIELLERIA RE■■■MIDA
Via Barbaroux, 4 - TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO ■■■IONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 539.692 - Torino

SHOW NATALE
LUCI - MUSICA ANIMAZIONI
● Gruppo folkloristico filippino
● Gruppo in costume tipico di pastori
■ Ragazze Pon-Pon ■■■ pattini
■ ■■ Babbi Natale con animazione quadriglia (musica)
OGGI dalle 15 alle 19
DOMANI dalle 10 alle 19 (strada chiusa)
MARTEDI' alla sera

AVANTI DISCO

CD 10 PORTATILE PHILIPS
L'UNICO CHE FUNZIONA
■■■■■ ■ ■■■
al pubblico
C.D.10 ■■■ piatto
EM3000 e amplificatore
EM4000 ■■■ totali
L. 475.000
■■■■■
GALLENCA
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI
Via S. Donato 44 F Tel. 488.268 - 487.846
■■■ Statuto 22 Tel. ■■■■■ - 460.245

I vostri amici vi avranno detto di
JUMBO SPORT
Piazza Italia - CARMAGNOLA (TO)

Perché non provate per i regali di Natale?

PK
Per ■ pubblicità su LA STAMPA e ■■■ ■■■
publikompass
■■■■ Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 71 1
10125 Torino Corso Matteotti 11 - Tel. (011) 65 41 / 65 38
10121 Torino Via Cavour 17 - Tel. (011) 56 75 / 53 34 33
17100 Savona Via Astengo 1 - Tel. (019) 36 31 / 36 48 85
28100 Novara Via Solferino 1 - Tel. (0321) 37 38 71

Congressi psi e psdi

La ■■■■ ■■■ ai socialisti

Le relazioni ■■■ segretari Craxi e Cariglia hanno aperto, ieri, i congressi psdi e psi ■ un momento particolarmente delicato per la vita politica torinese. Il sindaco Cardetti ■■ appena avviato la verifica a Palazzo civico, i socialdemocratici registrano spostamenti interni dall'area-Romita all'area-Nicolazzi, i socialisti confrontano oggi e domani ■ tesi degli esponenti ■■■ con quelle ■ Martelli e Marianetti.

A loro si è rivolto ieri il repubblicano Giorgio La Malfa ricordando che ■ congresso psi deve «*rispondere a un quesito che riguarda le prospettive di collaborazione fra i partiti di maggioranza*». Il psi vuole sapere se per il psi è ■■■ accordo ■■■■■ a durare fino alle amministrative del '90 o se invece «*come ha dichiarato qualche esponente psi*», si riserva «*libertà di movimento*» dopo le eventuali ■■■■■ anticipate.

«*In questo secondo caso* — dice La Malfa — *la verifica avrebbe senso interesse, avendo il psi un orizzonte per i propri impegni con* ■■■■■ *da rendere sostanzialmente impossibile un ritorno dall'attività della giunta*».

■ Uffici postali aperti

TORINO — Per facilitare il pagamento della tassa sulla salute, la direzione delle Poste ha deciso che ■■■ rimarranno aperti straordinariamente alle 16 gli uffici di Beinasco, Borgata Paradiso di Collegno, Carmagnola, Cascine Vica, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Leumann, Moncalieri, Nichelino, ■■■■■ Pinerolo, ■■■■■ Canavese, Rivoli, ■■■ ro, Settimo, Venaria. In città funzioneranno a■■■ alle 18 quelli di Porta Nuova, via Arsenale 3, ■ Maria Vittoria 24, v. Susa 7 bis, v. Saluzzo 38, v. Amendola 9; c. Palestro 4, v. G. Pio V 15/17, c. Giulio Cesare ■■, ■ Bricherasio 21, v. Bligny 3 e c. Marconi 10.

■ ■■■■■ giudice sportivo

GASSINO — Pesanti decisioni del giudice sportivo Pauletto per la gara di domenica ■■■■ in Promozione vinta dall'Ivrea per 3 a 1 contro il Car Renault. Per 0 turni squalificato Paolo Piacenza per aver insultato l'arbitro Farulli ■ Torino. Inibizione a ricoprire incarichi sportivi fino al 10 febbraio '87 per l'allenatore Giancarlo Bertolini e per due dirigenti, Emilio Imperore e Luciano Bongiorni. Alla società, che ha preannunciato ricorso, ■■■■■ un'ammenda di ■■■ mila lire.

■ Sindaco dimissionario

CASTELLAMONTE — L'ex sindaco socialista Ezio Mattioda ed ■■■■■ assessore alla viabilità ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio comunale motivandole con ragioni ■■ salute. Subentra ■■■■ Bontiglio, primo escluso ■■■ elezioni dell'85. Per l'incarico di assessore il psi non ha deciso. La sostituzione sarà ratificata dal Consiglio convocato per martedì prossimo alle ■■.

■ ■■■■■ in ■■■■■

MONTALTO DORA — ■■■ obiettori ■ coscienza ■■■■■■■■■ ■ servizio in Comune. Il sindaco Chiarotto ha ■■■■■ la convenzione ■■■ ■ ministero della Difesa che autorizza l'impiego dei due destinati ■■ occuparsi del settore ■■■■■■■.

■ Incontro ■■■■■■■■■

CALUSO — Incontro, lunedì, fra direzione della Margaritelli e sindacati per scongiurare ■ licenziamento ■ 10 operai. L'azienda produce traversine per ■■■ ferroviarie: negli ultimi mesi l'attività ■ diminuita notevolmente. Di qui la decisione di ristrutturare la produzione.

■ Restauri al ■■■■■■

BELMONTE — E' in fase di completamento il restauro della facciata del santuario, opera dell'architetto Carlo Ceppi realizzata nel 1886. Oltre alla facciata ■ stato anche restaurato l'affresco del timpano, opera di Giacomo ■■■■■.

■ Arrestati per la pistola

IVREA — La polizia ha arrestato Caterina Buat Aldana, 41 anni, via Ivrea 14, Chiaverano. In una perquisizione in casa sua gli agenti hanno trovato una «Luger» modificata ed alcuni proiettili. Fermato anche l'amico Francesco Mafrici, ■ anni, viale Monte Stella 6, Ivrea. I carabinieri hanno arrestato anche Mario Burzio, 47 anni, di Montalto Dora, perché ■■■■■■■■ pedofilo di una cittadina 9 non denunciata.

■ ■■■■■ ■■■■■■■■■ ■■

IVREA — Una nuova ambulanza sarà consegnata questa mattina ■■■ ■■■ ■ sottocomitato della Croce Rossa Italiana. La cerimonia si svolge presso la ■■■ della Cri in via Dora Baltea.

■ ■■■■ da ■■■■■

SPARONE — Carlo Alberto, 38 anni, via Roggia 7, Po■■■, è stato ucciso l'altra sera dall'auto condotta da Ivan Brancaglione, ■ anni, Cuorgnè. Stava immettendosi sulla provinciale Sparone-Locana sulla sua bici: non si ■■■■■ di un'auto che l'ha colpito in pieno.

■ ■■■■ ■ giacconi

CUORGNE' — ■■■■ ■ capi ■■■■■ gliamento per decine ■ milioni la notte scorsa nel negozio «Mirage» di via Torino (titolare Alberta Boranzoni, ■■ anni, di Valperga) aperto da poche settimane. I ladri si sono impossessati ■ montoni rovesciati e di giacconi in pelle.

■ La befana per i bimbi

BUSSA — Si svolge oggi, presso il se■■■■ dell'Istituto Plinfarina, la consegna dei doni della Befana a tutti i bambini dei carabinieri valsusini in servizio o in congedo.

Park Hotel Ristorante
SALZEA
Via Vicoforte 2 - TROFARELLO
Vi annuncia che hanno inizio le prenotazioni per le prossime feste di
NATALE ■ SANTO ■■■■■■
e in seguito una grande serata di
CAPODANNO
■■■ cenone, veglione, musiche e intrattenimenti
Vi aspettiamo numerosi
Telefonate per informazioni ■ numero 649.78.09
Ampio ■■■■ per banchetti, nozze, meetings

RISTORANTE ANDREA
Re degli asparagi
■■■■■■■■■■
■■■■■■■■■■
L. 949.2783
CAPODANNO
CON ORCHESTRA

■■■■■■■■■■■■
PERMANENTE
Imperia Porto Maurizio
Nel ■■■ mia ■■■ Riviera ■■■ Fiori. Signorile trattamento alberghiero in ambiente accogliente, familiare. T■■■■ mensili da L. 600.000.
Informazioni, prenotazioni:
Tel. 0183 - 61.564

RISTORANTE AL CAMIN
CORSO FRANCIA 339
TEL. 724033 TORINO
vi ricorda
PRANZO di NATALE
e CENONE
SAN SILVESTRO

PORCELLANE DI LIMOGES
PER I VOSTRI REGALI NATALIZI
PROFESSIONALI AZIENDALI PROMOZIONALI
... dell'ultima ora...
... un'occhiata da...
VALEZANO
Corso Principe Oddone 64 bis
Stazione Dora

FULCHERI 1
Tel. (011) 546025
ED ORA ANCHE NUOVO CE■
FULCHERI 2
Analisi visiva Occhiali Lenti a contatto

GODITI IL NATALE!
Al risparmio ci pensa Mega!
ASSORTIMENTO, QUALITA', RISPARMIO ALIMENTARI E NON ALIMENTARI.

I MEGAMERCATI
MEGA
TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - NICHELINO Via Cacciatori III - TROFARELLO Via Torino 236/238
ALPIGNANO Via Cervino 127 - BURIASCO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 28 - BIELLA Cso Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

[illegible]
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

SABATO 20 DICEMBRE (sera)
DOMENICA 21 DICEMBRE (pom. e sera)
DISCOTECA d.j. MARCO e PAOLO
(sera) BIG [illegible]
Balla le canzoni più belle,
vota la migliore e vinci tanti premi
E ogni domenica lo spettacolo si rinnova con...
VIENI A SCOPRIRLO

MERCOLEDI' [illegible] (sera)
GIOVEDI' [illegible] (pom. e sera)
[illegible]
con i d.j. [illegible]

VENERDI' [illegible] BALLO LISCIO CON
[illegible]
C'E' [illegible]

MERCOLEDI' 31 DICEMBRE
[illegible]
Magico festa di CAPODANNO in discoteca
[illegible] GALA DI [illegible]
con: la musica migliore, grande divertimento
scintillanti look e cotillons per tutti!!
COMETA... [illegible] C'E' PIU' FESTA!
[illegible] E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

Al giovedì [illegible] e alla domenica [illegible]
INGRESSO LIBERO [illegible]

ALENIA
[illegible] 20 [illegible] SERATA [illegible] LISCIO con
ILTER PELOSI
[illegible] 21 [illegible] BALLO LISCIO con
GIANCARLO BOCCOLARI
con NAT [illegible]
LA VOCE DEI BRUTOS
Prenotazioni [illegible] Vecchiotti [illegible] Capodanno

Agenda del Giornalista
1987 / anni 20
* * * * * * * * * * *
* * * * * * * * * * *
Fondata nel 1968 è uscita ininterrottamente migliorando di anno in anno impostazione e contenuti. Largamente diffusa è diventata uno strumento di lavoro indispensabile non soltanto per gli «addetti», ma per quanti operano nel mondo dell'informazione.
L'AGENDA (Lire 36.000 (va completata + spese postali) può essere richiesta anche telefonicamente al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, P.za di Pietra 26, Tel. (06) 679.14.84 - 679.74.58

FRA POCO...
[illegible]
ACQUI TERME (AL)

Hai mai dato una mano a un bambino?
[illegible]
Prova con questo libro.
[illegible]
RITRATTO
I bambini del mondo hanno bisogno di te, di noi, di tutti. Le malattie infantili [illegible] una piaga ancora in molti paesi: negli angoli più sperduti della terra, come nei quartieri più poveri di molte metropoli.
Questo libro, che nasce per volontà dell'Interna- [illegible] Inner Wheel Club Torino, oltre ad essere un prezioso saggio fatto di illustri testimonianze sulla nostra città, è anche una delle tante iniziative per la raccolta dei fondi necessari al finanziamento [illegible] Programma Polio Plus, Service del Rotary International.
Il programma prevede di vaccinare entro il 1993 tutti i bambini del mondo. Per realizzare il progetto [illegible] 120 milioni di dollari e tanti contributi volontari.
Se volete esserci anche voi richiedete il libro "Ritratto di città con persone" in una delle seguenti librerie, costa 25.000 lire ma vale molto di più. Non siete d'accordo?
Inner Wheel International Club Torino
Cumpits Libri, Via Rattazzi 4, tel. 530286 / Edicola Internazionale (Salone La Stampa), Via Roma 80, tel. 535974 / Libreria Scuola "Dante Alighieri" P.za Carlo Felice 15, tel. 535897 / Libreria Lattes, Via Garibaldi 3, tel. 518274 / Libreria Zanaboni, C.so V. Emanuele II 41, tel. 6505616.

PER I TUOI INVESTIMENTI
appòggiati al N°1. È meglio.
Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e collo- [illegible] servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese [illegible] ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili [illegible] tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa [illegible] specializzata.
Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicino.
[illegible]
Fideuram è
ad Alessandria: Via Modena 37 - Tel. 0131/41310 - 65540
[illegible] Monferrato: Piazza Rattazzi 9 - Tel. 0142/781781
a Novi Ligure: Via C. Pavese 43 - Tel. 0143/744896
[illegible] Ovada: Piazza XX Settembre 33 - Tel. 0143/822440
a Valenza: Via Cerano Mayneri 5 - Tel. 0131/954414 - 953255
FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

Les bêtes ne sont pas si bêtes que l'on pense. (Molière)

UN NUOVO BEST-SELLER [illegible] LA [illegible]

"Gli animali non [illegible] animali [illegible] si pensa": così, già nel secolo XVII, Molière si esprimeva in tema di intelligenza animale. Oggi su questo tema possediamo abbondanti prove scientifiche. Ed è proprio con rigore scientifico, [illegible] con il linguaggio diretto del quotidiano, che Isabella Lattes Coifmann, prestigiosa firma del supplemento settimanale de La Stampa "Tuttoscienze", ci introduce nelle meraviglie della vita animale, raccogliendo i risultati delle più recenti ricerche. Risultati che provano che gli animali pensano, ragionano, ricordano, sanno controllare l'aggressività, sanno essere altruisti, sanno curarsi da soli e, dulcis in fundo, hanno inventivo nell'amore. "L'intelligenza degli animali": un libro che affascina, un libro che fa riflettere.

"L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 12.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI A: LA STAMPA - PROMOZIONE E DIFFUSIONE, VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N° ____ COPIE DI "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO DI L. 10.000 CADUNO PIÙ L. 2.000 DI SPESE POSTALI

COGNOME E NOME _____
INDIRIZZO _____
CAP _____ LOCALITÀ _____

SCONTO ABBONATI 20%. GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE FIRMERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO POSTALE O ORDINARIO, POTRANNO ACQUISTARE L'OPERA "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO SCONTATO DI L. 8.000

[illegible]

A Graziella Tarlasco il primo premio del

La «Y 10» a Tortona

Gli altri premi di «Leggi gioca vinci» sono a Casale, Alessandria e Novi Ligure - Si riprende sabato 27 con il prossimo gioco

Un'altra Lancia Autobianchi «Y 10» Fire è partita dalla provincia di Alessandria. «Leggi gioca vinci», il concorso organizzato da *La Stampa*, distribuisce i premi della seconda settimana di gioco e poi si prende una breve pausa. Ma di questo parleremo dopo.

Cominciamo subito con i nomi dei vincitori di questa settimana. Le pesanti immagini dei monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta pubblicate per il secondo gioco hanno portato fortuna a quattro nostri lettori: Graziella Tarlasco, via Trento 16, Tortona, ha vinto la Lancia Autobianchi «Y 10» Fire; Bruno Cocito, via Fiume 3, Casale Monferrato, si è aggiudicato le 600 mila lire in buoni acquisto dell'Associazione Orafa di Valenza; a Costanza Cauda, via San Giovanni Bosco 38, Alessandria, sono andate le 600 mila lire in buoni acquisto della ditta Gatto Arredamenti; Renzo Baralluppi, via Gavi 1, Novi Ligure, ha vinto 600 mila lire in buoni acquisto della Gatto Arredamenti.

La premiazione si svolgerà il 3 gennaio alla concessionaria «Autotre», di Largo Borgarelli 23, a Tortona.

Tutti e quattro i fortunati lettori hanno completato la seconda striscia di monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascuna cartolina: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più basso. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine crescente.

Nel prossimo gioco (come nel primo del prestito), il premio maggiore sarà invece assegnato a chi avrà sulla cartolina il «numero della fortuna» più basso.

Questa mattina, intanto, si svolgerà la premiazione dei vincitori del primo gioco. L'appuntamento è per le 10,30, nei locali della concessionaria Lancia «Centralcar», in via Marengo 80 ad Alessandria.

Ricordiamo che il «Y 10» primo premio è andato a Umberto Ravinale di Spinetta Marengo. Gli altri vincitori premiati sono Renato Litta Parodi (avrà un buono acquisto da 600 mila lire valido presso la concessionaria di Valenza) e Silvano Boglianchino (riceverà un buono acquisto della ditta Gatto Arredamenti del valore di mila lire).

Conclusa anche la seconda settimana, il concorso «Leggi gioca vinci» concede una pausa: il terzo gioco s'inizierà infatti il prossimo, 27 dicembre, con la pubblicazione della prima striscia di monumenti.

La pausa è stata fatta che nella settimana di Natale i quotidiani non escono per due giorni: «saltando» gli appuntamenti di Natale e di Santo Stefano ci sarebbe un eccessivo «affollamento» di strisce (i monumenti negli altri giorni e l'ultima avrebbe dovuto essere pubblicata il giorno 31, insieme alla prima striscia del nuovo concorso).

Per evitare spiacevoli confusioni e un'inutile complicazione del nostro gioco, abbiamo preferito lo spostamento a tutti i prossimo, 27 dicembre, con la prima striscia della terza settimana di «Leggi gioca vinci».

Il nostro concorso continua, e in palio ci sono premi. Al vincitore andrà un ciclomotore Ciao «P». Al secondo e al terzo classificato mezzo milione in buoni acquisto dell'Associazione Orafa di Valenza. Il quarto premio è una settimana di soggiorno per due persone allo di Acqui: il quinto 400 mila lire in buoni acquisto della Arredamenti; al sesto e al settimo buoni acquisto per 300 lire della ditta Gatto Arredamenti. All'ottavo andranno mila lire in buoni acquisto della ditta Arredo Luci, al nono al dodicesimo premio in palio buoni acquisto per centomila lire spendibili presso produttori di vini della provincia di Alessandria. Il tredicesimo premio è una completa «Prima pagina» (nove volumi) edita da La Stampa. Il quattordicesimo e il quindicesimo premio, infine, sono altrettante collezioni di «Tuttoscienze» (nove volumi), sempre de La Stampa.

«Leggi gioca vinci» continuerà poi ancora, fino a febbraio, nel viaggio ispirato alla storia e all'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta, attraverso un itinerario ideale di novanta monumenti delle due regioni.

I vincitori

Graziella Tarlasco di Tortona ha vinto UNA LANCIA AUTOBIANCHI «Y 10» FIRE

Bruno Cocito di Casale Monferrato ha vinto L. 600.000 in buoni acquisto dell'Associazione Orafa di Valenza

Costanza di Alessandria ha vinto L. 600.000 in buoni acquisto della ditta Gatto Arredamenti

Baralluppi di Novi Ligure ha vinto L. 300.000 in buoni acquisto della Gatto Arredamenti

La ragazza fu strangolata il 29 giugno a Francavilla Bisio

Seconda perizia per l'operaio che ha ucciso la studentessa

Ordinato un supplemento di indagine - L'uomo era già stato riconosciuto seminfermo di mente

Anita Fossati (a sinistra) uccisa da Vincenzo Ferretti (in centro) e il posto in cui è stato trovato il corpo della ragazza a pochi metri dal torrente Lemme

ALESSANDRIA — Imprevista svolta nell'inchiesta, che stava per essere conclusa, a carico di Vincenzo Ferretti, l'operaio di 31 anni, sposato, padre di due bambini, abitante a Novi Ligure, che il pomeriggio del 29 giugno scorso ha ucciso la studentessa Anita Fossati, 15 anni, Francavilla Bisio, la quale lo aveva respinto.

Il giudice istruttore Nicola Nappi ha ordinato una seconda perizia psichiatrica sull'omicida, riconosciuto seminfermo di mente dal perito d'ufficio professor Barbos Portigliatti. Il magistrato ha affidato il nuovo incarico allo stesso perito il quale il difensore dell'imputato, Boccasal, ha affiancato di fiducia.

Il professor Barbos Portigliatti era giunto al riconoscimento vizio parziale di di Vincenzo Ferretti soprattutto per la sua «*grande fragilità intellettuale*», ma il magistrato alessandrino è molto convinto e ha ordinato un supplemento di indagine. In base ai risultati della nuova perizia, il giudice istruttore deciderà dell'imputato che risponde volontario.

L'uomo è in carcere e processato davanti alla Corte d'Assise. L'omicidio della giovane studentessa, bella ragazza, figlia di agricoltore e consigliere comunale di Francavilla Bisio, aveva suscitato profonda impressione.

Anita il pomeriggio del giugno era andata a fare la del sole in riva ad un torrente. Vincenzo Ferretti, che probabilmente l'aveva seguita, ad un certo momento aveva tentato di baciarla, ma studentessa e l'uomo l'aveva strangolata. Arrestato il giorno seguente dai carabinieri, Vincenzo Ferretti disse che la ragazza era morta battendo la testa su una pietra, ma l'autopsia che in realtà Anita Fossati fu strangolata. L'operaio l'avrebbe uccisa mentre tentava di usarle violenza.

I caddero sull'operaio trentunenne di Novi Ligure perchè fu visto dal fratello della vittima mentre partecipava alle ricerche della ragazza. Il cui mancato rientro a casa aveva fatto scattare l'allarme. Perchè l'uomo si preoccupava di fosse finita Anita Fossati? Il fratello segnalò ai carabinieri di avere visto quell'uomo a Vincenzo Ferretti, fermato per accertamenti, confessò subito il delitto, sia pure fornendo una sua spiegazione subito smentita dall'autopsia.

L'uomo disse che la ragazza si era svestita in sua presenza: lui l'aveva avvicinata, non lo aveva scacciato ma si era poi ribellata e, nel divincolarsi, battuto il capo un masso ed era morta. Anita Fossati invece reclamentre respinto le avances dell'uomo che, furibondo, le aveva stretto le mani collo, soffocandola.

Anita abitava alla tenuta Roma con dire Franco, la madre Tina Vermiglio e il fratello Marco, 21 anni, studente universitario. Aveva frequentato la prima Liceo scientifico ed stata a settembre in inglese e per puntigli a dovuto rinunciare alle vacanze; per questo motivo deciso di «*prendere la fidanzata*» sul greto del torrente Lemme dove, per la prima volta, si era recata il pomeriggio del 29 giugno. era una brava ragazza e nessuno mai ha creduto alla tesi dell'assassino, il quale insistito nel dire che la studentessa lo aveva provocato con il comportamento.

Enzina Camagna

breve

Acqui, muore sotto il treno

ACQUI TERME — Incidente mortale ieri sera, verso le 19,15, lungo la linea ferroviaria Asti-Nizza-Acqui, al passaggio a livello di via Cremia, in città. Un uomo è stato travolto e ucciso dal convoglio che a quell'ora arriva ad Acqui. I carabinieri stanno conducendo le indagini per accertare se si tratti di un incidente (pare che la vittima stesse attraversando i binari) o di un suicidio e per identificare l'uomo.

Bruno Colombini presidente dello Iat

ALESSANDRIA — Bruno Colombini, alessandrino, 41 anni, è stato eletto all'unanimità dal consiglio regionale della Cisl presidente dello Iat, l'Istituto lavoratori, si occupa, da circa vent'anni, di formazione professionale.

Nuovi ispettori della Croce Rossa

SERRAVALLE SCRIVIA — Carlo Carapazza e Mario sono stati eletti rispettivamente ispettore e vicepettore del Comitato serravallese della Cri. Il presidente Lino Molinari ha espresso soddisfazione per l'attività svolta ed ha ringraziato la Croce Rossa di Novi Ligure e la Croce Verde Val Borbera per il dono di due ambulanze: un automezzo (un furgone Volkswagen 2000) è stato donato invece dalla Regione

Corsi di lingue e di informatica

SERRAVALLE SCRIVIA — Si sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingua inglese e di uso pratico del computer: per informazioni rivolgersi alla cartoleria «Angelina» di via Berthoud 93.

La Cri di

SERRAVALLE SCRIVIA — Si è aperta la campagna di tesseramento soci del Comitato serravallese della Croce Rossa: versando 10 mila lire i soci potranno usufruire di trasporti gratuiti per i primi 50 chilometri e di un ulteriore sconto del 25 per cento; per somme inferiori sarà applicato solo lo sconto del 25 per cento sulle tariffe ordinarie. Per i versamenti si può utilizzare il conto corrente postale numero 15830153 oppure recarsi nella sede di piazza Carducci.

I corsi per infermieri professionali

CASALE MONFERRATO — E' stato inaugurato all'ospedale «Santo Spirito» il nuovo anno scolastico 1986-87 del corso triennale degli infermieri professionali. Durante la cerimonia si è avuta anche la consegna dei diplomi ai licenziati dello scorso anno. Sono Giuseppina Aceto, Giuseppina Bellini, Cristina Bertolotti, Roberta Biadrino, Massimo Bisicati, Cinzia Carandino, Marina Cecrato, Michela Coppi, Maria Della Rocca, Rosanna De Giorgis, Nadia Degiovanni, Patrizia Fara, Laura Feltrin, Elisabetta Fernando, Anna Ferraris, Giuseppe Ghirardi, Elisa Gilardino, Marilena Grandi, Rita Martinotti, Roberto Massaca, Luciana Mauri, Margherita Melotti, Amelia Maria Montagnino, Stefania Palazzo, Tiziana Patrucco, Lucia Fulvia Pilone, Isabella Quaglio, Monica Raffaldi, Matteo Rogato, Andrea Rollino, Laura Santin, Paola Simonetto e Ivana Zanella.

Continuano le polemiche dopo la partita di quindici giorni fa

Novese-Valenzana, il derby ha una coda «avvelenata»

Questa volta è Crozza, il presidente a prendere la parola - Una rivalità oltre lo sport?

NOVI LIGURE — La rivalità tra Novese e Valenzana continua e rischia di diventare qualcosa di più di un fatto sportivo. A distanza di due settimane non sono ancora spenti gli echi delle polemiche seguite al pareggio nel derby. Una partita in cui si registrarono diversi episodi contestati: dal lancio in campo di un secondo pallone, da parte della panchina valenzana, per bloccare un'azione di gioco della Novese; al comportamento del pubblico dopo la gara. Le dichiarazioni rilasciate dai dirigenti valenzani nel dopo partita non piacquero all'assessore novese allo Sport Costanzo Cuccaro, di cui pubblicammo una lettera risentita la scorsa settimana, seguita dalla del presidente e dell'allenatore della Valenzana.

Ora anche il presidente della Novese, Bruno Crozza, interviene nella disputa.

«*Io per primo sono dispiaciuto delle intemperanze di alcuni tifosi, così come lo sono nel prendere atto dei comportamenti tenuti dallo staff valenzano a Novi, non degni di una società che punta alla vittoria finale in campionato*», esordisce il presidente biancoceleste, aggiungendo che «*il riferimento è innanzi tutto ai giocatori rossobiù che nell'intervallo della partita hanno minacciato ed insultato pesantemente quelli della Novese*».

Il giudizio di Crozza coinvolge anche la panchina «ospite» per le accuse alla Novese di gioco duro per l'infortunio subito da Feit (che comunque la domenica successiva ha giocato regolarmente) e per l'episodio del lancio del secondo pallone. «*Una soluzione non degna neanche per il calcio da oratorio. Continuando su questa strada nelle prossime occasioni l'allenatore della Valenzana potrebbe entrare in campo ed esibirsi in un balletto o in uno strip-tease, mentre nel caso di un incontro notturno potrebbe sempre far spegnere i riflettori*».

Dalle valutazioni di Crozza non sono esenti neanche i dirigenti valenzani: «*Prima di rilasciare dichiarazioni offensive sarebbe meglio che riflettessero con calma e giudicassero insieme tutto il resto. Perchè chiamare "insegnamenti" i fischi sonori che protestano contro l'orbita quando poi settimana dopo i supporters orafi corrono dietro direttore sportivo? Lo stesso presidente rossobiù avrebbe fatto meglio a non polemizzare con il pubblico, lamentarsi poi di essere stato contestato*».

Bruno Crozza è intenzionato a mettere la parola fine ad ogni polemica: «*Siamo disposti ad incontrare i dirigenti della Valenzana ed a concludere ogni discussione con una stretta di mano perchè alla fine sia lo sport a prevalere su qualsiasi altro caso*».

l. m.

Quando il lettore domanda, qualcuno risponde

La curva del pascià acquese

Sono un giovane lettore di «La Stampa» ed ogni giorno seguo con particolare interesse le cronache della provincia (tanto più ora che lo spazio dedicato all'Alessandrino è raddoppiato).

Stamane ho letto il servizio sulla tragedia stradale che ha causato la morte di una giovane studentessa universitaria acquese. Ho notato fra l'altro che il punto dove è avvenuto l'incidente mortale è indicato dall'articolista come la «curva del pascià».

Poichè mi interessa la storia locale (e con mi ha incuriosito. Forse nella zona c'era un insediamento arabo (anche se non ne ho mai sentito parlare), di cui sono rimaste tracce in quella singolare indicazione stradale? Oppure il nome ha altre origini? Qualcuno può dare una spiegazione?

Mario Rapetti

È probabile che la domanda sia posta in molti, soprattutto coloro che, essendo giovani, non possono evidentemente ricordare vicende avvenute qualche decina di anni fa.

Il cosiddetta «curva del pascià», infatti, ha nulla a che vedere con gli arabi, anche se è noto che in Monferrato già prima dell'Anno Mille, i insediarono alcuni coloni di parlano le cronache medievali e gli storici hanno trovato dei validi riscontri).

Ma del ha storia più remota e, se vogliamo, singolare. Ad Acqui, negli Anni Quaranta, il titolare di un bar nella zona Bagni, non si sa bene per quale motivo, ribattezzato dagli amici con il soprannome di «il pascià». Forse il nomignolo era dovuto al modo di «principesco»; forse semplicemente era ritenuto «ricco come un pascià». Oppure il motivo era altro. Sinceramente non sappiamo.

Questo «pascià» acquese (non arabo), nel percorrere in la strada per Alessandria, abbordando l'allora più difficile curva che si trova prima dell'abitato di Cassine (la strada in seguito è stata migliorata), in diverse occasioni era uscito dalla carreggiata finendo nel fosso. Erano incidenti che solleticavano la fantasia degli acquesi. Così quella curva diventò la «curva del pascià».

Allora gli incidenti stradali non erano quasi gravi, e la limitata velocità degli automezzi dell'epoca; purtroppo la «curva del pascià» è diventata tristemente per le sciagure mortali e meriterebbe un intervento da parte delle autorità per limitarne la pericolosità.

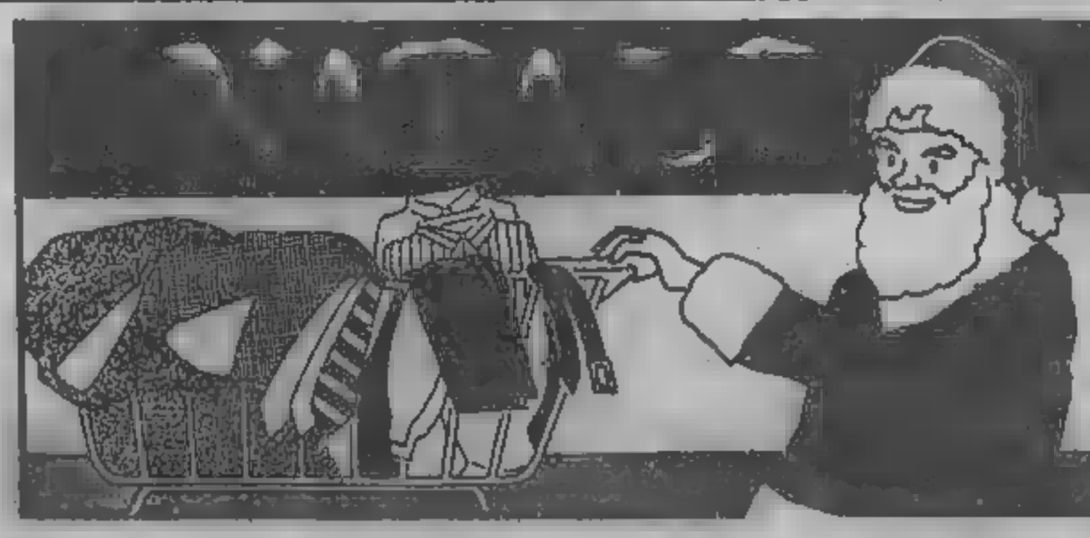
f. m.

Cerca il Re.
Troverai Pomellato
nelle vetrine di Rizzo.

GIOIELLERIA
Rizzo
VIALE A. SAFFI, 23 - NOVI LIGURE
TEL. 0143 - 76291 - 76292

Pomellato

Concessionario: Pomellato - Rolex - Hublot - Piaget - Vacheron Constantin Dupont - Baume e Mercier



STOCK MARKET
Il primo self-service dell'abbigliamento è il più conveniente centro acquisti in città
Via Pontida ang. via Tripoli - ALESSANDRIA

Dopo anni di polemiche [redacted] Comune ha approvato il progetto

Acqui, «via» [redacted] sottopasso

La spesa prevista è di quasi [redacted] miliardi: troppo secondo dc, psdi e verdi - Le Ferrovie daranno [redacted] contributo [redacted] 750 milioni - I lavori si potranno iniziare [redacted] '87

ACQUI TERME — Dopo anni [redacted] polemiche, di decisioni poi riviste, di accuse e controaccuse, il Consiglio comunale [redacted] finalmente approvato il progetto esecutivo [redacted] sottopasso che dovrà eliminare la grave strozzatura al traffico rappresentata dal passaggio a livello di corso Divisione Acqui, sulla linea ferroviaria Genova-Ovada-Acqui-Asti. A favore del progetto [redacted] votato la maggioranza di sinistra (pci e psi), contro le minoranze: dc, psdi e verdi (era assente il consigliere del pri).

Afferma l'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco Giuseppe [redacted] *«La [redacted] complessiva prevista [redacted] per l'opera, ormai indispensabile, è [redacted] 1 miliardo e 960 milioni secondo il progetto dell'ing. Eugenio Cerroni di Novi Ligure. L'Azienda delle Ferrovie ha già stabilito un contributo, a fondo perduto, [redacted] 750 milioni. Come Comune, inoltre, abbiamo da [redacted] anni in [redacted] 490 milioni [redacted] dovevano servire per l'opera progettata in un primo tempo come sovrappasso. La somma restante sarà coperta con un mutuo della Cassa depositi [redacted] prestiti. Si tratta di un'opera non così faraonica come qualcuno ha voluto sostenere».*

[redacted] minoranza, invece, anche durante [redacted] discussione [redacted] comunale, ha [redacted] che anziché [redacted] sottopasso sarebbe meglio pensare ad un passaggio a livello semiautomatico. [redacted] motivi di [redacted] e [redacted] estetica. Tra l'altro i rappresentanti della minoranza hanno fatto notare che si erano detti favorevoli al progetto soltanto nel caso il costo non avesse superato il miliardo e mezzo. L'attuale passaggio a livello, però, [redacted] trova in un tratto in curva della linea ferroviaria e pertanto l'automatizzazione presenta notevoli problemi.

Secondo il progetto dell'ingegner Cerroni, approvato [redacted] Consiglio comunale, [redacted] costruito [redacted] lungo corso Divisione Acqui due rampe [redacted] accesso [redacted] sottopasso, lunghe [redacted] cinquantina di metri [redacted] speciali serpentine elettriche sotto il manto d'asfalto, per [redacted] la formazione di ghiaccio nella stagione invernale; il riscaldamento scioglierà anche [redacted] neve, per garantire la maggior sicurezza possibile.

Il sottopasso [redacted] e proprio, invece, [redacted] realizzato con un prefabbricato in c[redacted]struzzo armato, lungo una sessantina di metri e largo nove, con due corsie di marcia e il passaggio pedonale. La costruzione in calcestruzzo verrà «spinta» sotto la linea ferroviaria [redacted] speciali martinetti. Un [redacted] ma che permette la massima rapidità nell'esecuzione, evitando quindi di bloccare [redacted] traffico ferroviario, automobilistico e pedonale.

Afferma [redacted] vicesindaco [redacted] al Lavori pubblici Giuseppe Visca: *«Sarà sistemata e allargata la sede stradale di corso Divisione Acqui, prima e dopo il passaggio a livello, con la realizzazione anche di marciapiedi in porfido e la creazione di piccole [redacted] verdi, [redacted] danneggiare sia gli esercizi commerciali sia gli insediamenti residenziali che si affacciano sull'arteria. Verranno anche [redacted] di parcheggio».*

La storia del sottopasso è quasi una telenovela. Il problema della strozzatura al traffico per la presenza del passaggio a livello esiste da anni e si è aggravato dopo l'espansione residenziale nella zona oltre la linea ferroviaria (vi abitano oggi dai [redacted] ai 5 mila abitanti), dove si trovano il nuovo ospedale, una scuola elementare ed una [redacted] l'istituto [redacted] «Torre» [redacted] dove sorgerà anche la sede dell'istituto industriale «Volta».

Nel '78 prevalse la tesi di costruire un sovrappasso il cui progetto venne approvato nel novembre con una spesa prevista di 460 milioni (con un contributo [redacted] 300 milioni da parte delle Ferrovie). Tra [redacted] fine del '70 e l'inizio dell'80 i lavori [redacted] appaltati [redacted] affidati alla impresa Mignone. [redacted] dopo le [redacted] giugno di quell'anno, la nuova giunta cambiò idea e bloccò l'inizio [redacted] lavori, con ricorso [redacted] magistratura da parte dell'impresa. Dal sovrappasso si è così passati al sottopasso e l'altra sera finalmente il progetto è stato approvato. *«Esaurito l'iter burocratico per il mutuo pensiamo [redacted] avviare i lavori a metà '87»,* afferma [redacted] vicesindaco [redacted]

Franco Marchiaro

I piani di recupero presentati in un'assemblea pubblica

[redacted] progetti [redacted] per il borgo «Le Aie» [redacted]

Alcuni edifici [redacted] ristrutturati, altri demoliti - Previste [redacted] pedonali

Ovada. Una immagine delle «Aie», un isolato del [redacted] storico, che si vuole ristrutturare

OVADA — *Sono due le proposte presentate l'altra sera, durante [redacted] pubblica, per il piano di [redacted] dell'isolato del centro [redacted] come «Le Aie», delimitato [redacted] via San Paolo, via Bisagno, via Gilardini [redacted] piazza Assunta, [redacted] superficie di [redacted] mila metri quadrati.*

Entrambe le proposte [redacted] hanno [redacted] obiettivo [redacted] dell'isolato, come ha precisato l'assessore all'Urbanistica Giuliano Ferrini, prevedono il mantenimento della facciata che [redacted] dall'angolo di via Gilardini-piazza [redacted] all'angolo di via [redacted] Paolo-via Bisagno.

[redacted] altri edifici all'interno dell'isolato e gran parte di quelli [redacted] Gilardini, non avendo caratteristiche storico-artistiche, potranno [redacted]re interventi che vanno dalla ristrutturazione alla [redacted]zione con ricostruzione [redacted] alla [redacted] demolizione.

La proposta che sta ottenendo maggiori consensi [redacted] quella di ricavare al centro dell'isolato due spazi verdi, uno che comprenda l'attuale piazzetta della Legna [redacted] l'altro, più grande, nella [redacted] della vecchia via Aie. A dividere le [redacted] piazze [redacted] un fabbricato, in parte ottenuto dalla demolizione [redacted] ricostruzione di edifici esistenti, che formerebbe un diaframma in modo da bloccare il traffico, permettendo il passaggio dei pedoni attraverso un porticato.

Sono poi previsti collegamenti [redacted] da piazza San Domenico (Albergo Italia) e [redacted] piazza Assunta (Farmacia Fescaro) in [redacted] da rivitalizzare [redacted] centro, anche con negozi e bar.

La seconda proposta prevede la creazione di un unico spazio grande al [redacted] dell'isolato che partendo dalla piazzetta della Legna arriverebbe fino a via Bisagno dove è prevista la demolizione del muro del cortile dell'oratorio Don Salvi. r. bo.

Tortona, voto di fiducia dopo [redacted] caso giudiziario

[redacted] giunta

TORTONA — Sono state respinte le dimissioni dell'assessore alla Pubblica Istruzione Remo [redacted] (psdi): nessun provvedimento disciplinare sarà preso nei [redacted] del comandante dei vigili urbani Aldo Verrea. Così ha [redacted] l'altra sera, il Consiglio comunale. [redacted] dibattito [redacted] proprio quando [redacted] parlato delle dimissioni [redacted] Porta. Per i provvedimenti a carico del funzionario comunale, la [redacted]duta è stata segreta.

A [redacted] Porta ed [redacted] Verrea, nei giorni scorsi, il procuratore della Repubblica Emilio Giribaldi ha notificato [redacted] ordine di comparizione dopo gli sviluppi relativi ad un caso di presunto [illegible] edilizio da parte dell'assessore per un [illegible] proprietà [illegible] [redacted] «Fontana di Vho». [redacted] qui le dimissioni presentate dall'assessore e la discussione in Consiglio comunale per eventuali provvedimenti da adottare nei confronti del comandante dei vigili: [redacted] ufficio avrebbe trattenuto la segnalazione dell'illecito edilizio.

L'assessore Remo Porta, che si è allontanato quando [redacted] state discusse le sue [redacted]missioni, ha poi [redacted]: *«Ringrazio i consiglieri di maggioranza della fiducia accordatami, per cui ritiro le mie dimissioni. [redacted] attesa degli sviluppi [redacted] indagini da parte della magistratura continuerò a prestare la mia opera di assessore con lo stesso impegno di prima. Contemporaneamente [illegible] di dimostrare che non sono [illegible] più o molto [illegible] sto di altri consiglieri [redacted]nali».*

Una conclusione che [redacted] subito sollevato [redacted] reazione di coloro che [redacted] per [redacted] (13 contro 16, Porta [redacted] era presente) le dimissioni.

Tutto è finito però in una [redacted] di [redacted] anche perché la frase di [redacted] pro[redacted] è stata pronunciata più come sfogo che per altro.

In Consiglio è entrato il nuovo consigliere [redacted] mino[redacted] Giancarlo Armano che ha sostituito, per il pli, il dimissionario Piero Billi.

c. r.

ECONOMICI

[redacted] breve

■ La Graziano esce dalla crisi

TORTONA — La «Graziano», l'industria [redacted] macchine utensili che, dopo aver conquistato grossi spazi nel mercato italiano ed estero dei torni [redacted] ed a controllo numerico, aveva subito agli [redacted] degli Anni 80 una grave crisi, ora sta riconquistando la sua posizione [redacted] azienda leader nel settore. Dopo [redacted] anni di amministrazione straordinaria (legge Prodi) l'industria [redacted] ne può dire [redacted] aver vinto la scommessa per la ripresa.

Lo [redacted] i dati forniti [redacted] commissario straordinario ing. Andrea Carli [redacted] dal direttore dottor Bergami [redacted] amministratori pubblici, operatori economici [redacted] giornalisti. Il fatturato che nell'83 era di 10.450 [redacted] supera a [redacted] 35 i 36 miliardi, [redacted] produzione, nell'ultimo anno, di 330 torni e gr[redacted] fette di mercato in Italia e in Europa. Nello stesso periodo gli occupati sono passati da 155 a 220 [redacted] i cassintegrati sono scesi [redacted] a 54. Ora si [redacted] gruppi interessati ri[redacted] l'azienda dalla gestione straordinaria.

■ Per la Ormig si va a Roma

OVADA — La vertenza dei licenziamenti della «Ormig» di Ovada sarà discussa a Roma. Il ministro del Bi[redacted] Pierluigi Romita ha infatti comunicato [redacted] aver concordato con il collega del Lavoro di incontrare le parti martedì prossimo 23 dicembre, alle 10.

La notizia è stata resa nota dal sindaco Franco Caneva all'inizio della seduta del Consiglio comunale di giovedì sera, quando ha ribadito la solidarietà dell'Amministrazione comunale ai lavoratori che stanno portando avanti la lotta per la salvaguardia del posto di lavoro.

Tortona, per i mutamenti nel distretto scolastico

[redacted]

ALESSANDRIA — E' scoppiata una polemica [redacted] la ristrutturazione [redacted] Circoli didattici che [redacted] recente era stata approvata [redacted] siglio scolastico provinciale: mentre [redacted] raggiunto un pieno accordo fra le forze sindacali, politiche e sociali sul Distretto scolastico di Acqui [redacted] modifica [redacted] attuale) e quello [redacted] Casale (Terruggia passa al Circolo [redacted] Vignale [redacted]ferrato), una grossa battaglia si profila per il [redacted] Tortona.

Poiché la direzione didattica di Sale ha [redacted] insegnanti (il massimo dovrebbe essere di 60) e [redacted] 21 quella del [redacted]condo circolo di Tortona [illegible] può scendere sotto 40 al [illegible] deciso lo [redacted] a Tortona, secondo circolo, di Alluvioni Cambiò, Grava, Isola S. Antonio e Guazzora.

[redacted] la protesta. Adriano Marcheglani, [redacted] provinciale [redacted] Cgil-scuola, dice: *«Sono [redacted] i mutamenti nelle [redacted] didattiche di San Sebastiano Curone e Viguzzolo che [redacted] lamentavano problemi [redacted] organico: noi avevamo chiesto di non fare cambiamenti anche se la scuola speciale per bambini handicappati si è spostata [redacted] Caldirola a Co[illegible]. Si è invece creata una maggioranza che ha approvato il passaggio della scuola speciale alla direzione didattica di Viguzzolo, ma ha spostato la competenza delle scuole dei Comuni di Garbagna, Volpedo, Castellar Guidobono, [illegible] vicini [redacted] Viguzzolo, alla direzione di S. Sebastiano Curone, lontana e fuori territorio».*

Marcheglani afferma che la soluzione adottata getta le premesse per la scomparsa della direzione di San Sebastiano Curone, che si troverebbe notevolmente sotto il minimo dei [redacted] insegnanti stabilito dal ministero.

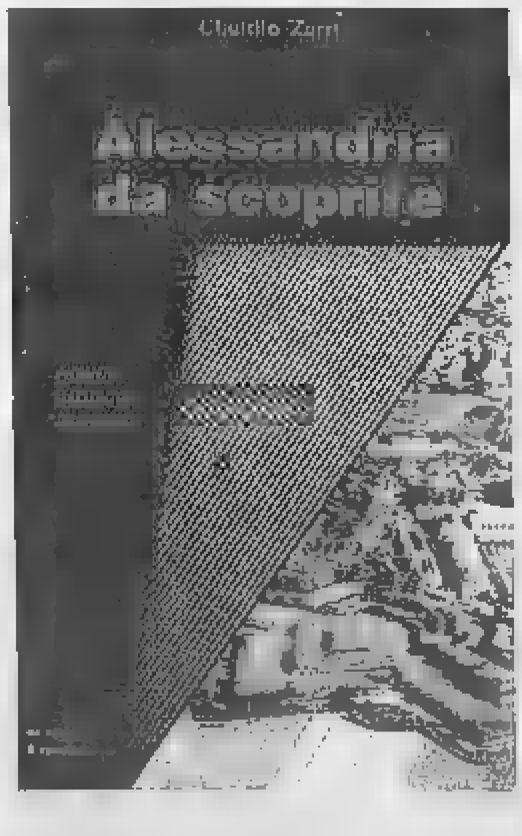
Il Consiglio provinciale [redacted] anche approvato le richieste di istituzione di nuove sezioni di scuola materna statale [redacted] questi [redacted] priorità: Alessandria, [redacted] Cremona, e Ovada, [redacted] Voltri, due sezioni integrative; Casale, frazione S. Germano, Fubine e Masio, tre nuove sezioni. Infine una sezione a Pasturana con orario solo [redacted]

Marco Polo ha scoperto la Cina

Colombo ha scoperto l'America

ma chi scoprirà ALESSANDRIA?

TUTTI VOI [redacted] acquisterete la guida



nelle librerie a £. 16.000

Per Natale regalatevi la città è una [redacted]

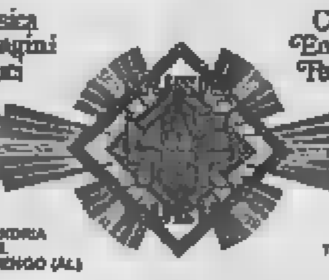
NATALE IN...TIMO
LA [redacted]
DEI GUASCO
INTIMO UOMO-DONNA
Via Guasco 23 [redacted] - Tel 0131 446.4[illegible]

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA (SAB. 20)
THE BEST [redacted]
Soul, Rhythm and Blues, Funky, Discodance e un pizzico di classifiche/revival saranno le formula [redacted] per [redacted] fantastico [redacted]
(DOM. 21) DOMANI SERA
DANCE[redacted]
Ultime novità e ricordi dal passato per il classico appuntamento domenicale.

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA ([redacted]) - Tel. 0143 840.168
SALA MELODICA QUESTA SERA LISCIOTECA con il D.J. CARLONE IL RE DEL LISCIO
Sono aperte le prenotazioni per il Veglionissimo di Capodanno

ARIOTTO
Tra le colline del Monferrato in [redacted] grande villa liberty tutti i piaceri della tavola
Pranzo di Natale
Cenone di San Silvestro
Hotel [redacted] TERRUGGIA
Tel. 0142 [redacted]

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia



S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) [illegible]

SABATO [redacted] 21
[redacted] E MASTER [redacted]
[redacted]
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

DOMENICA 21 [redacted]
[redacted]
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

[redacted] 21
AL [redacted] BALLO LISCIO CON
[redacted]
AL [redacted] 1 [redacted] AL [redacted] 2
[redacted]
D.J. U. [redacted] - L.J. LUCKY

[redacted] 24 [redacted] (sera)
GIOVEDI' [redacted] (pomeriggio e sera)
[redacted]
D.J. [redacted] - L.J. LUCKY

[redacted] al [redacted] 1
BALLO LISCIO [redacted]
AL [redacted] 2 DISCO [redacted]

MERCOLEDI' [redacted]
[redacted]
AL MASTER 1 [redacted]
AL MASTER [redacted]

PRENOTATEVI!
Cotillons per tutti

POPCORN
BUBBIO (Asti)
[redacted]

Una mostra fotografica nel foyer dell'Ambra

L'oro della Val d'Orba

La rassegna, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario, illustra l'«Eldorado» della provincia di Alessandria - Le vecchie miniere, i personaggi, gli strumenti usati

ALESSANDRIA — Il foyer «Ambra» ospita, da domattina fino al 6 gennaio, una mostra fotografica sul tema «L'oro nella Val d'Orba».

La rassegna è stata organizzata dal Dopolavoro ferroviario con il patrocinio dell'assessorato provinciale al Turismo e Cultura.

I promotori dell'iniziativa sono i soci della sezione fotografica del Dopolavoro e la mostra è frutto di un impegno assunto [illegible] su un tema [illegible] quale la ricerca dell'oro, i suoi personaggi e gli strumenti usati.

Il lavoro si è [illegible] nell'arco di alcuni mesi e i fotografi, che si sono avvalsi della collaborazione di ricercatori della Val d'Orba, hanno intitolato la loro ricerca partendo dalle miniere d'oro abbandonate nei [illegible] che circondano i laghi della Lavagnina sino ad arrivare nella parte del torrente Orba tra Ovada e Silvano.

s. b.

Alessandria. Una delle fotografie esposte al cinema Ambra: si cerca l'oro nel torrente

Maxi-trasmissione di vigilia

Veglia natalizia di Primantenna

«Sotto l'albero», il programma che si inizia alle 22 e finisce alle 3, prevede collegamenti [illegible] Piemonte

CASALE MONFERRATO — «Sotto l'albero» è il [illegible] della speciale trasmissione che l'emittente regionale televisiva *PrimAntenna* [illegible] la notte di Natale, dalle [illegible] della vigilia alle 3 del mattino. Negli studi di produzione di Casale vengono attualmente ultimati alcuni dei servizi che saranno mandati in onda in quell'occasione. Il momento principale di «Sotto l'albero» sarà la Messa di mezzanotte, trasmessa in diretta da Torino.

Dice Tonino Canzio, coordinatore del programma: «*Vi saranno anche numerosi collegamenti con centri del Piemonte, quali Dogliani, Casale, Oropa, Serravalle Scrivia, Orta San Giulio e Varallo Sesia, così i telespettatori potranno ricevere un quadro completo delle [illegible] iniziative nelle province piemontesi*».

Alla trasmissione parteciperà il Coro dei Pulcini di Santa Maria del Tempio di Casale, diretto da padre Adalgisa Merlo; inoltre alcuni servizi presenteranno da un punto di vista artistico la Basilica di Superga da cui sarà trasmessa la Messa di mezzanotte. Alla celebrazione presenzierà una delegazione di tifosi granata, che, con una fiaccolata, si recherà al cippo che ricorda la tragedia aerea del 4 maggio [illegible] per deporvi una [illegible].

La Messa di Superga [illegible] replicata a mezzogiorno di Natale. Subito dopo vi sarà l'augurio televisivo [illegible] di Torino Anastasio Ballestrero e dei vescovi delle province piemontesi.

L'appuntamento televisivo [illegible] con [illegible] sta diventando una tradizione. Lo scorso anno venne trasmessa in diretta in [illegible] il Piemonte la [illegible] di mezzanotte dal Duomo di Casale, ora sarà la volta della Basilica di Superga.

Per la parte in diretta [illegible] trasmissione si farà invece capo agli studi centrali di Torino, dove presenterà ospiti e servizi Monica Miravalle.

m. fa.

Mostre e artisti

Pittura e scultura. Una collettiva di pittori e scultori è aperta a *Palazzo Cova-Adagio* di piazza S. Francesco 16, a Casale Monferrato. Espongono: Antonio Barbato, Francesco Barbesino, Enrico Bargero, Pio Carlo Barola, Giuseppe Campese, Gian Paolo Cavalli, Andrea Conti, Giuseppe Ghiglieri, Maria Teresa Guaschino, Piergiorgio Panelli, Vincenzo Porta, Gabriele Serrafero e Rina Tostera.

Vittorio Calagiuri. Il pittore novese espone nel Castello *medioevale* di Pozzolo Formigaro: opere interessanti che raccolgono successo. Al castello c'è anche una rassegna del libro organizzata dalla Pro loco e dalla libreria novese «Aldus».

Mario Levenì. Alla galleria d'arte «Bindo L. [illegible] Cavour 14, a [illegible] Ligure, apre oggi (inaugurazione alle [illegible]) la personale di pittura e scultura di Mario Levenì.

Stefano Colombo. Oggi alle 15, nella [illegible] dell'ex *Convento «Cappellone»* di [illegible] Marconi a Novi Ligure, apre [illegible] personale [illegible] pittore [illegible] Stefano Colombo, molto impegnato per cambiare, con la pittura, le cose del [illegible].

[illegible] pontiali. In [illegible] momento di felice riscoperta e valorizzazione delle avanguardie artistiche del '900, la galleria d'arte *La Maggiolina* di via Modena 60, ad Alessandria, propone un genere molto originale e interessante del movimento futurista.

[illegible] sul palazzo. Una collettiva d'arte è aperta a *Palazzo Dalla Valle* di Pomaro Monferrato. Sono [illegible] opere di Giuseppe Campese, [illegible] Bastreghi, (Zil), Francesco Uberti e Mario Surbone.

Monica Odicino. Una «prima» interessantissima per la giovane pittrice [illegible]. E' [illegible] *Biblioteca comunale* di Silvano Scrivia, dove presenta disegni, studi, scorci o ritratti.

Regolare è un'arte. Opere di Guttuso, Morandi, Tina A. Altinier, Parmigiani, Cantatore, Terruso, Piume, Migneco e altri sono esposte, sotto questo titolo, [illegible] galleria d'arte *Clio* [illegible] corso Roma 104, a Alessandria.

Dilli Arsia. Grande successo, e non poteva [illegible] re, per il pittore acquese che espone a *Palazzo Robellini* [illegible] piazza Levi ad Acqui Terme. Considerato tra i massimi artisti [illegible] [illegible] ultimi [illegible] ni. Il pittore con [illegible] li-gure, i suoi paesaggi, le sue composizioni sa conquistare il visitatore ed il critico.

Silenzi colorati. E' il titolo [illegible] rassegna aperta alla *Loggia di San Sebastiano*, a Ovada, dove espongono le pittrici Elisa Repetto e Laura Righetti, ed i fotografi [illegible] Cervetti e Giancarlo Repetto.

Pittori alla Pieve. [illegible] circolo artistico culturale *Centro d'arte «Pieve»*, in via Pieve 6, a [illegible] Ligure, è aperta [illegible] collettiva [illegible] pittori Luciano (Ciano) Pasciolo, Daniela Fava, Teresio Ferrari e Rosalba Riviera. [illegible] dipinti artistici su seta e tessuti [illegible] di Gianna Benetti.

Tina A. [illegible]r. L'artista che vive e lavora a Novi Ligure espone alcune sue opere — figure e [illegible] — alla galleria d'arte *Centro storico* [illegible] via Pietrapiana a Firenze. Molto interesse, in particolare, per [illegible] tela «Il Proleta».

Cinquant'anni di cinematografia [illegible] titolo della mostra dei manifesti cinematografici organizzata dalla Pro loco [illegible] *Salo d'arte contemporanea* [illegible] Serravalle Scrivia. Sono esposti più di 130 esemplari di pellicole italiane e straniere, girate [illegible] il 1937 e il 1975.

f. m.

Il cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA

[illegible] chili in sette giorni, R. Pozzetto, C. Verdone

[illegible] Fratello di un [illegible] pianista.

COMUNALE: (sala grande) recital Katia Ricciarelli; (sala Ferrari) Highlander l'ultimo [illegible]

CORSO: 9 settimane e ½.

CRISTALLO: film sexy.

GALLERIA: L'iniziazione, Serena Grandi.

MODERNO: Il giorno della luna nera.

ACQUI TERME

ARISTON: Velluto blu, I. [illegible] ra.

CRISTALLO: [illegible] L.

ITALIA: Tutsiberaigni

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: Il ragazzo del pony express, J. Cala.

POLITEAMA: Power (Potere); Richard Gere.

VITTORIA: [illegible] Midnight, D Operton.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Cocoon l'energia dell'universo

GAVI LIGURE

IL FORTE: Il colore viola.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy

ITALIA: Invidiata

ITALIA: Semi, G Lavia, M Guarnieri.

[illegible] 30 [illegible] per morire.

OVADA

MODERNO: I [illegible] salvaggia, S. Gianò, D. Carrera

SERRAVALLE SCRIVIA

LAVIA: Un [illegible] piatti e Beverly Hills

[illegible]

MODERNO: Tai-pan.

Mike Rourke e Kim Basinger in «Nove settimane e mezza»

SOCIALE: Il commissario Lo Gatto, L. Banfi.

VERDI: Lui portava i tacchi a spillo, G. Dagnardieu

VALENZA PO

SOCIALE: Mission, R. De Niro, J. Irons.

VOGHERA

ARLECCHINO: Mission, R. De Niro, J. Irons.

CALVANI: Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico.

ROMA: Allons, soyons fleurs.

FARMACIE

Alessandria: [illegible] corso Roma; notturna: Vidosio, via Mazzini.

Acqui: [illegible] e Albertini, corso Italia.

[illegible] Misericordia, [illegible] Lanza.

Novi: Valleria, via Verdi.

Ovada: Gardelli, via Roma.

Tortona: Comunale, Tortona dott. Oriano; Centrale, piazza Duomo.

Valenza: Vigano, via Cavour.

Voghera: Lupano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 67.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 56.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza 213.838).

Numero telefonico a pagamento di rete [illegible] Ospedale Civile: [illegible] (308 + [illegible] interno).

[illegible] Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30, Museo e pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18

[illegible] Chiusa lunedì [illegible] e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e [illegible] 14,45 alle 18

CIMITERO

Orario dalle 8 alle 12 e [illegible] 14 alle 17

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui

LA STAMPA

Alessandria [illegible]

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 2, tel. [illegible] 442.347. Corrispondenti: Casale 0142 - 54.782; Tortona 572.561; Valenza 55.418; Acqui 0144 25.20 - 0144 54.507; Novi Ligure 0143 75.769; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.036.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 9,30-12. Casale, sportello Pubblikompass, via Cora d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Appuntamenti in provincia

LA RICCIARELLI AL [illegible] La [illegible] d'angelo» [illegible] Katia [illegible] riassumerà questa sera dalle 21,15 al «Comunale» di Alessandria [illegible] il celebre soprano tiene [illegible] recital a scopo benefico (l'incasso, detratte tutte le spese, sarà devoluto alla [illegible] e alla [illegible] Verde). Accompagnata al pianoforte dal maestro Vincent Scalera, il cantante lirica, proveniente da Londra, dove [illegible] subito ritorno, interpreterà brani [illegible] opere liriche e arie [illegible] Haendel, Vivaldi, Rossini, Donizetti, Verdi, oltre a «pezzi» di musica [illegible] camera.

NATALE [illegible] Proseguono le manifestazioni del periodo dicembre-natalizio a Casale. Oggi dalle 16 alle 20 e domani dalle 11 alle 20 i concessionari porranno in via Roma, chiusa al traffico, gli ultimi modelli di auto. Domani inoltre in piazza Castello speciale edizione festiva del mercato ambulante mentre [illegible] le vie del centro storico [illegible] «Natale» offriranno [illegible] ai bambini. E' anche aperto un grande presepe in via Cavour.

CONCERTI. Nella Chiesa di San Giacomo a Gavi Ligure, questa [illegible] alle 21, la «Corale Arquatese» [illegible] esce in [illegible] concerto di musica operistica eseguendo [illegible] Donizetti, Verdi, Mascagni, Puccini e [illegible] Il soprano Aurelia Loddo, [illegible] tenore Marco Raffo, il [illegible] Vico [illegible] e [illegible] pianista Gianni Bergamo. Dirige il maestro Alessandro Calcagnini. Nella chiesa parrocchiale di Grondona, sempre alle 21 di stasera, concerto della clavicembalista Isabella Pino che eseguirà musiche di Bach, Couperin, Dupley e Froberger. La Corale «Monteormaro» di Parma tiene un concerto [illegible] ancora alle 21 di stasera, nella parrocchia di Alessandria di Alessandria. E' organizzato dalla sezione provinciale dell'Aido, l'Associazione donatori organi. Infine la collegiata di Serravalle Scrivia ospita, alle 20,45 di questa sera, un concerto della Corale giovanile diretta dal maestro Maurizio Moro; l'incasso [illegible] a favore dell'Anffas, l'Associazione famiglie fanciulli e adulti subnormali, di Novi Ligure. La serata sarà presentata dall'avvocato Roberto Allegri. Il concerto è organizzato dal Circolo parrocchiale Anspi col patrocinio dell'assessorato comunale [illegible] Turismo e Tempo libero.

Katia Ricciarelli questa sera canterà al teatro Comunale

PRESENTAZIONE LIBRI. Alle 17 [illegible] oggi nella sala de[illegible]a di Ovada sarà presentato il volume di Flavio [illegible] *Profili ovadesi*. E' stato stampato dalla casa editrice «Il Borgo» e presenta alcuni personaggi ovadesi che l'autore [illegible] conosciuto personalmente. Alla stessa [illegible] o [illegible] nel salone [illegible] di Risparmio, presentazione della ristampa anastatica [illegible] Cronaco [illegible] *Torinese* pubblicata per la prima volta a Torino nel [illegible]. Parlerà lo studioso Aldo Settia, docente di storia medioevale all'Universi[illegible] di Pavia.

CINEMA. Si conclude il ciclo di cartoni animati «I bambini ci guardano e non solo loro» organizzato dal Dopolavoro ferroviario. Al cinema «Ambra» di Alessandria alle 14,30 e alle 16 e alle 18 sarà proiettato il film *La storia di Babbo Natale - Santa Klaus*. Al «Vittoria» di Casale si replica oggi il film *Dietro la maschera* di Peter Bogdanovich per la rassegna «Cinema e Scuola» cu[illegible] dal Gruppo Cinema Casale.

SPETTACOLO. Alle [illegible] stasera, [illegible] Buon [illegible] di Vignole [illegible] spettacolo musicale con il pianista [illegible] di Renato Bovone e il mago Bryght.

c. c.

Con la collaborazione della:

Camera [illegible] Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Alessandria

Az. Agricola VILLA [illegible]
Fraz. Monterolondo - Gavi
Tel. (0143) 642780

Az. Ag[illegible] NUOVA CAPPELLETTA
Vignale Monferrato
Tel. (0142) [illegible]

Az. ERMENEGILDO LEPORATI
Tenuta La [illegible] Strada Asti, [illegible]
Casale Monferrato
Tel. (0142) 55616

Cantina Sociale TRE CASTELLI
Via A. De Gasperi, [illegible]
Montaldo Bormida
Tel. (0143) 85136

Az. PAVESE LIVIO s.a.s.
Podere Sant'Antonio Regione [illegible]
Treville Monferrato
Tel. (0142) 87215

Az. PRIARONE FRANCO
Regione La Guardia - Monasco
Tel. (0144) 73019

Az. MARENCO s.r.l.
Piazza [illegible] Emanuele, 18
Strevi
Tel. (0144) 6133

VALMOSÈ
Casa Vinicola s.r.l.
Strada Cappelletta, [illegible] - Ovada
Tel. (0143) 81472

Associazione Orafa - Valenza
Gatto Arredamenti di Alessandria
Ditta Arredo Luci di Alessandria
Amministrazione Provinciale [illegible] Alessandria
l'Unione Industriale - Alessandria

«Leggi gioca vinci» [illegible] La Stampa

«Leggi gioca vinci» va [illegible] vacanza. [illegible] concorso che [illegible] *Stampa* [illegible] ai suoi lettori della provincia [illegible] Alessandria dà appuntamento a tutti a sabato prossimo, [illegible] dicembre, con [illegible] prima «striscia» [illegible] numeri del [illegible] gioco e un [illegible] monte premi, che pubblichiamo qui [illegible].

Dopo questa interruzione natalizia, «Leggi gioca vinci» proseguirà ininterrottamente fino [illegible] completamento dell'ottavo gioco.

Per tutta la durata del concorso continueranno a valere le [illegible] distribuite nelle [illegible] settimane nelle edicole [illegible] dai concessionari [illegible] della provincia [illegible] Alessandria.

Ogni cartolina può essere quella buona, può riservare fino all'ultimo gioco la striscia «fortunata» che consente di vincere uno dei preziosi premi messi in palio [illegible] nostro giornale.

Ricordiamo che, oltre [illegible] cartoline-concorso, bisogna anche conservare, almeno fino alla conclusione della settimana di gioco, le copie del giornale su cui vengono pubblicate le «strisce» di monumenti sorteggiati dal computer [illegible] un «lotto» di nov[illegible] diverse immagini. Questa [illegible] [illegible] delle condizioni previste [illegible] regolamento per la consegna [illegible] [illegible] Per ogni altra informazione sul concorso, i nostri lettori potranno comunque telefonare al numero 011/69.65.272 tutti i giorni (tranne la domenica).

Al [illegible] del gioco e del ricco monte premi in palio, ricordiamo che il no[illegible] concorso può anche essere uno spunto [illegible] [illegible] per [illegible] scolastiche, che si potranno cimentare in [illegible] ressanti ricerche, parallele al [illegible] di studi che stanno seguendo. I novanta monumenti raffigurati sulle cartoline e le cui immagini vengono pubblicate tutti i giorni sul giornale [illegible] accompagnate da schede illustrative, costituiscono le tappe di [illegible] viaggio ideale attraverso la storia e l'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Tutti questi novanta palazzi, chiese, castelli, hanno ospitato personaggi illustri, hanno [illegible] trascorrere i secoli, hanno vissuto momenti di splendore e di abbandono, giungendo fino a noi in un'alternanza di cieli storici che si possono approfondire con uno studio legato alle diverse epoche e [illegible] personaggi che li hanno abitati. «Leggi gioca vinci» è dunque anche [illegible] piccola sfida di bravura per gli studenti della provincia di Alessandria.

I premi [illegible] gioco

- 1° UN CICLOMOTORE CIAO P.
- 2° e 3° L. 500.000 in buoni acquisto dell'Associazione Orafa di Valenza.
- 4° Soggiorno di 7 giorni per due persone alle Terme di Acqui.
- 5° L. 400.000 in buoni acquisto della ditta Gatto Arredamenti.
- 6° e 7° L. 300.000 in buoni acquisto della ditta Gatto Arredamenti.
- 8° L. 200.000 in buoni acquisto della ditta Arredo Luci.
- Dal 9° al 12° L. 100.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vini della provincia di Alessandria.
- 13° Una collezione completa di PRIMA PAGINA (tre volumi) Ed. La Stampa.
- 14° e 15° Una collezione completa di TUTTOSCIENZE (sette volumi) Ed. La Stampa.

Il regolamento del concorso

1. Comperate La Stampa: troverete ogni giorno (lunedì escluso) una striscia con le figure di una serie di monumenti.
2. [illegible] vostre cartoline dal sabato al venerdì, nella rubrica di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale, e segnate, con un cerchio quelli che trovate.
3. Se entro il venerdì avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate subito al numero 011/69.65.272. Il termine ultimo per [illegible] la vincita [illegible] alle 20 del venerdì. Per ritirare il premio [illegible] necessario presentare [illegible] sei copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4. [illegible] ogni settimana assegneremo [illegible] premi in palio premi di diverso [illegible] l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella prima, terza, quinta e settima settimana; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella seconda, quarta, sesta, ottava settimana di gioco.
5. Conservate la vostra cartolina: vi servirà per l'estrazione dei premi finali.
6. Per maggiori informazioni potete telefonare al numero 011/69.65.272

[illegible]

SE LY10 TI HA AFFASCINATO, LA TUA Y10 TI ENTUSIASMERÀ.

Y10. La piccola con lo stile, la personalità, il confort e la qualità delle grandi auto di prestigio. E' nata l'auto del futuro nella linea e nella tecnologia. Tutti ne parlano, perché il futuro, inevitabilmente, affascina e incuriosisce. Ma per passare dalla semplice curiosità all'entusiasmo, basta guardare da vicino e provare i modelli Y10. Per scoprire che c'è la "tua" Y10.
Y10 fire, per una nuova facilità di guida e parcheggio, con il motore FIRE, il 1000 per il 2000.
Y10 touring, la massima eleganza e le massime prestazioni [illegible] categoria (155 km/h).
Y10 turbo, il più piccolo turbo europeo, esuberante ed eccezionalmente elastico.

AUTOBIANCHI E' UNA FIRMA LANCIA

Y10 fire, 999 cm³, 145 km/h
Y10 touring, 1049 cm³, 155 km/h
Y10 turbo, 1049 cm³, 160 km/h

AUTOBIANCHI Y10

Y10 FIRE. TOURING. TURBO. TUTTE DA PROVARE.

[illegible] A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

AUTOPIA, PRATI
Viale dell'Artigianato 39, Zona C.I.
Tel. 0131/34.83 DE 44.218
ALESSANDRIA

CENTRALCAR
[illegible]
ALESSANDRIA

AUTOPIE
C.so Piave 8 - Tel. 0143/76.467
NOVI LIGURE

BARBI E MARENGO
Via Berruglia 3 - Tel. 0144 [illegible]
ACQUI TERME

Largo Bergamo 23 - Tel. 0131/81.57.53
CASALE

[illegible]
[illegible]

Cuneo: Santa Croce

La chiesa di Santa Croce sorge in una piazzetta al termine della via omonima, che parte dalla piazza Giovanni Vincenzo Virginio.

La chiesa fu costruita fra il 1709 e il 1715 dal monregalese Francesco Gallo, su un progetto di Antonio Bertola.

La facciata, molto monumentale e slanciata, è concava, a due ordini, con un timpano curvo spezzato parzialmente sfrangiato.

L'interno è costituito dall'incrocio di due ottagoni, con un considerevole effetto scenografico. E' riccamente decorato e vi si trovano opere particolarmente pregevoli, fra cui la cosiddetta «cattedra di San Bernardino», di fattura gotico-francese, e una tela rappresentante «San Bernardino da Siena e Sant'Agostino in adorazione» attribuita al pittore Guglielmo Caccia detto il Moncalvo (1568-1625).

Cuneo: Viadotto Soleri

Il viadotto Soleri dà accesso alla città da Nord-Ovest superando la Stura. E' un grandioso ponte stradale e ferroviario e collega alla città molte vallate laterali.

Questo viadotto è un po' il simbolo della rottura dell'isolamento a cui Cuneo fu costretta per secoli dalla sua stessa posizione geografica, su una terrazza a forma appunto di cuneo fra i torrenti Gesso e Stura di Demonte.

Proprio per questa sua posizione strategicamente importante, Cuneo ha subito, nel corso della sua storia, ben sette assedi, dopo che, nel 1382, aveva spontaneamente accettato il dominio di Casa Savoia.

Durante l'ultima guerra Cuneo fu uno dei centri più vivi della Resi[illegible] grazie a Duccio Galimberti, il partigiano a cui è dedicata la grandiosa piazza che si trova al centro della città.

Calcio - Incontro natalizio al «Mayerling»

E aspettando il derby il Derthona festeggia

Molti gli auguri ai leoncelli per la sfida con l'Alessandria

Un momento della festa del Derthona: l'amministratore delegato Borasi premia Domenghini

TORTONA — Tutto il Derthona in discoteca l'altra [illegible] «Mayerling». Castellar Guidobono, in [illegible] tradizionale festa [illegible] calcio, organizzata dalla società biancoverde. Angelo Domenghini ed i suoi [illegible] zi, durante la serata, hanno [illegible] targhe e medaglie, quasi [illegible] riconoscimento dell'impegno dimostrato [illegible] questa prima fase di campionato che vede i tortonesi solitari [illegible] vetta [illegible] classifi[illegible].

Alla serata hanno preso parte anche due responsabili del Milan: Fabio Capello, che è stato un giocatore la [illegible] carriera calcistica ha coinciso in parte [illegible] quella [illegible] Angelo Domenghini, e Silvano Ramaccioni, attuale direttore sportivo [illegible] cietà [illegible] Alla [illegible] doveva essere presente [illegible] che Franco Baresi che, purtroppo, ha dovuto [illegible] la festa biancoverde per un infortunio al ginocchio.

Parecchi i tifosi presenti, in particolare gli ultras che hanno eseguito i loro canti di incitamento per i leoncelli. «Ad Alessandria, domenica saremo in molti. Il confronto con i cugini è troppo importante per noi», hanno affermato [illegible] ultras. Domenghini, parlando invece [illegible] sua squadra, è limitato a dire: «Ho problemi per il recupero di qualche giocatore. Spero comunque di riuscire, prima di domenica, a preparare una squadra competitiva».

Sempre nell'ambito della festa, la direzione [illegible] Derthona ha preparato un'artistica targa consegnandola all'allenatore Domenghini per l'impegno che il [illegible] ha [illegible] dimostrato nel suo lavoro [illegible] solo quest'anno ma anche nei precedenti campionati (Domenghini è per la [illegible] stagione sulla panchina [illegible] Derthona).

Targhe di riconoscimento sono state consegnate anche [illegible] giocatori che già erano in biancoverde l'anno passato: Gabetta, Rizzardi, Gori, Umberto Domenghini, [illegible] e Paita. Per i nuovi invece, il riconoscimento è consistito in una medaglia a ricordo di questa particolare serata biancoverde. Una festa che [illegible] è svolta in un clima di grande serenità.

Agli stessi dirigenti, proprio per sottolinearne l'umiltà, la redazione [illegible] un [illegible] sportivo «Sport e tempo libero», ha consegnato alcune targhe. Sono stati premiati il presidente Ersildo Zanaboni (che non ha [illegible] occasione di confermare il suo impegno ai tifosi per il raggiungimento [illegible] promozione in C1), l'amministratore delegato Carlo [illegible] rasi, i vicepresidenti [illegible] Bonadeo e Alessandro Tonani e, infine, l'accompagnatore ufficiale [illegible] squadra Paolo Raviola.

La serata si è conclusa [illegible] un augurio, da parte di [illegible] pubblico presente, ai giocatori e all'allenatore perché anche domenica «Moccagatta» il Derthona sappia aggiudicarsi il confronto contro i cugini dell'Alessandria, come [illegible] nel campionato [illegible] quando i bianconeri vinsero per tre reti a una.

Pallamano - Vittoriose Libertas e Derthona

Ragazzi, che esordio

Nel primo turno della serie D, i tortonesi hanno facilmente regolato il Chiavari e l'Alessandria ha espugnato Sampierdarena

Ottimo esordio per Der[illegible] Libertas Alessandria nel primo turno [illegible] campionato di pallamano maschile di serie D, che ha preso il via sabato e domenica scorsi.

I tortonesi, impegnati [illegible] casa contro il Chiavari, hanno disposto agevolmente [illegible] liguri, travolgendoli con [illegible] eloquente 35-13 che testimonia della differenza dei valori espressi dalle due formazioni.

Forse ancora più importante è stato il successo dell'Alessandria sul campo del Sampierdarena (18-14), a conferma del pronostico [illegible] considera i «mandrogni fra i favoriti alla vigilia del torneo. Gli alessandrini hanno subito imposto alla gara un ritmo elevato, [illegible] in vantaggio già nelle prime battute.

«E' stata una partita più facile del previsto — *sottolinea [illegible] tecnico e capitano del Derthona Stefano Mutti* — contro una formazione trop[illegible] giovane ed inesperta per impensierirci. Non sapevamo molto dei Chiavari prima del match e ci abbiamo messo un po' di tempo per prendere loro le misure. Dopo qualche minuto, però, abbia[illegible] il nostro gioco».

I tortonesi hanno infatti stentato soltanto all'inizio, poi hanno ingranato la giu[illegible] marcia e [illegible] andati a [illegible] regolarità, staccandoli progressivamente nel punteggio. Al riposo (18-9) la partita [illegible] già segnata ed il Derthona ha concesso qualcosa anche allo spettacolo.

«In verità non siamo stati particolarmente brillanti — *continua Mutti* — anche perché proprio io e i miei compagni Ventura e Pochintesta non siamo ancora nelle migliori condizioni fisiche. I nostri cinque nuovi acquisti hanno però dimostrato [illegible] essersi inseriti bene nella manovra della squadra, rivelandosi tecnicamente assai ben inseriti anche [illegible]

Domani il Derthona si presenterà a La Spezia, contro una formazione che è stata sconfitta all'esordio a Torino dal Carignano.

«Per noi sarà un importante test — *conclude il capitano dei bianconeri* —, perché troveremo una formazione agguerrita, che non conosciamo bene, e condizioni ambientali insolite. Il La Spezia gioca infatti [illegible] partito interno [illegible] di un campo all'aperto, in attesa di poter disporre del palasport cittadino. Inoltre a noi mancheranno Ratti, per motivi di lavoro, e lo spagnolo Daffunchio, che tornerà in patria per le festività».

Lo stesso ottimismo si avverte intorno alla Libertas Alessandria, reduce da una netta vittoria su un campo che prevedibilmente si rivelerà ostico per molte [illegible] squadre.

«Non saranno in [illegible] a passare a Sampierdarena — *conferma il presidente della società, Paolo Fornari* — perché la squadra ligure ha dimostrato di essere una formazione esperta, con un pubblico molto caldo».

Gli alessandrini, infatti, hanno subito [illegible] tifo contrario piuttosto [illegible] scatenatosi in seguito ad uno scontro fra il loro portiere, espulso poi [illegible] due minuti, [illegible] un attaccante ligure, lanciato in contropiede.

Malgrado l'handicap, la Libertas ha però sempre condotto nel punteggio (8-5 dopo il primo tempo), respingendo sistematicamente i tentativi di rimonta.

«La loro difesa ha giocato al limite del regolamento — *aggiunge Fornari* — bloccando il nostro goleador Massimo Ferr[illegible] con ogni mezzo. Forse gli arbitri sono stati di [illegible] troppo larga con i nostri avversari; se avessero applicato rigidamente le norme di gioco, il Sampierdarena avrebbe subito molte espulsioni».

«Ci siamo vendicati! — *ha aggiunto il massimo dirigente alessandrino* — grazie al fratello di Massimo Ferrando, Fabrizio, che ha segnato nove reti, sfruttando [illegible] zi nella difesa avversaria. Voglio precisare che ci [illegible] cava il pivot Rota. [illegible] è stato sostituito degnamente [illegible] Moscato».

Oggi l'Alessandria giocherà ancora fuori casa, [illegible] Torino contro il Pinto[illegible]. «L'anno [illegible] Pinto[illegible] una squadra temibile — *conclude il presidente* —, ma gi[illegible] [illegible] perso [illegible] Regio Parco, che aveva sempre battuto nella passata stagione. Probabilmente [illegible] sono ringiovaniti, ma fanno [illegible] pre paura. Il Pinto[illegible] ha [illegible] tradizione nella pal[illegible] piemontese e non dimentichiamo che l'anno scorso vinse la serie D, rinunciando poi al campionato superiore [illegible] motivi societari [illegible] [illegible] è vero [illegible] tutti ci giudicano la migliore formazione [illegible] torneo, è [illegible] di dimostrarlo».

Seconda giornata: (oggi) Pinto[illegible]-Alessandria; (domani) La Spezia - Derthona; Chiavari - Regio Parco; Carignano - [illegible]interna.

r. b.

I giocatori della Libertas Alessandria (con la maglia in tinta scura) in possesso del pallone durante una concitata azione

in breve

[illegible]

SPINETTA MARENGO — Per la quarta giornata del campionato di calcio femminile, serie B, la capolista Asf Novese Spinetta affronta in casa, domani alle 14.30, sul campo di via Quartieruzzi, il San Michele Borgericese. Le spinettesi guidano la graduatoria a punteggio pieno, con il Milan e l'Endas Milano. Impegno esterno, invece, per il Derthona Valmacca, domani, sul terreno della Boscanina. Le due formazioni alessandrine si sono affrontate, in un acceso derby, lo scorso fine settimana, a Tortona. Ha avuto la meglio l'Asf Spinetta (1-2). Il Derthona Valmacca è passato in vantaggio al 5', con un gol firmato dalla Quaranta. Pareggio per le spinettesi al 33', su un'autorete propiziata da un tiro a colpo sicuro della Bozzano. Il raddoppio vincente dell'Asf Spinetta è stato poi messo a segno nella ripresa al 51', con una splendida conclusione della Busetto.

Nuoto a Casale

CASALE MONFERRATO — La piscina Comunale ospita, domani, le finali della «Coppa caduti di Brema», girone C. Oltre alla rappresentativa femminile del «Casale Nuoto Emmebiesse» parteciperanno alle gare altre 11 società. In quest'occasione, verso mezzogiorno, il sindaco di Casale Riccardo Coppo e l'assessore allo Sport, Antonino Gagliano, riceveranno un riconoscimento, assegnato dalla Federazione nazionale nuoto alla città. E' un premio per la forte partecipazione di giovani alla scuola di nuoto casalese. Invece la rappresentativa maschile del «Casale Nuoto Emmebiesse», inserita in un altro girone, partecipa alle finali della «Coppa Brema» in programma domani a Rapallo.

Bravi i giovani bocciofili

TORTONA — I più giovani bocciofili tortonesi hanno ben figurato in una manifestazione, svoltasi sui campi del bocciodromo comunale, in Largo Piemonte, a cui hanno partecipato atleti delle categorie «Esordienti», «Ragazzi» e «Allievi», provenienti da Pavia, Vigevano e Voghera. I portacolori bianconeri hanno dominato sugli avversari, aggiudicandosi le prime posizioni. Ecco i risultati: esordienti, 1) Daniele Pigazza (Derthona Bocce), 2) Sioppini (Avis Pavia), 3) Fabiana Manesso (G.B. Viguzzolo); ragazzi, 1) Davide Pigazza (Derthona Bocce), 2) Stefano Marchesini (Derthona Bocce), 3) Claudio Laverzo (Derthona Bocce), 4) Bergamaschi (Avis Pavia); allievi, 1) Stefano Ratti (Derthona Bocce), 2) Barbieri (G.B. Balbo Torino).

I risultati del «Parodi»

OVADA — Capolista, a punteggio pieno, al torneo bocciofilo «Parodi» sono la Novi Cioccolato, Cementi Marchelli B Ovada e la Cantine Odicino di Lerma. Nel turno di mercoledì scorso la squadra de «La Boccia» di Acqui è stata sconfitta (13-7) dal «Moliificio Balbi» di Mantovana. Gli altri risultati: Fiati Aldo Ovada-Macchine agricole Terpa di Mantovana (13-2); «Camiceria Alda» Alessandria-«Solfitia Cimbali» Costa d'Ovada (13-5); «Calzature Adriano» Ovada-«Soma» Costa d'Ovada (13-7).

Nei campionati di bocciofila

ALESSANDRIA — La compagine dello Stelvio Due capeggia la classifica del campionato di bocciofila, serie A, in programma in numerosi bar della provincia, mentre in serie B1 guida la graduatoria la compagine del Centro Sportivo Uno. Questi i risultati dell'ottava giornata.

Serie A: Avis-Bosco Marengo 1-9; Jolly Due-Orti Due 1-3; Stelvio Uno-Gandini 4-0; Orti Uno-Jolly Uno 4-2; Vochieri Uno-Stelvio Due 0-4; Centro Sportivo-Vochieri Due 4-0.

Serie B1: Forti Genova-Gandini Due 3-1; Vochieri-Avis Tre 2-2; Felix Uno-Italo Francesca 1-3; San Giorgio-Guasco 2-2; Centro Sportivo Uno-Stelvio Uno 2-3; Bibo-Cavour 2-2.

Volley - L'imbattuta Dima Acqui è ospite delle forti novesi

C'è già una sfida da primato

Pugilato un vogherese è campione

VOGHERA — Per il secondo anno consecutivo il pugile vogherese Giovanni Parisi si è laureato campione d'Italia [illegible] i dilettanti. Nel [illegible] Parisi vinse nella categoria dei pesi leggeri, quest'anno si è imposto tra i pesi piuma.

[illegible] Messina, dove si [illegible] svolti gli «assoluti», Parisi nel match finale ha sconfitto, con verdetto unanime, il rappresentante della Campania, Ferrella, che durante il combattimento ha dovuto subire anche due conteggi. Al boxeur vogherese è toccata anche la palma di miglior pugile di tutto il [illegible] nazionale. *fo. gi.*

[illegible] derby provinciale, nel campionato di pallavolo femminile, serie D: la capolista Dima Acqui affronta in trasferta, [illegible] alle 17,30, la compagine della [illegible] card Novi, terza in classifica. [illegible] match al vertice, quindi, [illegible] due favorite al successo [illegible]. Lo acquesi di mister Attilio Consarte intendono mantenere la loro imbattibilità. [illegible] la formazione novese, sotto la guida [illegible] ca di Alfredo Contarino, [illegible] ancora candidarsi [illegible] maggiori candidate al primato.

«*Dopo la sconfitta subita ad Ovada [illegible] possiamo permetterci un altro passo falso. In caso contrario, il rischio è grande. Potremmo essere infatti esclusi [illegible] lotta per la promozione. Una vittoria contro le acquesi è perciò d'obbligo*», afferma mister Contarino.

Tra le acquesi sarà assente la Bracco, [illegible] è in forse la presenza [illegible] dell'alzatrice [illegible] una [illegible] «perni» della squadra. «*Speriamo* – ci dice Attilio Consarte – *di poter recuperare in extremis Bracco, altrimenti dovremo affrontare la gara con una ragazza in meno. Con qualsiasi risultato manterremmo comunque la prima posizione*».

[illegible] eventuale sconfitta acquese potrebbe consentire all'Edil-M Ovada, seconda in classifica, di operare però l'aggancio al vertice. Le [illegible] giocano, questa sera [illegible] 20, [illegible] terreno del Bra, [illegible]to [illegible] terzo posto. «*E' una trasferta difficile e non deve ingannare il fatto che [illegible] stato sconfitto nell'ultimo turno a Racconigi*», ammonisce mister Mauro Ferro.

In serie D maschile, la capolista Edil-M Ovada difende il primato (condiviso col San Paolo Torino), in trasferta sul campo dell'Alba, seconda in classifica. Dopo la prestazione «sotto tono» fornita lo [illegible] [illegible] in casa [illegible] Damiano, mister Olan [illegible] Gallo ha sottoposto il collettivo ovadese [illegible] una puntigliosa preparazione. L'Edil-M Ovada, comunque, ha sì [illegible] giocato ai suoi migliori livelli proprio nei confronti esterni. L'Alba è [illegible] collettivo molto solido: è stata sconfitta solo [illegible] San Paolo Torino.

Domenica, alle 11, l'Hobby Sport Novi ospita il Lasalliano Torino, con l'obiettivo di incamerare [illegible] due punti. Una vittoria è importante per proseguire nella ricorsa [illegible] prime posizioni.

Infine, il Dima Acqui ha la possibilità, [illegible] alle 17,30, di ottenere il primo successo della stagione nel confronto [illegible] con l'Autofontana Cuneo. Finora la compagine acquese [illegible] patito l'inesperienza

r. bo

Palladium
TEL. 0144/64.228
LOCALE RINNOVATO
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
Questa sera
[illegible] sera
[illegible] I giovedì
favolose serate con
La LISCIOTECA

Fonti dello zolfo
SABATO 20 DICEMBRE
SERGIO [illegible]
Discoteca «MISS MONTENOCO»
[illegible] DI [illegible]
DISCOTHEQUE CLUB RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
A richiesta PRANZI Tel. 0131/[illegible]

EMPORIO ARMANI
ALESSANDRIA
CORSO ROMA 124
TELEFONO 0131 · 68197

DAL
MILLEPIEDI
TROVERETE
PARABOOT - TIMBERLAND - SEBAGO - [illegible] - EL CHARRO
VALVERDE - LOBB'S - SAXONE - BLACKSTONE - WORKER
BALLABIO - PRIMIGI - BRECOS - BORSALINO
MILLEPIEDI CALZATURE - FUBINE (AL)
Aperto tutto il giorno i festivi 7 - 8 - 14 - 21 dicembre

[illegible] vitigni
560 [illegible] ha di
000 Mq
[illegible] to nel 1985
sta e la
CANTINA SOCIALE DI RICALDONE
Soc. Cooperativa a r.l.
costituita nel 1947 con [illegible] in Ricaldone
Via Roma n. 3 - Tel. 0144 74.119
da 40 [illegible]
E [illegible]
VINI
ML
BARBERA D'AST[illegible]
G.B.D. [illegible]
FREISA
DI RICALDONE
ORARIO: giorni festivi 8-12 - 14-18, festivi 8-12
PUNTO VENDITA IN ALESSANDRIA
F.LLI [illegible] via S. LORENZO, 113

Domani a Novi Ligure la festa organizzata dall'Aics

Il dolce Natale del basket

La manifestazione, a cui aderiscono aziende dolciarie, si svolge al Palazzetto dello sport

NOVI LIGURE — Per il terzo anno consecutivo torna la manifestazione «Natale basket», organizzata dalla società Alca Novi Basket con il patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport, della Consulta sportiva e della Federazione Italiana pallacanestro e in collaborazione con le ditte «Pernigotti», «Ricard e Parc».

L'edizione 1986 è in programma domani al Palazzetto dello Sport di via Pinan Cichero, a partire dalle ore 15 (l'ingresso è gratuito). «Natale basket» non è solo l'occasione di uno scambio di auguri tra gli appassionati novesi di pallacanestro ma, nelle intenzioni di Maurizio Pava, direttore della Alca Novi «è un momento di allegria dello sport cittadino che riflette lo spirito di coesione e di familiarità presente all'interno della società».

La manifestazione è, come sempre, a livello giovanile e non ha un vero e proprio spirito competitivo anche se si disputano numerosi incontri. L'inaugurazione sarà affidata ai ragazzi della Alca Novi che frequentano i corsi di minibasket (età dai 7 ai 10 anni) i quali si produrranno in una serie di giare di esibizione. Al termine sarà la volta delle squadre della categoria Propaganda (11 e 12 anni), poi di quella (13 anni), quindi degli Allievi (14 anni) e Cadetti (15-16 anni). In queste due ultime categorie le squadre della società novese saranno affiancate anche da formazioni del Pontecurone e dall'Ovada.

Al termine delle partite avrà luogo la premiazione e a tutti i partecipanti andrà un riconoscimento. «Natale basket» vivrà il suo momento conclusivo con il tradizionale incontro tra genitori e figli diventato ormai un punto fermo nella «scaletta» dell'organizzazione.

Per l'Alca Novi la manifestazione è un'importante passerella per il proprio settore giovanile, sul quale la società ripone da sempre grandi speranze per riuscire a creare un vivaio da cui attingere giocatori per la prima squadra che partecipa al campionato di Promozione. Il Basket Novi non ha mai fatto mistero delle sue ambizioni per un passaggio in serie superiori; obiettivo sfumato di poco nelle passate stagioni e che quest'anno, dopo l'abbandono dello sponsor, sembrava nuovamente irraggiungibile. Dopo un inizio stentato, però, la squadra è in ripresa e dalla quinta posizione attuale sembra in grado di salire ancora verso le poltrone utili a disputare i playoff per la Promozione.

«Oltre che con gli avversari *dobbiamo però fare i conti anche con la sfortuna*», spiega il presidente del Basket Novi Marco Toccalino. E aggiunge: «*Alcuni giocatori importanti si sono infortunati, altri hanno difficoltà ad allenarsi per problemi di lavoro o perché stanno prestando servizio militare, per cui la nostra è piuttosto limitata; confidiamo però nel settore giovanile, dove stiamo ottenendo buoni risultati per creare i ricambi necessari*». L'organico attuale della prima squadra comprende: allenatore, Luciano Sarzetto; giocatori, (viceallenatore), e Carlo Innocenti, Benazzi, Falcin, Alfini, Adinolfi, Romanello, Demichelli, Pera, Boel e Fontana.

l. a.

L'AICS SI BATTE PER I PLAY OFF

Novi Ligure. La formazione dell'Alca Basket Novi che partecipa al campionato di Promozione maschile. La squadra, allenata da Luciano Sarzetto (in piedi a destra), occupa attualmente la quinta posizione in graduatoria, con 8 punti all'attivo. Contende alla Lai Ovada, quarta, la qualificazione ai «play off» per la promozione in serie D

Pallacanestro - Le partite di serie C e Promozione in programma domani

La Bankorafa vuole fare il bis

Le valenzane incontreranno la Michelin Torino - Impegnativa trasferta per il Basket Alessandria

Mauro Rossi della Lai

Dopo il successo conseguito la scorsa settimana a Biella, le valenzane Bankorafa Gioielli (campionato di basket femminile, serie C) cercano d'intascare l'intera posta, ospitando domani, alle 17,30, il Michelin Torino, ancora a quota zero. Afferma mister Nicola Manfredi: «*Nell'ultima gara ha subito un leggero infortunio la Todasco, ma conto in un suo recupero. I due punti sono alla nostra portata, però anche le torinesi puntano al successo*».

Impegnativa trasferta a Lesmo, domani alle 17,30, per il Basket femminile Alessandria ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale.

In Promozione femminile, incontro al vertice, oggi alle 21, per l'Alessandria Basket Club: capite di turno è la capolista Biella. «*Potremo verificare le nostre possibilità di primato*», dice Fabio Segnil.

Con una formazione al completo, il Castelnuovo di mister Franco Balduzzi ospita, oggi alle 17, la compagine del Gozzano. In forse è solo l'utilizzo di Deay Cermelli.

Si conclude, oggi, il girone di andata del campionato di basket Promozione maschile, capeggiato dal quintetto dell'AZ Asti, ancora imbattuto.

Proprio gli astigiani disputano il match-clou della giornata, in trasferta, questa sera alle 21, sul terreno della Lai Ovada, al quarto posto in classifica e con fondate ambizioni di qualificazione ai play-off, tra le prime quattro del girone, per il «salto di categoria». La capolista AZ Asti è quanto mai decisa a non concedere nulla agli avversari: di una eventuale sconfitta potrebbero approfittare le inseguitrici.

Tra queste c'è la Junior Casale, seconda, a due sole lunghezze dal vertice. Gli juniorini sono impegnati questa sera, alle 20,30, sul campo dell'Alca Novi, da una serie di risultati positivi. La Junior sette giorni fa ha sconfitto di misura, nel derby casalese, l'A.B.C. Borgbetto attestandosi da sola sulla piazza d'onore.

I casalesi dell'A.B.C. Borgbetto contano perciò in un pronto riscatto, già a partire da questa sera quando, alle 21, ospiteranno la Fortitudo Valenza.

Più equilibrati, almeno sulla carta, si prevedono i confronti Sarezzo-Valenza-Castelspina, in programma alle 17,30, e Castellarto-Abete Oltrepoto alle

g. d.

BIZAAR
VIA DEI MARTIRI 33 - TEL. 0131/43.080 ALESSANDRIA
ESCLUSIVISTA DI:
STONE isola di pietra
MaxMara
C.P. COMPANY
NEW YORK industrie
KENZO PARIS
LONDON
JUNGLE
Virtus PALESTRE

Speciale NATALE 86
Sole mare: L. 200.000 4 giorni
Pensione completa, con serate animazione.
Eccezionale Forfait anche per soggiorni intermedi a partire da 7 giorni di Pensione
HOTEL CORALLO P. Maurizio IMPERIA
situato sul mare, tutte le camere con servizi, tel. tv color.
Prenotazioni: tel. (0183) 61.880

CHI DONA AMA
ISCRITTI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

ROLEX DAY-DATE
UN GIOIELLO DI PERFEZIONE CHIUSO IN UNA "CASSAFORTE" D'ORO O DI PLATINO.

Molte decisioni di importanza mondiale vengono prese dopo aver consultato un Rolex Day-Date, l'orologio garantito dal certificato dell'Ufficio Svizzero di Controllo dei Cronometri. Movimento automatico "Perpetual" e regolazione rapida della data. Cassa "Oyster" con vetro zaffiro e corona di carica "Twinlock" a doppia sicurezza, per garantire l'impermeabilità fino a 100 mt. Il Day-Date è disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, oppure in platino, in vari modelli e con differenti bracciali.

Illustrato il modello G. 18038 con bracciale "President".

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

Agente esclusivo
Gioielleria
Rizzo
Viale A. Saffi, 23 - Tel. (0143) 76291/2
15067 NOVI LIGURE

Concessionario: Pomellato - Rolex - Hublot - Piaget - Vacheron Constantin - Dupont - Baume e Mercier

CITTA' DI NOVI LIGURE

Piano di Recupero degli immobili siti in via Dogana - via Castello, presentato dall'Impresa Edile «Bello geom. Paolo & C.» S.a.s.

IL SINDACO

— premesso che, con deliberazione consiliare n. 182 in data 21-10-1985, è stata approvata l'individuazione della zona di recupero del patrimonio edilizio esistente relativa all'area sita in via Dogana - via Castello, ai sensi dell'art. 27 della legge 5-8-1978, n. 457;
— che, con deliberazione consiliare n. 164 in data 10-11-1986 è stato adottato il Piano di Recupero degli immobili siti in via Dogana - via Castello, presentato dall'Impresa Edile «Bello geom. Paolo & C.» S.a.s., ai sensi dell'art. 30 della legge 5-8-1978, n. 457 e degli artt. 40 e 41 bis della legge regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

In esecuzione dei disposti della legge 5-8-1978, n. 457 e della legge regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

— che copia della deliberazione consiliare n. 164 in data 10-11-1986 e tutti gli atti tecnici ad essa allegati è depositata presso la Segreteria Generale del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 20-12-1986 durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione;
— che nei 30 giorni successivi al periodo di deposito possono essere presentate osservazioni nel pubblico interesse al Piano di Recupero adottato dal Consiglio Comunale.

Novi Ligure, li 16-12-1986.

IL SINDACO

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
Via Matteotti 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. 0142/933015
GRIGNOLINO DOC, BRACHETTO DI VIGNALE
BARBERA DOC, BIANCO DI VIGNALE
BIANCA, DOLCETTO DI VIGNALE
GRIGNOLINO SPUMANTE, BRACHETTO SPUMANTE
Vendita al minuto sul posto. Consegna a domicilio, in bottiglie e bottiglioni o in damigiane e cassetti.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso) 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12. Chiuso al lunedì

OLIVIERI
TV COLOR - RADIO - HI-FI - VIDEOREGISTRAZIONE
VENDITA - QUALIFICATA ASSISTENZA TECNICA
Via Pavese 53 - Zona «Spazio Verde»
NOVI LIGURE - Tel. 0143 73.069
APERTO ANCHE LA DOMENICA FINO A NATALE

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

EBI
ELIAFURS
PELLICCERIA
Piazza della Libertà - Tel. 0131/53060 ALESSANDRIA

Domani a Novi Ligure la festa organizzata dall'Aics

Il dolce Natale del basket

La manifestazione, a cui aderiscono aziende dolciarie, si svolge al Palazzetto dello sport

NOVI LIGURE — Giunge al terzo anno consecutivo la manifestazione «Natale basket», organizzata dalla società Aics Novi Basket con il patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport, della Consulta sportiva e della Federazione italiana pallacanestro e in collaborazione con le ditte «Perugiotti», «Ricard e Fucc».

L'edizione di quest'anno è in programma domani al Palazzetto dello Sport di via Pinan Cichero, a partire dalle ore 9 (l'ingresso è gratuito). «Natale basket» è solo l'occasione di uno scambio di auguri tra gli appassionati novesi di pallacanestro in vista delle festività natalizie. Maurizio Pava, direttore della Aics Novi «è un momento di allegria dello sport cittadino che riflette lo spirito di [illegible] e di familiarità presente all'interno della società».

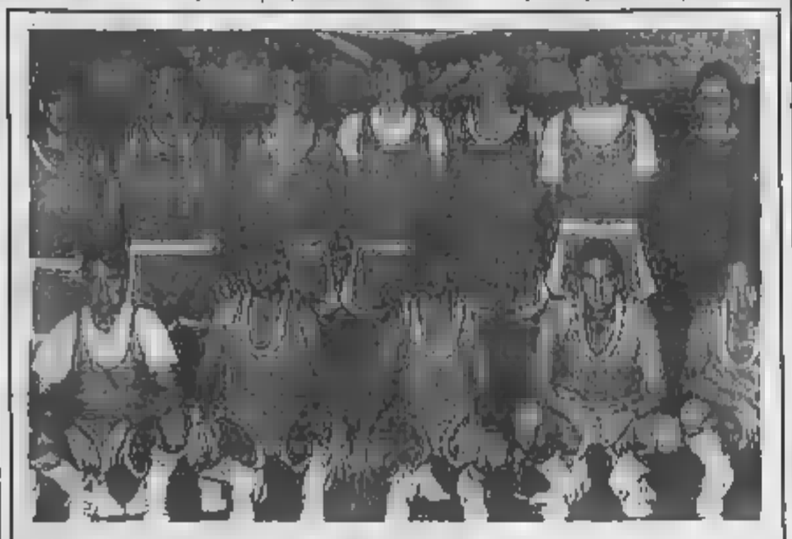
La manifestazione è, come sempre, a livello giovanile e ha un vero e proprio spirito competitivo anche se si disputano numerosi incontri. L'inaugurazione sarà affidata ai ragazzi della Aics che frequentano i corsi di minibasket (età dai 7 ai 10 anni) i quali si produrranno in una serie di gare di esibizione. Al termine sarà la volta delle squadre della categoria. Propaganda (11 e 12 anni), di quella Ragazzi (13 anni), quindi degli Allievi (14 anni) e Cadetti (15-16 anni). In queste ultime categorie le squadre novesi saranno affiancate anche da formazioni del Pontecurone e dell'Ovada.

Al termine delle partite avrà luogo la premiazione e a tutti i partecipanti andrà un [illegible]. «Natale basket» vivrà il suo momento conclusivo con il tradizionale incontro tra genitori e figli diventato ormai punto fermo nella «socialità» dell'organizzazione.

Per l'Aics Novi la stagione è un'importante passerella per il proprio settore giovanile, sul quale la società ripone da sempre grandi speranze per riuscire a creare un vivaio da cui attingere giocatori per la prima squadra che partecipa al campionato di Promozione. Il Basket Novi non ha mai fatto mistero delle sue ambizioni per un passaggio alla serie superiori, obiettivo sfumato di [illegible] nelle passate stagioni e che quest'anno, dopo l'abbandono dello sponsor, sembrava nuovamente irraggiungibile. Dopo un inizio stentato, però, la squadra è in ripresa e dalla quinta posizione attuale sembra in grado di salire ancora verso le poltrone utili a disputare i playoff per la Promozione.

«Oltre che con gli avversari dobbiamo però fare i conti anche con la sfortuna», spiega il presidente del Basket Novi Marco Toccalino. E aggiunge: «Alcuni giocatori importanti si sono infortunati, altri hanno difficoltà ad allenarsi per problemi di lavoro o perché stanno prestando servizio militare, per cui [illegible] è piuttosto limitata; confidiamo però nel settore giovanile, dove stiamo ottenendo buoni risultati per creare i ricambi necessari». L'organico attuale della prima squadra comprende: allenatore, Luciano Saracino; giocatori, Scorza (viceallenatore), Sandro e Carlo Innocenti, Bonassi, Faletti, Albini, Adinolfi, Romaniello, Demicheli, Bosi e Fontana.

l. u.



L'AICS SI BATTE [illegible] I PLAY OFF

Novi Ligure. La formazione dell'Aics Basket Novi che partecipa al campionato di Promozione maschile. La squadra, allenata da Luciano Saracino (in piedi a destra), occupa attualmente la quinta posizione in graduatoria, con 8 punti all'attivo. Contende alla Lal Ovada, quarta, la qualificazione ai «play off» per la promozione in serie D

Pallacanestro - Le partite di serie C e Promozione in programma domani

La Bankoroda vuole fare il bis

Le valenzane incontreranno la Michelin Torino - Impegnativa trasferta per il Basket femminile Alessandria

[illegible] Rovi della Lal

Dopo il successo conseguito la scorsa settimana a Biella, le valenzane della Bankoroda Gioielli (campionato di basket femminile, serie C) contano d'incamerare l'intera posta, ospitando domani, alle 17,30, il Michelin Torino, ancora a quota zero. Afferma mister Nicola Manfredi: «Nell'ultima gara ha subito un leggero infortunio la Todasco, ma conto in un suo recupero. I due punti sono alla nostra portata, però anche le torinesi puntano al successo».

Impegnativa trasferta a Lodano, domani alle 17,30, per il Basket femminile Alessandria, ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale.

In Promozione femminile, incontro al vertice, oggi alle 21, per l'Alessandria Basket Club: ospite di turno è la capolista Biella. «Potremo verificare le nostre possibilità di primato», dice Fabio Segali.

Con una formazione al completo, il Castelnuovo di mister Franco Balduzzi ospita, oggi alle 17, la compagine del Gozzano. In forse è solo l'utilizzo di Desy Oermelli.

Si conclude, oggi, il girone di andata del campionato di basket Promozione maschile, capeggiato dal quintetto dell'AZ Asti, ancora imbattuto.

Proprio gli astigiani disputano il match-clou della giornata, in trasferta, questa sera alle 21, sul terreno della Lal Ovada, al quarto posto in classifica e con fondate ambizioni di qualificazione ai play-off, tra le prime quattro del girone, per il «salto di categoria». La capolista AZ Asti è quanto mai decisa a non concedere nulla agli avversari: di una eventuale sconfitta potrebbero approfittare gli inseguitori.

Tra queste è la Junior Casale, seconda, a due sole lunghezze dal vertice. Gli juniorini impegnati questa sera, alle 20,30, al campo dell'Alex Novi, reduce da una serie di risultati positivi. La Junior sette giorni fa ha sconfitto di misura, nel derby casalese, l'A.B.C. Borgheto attendendosi da sola sulla piazza d'onore.

I casalesi dell'A.B.C. Borgheto contano perciò in un pronto riscatto, già a partire da questa sera quando, alle 21, capiteranno la Forlitodo Valenza.

Più equilibrati, almeno sulla carta, i prevedono i confronti Samp Valenza-Castelspina, il programma alle 17,30, e Castellazzo-Abile Oltrepovio Casale, alle 20,45.

g. d.

BIZAAR
VIA DEI MARTIRI 33 - TEL. 0131/43.080 ALESSANDRIA
ESCLUSIVISTA DI:
STONE ISLAND isola di pietra
MaxMara
C.P. COMPANY
NEW YORK industria
KATHARINE HAMNETT
KENZO PARIS
JUNGLE
Virtus PALESTRE

Speciale NATALE
Sole mare: L. 200.000 4 giorni
Pensione completa, con serate animazione.
Eccezionale Forfait anche per soggiorni intermedi a partire da 7 giorni
HOTEL CORALLO P. IMPERIA
situato sul mare, tutte le camere con servizi, tel. tv color.
Prenotazioni: (0183) 61.980

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA «LIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

ROLEX DAY-DATE
UN GIOIELLO DI PERFEZIONE CHIUSO IN UNA "CASSAFORTE" D'ORO O DI PLATINO.

Molte decisioni di importanza mondiale vengono prese dopo aver consultato un Rolex Day-Date, l'orologio garantito dal certificato dell'Ufficio Svizzero di Controllo dei Cronometri. Movimento automatico "Perpetual" e regolazione rapida della data. Cassa "Oyster" con vetro zaffiro e corona di carica "Twinlock" a doppia sicurezza, per garantire l'impermeabilità fino a 100 mt. Il Day-Date è disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, oppure in platino, in vari modelli e differenti bracciali.

Illustrato il modello G. 18038 con bracciale "President".

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

Agente esclusivo
Gioielleria
Ri330
Viale A. Saffi, 23 - Tel. (0143) 76291/2
15067 NOVI LIGURE

Pomellato - Rolex - Hublot - Piaget - Vacheron Constantin - Dupont - Baume e Mercier

CITTA' DI NOVI LIGURE

Piano di Recupero degli immobili siti in via Dogana - via Castello, presentato dall'impresa Edile geom. Paolo & C.» S.n.c.

IL SINDACO

— premesso che, con deliberazione consiliare n. 152 in data 21-10-1985, è stata approvata l'individuazione della zona di recupero del patrimonio edilizio esistente relativa all'area sita in via Dogana - via Castello, ai sensi dell'art. 27 della legge 5-8-1978, n. 457;
— che, con deliberazione consiliare n. in data 10-11-1986 è stato il Piano di Recupero degli immobili siti in via Dogana - via Castello, presentato dall'Impresa Edile «Sallo geom. Paolo & C.» S.n.c., ai sensi dell'art. 30 della legge 5-8-1978, n. 457 e degli artt. e 41 della legge regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

in esecuzione disposti legge 5-8-1978, n. 457 e della legge regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche integrazioni;

NOTO

— che copia deliberazione consiliare n. in data 10-11-1986 e di gli atti tecnici ad essa relativi è depositata presso la Segreteria Generale del Comune per la durata 30 giorni consecutivi, dal giorno 20-12-1986 durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione;
— che 30 giorni successivi al periodo di deposito presentate osservazioni nel pubblico interesse Piano di Recupero adottato dal Consiglio Comunale.

Novi Ligure, li 16-12-1986.

IL SINDACO

CANTINA COOPERATIVA VIGNALE MONF.TO
Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142)
GRIGNOLINO DOC, DI VIGNALE
BARBERA DOC, BIANCO DI VIGNALE
BARBERA BIANCA, DI
SPUMANTE,
Consegna in e bottiglioni e in damigiana e cassetti.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12.
Chiuso

OLIVIERI
TV COLOR - RADIO - HI-FI - VIDEOREGISTRAZIONE
VENDITA - QUALIFICATA ASSISTENZA TECNICA
Via Pavese 53 - Zona «Spazio Verde»
NOVI LIGURE - Tel. 0143 73.089
APERTO ANCHE LA DOMENICA SINO A NATALE

Salone STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
9-12,30/ 15-19

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ELIAFURS
PELLICCERIA
Piazza della Libertà 38 - Tel. 0131/63060 ALESSANDRIA

Assicurati «tempi brevissimi» per ripulire Aosta

Pronto il piano-neve

Previsto l'intervento di 208 spalatori di giorno e 120 di notte - Saranno impegnati [redacted] automezzi e cinque imprese appaltatrici - I compiti di negozianti [redacted] condomini

Aosta. Revisioni agli automezzi dello sgombero [redacted] (Andretto)

AOSTA — Quest'anno con l'arrivo [redacted] prima neve verrà attuato in città un piano di intervento predisposto dal Comune che dovrebbe [redacted] «*in tempi brevissimi*» [redacted] pulizia delle [redacted] e dei marciapiedi [redacted] alla periferia. I problemi causati dalle abbondanti nevicate dello scorso gennaio sono serviti da monito, [redacted] punto da indurre gli amministratori pubblici ad aumentare i mezzi da impiegare [redacted] rimozione della neve e prevedere l'intervento di 208 persone per la pulizia dei marciapiedi durante il giorno e di 120 per il caricamento notturno della neve sui camion.

Dice l'assessore comunale all'Urbanistica, Fedele Borre: «*Il piano di intervento* [redacted] *essere* [redacted] *definito in alcuni dettagli, ma ne riusciremo a concretizzare i nostri propositi il problema neve per quest'anno si potrà ritenere risolto*». Come intende intervenire il Comune? Risponde Borre: «*Nel caso di abbondanti nevicate il primo passo sarà la pulitura di* [redacted] *ne-parcheggio già individuate in diversi punti della città: per esempio nell'area Ferrando di corso Battaglione, nell'area del bocciodromo in via Federico Chabod, in via Priore Gal e* [redacted] *della Consolata. Qui verranno fatte confluire tutte le auto possibili per evitare ingorghi alla circolazione. Per facilitare l'afflusso alle zone-parcheggio* [redacted] *distribuiti circa* [redacted] *depliants*».

Il piano-neve coinvolgerà direttamente anche i privati? Risponde Borre: «*Ai* [redacted] *mercianti, come avviene già da anni, raccomandiamo la pulizia dei marciapiedi davanti ai loro negozi. Alla popolazione chiediamo di lasciare il più possibile l'auto in garage, così come è stato fatto in occasione della visita del Papa*».

La rimozione [redacted] neve in città [redacted] squadre del Comune che dispongono di Godini automezzi (pale, sabbiatrici, cisterne) mentre nelle zone di Filod, Arpuilles, Excenex, Porossan e nel quartiere Cogne il servizio verrà svolto da cinque imprese appaltatrici. Per ogni evenienza saranno a disposizione tre sedi operative che faranno [redacted] al magazzino comunale (tel. 42257), in municipio (42341) e al comando dei vigili urbani (33333).

[redacted] l'assessore: «*Per* [redacted] *pulitura dei marciapiedi stiamo valutando la proposta di quattro cooperative, che garantirebbero l'intervento di squadre, giorno e notte, e l'assunzione del lavoro in tutta la città* [redacted] *ore*».

Quali potrebbero [redacted] i costi dell'intera operazione? [redacted] Borre «*dipendono dalla quantità* [redacted] *neve che* [redacted]. *L'anno scorso per il servizio* [redacted] *rimozione affidato alle squadre del Comune e alle imprese abbiamo* [redacted] *circa* [redacted] *milioni*».

Conclude l'assessore: «*Considerato il vantaggio di* [redacted] *i marciapiedi puliti in breve tempo, e non soltanto nel centro cittadino, prevediamo di spendere quest'anno 450 milioni per cinque interventi, inclusi il caricamento* [redacted] *neve sui camion durante la notte, più 500 per la rimozione neve*».

Beatrice Mosca

Oggi in regalo con «La Stampa» il calendario Ottex 1987

Nominati anche gli esperti dei vari settori

Nuova commissione eletta dagli artigiani

Dovrà esprimere pareri [redacted] proposte [redacted] interventi regionali

AOSTA — E' stata [redacted] ta, dopo le elezioni del 9 [redacted] vembre, la commissione regionale per l'artigianato. Oltre ai dieci imprenditori eletti nelle tre liste (Umber- [redacted] Andreotto, Bruno Aymonod, Giorgio Bertoldo, Osvaldo Gianoglio, Edoardo Ottinelli, Demetrio Papagni, Mario Picchiottino, Primo Romiani, Lino Sartore e Michele Herrenì sono stati nominati componenti della Commissione anche Renato Arghittu, Olivio Border, Ubaldo Francotto e Ignazio Secchi, tutti esperti designati dall'Associazione artigiani Valle d'Aosta, dall'Unione imprenditori artigiani valdo- [redacted] autonomi e [redacted] Confederazione nazionale artigianato.

Inoltre la commissione comprenderà Guerrino Vettorato (membro esperto designato dall'assessore all'Industria e Commercio), Firmino Curtaz, Aldo Giachino, Franco Rossi e Raffaele [redacted] (rappresentanti dei lavoratori dipendenti da imprese artigiane designati dal [redacted] Savt, Cisl, Uil e Cgil), Benontio Cherbore (rappresentante dell'Institut valdôtain [redacted] l'artisanat (Ipique), Stellario Pedeli (direttore dell'Inpal [redacted] Diva Lupi (rappresentante dell'Ufficio [redacted] lavoro).

Presidente della commissione è [redacted] nominato Mario Picchiottino e vicepresidente Umberto Andreotto. Lanivi ha fatto presente l'importanza [redacted] zione sottolineando come «*le funzioni che* [redacted] *svolgere* [redacted] *saranno esclusivamente amministrative, legate all'iscrizione, alla modificazione e alla cancellazione di imprese artigiane dall'albo regionale,* [redacted] *avranno anche un* [redacted] *propositivo. La commissione potrà infatti esprimere pareri su eventuali interventi regionali e avanzare* [redacted] *proposte concernenti lo sviluppo dell'artigianato in Valle*».

L'artigianato [redacted] trova [redacted] a affrontare diversi problemi [redacted] sia [redacted] quanto riguarda le decisioni prese in sede nazionale sia per le norme stabilite [redacted] Regione. Inoltre, parecchi guardano al settore [redacted] possibile «contenitore» di posti di lavoro e di ricambio [redacted] perdite subite [redacted] l'industria. Ma le difficoltà che [redacted] l'artigianato [redacted] trova [redacted] dover [redacted] non convalidano, secondo [redacted] stessi operatori, questa ipo- [redacted].

s. b.

dalla Regione

■ Auguri ai valdostani

AOSTA — Puntuale come sempre, il «Messager valdôtain» è già nelle edicole con i suoi bilanci dell'anno trascorso e i pronostici per i mesi a venire. L' [redacted] rio più atteso dai valdostani è giunto alla settantaseiesima edizione [redacted] una novità: [redacted] copertina colorata, di- [redacted] nel dopoguerra da Maxdini, famoso decoratore dell'epoca.

Il «Messager 1987» riserva uno spazio alle considerazioni sui problemi [redacted] affliggono la Valle e agli auguri del vescovo di Aosta, monsignor Lari; del presidente della giunta regionale, Rollandin; del presidente del Consiglio, Bondaz; e dei parlamentari valdostani, Fosson e Dujany, [redacted] pagina in pagina la pubblicazione, che [redacted] in ogni famiglia valdostana [redacted] patria o all'estero (dov'è soprattutto attesa) ripercorre le tappe essenziali e i momenti più importanti per la Valle e la sua comunità con fotografie e scritti di accademici, sacerdoti, poeti e tecnici.

I ricordi degli avvenimenti del 1986 [redacted] [redacted] uno spazio dedicato alla visita del Papa e [redacted] con [redacted] ricordi valdostane, si soffermano sull'esame della situazione industriale della regione e ravvivano [redacted] entusiasmi per lo sport e per i successi di «Felben», la «reina» di Adolfo Clos di Javencan per due volte vincitrice della «Bataille des reines».

Momenti di vi- [redacted] che, anche attraverso le fotografie delle persone [redacted], il «Messager valdôtain» ripercorre soprattutto [redacted] gli emigrati, per i quali la pubblicazione è un trait d'union [redacted] la loro «petite patrie» indimenticata.

■ Danni provocati [redacted]

AOSTA — Ieri mattina il vento ha fatto cadere dal tetto dell'edificio [redacted] dove [redacted] sede il Comitato des traditions valdôtaines, il Cai e l'ufficio regionale informazioni, in [redacted] Chanoux, alcune tavole di legno che hanno danneggiato due auto in [redacted].

I danni non sono rilevanti e non vi sono [redacted] feriti. Le tavole di legno erano [redacted] messe sul [redacted] dall'impresa impegnata nella ricopertura dell'edificio per tenere fermi alcuni teli di plastica.

■ Gli sciatori al [redacted]

COURMAYEUR — I meteorologi annunciano maltempo per i prossimi giorni, quindi [redacted] [redacted] neve in montagna. [redacted] già nevicato a Courmayeur. Lo Tbuile e Cervinia, una «spruzzata», ma sufficiente a far aprire gran parte degli impianti di risalita. L'altezza del [redacted] to nevoso va da un minimo di dieci centimetri ad un massimo di quaranta.

Le piste in [redacted] sono percorribili già da questo fine settimana, anche se gli sciatori dovranno ancora accon- [redacted] [redacted] tracciati non perfetti e scegliere con [redacted] sulla [redacted] dei bollettini di oggi, la località nella quale inaugurare la stagione.

■ [redacted] alla «Bottegucciа»

[redacted] — E' aperta alla Bottegucciа d'arte [redacted] [redacted] Chambery 44 una [redacted] collettiva di acquerelli che raccoglie [redacted] di [redacted] [redacted] «Firme» italiane: Sassu, Guttuso, Cascella, Piume, Treccani, Greco, Marmi, Scanavino, Bay e Dova. La rassegna può essere visitata anche nei giorni festivi dalle 15 [redacted] [redacted]

■ La gara [redacted] vetrine

[redacted] — Il concorso organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta che premierà dopo Natale la vetrina più bella ha ottenuto quest'anno largo successo di partecipanti. I negozianti che hanno aderito entro il 12 dicembre, termine delle iscrizioni, sono 99, cioè 49 in più rispetto allo scorso anno, per un totale di [redacted] vetrine allestite che passeranno al vaglio [redacted] giuria.

■ [redacted] a [redacted]

QUART — Stasera alle 20,30 nella chiesa parrocchiale dei Villair si svolge il con- [redacted] di Natale dei «Quatuor de Cuivres». Tromboni: Floriano Rosini, [redacted] Colliard, Livio Barsotti e tuba Mario Barsotti. Verranno eseguite musiche [redacted] Albrechtsberger, Volkaweise, Giminiani, Speer, Majowski, Tanner, Mozart, Kucken, Erickson e Vogel.

(s. b.)

■ Natale: [redacted] a scuola

AOSTA — In otto scuole superiori di due licei, istituti d'arte, per ragionieri e professionale d'Aosta; ragionieri, geometri e Ipr di Châtillon; Ipr di Pont St. Martin) e in [redacted] media («25 aprile» di [redacted] e «Duca di Châtillon») oggi cominciano le vacanze di Natale, mentre in quelle [redacted] altre vi [redacted] lezione [redacted] lunedì. La ripresa dell'attività è fissata [redacted] tutti il 7 gennaio, [redacted] alunni di due scuole superiori (liceo classico [redacted] Aosta e Ipr di Saint-Vincent) e [redacted] alcune medie hanno [redacted] ricevuto le pagelle [redacted] del trimestre.

(b. bas.)

■ L'orario delle Poste

AOSTA — Oggi, giorno di scadenza per il pagamento della «tassa della salute», le Poste prolungano gli orari [redacted] apertura degli sportelli per i versamenti [redacted] conto corrente. Gli uffici [redacted] via Ribitel 1; [redacted] Lys 3; via Montagnayes 22 e via [redacted] Martin [redacted] Cerléans [redacted] rimarranno aperti [redacted] alle 13,40. Gli [redacted] uffici [redacted] Valle [redacted] rano, invece, l'orario di lavoro normale.

■ [redacted] nelle [redacted] pedonali

[redacted] — Con un'ordinanza il [redacted] di Aosta ha deciso la chiusura al traffico nel [redacted] durante il periodo natalizio. Dieci orari e zone. Oggi dalle 18 alle 22 [redacted] proibito circolare in piazza Chanoux e in via Tourneuve; domani dalle 8 alle 22 in piazza Chanoux; lunedì, martedì e mercoledì [redacted] 18 alle 22 in piazza Chanoux e in via Tourneuve; a Natale e Santo Stefano dalle 8 alle 13 in piazza Chanoux; sabato 27 dicembre dalle 18 alle 22 in piazza Chanoux; domenica 28 dicembre dalle 8 alle 13 in piazza Chanoux.

Alla Tour Fromage mostra d'antiche fotografie scovate negli archivi

C'era una volta la Vallée

AOSTA — Viene inaugurata questa sera alle 18 presso la Tour Fromage di Aosta la mostra dal titolo «1870-1940: i fotografi della Valle d'Aosta». L'esposizione, organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, urbanistica e beni culturali e curata dal fotografo Gianfranco Maccaferri, è accompagnata da un catalogo, ricco di informazioni e illustrato da un'ampia documentazione iconografica. La mostra rimarrà aperta fino al primo febbraio 1987.

L'iniziativa di Maccaferri ha un duplice scopo: da una parte quello di illustrare attraverso l'immagine, frammenti [redacted] storia, costume e cultura [redacted] Valle d'Aosta; dall'altra quello di mettere [redacted] confronto l'originalità e la ricchezza inventiva (a [redacted] di composizione e di tecnica fotografica) delle imprese artigianali dei tempi passati con la concezione (spesso dilagante) dell'odierna standardizzazione.

Per arrivare a questi risultati il giovane e appassionato fotografo valdostano ha seguito una serie di approfondite ricerche in archivi privati, portando alla luce materiali assolutamente inediti e di grande valore per la storia della fotografia italiana.

Il capostipite di tutti i fotografi valdostani è Chèrubin Fumasoli di origine svizzera, trasferitosi in Valle d'Aosta dal Canton Ticino nel 1856, [redacted] dopo di lui viene il primo fotografo locale, [redacted] Bonin di Oreasonney. [redacted] le loro opere l'esposizione presenta [redacted] quelle di altri [redacted] artigiani, fra cui [redacted] D'Hérin Serin, la prima donna valdostana a praticare un [redacted]ere fino allora di esclusivo dominio maschile.

Di [redacted] nel complesso di opere di buona tecnica professionale, eseguite secondo tecniche diverse: calotipia, lastra secca al bromuro d'argento, stampa [redacted] [redacted] d'argento con solfurazioni e altri «viraggi», fotomontaggi. [redacted] mostra presenta le fotografie nella loro forma originaria, senza ingrandimenti e senza interventi posteriori, allo scopo di ricreare il clima dell'epoca.

Dice a questo proposito Gianfranco Maccaferri: «*Ciò che* [redacted] *spinto a questa ricerca non è un desiderio folle di regresso, ma, nella situazione valdostana attuale, è più una constatazione tipicamente pasoliniana: non c'è progresso senza profondi recuperi nel passato, senza mortali nostalgie...*».

Sempre questa sera [redacted] inaugura [redacted] [redacted] del concorso fotografico indetto dalla Lega per la protezione degli uccelli (Lipu) alla Torre [redacted] Lebbroso. Il tema è [redacted] flora, la fauna [redacted] l'ambiente naturale della Valle d'Aosta. La partecipazione dei fotografi italiani è stata [redacted] [redacted] e le opere di alto livello.

Predominano i temi classici e tradizionali, tuttavia [redacted] notevole anche il desiderio [redacted] il piacere [redacted] scoprire o riscoprire il gusto d'una atmosfera [redacted] che rischia di sparire con le bellezze naturali. C'è insomma il desiderio [redacted] «fermare» l'attimo fuggente dei [redacted] napeli più caratteristici dell'ambiente [redacted] Valle. La premiazione delle opere si svolgerà domani, sempre alla Torre [redacted] Lebbroso, alle 11. Le finalità della rassegna [redacted] «*sottolineare la volontà co-* [redacted] *di difendere l'ambiente*».

Luciano Barisone

Questa sera alle 21 in [redacted]. Orso

Concerto di Natale

[redacted] — [redacted] concerto di Natale, inserito nel cartellone della stagione musicale propone quest'anno una serie di musiche barocche, ispirate a questa occasione festiva, che saranno eseguite questa sera nella chiesa di Sant'Orso con inizio [redacted] [redacted] l'orchestra da camera «Luigi Boccherini», di [redacted] costituzione, che si avvale di giovani professionisti per un ricerca interpretativa vasta e eterogenea, spaziante dalla musica barocca alle tendenze contemporanee.

L'ensemble è guidato da Marcello Rota, cornista di fama, che ora si dedica, con successo, alla direzione d'orchestra, soprattutto in ambito operistico. Il programma del concerto prevede brani connessi al clima natalizio, come il «Concerto grosso con una pastorale per il Santissimo Natale» op. 3 n. 6 di Giuseppe Torelli, attivo rappresentante della scuola bolognese seconda- [redacted]

Inoltre, saranno presenti il Concerto grosso «fatto per la notte di Natale» di Arcangelo Corelli, l'Oratorio di Natale di Bach, e altri pezzi appartenenti al genere sacro. Le musiche esprimono i differenti atteggiamenti che caratterizzarono la visione spirituale di alcuni tra i più grandi compositori della storia.

a. l.

ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via E. Chanoux 91 - St-Vincent
Telefono 0166 24.74

VENDE

AOSTA
- 5 camere, cucina, 2 bagni, balconi, cantina, box. L. 160.000.000
- centrale, ingresso, cucina, [redacted] 2 camere, bagno, cantina. L. 100.000.000.

BARRE
- cucina, 5 camere, 2 bagni, [redacted] pio [redacted], grande soffitta, cantina, box. L. [redacted].

LA [redacted]
- monolocale centrale, arredato, 6 posti. L. 60.000.000.

[redacted]
- alloggi da L. 54.000.000.
- rustici con progetto approvato.
- terreni industriali [redacted] mq 2800 e mq 6000.
- rustico ristrutturato [redacted] L. 60.000.000.

[redacted]
- ingresso, camera, bagno, soggiorno angolo cottura e caminetto, arredo, giardino, [redacted]. L. [redacted]

VALTOURNENCHE
- [redacted] angolo cottura, 3 camere, bagno, terrazzo, arredo. L. 125.000.000.

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE E COMMERCIALE IN TUTTA [redacted] VALLE D'AOSTA

ALFA 33 1300 AS CC.
L. 13.710.000
prezzo [redacted] strada
di cui
L. 7.000.000
in 24 [redacted]
SENZA INTERESSI
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 132 - AOSTA
Tel. 0165/40.029 - 40.329
ARA

AUTOACCESSORI
TUTTAUTO
Fratelli FRISON
[redacted] La Grande 16
[redacted] (AO) - Tel. 961.583
Rivenditore specializzato
FODERE [redacted]
[redacted] SOTTO
Distribuzione

[redacted]
[redacted] 21 [redacted]
semestrale
a prezzo
eccezionale
Tel. [redacted]

BUON NATALE
è un cesto pieno di...

distillerie St. ROCH Valle d'Aosta
Dite Buon Natale con le cassette natalizie St. Roch. Più di 50 confezioni già pronte per ogni gusto vi aspettano. [redacted] poi le cassette natalizie [redacted] per un regalo personalizzato dove i liquori di propria produzione si uniscono a quelli di importazione, ai vini pregiati Ruffino, ai panettoni e a tutto quello che sceglierete. Chissà che non sia l'idea che stavate cercando?
St. Roch - Stabilimento in Fraz. Villair a Quart - Tel. 0165-762203/4

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: *Gli aristogatti*, regia di Wolfgang Reitherman (Usa 1970) — *I gatti di una vecchia e nobile signora fanno subire i loschi piani di un maggiordomo. Una produzione Walt Disney a cartoni animati.* Orario 15; 18; 20; 22.

GIACOSA: *Regalo di Natale*, regia di Pupi Avanti, con C. Delle Piane, D. Abatantuono, A. Haber, G. Cenna (Italia 1986) — *Una memorabile partita a poker la notte di Natale, la rovina di un uomo, le ire di un'amante.* Orario 16; 20; 22.

ITALIA: *Il burbero*, regia di Castellano e Pipolo, con P. Villaggio, E. Montesano, N. Manfredi, M. Boldi, L. Banfi (Italia 1986) — *Marchette ed episodi vari in una giornata trascorsa nei grandi magazzini.* Orario 16; 20;.22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: *Cobra*, regia di George Pan Cosmatos con S. Stallone (Usa 1986) — *Poliziotto implacabile perseguita i malviventi con tutti i mezzi.* Orario 16; [redacted] 22.

VERRES

IDEAL: *I love you*, regia di Marco Ferreri con C. Lambert, E. Mitchell (Italia-Francia 1986) — *Giovane scrittore si innamora di un portachiavi a forma di volto di donna.* Orario 21.

Il [redacted]

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

FARMACIE

AOSTA: Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. 3, max 8. Umidità 31 per cento. Venti: moderato da Ovest.

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale
TVA
18 — Captain Nemo
18,30 Il clan di Mr. Wester
19 — Il piacere [redacted]
19,50 Giochi d'estate
20 — Tre buonissimi

RETE ST-VINCENT

16 — Ciak si gira
19 — I misteri dello spazio, telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 Storia di cowboy, film
22,30 Telegiornale
22,45 Play Boy

ANTENNE 2

14,55 Les jeux du stade
17 — Modes in France
18 — Tropique du Crabe
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales [redacted] Fr3.
19,40 Affaire suivante...
20 — Le journal
20,35 Champs Elysées
21,55 Le voyageur
22,25 Les enfants du rock

TV SUISSE ROMANDE

12,10 Les aventures de Rhan des Bois
18,50 Les petits hommes
17,55 Bluesy & Hutch
18,50 Dancin' Days
19,30 Téléjournal
20,05 Magny
20,40 Dallas
22,25 Téléjournal
22,40 Sport

YAMAHA
YAMAHA (H-FI NATURAL SOUND)
LA [redacted]
[redacted] FEDELTÀ

CD-2000
YAMAHA HIFI NATURAL SOUND [redacted] PREZZI CONTROLLATI
FONTANA [redacted] C.
[redacted] 13
AOSTA - [redacted] - 362.002

Assicurati «tempi brevissimi» per ripulire Aosta

Pronto il piano-neve

Previsto l'intervento di spalatori di giorno e 120 di notte - Saranno impegnati 12 automezzi e cinque imprese appaltatrici - I compiti di negozianti e condomini

Aosta. Revisioni agli automezzi dello sgombero neve (Andreetto)

AOSTA — Quest'anno con l'arrivo della prima neve verrà attuato in città un piano di intervento predisposto dal Comune che dovrebbe garantire «in tempi brevissimi» la pulizia delle strade e dei marciapiedi dal centro alla periferia. I problemi causati dalle abbondanti nevicate dello scorso gennaio sono serviti di monito, al punto di indurre gli amministratori pubblici ad aumentare i mezzi da impiegare alla rimozione della neve e prevedere l'intervento di 300 persone per la pulizia dei marciapiedi durante il giorno e di 120 per il caricamento notturno della neve sui camion.

Dice l'assessore comunale all'Urbanistica, Fedele Borre: «*Il piano di intervento deve essere ancora definito in alcuni dettagli, ma se riusciremo a concretizzare i nostri progetti il problema neve per quest'anno si potrà ritenere superato*». Come intende intervenire il Comune? Risponde Borre: «*Nel caso di abbondanti nevicate il primo passo sarà la pulitura dei parcheggi già individuati in diversi punti della città: per esempio nell'area Ferrando di corso Battaglione, nell'area del bocciodromo in via Federico Chabod, in via Priaro Gal e in viale della Consolata. Qui faremo confluire tutte le auto possibili per evitare ingorghi alla circolazione. Per facilitare l'afflusso alle zone-parcheggio saranno distribuiti circa duemila depliants*».

Il piano-neve coinvolgerà direttamente anche i privati? Risponde Borre: «*Ai commercianti, come avviene già da anni, raccomandiamo la pulizia dei marciapiedi davanti ai loro negozi. Alla popolazione chiediamo di lasciare il più possibile l'auto in garage, così come è stato fatto in occasione della visita del Papa*».

La rimozione della neve in città sarà affidata alle squadre del Comune che dispongono di dodici automezzi (pale, sabbiatrici, cisterne) mentre nelle zone di Pilaz, Arpuilles, Excenex, Porossan e nel quartiere Cogne il servizio verrà svolto da cinque imprese appaltatrici. Per ogni evenienza a disposizione tre sedi operative che faranno capo al magazzino comunale (tel. in municipio (4234)) e al comando dei vigili urbani (33333).

Dice ancora l'assessore: «*Per la pulitura dei marciapiedi stiamo valutando la proposta di quattro ditte, che garantirebbero l'intervento di squadre, giorno e notte, e l'esecuzione del lavoro in tutto la città entro* ore».

Quali potrebbero i costi dell'intera operazione? Secondo Borre «*dipendono dalla quantità di neve che cadrà. L'anno scorso per il servizio di rimozione affidato alle squadre del Comune e alle imprese abbiamo speso 500 milioni*».

Conclude l'assessore: «*Considerato il vantaggio di avere i marciapiedi puliti in breve tempo, e non soltanto nel centro cittadino, prevediamo di spendere quest'anno 450 milioni per cinque interventi, incluso il caricamento della neve sui camion durante la notte, più 500 per la rimozione neve*».

Beatrice Mosca

Oggi in regalo con «La Stampa» il calendario 1987

Nominati anche gli esperti dei vari settori

Nuova commissione eletta dagli artigiani

Dovrà esprimere pareri e proposte e interventi regionali

AOSTA — E' stata formata, dopo le elezioni del 9 novembre, la commissione regionale per l'artigianato. Oltre ai dieci imprenditori eletti nelle tre liste (Umberto Andreetto, Bruno Aymonod, Giorgio Bertolini, Osvaldo Gianoglio, Edoardo Gattinelli, Demetrio Papagni, Mario Picchiottino, Primo Ronzani, Lino Sartore e Michele Herren) sono stati nominati componenti della Commissione anche Renato Arghittu, Olivio Bordet, Francotto e Ignazio Sedda, tutti esperti designati dall'Associazione artigiani Valle d'Aosta, dall'Unione imprenditori artigiani valdostani autonomi e dalla Confederazione nazionale artigianato.

Inoltre la commissione comprenderà Guerrino Vettorato (membro esperto designato dall'assessore all'Industria e Commercio), Firmino Curtaz, Aldo Olachino, Franco Rossi e Raffaele Stalti (rappresentanti dei lavoratori dipendenti e imprese artigiane designati dai sindacati Savt, Cisl, Uil e Cgil). Benonino Gerbore (rappresentante dell'Institut valdôtain e l'artisanat tipique), Stellario Pedeli (direttore dell'Inpsi e Diva Lupi (rappresentante dell'Ufficio del lavoro).

Presidente della commissione è stato nominato Mario Picchiottino e vicepresidente Umberto Andreotto. Lanivi ha fatto presente l'importanza della commissione sottolineando come «*le funzioni che dovrà svolgere non saranno esclusivamente amministrative, legate cioè all'iscrizione, alla modificazione e alla cancellazione* e *imprese artigiane dall'albo regionale, ma avranno anche un carattere propositivo. La commissione potrà infatti esprimere pareri su eventuali interventi regionali e avanzare proposte concernenti e sviluppo dell'artigianato in Valle*».

L'artigianato si trova oggi a affrontare diversi problemi sia per quanto riguarda le decisioni a sede nazionale sia per le norme stabilite dalla Regione. Inoltre, parecchi guardano a settore possibile «contenitore» di di lavoro e di ricambio alle perdite subite dall'industria. Ma lo che oggi l'artigianato si trova a dover superare (non convalidano, secondo gli stessi operatori, questa ipotesi.

s. b.

■ La gara delle vetrine

AOSTA — Il concorso organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta che premierà dopo Natale la vetrina più bella ha quest'anno largo di partecipanti. I negozianti che hanno aderito entro il 12 dicembre, termine delle iscrizioni, sono 80, cioè 40 in più rispetto allo scorso anno, per un totale di 158 vetrine allestite che passeranno al vaglio della giuria.

■ Concerto a Quart

QUART — Stasera alle 20,30 nella chiesa parrocchiale del Villair si svolge il concerto di Natale «Quatuor de Guivres». Tromboni: Floriano Rosini, Corrado Colliard, Livio Barsotti e tuba Mario Barsotti. Verranno eseguite musiche di Albrechtsberger, Volkswelse, Giminiani, Speer, Majowski, Tanner, Mozart, Kucken, Erickson e Vogel.

(s. b.)

■ [illegible] a [illegible]

AOSTA — In otto scuole superiori (i due licei, istituti d'arte, ragionieri e professionale d'Aosta; ragionieri, geometri e Ipr di Châtillon; Ipr di Pont St. Martin) e due medie («25 aprile» di Aosta e «Duca» di Châtillon) cominciano le di Natale, mentre in tutte le altre vi sarà lezione lunedì. La ripresa dell'attività è fissata per tutti il 7 gennaio. Gli alunni di due scuole superiori (Liceo classico di Aosta e Ipr di Saint-Vincent) e alcune medie hanno ricevuto le pagelle del trimestre.

(s. bas.)

■ L'orario delle Poste

AOSTA — Oggi, giorno di scadenza per il pagamento della «tassa della salute», le Poste prolungano gli orari di apertura degli sportelli per i versamenti del conto corrente. Gli uffici di via Ribitel 1; via Lys 3; via Montagnaye 22 e via St. Martin de Corléans 249 rimarranno aperti sino alle 13.40. Gli altri uffici della Valle osserveranno, invece, l'orario di lavoro normale.

■ Così nelle zone pedonali

AOSTA — Con un'ordinanza il sindaco di Aosta ha deciso la chiusura al traffico nel centro durante il periodo natalizio. Ecco orari e zone. Oggi dalle alle 22 sarà proibito circolare in piazza Chanoux e in via Tourneuve; domani dalle 9 alle in piazza Chanoux; lunedì, martedì e mercoledì dalle alle 22 in piazza Chanoux e in via Tourneuve; a Natale e Santo Stefano dalle 8 alle 13 in piazza Chanoux; sabato 27 dicembre dalle alle in piazza Chanoux; domenica 28 dicembre dalle alle in piazza Chanoux.

dalla Regione

■ Auguri ai valdostani

AOSTA — Puntuale come sempre, il «Messager valdôtain» è già nelle edicole con i suoi bianchi dell'anno trascorso e i pronostici per i mesi a venire. L'ebdomadario più atteso dai valdostani è giunto alla settantaseiesima edizione con una novità: la copertina colorata, disegnata nel dopoguerra da Mazzini, famoso decoratore dell'epoca.

Il «Messager 1987» riserva alle considerazioni sui problemi che affliggono la Valle e agli auguri del vescovo di Aosta, monsignor Lari; del presidente della giunta regionale, Rollandin; del presidente del Consiglio, Bondaz; e dei parlamentari valdostani, Fosson e Dujany. Di pagina in pagina la pubblicazione, che entrerà in ogni famiglia valdostana in patria o all'estero (dov'è soprattutto attesa), ripercorre le [illegible] ziali e i momenti più importanti per la Valle e la sua comunità con fotografie e scritti di accademici, ascendoti, poeti e tecnici.

I ricordi degli avvenimenti del 1986 si aprono con uno spazio dedicato alla visita del Papa e seguono con le vicende valdostane, si soffermano sull'esame della situazione industriale della regione e ravvivano gli entusiasmi per lo sport e per i successi di «Feisan», la «reine» di Adolfo Clos di Jovençan per due volte vincitrice della «Bataille des reines».

Momenti di vita che, anche attraverso le fotografie delle persone scomparse, il «Messager valdôtain» ripercorre soprattutto con gli emigrati, per i quali la pubblicazione è un tratt d'union con il loro «petite patrie» indimenticata.

■ Danni provocati dal vento

AOSTA — Ieri mattina il vento ha fatto cadere dal tetto dell'edificio comunale, dove hanno sede il Comita des tradizioni valdôtaines, il Cai e l'ufficio regionale informazioni, in Chanoux, alcune tavole di legno che hanno danneggiato due auto in sosta.

I danni sono rilevanti e non vi sono feriti. Le di legno sul tetto dell'impresa impegnata nella ricopertura dell'edificio per tenere fermi alcuni teli di plastica.

■ Gli sciatori si preparano

COURMAYEUR — I meteorologi annunciano tempo per i prossimi giorni, quindi si spera) neve in montagna. E' nevicato a Courmayeur, La Thuile e Cervinia; «spruzzata», ma sufficiente a far gran parte degli impianti di risalita. L'altezza del manto da un minimo di dieci centimetri ad un massimo di quaranta.

Le piste in quota sono percorribili già da questo fine settimana, anche se gli sciatori dovranno ancora tentarsi di tracciati non perfetti e scegliere con sulla base dei bollettini di oggi. nella quale inaugurare la stagione.

■ Mostra alla «Botteguccia»

AOSTA — E' aperta la Botteguccia d'arte in via Chambery una mostra collettiva di acqueforti che raccoglie opere di dieci note «firme» italiane: Sassu, Guttuso, Cascella, Piume, Treccani, Greco, Marini, Scanavino, Bay e Dova. La rassegna può essere visitata anche giorni festivi 16 19.30.

Alla Tour Fromage mostra d'antiche fotografie scovate negli archivi

C'era una volta la Vallée

AOSTA — Viene inaugurata questa sera alle 18 presso la Tour Fromage di Aosta la dal titolo «1870-1940: i fotografi della Valle d'Aosta». L'esposizione, organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, urbanistica e beni culturali e curata dal fotografo Gianfranco Maccaferri, è accompagnata da un catalogo, ricco di informazioni e illustrato da un'ampia documentazione iconografica. La mostra rimarrà aperta fino al primo febbraio 1987.

L'iniziativa di Maccaferri ha un duplice scopo: da una parte quello di illustrare attraverso l'immagine, frammenti di storia, costume e cultura della Valle d'Aosta; dall'altra quello di mettere a l'originalità e la ricchezza inventiva (a livello di composizione e di tecnica fotografica) delle imprese artigianali dei tempi passati con la concezione (spesso sfiancante) dell'odierna standardizzazione.

Per arrivare a questi risultati il giovane e appassionato fotografo valdostano ha seguito una serie di approfondite ricerche in archivi privati, portando alla luce materiali assolutamente inediti e di grande valore per la storia della fotografia italiana.

Il capostipite di tutti i fotografi valdostani è Chérubin Fumagalli di origine svizzera, trasferitosi in Valle d'Aosta dal Canton Ticino nel 1856. Subito dopo di lui viene il primo fotografo locale, Alessandro Bonda di Gressoney. Insieme con le loro opere l'esposizione presenta quelle di 22 artigiani, fra cui Rosalia D'Hérin Serta, la prima donna valdostana a praticare un mestiere fino allora di esclusivo dominio maschile.

Si tratta complessa di opere di buona tecnica professionale, eseguite secondo tecniche diverse: calotipia, lastra secca al bromuro d'argento con solfurazioni e altri «viraggi», fotomontaggi. La mostra presenta le fotografie nella loro forma originaria, senza ingrandimenti e senza interventi posteriori, allo scopo di ricreare il clima dell'epoca.

Dice a questo proposito Gianfranco Maccaferri: «*Ciò che ha spinto a questa ricerca non è un desiderio fuori regresso, ma, nella situazione soddisfacente attuale, è più una constatazione tipicamente pasoliniana: non c'è progresso profondi recuperi nel passato, mortali nostalgie...*».

Sempre questa sera si inaugura la del concorso fotografico indetto Lega per la protezione degli uccelli (Lipu) alla Torre del Lebbroso. Il tema è la fiora, la fauna e l'ambiente naturale della Valle d'Aosta. La partecipazione dei fotografi italiani è stata numerosa e le opere di alto livello.

Predominano i temi classici e tradizionali, tuttavia è notevole anche il desiderio e il piacere di scoprire o riscoprire il gusto d'una atmosfera che rischia di sparire con le bellezze naturali. Insomma, il desiderio «fermare» l'attimo fuggente degli aspetti più caratteristici Valle. La premiazione delle opere si svolgerà domani, sempre Torre del alle 11. La finalità rassegna è «*sottolineare* volontà *comune di difendere l'ambiente*».

Luciano Barisone

Questa 21 in S. Orso

Concerto di Natale

AOSTA — Il tradizionale concerto di Natale, inserito nel cartellone della stagione musicale, propone quest'anno una serie di musiche barocche, ispirato a questa occasione festiva, che saranno eseguite questa sera chiesa di Sant'Orso con inizio alle 21. Suonerà l'orchestra da camera «Luigi Boccherini», di recente costituzione, che si avvale di giovani professionisti per un ricerca interpretativa vasta e eterogenea, spaziante dalla musica barocca alle tendenze contemporanee.

L'ensemble è guidato da Marcello Rota, cornista di che ora si dedica, con successo, alla direzione d'orchestra, soprattutto in operistico. Il programma del concerto prevede brani connessi al clima natalizio, come il «Concerto grosso con una pastorale per il Santissimo Natale» op. 8 n. 8 di Giuseppe Torelli, attivo rappresentante della scuola bolognese secentesca.

Inoltre, saranno presenti il Concerto grosso «fatto per la notte di Natale» di Arcangelo Corelli, l'Oratorio di Natale di Bach, e altri pezzi appartenenti al . Le musiche esprimono i differenti atteggiamenti che caratterizzarono la visione spirituale tra i più grandi compositori storia.

e. l.

ROLLANDIN arch.
Via E. Chanoux 91 - St-Vincent
Telefono 66 24.74

VENDE

AOSTA — 6 camere, cucina, 2 bagni, balconi, cantina, box. L. 180.000.000.
— centrale, ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina. L. 100.000.000.

SARRE — cucina, 5 camere, 2 bagni, ampio terrazzo, grande soffitta, cantina, box. L. 160.000.000.

LA THUILE — monolocale centrale, arredato, 6 posti. L. 60.000.000.

ST-VINCENT — alloggi da L. 54.000.000.
— rustici progetto approvato.
— terreni industriali da mq 2500 e mq 6000.
— rustico ristrutturato da L. 60.000.000.

TORGNON — ingresso, , bagno, soggiorno angolo cottura e camerino, arredo, giardino, box. L. 100.000.000.

VALTOURNENCHE — soggiorno angolo cottura, 3 camere, bagno, terrazzo, arredo. 125.000.000.

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE E COMMERCIALE IN TUTTA LA D'AOSTA

AUTOACCESSORI
TUTTAUTO
Fratelli FRISON
Frazione La Grenade
SAINT-CHRISTOPHE (AO) - Tel.
Rivenditore specializzato
FODERE SOTTO
Distribuzione

semestrale
prezzo eccezionale
Tel. 0165 32088

ALFA 33 1300 AS CC.
L. 13.710.000
prezzo strada
di cui
L. 7.000.000
in 24 rate
SENZA INTERESSI
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 132 - AOSTA
Tel. - 40.329

ARA

BUON NATALE
è un cesto pieno di...

distillerie S.ROCH Valle d'Aosta

Dite Natale la cassette natalizie Roch. di 50 confezioni già pronte per ogni gusto vi aspettano. E poi le cassette natalizie su misura per un regalo personalizzato dove i liquori di propria produzione si uniscono quelli di importazione, ai vini pregiati Ruffino, ai panettoni e a tutto quello che sceg Chissà che non sia l'idea che stavate cercando?

St. Roch - Stabilimento in Frazione Villair a Quart - Tel. 0165-765203/4

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Gli aristogatti, regia di Wolfgang Reitherman (Usa 1970) — *I gatti di una vecchia e nobile signora lasciano i loro piani di un maggiordomo. Una produzione Walt Disney a cartoni animati.* Orario 10; 18; 20; 22.

GIACOSA: Regalo di Natale, regia di Pupi Avanti, con C. Delle Piane, D. Abatantuono, A. Haber, G. Cavina (Italia 1986) — *Una memorabile partita a poker la notte di Natale, la ruvina di un uomo, la fine di un'amicizia.* Orario: 18; 20;

ITALIA: Il barbaro, regia di Castellano & Pipolo, con P. Villaggio, E. Montesano, N. Manfredi, M. Boldi, L. Banfi (Italia 1986) — *Meschinelle e soliodi vari in una giornata trascorsa nei grandi magazzini.* Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Cobra, regia di George Pan Cosmatos con S. Stallone (Usa 1986) — *Poliziotto implacabile persegue i malviventi con tutti i mezzi.* Orario: 16; 20;

VERRES

: I love you, regia di Marco Ferreri con C. Lambert, E. Michel (Italia-Francia 1986) — *Giovane sofferto si innamora di un portachiavi a forma di volto di donna.* Orario: 21.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Messaggi Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La , Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Gressoney-La-Trinité, Cogne.

FARMACIE

AOSTA: Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza lino alle 12 di bel variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. 3; max 8. Umidità: 31 per cento. Venti: moderato da Ovest.

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale

TVA

15 — Capitan Nemo
16,30 Il clan di Mr. Wester
18 — Il piccolo detective
18,50 Giochi d'
20 — Tva Sunpassera

RETE ST-VINCENT

15 — Ciak si gira
18 — I misteri dello spazio, telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 Storia di confine, film
Telegiornale
22,45 Play Boy

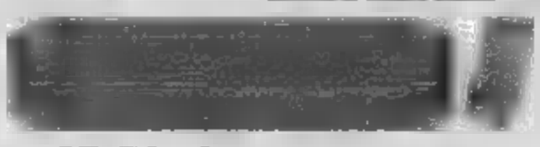
ANTENNE 2

14,55 Les jeux du stade
17 — Modes in France
18 — Trapèze du Crabe
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Allons bonsoir...
20 — Le journal
20,35 Champs Elysées
21,55 Le voyageur
22,25 Les galants du rock

TV SUISSE ROMANDE

15,10 Les de Rhon des Bois
Les petits Dessins
17,55 Starsky & Hutch
18,50 Dancin' Days
19,30 Téléjournal
20,05 Magny
20,40 Dallas
22,25 Téléjournal
22,40 Sport

YAMAHA
YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND
LA
CHE APRE IL



CD-2000 Lettore per Compact Disc a Buona Notorietà
YAMAHA HIFI NATURAL, E PREZZI CONTROLLATI
FONTANA C.
Via Challand 13
AOSTA - Tel. 0165 -

Nella Coppa del mondo cominciano, e proseguiranno domani, le gare di fondo

Oggi terzo appuntamento a Cogne (ma le italiane non sono favorite)

Il pronostico dice Norvegia - Assenti le sovietiche - [illegible] burocratiche per le atlete tedesche dell'Est

COGNE — Terzo appuntamento stagionale stamane a Cogne per le specialiste del fondo femminile mondiale impegnate nella prova individuale sulla [illegible] di 20 chilometri. Giovedì notte ha piovuto e [illegible] dovuto intervenire in [illegible] massiccio sulla pista, riportando la neve. Si gareggerà [illegible] lo stile pattinato, così come già si fece a [illegible] il 6 dicembre scorso in occasione dell'apertura ufficiale della Coppa del mondo che vide le donne impegnate in [illegible] gara sui 10 chilometri.

Le difficoltà di ordine burocratico (la [illegible] dei visti [illegible] entrata) si sono risolte in queste ultime ore per cui potremo ammirare lungo i saliscendi del Prato di [illegible] l'Orso (forse soltanto [illegible] staffetta) [illegible] fondiste della Germania Est, le specialiste più prestigiose con la tecnica [illegible] del passo pattinato. La Repubblica [illegible] Tedesca ha infatti compiuto a livello agonistico interna[illegible] una precisa scelta tecnica. I suoi atleti si preparano soltanto con lo stile [illegible]g, quindi partecipano unicamente alle competizioni nelle [illegible] è prevista la tecnica [illegible]. La squadra [illegible] qualsiasi altra gara, campionati, mondiali compresi, che si svolga quest'anno con il passo tradizionale.

Gaidina Dal Sasso, Germana Sperotto e Gabriella Carrel con Mavumeci, Alburello e Venturini

Non mancherà (salvo decisioni dell'ultimo momento) Simone Opitz, quinta [illegible] lista in Coppa del mondo [illegible] e migliore fondista mondiale 1985 con il passo pattinato, così come ci saranno Gaby Nestler, Susan Kuhlitig, Silke Braun, Simone Grainer e Carola Jacob, tutte atlete che si sono distinte nell'apertura [illegible] Ramsau.

Lo squadrone sovietico [illegible] pianato [illegible] campionessa [illegible] Smetanina sarà [illegible] sente: dispiace non poter ammirare sull'impegnativo tracciato di Cogne atlete come Natalja Furletova e Nina Koroleva, che a Ramsau avevano [illegible] la vittoria alla norvegese Mariann[illegible] Dahlmo. Nessun problema a questo punto per la formazione norvegese che, dopo aver vinto [illegible] dieci chilometri a passo libero di Ramsau con Marianne Dahlmo (seconda nella Coppa del mondo [illegible] alla finlandese Marjo Matikainen) e la cinque chilometri a passo tradizionale della Val di Sole [illegible] Britt Pettersen, dovrà guardarsi solo da possibilissime atlete.

Per l'Italia, che schiera [illegible]a [illegible] individuale Gaidina Dal Sasso, Bice Vanzetta, Gabriella Carrel, Elena Desderi e Paola Pozzoni non vi sono attualmente possibilità [illegible] entrare nella classifica delle prime quindici essendo troppo netto [illegible] valore tecnico che le separa dal [illegible] mondo». [illegible] Sasso non è in buone condizioni fisiche e ci [illegible] può attendere soltanto [illegible] prova generosa da parte di [illegible] briella Carrel e Bice Vanzetta (per la [illegible] di staffetta [illegible] giungeranno anche Klara Angerer e [illegible] Sperotto e [illegible] forse possibile lottare per un posto tra le prime sei di Coppa).

Le [illegible] sono dunque, oltre alla [illegible] le norvegesi Grete Nykkelmo, campionessa mondiale [illegible] carica sui 20 chilometri, [illegible] Britt Pettersen, le cecoslovacche Alzbeta Havrancikova e Marcela Jebava, le sve[illegible] [illegible] Johansson e Maria-Helene Vestin, le svizzere Thomas Karin e Evi Kratzer. [illegible] in ogni caso una gara molto spettacolare e il pubblico potrà [illegible] alcuno tra le protagoniste [illegible] fondo femminile mondiale.

Nel pronostico non figura[illegible] la [illegible] perché [illegible] loro preparazione [illegible] volutamente ritardata in [illegible] dei campionati mondiali [illegible] (12-21 febbraio, Germania Ovest), ma sarà ugualmente possibile vedere in azione la vincitrice della Coppa del mondo 1985 Marjo Matikainen, poi Maatta Pirkko, Elja Hyttilainen e la giovane Jaana Savolainen.

Per quanto riguarda la [illegible] di domani mattina non vi [illegible] nessuna difficoltà [illegible] la Norvegia che potrebbe essere insidiata, ma con scarse possibilità [illegible] cesso, soltanto da [illegible] Cecoslovacchia.

Carlo [illegible]

In breve

Nuovi record nel nuoto

AOSTA — Prima della pausa invernale gli atleti del Nuoto Club Valle d'Aosta hanno partecipato con successo a Torino ad una manifestazione federale. Stefania Pesquin si è classificata al settimo posto nei 200 metri stile libero; Federica [illegible] vecchia nel 200 dorso si è piazzata al quinto [illegible] sto, ambedue con record personali.

Aosta, di scena il basket

AOSTA — Reduce dall'importante vittoria esterna ottenuta a Oulx, l'Aosta Leasing ritorna questa sera (alle 21) di fronte [illegible] pubblico [illegible] della palestra Dora per ricevere il Viareggio.

Oggi la Giornata olimpica: fra i premiati Savioz e la Parini

Ecco gli atleti dell'anno

AOSTA — Stamane, nel salone della manifestazioni [illegible] palazzo regionale, gli sportivi valdostani si ritrovano per festeggiare e premiare, [illegible] occasione della tradizionale «Giornata olimpica», gli atleti, tecnici, dirigenti e [illegible] che si sono distinti nella [illegible] tie.

I premi più prestigiosi sono stati assegnati con la stella Oro al valore atletico che [illegible] a Marco Albarello (sergente), Fanny Cadau (bronzo) e Ro[illegible] Brunet (bronzo) [illegible] l'alto valore della [illegible] tecniche ottenute nel fondo, nel pattinaggio [illegible] ghiaccio e nell'atletica leggera.

Tra gli atleti [illegible] premiati: Emanuele Mauro, campione italiano di hockey; [illegible] Savioz, capitano [illegible] squadra di calcio dell'Aymaville; Tiziana Morrone, migliore [illegible] assoluta [illegible] pallamano femminile italiana; Luca Ferrari, giocatore dell'Aosta Leasing basket; Margherita Parini, giovane promessa [illegible] sci alpino; Monica Scapitiato, la miglior tennista che la Valle d'Aosta abbia avuto; Nathalie Dufour, nuotatrice di talento, [illegible] altri ancora.

Fra i tecnici e i dirigenti da sottolineare i ricchi riconoscimenti assegnati [illegible] lenatore di fondo Battista Berard, [illegible] giudice di gara di atletica leggera Gilberto Margueret[illegible], al tecnico di [illegible] Fernando Chasseur e al dirigente di nuoto Ivano Toniolo. Nomi importanti saliranno poi sul palco [illegible] premiando[illegible] per le «[illegible] glorie»: [illegible] Acer[illegible] olimpionico [illegible] nel [illegible] ostacoli; Alberto Jammaron, [illegible] in staffetta ai campionati mondiali [illegible] fondo del 1939 a Zakopane; Anna Pellissier, olimpionica in discesa libera [illegible] a Cortina d'Ampezzo; Ferdinando Gaspard, [illegible] ai [illegible] Zakopane nel 1939.

Riconoscimenti saranno inoltre consegnati [illegible] recenti vincitori delle [illegible] nazionali dei giochi della gioventù: Cristina Iuch (60 metri piani), Laura Cavilotti (salto in alto), Seungfil [illegible] tasia (sollevamento pesi). [illegible] targa speciale [illegible] la staffetta [illegible] minimi le valdostana che vinse nello scorso inverno le fasi nazionali dei campionati studenteschi [illegible] fondo: Enrico Revel, Sonia Henriet e Marina Cattani.

Vi sarà poi la consegna, da parte della [illegible]e valdostana degli «Azzurri d'Italia», di un premio speciale per gli atleti che si [illegible] messi in particolare evidenza con le loro imprese sportive. Sono stati designati quest'anno: Aimir Belempa (altitino), Tiziano Bieller (sci alpino), [illegible] Cintori e [illegible] Longhi (hockey [illegible] ghiaccio), Mirko Vuillermin e Laura [illegible] Taddei (velocità su ghiaccio), Matteo Belfrond [illegible] alpino).

c. g.

regalati SPESAGROSS

arriva Natale! regalati Spesagross!
fare i tuoi acquisti allo Spesagross [illegible] farti un grande regalo
perché Spesagross ti [illegible]

★ più servizio per [illegible] spesa più facile... con i nuovi banchi per la frutta fresca, il pane, la pasticceria, la gastronomia, la carne, i salumi, i formaggi... prodotti sempre freschi e serviti nella quantità [illegible] nel taglio che tu desideri.

★ più qualità per una spesa più completa... Spesagross non si accontenta mai: è sempre alla ricerca dei prodotti migliori perché la qualità si mantenga sempre sui livelli più alti e offra il massimo delle garanzie... proprio come vuoi tu!

★ più convenienza per una spesa più ricca... Tutti i prodotti sono offerti ai prezzi più vantaggiosi perché Spesagross ha l'organizzazione del grande supermercato CRAI e la cordialità del negozio sotto casa, nel massimo della comodità... e convenienza!

Scegli lo Spesagross più vicino a [illegible] tua, a Ivrea, a Borgofranco, a Quart - Aosta e... regalati Spesagross!

il tuo più bel regalo di Natale

NOVITA'
SUZUKI JOM 5 MARCE
INOLTRE TUTTI I MODELLI SUZUKI [illegible]
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI
(Assistenza - Ricambi)
SALONE DELL'AUTOMOBILE [illegible] F.LLI [illegible]
ST-CHRISTOPHE - [illegible] (0165) 32.088 - 362.353

[illegible] 4 DI [illegible] 1987
OTTOZ
NEIGE 87
[illegible] festa [illegible] neve
[illegible] COGNE [illegible] Gara di [illegible] sci
di fondo 20 km.

AKAI
italdisco
PREZZI CASH
RADIO
HI-FI
RADIOREGISTRATORI
VIDEOREGISTRATORI
LA SCELTA TRA [illegible] PRODOTTI DI GRANDI MARCHE, LA GARANZIA DELLE CASE PRODUTTRICI [illegible] L'ASSISTENZA [illegible] CENTRI AUTORIZZATI, LA CONSEGNA E L'INSTALLO A CASA VOSTRA.
CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE - QUART (AO) - TEL. 765 115

Nei negozi astigiani si attende la [illegible] agli acquisti

Tredicesime da spendere

«Gli aumenti dei prezzi [illegible] stati minimi» dicono all'Unione commercianti - Flessione [illegible] vendite in alcuni settori - Oltre al consueto mercato [illegible] oggi ci sarà anche quello straordinario di domani

ASTI — [illegible] avvicinano i giorni [illegible] della caccia ai regali di Natale. Sinora [illegible] scioperi dei bancari, e in molti casi i ritardi [illegible] pagamento delle tredicesime, hanno trasformato la tradizionale «corsa» agli acquisti in una più tranquilla [illegible] minata».

«*Ad eccezione degli alimentari, il commercio astigiano ha vissuto negli ultimi mesi [illegible] crisi non indifferente. Ovvio che si guardi pertanto a queste festività con grande attenzione. I prezzi, che rispetto [illegible] stesso periodo [illegible] anno [illegible] aumentati pochissimo, rimarranno contenuti e [illegible] per tutto il periodo delle festività*», afferma Tito Balbo dell'Unione commercianti.

Copiosi gli investimenti nei viaggi. Gli astigiani e quanto [illegible] hanno ripreso nel dimenticatoio il detto popolare «Natale con i tuoi» e si preparano a migrazioni, in taluni casi anche costose.

[illegible] via dal Capodanno a Parigi, «venduto» a mezzo milione (viaggio in treno), [illegible] soggiorno a Santo Domingo da un milione e 200 mila sino ad un milione e mezzo: «*Per le Canarie, Seychelles, Maiorca, Brasile, Mauritius non c'è più un volo disponibile. Vanno moltissimo Cuba e Santo Domingo, mete tuttora meno costose di altre. Il dato sorprendente quest'anno riguarda [illegible] la terza età che si muove veramente [illegible]*», sostengono nell'agenzia Douja Viaggi.

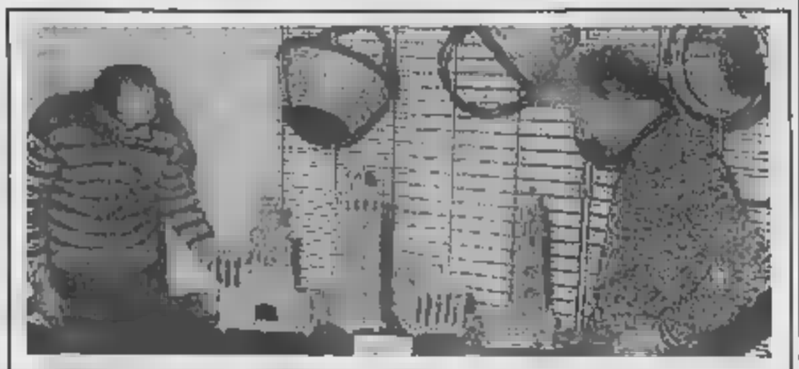
Anche l'elettronica, che miete sempre più proseliti fra i giovanissimi, vive un momento felice: «*Gli acquirenti [illegible] sono [illegible] mossi in maniera [illegible] quest'anno richiedendo soprattutto videoregistratori e [illegible] elettroniche, dischi [illegible] cassette. Flessione invece per i televisori*», spiega Piero Torcio.

Ma c'è anche chi lamenta ritardi: [illegible] sono i settori che un tempo facevano del [illegible] riodo [illegible] il loro cavallo di battaglia: «*Nonostante i prezzi si siano mantenuti al livello del Natale [illegible] gli affari vanno [illegible] abbastanza bene. Uno dei mali è il ritardo nel pagamento delle tredicesime*», dicono nel negozio di abbigliamento Palmar di via Fontana.

[illegible] dolciumi e confezioni regalo, altri punti fermi del Natale consumistico, si confida molto nelle [illegible] immediatamente precedenti il Natale: «*Come ordinazioni ve ne sono state di più rispetto [illegible] 1985, [illegible] la vendita al minuto*» spiega il pasticciere Umberto Ricci. «*Non è certo una delle annate migliori, soprattutto per questi ripetuti scioperi delle banche. Tra oggi e domani però dovrebbe esserci un [illegible] risveglio*», si augura Giuseppe Boero, [illegible] negozio di vini e liquori [illegible] corso Dante.

E infatti proprio [illegible] e domani la città si prepara all'assalto più [illegible] dei consumatori. [illegible] svolgeranno anche domenica dalle [illegible] i mercati [illegible] piazza Alfieri, [illegible] del Palio ed anche [illegible] donale, come già si è verificato [illegible] settimana scorsa, verrà estesa sino a piazza Roma, in via Carducci e via Mameli.

Franco Cavagnino



ARTISTI CON I CAPELLI GRIGI

Asti. E' aperta sino al 23 dicembre nella Sala d'Arte Comunale in corso Alfieri 357, la mostra degli oggetti artigianali realizzati dagli anziani. Espongono una quindicina di «artisti con i capelli grigi». Numerose le sculture, i bassorilievi in legno, ritratti e quadri. Sono esposti anche modellini di velieri e locomotive, una vecchia macchina in scala, modellini di monumenti ricavati con pezzi di sughero, lavori in ferro, bambole di pezza, soprammobili e piccoli oggetti in legno, vimini e ceramica. C'è anche chi si è sbizzarrito con le invenzioni presentando «l'elastocchiale» un semplice gommino che rende flessibili le stanghette degli occhiali. L'inventore è il pensionato astigiano Pietro Bodda. La rassegna organizzata dalla Circoscrizione Asti-Centro è aperta dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Alla domenica dalle 10 alle 12

Natale polemico per i mancati contributi «pro luminarie»

[illegible] i commercianti nicesi protestano per il buio

Critiche [illegible] sindaco Zaccone e richiesta di dimissioni dell'assessore [illegible] commercio Manzino

NIZZA — E' scoppiata la «polemica delle [illegible]». Dopo le proteste dei giorni scorsi sulla mancata installazione [illegible] tradizionali addobbi natalizi luminosi [illegible] commercianti [illegible] chiesto un contributo al Comune, prima promesso e poi [illegible] gato dal sindaco Pl'Acan, l'associazione che raccoglie [illegible] duecento tra commercianti e artigiani nicesi, prende [illegible] posizione chiara [illegible] (come appare [illegible] un manifesto che [illegible] le dimissioni dell'assessore [illegible] al Commercio Giampaolo Manzino ed esprimendo «disappunto» per l'atteggiamento del sindaco Angelo Zaccone, entrambi dc.

La decisione è stata presa giovedì sera, [illegible] una riunione del direttivo dell'Associazione dopo le dichiarazioni del sindaco che in Consiglio comunale [illegible] affermato di aver promesso all'Acan solo un contributo «tecnico», cioè il personale per l'installazione delle luminarie. «I negozi sono addobbati solo singolarmente, mancano luminarie e addobbi comuni.

I commercianti nel manifesto affermano di essere «meravigliati» per la [illegible] razione del sindaco. Durante [illegible] riunione hanno detto: «*A fine novembre abbiamo ottenuto un incontro con il sindaco [illegible] sollecitare una risposta alle lettere che gli avevamo [illegible] fin dal luglio [illegible]. La [illegible] delegazione era composta da una trentina di associati: in quell'occasione il sindaco ci aveva promesso un contributo finanziario, si parlava di 3-4 milioni, per allestire le luminarie e pagare i consumi di energia elettrica*».

Il sindaco Angelo Zaccone [illegible] ga di essersi mai impegnato in [illegible] «*Dovevo prima consultarmi con [illegible] giunta, non potevo promettere dei contributi*».

Ma l'accusa più dura [illegible] contro l'assessore al [illegible] mercio, Giampaolo Manzino, [illegible] studio da commercialista. Nel manifesto si lamenta [illegible] il suo «*assurdo disinteressamento*». Durante l'assemblea i commercianti hanno affermato: «*Il piano commerciale è in ritardo di almeno [illegible] anno; le [illegible] vengono [illegible] rilasciate [illegible] go-go. Finora l'assessore ha brillato per [illegible] sua irreperibilità: sulla questione delle luminarie non si è mai fatto sentire, non ha mai promosso iniziative a favore [illegible] commercio. Ne chiediamo le dimissioni, perché crediamo che [illegible] settore [illegible] nostro ha necessità di essere seguito in tutti i suoi problemi*».

Per Manzino, ovviamente, le accuse sono pretestuose: «*Il piano commerciale è pronto, siamo un po' in ritardo perché è stato necessario adeguarlo. Per quanto riguarda le licenze è [illegible] missione competente che decide, io non [illegible] niente. Infine per le luminarie, il discorso era tra i commercianti e il sindaco*».

Per l'Acan, però, [illegible] «manchevolezze» dell'assessorato sono gravi: «*Attendiamo ancora difeso dall'assessore le indicazioni sull'importazione del piano commerciale. Proprio nei giorni scorsi sono state concesse due licenze analoghe, per negozi uno accanto all'altro. La responsabilità è dell'assessore al Commercio che non può scaricarla su altri. Noi invitiamo il ragionier Manzino a un pubblico incontro, perché risponda ai nostri interrogativi*» afferma il presidente dell'Acan, Piero Rapetti.

Il clima natalizio «amuserà» le polemiche? All'Acan fanno capire che questa volta intendono avere dall'Amministrazione risposte precise.

Fulvio Lavina

in breve

[illegible] Gli appuntamenti di oggi

[illegible] — All'Hotel Lis, oggi [illegible] 15.30, si inaugura la mostra «Parole e immagini della democrazia cristiana. Quarant'anni di storia nei manifesti della Spes», organizzata dal movimento giovanile dc. Interverranno il ministro Gianni Goria e il segretario nazionale [illegible] movimento giovanile Renzo Lusetti. La mostra comprende 160 manifesti, già esposti al Parlamento Europeo di Strasburgo. La rassegna [illegible] grafica politica resterà aperta sino [illegible] 29 dicembre e si potrà visitare durante i giorni festivi dalle 15.30 alle [illegible] nei [illegible] dalle 9 alle 19.

• [illegible] 17, a Palazzo Zoia, incontro [illegible] vice-premier bulgaro Angelov con il presidente della Camera di Commercio italo-bulgara Giuseppe Nosenzo.

• In piazza San Secondo, dalle 16 alle [illegible], happening [illegible] federazione astigiana di democrazia proletaria sul tema della [illegible]. L'iniziativa è del Collettivo donne e dei giovani di dp.

• [illegible] Liceo Linguistico «Foscolo» di via Comentina, oggi pomeriggio originale «tombola» organizzata dagli studenti. Il ricavato sarà devoluto alla Casa di Riposo.

MOMBERCELLI — Nella parrocchia di San Biagio, alle 20.30, [illegible] musicale [illegible] gli allievi del Circolo Filarmonico Astigiano, organizzata dalla Pro Loco. Saranno eseguite [illegible] di Haendel, Mozart, Baron Villa-Lobos, Sor, Schubert, Kuffner. Il programma prevede [illegible] canti natalizi [illegible] della Corale di Mombercelli diretta dal M° Daniele Ferrero. Ingresso gratuito.

CORTIGLIONE — Alle 20, 30, nella chiesa parrocchiale, appuntamento con musiche del Settecento e da camera. Si esibirà un'orchestra di quattordici flauti diretta da Marianna Kessick. L'ingresso è libero. Organizza la Pro Loco.

VILLANOVA — [illegible] 21, presso la parrocchia di [illegible] Martino, recital natalizio organizzato dal Gruppo giovani. Parteciperà il coro «La Bicocca». Ingresso libero.

CALAMANDRANA — Questa sera nella sede del centro sportivo, il Collettivo Teatro Musica [illegible] Asti presenta «Tragicomica storia [illegible] soldato» con Antonio Catalano.

MONCALVO — Al Teatro Sociale [illegible] compagnia «Il teatro nuovo» di Torino mette [illegible] scena «Gelindo». Prezzo [illegible] biglietto lire 5 mila. Inizio ore 21.

TIGLIOLE — Questa sera, alle 20.30, inaugurazione della rinnovata Biblioteca comunale. [illegible] proiettato il film «E.T.».

(f. b.)

[illegible]

PORTACOMARO — Prenderà il [illegible] questa sera, sabato, ore 21, [illegible] salone Alfieri, una breve [illegible] cinematografica promossa [illegible] Pro loco.

Quattro i film in programma: [illegible] sabato, «Le comperes», seguiranno venerdì 26 dicembre (ore 15) «Candhi», giovedì 1° gennaio (ore 15) «Bernardo cane di [illegible] e [illegible] 6 gennaio (ore [illegible] «Incontri ravvicinati [illegible] tipo». Ingresso gratuito.

(f. b.)

[illegible] Libro postumo di don Bianco

MONGARDINO — Domenica 21 dicembre sarà ricordato don Alfredo Bianco nel ventennale della morte. Verrà presentato il libro «Ritorno fra voi», che raccoglie scritti, poesie e [illegible] di don Bianco. Il volume verrà illustrato alle 11.45 nella chiesa parrocchiale [illegible] professor Giovanni Bosco che traccerà anche un profilo del sacerdote.

Cinema [illegible] taccuino

ASTI

[illegible] Gli Aristogatti, di W. Disney (cartoni animati).

[illegible], di Ca[illegible] e Pipolo [illegible] B. Celentano

RITZ: Stregati, con O. Muti, F. Muti (commedia)

SPLENDOR: Ciccilina number one

DON BOSCO: Caratteruni: L'anno del dragone, di M. Cimino con M. Rourke (drammatico) Inizio ore 21, biglietto lire 3000

CANELLI

BALBO: Casa dolce casa, con A. Godunov, M. Singleton.

NIZZA

[illegible] Orgia nella seconda strada.

LUX: I love you, [illegible] M. Ferrari con C. Lambert (drammatico).

SOCIALE: [illegible] colore [illegible], di S. Spielberg [illegible] D. Glover, A. [illegible] sar (giallo).

[illegible] [illegible] (commedia).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: La storia infinita, di S. Spielberg (fiaba)

LUX: Il miele del diavolo, con C. Clery (drammatico-erotico)

SPLENDOR: Per favore ammazzatemi mia moglie, con D. De Vito, J. Reinhold (comico)

[illegible] DI TURNO

[illegible] Santa Caterina, corso Torino 21; notturna: San Domenico, corso Volta 29

Canelli: Sacco, via Alba 15.

Mancalvo: Antiarone, via [illegible] Settembre

[illegible] Bosco, [illegible] Pio [illegible] ni.

GUARDIA

Centralino [illegible] Asti [illegible] Nizza 721.971; Canelli 832 525; [illegible] Borbidio 68 048; Rocca d'Arazzo 606 [illegible] Calliano 928.444; [illegible] 406 186; San Damiano [illegible] Costigliole [illegible] Villafranca 933 544; Cocconato [illegible] Montemagno 53 263; [illegible] vo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, Nizza 726.390; [illegible] Rossa (autoambulanza) [illegible] 217.583; [illegible] 838.222; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779. Momberceli 055.333, [illegible] 01.281; Montegrosso [illegible] San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - [illegible]. [illegible]nova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle [illegible], (pronto intervento) 112; Polizia 113; [illegible] stradale 21.23.85; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.005; Servizio [illegible] Ferrovie Stato 30.311; Informazioni autostrade Ascti 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Mazzini [illegible] d'Azeglio 28, tel. 33.262 - 50.724. Ufficio Pubblicità [illegible] Publikompass 32.222.

Pallavolo: astigiani al palazzetto affrontano il Pavia

Oggi una sfida al vertice per la Voluntas-Polenghi

Basket: la Gallizzi a Modena contro la capolista - Arengo in casa col Biella

ASTI — Ultimo fine settimana [illegible] incontri per la pallavolo e la pallacanestro prima della pausa per le festività di fine anno. Questo il [illegible]:

Pallavolo serie [illegible]: tra tutte le squadre dell'alta classifica è proprio [illegible] Voluntas-Polenghi a dover affrontare [illegible] l'impegno più arduo, ospitando [illegible] palazzetto (ore [illegible] Nord Petroli [illegible] Pavia [illegible] si trova al [illegible] posto a pari merito con gli astigiani.

I lombardi si presentano con [illegible] biglietto [illegible] visita di tutto riguardo: sono infatti imbattuti [illegible] cinque turni [illegible] è stata proprio questa serie di risultati positivi [illegible] accrescere le quotazioni della formazione lombarda, recentemente promossa in B.

La Voluntas [illegible] cercherà sul Asti con il nuovo abbinamento «casalingo». Il appello al pubblico poiché non vuole lasciare nulla [illegible] intentato [illegible] per [illegible] l'ultima stilata che conta dell'anno che sta per chiudersi. «E' [illegible] partita determinante» afferma il presidente Mauro Venturini [illegible] quale [illegible] con l'allenatore [illegible]: «*Se vogliamo rispettare i [illegible] programmi, dobbiamo essere di superare questo difficilissimo ostacolo*».

Formazione Polenghi: Martino, Sacco, Ruffinatti, Fiuntoni, Arnaud, Equizzato, Cassione, Solaini, Caruzzo, Marchisio.

Pallacanestro serie B: Il 1985 prima di congedarsi mette sulla strada della Oblizzi-Metamprogetti un osso duro [illegible] il Cus Modena sul cui parquet gli astigiani dovranno battersi domani. Gli emiliani dividono con il Treviglio il primo posto in classifica, raggiunto vincendo uno dopo [illegible] ben sette incontri consecutivi. [illegible] quali si deve aggiungere l'imbattibilità casalinga. Gli [illegible] perletti 15 giorni fa a Vigevano hanno sofferto un [illegible] troppo domenica scorsa col Rho, [illegible] un pericoloso abbandono [illegible] nella ripresa. Per [illegible] motivo l'allenatore Gaspare Borlengo ha richiamato i suoi uomini «ad un impegno totale prima di tutto sul piano della concentrazione». In campo per la Gallizzi: Cagliaris, Delli Carri, Pinto, Candela, Paolo Arucci, D'Alba, Mariolo, Frediani, Calcagno, Bratti.

Pallacanestro serie C: Impegno agevole, [illegible] carta almeno, per l'Arengo che ospita stasera (sabato) ore 21 il Panthatex di Biella. Gli ospiti hanno vinto sinora [illegible] volta fuori casa e non si vede pertanto come possano ostacolare il cammino ad un avversario che è determinato a non perdere terreno dalle posizioni che contano. Formazione Arengo: Di Claula, Cassano, Ferraris, Di Gangi, Bologna, Bianco, Mitton, Giorgio e Roberto Pascolati, Montrucchio.

f. c.

Partecipano al dolore [illegible] e famiglia per la scomparsa della mamma signora

[illegible] Rondissone
[illegible] Paganini

Gli amici
Danilo Pirro
Elena Bologna
Massimo Matiolo
Emanuela Mossenta
Roberto Gabera
Beppe Bacciocone
Gianni Tibaldi
Giancarla Capellaro
Renato Gandolfi
Pino Geronzi
Massimo Picollo
Daniela Cotta
Mauro Donetti
Michele Errole
Elisa Carretta
Clara Pignatti
Claudio e Sandro [illegible]
[illegible] e [illegible]
Sandro Valsagna
Donatella Selvi
Roberto Massimelli
Marinella Barzano
Danilo Gabbei
Elena Ravecchini
Paolo Pirra
Federica Pace
Andrea Brignolo
Francesca Rossi
Giorgio e Viviana Pastorino
Daniela Manello
Gigi e Marisa Marengoni
Mimì Bencistorno
Roberto Bisanga
Vittorio Ilo
Alessandra Bramaterra
Giorgio Bergoglio
Monica Barbera
Patrizia e Carla Mogliotti
Vivi e Massimo Barroni
Rossella e Massimo Bonanni
Franco Piccinino e famiglia
Claudio Pianta e famiglia
Paola Eandi
Enrico Nerbenne
Ilaria e Marco Cavallo
Paolo e Giorgio Ercoli
Daniela e Lorenzo Calcagnotto
Simone Migliorino
Patrizia e Gianfranco Locatelli
Federica e Giorgio Piacenza
Asti, 19 dicembre 1986

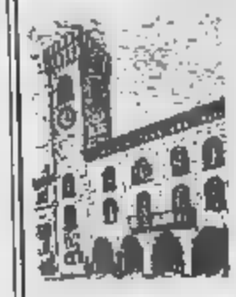
[illegible] TORINO
Ingrosso tessamata
ricerca
AGENTE DI [illegible]
[illegible] ASTI e provincia
residente in zona
Scrivere o telefonare
Via Sottocorti 34
10154 [illegible]
Tel. 011 [illegible]

INFORMITALIA
[illegible]
CONTROLLO GARANZIA
INFEDELTA'
EDITO ASSICURATO
Corso Vitt. [illegible] 101
Telefoni 511.024 - 536.582

Il Comitato organizzatore coglie l'occasione per augurare a tutti i partecipanti e appassionati BUONE [illegible]

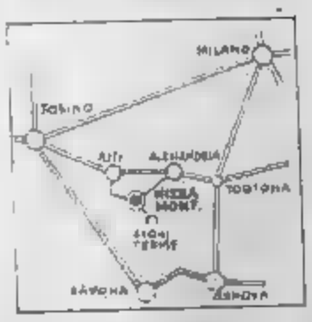
RICORDARE
che la terza domenica continua

CITTA' DI
NIZZA MONFERRATO - ASTI



IL
MERCATINO
DI
ANTIQUARIATO

LA TERZA DOMENICA
DI OGNI MESE



Sotto il patrocinio dal:
CIRCOLO NUMISMATICO FILATELICO
NICESE

POPCORN
BUBBIO (Asti)
QUESTA [illegible]
[illegible]

AL CASTELLO [illegible] ROPPOLO

VEGLIONISSIMO
«EPOCA 800»

Nello splendido maniero di Roppolo, vi offriamo un Veglionissimo straordinario di Fine Anno:

TUTTO IN STILE 800

Infatti saranno d'obbligo i costumi dell'epoca, l'ambiente sarà addobbato e preparato come allora e soprattutto un grandioso cenone vi darà la possibilità di gustare i piatti ed i sapori antichi [illegible] quei tempi lontani.
Tutto predisposto con cura, come una volta, piatti prelibati, sconosciuti o forse dimenticati nel tempo, ritorneranno a voi alla luce di antiche ricette.
Poi, dopo la mezzanotte, tutti ritorneremo nel nostro tempo. Caleranno le maschere ed aspetteremo insieme il mattino con musica e cotillons.
Il Castello sarà felice di offrirvi la prima colazione del 1987.
I costumi, tutti d'epoca ed approntati da case specializzate, per una modica spesa, saranno a [illegible] disposizione presso di noi ed [illegible] sarto sarà disponibile durante l'ultima settimana di dicembre per tutte le eventuali modifiche.

Per informazioni, TELEFONATECI a
ROPPOLO - Via [illegible] 2
Tel. (0161) [illegible]

Una nuova concessionaria
firmata Lancia Autobianchi
a Asti.

AUTOCENTRO

AUTOCENTRO s.r.l.
Corso Alfieri, 141 - tel. (0141) 53.880 - 14100 Asti
Via Roma, 60 - 14055 Costigliole d'Asti (AT)

Pubblicato l'atlante socio-economico della provincia

Montagna, la lunga crisi

Lo spopolamento continua e l'età media dei residenti è sempre più alta - «Un degrado che per molti versi è da ritenersi irreversibile» - Reddito pro capite: la situazione è più favorevole a Cuneo e Alba

CUNEO — La zona della provincia in cui si registra il più alto indice di degrado socio-economico — considerati tutti i dati concernenti lo spopolamento, l'emigrazione, il pendolarismo, il grado di istruzione, l'età media degli abitanti, i collegamenti pubblici — è la Valle Maira.

«*Un degrado che per molti aspetti è da ritenersi irreversibile*», è il commento contenuto nell'«*Atlante socio-economico della provincia di Cuneo*» edito dalla Amministrazione provinciale e pubblicato in questi giorni.

Nello studio appena concluso, realizzato allo scopo di avere indicazioni precise per svolgere interventi specifici nelle zone depresse della «Granda», le aree sono state individuate analizzando parametri socio-economici e territoriali o cioè «indicatori di orientamento e di riferimento».

Lo spopolamento. Il rapporto tra i dati dei comunenti del [illegible] mette in [illegible] lo spopolamento avvenuto negli ultimi trent'anni.

C'è una maggiore incidenza del fenomeno nelle [illegible] centrate rispetto al capoluogo e nelle aree montane, con le punte nelle medie e alte [illegible] Maira, Grana e Varaita. Lo spopolamento tra il [illegible] e il 1981 ha riguardato [illegible] massiccia anche il Monregalese, la Langa e l [illegible]

[illegible] registrato uno spopolamento superiore al 50 per cento a Brondello, Oncino, [illegible] (Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto); Frassino, Isasca, Melle, Pontechianale, Sampeyre, Valmala (Comunità Montana Valle Varaita); in dieci su dodici Comuni [illegible] Comunità Valle [illegible]; a Castelmagno, Monterosso, Pradleves (Valle Grana);

Altri Comuni ad alto spopolamento sono: Ritiana (Valle Stura); Roaschia (Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio); Fraboso Soprana, Monastero Casotto e Pamparato (Valli Monregalesi); Alto, Battifollo, Perlo, Priero, Bale S. Giovanni, Scagnello (Comunità Montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta); Bonvicino, Gottasecca, Igliano, Mombarcaro, Murazzano, Paroldo, Rocca-cio, Torresina, Bergolo, Castino, Cissone, Gorzegno, Levice, Pe[illegible] (Comunità Alta Langa Montana) e Faule (pianura saviglianese).

Nel complesso la pianura ha tenuto, salvo [illegible] gruppi di Comuni con spopolamento superiore al 25 per cento nell'altipiano di Salmour e del Beinale e nel [illegible] Saluzzese.

Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Borgo San [illegible] hanno avuto [illegible] un incremento della popolazione, mentre Savigliano ha registrato una diminuzione dell'1,8 per cento.

La percentuale più alta di laureati si riscontra nei centri maggiori, con Cuneo, Saluzzo, Mondovì e [illegible] in testa, la più [illegible] montagna saluzzese, della Langa e [illegible] Roero.

L'indice di senilità. Il [illegible] porto [illegible] popolazione con oltre 65 anni e quella con meno di [illegible] anni di età (cioè [illegible] di senilità, che con[illegible] di individuare [illegible] nelle quali l'elevata età media degli abitanti determinerebbe scarse reazioni a eventuali interventi e[illegible] mici esterni), rivela che [illegible] condizioni peggiori, vale [illegible] dire con abitanti solo prevalentemente anziani, tutti i Comuni [illegible] parte media e [illegible] delle Comunità montane, con una situazione particolarmente sfavorevole in [illegible] il territorio meridionale delle Langhe e in numerosi [illegible] del Cebano.

Il reddito pro capite. Per quanto riguarda, infine, il reddito pro capite, una situazione favorevole si registra limitatamente ai due [illegible] principali [illegible] provincia, Cuneo e Alba, nonché in alcuni Comuni dove si è particolarmente sviluppato il fenomeno [illegible] [illegible] forma bi-stagionale.

Le fasce medie interessano la pianura, le Langhe, la parte meridionale [illegible] provincia e tutti i Comuni pedemontani [illegible] cui è [illegible] praticato il pendolarismo stabile.

L'esame delle aree in cui gli [illegible] reddito scadono [illegible] valori inferiori al [illegible] per cento di quello medio regionale, pone in evidenza [illegible] situazione [illegible] degrado soprattutto delle Valli Maira, Grana [illegible] Varaita e Po.

Giorgio [illegible]

Continuano le indagini sulla rocambolesca vicenda

Arrestati: hanno nascosto il rapinatore di Beinette?

Sono [illegible] del ricercato, residenti come lui a Venaria (Torino) - Fuggito in [illegible]

CUNEO — Proseguono le ricerche da parte di polizia e carabinieri del giovane tossicodipendente che giovedì, all'alba, ha rapinato una famiglia di Beinette e poi ha sequestrato, alla stazione di Cuneo, un [illegible] poliziotto ferroviario. [illegible] intanto le indagini della squadra mobile hanno ottenuto un primo concreto risultato: in[illegible] mattina sono stati arrestati, con l'accusa di favoreggiamento personale, [illegible] amici del rapinatore, identificato per Giulio Reina, 25 anni, disoccupato, tossicodipendente, abitante a Venaria, in via Di Vittorio 31.

[illegible] Giuseppe Buse, 24 anni, e Salvatore Arabia, 30 anni, entrambi originari della Sicilia e residenti a Venaria in [illegible] Buzzi. Secondo quanto hanno [illegible] gli uomini della [illegible] avrebbero aiutato il Reina a nascondersi.

All'importante svolta [illegible] ispettori Pagliuzzi e Di Nino sono arrivati grazie alla testimonianza [illegible] Per sfuggire alla [illegible] Giulio Reina si è infatti servito di un taxi che lo ha portato fino a Venaria. Qui ad attenderlo c'erano due [illegible] a [illegible] di una «Fiat 127» di [illegible] amaranto, con il portabagagli di proprietà dell'Arabia. Sulla base di questo unico indizio gli agenti [illegible] squadra mobile hanno [illegible] le indagini e sono arrivati all'identificazione dei due amici [illegible] Reina.

Giulio Reina è ricercato; Giuseppe Buse, uno degli arrestati

Rintracciati nel tardo pomeriggio di giovedì, hanno fornito [illegible] ti: uno sosteneva che [illegible] no accompagnato il Reina dai carabinieri di Venaria per firmare il foglio di presenza, l'altro che [illegible] no mossi.

Nessuno dei due però ha voluto indicare [illegible] Reina si sia rifugiato. [illegible] qui l'incriminazione per favoreggiamento.

Gli uomini della squadra mobile hanno compiuto una perquisizione anche nell'appartamento in cui Giulio Reina — che dovrà rispondere di rapina, sequestro di persona e detenzione illegale di armi — vive con il fratello Michele, ma senza risultato.

Gli inquirenti sono tuttavia convinti [illegible] riuscire a [illegible] turare il protagonista della rocambolesca vicenda cominciata all'alba di giovedì.

Erano le quattro quando Giulio Reina ha suonato alla porta di Dario Pettinotti. Spacciandosi per una guardia giurata si [illegible] aprire, poi minacciando una [illegible] ha [illegible] soldi e gioielli, e ha colpito con il calcio della pistola [illegible] moglie del Pettinotti, Maria Elena Bellone, che aveva tentato una [illegible] zione. [illegible] alla stazione [illegible] Cuneo con l'intenzione di prendere un treno per Tori[illegible] ha sequestrato e [illegible] mato un agente [illegible] lo [illegible] lerato per un controllo. Poi, approfittando del buio, è riuscito [illegible] dileguarsi e a prendere il taxi che [illegible] ha portato fino a Venaria.

Pier Paolo Luciano

Nel [illegible] Priero-Montezemolo della Torino-Savona

Scontro sull'autostrada provoca morte e feriti

Dirigente d'industria, [illegible] deceduto all'ospedale - Un altro incidente

MONDOVÌ SERVIZIO

[illegible] — Due incidenti in ventiquattr'ore nello [illegible] tratto della Torino-Savona, tra Priero e Montezemolo, con un morto e 3 feriti.

La vittima è Gustavo Chiellini, 56 anni, dirigente industriale di Genova, deceduto giovedì sera all'ospedale di Ceva per le conseguenze dello scontro accaduto il giorno prima sull'autostrada.

Il genovese, mentre sulla sua Rover stava procedendo in direzione di Savona, nell'affrontare un'ampia curva subito dopo Priero ha sbandato e ha urtato frontalmente un autotreno con rimorchio carico di carbone, che tornava dalla Liguria.

Alla guida del camion c'era Roberto Basso, 30 anni, abitante a Vicoforte Mondovì. L'impatto fra i due veicoli è stato molto violento e l'a[illegible] del dirigente ligure [illegible] incastrata sotto il pesante autotreno.

Decisivo l'autista [illegible] galese, [illegible] Chiellini è rimasto [illegible] fra le lamiere dell'auto, dalla quale è [illegible] estratto a fatica [illegible] volontari della Croce Bianca e immediatamente trasportato all'ospedale di Ceva.

I sanitari l'hanno ricoverato con prognosi di 25 giorni per grave trauma cranico, trauma toracico e ferite lacero-contuse. L'altra sera [illegible] sue [illegible] improvvisamente peggiorate: sembra che il [illegible] causato da arresto cardiaco.

In un altro incidente, accaduto giovedì sera, sono rimasti lievemente feriti [illegible] ingegnere di Torino, Giorgio Santagostino, [illegible] anni, e due cinesesi, Roberto Tarasco, [illegible] anni, del Ronchi, e Piergiovanni Tecco, [illegible] anni, di Castelletto Stura. Viaggiavano su [illegible] Lancia Delta diretta [illegible] la Liguria: l'auto, dopo [illegible] galleria [illegible] Campetto di Priaro, è uscita dalla corsia

[illegible]

Lo ha deciso ieri il tribunale della libertà di Cuneo

A casa l'allevatore di Busca

Silvio Eandi, che vive in frazione Bicocca, era accusato di avere causato [illegible] morte della moglie con [illegible] schiaffo - E' già stato scarcerato

Silvio Eandi

Angela Bonelli

CUNEO — Trascorrerà il Natale [illegible] casa l'allevatore e commerciante di bestiame di [illegible] Silvio Eandi, 48 anni, arrestato il 10 dicembre con l'accusa di avere causato con le [illegible] la morte della moglie Angela [illegible] di 45 [illegible]

Nella tarda mattinata di ieri il Tribunale della Libertà (presidente Nicolò Franco, giudici Lina Monge e Giuseppe Masante), [illegible] gliendo il ricorso presentato dal [illegible] Walter Perano, ha infatti annullato l'ordine di cattura per omici[illegible] preterintenzionale.

Silvio [illegible] meno di un'ora, dopo [illegible] potuto così lasciare la [illegible] di Cerialdo e [illegible] ritorno alla cascina [illegible] di Busca dove era atteso dai figli Mauro di [illegible] anni e Dario di 17.

Mentre l'ordine di cattura del procuratore Campisi parlava di «sufficienti [illegible] di responsabilità», a giudizio del Tribunale della Libertà gli indizi non sono invece tali [illegible] giustificare l'arresto dell'imputato.

Secondo le prime indagini della Mobile, Angela Bonelli [illegible] la [illegible] del 25 ottobre era [illegible] colpita da un violento schiaffo inferto [illegible] Trasportata all'ospedale era deceduta il 5 [illegible]

g. m.

Positiva esperienza tra i buongustai di New York

E la cucina piemontese conquista gli americani

Piatti di Claudia Verro, Maria Bovio, Mary Barale e Giuseppina Fassi

ALBA — Quattro cuoche piemontesi hanno conquistato l'America, o meglio il palato degli americani, con le tagliatelle al tartufo, gli agnolotti con il plin, il coniglio all'Arneis, i filetti al barolo e altri manicaretti. Claudia Verro della «Contea» di Neive, Maria Vittoria Bovio del «Belvedere» di La Morra, Mary Del Marco Barale del «Rododendro» di Boves e Giuseppina Fassi del «Gener neuv» di Asti hanno cucinato domenica 23 novembre al ristorante «Four seasons» di Park Avenue a New York un pranzo per oltre duecento selezionatissimi ospiti.

Erano presenti esperti di gastronomia e vini, rappresentanti della stampa, del mondo economico, dello spettacolo, i più importanti distributori di vino in America, il console italiano, il vicesindaco di New York e altri personaggi. Con il gruppo italiano vi era anche Carla Perlini.

Dell'avvenimento hanno parlato giornali e tv americani e se ne discuterà nella trasmissione televisiva «Cordialmente» su Raidue martedì 30 dicembre alle 11,45. Saranno ospiti di Enza Sampò i protagonisti della trasferta americana, sponsorizzata dai fratelli Bruno e Marcello Ceretto, noti produttori vinicoli [illegible] che in America si sono guadagnati l'appellativo [illegible] «Barolo brothers». A «Cordialmente» le quattro cuoche parleranno della loro esperienza e sarà [illegible] un [illegible] sulla manifestazione.

Racconta Giuseppina Fassi: «*Non nascondiamo che eravamo un po' impaurite. Abbiamo trovato attrezzature all'avanguardia. Io ho preparato il coniglio all'Arneis nel loro forni a vapore e ho avuto ottimi risultati. Sola le erbe ho trovato che danno un altro profumo. Ad esempio mi è parso che il rosmarino sapesse di origano. Abbiamo trovato conigli con una carne squisita*».

Maria Vittoria Bovio era alla terza esperienza di cuoca in America. Vi è stata nell'83 al seguito di Azzurra, durante l'America's Cup per il pranzo ufficiale a Newport e, in precedenza, a Montreal e Ottawa in Canada per un gala dell'Accademia della cucina italiana. La cuoca del Belvedere di La Morra osserva: «*Mi convinco sempre più che la nostra cucina esercita un fascino particolare sugli americani. E' molto apprezzata. Per il pranzo al Four Seasons abbiamo tagliato a mano le tagliatelle per oltre duecento persone. Un'impresa non indifferente. [illegible] ha colpito l'abilità di un cuoco giapponese.*

Opera non facile anche per Claudia Verro, che ha preparato gli agnolotti con il plin ripieni di tanduia e con [illegible] bianchi. «*Sono venuti proprio come quando li cuci[illegible] qui a Neive. Sono stata impressionata dall'entusiasmo degli ospiti.*

Mary Barale, che ha cucinato filetti al barolo, com[illegible] «*In America abbiamo trovato carne ottima. E' stata un'bella avventura. Certo l'ambiente è diverso, il ritmo [illegible] molto intenso. Preferisco [illegible] tranquillità di [illegible] Penso che [illegible] andrei mai a lavorare in America*».

Gianfranco Fiori

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Assicuriamo trattamento.

CERCASI lavoratore stagionale specializzato per pratiche negozio abbigliamento Alba. Urgente. Scrivere dettagliando curriculum a Pubblitre srl, 109 Casella Postale Alba.

LA STAMPA
Cronache di Cuneo

[illegible]
NAZIONALE DEL MODELLISMO
6-21 DICEMBRE
SAVIGLIANO - PIAZZA SCHIAPARELLI

Domanda: Lepos donne marca di [illegible], un'arma bianca e il [illegible] che cosa [illegible] indegno?

[illegible]

Nome Cognome

Città via

Tel Anni [illegible]

REGOLAMENTO

1) L'Editrice LA STAMPA SpA mette tra tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA - edizione di Cuneo - un concorso.
2) Da sabato 6 dicembre a domenica 21 dicembre 1986 LA STAMPA pubblicherà un tagliando con domanda di carattere tecnico, sportivo o storico, legato al modellismo.
3) I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione, Marketing e Pubblicità - via Marenco 32 - 10126 Torino - o imbucati in apposita urna collocata nella sede di LA STAMPA all'interno della Fiera del Natale di Savigliano, piazza Schiaparelli.
4) Tra tutti i tagliandi pervenuti entro il 21 dicembre 1986 con le risposte [illegible], saranno estratti a sorte i seguenti premi:
1° - Ciao Ecologico - Piaggio
2° - Filobus elettronico - Centro Gioco Educativo
3° - Orologio cronometro - L'Elettronica Cravero
4° - Moto, orsetto musicale - Il cerchio blu di Silva e Vano
5° - Cucciolo - Giocattoli e modellismo Strumia
6° - Camaleonti - Giocattoli e modellismo Strumia
7° - Orologio Walt Disney - L'Elettronica Cravero
8° - Rainbow Bella - Giocattoli e modellismo Strumia
9° - Palacasa Trudy - Il cerchio blu di Silva e Vano
10° - Tombola delle analogie - Giocattoli e modellismo Strumia
11° - Orologio Transformer - L'Elettronica Cravero
12° - Tombola dei fiori e profilassi - Giocattoli e modellismo Strumia

[illegible]

Living
discoteca
a BORGO S. DALMAZZO
QUESTA SERA
DOMANI POMERIGGIO E [illegible]
DISCOTECA
d.j. RAFFAELE GIUSTI

popsy discoteca
MANTA (Cuneo)
NATALE al POPSY
24-12-86 [illegible]
25-12-86 [illegible]
26-12-86 S. [illegible]
Sabato 27 e Domenica [illegible]
Auguri di [illegible]
Per informazioni: Tel. 0175/85.581

LA STAMPA
Cronache di Cuneo
albaluna
Concorso di Natale
[illegible] 7 al 31 [illegible]
[illegible] sorriso ad Albaluna
domanda: Chi è l'autore del libro «La luna e i falò»?
Regolamento: LA STAMPA pubblicherà tutti i giorni dal 8 al 31 Dicembre una domanda alla quale i lettori risponderanno con cartoline ricevute dai negozi di Alba e poi imbucate in apposite urne presso la stessa Associazione di Alba di C.so Piave.
Il termine ultimo per fare pervenire le risposte è fissato per il 3 gennaio.
Nelle date 14 e 21 [illegible] avverranno 2 estrazioni intermedie alle quali parteciperanno tutte le cartoline pervenute entro il mezzogiorno delle stesse date.
I Premi finali sono:
Automobili: Autobianchi Lancia Y10 Fire - Il Quadrifoglio: Computer Sharp con video - [illegible] televisore a colori Telefunken 14" - [illegible] Giacca in pelle confezione montone Shirling. Bella [illegible]abbigliamento: Uno poltrona Frau in pelle - Cotecci: Un kit arredamento legno - Antapriam: Completo uomo o donna Ennio Coveri - Premier: Un kit Black Decker - Raimondo: Treno di gomme circolante - Il Caminetto: Una serie di bottiglie Veuve Clicquot - [illegible] Mobili: Un tappeto orientale Agra - Herbert Rosser: Un set di profumi per uomo e un set di profumi per donna - Casa della maglia Lupi: Impermeabile per Lei Bluson di maglia per Lui - Eso Arti: completo di tavola in puro arte cristallo a mano - Profumeria Rovere: Intesa Gherardini più set completo profumi Cerruti Schierer + Curaveo Splendid - Bontempo regalo di Gianni Perrone: Servizio Bierhein, Cristallo di Boemia.
SUPER CONTI [illegible] CORSO PIAVE 94 ALBA
CONCESSIONARIA AUTOSTILE
ALBA Rocca Cso Europa 136 - Tel. 0173/280241
BRA Via Cavour 56 - Tel. 43634
[illegible] IDEA [illegible]

SUBITO UNA PRISMA.
Il saldo di 10.000.000 tra sei mesi senza interessi.
Oggi arrivare a Prisma è più facile. Più facile e più comodo. Perché ti chiediamo solo un anticipo alla consegna. E se hai un'auto usata da dare in cambio te la valutiamo molto bene, detraendo la cifra dall'anticipo. Il saldo, di 10.000.000, lo pagherai solamente nel lontano giugno '87 e senza pagare una lira di interessi. Questa eccezionale offerta è valida solo per le Prisma disponibili presso le nostre sedi. Prisma, tutto il fascino di un'auto che è l'espressione più attuale dello stile e della superiorità Lancia.

SOLO FINO AL 31 DICEMBRE
È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA:
AUTOSTILE ALBA - C.so Europa 136 - Tel. 0173/280241 BRA - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43634
LUX AUTO BORGO S. DALMAZZO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/268975 CUNEO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/63528
VALAUTO MONDOVÌ - C.so Inghilterra 149 - Tel. 0174/43262 FOSSANO - Via Torino 21 - Tel. 0172/633736

Da stasera musica classica, canti occitani e tanti appuntamenti

Note di Natale e presepi

Concerti e Saluzzo, Piasco e Monregalese - Gli auguri e Pro Loco di Bra - I preparativi dei pastori di Monterosso Grana per la notte del dicembre, quando veglieranno Gesù Bambino

SALUZZO — Il programma «Natale a Saluzzo» prevede per oggi e domani tre concerti organizzati dall'assessorato alla Cultura e dalla Pro loco. Oggi alle 15,30 nel salone dei concerti in Gallia al castello saranno di scena gli allievi del valorio di Cuneo che ranno brani e operistici. In alle 21, nella palestra del Municipio, «La Paglina» presenta il gruppo degli Artetin che eseguiranno canti e danze del repertorio occitano. Domani alle 21, nella chiesa di san Nicola il duo Kalendarium eseguirà musiche dei giorni di festa: i «Nicola» tratte dalla tradizione ungherese e occitana. L'ingresso è libero.

— Concerto di Natale domani alle 20,30 nella parrocchiale rizzato dalla N.S.M., l'unica fabbrica d'arte stente in Europa e che ha suo Piasco qualche concerto sarà tenuto dall'orchestra bambini del «Suzuki Talent Center d'Italia» che adotta un particolare metodo per l'insegnamento della musica ai giovanissimi. L'ingresso è libero.

m. ge.

ALBA — «Storia di Natanola del teatro dell'Angolo Torino e lo spettacolo per pomeriggio (ore 16) Moreita per la rassegna «Narratori soliti». Ai ragazzi e loro famiglie verranproposti racconti sul Natale, come è considerata e vissuta questa festività nel tempo. Interverrà l'attore Paolo Poli.

BRA — L'ente manifestazioni-Pro loco che ha rinnovato la dirigenza augurerà buon Natale a questa sera al Centro culturale di Gualdalle 20,30 è in programma uno spettacolo recitato bambini delle elementari che partecipano alle scolastiche integrative organizzate dal Comune. Inoltre verrà inaugurato un presepe che, sempre la collaborazione dei bambini, la Pro loco ha allestito nei locali centro. In vista del Natale è segnalare anche l'originale iniziativa di radio 101 e dell'Associazione commercianti che hanno invitato due mongolfiere a solcare il cielo di Bra; domani pomeriggio, domenica, alle 14 una si fermerà in piazza Carlo Alberto e l'altra in piazza Settembre

g. n.

— Organizzato dall'associazione «Amici della Musica» si svolgerà questa sera alle 21 nel cinema-teatro Bertola il tradi«Concerto di Natale». Il complesso orchestrale Bruni di Cuneo diretto dal maestro Giovanni Mosca presenterà musiche Vivaldi, Grieg e Britten.

allievi della comunale di musica si esibiranno in un «Concerto di Natale» alle 17,30 nella cattedrale, nel quartiere Piazza di Mondovì. Anna Galliano dirigerà il coro delle voci bianche.

Lunedì 22 alle 21 nella sede degli «Amici di Piazza», in piazza Maggiore, si svolgerà il Natalizio» degli allievi del di orientamento musicale chitarra ad indirizzo classico.

SAN MICHELE MONDOVÌ — Sono previste esibizioni Villanovese e dell'organista Ruffia per il «Con- di in programma per domani alle 21 nella chiesa parrocchiale.

VICOFORTE — La Pro loco ha organizzato un «Concerto di canti Natalizi» che si svolgerà martedì 23, con inizio alle 21, nella chiesa di San Donato.

g. m.

— La chiesa è allestita alla Barmasse, grotta naturale, un tempo cava argilla, distante poco più di cento metri dal centro storico. Qui entreranno i pastori di Monterosso, un cinquantina di persone, che ripetono nella notte di Natale l'adorazione e la veglia a Gesù Bambino. Porteranno doni tipici della montagna: pane casereccio, agnelli, focacce e i vestiti sono caratteristici: per gli uomini pantaloni fustagno, giubbe di pelle di pecora, mantelle e la tradizionale «stirpa» (una fascia che stringe i fianchi); le donne indosseranno lunghe gonne colorate e larghi camicioni.

h. a.

CUNEO, STASERA TORNA «LA BAITA»

Cuneo. Con il «Concerto di Natale» che sarà eseguito questa sera alle 21 nel Duomo in via Roma, dopo due anni di assenza ritorna nella sua città la corale «La Baita», diretta dal maestro Modesto Conetto e composta da trentaquattro elementi. I coristi si sono preparati al nuovo repertorio eseguendo concerti all'estero, durante i quali hanno perfezionato soprattutto le nuove armonizzazioni». Questa sera presenteranno molti brani, tra cui spiccano tre composizioni occitane: «Lis ciclop», «Aquelos mountagnos» e «La bela flos

Paolo Poli stasera ad Alba

ALBA — Terzo appuntamento della stagione teatrale albese questa sera (ore 20,30 sala Ordet) con «Mistica», interprete e regista Paolo Poli. Assieme a Ida Omboni, Paolo Poli ha rielaborato un testo pressochè sconosciuto, «Nadejda», di Antonio Fogazzaro.

Chitarra classica a Beinette

BEINETTE — Il chitarrista Guillem Perez i Quer si questa sera, sabato con inialle nella chiesa parrocchiale del paese con spagnoli per chitarra classica. Il concerto è organizzato dal circolo culturale Libertas.

Artigianato a Morozzo

MOROZZO — «Artigianato povero» è il della che verrà inaugurata pomeriggio, sabato, 14,30 e rimarrà aperta sino al 7 gennaio, nella palestra della scuola media paese. Verranno esposti centinaia di lavori artigianali realizzati dai ragazzi che hanno esclusivamente utilizzato materiali poveri, di scarto quali fili di ferro, cartone, giornali, bottiglie, pietre.

COM. AL SINDACO N°4882 DEL 24-11-86

'86 Natale
SERENO
la nostra favola Natalizia dell'«Occasione» dura Tutto Dicembre..
anche Domenica 14 e 21 pomeriggio
POI RINNOVIAMO I LOCALI ESPOSITIVI
CENTRO del MOBILE

LINEAUFFICIO®
CORSO PIEMONTE, 24 - SALUZZO - TEL. (0175) 42.882 -
COMPUTER
SOFTWARE PERSONALIZZATO
SERVIZI DI TELEMATICA
CONSULENZA EDP
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
LINEAUFFICIO distribuisce OLYMPIA
LINEAUFFICIO®

NATALE e CAPODANNO...
PER TUTTO L'ANNO E'...
QUESTIONE DI Feeling

Le mostre e gli artisti

a cura di Claudia

CUNEO — La Pristina, in via XX Settembre 41, propone fino a domani sera la splendida rassegna di una quarantina di pittori del Ottocento e primo Novecento italiano, rappresentati una sessantina di olii tutti notevole livello. Uno annuale affrontato da quegalleria che merita consensi, perchè radunati in un'unica raccolta tori le opere diventano sempre più rare da reperire, : Pittori, Fontanesi, Pellizza da Volpedo, Quadrone, Olivero, Lupo.

ammirano in modo particolare Nitida, il fiori a Bianchi, splendido «Autunno» di Beppe Ciardi e ancora «Mulino di Tranquillo Cremona e le atmosfere poetiche di Milesi, Signorini. Reycend è presente con tre pezzi solari, e la zioni cromatiche di Tavernier sono tutti per qualità e caratteristiche diverse, che si distinguono.

CUNEO — Da Harmony, presso il Palazzo della Barra di ferro, in via Saluzzo 39, prosegue il raffinato lavoro di grafica iniziato ortempo, avvicendando galleria antiquaria diverse rassegne. In questi giorni, gennaio, si visitare una preziosa mostra di incisioni giapponesi del secolo.

CUNEO — Galleria Arte Etruria (nuova sede), in via Drovero 4, si possono trovare esposti ultimi lavori pittorici Giuseppe Imberti. L'esposizione, aperta sabato scorso, si conclude il 30

ALBA — In piazza San Giovanni 1, fino al 28 bre, espone Renato Cane (Caren) pittore di Alberetto Torre che però vive e lavora a Gallo Grinzane. Impressioni figurative di paesaggi, scorci di ampie campiture di Langa, figure, situazioni agresti colti i temi che ricorrono di una pittura che è maturata e affinata nel tempo.

— La presenta, il gruppo artistico Hallel, via Rina Govone 36 sette pittori monregalesi, in evidenza giovani artisti contemporanei come: Ezio Briatore, Chieco Ozza, Lombardo, Paolo Gallina, Maia, Tomasia. La collettiva continua sino al 10 gennaio prossimo.

CUNEO — Nella Sala comunale Colonne, in via Santa apre e sino al 28 dicembre personale di Mary-Marino Paoletti, artista sensibile, giunta pittura vocazione, molta modestia interpreta, a pacati, la natucirconda: paesaggi ingressi, boschi, casolari, nature morte e fiori a vividi e vellutati.

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: Stregati, di F. Nuti, Ornella Muti e Francesco Nuti (brillante).
FIAMMA: Il barbaro con A. Celentano (brillante)
ITALIA: People sex
Una donna una storia R. Donaldson.
NAZIONALE: Tai Pan, di B. Duke, con S. J. Chen (avventuroso).

ALBA

CORSO: Aliens, Space, di J. Cameron
EDEN: di G. Lavia, Monica Guerritore (erotico).
MORETTA: Pinocchio di paura, di S. 20,45).

COMUNALE: Power (Poker), di S. Lumet con R. Gere, J. Christie

DALMAZZO

DON BOSCO: Il del cambiavalori.

BRA

IMPERO: Banzai, di Gabriele Lavia, con M. Guerritore (erotico).
VITTORIA: fast (quelli di Ortre (o) Lodovico Gasparini, con S. Messaggio, I Treves, C , E. Grechi

BUSCA

LUX: Codice Magnum, con A. Schwarzenegger

CEVA

Le belle nel bosco, di W. Disney.

DRONERO

(rid.) cinque d'ga-.

POLITEAMA: di , con M. e J. Nicholson (brillante).

ARISTON: Il nome di J. J. Annaud con S. Connery, C. Slater, M. (giallo storico)

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Chi è sepolto in questa casa?, di Miner con W. (horror)

SALUZZO

CIVICO: Il ragazzo Pony , di Franco Amurri, con J Cala, I. Ferrari (brillante).
ITALIA chili (in sette giorni), di L. Verdone con C. Verdone, R. Pozzetto, T. Pini (brillante).

Disney (cartone).

FARMACIE

Cuneo: Bertero, via Roma 19.
Alba: Settimo, piazza Risorgimento 5.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele 267.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Mondovì: S. Maria, p. Risorgimento 39.
Saluzzo: Santa Maria, p. Risorgimento 30.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49.

Pronto : Cuneo, 44.11; Alba 38.32.11; Bra 3.01; ; Fossano 8.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Cuneo, 24.01; Ussl 69 Dronero, 91.76.76; 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.98.32, 76.00.13; Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81), Ussl 62 Fossano, 63.61.11; 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73, Ussl 65 , 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.

abitpel
UN GRANDE
PELLICCE L. 780.000
MONTONI L. 450.000
GIACCONI L. 165.000
NON PERDERE
A MENO NON TROVI!!
E IN PIU'... GRAZIOSI E INTERESSANTI OMAGGI A TUTTI
abitpel

Aperto domenica
IL VACCARO
Pellicceria
e sei nelle pelle...
Sull'acquisto un capo una simpatica sorpresa
Barletta 81 bis - T. 382.110 - TORINO
Via Roma 24-26 via Torino - T. 701.709 - GRUGLIASCO (To)

incrocio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734560
sabato del liscio
...te lo dò lo IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA SUPER LISCIO
con LUCA ZANETTI
DOMANI SERA

direttamente, Iva frazione BANDITO - BRA
VILLE A SCHIERA
VILLE UNI-BIFAMILIARI
LOTTI
progetto approvato
Telefonare 0175 0172

CRAZY BOY
QUESTA liscio
in discoteca
con
STEFANO e DANIELE
DOMANI
ospite in discoteca

FIANOFORTI
PAOLO & C.
- Tel. 0172 - 42.52.01
Occasioni - accordature
riparazioni

POPCORN
(Asti)
SERA
GIG

CEDESI
per motivi familiari
AVVIATISSIMO
RISTORANTE
vicinanze Saluzzo - Pagamento dilazionato - Possibilità conduzione in gerenza. Ideale per nucleo familiare.
Per informazioni
0175 41.868 ore ufficio

Settimo cielo
Discoteca Club
in Carmagnola
Giovedì
Venerdì
Sabato
e Domenica sera
settimo cielo

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
Domani 21
BUON NATALE
MAINA!
CHRISTMAS
PARTY

Hotel
SAVONA
ALBA
RIAPERTO
Questa sera e per tutto il mese di dicembre il pianista
...Una di

QUESTA SERA
AL MODERNO
DISCOTECA
AL LISCIO
SANDRO ROVATTI
INGRESSO L. 7000
DOMENICA DICEMBRE
IN CONCERTO
INGRESSO

Tel.
Tu che sei un giovane Più! Tu che cerchi di Più!
IL CENTRO
DISCOTECA
Magliano Alpi
un mondo di divertimento tutto Più!
Questa sera al liscio
orchestra spettacolo
EMILIO ZILIOLI
al moderno

Vi la ten
XM+S100
MICHELIN
Gadone
VIA M. COPPINO, 4
CUNEO
Tel. 66.457

PAOLINA B
«I nostri Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo»
LA DIREZIONE

Ieri D'Alessandro ha ripreso a governare

Raffica di decreti e il porto cambia

Definite le norme generali per il servizio d'imbarco e sbarco

GENOVA — Il presidente del Consorzio Autonomo del Porto di Genova, Roberto D'Alessandro, nel corso della prevista seduta di ieri della portuale «sezione lavoro» ha secondo l'annuncio che egli pochi giorni fa, una nuova raffica di decreti sull'organizzazione delle attività di movimentazione sulle

I decreti, che sono uno strumento esecutivo già previsto nella legge istitutiva del Cap del 1903, vengono riutilizzati dopo e desuetudine.

I decreti di ieri, però, sono sostanzialmente previsti dalla controparte. Tanto è vero che la Cgil, nel corso delle discussioni giorni scorsi, aveva deciso di rimuovere il «veto pregiudiziale», mantenendo lo stato di agitazione — esteriorizzato dal lavoro straordinario e festivo — che paralizza da quasi un mese lo scalo.

Il braccio di ferro tra il presidente del Cap e i portuali della Culmv è ancora lontano dall'estinguersi, ma per il la trattativa va avanti.

Certamente la trattativa riprenderà e seguirà, come si prevede, a oltranza, per raggiungere un risultato positivo. Le parti qualche giorno sono cauti, particolare, molto «pesate» le dichiarazioni dei dirigenti del pci genovese che insistono una linea favorevole all'accordo: «*D'Alessandro deve governare per decreti* — affermano alla segreteria regionale e provinciale —. *E non deve scegliere il partito dello i lavoratori. Noi lo abbiamo sostenuto ieri, anche contro molte forze politiche che oggi fanno parte del suo compatto schieramento*».

E poi, infatti, lascia intendere indirettamente e una parte stesso pci, per calcolo elettorale e propagandistico, spingerebbero a peggiorare la situazione. Al tempo stesso il pci s'è reso conto che la posizione di difesa tradizione corporativa della Culmv è impopolare e non coinvolge né la città, l'opinione pubblica.

In questo clima difficile si lavora per arrivare alla sperata «pace *Natale*» che indubbiamente un significato psicologico e ampia risonanza e sarebbe uno stimolo da non sottovalutare la ripresa di tutta l'economia territorio.

punto di vista tecnico, il Comitato esecutivo della «sezione lavoro» ha ridisegnato, in termini di maggior produttività di servizio (in prospettiva), le norme generali per il servizio d'imbarco e di sbarco nel porto. Inoltre stata stabilita nuova disciplina dell'organizzazione e soprattutto dell'utilizzo specifico dei portuali, delle imprese portuali, dei meccanici.

Infine stato definito superato il «quadro» tecnico della Culmv, ovvero il vantaggio troppo ampio di lavoratori addetti a troppe mansioni, perché ritenuto non più compatibile con i mezzi moderni. Per lo scarico e di rinfuse quide (idrocarburi, soprattutto) è stabilito che inutile utilizzare personale portuale ogni qualvolta l'operazione consista soltanto nell'attacco e nello stacco d'una bocchetta.

In pratica stati diminuiti nel numero gli addetti alle operazioni specifiche e sono state semplificate molte tecniche di scarico e carico, gravato da costi accessivi di tariffa e poco produttive nei tempi e nei mezzi impiegati.

Si va verso la automazione e la valutazione manageriale del lavoro eseguito.

Paolo Lingua

Notte tesa e «trovare l'accordo»

GENOVA — «*La posizione della Culmv mi sembra interessante e da condividersi. E' frutto di un lungo travaglio, nel corso del quale si sono anche corretti errori del passato. I lavoratori essere posti in una condizione subalterna, ma debbono dimostrare la loro capacità in funzione imprenditoriale*».

Così s'è espresso sulla vertenza del porto Alessandro Natta, che all'Auditorium della Fiera del Mare ha risposto a una serie di domande che gli sono state poste da dirigenti di partito e segretari delle sezioni della Liguria.

Natta ha parlato di fronte a una platea di quadri di oltre duemila persone, presentato segretario regionale Speciale. Natta ha risposto a domande sulla politica sulla politica economica e sull'organizzazione di partito.

A Genova, comunque, la «battaglia» sulla vertenza portuale era particolarmente attesa. Natta è stato molto prudente e moderato. Ha ribadito la difesa dei portuali, ma ha anche invitato tutti «*a trovare l'accordo sul piano della trattativa*» al fine di imboccare l'intesa che consenta a Genova e al suo porto di crescere. In pratica, Natta ha voluto ribadire la compattezza della posizione politica del pci dietro alle tesi dei lavoratori, ma non ha certamente versato benzina sul fuoco, puntando a spianare la strada per una soluzione positiva della vertenza. (p. l.)

Genova: tra i portuali dopo la partenza della iraniana

«Rabbia e tristezza»

Amari commenti in banchina - «La nostra era una protesta a fini umanitari, volevamo salvare quel ragazzo» - Il viceconsole della Culmv: «Non abbiamo insistito quando saputo che sei italiani erano a Teheran»

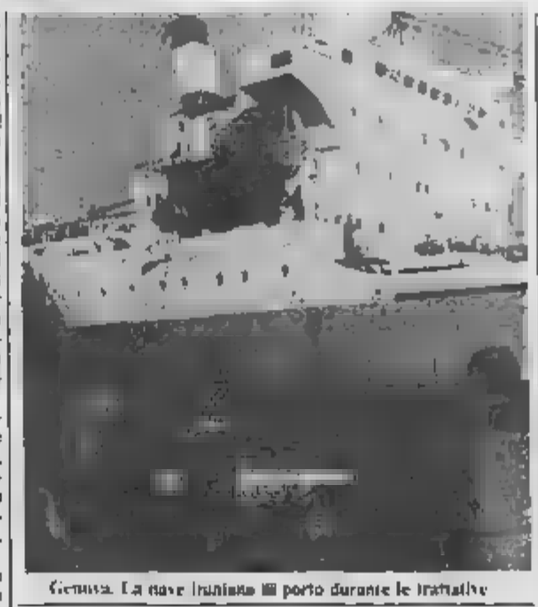
GENOVA — «*E' come se ci avessero dato uno schiaffo in piena faccia*», Walter Marchelli, anni, sospeso per un il controllo di un che per essere caricato un «*cargo*» panamense.

Anche lui gli giatori, i piloti, addetti trecento rimorchiatori, ha aderito al blocco della nave iraniana «*Iran Jahad*». che le autorità trovi modi e tempi per far scendere a il giovane Amir Albogino Beish Mackani, che avrebbe chiesto lo «*status*» di rifugiato politico.

«*Speravamo che era un'impresa disperata, comunque la partenza di quel piroscafo, un ragazzo forse destinato a morire, di lascia lo stesso un senso di frustrazione e di profonda amarezza*», aggiunge Marchelli.

Ponte Eritrea, il giorno dopo la partenza della «*Iran Jahad*». Le banchine sono appena dopo la lanterna, Sampierdarena; s'incrociano binari e vagoni che, dall'alto, offrono l'immagine di un gigantesco luna park. Si lavora a pieno ritmo, splendida giornata di sole: lo sciopero (indetto portuali) che continua, per la vertenza sull'organizzazione della mano d'opera, riguarda infatti soltanto la prestazione dello straordinario, bloccato non si sa fino a quando.

«*La nostra azione contro quella nave* — spiega un altro portuale, Traverso — *non intendeva affatto rivolgersi contro Teheran. Noi, di navi iraniane, come di altri Paesi,* e *non ne ha bisogno. La nostra solo una protesta a fini umanitari; le nostre informazioni confermavano il timore quel ragazzo, rispedito in patria, avrebbe rischiato condanna e morte. Abbiamo cercato di salvarlo*».



Genova. La nave iraniana in porto durante le trattative

Aggiunge Franco Mocella, un altro portuale: «*Ci chiediamo come sia possibile il timore di complicazioni diplomatiche prevalga sulla vita di un giovane; quando abbiamo saputo che il povero non aveva alcuna intenzione di chiedere politico. Probabilmente è obbligato a quella carta, ma noi non avremmo né mezzi per contestarlo*».

Mangini ha vissuto altre esperienze del Ricorda: «*Una volta riuscimmo a far sbarcare tre attivi da una che per si era trasformata in prigione. Fu determinante l'intervento del ministro dell'Interno, che allora Francesco Cossiga. Gli scrivemmo a Genova, e adoperammo perché potessero trovare lavoro. Nella primavera del fummo impegnati in un braccio di ferro con una nave cinese il cui comandante, controllato alle che lo vietavano, aveva fatto scrivere frasi di propaganda maoista sulla e sulle fiancate. Furono due settimane tensione, però purtroppo ebbero loro: le scritte rimasero*».

dirsi che Giorgio Benvenuto, generale della Uil non abbia detto tutti i torti quando, nei giorni scorsi a Genova, ha detto «*i portuali genovesi hanno un alto di conflittualità*», ma non ha potuto non riconoscere come «*-fronte-* compatto diritti civili» della Basterà ricordare — fra i tanti episodi — il giugno quando proprio dal porto salirono i lavoratori ad impedire il mai e a dare una vigorosa spallata al governo Tambroni.

«*Questa volta abbiamo fallito, ma non per colpa nostra*», taglia corto, polemico, Angelo giusta.

L'altro ieri l'ordine di far uscire la e arrivato verso le 20. A bordo è salito Aldo Cavallini, anni, 32 servizio, comandante dei 25 piloti che operano in porto, riuniti in una corporazione che risale al 1574, quando chi il compito, imposto dal codice della navigazione, di guidare una nave (che superi le 300 tonnellate di stazza) entro e fuori dalla diga, si chiamava «*il pratico*».

Aldo Cavallini riferisce quando gli ha detto il mandante. «*Quel giovane era libero, innocuo coperto, si è imbarcato clandestinamente per cercare lavoro Italia. Se sarà processato, subirà una pena lieve*».

Libero a Amir Albo Beish Mackani? Potrebbe anche essere. Ma il comandante piloti porto di Genova, nelle ore che è rimasto a bordo, l'ha visto.

Guido Coppini

dati dell'Osservatorio

Tutte le cifre della Liguria

Popolazione, scuola, industria e turismo

GENOVA — svolta ieri presso la sede della Regione, nella verde del Consiglio, la riunione sull'«Osservatorio socio-economico» della Liguria.

La seduta hanno parte specialisti di statistica e di economia, è stata preceduta da due brevi relazioni introduttive del presidente giunta, Rinaldo Magnani, e del prof. Giorgio Giorgetti, cattedratico Economia e commercio, nonché dell'Ires (l'istituto ligure per le ricerche economiche e sociali), l'ente cui è stata la commessa per l'elaborazione dei dati regionali. Ecco le risultanze, settore per settore.

Demografia — Da circa decennio — dicono gli esperti e i rilevatori dell'Ires — la popolazione della Liguria è avviata a un decremento demografico che appare inarrestabile (ma è un fenomeno ormai a tutto il Centro Nord). Il calo è valutato attorno alle 10 mila unità all'anno.

I giovani al di del 15 il 16,5% popolazione ligure (contro circa dell'Italia del Nord Ovest e il 21,5% della media nazionale). Gli anziani al di del 64 anni sono il 18% contro il 12% della nazionale. Il tasso di matrimoni è il più basso d'Italia: 432 su 100 abitanti, contro i media italiana. Al tempo stesso vi è la più alta percentuale di divorzi, la minor dimensione media della famiglia: 2,4 membri, contro il nazionale.

Scuola — Sono aumentati negli ultimi anni i diplomati del 15%, mentre iscritti all'università sono scesi del 12%. Il «terziario» cresce a il 68% della popolazione attiva titolo di studio, il 50% della Lombardia e il 56% della media nazionale.

— della grande industria ha provocato una netta diminuzione degli addetti nel settore. passati dai 71 mila occupati nel agli 53 mila. I poli dinamismo Genova, Savona, di Magra e il Tigullio. Cresce l'imprenditoria cooperativa.

Sistema portuale — Il traffico portuale è assorbito al 60% dal porto di Genova, seguito da quello della Spezia che sfiora, con un netto aumento, il 28%. Dala Savona, Imperia, a sua volta, si in un nano. Dato positivo è la crescita del traffico passeggeri: i due di unità all'anno (in maggioranza stranieri), il dei quali passano però il solo porto di Genova.

Turismo — Il turismo, si legge nella relazione, contribuisce al prodotto lordo della Liguria misura del 7,5% circa e registra un indotto valutabile 4-5 mila miliardi annui. Il settore occupa mila persone direttamente e con i servizi collegati. I rilevati il 1980 e il indicano una crescita del 20% degli arrivi e un del 12% presenze. Il calo maggiore delle presenze, nel quinquennio, riguarda la provincia di Savona che è scesa del 22%.

Finanziario — I liguri ricchi ma meno che in passato»: sono però più preparati campo finanziario e cercano redditività e non solo sicurezza. E' superata, sia pure con qualche difficoltà, l'era degli investimenti in titoli di

p. l.

A Rapallo un ricco cartellone concerti e mostre

Natale con la cultura

RAPALLO — Un Natale all'insegna della cultura. Questo l'orientamento scelto città per le manifestazioni di fine

Oltre (intense decorazioni che ornano il cittadino, installate con la collaborazione degli esercenti, la città di Rapallo ha infatti messo punto un calendario di manifestazioni di tutto rispetto.

Mostre di pittura, concerti, esposizioni sono quanto turisti e residenti potranno ammirare durante le festività.

Per ciò che concerne la musica, ce n'è per soddisfare i gusti di tutti; dal concerto che avrà luogo questa sera (ore 21) presso l'auditorium delle Clarisse, organizzato dall'Associazione Centro di Solidarietà del Tigullio (musiche di Mozart, Rossini, Ravel e Scarlatti) al recital del chitarrista Pino Briasco — ultimo appuntamento con la stagione musicale dei «*Concertanti*» del maestro Fuldi — che si terrà domani pomeriggio alle Clarisse.

Sempre domani, al San Francesco, si esibirà la Schola Cantorum O. B. Tropello di Camogli, che eseguirà musica classica e melodie natalizie.

analoga nel programma del Concerto di Natale dell'Orchestra Nova di Rapallo, diretta da Angelo Riccobaldi, che si esibirà il 23 dicembre all'auditorium. Le mostre in programma, invece, sono due: la prima al Castello («*Il Tigullio e la sua terra*», personale della pittrice Manara Bergonzini), la seconda alla Casa della Gioventù (una mostra di beneficienza a favore dell'Avis, con dipinti e grafica d'autore, aperta oggi e domani).

All'oratorio dei Bianchi, poi, è in fase di allestimento l'esposizione di presepi allestiti da numerose associazioni cittadine.

r. g.

Muore sv-To

CEVA — E' deceduto nella tarda sera di giovedì all'ospedale di Ceva, dove era stato ricoverato in seguito ad un incidente stradale, Gustavo Ghisellini, 56 anni, dirigente d'azienda residente a Genova Martiri Libertà 28.

La morte sembra sia stata causata da arresto cardiaco, conseguente alle gravi ferite riportate.

L'incidente è accaduto verso le 16 di mercoledì sulla autostrada Savona-Torino.

Ghisellini, mentre a bordo della sua Rover stava procedendo in direzione di Savona, nell'affrontare un'ampia curva, è sbandato.

I Comuni del Levante cercano soluzione

Tigullio contro il traffico

S. MARGHERITA LIGURE — Le strade del Levante, e in particolar modo quelle di Portofino, Santa Margherita e Rapallo, sono inferno per quanto riguarda la circolazione degli automezzi.

Lo affermano da anni gli automobilisti costretti a code estenuanti e ad una vera e propria caccia al parcheggio.

Lo ribadiscono i guidatori mezzi pubblici, che hanno lanciato appello alle locali ed alla Provincia.

«Non può *oltre*», affermano infatti alla Tigullio Trasporti, la compagnia che effettua il servizio di trasporto passeggeri nel Tigullio.

Le loro richieste sono state accolte in questi giorni: subito dopo le feste di Natale ci sarà un incontro fra le autorità locali e provinciali dedicato al problema del traffico. Si parlerà di viabilità e di circolazione, in riferimento soprattutto all'estremità occidentale del Tigullio, congestionata all'inverosimile e facente capo al casello autostradale di Rapallo, che la stessa società «*Autostrade spa*» ha indicato uno dei più «*caldi*» dell'intera Liguria.

Quando si parla di viabilità, il pensiero corre fatalmente agli cui tanto si parla, alle «*bretelle*» collegamento fra i Comuni. numerosi interventi in questi ultimi anni sono proposti.

Certo è che la soluzione del problema, non potrà venire dalle singole amministrazioni, ma a livello comprensoriale. I problemi viari Portofino, Santa Margherita e Rapallo sono strettamente legati e dovranno essere affrontati assieme, anche se, per forza di cose, a fare da «*traino*» dovrà essere una sola delle località turistiche.

Al momento attuale, la più indicata ad occuparsi problema è Rapallo. Suo è infatti l'unico maggiore dei traffici in uscita dall'autostrada.

Suo, infine, l'unico piano regolatore approvato Regione e comprendente importanti interventi sulla viabilità. questo senso. Santa Margherita e Portofino sono avvantaggiate. La prima perché è in di elaborazione del prg e in tesa, quindi, di conoscere le disposizioni della Regione in materia di viabilità.

La seconda perché ha avuto si l'approvazione del prg, ma privo degli interventi viari, sono stati stralciati e lasciati da parte, in attesa del Piano Territoriale della Viabilità. Sarà Rapallo, quindi, a «*guidare*» la marcia razionalizzazione della viabilità. E' fare — a quanto affermano le autorità competenti — più presto.

Raffaella Quaquaro

24-12-1981 23/24-12-1986

5ª EDIZIONE PRESEPE VIVENTE DI ROCCAVIGNALE

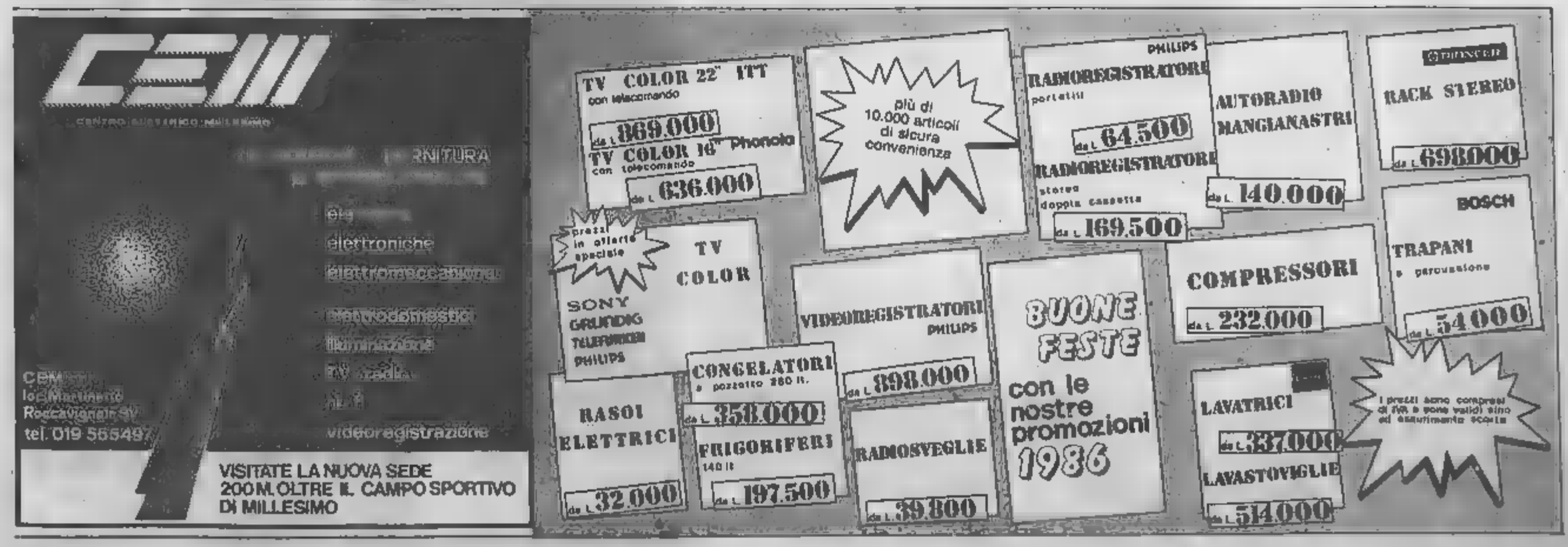
L'antico borgo di frazione Strada sarà aperto alle ore 19,30.

La Sacra Rappresentazione avrà inizio alle ore 21,45

120 Personaggi in costume d'epoca.
20 Artigiani che danno dimostrazione della loro maestria.
Splendidi scenari.

Una manifestazione avvincente che non mancherà di stupire nella sua singolare ed unica impostazione scenica.

La Pro Loco vi attende numerosi a **Roccavignale**, frazione Strada, il 23 e 24 dicembre 1986.



A Sanremo venduti migliaia di fiori in poche ore

E la rosa diventa star

[illegible] prodotto più richiesto - Ieri mattina il fatturato ufficiale ha superato il miliardo e [illegible] - Le cifre per le «vendite dirette» sono maggiori - Costi [illegible] cord per orchidee, garofani e ranuncoli - Prezzi raddoppiati nei grossi centri

SANREMO — Duemila oste, cruciale di migliaia [illegible] fiori venduti. Ieri mattina, in poche ore [illegible] mercato [illegible] Sanremo, [illegible] superato un fatturato [illegible] un miliardo [illegible] mezzo di lire.

Una cifra analoga, forse addirittura superiore. [illegible] sta- [illegible] trattata fuori dall'ambito del mercato.

Tre [illegible], dunque, in un solo giorno: un volume d'affari più che soddisfacente in questi tempi [illegible] crisi e di [illegible] dell'economia [illegible].

«Purtroppo i fiori "tirano" soltanto [illegible] certi periodi dell'anno» affermano alla direzione del mercato.

E ricordano [illegible] Valentino, [illegible] febbraio; la settimana [illegible] Pasqua, la *«Festa della Mamma»* a maggio, e le festività natalizie.

Neppure un fiore, ieri, [illegible] ri- [illegible] invenduto. Grossisti e ambulanti [illegible] rastrellato anche le varietà più scadenti.

Durante gli altri periodi della stagione, la media delle merce che non trova collocazione oscilla fra il 15 ed il [illegible] ogni giorno.

L'invenduto, più [illegible] i prezzi, [illegible] il vero [illegible] floricoltore.

I fiori più richiesti in questi giorni di vigilia di Natale, e quindi, più pagati, [illegible] rose.

Le Dallas, le Flavia, le Sandra, sono state quotate anche [illegible] lire [illegible] fiore.

[illegible] [illegible] nei [illegible] delle grandi città, i mazzi [illegible] passare nelle mani dei grossista acquirente e quindi in quelle dell'importatore che poi [illegible] [illegible].

A Milano [illegible] Torino e nelle altre grandi città del Nord, vengono vendute al doppio [illegible] costo iniziale.

[illegible] [illegible] negozi [illegible] lusso [illegible] centro i prezzi possono lievitare ulteriormente.

Per le tradizionali undici [illegible] rosse, [illegible] donare alla fi- [illegible], alla moglie [illegible] [illegible] mamma, non [illegible] centomila lire.

Ma [illegible] [illegible] coreziomoli, con [illegible] di 110 centimetri [illegible] [illegible] più, che [illegible] [illegible] mantengono oltre ogni aspettativa.

Vi [illegible] anche [illegible] [illegible] la Baccarà, ad esempio, sono state vendute fra le 1600 e le 2000 lire. Prezzi più abbordabili, ma è tutt'altra cosa.

Complessivamente [illegible] state vendute 575 ceste di rose.

Eccezionale l'andamento del mercato delle orchidee. Le ceste affluite sull'area delle contrattazioni sono state un centinaio, quasi un record per Sanremo.

Le partite disponibili sono state subito piazzate a prezzi da capogiro.

Le Cipripedium ibride, le più belle e ricercate, hanno spuntato anche 6500 lire a fiore.

Di un color verde con striature gialle e marrone chiaro, sono considerate il meglio della produzione dei- [illegible] Riviera di Ponente.

Una confezione con un fiore, nei negozi dei grandi centri di consumo [illegible] Nord Italia, può raggiungere anche le 15-20 mila lire.

All'estero specie in Germania dove c'è una vera culto del fiore, spunta quotazioni ancora più elevate.

Le Cipripedium normali sono state vendute fra le [illegible] e le 1100 lire.

I rami [illegible] Cimbidium, con 7-8 fiori, richiestissimi in questo particolare periodo dell'anno, [illegible] quotato fra le 12 e [illegible] 17 mila lire.

Il garofano [illegible] [illegible] ha quadruplicato addirittura le quotazioni di [illegible] giorni fa.

Ai primi [illegible] [illegible] faticava a spuntare le cento lire a fiore.

Ieri le varietà Mediter- [illegible] comuni hanno sfiorato le 300 lire; quelle pregiate [illegible] lire a fiore.

Molto richiesti i Raggio di Sole, e le varietà Africa, Fausto [illegible] Chimera bianchi.

Nel campo della maestria [illegible] [illegible] vendute) [illegible] [illegible] registrata [illegible] impennata dei ranuncoli venduti [illegible] prezzo record [illegible] 500-600 lire.

Molto richiesti anche [illegible] moni, calendule, tris, lilium, gerberan, cymbidia e gladioli.

Le strelitzie (30 ceste) [illegible] [illegible] vendute [illegible] 2000 lire [illegible] fiore.

[illegible] esperti prevedono che l'andamento favorevole della stagione [illegible] protragga fino all'14 febbraio, in [illegible] [illegible] degli [illegible].

Dopo quella data dovrebbe iniziare sia pure [illegible] una certa lentezza la fase discendente [illegible] stagione.

Gian Piero Moretti

Concorrenza sleale?

TAGGIA — *Da qualche tempo affluiscono sul mercato dei fiori di Sanremo ingenti quantitativi di fronde e foglie di mortella, pungitopo, corbezzolo, agrifoglio e felci. Si tratta di fogliame proveniente direttamente dai boschi dell'entroterra ligure e toscano.*

L'arrivo di questo particolare tipo di merce ha provocato la protesta dei floricoltori del comprensorio sanremese. Sul mercato dei fiori sono infatti crollate le quotazioni del fogliame che viene abbinato ai mazzi di fiore per abbellirli e che viene prodotto nelle serre, soprattutto a Taggia.

Gli effetti della concorrenza sono stati evidenti. Nei giorni scorsi il «ruscus» ha quotato fra le 8 e le 10 mila al chilo, vale a dire dalle 3 alle 6 mila al chilo in meno rispetto allo scorso anno.

I floricoltori, oltre al danno economico, lamentano il fatto che l'afflusso di questa merce di provenienza boschiva ha gravissime ripercussioni sul piano ecologico e ambientale.

[illegible] Consiglio a Ospedaletti

OSPEDALETTI — L'urbanistica sarà il principale argomento di discussione della riunione, convocata per oggi alle 17, del Consiglio comunale di Ospedaletti. All'ordine del giorno figurano infatti i piani di recupero n. 1 e n. 2 (relativi ad interventi di edilizia residenziale da realizzare in piazza San Giovanni e al posto dell'ex cinema di via Roma) e un'osservazione della minoranza socialista, contraria a nuovi insediamenti abitativi nella fascia urbana intorno al centro storico. *(e. d.)*

Rifiuti, polemiche a Bordighera

BORDIGHERA — Nuove polemiche sul servizio di nettezza urbana a Bordighera. In un'interpellanza inviata al sindaco, il capogruppo comunista Giancarlo Lora ha chiesto lo scioglimento del contratto tra l'amministrazione comunale e la Ispa, appaltatrice della raccolta dei rifiuti. Il pci sottolinea che il capitolato d'appalto (con il quale si prevedeva di versare alla ditta un miliardo e 600 milioni per il 1986), approvato dal Consiglio comunale lo scorso anno, ha subito modifiche *«apportate dalla giunta senza consultare la competente commissione e il Consiglio stesso»*. (c. d.)

Il nuovo piano commerciale a S. Lorenzo

S. LORENZO — E' stato varato il nuovo piano commerciale di San Lorenzo: l'ha adottato in via definitiva il Consiglio comunale. Il piano privilegia gli insediamenti nel [illegible] storico, frenando l'espansione commerciale nelle zone di più recente costruzione. Il documento sancisce anche la nuova sistemazione del mercato ambulante, spostato in via Don Clerici. *(g. mt.)*

Premiati 26 dipendenti della Provincia

IMPERIA — Ventisei dipendenti della Provincia di Imperia collocati a riposo negli ultimi tre anni, per raggiunti limiti d'età, ricevono questa mattina un riconoscimento (una targa in argento) per il loro impegno professionale nell'ente pubblico. La cerimonia di premiazione è in programma alle 11 nella sala consiliare del palazzo della Provincia. *(g. mt.)*

[illegible] nelle frazioni di Dolcedo

DOLCEDO — Si è reso necessario il ricorso alle autobotti per rifornire d'acqua, a Dolcedo, le frazioni di Bellissimi e Trincheri e ciò a causa dell'esaurimento delle sorgenti che [illegible] alimentavano l'acquedotto: è la prima conseguenza [illegible] lungo periodo di siccità che ha colpito la Riviera dove, praticamente, l'ultima [illegible] pioggia [illegible] è avuta nello scorso mese di aprile. *(b. v.)*

[illegible] [illegible] per un incidente

DIANO MARINA — Un ragazzo di 14 anni, Alfio Pesce, 14 anni, abitante a Diano San Pietro, frazione Roncagli, è stato trasportato ieri pomeriggio al reparto di rianimazione dell'ospedale Galliera di Genova in stato di coma profondo per trauma cranico e numerose ferite al corpo per un incidente stradale. Verso le 17 il ragazzo, che è figlio di un militi volontario della Croce Rossa di Diano Marina, si è scontrato in motorino con due automobili in manovra all'incrocio fra la via Aurelia e via Agnesi, quasi all'altezza del bar Sud-Est. *(b. v.)*

E' stato chiuso il tormentato capitolo

Nominati a Imperia i membri degli enti

E' l'ultima tranche [illegible] rappresentanti comunali

[illegible] — Il consiglio comunale di Imperia ha [illegible] il tormentato capitolo delle nomine di sottogoverno, lo stesso che aveva causato la [illegible] all'interno della dc, [illegible] la conseguente [illegible] di una [illegible] maggioranza.

In una riunione essenzialmente tecnica, l'assemblea ha nominato l'ultima «tranche» di rappresentanti del Comune [illegible] [illegible] undici enti [illegible].

Commissione per i 14 al- [illegible] — E'un organismo [illegible] per assegnare gli im- [illegible] realizzati dall'Iacp in via Generale Dalla Chiesa e acquistati dal Comune, per risolvere in parte il problema degli sfratti. Questi i membri prescelti: Fulvio Vassallo, probabile presidente, Giovanni De Cicco, Nicolò Tersatto, Carlo Cagnone, Sergio De Nicola e Antonio De [illegible].

Commissione per il personale della scuola alberghiera — Ha il compito di svolgere le prove selettive per l'assunzione [illegible] personale [illegible] necessario [illegible] funzionamento della nuova scuola alberghiera, che verrà inaugurata [illegible] gennaio. La commissione [illegible] formata [illegible] Carla Nattero, possibile presidente, Enrico Lupi, Enzo [illegible] [illegible] Cagnone, Giuseppe Carrega e Rodolfo Leone.

Azienda di soggiorno e turismo — La scelta è caduta su Bruno Viano, eletto nuovo presidente. Luisito Pavi, Giovanni Stracquadanio, Giuseppe Ruhaudo, Elio Denzella, Vittorio Turli, Mauro [illegible] Luna e Armando Varesco.

Per i consigli [illegible] amministrazione delle scuole materne, la spartizione degli incarichi è avvenuta in [illegible] [illegible] equilibri all'interno della maggioranza.

Asilo infantile «Costanzo» [illegible] semiconvitto [illegible] **«Regina pacis»**: Vincenza Lauria, Rosanna Olivo, [illegible] Trincosai, Bruno Cerruti [illegible] Luisa Boero.

Asilo «Lascaris»: Antonio Leone (presidente), Anna Maria Rainisio, Ella Morbini, Giovanni Pira e Claudio Lanza.

Asilo «Santa Concezione»: Samaritana Belione, Aurora Brugna, Umberto Rabai e Ivano [illegible].

[illegible] «Anasimi»: Luigi Pinelli (presidente), Luigi Martini, Zeffiro Corradi, Bruna Caribbo, [illegible] [illegible] e Giuliana Cecchinel.

Asilo «Saglietto»: Bruno [illegible] Caterina Saglietto, Laura Massabò, Silvia Giri- [illegible].

Asilo «S.Giuseppe»: Natalino Giribaldi, Giuseppe Sibilla, Giovanni Manneli, Aldo Pellegrini e Biancangela Giribaldi.

Asilo «Gazzano»: Gelsomino Papa, Maurizio Romano, Giorgio Gianchino e Maurizio Semeria.

Asilo «Pastorello»: Aldo Prevosto (presidente), Raffaele Baria, Angelo Amoretti, Antonio Alazzi, Maurizio Ascheri e Felice Ricca.

f. mi.

[illegible] [illegible] di Imperia

IMPERIA — La situazione [illegible] e gestionale degli scali portuali di Imperia, possibilità e prospettive, e gli orientamenti della giunta regionale (che in proposito ha varato uno specifico disegno di legge), sono [illegible] [illegible] centro del dibattito organizzato dalla Camera [illegible] Commercio, ieri mattina, in occasione della presentazione di uno studio dal tema «La realtà attuale del porto di Imperia».

Lo studio sul porto imperiese — disposto dalla Camera di Commercio — è stato realizzato da Dino Di Luca, che ieri mattina ne ha illustrato gli aspetti salienti.

Al dibattito sono intervenuti anche il presidente [illegible] Camera di Commercio Gianni Cozzi, l'assessore regionale ai trasporti Giampiero Mentil, il console della Compagnia portuale «Maresca» Paolo Amadeo e il sindaco di Imperia Giovanni Gramondo.

Gianni Cozzi, presidente dell'ente camerale, nella presentazione dell'iniziativa ha detto: *«Nell'ambito del tessuto economico provinciale lo studio ha evidenziato che l'attività portuale, ulteriormente valorizzata e potenziata, assieme ai settori collaterali della pesca e del diporto nautico, può costituire un notevole elemento [illegible] integrazione [illegible] le altre componenti economiche»*. (f. d.)

Deciso dal Comune per le festività natalizie

Sanremo, in via Matteotti quattro giorni di «isola»

Sarà chiusa al traffico nel pomeriggio - Il calendario

SANREMO — Isola pedonale è bello. Dopo l'esperimento di domenica 7 dicembre la giunta comunale ha varato, per le feste natalizie, un vero e proprio «ponte» di isole.

L'obiettivo del sindaco Leo Pippione e degli amministratori [illegible] quello [illegible] offrire soprattutto ai turisti, che affolleranno [illegible] Riviera dal 22 dicembre a Capodanno, [illegible] Sanremo più ospitale, più festosa, [illegible] possibile con qualche problema [illegible] [illegible] e parcheggio in [illegible].

[illegible] Bellevue, infatti, nel varare questa volta [illegible] quattro giornate [illegible] «isola pedonale» ha anche invitato [illegible] i sanremesi [illegible] *lasciare l'auto a casa e spostarsi [illegible] città a piedi o con i mezzi pubblici»*.

La parola d'ordine è: fare più spazio agli ospiti. Il sindaco ha rivolto anche un [illegible] pello ai commercianti perché tengano i negozi aperti.

Il calendario [illegible] «isole» [illegible] dalla giunta [illegible] via Matteotti, il «salotto» [illegible]. Non l'intera strada, ma il [illegible] che [illegible] dall'incrocio [illegible] via Mameli all'incrocio di via Giobertì. La prima «isola» [illegible] domani, domenica [illegible] [illegible] la seconda [illegible] giorno di Natale; la terza [illegible] 28 dicembre. [illegible] quarta «isola» giovedì 1 gennaio.

L'ordinanza municipale stabilisce che [illegible] giorni [illegible] pra indicati via [illegible] sia chiusa [illegible] [illegible] dalle 15,30 alle 19. Stop a qualsiasi tipo di auto e moto. Potrà transi- [illegible] solo il filobus.

Al fine di impedire ingorghi il sindaco ha emesso anche una serie di ordinanze per disciplinare al meglio la circolazione stradale. In via Piave, per esempio, nei giorni 21, 25, 28 dicembre e 1 gennaio divieto di transito a tutti i veicoli. In via Mameli divieto di inversione su via Matteotti. In via Matteotti, allorchè il posteggio di piazza Mameli sarà completo, divieto di transito a tutti i veicoli.

Segnalazioni adeguate e ben visibili della presenza [illegible] «isole» [illegible] installate anche all'ingresso della città per evitare intasamenti soprattutto nella [illegible] di [illegible] Colombo.

I commercianti [illegible] divisi sul *«futuro delle isole pedonali»*. [illegible] [illegible] [illegible] espresso pareri favorevoli sull'esperimento [illegible] domenica 7 dicembre però c'è chi vorrebbe *«l'isola totale»*, [illegible] chiusura permanente, [illegible] non a singhiozzo, di [illegible] Matteotti al traffico e chi invece limiterebbe *«l'esperimento isola»* [illegible] non più di quattro giorni l'anno: Natale, Capodanno, Pasqua, Ferragosto. I turisti, invece, sarebbero compatti per «l'isola giorno e notte».

r. b.

Un libro sulla Sanremo del passato

SANREMO — «San- [illegible] tra due [illegible]». E' il titolo [illegible] un libro interessante, [illegible] di foto- [illegible]afie suggestive, pro- [illegible] tre anni [illegible] dall'assessorato [illegible] turismo e da [illegible] [illegible] libreria.

Lo hanno firmato solo donne: Emanuela Durante Conti, Maurizia Migliorini, Maria Teresa Verda Scajola, Rossana Bossaglia, Angelica Corradi e Romana Lascaris. Le foto [illegible] di Sergio Maria Conti ed Alfredo Moreschi.

In duecentocinquanta pagine vengono offerti al lettore le chiavi fondamentali per scoprire e capire l'arte e l'architettura che [illegible] [illegible] ed il [illegible] hanno trasformato [illegible] in [illegible] più ambite «capitali [illegible] turismo europeo»: ville, alberghi, statue,

Il sindaco Leo Pippione nel presentare il libro oggi pomeriggio alle 16,30 a Villa Nobel [illegible] presentato al pubblico) ha detto tra l'altro che il volume [illegible] «la naturale continuazione del discorso culturale, liberty e turistico de "La scoperta della Riviera", un volume [illegible] per comprendere meglio il mondo dell'800, dei grandi viaggiatori inglesi a Sanremo e nel Ponente ligure alno a Nizza uscito in libreria nel 1983». (r. b.)

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA [illegible]
Questa sera
[illegible] spettacolo
SANDRINO PIVA
Prenotazione tavoli
Ingresso L. 7000
CAIRO MONTENOTTE
Tel. [illegible] 504.768

ANCHE A SAVONA
prezzi strepitosi
[illegible] da, [illegible]
APRILE SPORT
Via Cabolo 1
Favolose offerte:

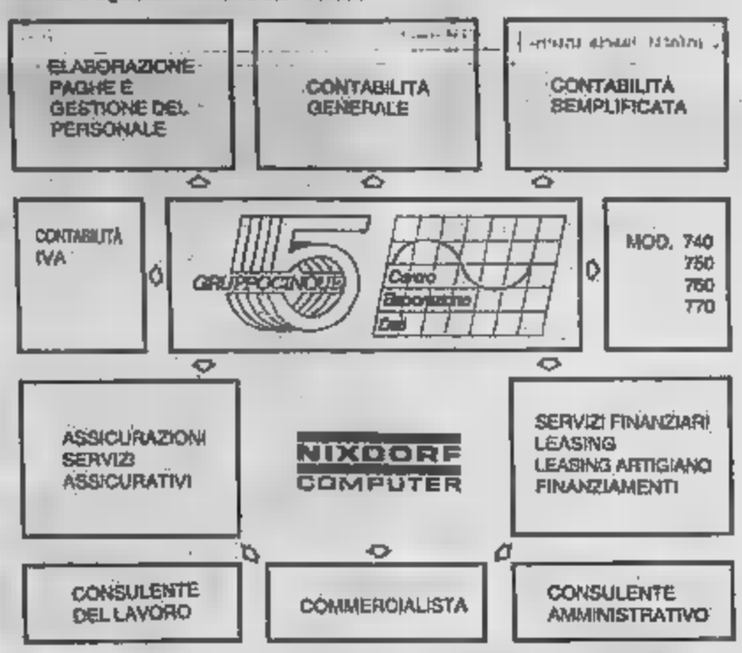
Sci Elan + Tyrolia	L. 109.000
Sci Spalding + Salomon	L. 119.000
Sci Fischer + Salomon	L. 139.000
Sci Blizzard Thermo RS.	L. 269.000
Sci Dynamic VR 27 Geant DX	L. [illegible]
Sci Fischer RC [illegible] super comp.	L. 299.000
Giacca [illegible] piumino	L. 99.000
Completo sci	L. 149.000
Tuta sci	L. 157.000
Scarponi Tecnica	L. 59.000
Kofiach compet.	L. 199.000
Guanti sci	L. 18.500

[illegible] inoltre.....
[illegible] / FILA / [illegible]
INVICTA / MC ROSS

GULLIVER
dancing discoteca
NOLI - VOZE
Tel. 748.713
Tutti i venerdì
[illegible] liscio
[illegible] revival
[illegible] orchestra

[illegible]
col metodo delle AGRAFES D'ORO
e col metodo dott. BICHON modificato
presso Studio di agopuntura
e terapia del dolore
[illegible]
VIA BONFANTE 10 - IMPERIA
Telefonare per appuntamento 0183 21.718 - 273.773

[illegible] 5 - [illegible]
- GRUPPO 5 è un centro di elaborazione nato e voluto da un team di esperti per fornire a tutte le imprese INDUSTRIALI, COMMERCIALI ed ARTIGIANE di qualsiasi dimensione, una vasta gamma di servizi: dalla ELABORAZIONE DATI CONTABILI, ASSICURATIVI, FINANZIARI e FISCALI alla gestione di PAGHE e STIPENDI.



- GRUPPO 5 [illegible] lieto di fornire ogni chiarimento e consulenza [illegible] propria attività a qualsiasi operatore economico che voglia [illegible] gestione [illegible] e dinamica [illegible] sua azienda.

FRESIA
SERVIZI FINANZIARI
[illegible]
winterthur assicurazioni
CIDAS
winterthur vita

GRUPPO 5 Centro Elaborazione Dati [illegible] Gianello & C. [illegible]
17017 Millesimo (SV) - Via Piave 12 - Tel. [illegible] 564.010 - 564.147 - Telefax 019 564 147

A.A.A. Cercasi zone d'ombra da illuminare ...

Oggi si riunisce in Comune la commissione

Savona vuol vincere la guerra del traffico

Previsti alcuni interventi immediati - Parcheggi sotterranei

SAVONA — Prima riunione ufficiale, questa mattina, della commissione, incaricata dal sindaco di Savona, Umberto [redacted] per risolvere il difficile problema del traffico cittadino.

Oltre a Scardaoni saranno presenti l'assessore alla Via[redacted] Nicola Napoli, all'Urbanistica Bruno Marengo, il direttore dell'Automobil[redacted] Celentano, i rappresentanti dell'Acta, i tecnici del Comune, i vigili urbani.

E' una questione difficile per la quale fino ad ora non sono state trovate soluzioni.

Spiega il sindaco Scardaoni: «*Ci battiamo per due obiettivi: il privilegio [redacted] mezzi pubblici e il privilegio, per quanto riguarda [redacted] lità privata, delle esigenze dei residenti in Savona*».

I primi risultati si potranno avere solo a febbraio [redacted] prossimo anno.

La commissione [redacted] mente un piano di lavoro (e [redacted] predisposta una bozza) che si articolerà [redacted] due [redacted]

[redacted] prima che riguarda provvedimenti immediati (nuove piccole zone di parcheggio, istituzione [redacted] unici, abolizione di privilegi). [redacted] seconda che richiede [redacted] strategia il più vasto respiro.

Dice il sindaco [redacted]: «*Il progetto riguarda il trasferimento della via Aurelia, [redacted] costruzione e il completamento delle circolatorie stradali interquartiere, [redacted] serie di parcheggi sotterranei in piazza del Popolo, a Montecello, al Priamar*».

Aggiunge il sindaco: «*Ci vendiamo [redacted] che in queste condizioni non [redacted] può [redacted] dare avanti. [redacted] ragione gli automobilisti a protestare, hanno ragione i vigili a cercare di far rispettare il codice [redacted] strada, hanno ragione gli autisti dei mezzi pubblici che rischiano di accumulare a ogni corsa minuti di [redacted] per l'indisciplina di chi parcheggia [redacted] doppia fila*».

La commissione dovrà rispondere a tutte queste questioni. Se sarà il [redacted] verrà rivoluzionato il traffico cittadino. C'è chi addirittura (e la proposta è già all'esame dei tecnici) ha avanzato l'i[redacted] dell'istituzione di [redacted] senso unico in via Paleocapa [redacted] piazza del Popolo [redacted] Torretta, utilizzandolo in senso inverso dopo una serie di modifiche [redacted] Pietro Giuria e via Luigi [redacted]. Altri hanno ipotizzato la copertura [redacted] letto del torrente Letimbro.

Inoltre verrà ridiscusso il problema del centro storico e dell'isola pedonale nei giorni festivi. Ma si deve lavorare in tempi brevi.

La misura del caos cittadi[redacted] ha in questi giorni. Trovare un parcheggio, dopo le [redacted] del mattino o dopo [redacted] 16 in centro diventa un'impresa quasi impossibile. Il piazzale dell'ex stazione ferroviaria è diventato dalla presenza del luna park. Inevitabilmente si creano doppie file [redacted] tutte le vie [redacted] centro.

[redacted] via Nizza, [redacted] esempio, dove transitano i mezzi pubblici dell'Acta, quasi ogni giorno i vigili sono costretti a intervenire [redacted] giunti sul posto, «colpiscono» inesorabilmente anche chi è stato costretto a fermarsi a ridosso [redacted] marciapiede.

Gian Paolo Carlini

Savona: fermato un giovane per il ferimento del rappresentante

Ha sparato a Caravelli?

- E' Giacomo Zoppini, [redacted] 26 anni - La svolta dopo oltre sei [redacted] [redacted] interrogatorio condotto dal sostituto Gigliotti - I carabinieri alla ricerca [redacted] altri personaggi coinvolti nella vicenda

SAVONA — [redacted] Ieri, Giacomo Zoppini, 26 anni, abitante a [redacted] in via Quintana 15/4 (Legino), in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva da poco tempo: [redacted] in stato di fermo, nella caserma [redacted] carabinieri [redacted] Savona, per [redacted] aparatoria dello [redacted] 11 [redacted] cembre in cui fu ferito gra[redacted] Marcello Caravelli, 31 anni, rappresentante di pellicce, anche [redacted] abitante a Savona, via Mignone 45/2, piantonato nell'ospedale di [redacted] per ordine del [redacted] procuratore [redacted] pubblica, Francesco Gigliotti, [redacted] lo ha imputato di favoreggiamento.

Nei confronti di Giacomo Zoppini gli inquirenti hanno ipotizzato l'accusa di tentato omicidio e detenzione e porto dell'arma che avrebbe esploso i due colpi che hanno raggiunto Caravelli alla spalla e alla tempia sinistra: la «Smith & Wesson» calibro 38 che è stata sequestrata dagli uomini del capitano Felice [redacted] e del maresciallo Pietro Moretti, della compagnia carabinieri di Savona.

[redacted] svolta, forse decisiva, nelle indagini su q[redacted] vicenda avvolta nell'omertà e nella reticenza, è avvenuta alle tre del mattino di ieri, dopo sei ore di interrogatorio di Giacomo Zoppini nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica.

L'imputato vi era entrato, accompagnato dal difensore di fiducia, Antonio Di Maggio, alle 21 di giovedì. Le carte messe a disposizione del magistrato inquirente, che le ha giocate con estrema tenacia e abilità, hanno indotto Giacomo Zoppini a confessare di avere esploso i colpi che hanno ferito Marcello Caravelli nel sanguinoso appuntamento nei pressi di località Madonna del Monte, dove è stato ritrovato in una pozza di sangue mentre in[redacted] sempre più flebilmente aiuto.

Nonostante la confessione [redacted] il ritrovamento dell'arma, il magistrato inquirente non ha ancora [redacted] con un ordine di cattura il tentato omicidio. E' un particolare che potrebbe significare l'esistenza di molti [redacted] punti oscuri su questa vicenda.

Marcello Caravelli

Giacomo Zoppini

Il presunto movente, [redacted] Zoppini [redacted] in qual[redacted] modo avallato in una delle tante versioni dei fatti date da Caravelli, è [redacted]mente sproporzionato al fatto di [redacted] tentato omicidio [redacted] vittima hanno parlato [redacted] crediti e debiti da regolare. L'entità, però, sarebbe [redacted] deata. Poi c'è [redacted] di [redacted] terza auto, sul luogo dell'appuntamento fra i due contendenti, attraverso la quale gli inquirenti sembrano stiano per giungere all'identificazione di testimoni (o parte [redacted] causa?) [redacted] la sparatoria.

La paura di Giacomo Zoppini di [redacted] soprattutto da possibili guardaspalle di Caravelli o il timore di essere [redacted] [redacted] tiro [redacted] un'arma hanno indotto l'imputato a premere ripetutamente il grilletto della «Smith & Wesson»? Lo chiarirà il prosieguo [redacted]

Entrambi i protagonisti del [redacted] [redacted] sangue hanno escluso che a monte [redacted] «chiarimento» conclusosi [redacted] platealmente vi [redacted] collegamenti con il [redacted] di droga; la pista che sembrava trovare un logico supporto nel [redacted] passato [redacted] [redacted] come Zoppini (nell'estate dello scorso anno [redacted] stato [redacted] a tre anni di carcere per spaccio).

Caravelli [redacted] Zoppini insistono sul movente economi[redacted] [redacted] un appuntamento con pistola in pugno, nel cuore della notte e in una località isolata, non può che avere alle spalle qualcosa [redacted] losco [redacted] [redacted] odio profondo, [redacted] cresciuto nel tempo, fra i due protagonisti.

Nonostante tutto, sono state proprio le «mezze verità» di Marcello Caravelli a portare gli inquirenti all'identificazione e al fermo di Giacomo Zoppini. [redacted] non potrebbe [redacted] il solo.

Bruno Baldo

[redacted] Interpellanza per la doc ai vini liguri

SAVONA — L'onorevole Aldo Pastore, comunista, [redacted] presentato al ministro dell'Agricol[redacted] e Foreste un'interrogazione sul problema della denominazione di origine controllata dei [redacted] Riviera ligure. La denominazione, [redacted] nonostante che il comitato nazionale per la doc abbia espresso parere favorevole, avrà i suoi effetti solo a partire dalla vendemmia [redacted] a causa dei gravi [redacted] ministeriali nell'emanazione [redacted] decreto. L'onorevole [redacted] [redacted] chiesto [redacted] ministro di sollecitare i provvedimenti *(g. p. c.)*

[redacted] Consiglio [redacted]

SAVONA — Consiglio comunale lunedì alle 17 a Savona. I [redacted] verranno aperti con una presa di posizione ufficiale sulle difficoltà di funzionamento della giustizia nel Savonese.

Da alcuni mesi, infatti, l'attività del tribunale procede a rilento a causa dell'esiguo numero di magistrati. Tra i punti all'ordine del giorno una serie [redacted] delibere urgenti adottate dalla giunta [redacted] venti interpellanze o interrogazioni presentate dai gruppi di minoranza. *(m. ru.)*

Savona: l'ex cronicario (chiuso da anni) apparteneva all'Usl

Il Noceti alle Opere Sociali

L'istituto ospiterà anziani autosufficienti - Uno studio sugli interventi di restauro - Il padiglione è stato gravemente danneggiato dai vandali

SAVONA — Il padiglione Noceti è ritornato alle Opere [redacted]. Sino a pochi giorni fa faceva parte delle proprietà della VII [redacted] che [redacted] aveva [redacted] possibilità finanziarie di provvedere al recupero ed alla ristrutturazione dei [redacted]

Tre giorni fa, in Comune, c'è stato [redacted] primo incon[redacted] per definire un piano di ristrutturazione, dal [redacted] to che il «Noceti» è destinato a cambiare fisionomia.

Quando era [redacted] funzione (è chiuso da parecchi anni) era infatti [redacted] cronicario, in cui venivano [redacted] le persone non più autosufficienti, [redacted] invece destinato ad ospitare gli anziani in grado di [redacted] a se stessi, [redacted] pure seguiti [redacted] [redacted] équipe medica della VII Usl.

Comune [redacted] Opere [redacted] hanno deciso [redacted] preparare uno studio per stabilire un primo impegno di spesa e i lavori necessari. [redacted] delle Opere Sociali [redacted] un po' di [redacted] quando il Noceti, un padiglione modello (si trova a Santuario, in una splendida posizione) fu consegnato alla VII Usl era in perfette condizioni.

Oggi vandali e teppisti lo hanno praticamente demolito: i danni superano il miliardo. La chiusura del reparto geriatrico ha causato una serie di contraccolpi: sono circa 130 le domande di ricovero nella struttura di Santuario ancora in attività. Per le donne il tempo medio di attesa è di un anno, per gli uomini di 5-6 mesi.

Dice il presidente della VII Usl, Giuseppe Jovino: «*E' un problema sociale di grande portata. Bisogna intervenire sulle strutture sanitarie ed anche sulla mentalità della gente. L'Unità sanitaria non può risolvere il "disturbo" che molti vecchi danno alla propria famiglia in occasione delle ferie estive o della settimana bianca. E' un fatto: in quei periodi aumentano i ricoveri nei reparti di medicina. Per fortuna, attualmente, la situazione è meno grave che in passato. Non ci sono letti in corridoio, qualche posto è ancora disponibile*».

E il padiglione Noceti, una volta riaperto (si parla comunque dell'87-'88), dovrebbe [redacted] contribuire a risolvere definitivamente il problema, almeno per quanto riguarda Savona.

Continua Jovino: «*Nel corso della riunione, abbiamo stilato un verbale che descrive lo stato attuale del reparto. Insomma, ci sono tutte le premesse per un valido recupero del fabbricato.*

Tra i primi a sollevare la questione dei Noceti, nel[redacted]tembre scorso, è stato un cittadino, Alfo[redacted], un socio dell'Avo (Associazione volontari ospedalieri) che inviò alcune lettere ai responsabili delle Opere Sociali e della VII Usl per conoscere il destino della struttura.

Pentenero, [redacted] lettere e i documenti chiese anche [redacted] enti interessati di trovare una soluzione al problema dei Noceti.

m. ru.

Per la nuova Metalmetron è già scoppiata la polemica

SAVONA — I nuovi proprietari [redacted] Metalmetron, i bergamaschi del gruppo Pezzoli, non sono riusciti a fare gli auguri natalizi ai 140 nuovi dipendenti (ne [redacted] diu[redacted] i termini [redacted] piano industriale) come [redacted] in pro[redacted] perché i sindacalisti della ex Fim hanno subito iniziato a litigare e ad aprire la prima polemica dopo il passaggio di proprietà.

Inoltre [redacted] stata una profonda spaccatura anche all'interno del sindacato, non Cgil o Uil da una parte e la Cisl d'altra.

Nel mirino delle prime due ci sono soprattutto i dirigenti della Cgil.

Dicono Marco Poggi e Renato Viazzi, rispettivamente segretari [redacted] Uilm e [redacted] Fiom: «*I responsabili [redacted] Anastasia hanno tenuto un comportamento arrogante e tendenzioso. Non hanno avuto alcun rispetto per il sindacato, hanno convocato un'assemblea fra i lavoratori presenti in fabbrica, scavalcando così le segreterie di Cgil e Uil. Vengono stravolti i rapporti tradizionali fra proprietà e rappresentanze dei lavoratori*».

Aggiungono: «*La Gepi può limitarsi ad "informare", escludendo dal [redacted] gli operai la Cassa Integrazione. La gestione interna della fabbrica [redacted] cambiata*».

Ma Giovanni Scavuzzo, segretario provinciale della Fim-Cisl, è completamente in contrasto

Dice: «*Considero grave che non si sia potuto svolgere l'incontro da tempo programmato con [redacted] Gepi e [redacted] [redacted] dissocio quindi dall'atteggiamento assunto da Cgil e Uil, che ha reso impossibile. Al di là delle critiche che si potevano [redacted] si possono muovere alla Gepi, la Fim-Cisl non ritiene plausibile annullare [redacted] riunione così importante. Sarebbe stato infatti presentato il piano produttivo ed industriale per il rilancio [redacted] fabbrica*».

m. ru.

Pellicceria
FERRERI
dal 1° dicembre '86 al 31 gennaio '87
VENDITA PROMOZIONALE
di
PELLICCE [redacted]

Volpe Groenlandia	L. [redacted]
Castoro Canadese	L. [redacted]
Opossum Tasmania	L. 2.200.000
Marmotta naturale	L. 2.300.000
Agnello tontrato	L. 950.000

PIAZZA [redacted] 7 - IMPERIA EST
Tel. 0183/21.220
UFF. COM. AL COMUNE

GROSSMARKET
VIA G. AIRENTI, 5 - Tel. 0183/64215-6-7
IMPERIA
A TUTTI I CLIENTI
DAL 20 AL 27 DICEMBRE

(OMAGGIO NON RIPETIBILE)
AD ESAURIMENTO SCORTE
UN MAZZO DI CARTE

rivolgersi Sanremo via Matteotti 186 tel. 85160
ECLISSI firma le grandi firme

La protesta [illegible] commercianti che operano nel centro storico

Chiusi i negozi di Pietra per contestare l'«isola»

[illegible] volume [illegible] è notevolmente diminuito» - [illegible] Comune [illegible] deciso [illegible] rispettare il divieto

PIETRA L. — I commercianti [illegible] via Garibaldi, via Matteotti, piazza [illegible] Popolo, via [illegible], via Vittorio Veneto, [illegible] Mazzini, [illegible] Roccacrevara ed altre [illegible] del centro storico, circa 70, hanno chiuso i [illegible] negozi per protestare contro l'istituzione dell'isola pedonale decisa dal Comune in [illegible] delle feste natalizie.

[illegible] protesta [illegible] durata dalle 17 alle 19,30.

L'«isola» è iniziatata il [illegible] dicembre e si concluderà il 7 gennaio: in un [illegible] tempo, l'orario andava dalle 16,30 [illegible] 19,30. Dopo una riunione, cui hanno partecipato gli amministratori e gli esercenti, è stata [illegible] una riduzione di 30 minuti: il nuovo orario [illegible] dunque dalle 17 alle 19,30.

Per i primi giorni il Comune ha [illegible] far rispettare l'ordinanza con la massima severità: [illegible] auto parcheggiate all'interno dell'isola sono state rimosse [illegible], a cura dei vigili urbani. [illegible] però la giunta [illegible] deciso di limitarsi alle semplici contravvenzioni per chi parcheggia [illegible] aree vietate. Un modo, [illegible] dicono [illegible] per evitare incontri alla «legittima protesta» dei commercianti. Insomma, si era [illegible] cato di evitare le polemiche.

Il [illegible] Palmarini

Invece, ieri mattina, [illegible] [illegible] palazzo comunale, [illegible] venire incontro alle «legittime proteste» dei commercianti. Insomma, si era [illegible] cato di evitare le polemiche.

Invece, ieri mattina, [illegible] [illegible] tunione è [illegible] [illegible] presidente dell'associazione commercianti, Franco Saglietto, ha preso carta e penna [illegible] [illegible] inviato una lettera [illegible] toni duri [illegible] sindaco [illegible] Paolo Palmarini. In [illegible] [illegible] chiede [illegible] l'isola pedonale venga soppressa, almeno [illegible] periodo invernale.

Dice Saglietto: «Il nostro volume d'affari, con il blocco [illegible] vie del [illegible], è paurosamente calato. E l'amministrazione non può non [illegible] conto delle nostre esigenze. Se non verranno presi provvedimenti, la serrata [illegible] guirà ad oltranza. Nell'incontro di mercoledì, deciso proprio per trovare un'intesa [illegible] giunta aveva fatto alcune [illegible]. L'indomani [illegible] arrivata [illegible] della riduzione di trenta minuti dell'orario. Ci siamo sentiti presi in giro».

Replica il sindaco Paolo Palmarini: «Una reazione fuori misura, sproporzionata, incomprensibile. Non è il primo anno che viene istituito l'isola pedonale, che da sempre caratterizza le feste. E la città non è solo dei commercianti, ma anche degli altri cittadini. Almeno in questa fase, non abbiamo nessuna intenzione di fare marcia indietro. C'è un calo degli affari? [illegible] noi è dovuta, forse, a problemi congiunturali, alla crisi, non certo [illegible] divieti [illegible] transito per le macchine. Infine: gli esercenti, sempre nell'incontro di mercoledì, hanno dichiarato di essere favorevoli, la linea di massima all'isola. Allora, dov'è lo scandalo?».

Ancora Saglietto: «Vorremmo [illegible] gli "inventori" del provvedimento visitassero le vie della città in questi giorni. Tutto deserto. Quando i divieti non c'erano, la musica [illegible] diversa. [illegible] non vogliamo che Pietra "sia a nostra disposizione", [illegible] i politici non dovrebbero [illegible] scurare il [illegible] matrimonio. Bene o male, [illegible] una componente importante dell'economia locale. O no?».

Prosegue il dirigente della [illegible]: «L'isola pedonale ha [illegible] senso [illegible] d'estate, quando fa caldo, la giornata sono lunghe, c'è più gente per [illegible] strade. Ora non serve a nulla».

Ieri sera, alle 18,30, il centro di Pietra era avvolto in un'atmosfera irreale: quasi tutte le serrande abbassate, spente le luci delle vetrine e le illuminazioni natalizie. Solo qualche raro passante, stupito per il silenzio ed il buio, si attardava ad attraversare i vicoli del vecchio borgo. Che succederà nei prossimi giorni?

Massimo Numa

[illegible] SUL MOLO [illegible] ALASSIO

Alassio. E' un abete di 11 metri che [illegible] sul pontile di Alassio a simboleggiare il Natale. L'abete [illegible] addobbato a cura della squadra volontaria antincendio in collaborazione con i giardinieri, i cantonieri e il consigliere delegato alla Colline e all'Entroterra. Sono state poste 500 lampadine e l'albero rimarrà così per dire «Buon Natale a tutti», almeno e oggi, fin dopo l'Epifania

Varato il programma [illegible] manifestazioni

Il Natale a Spotorno con teatro e concerti

Tradizionale cimento invernale per [illegible]

SPOTORNO — [illegible] proiezione [illegible] video-clip «Navigando [illegible] il male», [illegible] questa sera il programma di manifestazioni organizzate dal Comune di Spotorno in occasione del periodo natalizio e di fine anno. Le associazioni di categoria, in particolare i commercianti, brillano tuvece per il loro immobilismo.

Questa sera, con inizio alle ore 21 presso [illegible] Alga Blu, viene riproposto il filmato del raduno marittimo patrocinato dalla Capitaneria [illegible] Porto [illegible] che ha avuto luogo nel mese [illegible] settembre.

Vi parteciparono le varie associazioni sportive nautiche della provincia.

Il raduno era stato organizzato a sostegno della fondazione contro i tumori «P. Bianucci» di Savona [illegible] posa di una targa [illegible] morativa accanto al «Cristo degli abissi».

La ripresa sono state curate dal gruppo Olimpia sub di Spotorno che nell'occasione inaugurerà la 2ª mostra di acquariologia mediterranea e tropicale che rimarrà aperta sino al 6 gennaio.

Il 27 dicembre invece, presso il teatro Castello, commedia dialettale «O' dente do giudizio» con la compagnia «Mario Cappello» di Genova.

Il giorno seguente, presso le opere parrocchiali, concerto della pianista Laura Giordano.

In programma brani di Beethoven, Chopin e Liszt.

Il 3 gennaio, sempre presso le opere parrocchiali, concerto dell'accademia orchestrale «Ghedini» di Fossano, direttore Ernesto Rizza, solista al pianoforte [illegible] Giordano.

Tutte le [illegible] vengono offerte gratuitamente da Comune [illegible] Azienda autonoma.

Ma [illegible] clou delle manifestazioni [illegible] fine anno è rappresentato anche quest'anno [illegible] cimento invernale, giunto [illegible] sua terza edizione.

L'appuntamento con il tuffo in mare [illegible] «ai polari» è [illegible] per domenica 28 dicembre [illegible] [illegible] premiazione [illegible] il mago Sirio.

L'organizzazione garantirà ai partecipanti, [illegible] a medaglie, coppe e doccia calda, tutta l'assistenza sanitaria necessaria.

m. d.

[illegible] Confuoco

[illegible]

PIETRA LIGURE — [illegible] celebra domani nel centro storico [illegible] nona edizione del «Confuoco»; la storica [illegible] che Pietra Ligure tributava nel Medioevo ai rappresentanti della Repubblica [illegible] di Genova.

La manifestazione, organizzata dal Centro Storico Pietrese sotto il patrocinio di Comune [illegible] Azienda Autonoma, si terrà alle 15 all'auditorium La Pietra.

In programma l'inaugurazione del presepe, un saggio musicale, la presentazione del Gruppo Storico Castrum Petroe, la [illegible] di alcuni brani in dialetto, nonché [illegible] proclamazione [illegible] cittadini benemeriti pietresi per il [illegible] e l'accensione del [illegible].

Alla cerimonia parteciperanno il prof. Franco Gallea, soprintendente generale alla cultura della Curulia Ligure, e la banda «G. Moretti».

Il biglietto d'ingresso

Ma di Osteria [illegible] solo il nome e i piatti buoni

SAVONA — [illegible] «osteria», ad un anno dall'apertura, ha [illegible] la genuinità [illegible] piatti, i tavoli [illegible] «classe» in marmo e il calore dell'ambiente.

E' l'«Osteria [illegible] Bacco», in via Quarda Superiore, nel [illegible] storico [illegible] Savona.

I piatti sfornati dalle mani sapienti di Toni e del suo aiuto, Silvio, i cuochi [illegible] ristorante, e portati in [illegible] da Barbara e Maria, graziose e gentili cameriere, al sapore sobrio della cucina ligure, siano [illegible] pesce o carne, [illegible] no aggiunto un [illegible] di raffinatezza.

Nell'acquario [illegible] sempre pronto per essere pescate e cucinate, dorate, marmore e orate pescate nel Mar Ligure dagli amici del titolare. Poi, c'è lui, Bacco (l'identità anagrafica è stata cancellata [illegible] questo soprannome): [illegible] coglie e [illegible] i clienti [illegible] sumo di [illegible] e compagnacci [illegible] bordo [illegible] un vecchio battello ed è sempre pronta a tirare fuori qualche [illegible] speciale», [illegible] in cantina private e [illegible] il [illegible] della genuinità. [illegible] [illegible] un buon pranzo.

(b. b.)

Lo shopping sotto le torri di Albenga

ALBENGA — Il centro storico di Albenga (un caso quasi unico di cittadina medievale rimasta, all'interno delle mura, così com'era già edificata agli inizi del '300) prosegue, di giorno in giorno, il suo ammodernamento commerciale.

Il processo, iniziato già anni fa, porta all'apertura di nuovi negozi e alle connesse e pregevoli ristrutturazioni secondo gli antichi stili di edificazione.

Di questo interessante fenomeno (che dovrebbe essere ulteriormente sostenuto dall'amministrazione comunale) ci si può rendere meglio conto proprio in questi giorni di festa.

Fra le attività prettamente commerciali c'è da segnalare [illegible] nuovo «matrimonio» fra botteghe e [illegible].

Espone infatti (fino a domenica 28 dicembre, orario 15-19,30) l'alassina Maria Teresa [illegible] il Shopping Center [illegible] negozi [illegible] abbigliamento e simili) [illegible] recente [illegible] uno stabile che [illegible] affaccia sia [illegible] via Roma sia su Piazza [illegible].

(r. sr.)

Finale: mostra per comperare [illegible] barca

FINALE — E' stata inaugurata [illegible] ponteriggio la mostra organizzata dai Marinai del Porto in collaborazione con il Circolo Nautico.

Il ricavato sarà destinato ad un fondo per l'acquisto di una barca di salvataggio.

La rassegna ha preso lo spunto dall'originale lavoro dell'artista finalese Federico Carlino [illegible] ha realizzato 21 [illegible] del mondo dello spettacolo, della cultura, della politica sia a livello nazionale e internazionale che locale.

Spadolini, Kojak, Andreotti, Lecce, nonché qualche personaggio locale, sono stati raffigurati utilizzando alcune pietre raccolte sulla spiaggia, modellate con deah e dipinti, per un coreografico e simpatico effetto.

Effetto accentuato dalla sagace coreografia che i marinai hanno saputo creare, utilizzando attrezzi [illegible] porto, nella salatia ricavata [illegible] piano [illegible] storico [illegible] alle due palme.

La rassegna resterà aperta sino a fine anno e i pezzi esposti [illegible] venduti al migliore offerente.

(a. d.)

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] — Sta diventando un vero [illegible] la scomparsa di [illegible] Parrando, [illegible] pensionata [illegible] scomparsa da martedì e della quale non si hanno più notizie da [illegible]. Le ricerche [illegible] donna continuano in modo incessante, ma [illegible] sino sembra in grado di fornire indicazioni che [illegible] rivelare dove sia finita.

(e. m.)

[illegible] l' arrestato a [illegible]

SASSELLO — Marco D'Amora, 38 anni, domiciliato a Genova in via Napoli 61, è [illegible] [illegible] carabinieri di [illegible]. L'uomo fermato [illegible] un normale controllo nel centro del paese, [illegible] essere un sorvegliato speciale con obbligo [illegible] non allontanarsi [illegible] dal luogo [illegible] residenza.

(e. m.)

[illegible] Il direttivo dei padi a Varazze

VARAZZE — Si è concluso il Congresso di sezione dei padi di Varazze ed è stato riconfermato segretario [illegible] sezione Guido Bottoni. Vicesegretari sono stati nominati Luigi Cerruti e Giuseppe [illegible] [illegible] nuovo segretario amministrativo è Franco Crocegna. Di Stato, mentre fanno parte [illegible] direttivo Primiano Di [illegible] Giuseppe Gigante, Giovanni Orlando Miele, [illegible] l'altro [illegible] [illegible] Porto [illegible] Varazze. Infine Giovanni Silva è stato nominato responsabile [illegible] servizi alberghieri.

(m. ma.)

[illegible] di diritto [illegible]

[illegible] — Lunedì, alle 17 nella Sala Rossa del Comune, per l'Università della Terza età, si terrà la prima lezione di diritto costituzionale. A svolgere la lezione sarà il [illegible] Mario Bessone, già consigliere [illegible] [illegible] Savona.

(l. p.)

[illegible] Premiazioni alla Cri

ALASSIO — Saranno consegnate questa sera alle 21, presso la sede alassina della Croce Rossa, i diplomi e le medaglie [illegible] riconoscimento, provenienti dal ministero della Protezione Civile, per i meriti acquisiti da sei alassini che si distinsero nell'operazione di soccorso durante il terremoto in Irpinia nel 1980. Essi sono: il dott. Carlo Felice Cattaneo (presidente della Cri alassina), il dott. Giacomo Natale, Vittorio Dani, Alberto Ramasacchi e Bante Rainero (alla memoria).

(r. sr.)

[illegible] contro [illegible]

BORGHETTO — Viene dal piccolo Comune alle spalle di Loano, attraverso un interessante concerto tenuto dal [illegible] (2 flauti, 3 chitarre e un violino), [illegible] avrà luogo stasera alle 21 nella sala [illegible] del palazzo comunale, un segno di amore verso gli animali. Al Comune che fu la patria di Hansel e Gretel (i due cani che con la loro storia di affetto hanno commosso il mondo intero) giunge per l'appunto un invito per la ricerca scientifica alternativa alla vivisezione. Le offerte che si raccoglieranno andranno infatti a favore [illegible] Lega [illegible] lombarda.

(r. sr.)

[illegible] da un [illegible]

SAVONA — Si chiama Giovanni Serruti, 19 anni, via Santuario 62. Il primo giovane che quest'anno ha dovuto ricorrere alle cure [illegible] [illegible] del [illegible] Paolo, per ustioni causate da un petardo. Serruti era in compagnia di alcuni amici che hanno iniziato a sparare i mortaretti. Un petardo, forse difettoso, gli è esploso tra le mani.

(g. p. c.)

[illegible] Nuova boutique a Savona

SAVONA — E' stata inaugurata in questi giorni la nuova boutique per uomo «Meraviglia Lui» in corso Italia 116 r, negli ex locali di uno dei più antichi negozi fotografici di Sav[illegible]. Il progetto è [illegible] Giorgio Dagna. Il titolare, Sandro Meraviglia, [illegible] nel settore dell'abbigliamento di classe dai lontani Anni 50.

(m. ma.)

[illegible] Alassio, scafo si ribalta

ALASSIO — Un'improvvisa tempesta di mistral (vento freddo da terra più frequente in inverno e in primavera) ha creato ieri scompiglio in una regata sociale di vele, classe Optimist, che si stava svolgendo a circa 500 metri al largo del porticciolo alassino. Lo scafo di Paolo Villetta, 20 anni, residente ad Alassio, si è ribaltato: il giovane ha riportato una frattura alla spalla ed una contusione alla testa, giudicata guaribile in 20 giorni.

(r. sr.)

[illegible] Incendio a Loano

LOANO — Molto fumo e un po' di paura per un incendio divampato nel vano caldaia di un condominio loanese in via Verdi 19.

(r. sr.)

[redacted] - In Liguria gli scontri più attesi

[redacted] il riscatto [redacted]

Nella [redacted] il Lavagna può agganciare [redacted] capolista [redacted]

In serie C maschile di basket, gli incontri più attesi del 13° turno sono in programma in Liguria; nella B femminile le ragazze del Rapallo sono a caccia del primo successo esterno. Riflettori puntati sullo scontro diretto Lavagna-Rebar Imperia e sul derby Savona-Vadese nel torneo di D maschile.

C maschile — L'incontro più atteso è il derby, in programma domani, fra Autorighi Chiavari e Loano. E' quasi un testa-coda, in cui si incrociano le strade della salvezza e della promozione. Il Loano, secondo in classifica, reduce dalla prima sconfitta casalinga, è in cerca di riscatto, ma si presenterà all'appuntamento in formazione rimaneggiata. Il capitano Vallarino è stato squalificato per tre giornate, Ciccione per due e Campisi per un turno. Quest'ultimo sarà sicuramente in campo, in quanto il regolamento prevede la possibilità di estinguere la squalifica dietro pagamento di una multa.

Per Ciccione, i dirigenti del Loano stanno valutando la possibilità (prevista dalle carte federali) di presentare un ricorso che «congelerebbe» temporaneamente la squalifica, in attesa di un giudizio di secondo grado. Un problema che si sta analizzando con attenzione, anche attraverso una serie di chiarimenti richiesti alla federazione, per non rischiare di commettere irregolarità che potrebbero successivamente [redacted] costare la sconfitta a tavolino.

Niente da fare, invece, per Vallarino, in quanto la squalifica superiore [redacted] due giornate esclude [redacted] partenza qualsiasi «scappatoia». La squadra [redacted] [redacted]ntemurro, inoltre, quasi sicuramente dovrà rinunciare a Vernetti, ancora bloccato a causa di un infortunio al ginocchio.

Ha detto il presidente, Orazio Cacace: *«La sconfitta di sabato scorso è stata archiviata senza fare drammi. I ragazzi sono in cerca di immediato riscatto, ma indubbiamente ci attende una gara molto delicata, a causa di alcune assenze forzate e della [redacted] situazione di classifica del Chiavari, che nel derby si giocherà le ultime speranze di salvezza».*

L'Autorighi è ancora bloccato a quota 4 e una vittoria di prestigio, oltre che per la classifica, sarebbe preziosa anche per il morale della squadra: un'occasione che Bertelà e compagni cercheranno di non farsi sfuggire.

Domani pomeriggio, in contemporanea con Chiavari, un'altra gara molto attesa si disputerà a Genova, dove il Cus Erg riceverà la capolista Mortara. La formazione di Lorenzo Panichi, in serie positiva da tre giornate, spera di fare poker.

B femminile — Reduce dal successo col Brescia, il Rapallo punta al primo successo «corsaro» sul campo della Game Albino. Salvini e compagne sono solo a quota 4, ma la classifica è bugiarda e per la rincorsa alla zona playoff non tutto è perduto.

D maschile — Un test molto impegnativo attende la Rebar (capolista in coppia con l'Ektosystem Spezia): gli imperiesi stasera saranno impegnati a Lavagna, contro un'avversaria diretta. I padroni di casa, staccati di soli due punti dalla vetta, hanno la possibilità di agganciare Bonino e compagni e cercheranno di non lasciarsi sfuggire l'occasione. La Rebar, però, possiede un organico da categoria superiore e non è disposta a tornare a mani vuote.

Più facile l'impegno dell'Ektosystem, che riceverà il S. Salvatore Monferrato. La presenza di numerosi «ex» costituisce il principale motivo di interesse del derby Savona-Vadese. Un incontro che invece, per la classifica, ha da dire poco: i padroni di casa sembrano ormai condannati alla retrocessione mentre la Vadese, reduce da uno scivolone casalingo, è ormai tagliata fuori dalla lotta al vertice.

C femminile — Impegni casalinghi per le due capoliste liguri. Il Loano riceverà l'Alessandria, mentre il Camissaca Genova dovrà fare i conti col Collegno.

Maurizio Fico

[redacted] - Difficile [redacted] a Pinerolo

[redacted] pronostico [redacted]

La Portobello cerca il quinto successo - Il Chiavari con l'Aghinolfi

I campionati nazionali di A2, B e C1 celebrano oggi la chiusura ufficiale dell'attività agonistica '86.

Pokerissimo casalingo — In A2 femminile cerca di realizzarlo la Portobello Road che finora ha sempre vinto in via Cagliari superando nell'ordine 2000 Spezzano, Paul & Shark Varese, Multitecnica Torino e Frighetto Padova.

L'avversario odierno delle genovesi è il non trascendentale Infinas Pordenone e mister Pastorino s'affida alla rabbia delle sue ragazze che provengono da [redacted] tonfi consecutivi in trasferta [redacted] campi [redacted] Faenza e Cassano d'Adda.

Si tratta dell'ultima gara del girone d'andata. Wilda & C. tentano di archiviare nel migliore dei modi la prima parte di una stagione non troppo esaltante.

Trasferta difficile — In B femminile (9° turno) le albisolesi del Vian 2A sono impegnate sul parquet del quotato Pinerolo e lottano contro un pronostico che le vuole nettamente soccombenti.

Dopo l'avvento in panchina di Mondelli al posto di Leonardi le ponentine sono riuscite finalmente a rompere il ghiaccio ottenendo la prima affermazione stagionale a spese del Tung Loy Piacenza, ma la trasferta piemontese non sembra la più indicata per conquistare altri punti preziosi per la salvezza.

Ottavo successo — In C1 femminile (9° giornata) la capolista Cus Genova Semaco ospita il non trascendentale Fossone Carrara e mira decisamente all'ottavo successo consecutivo.

Le ragazze di Casablanca sono annunciate in gran forma e non dovrebbero avere troppi problemi a liquidare le toscane, mentre sembra più difficile il compito che attende il Chiav[redacted]. Le biancorosse di Russo infatti vanno a Forte dei Marmi per vedersela con il forte Aghinolfi in un incontro in cui [redacted] in ballo il terzo posto.

Giocano lontano dalle mura amiche anche le ponentine Riviera Sanremo (contro la Robur Massa) e Varazze (con l'Innocenti Piombino).

Punteggio pieno — In C1 maschile (9° turno) i leader genovesi del Cristoforo Colombo sono ancora a punteggio pieno e vanno sul terreno del Sant'Anna Pescatori.

Mister Bertolotto punta dichiaratamente al colpaccio a San Mauro Torinese, mentre pare più duro il compito del 2A Albisola di Pontacolone che è di scena ad Acqui contro il forte Dima Lessing. Poche speranze inoltre per i genovesi dell'Olympia in casa del Ciacolon Torino, mentre la matricola savonese [redacted]meconsult vuole sfruttare a dovere il fattore campo contro la «star» Faccmenta Novi Ligure.

[redacted]

SECONDA CATEGORIA - Domani con il [redacted]

Il [redacted]

In coda Cogornese e Calvarese si giocano importanti chances

■ Pallanuoto per Bogliasco è l'anno zero

BOGLIASCO — Anno zero per la Rari Nantes Bogliasco che è pronta a varare un programma di ringiovanimento (il giocatore più «anziano» sarà il ventiduenne Fasce).

Grondona è il nuovo presidente, ma l'ex «numero uno» Bertolini rimane in società come sponsor Worker's.

La prima squadra viene affidata a Stefano Di Fiore, mentre Mino Marsili inizia una collaborazione part time. Pietro Roncan ha riscattato il cartellino e deve scegliere la sua destinazione (Ortigia Siracusa o Pro Recco Erg), e Malara è stato ceduto in prestito al Pescara. (a.c.)

Il Casarza Ligure vuole arrivare alla sosta di fine anno con le ins[redacted] [redacted] primato ed è deciso a respingere domani l'assalto portato da Leivi e Camogli. In coda invece Cogornese e Calvarese si giocano importanti chances di salvezza.

[redacted] **Ligure (18)-Ri Calcio (7)** — Il rullo [redacted] pressore di Visani vuole schiacciare anche il Ri Calcio continuando ad avanzare verso la meta finale della promozione, ma gli ospiti hanno un [redacted] bisogno di punti salvezza e sono disposti a far [redacted] barricate pur di strappare un pareggio. A Casarza Ligure (ore 10,30) si giocherà probabilmente ad una porta e il pronostico vede nettamente favoriti i padroni di casa.

Riese (8)-Leivi [redacted] — La squadra [redacted] Risaliti affronta alla «Colmata [redacted]» (ore 10,30) una Riese scottata dalla batosta rimediata nel derby con il Ri Calcio ed è decisa a dare un altro dispiacere ai biancocelesti. Sul piano tecnico non esiste confronto e il Leivi punta decisamente al successo pieno, mentre gli uomini del presidente Bellini potrebbero accontentarsi anche della divisione [redacted].

San Bartolomeo (8)-Riva Trigoso (17) — I rivani sono [redacted] da un derby che po[redacted] nascondere più insidie del previsto e per battere [redacted] «Sipuri» (ore [redacted] chiamati [redacted] unire [redacted] alla [redacted] indubbia [redacted] Il [redacted] Bartolomeo [redacted] in [redacted] di condizione e vuole approdare al più [redacted] al porto [redacted] tranquillo centroclassifica, mentre il [redacted] di Stagnaro sogna la promozione e se superasse anche quest'o[redacted] le sue chances potrebbero aumentare.

[redacted] **(14)-Sori (7)** — In attesa [redacted] recuperare [redacted] con l'Atletico Moneglia i camogliini vogliono conquistare [redacted] l'intero bottino [redacted] sfida casalinga [redacted] il Sori [redacted] rimanere [redacted] a ri[redacted] primissime. [redacted] squadra di Cannoari [redacted] al[redacted] un buon periodo [redacted] forma e ottenendo altri due punti [redacted] Recco [redacted] 10) potrebbe minacciare con[redacted] Ligure [redacted] company. E i soresi? L'obiettivo è quello della salvezza, ma domani [redacted] davvero dura muovere la graduatoria.

[redacted] **'76 (14)-Atletico Moneglia (11)** — [redacted] Comunale (ore 10,45) sono opposte [redacted] formazioni che attualmente si trovano nel «limbo» del campionato e cercano i punti indispensabili per salire più in alto. Il pronostico è caratterizzato dall'incertezza, tuttavia bogliaschini e monegliesi non sono disposti ad accontentarsi a priori del pareggio e inseguono il risultato pieno senza ricorrere a tatticismi.

Vallesturla (12)-Avegno (11) — Classica gara di centroclassifica a Borzonasca (ore 14.30) con due compagini che possono giocare in tutta serenità senza porsi obiettivi ben precisi da raggiungere in campionato. Neroverdi e biancocelesti ambi[redacted] buona posizione [redacted] spalle [redacted] «big».

Il programma è completato [redacted] Caperanese (8)-Cogornese (3) e Spartak [redacted] (4).

a. c.

Questo sabato

Calcio

Promozione — Bogliasco Pontetto-Canaletto Signani (campo Mugnaini, ore 14,30). Fossese Lavagna-Sammargheritese (Riboli, ore 15), Nuova San Fruttuoso-Molassana Boero (San Desiderio, ore 15,15).

Terza categoria (ore 14,30) — Girone A: Old Stars Carasco-Deiva Marina (Comunale), Lazzarin Junior-Sporting '80 (Sivori B), Old & Boys-Portofino (Caperana). Girone B: Rutese-Croce Verde Bogliasco (San Rocco; ore 16,30).

Torneo Berretti — Entella-Casale (Comunale, ore 15).

Giovanile regionale — Girone B (ore 15): Borgoratti-Libarna (Pian di Ferretto), Multedo-Rivarolese Aliante (Multedo), Pontedecimo-Sampierdarenese (Grondona, ore 15,45). Girone C: Don Bosco Spezia-Fosslvigor Chiappa (Ferdeghini, ore 15), Robino-Ceparana (Pina di Ferretto, ore 17,45).

Giovanissimi regionali (ore 15,45) — Girone B: [redacted] Boero-Borgoratti (Ca de Rissi). Girone C: Sampdoria-Pro Recco

Giovanile [redacted] (ore 15) — Riva Trigoso-Fontanabuona (Sivori). Carlo Grasso-Caperanese (Gallotti), Carasco-Calvarese (Comunale, ore 16,30).

Allievi [redacted] — Cas[redacted] Ligure-Riva Trigoso (Comunale, ore 15).

Pallacanestro

D maschile — Seterie Zoagli-Rebar Imperia (Parco Lavagna, ore 21,15).

Pallavolo

A2 femminile — Portobello Road Genova-Infinas Pordenone (via Cagliari, ore 17).

C1 femminile — Cus [illegible]

C2 femminile — Cs Recco-Amatori Rivarolo (Recco, ore 18), Cap San Salvatore-Vbc Recco (Centro Scuola, ore 19).

C2 maschile (ore 18) — Fiumana Genova-Cella Ligure (Crocera), Cus Genova-Foce Genova (Sciol), Filicori Genova-Arenzano (Lago Figoi), Chiavari-Tigullio (Casa Marchesani, ore 21).

[redacted] - L'anticipo Fossese-Sammargheritese traccia il futuro

Lavagna, in palio gloria e punti d'oro

Anche il Bogliasco impegnato oggi in casa con il Canaletto - Domani proibitivo impegno della Lavagnese a Monterosso, mentre [redacted] Sestri affamato di vittorie riceve [redacted] Pontedecimo - Il rilanciato Rapallo va ad Albiano

L'ultima giornata dell'86 di Promozione riserva un succoso anticipo: sono di fronte oggi (ore 15), allo stadio «Riboli» di Lavagna, Fossese e Sammargheritese, vale a dire la «crema» del girone E. Due squadre ambiziosissime: secondi in classifica i rossoneri di Lavagna (p. 15), primi da ormai moltissime domeniche gli arancioni di Santa Margherita (p. 20). C'è da giurare in un validissimo [illegible] gran numero i tifosi arancioni e mobilitati già da tempo quelli locali. Il match dovrebbe raccogliere anche un buon numero di spettatori «neutrali», attirati dal blasone [redacted] delle [redacted] contendenti e logicamente [redacted] posta in palio.

La Fossese deve rinunciare [redacted] Porro, squalificato: al suo posto giocherà Antola. Linea d'attacco al gran completo con il rientro di Argenziano, uno che segna pochi gol ma che impegna moltissimo [redacted] difese avversarie: più, in panchina [redacted] il [redacted] valido [redacted] che mister Pattaro potrebbe usare come portafortuna (vero il recente derby [redacted] Lavagnese). Sammargheritese in formazione tipo, con Marchesini e Bennati, guariti [redacted] malanni che li [redacted] nelle ultime settimane.

[redacted] Gianni Massa: *«Mi auguro che finalmente si [redacted] giocare [redacted] calcio, le altre avversarie ce l'hanno costantemente impedito: fortunatamente la Fossese è un complesso di grande levatura tecnica».* [redacted] Giorgio Bennati: *«Quella che rischia di più è la Fossese: se dovesse perdere, dovrebbe ridimensionare notevolmente le sue ambizioni».*

Controbatte Pattaro: *«Affrontiamo la migliore squadra del girone, ma abbiamo un vantaggio rispetto a loro: siamo più agili e dinamici a centrocampo».*

Gli altri anticipi in programma sono San Fruttuoso (p. 12)-Molassana (p. 10) e Bogliasco [illegible]

Domani, da seguire in particolare i corsari del Sestri Levante (p. 10) impegnati sul campo amico contro il Pontedecimo (p. 8) che, nonostante il recente cambio in panchina, non se la passa davvero bene. I granata genovesi sono reduci dalla sconfitta di Rapallo: ad attenderli ci sarà un Sestri letteralmente affamato di vittorie. L'ultimo successo dei rossoblù risale alla preistoria, [redacted] alla quinta giornata di campionato.

Il Rapallo (p. 12) affronta la trasferta di Albiano (p. 7) [redacted] ottimismo: i bianconeri si [redacted] notevolmente rinfrancati dopo il ritorno [redacted] successo.

Giorgio Fossa [redacted] intenzionato a riconfermare la stessa formazione.

Impegno proibitivo per la Lavagnese (p. 7) che è ospite del Monterosso (p. 18). La formazione delle Cinque [illegible], in casa è una specie di rullo compressore. *«Dobbiamo dimenticare la diversità dei valori e tentare di chiudere tutti i varchi ai nostri avversari, che dispongono di un centrocampo e di un attacco fortissimi»*, spiega Franco Cipolli, allenatore della Lavagnese.

Completano il quadro [redacted] questa interessante [redacted] la Baiardo (p. 8)-Lerici (p. 12) e Fivizzanese [redacted] 9)-Ceparana (p. 10).

[redacted] Bonali

La schedina

[illegible] anni, con il calcio nel sangue, Giorgio Bennati è uno dei più titolati [redacted] della categoria.

In dieci anni [redacted] carriera ha messo [redacted] segno una settantina di gol: i suoi ricordi migliori [redacted] legati al San Desiderio in Promozione (14 gol), al Rapallo in [redacted] (11 gol) e alla Cairese nell'Interregionale [redacted] gol). Da quel [redacted] riformato, nella Sammargheritese, con [redacted] [illegible] che alcune stagioni fa fece autentiche vendemmiate, a danno delle squadre avversarie.

Ecco la sua schedina

Baiardo-Lerici	x
S. Fruttuoso-Molassana	1
Bogliasco-Canaletto	1
Monterosso-Lavagnese	1
Fossese-Samm.	2
Fivizzanese-Ceparana	x
Albiano-Rapallo	2
Sestri L.-Pontedecimo	x

expert

PRENOTA IL REGALO
DI NATALE
RISPARMI UN CAPITALE!

E' UNA PROPOSTA DI:

[redacted]

Corso Tardy [redacted] Benech 101r - SAVONA
Tel. 019 801.309

[redacted]

Via Aurelia 328 - LOANO
Tel. 019 668.482

[redacted] nostri negozi potrete trovare:

VIDEOREGISTRATORI E TV COLOR
PANASONIC - HITACHI - SONY - SANYO
PIONEER - SHARP - PHILIPS
TELEFUNKEN - SABA - SELECO
METZ - NORDMENDE - SIEMENS
LOEWE

ELETTRODOMESTICI

MIELE - AEG - CONSTRUCTA - IGNIS - IBERNA
ZANUSSI - OCEAN - GASFIRE - LOFRA - GLENGAS
SONY - TECNOGAS - KELVINATOR - CANDY
ZEROWATT - ARISTON - REX

● VIDEOREGISTRATORE GRANDE [redacted]
con telecomando a L. [redacted]

■ TV COLOR 15" [redacted]
con telecomando a L. 545.000

■ COMPACT DISC a L. 360.000

Pagamento 12 - 24 - 36 mesi senza cambiali
prezzi franco negozio

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARCHERITA (via XX Settembre 20, tel. 565.329) Opera di Camera. L. 16.000, 10.000 I concerti in programma sono sospesi causa sciopero.
POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 19/1 983.566) Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000. Ore 21. Barbe IV di Luigi Pirandello. R.: Nello Rossati int. Salvo Randone. Compagnia Salvo Randone. Orario botteghino 10-12, 16-21.
SALA CARGNANO (vico Vite Gian II ridge, tel. 503.433): Chiesa Madonna Cappella. L. 7000. Ore 21 Bernadine Limited Applicabili, di Umberto Marcantonio. R.: Gianni Barbareschi, Ivo Garrani, Barabino, Enrico Ardizzi, Sandra Mangani. Compagnia Genova Scenicali. Orario cassa: 14.30-19.
CORTILE DEI MIRACOLI (vico int. S. Rocchino 8 r., tel. 892.238): L. 6000 + tessera 3000. Ore 21. Ottavio Rauper, di Luigi Bel Paglia e int. Lara Lorenzon

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.741) Police story. Vist. 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Rest L.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Ti giuro che ti amo.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 268.810) ore 20 Bengali. L. 6000
CORALLO (via Innocenzo Quarto): Regalo di Natale.
DORIA (via Cesarea 11, tel. 565.881): Caruso super cretin. Vist. 18.
GRATTACIELO (Tel-Fax.
IDEAL: The Gun.
INTERNELLI (via Cecchi 8): Rocket ridicolo.
LUX: Highlander.
MIGNON (corso Armando 4, tel. 891.007): Mission.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 268.256): Arlecchino.
OLIMPIA (via XX Settembre tel. 581.415): Il sesso della lotta.
ORFEO GOLETI: Luna di miele stregata.
PALAZZO (corso S. Caterina, tel. 585.512): Miracolo.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.748): Corpo sicuro di una porno età Vist. 18 L. 6000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Fast food. Or. 15.10-17.10 18 20.50 22.40. L. 6000
VERDI (via XX Settembre): (ciclo) vietato 5.000.000 di morti per morire.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380) Inizio ore presso. Vist. 18
CHIAMBERA (via Chiamera, tel. 281.568) L'imbranato. V. 18
CRISTALLO (largo Zecca) Carosello super sexibile. V. 18
SUPERBA: A.A.A. offresi Veronique.

Concerto lirico a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — La chiesa di Terrasanta di Bordighera ospiterà domani pomeriggio un concerto vocale organizzato dall'associazione *Amici della musica*.

Parteciperanno il soprani Mirella Qastil e Jacqueline Blanc, i baritoni Gilbert Cagliaro e Philippe Bajon, il tenore Romano Pini ed il basso Franco Trucco.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Sidney.
LIBERTÀ: Shakespeare.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: 23° ultimo tango Gallarate. Vist. 18
ASTORIA: Intolerance.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Absolute Beginners.
ELDORADO: Vacanze a prima. Vist. 18
SPLENDOR: Supercolpo. V. 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY: Mr Corpi pericolosissimi. Vist. 18
VERDI: Police.
BOLZANETO
VERDI: Atlas.
CERUSA
BARBARO: Natural, e la sua storia.
PEGLI
ODEON: Commando diabolico.
CHIAVARI
ASTOR: Notte d'estate. Vist. 14
CASTORO: Mona Lisa.
MONICHE: Il nuovo delle navi.
NUOVO: Cercasi nipote di cervo. Vist. 18
COGOLETO
VERDI: Il cattivone e la.
CAMPOMORONE
ARMONIA: Rocky IV.
APPENZANO
ITALIA: Bu e gli ex per Beverly Hills.
RAPALLO
ORFEONE: Highlander.
ITALIA: Absolute Beginners.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Indio Cast-Aced.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Tre Age.
CHIARI: Il barbaro.
ELDORADO: Labirinto.
JOLLY: Adolescenti inglesi.
ARS: Gli orsacchiotti.
FILMSTUDIO: Visitor a storia a Los Angeles.
ALASSIO
COLOMBO: Il bidone.
RITZ: Stregati.
ALBENGA
AMBRA: Pulp Internale.
ASTOR: Mona Lisa.
CRISTALLO: Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico.
ALTARE
VALLECHIARA: Tre + il signore degli strisci.
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Ok e già per Beverly Hills.
FINALE LIGURE
CHIONIA: Ok e già per Beverly Hills.
LOANO
LOANESE: Mona Lisa.
PERLA: Maestro.
MILLESIMO
ITALIA: Poliziotto fr.
LUX: Lo scemo scatenato.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il sole a mezzanotte.
VALLEGGIA
VALLEGGIA: Orrori del sesso.
VARAZZE
TEATRO: Mona Lisa.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Fantasia.
DANTE: Portaledisturbando Instanbul.
IMPERIA: Top Gun.
AMBRA DI VARDIA
CAPITOL: Cadice insegna.
CERVO: La Bonne
BORDIGHERA
OLIMPIA: Desiderando Giulia.

SANREMO

CINEMA
ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.071): Il barbaro.
CENTRALE: Ok e già per Beverly Hills.
ORFEO: Notte.
RITZ: Stregati.
GARIBALDINE: Per favore ammazzate mia moglie.

Genova, accordo siglato al Comunale dopo [illegible] di scioperi

Armistizio all'Opera

L'assemblea dei trecento dipendenti ha detto «sì» [illegible] tregua sindacale - Miglioramenti economici Garantita dal sindaco la copertura finanziaria per l'86 - Daniel Oren stasera [illegible] domani sul podio

GENOVA — E così, [illegible] grandissima fatica, dopo una discussione protratta [illegible] ora tarda, la pace, o almeno [illegible] durevole armistizio, è [illegible] raggiunta all'interno del travagliato Teatro dell'Opera di Genova.

Ieri sera, sia pure con molte difficoltà per avvertire tutti gli [illegible] s'è preferito [illegible] comunque il [illegible] certo diretto da Daniel Oren, per dimostrare il desiderio di ripresa e la volontà di voler *cancellare* una parabola che ha arrecato pesanti danni all'Ente lirico, già in [illegible] endemica da decenni.

Le perplessità che venivano dai responsabili [illegible] casse comunali (il Comune è poi il vero *padrone* [illegible] elemosiniere [illegible] Teatro), sempre [illegible] inclini a ripianare, rispetto [illegible] politica del passato, i vistosi deficit [illegible] gestione dell'ente [illegible] state vinte anche dall'impegno [illegible] sovrintendente [illegible] Ragazzi, ormai [illegible] chiusura del suo mandato e che ha voluto [illegible] venir meno a un impegno con i dipendenti già assunto e sottoscritto.

Così si è detto sì a un accordo integrativo in cui parte normativa [illegible] attuata [illegible] diversi mesi e [illegible] quale mancava l'attuazione della parte economica, vale a dire i miglioramenti retributivi al poco meno [illegible] trecento dipendenti.

Questi ultimi, assieme ai dirigenti [illegible] delle tre confederazioni, hanno svolto una [illegible] assemblea e hanno deciso di recedere [illegible] sciopero. Il maestro Oren dirigerà anche stasera e domani pomeriggio.

Lunedì ci [illegible] il concerto della Gog e martedì la tanto attesa *prima* della compagnia goliardica Balfroschi. Tutto bene. Ma lo stato d'agitazione, sul piano formale e [illegible] politico. [illegible] Perché? Perché a quanto s'è appreso [illegible] garanzia dal [illegible] la copertura finanziaria per i buchi del 1986.

Non si hanno però garanzie per il 1987; non [illegible] dimenticato che il preventivo sinora non teneva conto degli [illegible] d'uscita, conseguenza dell'accordo [illegible] notte. Il personale, è ovvio, costerà di più, [illegible] un miliardo o due all'anno.

Nessuno sul problema s'è pronunciato. [illegible] se, [illegible] punto di [illegible] politica, [illegible] sa già che a primavera sarà nominato il nuovo sovrintendente e anche il nuovo consiglio d'amministrazione. Ma non basta: occorrerà trovare un nuovo segretario generale, perché il dottor Alessandro Levrero, decollato [illegible] la Fondazione Regionale per le giornate colombiane, sarà chiamato dal nuovo ente [illegible] general manager e quindi le sue dimissioni sono scontate.

Infine, dal 1° gennaio si riproporrà la questione spinosa del direttore artistico. Il professor Luciano Alberti sarà ufficialmente direttore dell'Accademia Chigiana di Siena. I dipendenti [illegible] contrari al *part time* [illegible] esigono che il professor Alberti scelga.

Un problema analogo potrebbe [illegible] sorgere [illegible] [illegible] il maestro Daniel Oren che in [illegible] anno [illegible] diretto per la prima volta l'orchestra del Comunale solo ieri sera.

Insomma, [illegible] fronte [illegible] programmi, scelte politiche e culturali, nonché strategie con [illegible] al 1993, i dipendenti vogliono vedere chiaro. Quindi, [illegible] pace definitiva [illegible] anche se un gran passo avanti è stato compiuto, [illegible] il raggiunta.

[illegible] toccheranno tasti meno drammatici [illegible] questione economico, ma si [illegible] ranno questioni politiche [illegible] tempo irrisolte o [illegible] Si potrebbero nascere [illegible] testazioni, anche se il Teatro, [illegible] malcontento per [illegible] non ne avrebbe davvero bisogno.

Si è appreso che, per quel che riguarda appunto i nuovi amministratori, forse [illegible] parte [illegible] richiederà una [illegible] «*scheda curriculare*» per scegliere personalità di provata capacità amministrativa e culturale.

Paolo Lingua

Il direttore stabile Daniel Oren per la prima volta al Comunale

Appuntamenti flash

Inno Canino suona Fauré

Al Ridotto del Sociale [illegible] Camogli

* CAMOGLI — *Questa sera, alle 21,15 nel* [illegible] *del Teatro Sociale* [illegible] [illegible] un concerto organizzato dal Gruppo *Promozione Musicale*. Si esibirà il pianista Bruno Canino. *In programma musiche di Mozart, Beethoven, Fauré e Chopin.*

CENOVA — *Questa sera, alle 22, alla Pepsi Club di* [illegible] *Carmagnola, nell'ambito della* [illegible] *musicale «Heroes & Villains»,* [illegible] *esibiranno i* [illegible] *Frontier». Fondato nel 1982 da un'idea di Stefano Dighero e Roberto Conti con una produzione tutta sperimentale, il gruppo s'è poi completato con l'arrivo di Massimo Porcia (voce), Luca Liguori (tastiere), Guido* [illegible] *(batteria). Liguori e* [illegible] *sono gli autori di musica e testi.*

SANTA MARGHERITA — *Oggi, alle 18, nella galleria «Il Giunghetto» di via Giunghetto 1, s'inaugura la personale di* [illegible] *Bertelich. La mostra rimarrà aperta fino al 6 gennaio, tutti i giorni dalle 15,30* [illegible] *19.*

CHIAVARI — *Oggi, alle 17 nell'Auditorium della Società Filarmonica di Chiavari Francesco De Nicola e Goffredo Feretto presenteranno il romanzo di Giuseppe Federiali «Una donna per l'inverno», edito da* [illegible].

GENOVA — *Oggi, alle 16,30 in piazza* [illegible] *Marrone, largo Eros Lanfranco, Piccapietra e piazza della Vittoria si terrà il concerto itinerante del gruppo di cornamuse «Pipes & Drums».*

GENOVA — *Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lumière verrà proiettato* [illegible] *in prima visione per* [illegible] *nova il film «Summertime» di Massimo Mazzucco con Luca Barbareschi, Susi Olivier, Douglas Ferguson.*

GENOVA — *Questa sera, alle 21,15 al cineclub Nicholodeon verrà proiettato il film «Festa* [illegible] *laurea» di Pupi Avati.*

GENOVA — *Questa sera, alle 21,15 al cineclub Marilyn Monroe* [illegible] *proiettato* [illegible] *film* [illegible] *Fellini «Ginger e* [illegible]*».*

Lo spettacolo della [illegible] al «Paganini», dove di giorno si svolgono le lezioni della facoltà di Economia

«Il lavoro rende liberi», [illegible] quanta fatica

GENOVA — Autori, attori e tecnici. Nella compagnia *Bioko*, una delle ultime nate [illegible] panorama teatrale cittadino, ci sono tutti. Il loro primo spettacolo è il classico prodotto drammaturgico d'équipe, creato sul palcoscenico almeno quanto sulla carta. E naturalmente, come accade quando [illegible] per [illegible] un allestimento non abbondano, si [illegible] improvvisati anche elettricisti e falegnami.

«L'unico spazio che siamo riusciti ad avere a disposizione, per qualche giorno, è il *foyer* [illegible] *Paganini*, racconta Renzo Trotta e Luca Bonadei, sollevando il problema, molto attuale, della [illegible] strutture per [illegible] spettacolo —. *Ma di giorno nella sala* [illegible] *svolgono* [illegible] *lezioni* [illegible] *facoltà di Economia e Commercio. Noi siamo costretti a montare e smontare la scena di notte, rimettere a posto lavagne e gessi in modo che la mattina gli studenti trovino l'aula a posto. Così ogni sera ci tocca di nuovo rimontare la roba nostra*». Luca [illegible] [illegible] l'attore, ma dice: «*In questo periodo abbiamo imparato* [illegible] *fare un po' di tutto. E' divertente, ma faticosissimo*».

Gli autori [illegible] gruppo che ha messo in scena in queste settimane lo spettacolo *Arbeit macht frei* [illegible] *lavoro rende liberi*), un collage di *sketches* sulla condizione [illegible] giovani, sono [illegible] che ha firmato alcuni sceneggiati per la Rai, [illegible] cui [illegible] *tra le righe e Nata* [illegible] *la camicia*), [illegible] Lizza (interprete di [illegible] spettacoli sotto la [illegible] Ronconi, Marcucci, Sciaccaluga e Cregoretti), Miriam Formisano (diplomata alla scuola di recitazione dello Stabile) e Marco Tullpano. Renzo Trotta è il regista.

Uscito dalla Scuola dello [illegible] Genova, dal '78 è programmista presso la sede Rai di Genova. Gli attori [illegible] Luca Bonadei, Mauro Bozzini, [illegible] Cogorno, Antonella Sica, Miriam Formisano e Marco Tullpano, *«Il lavoro nobilita» è la funzione dello spettacolo, con la compagnia* — spiega Renzo Trotta —: *volevamo riuscire a portare a teatro un pubblico che non lo frequenta abitualmente*».

Né è venuto fuori un mosaico [illegible] di situazioni, tratte dalla vita di tutti i giorni, realtà filtrate dall'ironia. In quindici *sketches* si incastrano uno all'altro i mille frammenti dell'esistenza precaria in cui vivono molti giovani, nelle cucine dei ristoranti, come camerieri, nei [illegible] rini, negli enti pubblici.

«Non sappiamo quanti [illegible] *gazzi campano di lavoretti, di espedienti* — hanno scritto gli autori nelle note sullo spettacolo —. *Molto è lavoro nero che non risulta dalle statistiche. Spesso è l'unica soluzione possibile per sbarcare il lunario, a volte è anche scelta* [illegible] *modo* [illegible] *libero* [illegible] *vivere*».

Quale spazio crede di poter occupare [illegible] compagnia «Bioko» in [illegible]

«*Lo stesso Teatro Stabile ammette di svolgere un ruolo che non gli è proprio, con un cartellone forse troppo ricco di spettacoli ospiti* — dicono Renzo Trotta e Miriam Formisano —. *A Genova infatti non c'è altra struttura che offra quanto servizio. In un certo periodo la Tosse è riuscita a realizzare una buona vetrina di spettacoli di compagnie straniere, ma poi le difficoltà l'hanno travolta. In sostanza, a parte rare eccezioni come il Teatro dell'Elfo e qualche esperimento su diversi contenuti nei teatri stranieri, sui palcoscenici cittadini si esibiscono, a rappresentazioni accademiche,*

Daniela Grondona

[illegible] paga arretrati alla moglie

LONDRA — Lex bestie Flingo [illegible] non dovrà pagare alimenti arretrati per 250 mila sterline (oltre 540 milioni di lire) alla moglie Maureen, dalla quale ha [illegible] nel '76: lo hanno deciso i giudici della Corte d'appello di Londra, secondo i quali Flingo [illegible] stato anche troppo generoso e, precedentemente con l'ex moglie».

La Corte d'appello ha infatti annullato la decisione del tribunale.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14.10 Programmi per ragazzi. 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Documentario; 19,45 Oggi la città; 20 Victoria Hospital, sceneggiato; 20,25 Tg Notizie; 20,30 La famiglia Carosello, film 22,20 Tg Tuttogol; [illegible] Stasera nuovamente come a parola; 23 Charley, telefilm; 23,[illegible] Montagna e avventura: «L'Amazzonia di Cousteau».

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible] magnifica stazione, cartone. 7,25 Sally la maga, cartone. 7,50 Gran Prix, [illegible]; 8,15 Mamo Linda telenovela; 9 Pavera Clara, telenovela; 10 Ellery Queen, telefilm; 11 La mia piccola Margie, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, varietà. 12 Andrea Celeste, telenovela. 12,45 Tv flash; 13 Anteprima cittadini, rubrica sportiva. 14 Mamo Linda, telenovela. 15 Il passo di Fort Osage, film. 16,45 Viva, spazio tv per ragazzi: Johnny Cyborg; Lamù, cartoni; 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Pavera Clara, telenovela; 20,30 I due violenti, film; 22,30 Ellery Queen, telefilm. 23,30 La volpe della costa di velluto, film. 1,15 Beato cervo, telefilm. Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 8 Pepeo Kid, 8,30 Gianni e Pinotto; 9 Goboto; 9,30 Batman, telefilm; 10 Go-Go Gophers; 10,30 King Leonard; 11 Lamù, cartone; 11,30 Ape Maia; 12 Goboto; 12,30 Batman, telefilm; 13 Go-Go Gophers; 13,30 King Leonard, 14 Pepeo Kid; 14,30 Gianni e Pinotto. 15 Lamù, cartone 15,30 Il racconto della giungla, film; 17 Go-Go Gophers. 17,30 King Leonard; 18 Pepeo Kid; 18,30 Gianni e Pinotto. 19,30 Pavera Clara, telenovela. 20,30 Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 65, 33, 28, 27 — Ore 9 Innamorarsi, telenovela. 10 Film; 11,30 Patrol Boat, telefilm. 12,30 Dr. Shrimp e Arabella, cartoni; 13 Ok motori, rassegna di automobilismo e motociclismo; 14 Missione impossibile, telefilm; 15 Video Shop, proposte d'acquisto; 15,30 Film; 17,30 Dr. Shrimp e Arabella Candy Candy; Goal Billy, cartoni; 19 Anteprima diretta stadio, tutto da campo di allenamento di Genoa e Sampdoria; 19,30 Innamorarsi, telenovela; 20,30 La farina del diavolo, film; 22,30 Missione impossibile, telefilm; 23 Anteprima di [illegible] tutto da campi di allenamento di Genoa e Sampdoria; 24 L'inquilina del piano di sopra, commedia (1977).

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, [illegible], 41, 49, 60 — Ore 9 Mattina con Canale 7; 10,25 Weekend, rubrica cinematografica; 10,30 Non ti spaventerò più, film; 12 Fai un affare con Canale 7; 13 Ai confini della notte, telefilm; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica; 14 L'ultimo saggio, film drammatico; 15,25 Weekend, rubrica cinematografica; 15,30 Delphi Bureau, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Ai confini della notte, telefilm; 18,30 Musica musica, video star; 19 Ciclostore invisibile, rubrica; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica. 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 Storia di Sandra, film dramma biografico; 22,25 [illegible], rubrica cinematografica, [illegible] I [illegible] [illegible] sera, telefilm; 23 [illegible], rubrica di vendita; 1,15 Cronache del cinema rubrica. 1,20 Diana di Venere; 1,25 [illegible] se nuda, film sexy; 3 Dubbi in fuga.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 57, [illegible] — Ore 15 Capriccio e passione; 15,30 Telefilm Music; 18 Cartoni; 18,45 La bella di Offenbach, telefilm; 19,35 Bricolarte; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Ok motori; 21,20 Nellery Queen, telefilm. 22,20 Un cadavere in fuga, film. 23,50 The Beverly [illegible] telefilm. 0,30 I novellini, telefilm; 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Appendi un'amico; Zoom Tg Persone; 14 Catalogo tv, rassegna di giochi per tutti; 16 Superpropositi; 17,30 Incontro con l'arte; Zoom Tg Persone; 19,30 Natalia, novela; 20,30 Cuore di pietra, novela. 21,30 Ai Grandi Magazzini, novela. 22,30 Speciale L'Idolo, novela; 23,30 Un gioiello per voi.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 15 Documentario; 16 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 19 Bordering, 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris. 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 L'ultimo dei banditi; Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 8,30 Il mulo alla corrida, film comico (Francia, 1972); 10 Natura selvaggia: «La terra dell'outback»; documentario; 10,30 Da qui all'eternità «Immagini», sceneggiato; 11,15 Lucy: «Brava Lucy», telefilm; 11,40 Victoria Hospital: «Sentirà», telefilm; 12 Gli eredi di Hong-Kong, film fantascienza (Giappone, 1968). 13,30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 Tequila, film western. 15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 17 [illegible] a responsabilità molto limitata, film; 18 Natura selvaggia: «Ecologia per la famiglia», documentario. 18,30 Lucy: «Lucy dirsecoutina», telefilm; 19 Victoria Hospital: «Il mestiere di infermiera», telefilm. 19,30 Galaxy Express 999, cartoni; 20 Da qui all'eternità «Il mondo a casa», sceneggiato; 21 W Django, film; 22,30 Kung-Fu l'ombra del serpente, film (arti marziali). 0,30 La dolcezza di vita del colonnello, film erotico

TV [illegible]

TF 1

Ore 7,20 Rai, 8 Bonjour la France; 9 C'est tout Sonia, 12 Taurinas... manège, 13 Journal, 13,30 Magazine, 17 Internazionali; 13,50 La séquence du spectateur, 14,20 Sono. La petite maison dans la prairie; 16,15 Dessin animé Astro le petit robot; 15,45 Tiercé à Vincennes; 16 Temps X; 16,55 Mini-Mag, de Patrick Drevet; 17,25 Sono. Agence tous risques, 18,20 Trente millions d'amis; 18,50 D'accord, pas d'accord; 19 Magazine Automoto. 19,40 Cocorlcocoboy; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Téléfilm: Bosta Kleinfeld;

A 2

Ore 10,40 Journal des sourds et des malentendants; 11 Magazine: Le journal d'un siècle. 12 Midi et demi-terre; 12,10 Magazine: A nous deux; 13 Journal; 13,35 Série: L'homme qui valait 3 milliards; 14,25 Dessins animés; 14,55 Les Jeux du stade; 17 Magazine Hôtes in France; 18 Feuilleton: Tropique du cancer; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Allons supreme;

FR 3

Ore 10,10 Espace 3; 15,05 Théâtre: Cortelen; 17,20 Jeu: Génies en herbe, 17,55 Cinéastes; 19 Flash d'information; 19,09 Tam Dam. 19,15 Actualités régionales; 19,53 Dessin anime. La panthère rose; 20,04 Disney Channel, pour les tout petits, 20,35 Disney Channel, pour les jeunes et les moins jeunes, 22 Journal; 22,30 Série: Dynastie; 23,20 Musiclub.

Concerto stasera all'auditorium [illegible] via Monturbano

Savona, [illegible] l'Arp [illegible] un jazz per [illegible]

Musica raffinata con Angeleri, Tracanna, Dalla Porta e Christian Meyer

SAVONA — L'Arp Quartet si proporrà agli appassionati savonesi [illegible] musica afro-americana, questa sera nella [illegible] divenuta ormai abituale a questo tipo di musica dell'Auditorium di via Monturbano.

Un jazz di tinte più [illegible] rate che la critica internazionale [illegible] attenta non ha mancato di sottolineare, dove gli «Arp» si muovono a loro agio in un contesto espressivo di primissimo ordine.

Tra i musicisti di jazz made [illegible] Italy, il leader Angeleri è [illegible] quelli che maggiormente [illegible] riservano, fin dall'inizio [illegible] carriera, un'attenta attenzione focalizzata su uno specifico elemento musicale ha portato i componenti del gruppo, in piena convinzione, a ricercare [illegible] lo spazio degli assoli sparendoseli con molta parsimonia [illegible] compreso il loro leader.

Il succo della loro musica è [illegible] nutrito lavoro collettivo [illegible] [illegible] lontano dal clima di «jam-session», dove tutto sembra rigorosamente ricondotto a [illegible] precisa concezione di fondo con continue variazioni nella [illegible] ca, nei tempi, nei timbri, [illegible] nelle situazioni.

In questa atmosfera di suoni accurati, i quattro musicisti hanno modo di distinguersi anche individualmente: Claudio Angeleri pianista dalle vaghe discendenze tristaniane, Tino Tracanna sassofonista di livello europeo fra i più bravi e preparati, Paolo Dalla Porta uno dei più dotati contrabbassisti delle ultime leve jazzistiche, a Christian Meyer un giovane dotato talento della batteria.

[illegible] concerto dunque per palati sopraffini, che non mancherà di soddisfare [illegible] appassionati più attenti [illegible] nuove evoluzioni, ma anche coloro che da poco [illegible] sono avvicinati ai misteri del jazz.

Il concerto con l'Arp Quartet è il terzo appuntamento stagionale organizzato all'Auditorium dal Jazz Club.

Ne parla [illegible] degli organizzatori, Eugenio Simoncelli: «Con Jimmy Owens, uno dei più quotati musicisti dell'avanguardia, [illegible] ottenuto [illegible] successo notevole di pubblico.

L'Arp Quartet dovrebbe riclamare molti jazzofili, anche di fuori provincia, vista l'eccezionalità del concerto in [illegible] questa stasera.

m. int.

Genova, un libro sugli affreschi di Del Vaga

Immagini di Villa Pamphili

GENOVA — E' stato presentato nei giorni scorsi a Genova il libro dedicato a *Perin del Vaga*, monografia scritta da Elena Parmi Armani, edita dalla Sagep con la sponsorizzazione del Banco di Chiavari. E' intervenuto il docente di Storia dell'Arte, Eugenio Battisti.

L'incontro per la presentazione [illegible] libro è stato l'occasione per sollevare una [illegible] questioni che maggiormente interessano [illegible] appassionati d'arte e riguardano in [illegible] rale il patrimonio [illegible] della città. S'è parlato della villa di [illegible] [illegible] a Fassolo dove Perin [illegible] Vaga lavorò per una decina d'anni [illegible] 1528 al 1537. Nell'edificio sono naturalmente [illegible] in questi quattro secoli gli affreschi del grande artista, ma il loro stato di conservazione è pessimo. Perin Del Vaga, nome d'arte di Pietro Bonaccorsi, ebbe incarico di progettare l'arredamento dell'imponente edificio, affrescando le sue sale, scegliendo mobili e arazzi.

Oggi la villa è di proprietà della famiglia Doria Pamphili, discendente dell'antica casata del principe, una parte dell'edificio è affittata a privati che vi hanno installato degli uffici, nel giardino ha sede da anni il cinema all'aperto Nettuno. Lavori di restauro sono stati eseguiti negli anni scorsi, ma di un vero progetto che restituisca alla villa lo splendore di [illegible] tempo si continua a parlare.

Il professor Eugenio Battisti, presentando il volume su [illegible] Vaga, ha colto l'occasione per parlare di questa situazione di semiabbandono in cui versa uno dei principali edifici cinquecenteschi in Italia.

[illegible] volume [illegible] Elena Parma Armani [illegible] contenute numerose illustrazioni degli affreschi della villa del Principe.

d. g.

[illegible] l'Orchestra di Sanremo oggi ad Alassio

ALASSIO — Grande concerto oggi, con inizio alle 21, al Cinema teatro Rita dell'Orchestra Sinfonica [illegible] Sanremo, diretta da Evelino Pidò, solisti il [illegible] Alide Maria Salvetta e il pianista Antonio Ballista.

Ieri D'Alessandro ha ripreso a governare

Raffica di decreti e il porto cambia

Definite le norme generali per il servizio d'imbarco e sbarco

GENOVA — Il presidente del Consorzio Autonomo del Porto di Genova, Roberto D'Alessandro, nel corso della prevista seduta di ieri del Comitato portuale «sezione lavoro» ha emesso, secondo l'annuncio che egli stesso aveva dato pochi giorni fa, una nuova raffica di decreti sull'organizzazione delle attività di movimentazione sulle banchine.

I decreti, che sono uno strumento esecutivo già previsto nella legge istitutiva del Cap del 1902, vengono riutilizzati dopo decenni di desuetudine.

I decreti di ieri, però, hanno sostanzialmente previsti dalla controparte sindacale. Tanto è vero che la stessa nel corso delle discussioni giorni scorsi, deciso rinunciare il «veto» pregiudiziale, pur mantenendo lo stato di agitazione — astensione dal lavoro straordinario e — che paralizza quasi mise lo scalo.

Il braccio di ferro tra il presidente del Cap e i portuali della Culmv è ancora lontano dall'estinguersi, ma per il momento la trattativa va avanti.

Certamente riprenderà lunedì e proseguirà, come si prevede, a oltranza, raggiungere positivo. Le parti da qualche giorno sono più particolare, sono molto «pensate» le dichiarazioni dei dirigenti del pci genovese che insistono in una linea favorevole all'accordo: «*D'Alessandro governare per decreti* — affermano alla segreteria regionale e provinciale —, scegliere il partito dello scontro con i lavoratori. lo abbiamo sostenuto allo a ieri, anche contro molte forze politiche che oggi fanno parte del suo composito schieramento».

Il pci, infatti,

dere indirettamente che la cio e una parte dello stesso pal, per calcolo elettorale e propagandistico, spingerebbero a peggiorare la situazione. Al tempo stesso il pci s'è reso conto che la posizione di difesa della tradizione corporativa della Culmv è impopolare e non coinvolge né la città, né l'opinione pubblica.

In questo clima difficile si lavora per arrivare alla apertura «poco Natale» che avrebbe un significato psicologico di ampia risonanza e uno stimolo da non sottovalutare per la ripresa di tutta l'economia del territorio.

Dal punto di vista tecnico, il esecutivo della «sezione lavoro» ha in termini di maggior produttività di servizio (in prospettiva), le norme generali per il servizio d'imbarco e di sbarco nel porto. Inoltre è stata stabilita la nuova disciplina dell'organizzazione e soprattutto dell'utilizzo specifico dei portuali, delle imprese portuali, dei mezzi meccanici.

Infine è stato definito superato il cosiddetto «quadro» tecnico della Culmv, ovvero il vantaggio troppo ampio di lavoratori addetti a troppe mansioni, perché ritenuto non più compatibile con i mezzi moderni. Per lo scarico e carico di rinfuse liquide (idrocarburi, soprattutto) è stato stabilito che è inutile utilizzare personale portuale ogni qualvolta l'operazione consista nell'attacco o nello d'una boccheita.

In pratica sono stati diminuiti numero addetti operazioni specifiche e sono state semplificate molte tecniche di scarico e carico, gravate da costi eccessivi di tariffa e poco produttive nei tempi e nei mezzi impiegati.

Si va verso la automazione e la valutazione manageriale lavoro eseguito.

Paolo Lingua

Genova: tra i portuali dopo la partenza della nave iraniana

«Rabbia e tristezza»

Amari commenti in banchina - «La nostra era una protesta a fini umanitari, volevamo salvare quel ragazzo» - Il viceconsole della Culmv: «Non abbiamo insistito quando abbiamo saputo che sei italiani erano bloccati a Teheran»

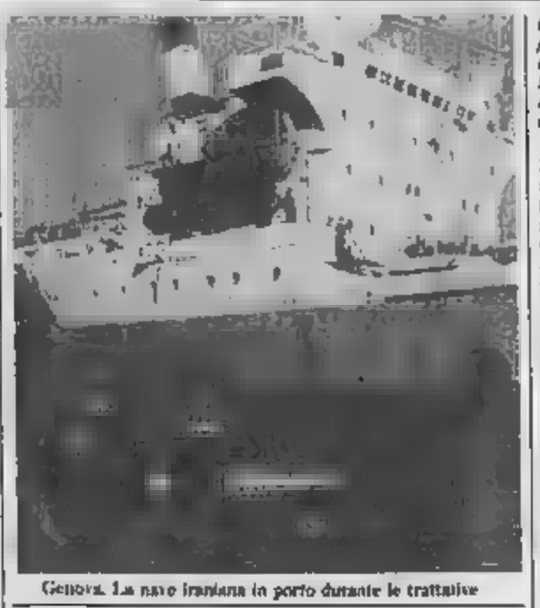
GENOVA — «E' come se ci avessero dato uno schiaffo in piena faccia», dice Walter Marchelli, 45 anni, sospendendo per un momento il controllo di un container che sta per essere caricato su un «carpo» panamense.

Anche lui, come gli ormeggiatori, i piloti, gli addetti ai trecento rimorchiatori, aderito al blocco della iraniana «*Iran Jahad*», nella speranza che le autorità trovassero modi e tempi per far scendere a terra il giovane Amir Alboqino Belsh cksari, che lo di rifugiato politico.

«*Speravamo era un'impresa disperata, comunque la partenza di quel piroscafo, ragazzo forse destinato a morire, ci un senso di frustrazione e di profonda amarezza*», aggiunge Marchelli.

Ponte Eritrea. Il giorno dopo la partenza della «*Iran Jahad*». Le banchine appena dopo la lanterna, verso Sampierdarena; s'incrociano binari e vagoni che, offrono l'immagine di un gigantesco luna park. Si lavora a pieno ritmo, splendida giornata di sole: lo sciopero (interessa 3300 portuali) continua, per la sull'organizzazione della mano d'opera, riguarda infatti soltanto la prestazione straordinario, bloccato non si sa fino a quando.

«*La nostra azione contro quella nave* — spiega un altro portuale, Renato Traverso — *non intendeva affatto rivolgersi contro Teheran. Noi, di navi iraniane, come di altri Paesi, ne vorremmo a centinaia. Il porto ne ha bisogno. nostra era sola una protesta a fini umanitari: le nostre informazioni confermavano il timore che quel ragazzo, riportato in patria, avrebbe rischiato una condanna a morte.*



Genova. La nave iraniana in porto durante le trattative

cercato di salvarlo».

Aggiunge Franco Mocelin, un altro portuale: «*Ci chiediamo come sia possibile che il timore di complicazioni diplomatiche prevalga sulla vita di un giovane; quando abbiamo saputo che il governo se n'era lavato le mani, abbiamo sentito insieme rabbia e tristezza*».

Più prudente Giulio Mangini, 47 anni di cui metà trascorsa a lavorare sui moli, che il viceconsole della Culmv, alle tariffe.

Dice Mangini: «*Il problema era mantenere i nervi saldi, ma non allentare la vigilanza. Abbiamo esaminato tutte le ipotesi, anche quella che la "Iran Jahad" tentasse di forzare il blocco. In questo caso, erano pronte unità per circondarla. Ma quando abbiamo saputo che sei italiani fermati all'aeroporto Teheran abbiamo valutato il reale delle rivendicazioni. Non si poteva insistere oltre, anche perché il comandante della nave sbandierato una carta nella quale il "prigioniero" dichiarava di non avere mai avuto intimazione chiudere sullo politico. Probabilmente è stato obbligato a scrivere quella carta, ma non avevamo né né per contestarlo*».

Giulio Mangini ha vissuto esperienze Ricorda: «*Una volta riuscimmo a far sbarcare tre critici una che per loro si era trasformata in prigione. Fu determinante l'intervento dei dell'Interno, che allora era Francesco Cossiga. Gli critici scesero a Genova, e adoperammo perché potessero trovare un lavoro. Nella primavera del 1968 fummo impegnati in un braccio di ferro con una cinese il comandante, contravvenendo alle norme che lo vietano, aveva fatto scrivere frasi di propaganda maoista sulla poppa e sulle fiancate. Furono due settimane di tensione, però purtroppo vincemmo noi: le scritte rimasero*».

Può darsi che Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil non abbia avuto tutti i torti quando, nei giorni scorsi a Genova, ha detto che «*i portuali genovesi hanno alto tasso conflittualità*», ma non ha potuto non riconoscere come il «*fronte*» sia compatto sulla difesa dei diritti civili e della democrazia. Bastera ricordare — fra i tanti episodi — il giugno del 1960, quando proprio dal porto salirono i lavoratori ad impedire il congresso dei msi e a dare una vigorosa spallata al governo Tambroni.

«*Questa volta abbiamo fallito, ma non per colpa nostra*», taglia corto, polemico, Angelo Rebora, grulista.

L'altro ieri sera l'ordine di uscire la nave è arrivato verso le 20. A bordo è salito Aldo Cavallini, 62 anni, 32 di servizio, comandante dei 25 piloti che operano in porto, riuniti in una corporazione che risale al 1874, quando chi aveva il compito, imposto dal codice della navigazione, dare nave (che superi le 500 tonnellate di stazza entro e fuori della diga, si chiamava «*il pratico*».

Aldo Cavallini riferisce quando il momentaneamente: «*Quel giorno era libero, coperta, si imbarcato elandestinamente per cercare lavoro Italia. Se sarà processato, subirà una pena lieve*».

Libero a bordo, Amir Alboqino Belsh Macksari? Potrebbe anche essere. Ma il comandante piloti del porto nelle due ore che è rimasto a bordo non l'ha visto.

Guido Coppini

I dati dell'Osservatorio

Tutte le cifre della Liguria

Popolazione, scuola, industria e turismo

GENOVA — E' avvenuta ieri presso la sede della Regione, nella sala verde del Consiglio, la consueta riunione sull'«Osservatorio socio-economico» della Liguria.

La seduta, cui hanno preso parte specialisti di statistica e di economia, è stata preceduta da due brevi relazioni introduttive del presidente della giunta, Edoardo Magnani, e del prof. Giorgio Giorgetti, cattedratico a Economia e commercio, nonché direttore dell'Ires (Istituto ligure per le ricerche economiche e sociali), l'ente cui è stata affidata la commessa per l'elaborazione dei dati regionali. Ecco le risultanze, per settore.

Demografia — Da un decennio — dicono gli esperti e i rilevatori dell'Ires — la popolazione della Liguria è avviata a un decremento demografico che appare inarrestabile (ma è un fenomeno ormai comune a tutto il Centro Nord). Il calo è valutato attorno alle 10 mila unità all'anno.

I dei 15 anni il 15,5% della popolazione ligure (contro il circa dell'Italia del Nord Ovest e il 21,5% della media nazionale). Gli anziani al di sopra dei 64 anni sono il contro il 13% della media nazionale. Il tasso di matrimoni è il più d'Italia: 433 su 100 mila abitanti, contro i 529 della media italiana. Al tempo stesso vi è la più alta percentuale di divorzi e la minor dimensione media della famiglia: 2,4 beri, contro il 2,9 nazionale.

Scuola — Sono aumentati negli ultimi anni i diplomati del 15%, mentre gli iscritti all'università scesi del 12%. Il «terziario» cresce e occupa il 68% della popolazione attiva con titolo di studio, contro il 50% della Lombardia e il 56% della media nazionale.

— La ristrutturazione della grande industria ha provocato una netta diminuzione degli addetti nel settore: 81 è passati 71 mila occupati nel 1980 agli attuali mila. I poli di maggior dinamismo sono Genova, Savona, la Val di Magra e il Tigullio. Cresce l'imprenditoria cooperativa.

— Il traffico portuale è assorbito al 60% dal porto Genova, seguito da quello della Spezia che attora, con un aumento, il 28%. Cala Savona, mentre Imperia, a sua volta, si assesta in un ruolo autonomo. Dato positivo è la crescita del traffico passeggeri: sfiorano ormai i due milioni di unità all'anno stranieri). Il quelli passano per il solo porto di Genova.

Turismo — Il turismo, si legge nella relazione, contribuisce al prodotto lordo della Liguria nella misura del 7,5% circa e indotto valutabile attorno ai 4-5 mila miliardi annui. Il settore 60 mila persone direttamente e 60 mila con i servizi collegati. I dati rilevati tra il 1980 e il 1985 indicano una crescita del 3,5% degli arrivi e un del 12% presenze. Il calo maggiore delle presenze, nel quinquennio, riguarda provincia di Savona che è scesa del 22%.

Risorse finanziarie — I liguri «*sono ricchi ma meno che in passato*»: sono però più preparati in campo finanziario e cercano redditività e non sicurezza. E superata, sia pure con qualche difficoltà, l'era degli investimenti in titoli di Stato.

p. l.

Nella lavia a «trovare l'accordo»

GENOVA — «*La posizione della Culmv mi sembra interessante e da condividersi. E' frutto di un lungo travaglio, nel corso del quale si sono anche corretti errori del* lo. *I la* ri del essere posti in una subalterna, ma dobbiamo dimostrare capacità in *funzione imprenditoriale*».

Così s'è espresso nella vertenza porto Alessandro Natta, che all'Auditorium della Fiera del Mare ha risposto a una serie di domande che gli sono state poste da dirigenti di partito e segretari delle sezioni della Liguria.

Natta ha parlato di fronte a una platea di quindi di oltre duemila persone, presentato dal segretario regionale Roberto Speciale. Natta ha risposto a domande sulla politica estera, sulla politica economica e sull'organizzazione del partito.

A Genova, comunque, la «battuta» sulla vertenza portuale era particolarmente attesa. Natta è stato molto prudente e moderato. Ha ribadito la difesa dei portuali, ma ha anche invitato tutti «a l'accordo *sul piano della trattativa*» al fine di imboccare l'intesa che consenta a Genova e al suo porto di crescere. In pratica, Natta ha voluto ribadire la competenza della politica dei pci dietro alle teni dei lavoratori, ma non ha certamente versato benzina sul fuoco, puntando a spianare la strada per una soluzione positiva della vertenza.

(p. l.)

Auto contro camion a Priero, sulla Savona-Torino

Muore dopo l'incidente

Tre arresti per droga a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — I finanzieri di Ventimiglia, in collaborazione con quelli di Sanremo, hanno arrestato per detenzione di droga il cameriere Roberto Lusiana di 24 anni, originario di Torino ma abitante a Sanremo, in via Padri Semeria 25.

Durante una perquisizione domiciliare sono stati rinvenuti 300 grammi di hashish.

Sempre i finanzieri, questa volta al valico ferroviario di Ventimiglia, hanno sequestrato tre chili e mezzo di hashish. Sono così scattate le manette ai polsi di due sorelle di Madrid, Maria e Carmen Gonzales, di 28 e 30 anni.

(f. m.)

CEVA — E' deceduto nella tarda sera di giovedì all'ospedale di Ceva, dove era stato ricoverato in seguito ad incidente stradale, Gustavo Ghisellini, 56 anni, residente a Genova in via Martiri della Libertà 28. La morte sembra sia stata causata da arresto cardiaco, conseguente alle gravi ferite

L'incidente è accaduto verso le 18 di mercoledì sulla autostrada Savona-Torino all'altezza dell'abitato di Priero.

Ghisellini, mentre a bordo della sua Rover stava procedendo in direzione di Savona nell'affrontare un'ampia curva, è sbandato andando a cozzare frontalmente contro un autotreno con rimorchio carico di carbone che stava viaggiando in direzione opposta. Alla guida di quest'ultimo mezzo si trovava Roberto Basso, 26 anni domiciliato a Vicoforte Mondovì.

L'impatto fra i due mezzi è stato violentissimo. L'auto del genovese si è incastrata sotto il pesante autotreno. Mentre Basso usciva incolume dallo scontro, Gustavo Ghisellini rimaneva incastrato fra le lamiere della sua auto, dalla quale era estratto con fatica per essere trasportato di pronto soccorso di Ceva.

Qui i medici di turno lo hanno ricoverato con una prognosi di 35 giorni per grave trauma cranico, trauma toracico e ferite lacero contuse agli arti. Nel frattempo la polizia stradale di Carcare, intervenuta sul luogo dell'incidente, ha effettuato i rilievi del caso per stabilire la dinamica esatta dell'sinistro e regolamentato il traffico, deviato su una sola corsia per quasi due ore.

Nella tarda sera di giovedì l'improvviso peggioramento delle condizioni dell'uomo e il suo decesso. I due mezzi coinvolti nell'incidente sono stati posti sotto sequestro giudiziario.

c. m.

Sanremo: il vento fatto cadere un pino

Bloccata l'Aurelia

Sanremo. L'Aurelia ostruita dal pino caduto per il vento

SANREMO — Il traffico sull'Aurelia è rimasto paralizzato ieri dalle 9 sino alle 13 a causa della caduta di un pino sulla carreggiata, all'altezza del bivio per la Valle Armea.

L'albero (nella Gatti), spezzato dalle raffiche maestrale che hanno battuto la Riviera per tutta la notte e buona parte della mattinata, è finito sui fili della linea elettrica degli autobus, ha divelto un traliccio e travolto un camion e una moto, per fortuna senza causare danni.

Sulla statale si è formata una coda di cinque chilometri, da Sanremo ad Arma; il transito dei mezzi pesanti è stato dirottato sull'Autostrada. Vigili del fuoco e vigili urbani hanno lavorato per oltre tre ore liberare la strada.

I pompieri sono dovuti intervenire anche in altre zone, sempre per i danni causati dal vento.

c. s.

24-12-1981 23/24-12-1986

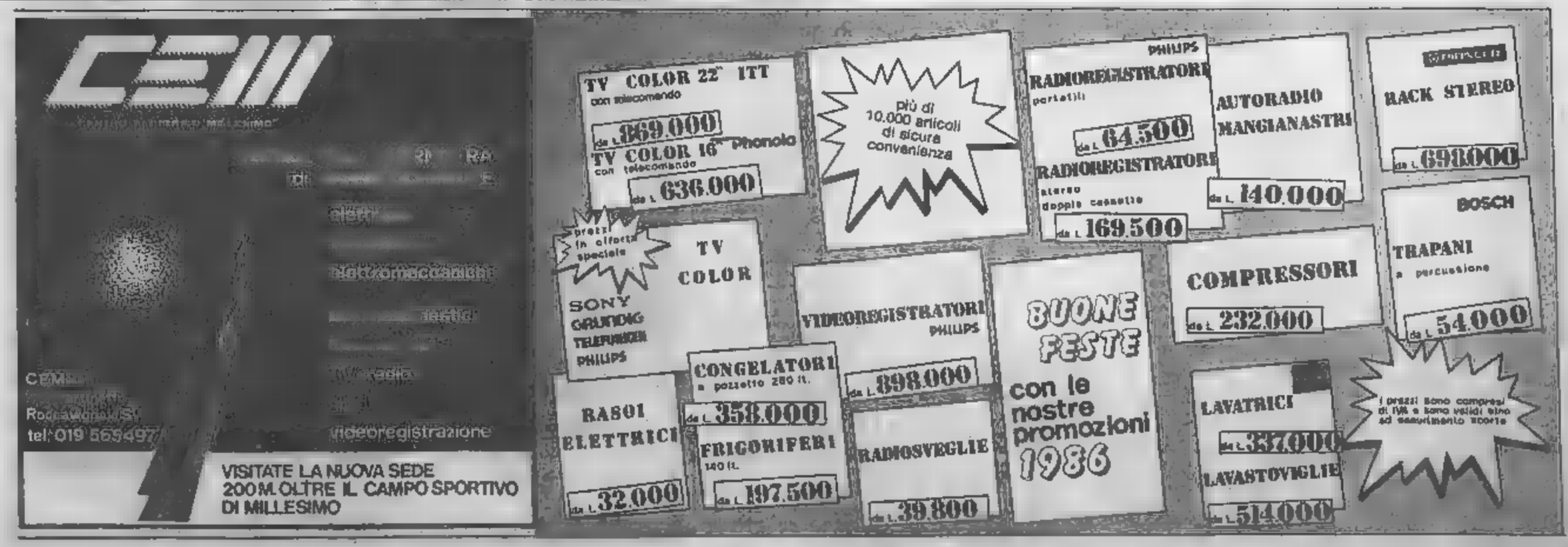
5ª EDIZIONE PRESEPE VIVENTE DI ROCCAVIGNALE

L'antico borgo di frazione Strada sarà aperto alle ore 19,30.
La Sacra Rappresentazione avrà inizio alle ore 21,45

120 Personaggi in costume d'epoca.
20 Artigiani che danno dimostrazione della loro maestria.
Splendidi scenari.

Una manifestazione avvincente che non mancherà di stupire nella sua singolare ed unica impostazione scenica.

La Pro Loco vi attende numerosi a Roccavignale, frazione Strada, il 23 e 24 dicembre 1986.



Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.309): Opera di Genova. L. 15.000, 10.000. I concerti in programma sono sospesi [illegible] sciopero

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 393.2[illegible] Teatro di Genova. L. 22.000, [illegible] Ore 21: Ennio Peruzzi in Luigi Pirandello. Fr.: Nello Rossetti. Int.: Silvio Randone. Dom. [illegible] Silvio Randone. Orario ore [illegible]10-13, 16-21.

SALA GASCOGNANO (viale Villa Glori 8 rosso, tel. 583.533): Circolo [illegible] Cappello. L. 7000. Ore 21: Semifino Lennel Applicate, di Umberto [illegible] Il Guerra Barabino. Int.: Gianni [illegible]no, Enrico [illegible] Sandra Morgan. Compagnia [illegible] Scarpa con Chiara Lasaz. 14.30-19.

CORTE DEI MIRACOLI (salita ant. S. Pancrazio 8 r., tel. 892.230): L. 6000 + tessera 3000. Ore 21: Ottavio Rapuzzi, di Luigi San Regis e ed. Luna Libraires.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.741): Police colpi. Vist. 18.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Rocky IV...

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Ti giuro che ti sono...

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.137) ore 20: Stregati. L. 6000

CORALLO (via Innocenzo Guarini): Regalo di Natale.

DORIA (via Colombo 11, tel. 585.581): Carosello napoli svelta. Vist. 18

GRATTACIELO: Tel-Fan.

IDEAL: Top Gun.

NAZIONALE (via Cesare II): Rocky IV. Ingresso.

LUX: Highlander.

MARIE (corso Armellini 4, tel. [illegible]): Mission.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 308.295): Arrivederci.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Il nome della rosa.

ORFEO DOLBY: Luna di miele stregata.

PALAZZO (piazza S. Cosimo, tel. 346.512): Miracle.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748): Corpo d'acciaio di una pantera blu. Vist. 18 L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.217): Fast food. Or.: 15.10, 17.40-19 20.50 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre): (dolby stereo): 6.000.000 di incodi per marito.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360): Invito al piacere. Vist. 18.

CHIAMENA (via Chiamena, tel. 281.568): L'extraterrestre. V. 18.

CRISTALLO (largo Zecca): Cercasi super eroticha. V. 18

EUROPA: A.A.A. attrici Vercelone.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Subway.

LUMIERE: Shakespeare.

SAMPIERDARENA

A.N.C.I.: 23° ultima rassegna hyperbolica. Vist. 18.

ASTORIA: Interdizione.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Absolute Beginners.

ELDORADO: Insaziabile e golosa. Vist. 18.

SPLENDOR: Supersexyteen. V. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (pl. Carpi pressopiccoli): Vist. 18

VERDI: Police.

SOLIGHENTO

VERDI: Alien.

NERVI

GARIBALDI: Rambo e la sua donna.

PEGLI

EDEN: Commando diabolico.

CHIAVARI

LISTON: Hello d'estate. Vist. 18

CASTIGLIO: Mona Lisa.

MODERNO: Il nome della rosa.

NUOVO: Cavalli sopra il cesso. Vist. 18

COGOLETO

VERDI: Il settimo è 5%.

CAMPOMORONE

AMBRA: Rocky IV.

ARENZANO

ITALIA: Su e giù per Beverly Hills.

RAPALLO

ORPHEE: Highlander.

ITALIA: Absolute Beginners.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Italy fast-food.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Tel Fan.

DIANA: Il bisbetico.

ELDORADO: Lassitar.

JOLLY: Assolutamente vergine.

ARI: Gli intoccabili.

FILMSTUDIO: Vivere e morire a Los Angeles.

ALASSIO

COLOMBO: Il conte Max.

RITZ: Stregati.

ALBENGA

AMBRA: Pupa bolognese.

ASTOR: Mona Lisa.

CRISTALLO: Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico.

ALTARE

VALLECHIARA: Tex e il signore degli abissi

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Su e giù per Beverly Hills.

FINALE LIGURE

DNDINA: Su e giù per Beverly Hills.

LOANO

LOANESE: Mona Lisa.

PERLA: Mission.

MILLESIMO

ITALIA: Poliziotti II.

LUX: La donna scarlatta.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il sole a mezzanotte.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Orsetti del cuore.

VARAZZE

TEATRO: Mona Lisa.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Fantasia.

DANTE: Reincarnazione indiana.

IMPERIA: Top Gun.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Cookie mangiami.

CERVO: La Bestia

BORDIGHERA

OLIMPIA: Desiderando Giulia.

[illegible]

ARISTON (vd Matteotti 29, [illegible] a Sanremo):

CENTRALE (di Arziglano):

ORFEO: Momo

RITZ: Stregati.

SANREMESE: [illegible] Segni sconosciuti nella steppa.

■ Concerto lirico a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — La chiesa di Terrasanta di Bordighera capiterà domani pomeriggio un concerto vocale organizzato dall'associazione *Amici della musica*.

Parteciperanno i soprani Mirella Gaetti e Jacqueline Blanc, i baritoni Gilbert Cagliero e Philippe Bajon, il tenore Romano Pini ed il basso Franco Trucco.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 56 — Ore 14,10 Programmi per ragazzi; 16 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Documentario; 19,45 Oggi la città; 20 Victoria Hospital, sceneggiato; 20,25 Tg Notizie; 20,30 La famiglia Cannolo, film; 22,20 Tg Tuttoggi; 22,35 Start, muoversi corse e perché; 23,05 Charley, telefilm; 23,30 Montagna e avventura: «L'Amazzonia di Cousteau»

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Quella magnifica dozzina, cartone; 7,25 Sally le maga, cartone; 7,50 Gran Prix, cartone; 8,15 Mama Linda, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Ellery Queen, telefilm; 11 La mia piccola Margie, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, varietà; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Anteprima dilettanti, rubrica sportiva; 14 Mama Linda, telenovela; 15 Il passo di Fort Osage, film; 16,45 Viva, spazio tv per ragazzi: Johnny Cyborg; Lenti, cartoni; 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 I due violenti, film; 22,30 Ellery Queen, telefilm; 23,30 La volpe dalle code di velluto, film; 1,15 Sesto senso telefilm. Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 Gianni e Pinotto; 9 Goboty; 9,30 Batman, telefilm; 10 Go-Go Gophers; 10,30 King Leonard; 11 Lenti, cartone; 11,30 Ape Maia; 12 Goboty; 12,30 Batman, telefilm; 13 Go-Go Gophers; 13,30 King Leonard; 14 Pegaso Kid; 14,30 Gianni e Pinotto; 15 Lenti, cartone; 15,30 Il racconto della giungla, film; 17 Go-Go Gophers; 17,30 King Leonard; 18 Pegaso Kid; 18,30 Gianni e Pinotto; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Seguono programmi come Trilogy Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 61, 33, 28, 27 — Ore 8 Immagini, telenovela; 10 Film; 11,30 Patrol Boat, telefilm; 12,30 Dr. Slump e Arale, cartoni; 13 Dk motori, rassegna di automobilismo e motociclismo; 14 Missione impossibile, telefilm; 15 Video Shop, proposta d'acquisto; 15,30 Film; 17,30 Dr. Slump e Arale; Candy Candy; Sport Billy, cartoni; 19 Anteprima diretta stadio, tutto dal campo di allenamento di Genoa e Sampdoria; 19,30 Immagini, telenovela; 20,30 La lama del diavolo, film; 22,30 Missione impossibile, telefilm; 23 Anteprima [illegible], tutto dai campi di allenamento di [illegible] a [illegible] L'acquilina del piano [illegible] film commedia (1977)

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, [illegible] — Ore 8 Mattino con [illegible] 7; [illegible] rubrica cinematografica; 10,30 Non ti spartanga più, film; [illegible] sfida con [illegible] 7; 13 Ai confini della notte, telefilm; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica; 14 L'ultimo agguato, film drammatico 15,25 Weekend, rubrica cinematografica; 15,30 Delphi Bureau, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Ai confini della notte, telefilm; 18,30 Musica musica, video star; 19 Giocatore invisibile, miniserie; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 Giochi di Sandra, film dramma biografico; 22,25 Weekend, rubrica cinematografica; 22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23 Primomercato, rubrica di vendita; 1,15 Cronache del cinema, rubrica; 1,20 L'ora di Venere; 1,25 Verona la contesa, [illegible] film [illegible] Il [illegible] in fondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore [illegible] Capriccio a pesciane, 16,30 Telefilm Music; [illegible] 18,45 La folle di [illegible]; [illegible] telefilm; 19,35 Motociclismo; 19,45 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Ok motori; 21,20 Hellery Queen telefilm; 22,20 Un calciatore in fuga, film; 23,50 [illegible] Beverly Hillbillies, telefilm; 0,30 I novellini, telefilm; 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Accendi un'amica; Zoom Tg Pomeriggio; [illegible] Catalogo tv; [illegible] gna di giochi per tutti; 16 Superpeppermint; 17,30 Incontro con l'arte; Zoom Tg Pomeriggio; 19,30 Natalie, novela; 20,30 Cuore di pietra, novela; 21,30 Ai Grandi Magazzini, novela; 22,30 Speciale L'Idolo, novela; 23,30 Un giocatore per voi.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 15 Documentario; 15 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 19 Bordering; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 L'ultimo dei liberti; Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Nonna & Barbera Fellas, cartoni; 8,30 5 matti alla corrida, film comico (Francia, 1977); 10 Natura selvaggia: «La terra dell'outback», documentario; 10,30 [illegible] qui [illegible] «Immagine», sceneggiato; 11,15 Lucy: «Lucy», [illegible]; 11,40 Victoria Hospital: «Sentirsi colpevole», telefilm; 12,55 [illegible] di King-Kong, film fantascienza (Giappone, 1958); 13,30 [illegible] cartoni; [illegible] Tequila, film western; 15,30 Hanna & [illegible] Follies, cartoni; 16,30 [illegible] a responsabilità molto limitata, film; 18 [illegible] selvaggia: «Ecologia per la famiglia», documentario; 18,30 Lucy: «Lucy paracadutista», telefilm; 19 Victoria Hospital: «Il mestiere di infermiera», telefilm; 19,30 Galaxy Express 999, cartoni; 20 Da qui all'eternità: «Il ritorno a casa», sceneggiato; 21 W Django, film; 22,30 Kung-Fu l'ombra del serpente, film (ultimi martiali); 0,30 La dottoressa ci sta col colonnello, film notte.

TV [illegible]

TF 1

[illegible] 7,30 [illegible]: Il Bonjour la France; 9 C'est tout [illegible]: 12 Tournez... manège; 13 Journal; [illegible] Magazine TF1 Internationale; 13,50 Le [illegible] du spectateur; 14,20 [illegible] [illegible] maison dans la prairie; 15,15 Dessin animé: [illegible] le petit robot; 15,45 Tarzan il Vincente; 16 Temps X; 16,55 Mini-Mag, de [illegible] Drevet; 17,25 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. 18,20 Trente millions d'amis; 18,50 D'accord, [illegible] 19 Magazine Automobile. 19,40 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Téléfilm: Sainte Klarafeld;

A 2

Ore 10,40 Journal des sourds et des malentendants; 11 Magazine: Le journal d'un siècle; 12 Midi et Information; 12,10 Magazine. A nous deux; 13 Journal; 13,35 Série: L'homme qui valait 3 milliards; 14,25 Dessins animés; 14,55 Les Jeux du stade; 17 Magazine: Modes in France; 18 Feuilleton: Tropique du crabe; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Antiope suivante;

FR 3

[illegible] 10,10 [illegible] 3, 15,05 [illegible]: Corlolan; [illegible] Jeu: Génies en herbe; 17,55 Drôles d'oiseaux; 18 Flash d'information; 19,02 Tam Dam; 19,15 Actualités régionales; 19,53 Dessin animé: La panthère rose; 20,04 Disney Channel, pour les tout petits; 20,35 Disney Channel, pour les jeunes et les moins jeunes; 22 Journal; 22,30 Série: Dynastie; 23,20 Musiciels.

Genova, accordo siglato al Comunale dopo un mese di scioperi

Armistizio all'Opera

L'assemblea [illegible] trecento dipendenti ha detto «sì» alla tregua sindacale - Miglioramenti economici Garantita dal sindaco la copertura finanziaria per l'86 - Daniel Oren stasera [illegible] domani sul podio

GENOVA — E così, con grandissima f[illegible] dopo una discussione protratta a ora tarda, la pace, [illegible] almeno un duraturo armistizio. [illegible] [illegible] raggiunta all'interno del travagliato Teatro dell'Opera di Genova.

Ieri sera, sia pure con molte difficoltà per avvertire tutti gli [illegible], s'è preferito dare comunque il [illegible] certo diretta da Daniel Oren, per dimostrare il desiderio di ripresa e la volontà di voler *cancellare* [illegible] paralisi che [illegible] [illegible] pesanti [illegible] all'Ente lirico, [illegible] in crisi endemica [illegible] decenni.

Le perplessità che venivano dai responsabili delle casse [illegible] (il Comune [illegible] il [illegible] padrone ed elemosiniere del Teatro), sempre meno inclini a ripianare, rispetto alla politica del passato i vistosi deficit di gestione dell'ente sono state vinte anche dall'impegno del sovrintendente Franco Ragazzi. [illegible] [illegible] chiusura [illegible] suo mandato e [illegible] ha voluto [illegible] venir [illegible] [illegible] impegno con i dipendenti già assunto e sottoscritto.

Così [illegible] è detto sì [illegible] un accordo integrativo la cui parte normativa era [illegible] attuata da diversi mesi e del quale mancava l'attuazione della parte economica, vale a dire i miglioramenti retributivi ai [illegible] [illegible] di trecento dipendenti.

Questi ultimi, assieme [illegible] dirigenti sindacali delle tre confederazioni, hanno avuto una vivace assemblea e hanno deciso di recedere [illegible] sciopero. [illegible] maestro Oren dirigerà anche stasera e domani pomeriggio.

Lunedì ci [illegible] il concerto della Befana e [illegible] la tanto attesa *prima* della compagnia goldoniana *Balstracchi*. Tutto bene. [illegible] [illegible] d'a[illegible] sul piano formale e politico, [illegible]. Perché? Perché a quanto [illegible] [illegible] esiste garanzia dal sindaco, la copertura finanziaria per i balli del 1986.

Non si [illegible] però [illegible] per il 1987: non [illegible] dimenticato che il preventivo allora non teneva [illegible] degli aggravi d'uscita, conseguenza dell'accordo [illegible] notte. Il personale, è ovvio, costerà [illegible] più. [illegible] un miliardo [illegible] due all'anno.

Nessuno sul problema s'è pronunciato, anche [illegible] dal punto di vista politico. Si sa già che a primavera sarà nominato il nuovo sovrintendente e anche il nuovo consiglio d'amministrazione. Ma non [illegible] occorrerà trovare un nuovo segretario generale, perché [illegible] dottor Alessandro Levrero, decollata [illegible] la Fondazione Regionale per le giornate lombiane, sarà [illegible] nuovo ente come general manager e quindi le sue dimissioni sono scontate.

Infine, dal 1° gennaio [illegible] riproporrà [illegible] questione spinosa del direttore artistico. Il professor Luciano Alberti sarà ufficialmente direttore dell'Accademia Chigiana [illegible] Siena. I dipendenti sono [illegible] [illegible] per [illegible] pari [illegible] esigono che il professor Alberti scelga.

Un problema analogo [illegible] trebbe [illegible] [illegible] per il [illegible] [illegible] Oren che in [illegible] [illegible] ha diretto [illegible] la prima volta l'orchestra del Comunale solo ieri sera.

Insomma, di fronte a programmi, [illegible] politiche e culturali, nonché strategie con l'occhio al 1992, i dipendenti vogliono vedere chiaro. Quindi, la pace definitiva [illegible] anche [illegible] [illegible] gran [illegible] è stato compiuto, non [illegible] raggiunta.

Si toccheranno tasti meno drammatici della questione economica, ma si affronteranno questioni politiche da tempo irrisolte o chiuse. E potrebbero nascere [illegible] [illegible] testazioni, anche se il Teatro, già malconcio per [illegible] suo, non [illegible] avrebbe davvero bisogno.

Si è appreso che, per quel che riguarda appunto i nuovi amministratori, [illegible] parte sindacale si richiederà una sorta di «scheda curriculare» per scegliere [illegible] nalità [illegible] provata capacità amministrativa e culturale.

Paolo Lingua

Il direttore stabile Daniel Oren per la prima volta al Comunale

Appuntamenti flash

Bruno Canino suona Fauré

Al Ridotto del Sociale [illegible] Camogli

CAMOGLI — *Questo* [illegible] *alle 21,15 nel* [illegible] *del* [illegible] *Sociale* [illegible] [illegible] *un concerto organizzato dal Gruppo Promusicus Musicale. Si esibirà il pianista Bruno Canino. In programma musiche di Mozart, Beethoven, Fauré e Chopin.*

GENOVA — *Questa sera, alle* [illegible] *allo Psyco Club* [illegible] [illegible] *Carmagnola, nell'ambito della rassegna musicale «Heroes & Villans»,* [illegible] *esibi*[illegible] [illegible] *«Pulse Frontier». nel 1983* [illegible] *un'idea di Stefano Dighero e Roberto Loris con una produzione tutta sperimentale, il gruppo s'è poi completato con l'arrivo di Massimo Porsia (voce), Luca Liguori (tastiere), Guido Schiroli (batteria). Liguori e* [illegible] *sono gli autori di musica e testi.*

SANTA [illegible] *— Oggi, alle 18, nella galleria «Il Giunghietto» di via Giunghetto 1, s'inaugura la personale di Egle Bertetich.* [illegible] *mostra rimarrà aperta fino al 6 gennaio, tutti i giorni dalle 15,30* [illegible] *19.*

CHIAVARI — *Oggi, alle 17 nell'Auditorium della So*[illegible] *Filarmonica di Chiava*[illegible] [illegible] *Francesco De Nicola e Goffredo Feretto presentera*[illegible] [illegible] *il* [illegible]*anno di Giuseppe Federiali «Una donna per l'inverno», edito da Rizzoni.*

GENOVA — *Oggi, alle 16,30 in piazza Fontane Marose, largo Eros Lanfranco, Piccapietra e piazza* [illegible] *Vittoria si terrà il concerto itinerante del gruppo di cornamuse «Pipes* [illegible] *Drums».*

GENOVA — *Questa* [illegible] *alle 20,15* [illegible] [illegible] [illegible] *cineclub Lumière* [illegible] *proietta*[illegible] [illegible] *la prima visione per Ge*[illegible] *il film «Summertime» di Massimo Mazzucco con Luca Barbareschi,* [illegible] *Gilder, Douglas Ferguson.*

[illegible] *— Questa sera, alle 21,15 al cineclub Nicko*[illegible] *verrà proiettato il film «Festa di laurea» di Pupi Avati.*

GENOVA — *Questa sera, alle 21,15 al cineclub Marylin Monroe* [illegible] *proietterà il film di Fellini «Ginger* [illegible] *Fred».*

«Il lavoro rende liberi», ma quanto fatica

Lo spettacolo della Bloko al «Paganini», dove [illegible] giorno si svolgono le lezioni della facoltà [illegible] Economia

GENOVA — Autori, attori [illegible] tecnici. Nella compagnia *Bloko*, una delle ultime nate [illegible] panorama teatrale cittadino, ci sono [illegible]. Il loro primo [illegible] spettacolo è il chiassoso prodotto drammaturgico d'equipe. [illegible] sul palcoscenico almeno quanto [illegible] E naturalmente, come succede quando i soldi per realizzare un allestimento non abbondano, [illegible] improvvisati [illegible] elettricisti e falegnami.

«L'unico spazio che siamo riusciti ad avere a disposizione per qualche replica è il *Teatro Paganini* — racconta Renzo Trotta [illegible] Luca Bonadei, sollevando il problema, molto attuale, [illegible] carenza di strutture per lo spettacolo —. Ma di giorno *nella sala* [illegible] *si svolgono le lezioni della facoltà di* [illegible] *mio e Commercio. Noi siamo costretti a montare e smontare la* [illegible] *di notte, rimettere a posto lavagne e gessi in modo che la mattina gli studenti trovino tutto a posto*. Così *ogni sera ci tocca di nuovo rimontare la roba nostra*». Luca Bonadei fa l'attore, ma dice: «*In questo periodo abbiamo imparato a fare un po' di tutto. E' divertente, ma faticosissimo*».

Gli autori [illegible] [illegible] che ha messo in [illegible] [illegible] questo «ultimo lo spettacolo *Arbeit macht frei* (Il lavoro rende libero), un collage di *sketches* sulla [illegible] giovani, sono [illegible] (che ha firmato alcuni [illegible] per la Rai, tra cui *Amori tra le righe* e *Nato con* [illegible] comicio), [illegible] Lizza (interprete di numerosi spettacoli sotto la regia di Ronconi, Marcucci, [illegible] toga e Gregoretti), Miriam Formisano (diplomata alla scuola [illegible] recitazione dello Stabile) e [illegible] Tulipano. Renzo Trotta è il regista.

Uscito dalla Scuola dello [illegible] [illegible] Genova, dal '75 è programmista presso la sede Rai di Genova. Gli attori [illegible] Luca Bonadei, Mauro Bosinni, Leandro Gogorno, Antonella Sica, Miriam Formisano e Marco Tulipano. «*Il testo è nato in funzione dello spettacolo con la compagnia* — spiega Renzo Trotta —; *volevamo riuscire a portare a teatro un pubblico che non è frequente abitualmente*».

Ne è venuto fuori un mosaico di situazioni, tratte [illegible] [illegible] tutti i giorni, realtà filtrate dall'ironia. In quindici *sketches* si incastrano uno all'altro i mille tramenti dell'esistenza precaria [illegible] cui vivono [illegible] giovani, [illegible] cuoche dei ristoranti, cameriere, nei magazzini, negli enti pubblici.

«*Non sappiamo quanti ragazzi campano di lavoretti, di espedienti* — hanno scritto [illegible] autori nelle note sullo spettacolo —. *Molto è lavoro nero che non risulta dalle statistiche. Spesso è frutto dell'astuzia e qualche espediente per sopravvivere, a volte è anche scelta* [illegible] *un* [illegible] *più libero* [illegible] *vivere*».

Quale spazio crede di poter occupare la compagnia «Bloko» in [illegible]

«*Lo stesso Teatro Stabile ammette di svolgere un ruolo che non gli è proprio, con un cartellone forse troppo ricco* [illegible] *spettacoli ospiti* — [illegible] Renzo Trotta e Miriam Formisano —. «*A Genova infatti non c'è altra struttura che offra che questo* [illegible]. *In un certo periodo la Tosse è riuscita a realizzare una buona vetrina* [illegible] *spettacoli di compagnie straniere,* [illegible] *poi le difficoltà l'hanno travolta. In settimana, a parte rare eccezioni, come il Teatro dell'Ortica e qualche cabaret, su palcoscenici stranieri, sui palcoscenici cittadini si assiste a rappresentazioni accademiche,*

Daniela Grondona

■ Ringo non paga arretrati alla moglie

LONDRA — L'ex beatle Ringo Starr non dovrà pagare alimenti arretrati per 350 mila sterline (oltre 540 milioni di lire) alla moglie Maureen, dalla quale ha divorziato nel '75: lo hanno deciso i giudici della Corte d'appello di Londra, secondo i quali ringo «è stato anche troppo generoso e paziente con l'ex moglie».

La Corte d'appello ha infatti annullato la decisione del tribunale

■ L'Orchestra di Sanremo oggi ad Alassio

ALASSIO — Grande concerto oggi, con inizio alle 21, al Cinema teatro Ritz dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, diretta da Evelino Pidò, solisti il soprano Alide Maria Salvetta e il pianista Antonio Ballista.

Concerto stasera all'auditorium di via Monturbano

Savona, [illegible] l'Arp Quartet E' un jazz per [illegible]

Musica raffinata con Angeleri, Tracanna, Dalla Porta e Christian Meyer

[illegible]VONA — L'Arp Quar[illegible] si proporrà agli appassionati savonesi della musica afro-americana, questa [illegible] nella sede divenuta ormai abituale a questo tipo di musica dell'Auditorium [illegible] via Monturbano.

Un jazz [illegible] tinto più avan[illegible] che la critica [illegible] zionale più attenta [illegible] [illegible] mancato di sottolineare, dove gli «Arp» si muovono a loro agio in un contesto espressivo [illegible] primissimo ordine.

Tra i [illegible] di jazz made in Italy, il leader Angeleri è di quelli che maggiore cura riservano, fin dall'idea[illegible]zione di un brano, al [illegible] all'identità [illegible] [illegible] strumento, e questa attenzione focalizzata [illegible] uno specifico elemento musicale ha portato i componenti del gruppo, [illegible] piena convinzione, a ridurre lo spazio degli assoli spettacolari con molta parsimonia, compreso il loro leader.

Il suono della [illegible] [illegible] è nutrito lavoro collettivo del tutto lontano [illegible] clima [illegible] «jam-session», dove tutto sembra rigorosamente ricondotto a una precisa concezione di fondo [illegible] continue variazioni nella dinamica, nei tempi, nei [illegible] e nelle situazioni.

In questa atmosfera di suoni accurati, i quattro musicisti hanno modo di distinguersi anche individualmente. Claudio Angeleri pianista dalle vaghe [illegible] tristaniane, Tino Tracanna sassofonista di livello [illegible]peo fra i più bravi e [illegible]ti, Paolo Dalla Porta uno dei più dotati [illegible] delle ultime leve jazzistiche, e Christian Meyer un giovane dotato talento della batteria.

Un concerto dunque per palati sopraffini, che non mancherà di soddisfare gli appassionati più attenti alle nuove evoluzioni, ma anche coloro che da poco si sono avvicinati ai misteri del jazz.

Il concerto con l'Arp Quartet [illegible] il terzo appuntamento stagionale organizzato all'Auditorium [illegible] Jazz Club.

Ne parla uno degli organizzatori, Eugenio [illegible] «Con Jimmy Owens, [illegible] dei più quotati musicisti dell'avanguardia, abbiamo ottenuto un [illegible] notevole [illegible] pubblico.

L'Arp Quartet dovrebbe [illegible] molti jazzofili, anche [illegible] fuori provincia, vista l'eccezionalità del concerto in programma questa stasera.

[illegible] [illegible]

Genova, un libro sugli affreschi di Del Vaga

Immagini di Villa Pamphili

GENOVA — E' stato presentato [illegible] [illegible] a Genova il libro dedicato a *Perin del Vaga*, monografia scritta da Elena Parmi Armani, edita dalla Sagep [illegible] la sponsorizzazione del Banco di Chiavari. E' intervenu[illegible] il docente di [illegible] dell'Arte, Eugenio Battisti.

L'incontro per la presentazione del [illegible] [illegible] l'occasione per sollevare una delle questioni che maggiormente interessano [illegible] appassionati d'arte o riguardano in genere [illegible] il patrimonio artistico della città. [illegible] parlato della villa di Andrea Doria a Fassolo dove Perin Del Vaga lavorò per una decina d'anni dal 1528 al 1537. [illegible] [illegible] naturalmente rimasti [illegible] questi quattro secoli gli affreschi del grande artista, ma [illegible] loro stato di conserva[illegible] è pessimo. Perin Del Vaga, [illegible] d'arte di [illegible] Bonaccorsi, ebbe incarico di progettare l'arredamento dell'imponente [illegible] affrescando le sue sale, scegliendo mobili e arazzi.

Oggi la [illegible] [illegible] proprietà della famiglia Doria Pamphili, discendente dell'antica [illegible] del principe, una parte [illegible] è affittata a privati che vi hanno installato degli uffici, nel giardino ha sede da anni il cinema all'aperto Nettuno. Lavori di restauro sono [illegible] eseguiti negli anni scorsi, [illegible] di un [illegible] progetto che restituisca alla villa [illegible] splendore di un tempo al continua a parlare.

Il professor Eugenio Battisti, presentando il [illegible] su Perin Del Vaga, ha colto l'occasione per parlare [illegible] questa situazione di semi[illegible] bandono in cui versa uno dei principali edifici cinquecenteschi [illegible] Italia.

Nel volume di Elena Parma Armani sono contenute numerose illustrazioni degli affreschi della villa del Principe.

d. g.

Sono arrivati da tutta Italia nella città del ministro dell'Interno

Una fiaccolata silenziosa di tremila agenti a Novara

La manifestazione, organizzata dal sindacato autonomo, per il rinnovo del contratto

Novara. Uno striscione di un gruppo di agenti durante la manifestazione di ieri sera (foto Finotti)

NOVARA — Circa tremila agenti del Corpo di Polizia di Stato sono affluiti ieri sera a Novara da ogni parte d'Italia per una «fiaccolata silenziosa» legata al rinnovo del loro contratto di lavoro scaduto ormai da quasi due anni.

Organizzata dal Sindacato autonomo di polizia (Sap), la manifestazione è stata guidata dal segretario nazionale, Carmine Fiorito che, alla fine, ha tenuto un breve discorso in piazza Duomo per illustrare le richieste del sindacato, che si possono così riassumere: la ridefinizione del trattamento economico per ogni qualifica; la conservazione dell'anzianità economica maturata nel corso della progressione in carriera; l'istituzione di una Commissione per i trasferimenti nella quale sia rappresentato il personale; la presenza di esponenti sindacali nelle commissioni dei concorsi; una progressione di carriera che parta dalla base; un fondo di dotazione prestiti per l'acquisto della prima abitazione; la revisione del trattamento straordinario; il contratto avvicinato da quello del pubblico impiego.

Il lungo «serpente illuminato» dalle fiaccole ha sfilato per viale Manzoni, corso della Vittoria, corso Cavour, corso Italia, piazza Martiri e via Rosselli e si è quindi fermato in piazza Duomo per la breve illustrazione fatta dal segretario nazionale, Carmine Fiorito. Dopo aver affermato di essere sempre stati contrari a questa forma di protesta in quanto tentano alla dignità ed al prestigio della nostra professione», il massimo esponente del Sap si è direttamente rivolto al ministro dell'Interno, Scalfaro: «*Non sappiamo se questa visita, qui, a casa sua, la ternera gradita, ma l'abbiamo fatta per farci meglio ascoltare. L'indifferenza del governo ai nostri ripetuti appelli* — ha concluso — *fa sì che l'idea di libertà sorta nella polizia con la riforma, per affermarsi e progredire ha bisogno di essere alimentata dalla protesta.*

Liliano Lauvenzi

Novara, manifestazioni sino a martedì

Via al Dicembre sera anche i negozi aperti

I commercianti chiuderanno alle 22,30 - Nel centro sei Babbo Natale

NOVARA — Da stasera prenderà il via l'operazione «Dicembre sera» dedicata ai commercianti novaresi che, in via sperimentale, potranno tener aperti i negozi per quattro giorni sino alle 22,30.

L'operazione voluta dai commercianti delle «Botteghe del Centro» è stata portata avanti con entusiasmo dall'assessore al commercio, Quinto Leone, tra i più solleciti e interessati al problema di rivitalizzare l'economia novarese attraverso tutte le possibili iniziative.

«*La proposta dell'apertura serale è stata subito accettata dalla giunta comunale* — ha risposto Leone — *con l'ulteriore impegno di ricercare nuove forme che possano dare un certo contributo all'attività cittadina. Per questo stiamo ricercando nuove formule per trovare possibili ulteriori interventi in accordo con l'associazione di categoria per quanto riguarderà il futuro. Possibilità di taglio da una parte per consentire nuovi orari che permettano ai commercianti una protrazione nelle ore notturne.*

Qualcosa si sta dunque muovendo in città per ridare vita non solo allo sviluppo commerciale ma anche alla qualità della vita cittadina.

Tornando all'iniziativa che prenderà il via da stasera i negozi rimarranno aperti sino alle 22,30 collegati ad alcune manifestazioni. «Ci coloreranno *per il centro storico sei "Babbo Natale"* — precisa il presidente delle «Botteghe del Centro» Gianfranco Zegna — *che distribuiranno a tutti i bambini prodotti tipici offerti dalla Cooperativa Latte Verbano e dal biscottificio Camporelli».*

Anche i «grandi» avranno la loro parte. In alcuni negozi di gastronomia verranno distribuiti panini con mortadella e affettati di porchetta, accompagnati da un bicchiere di vino delle colline novaresi. «*Una maniera anche questa per catalizzare l'interesse di tutti* — conclude Gianfranco Zegna — *per questa iniziativa che intendiamo rilanciare in altre occasioni legate alla primavera, alla festa patronale, al Carnevale, alla festa della mamma e del papà, per citare alcune date favorevoli legate all'attività commerciale».* In questi giorni e nelle prime due domeniche di apertura molta gente in città, bloccata davanti alle vetrine. Non è ancora possibile quantificare il punto raggiunto sinora dalle vendite.

Non è stato possibile realizzare l'atteso spettacolo della Compagnia del «Gelindo». Era stato previsto per la vigilia di Natale in piazza del Duomo, ma non tutti i gestori si sono trovati d'accordo per paura del freddo e del maltempo. Un vero peccato in quanto l'occasione era delle più centrate per far ammirare l'attività di questo nuovo gruppo teatrale giovanile.

L. L.

Vigevano: industriale arrestato

VIGEVANO — Un noto imprenditore è agli arresti domiciliari, colpito da un ordine di cattura per bancarotta fraudolenta aggravata, bancarotta documentale e falso in bilancio. Il provvedimento, firmato dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Vigevano Giuseppe Lo Sinno, ha raggiunto Augusto Sorrentino, 51 anni, residente a Vigevano in via Morandi 14, e si riferisce al fallimento dell'Eurostampi e dell'Euromashineri, due società meccaniche controllate dall'industriale vigevanese che hanno cessato l'attività alcuni anni fa. Investimenti azzardati hanno portato al crack; l'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica del tribunale di Vigevano ha fatto emergere un passivo di oltre 4 miliardi di lire. (a. s.)

I palloncini dei cassintegrati

OMEGNA — Ieri, alla Cartiera Binda di Crusinallo, si è svolta la manifestazione organizzata dal coordinamento cassintegrati, con il lancio di 140 palloncini a ciascuno dei quali era stato fissato un volantino, scritto in forma un po' ironica, nel quale si è voluta sottolineare la latitanza dell'azienda rispetto agli accordi e agli impegni che si era assunta. (a. m.)

Angelo Savelli ad Arona

Tutto bianco in pinacoteca

Composizioni con valore di infinito

ARONA — In Pinacoteca, ad Arona, una mostra di dipinti e opere grafiche di Angelo Savelli (nato a Pizzo Calabro nel 1911, pur rinunciando alla formula dell'antologica, riesce egualmente a mettere bene a fuoco la figura cui Guido Ballo rende omaggio in catalogo con una corretta testimonianza critica. E lo fa semplicemente accostando, a cura di Luigi Sansone, una splendida scelta di opere recenti ad alcuni disegni colorati del 1948 che ne costituiscono il remoto, sorprendente antefatto.

Il nome di Savelli non è di quelli che godono di vasta popolarità — pur avendo esordito tempestivi e lusinghieri consensi da parte della critica più attenta — ma chi ha avuto modo di incontrare, anche una sola volta, qualche sua opera, non stenterà a ricordare l'atmosfera metafisicheggiante che, tanto nei dipinti quanto nelle incisioni, non manca mai di coinvolgere le sue sempre composizioni decantate spesso sino a raggiungere un bianco che assume il concettuale valore di un infinito.

Potrà semmai sorprendere l'idea che un artista così meditativo e rigoroso si sia formato, all'inizio degli Anni 30, nel clima di accesa barocchismo della Scuola Romana. Savelli avrebbe potuto riallacciarsi piuttosto alla poesia dei «Valori Plastici» di Broglio, ma con forme e soluzioni nuove, destinate a lasciarsi alle spalle la stessa raffigurazione: ponendosi dunque agli antipodi delle saturazioni cromatiche di Mafai e di Ferrazzi, suo maestro.

A condurlo a questa svolta è stato il coerente sviluppo di una ricerca esemplare che fin dal '35 gli era valsa importanti riconoscimenti: col premio «Mattia Preti» e con uno dei «Premi Bergamo» del '41, quando già era stato chiamato ad insegnare nello stesso Liceo Artistico in cui aveva studiato. La rivelazione, improvvisa, gli era però venuta a Parigi nel '49; dopo che, nell'immediato dopoguerra, aveva partecipato alla fondazione dell'Art Club di Roma e s'era iniziato alle pratiche yoga e alla meditazione.

Ottenuta una borsa di studio ministeriale per il soggiorno d'un mese a Parigi, facendo economia e ingegnandosi con qualche lavoro, era riuscito a rimanervi quasi un anno. Aveva così studiato, tra l'altro, le vetrate di Notre Dame, traendone delle immagini a colori e in bianco e nero dove il segno finì col tendere ad una propria autonomia, dando vita a figurazioni che nella loro bidimensionalità si risolvevano in armoniosi sviluppi di ritmi lineari, destinati a costituire la struttura d'un nuovo linguaggio che avrebbe soppiantato ogni riferimento naturalistico.

«*Mi resi conto che dovevo liberarmi della divina tradizione italiana*», sentì poi il bisogno di chiarire parlando per la prima volta di «*linea sera*» e di «*tabula rasa*».

A New York s'era intanto accostato alla serigrafia per approdare nel 1956 ad un «*Bianco su bianco*» ripreso anche in un dipinto tutto bianco.

Su questa via Savelli progredì poi rapidamente, adottando forme sempre più essenziali, ingrate a volte sulla pagina unicamente dall'impressione in rilievo che dà alla carta il valore di uno sbalzo; le tinte cariche, con un gusto e un'attenzione per la materia, del tutto suoi: la tela usata senza telaio, sul fondo della parete nuda, alla ricerca di un rapporto diretto tra l'uomo e il suo ambiente che si ripete in alcune installazioni e, con un fascino anche maggiore, in quei «libri», veri capolavori, le cui pagine acquistano il senso d'una esplicita tridimensionalità: dove un graffio o un segno possano diventare il perentorio invito ad una introspezione mentre una linea è come un orizzonte destinato però a scomparire, puntando ormai Savelli a parichi spaziali.

Angelo Dragone

Raffiche violente da Stresa fino a Mergozzo

Bufera di vento nel Verbano edifici e serre scoperchiati

Danni per cento milioni all'azienda agricola «Verbania Fiori»

VERBANIA — Bufera di vento e danni sul Lago Maggiore, nella fascia compresa tra Mergozzo, Gravellona, Fondotoce, Baveno, Stresa.

Alcuni tetti di edifici sono stati in parte scoperchiati; sono stati divelti comignoli, grondaie, antenne televisive, abbattuti anche due alberi di Natale.

I danni più gravi li ha subiti l'azienda agricola «Verbania Fiori». Sono bastate alcune raffiche violentissime per sobbalzare quattro tende di plastica sui 25 metri ciascuno, e per semidemolire una serra di 1000 metri quadrati di superficie che faceva da riparo a migliaia di piante di azalee, camelie.

«*Il danno* — dicono i titolari — *si aggira sui 100 milioni, ma potrebbe ancora aggravarsi se, come preannunciato dai meteorologi, dovessero sopraggiungere forti gelate e la neve. Per rendersi conto della violenza del vento, va tenuto conto che i tunnel avevano resistito quando due anni fa cadde un metro e venti centimetri di neve*».

Per fortuna nessun danno alle persone. Altri danni a cose (tetti di edifici soprattutto) sono segnalati dalla bassa Val d'Ossola e da Domodossola. I vigili del fuoco di Verbania, Gravellona, Omegna, Stresa, hanno effettuato una ventina di interventi. Una dozzina quelli di Domodossola.

Intanto, stando sempre all'Osservatorio Meteo di Locarno Monti, che è il più affidabile per queste zone, potrebbe prepararsi un «Natale bianco». Infatti l'invasione di aria polare in atto dovrebbe provocare sul Verbano-Cusio-Ossola, il Piemonte e la Lombardia, venti gelidi per un paio di giorni.

s. c.

Artigiani in festa a Novara

NOVARA — Con una manifestazione in programma questo pomeriggio alla sede provinciale di via Dante, la Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA) celebra il 40° anniversario di fondazione. Interverrà anche il vicepresidente nazionale Sergio Cunioli. (*p. a.*)

E' morto l'industriale Vittorio Castiglioni

Omegna, la «Lagostina» ricorda l'ex presidente

Era rimasto in carica per nove anni - Stamane funerali a Gravellona

OMEGNA — Si svolgeranno questa mattina, alle 11, a Pedemonte, frazione di Gravellona, i funerali dell'industriale Vittorio Castiglioni, ex presidente della Lagostina, la maggiore industria omegnese di articoli casalinghi. Era stato colpito alcuni mesi or sono da un male incurabile, aveva 69 anni.

Lascia la moglie Carla Lagostina, membro della famiglia che agli inizi del '900 fondò l'azienda, e due figli: Paolo, direttore del settore esportazione, e Gabriele, medico odontoiatra a Milano.

Vittorio Castiglioni era originario di Busto Arsizio ed apparteneva ad una famiglia di industriali tessili.

Aveva fondato un'industria del settore nel Meridione che aveva poi lasciato per entrare alla Lagostina. Dapprima si interessò del settore commerciale instaurando ottimi rapporti con la clientela, poi aveva assunto la carica di vicepresidente della società, quindi quella di presidente che ha tenuto per nove anni e ha lasciato solamente nella primavera scorsa, quando già le sue condizioni di salute destavano preoccupazioni, mantenendo comunque quella di consigliere di Amministrazione.

Vittorio Castiglioni

Dopo la cerimonia funebre la salma proseguirà per la città natale dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

All'azienda, che dà lavoro a circa 500 dipendenti, affermata in tutto il mondo dove ha saputo conquistare anche i mercati più esigenti, Vittorio Castiglioni, sulla scia di un impegno che fin dalle origini ha caratterizzato la conduzione della Lagostina, ha dato un contributo di competenze e collaborazione.

s. m.

Avremo sempre nel cuore la tua ricca umanità. Carla, Gabry con Sara Paolo con Silvia, annunciano con immenso dolore la scomparsa di

Vittorio Castiglioni

I funerali si svolgeranno nella chiesa di Pedemonte sabato 20 dicembre alle ore 11 e proseguiranno per il cimitero di Busto Arsizio dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento ai dott. Antonio Nobili e alle signore Agnese e Lutarina per le affettuose cure prestate.
— Gravellona Toce, 19 dicembre 1986.

Valentina con Rosina e Nicolò abbracciano con immenso affetto il loro caro nonno VITTORIO.
— Gravellona Toce, 19 dicembre 1986.

Luisanna Morani partecipa profondamente all'immenso dolore di Carla, de suoi figli e della nuora per la perdita di VITTORIO al quale rimarrà sempre legata da tanti ricordi e nella preghiera.
— Pedemonte, 19 dicembre 1986.

Popi e Franco Morani con Luisa e Anna sono affettuosamente vicini a Carla, Gabry e Paolo prendendo parte al loro dolore per la scomparsa di VITTORIO che ricorderanno sempre per i molti anni trascorsi in affettuosa vicinanza.
— Omegna, 19 dicembre 1986.

Luisa e Vitaliano Morgal con Alessandro e Massimo sono affettuosamente vicini a Carla, Gabry e Sara, Paolo e Silvia per la perdita del caro VITTORIO ricordando la sua figura esemplare di dignità, umanità e forza morale mostrate anche nella dura prova della malattia.
— Pedemonte, 19 dicembre 1986.

Mauro e Gabriella Morosi con i figli Luca, Paola e Maria sono vicini con profondo affetto e grande tristezza ai cugini Carla, Gabry e Paolo Castiglioni per la scomparsa del carissimo zio VITTORIO.
— Milano, 19 dicembre 1986.

Dedo, Nanda e Donatella Morosi partecipano affettuosamente al dolore di Carla, Gabry, Paolo, Sara e Silvia per la scomparsa del caro VITTORIO.
— Omegna, 19 dicembre 1986.

Ottavia Mussolini Lagostina, fraternamente unita a Carla, piange con lei e con i figli la perdita dell'indimenticabile carissimo

Vittorio Castiglioni

— Bologna, 19 dicembre 1986.

Gli amici Tagliamacchia, Dellastana e Scalisi si stringono a Carla, Gabry e Paolo nel ricordo del caro amico VITTORIO.
— Gravellona Toce, 19 dicembre 1986.

Addolorati per la scomparsa del caro

Vittorio Castiglioni

partecipano commossi al grande dolore di Carla e figli le famiglie Mennellotti, Sesti, Cesaretti, Rambaldo e Chiocchi.
— Bologna, 19 dicembre 1986.

Il consiglio di amministrazione della Lagostina S.p.A. annuncia con dolore la scomparsa di

Vittorio Castiglioni

consigliere di amministrazione, già presidente della società e prende parte al lutto dei familiari ricordando la grande umanità del caro scomparso.
— Omegna, 19 dicembre 1986.

Dirigenti, impiegati, maestranze e agenti della Lagostina S.p.A. partecipano al lutto della famiglia Castiglioni per la scomparsa del consigliere di amministrazione signor VITTORIO.
— Omegna, 19 dicembre 1986.

Il collegio sindacale della Lagostina S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito la società per la scomparsa di

Vittorio Castiglioni

consigliere di amministrazione già presidente della società stessa e si unisce al dolore dei familiari.
— Novara, 19 dicembre 1986.

La Lagostina 60 S.p.A. di Mattignano prende parte al lutto che ha colpito la Lagostina S.p.A. di Omegna per la perdita del suo consigliere di amministrazione

Vittorio Castiglioni

e partecipa al lutto del proprio consigliere dott. Paolo Castiglioni.
— Mattignano, 19 dicembre 1986.

La Società Metallurgica Lagostina partecipa al lutto della Lagostina S.p.A. per la perdita del suo amministratore

Vittorio Castiglioni

— Aubay sous Bois, 19 dicembre 1986.

La Metallurgica Vallepiana S.p.A. partecipa al lutto della Lagostina di Omegna per la scomparsa di

Vittorio Castiglioni

— Gilloni Vallepiana, 19 dicembre 1986.

Giorgio e Nora Montemerlo con Tommy Bolle, Paola e Enrico Morosi piangono con Carla, Gabry e Paolo la perdita del carissimo amico VITTORIO.
— Genova, 19 dicembre 1986.

Giorgio Bassanese con i figli Pitti e Mauro con rispettive famiglie si stringono nel dolore a Carla, Gabry e Paolo per la scomparsa dell'amico VITTORIO.
— Genova, 19 dicembre 1986.

Speciale NATALE 86
Sole mare: L. 200.000 4 giorni
Pensione completa, con serate animazione.
Eccezionale Forfait anche per soggiorni intermedi a partire da 7 giorni di Pensione
HOTEL CORALLO P. Maurizio IMPERIA
situato sul mare, tutte le camere con servizi, tel. tv color.
Prenotazioni: tel. (0183) 61.980

Dancing Discoteca
LA PERLA OMEGNA
Augura Buone Feste
SABATO 20 DICEMBRE
Ballo liscio
NATALE (sera)
DISCOTECA
31 DICEMBRE
VEGLIONE con ballo liscio moderno
con l'orchestra di **PAOLO REINA**
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323 881.723

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61.119
QUESTA SERA
LA GRANDE ORCHESTRA DI
BRUNA LELLI

GOZZANO
zona residenziale
VENDONSI APPARTAMENTI VILLE
riscaldamento autonomo a metano.
Tassa trapasso 2%. Impresa Geom. ROSSETTI - Borgomanero - Tel. 0163 22.557.

SCI NUOVI
da Lit. 12.000 a Lit. 340.000
Condizioni speciali per negozi. Ski Spalding - Head - Rossignol.
Set Sci attacchi tedeschi da Lit. 100.000 - Scarponi da Lit. 15.000.
SCI E TUTE DA FONDO E TURISMO
Taratura attacchi con computer. Riparo e vendita dell'usato. Mille pianini e pantaloni.
Orta SCHER - ORNAVASSO (NO)
Via Di Dio 317 - Tel. 0323 823.256
Nuova Autostrada uscita Ornavasso

BOGOGNO
vendonsi 5 locali completamente ristrutturati, riscaldamento garage, L. 48.000.000.
AGENZIA DE AGOSTINI ARONA
telefono 0322 30.35

Capodanno all'Hotel Des Iles Borromées.

Il 1987, tutto in una notte.

Benvenuti nella notte delle notti.

A Stresa, sotto le stelle del Lago Maggiore, ecco le luci del Des Iles Borromées, ecco un gala dinner degno di Hollywood.

Tra fiori, brindisi e addobbi, l'orchestra saluta l'anno che se ne va. Lo spumante è in ghiaccio: un calice per gli auguri e uno per inaugurare le danze.

A notte alta, per chi rimane, una camera doppia piena di comfort. Al mattino, un breakfast pieno di dolcezze.

Alla fine, un Capodanno da ricordare.

CINEMA **ARALDO** NOVARA
dal 23 dicembre
ritorna la sala di via Maestra
(S. Andrea) con:

DAL LIBRO DI MICHAEL ENDE AUTORE DI "LA STORIA INFINITA"

MOMO

Inizio film ore: 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15

Per chi ama una serata tranquilla con musica discreta
SAN SILVESTRO AL RISTORANTE KOALA
Gabbio di Casale Corte Cerro
Tel. 0323 60.727 - 60.723

NATALE
babuska
BIGIOTTERIA ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
Via XXV Aprile 7 - INTRA

DANCING *Paradise*
CAVAGLIO D'AGOGNA
20/25/26/27/31 DICEMBRE
IVAN e la sua orchestra
TEL. 0322/806129

Vuoi trovare il sole ?
Vieni a VARAZZE!
Buone Feste !!
da
AAV
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DI VARAZZE
in collaborazione con
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
ag. di VARAZZE

Novara, il quartetto jazz agli «Amici della Musica»

Si apre con De Piscopo

La stagione comincerà il 9 gennaio - In programma quindici concerti oltre alla rassegna dei giovani interpreti - Da gennaio a marzo tutto dedicato agli archi e al pianoforte - Arriverà anche l'orchestra da camera del Teatro nazionale di Praga

Tullio De Piscopo

NOVARA — La stagione 1987 degli «amici della musica» di Novara, il sodalizio culturale che ha ormai raggiunto il 41° anno di attività, si aprirà il 9 gennaio al teatro Faraggiana con una serata dedicata al jazz. Sul palcoscenico il quartetto di Tullio De Piscopo. Il presidente degli «Amici» parla di questa nuova politica di apertura anche a forme musicali diverse da quelle sin qui presentate. «*Un inizio di sicuro effetto* — afferma il maestro Folco Perrino — *perfettamente inserito in un cartellone agile e interessante, che affianca al consueto elevato livello artistico, il desiderio di soddisfare nel pubblico le più varie esigenze di ascolto*».

Anche se manca ancora il programma ufficiale, Tullio De Piscopo dovrebbe presentare i suoi ultimi successi legati al film «Francesca è mia»: i due motivi dominanti e il gran finale con la composizione «Mozartiana». Nel dare una rapida occhiata al programma 1987 troviamo 15 concerti, inclusi quelli del-l'ormai tradizionale «Rassegna dei giovani interpreti».

La prima parte, gennaio-marzo, sarà dedicata agli archi e al pianoforte con un preciso titolo: dal duo al quartetto. Prenderà il via il 30 gennaio con Bruno Giurana e Giorgio Baccarelli (viola e pianoforte) impegnati in brani di Hindemith, Brahms e Shostakovic. Il 12 febbraio un altro duo composto da Giovanni e Ellodoro Sollima (violoncello e pianoforte) con un programma dedicato a Brahms, Schubert, Paganini e due brani degli stessi concertisti.

Poi, il 25 febbraio, sarà la volta del «Klavierquartett Artis» composto da Giuliano Carmignola (violino), Guido Mozzato (viola), Franco Rossi (violoncello) e Pier Narciso Masi (pianoforte); il 5 marzo si esibirà il «Trio Castelli» con Anna Sorrenti (pianoforte), Daniele Gay (violino) e Daniele Beltrami (violoncello) e la prima parte si concluderà il 17 marzo con il duo Franco Gulli e Enrica Cavallo (violino e pianoforte).

Conclusa questa prima parte entreranno in scena i «giovani interpreti» per la rassegna loro dedicata. Inizieranno il 28 marzo due artisti della Corea del Sud, Hae-Sun Kang (violino) e Hae-Jung Kang (pianoforte); il 2 aprile sarà la volta dell'Orchestra da Camera del Teatro Nazionale di Praga, diretta da Antonino Cascio, pianoforte solista Alberto Veggiotti; il 9 aprile suonerà il pianista belga Patrix Dheur; il 30 aprile l'organista Bernhard Ofrerer ed il 7 maggio concluderà la «rassegna» il duo Dario Destefano e Marina Goggi (violoncello e pianoforte).

L. I.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Le centraliniste super sexy (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22.
ELDORADO: Il burbero con Adriano Celentano.
FARAGGIANA: Sette chili in sette giorni con R. Pozzetto e C. Vecchione.
VITTORIA: Gli aristogatti, cartoni animati Walt Disney. Orario: 14,25; 16,25; 18,15; 20; 22.
VIP: Vamp, con Grace Jones. Orari: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,15.
S. CUORE: Allena, scontro finale ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: Desiderando Giulia, con Serena Grandi. Ore 21,30.
S. CARLO: Spettacolo danza pro Avis ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Mona Lisa. Orari: 20 e 22.
NUOVO: Per favore ammazzate mia moglie con Danny De Vito. Orari: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Fantasia di Walt Disney. Orari: 20,30 e 22,30.
CINEUNO: Velluto blu. Orari: 20 e 22.

GHEMME

ITALIA: Highlander (L'ultimo immortale) con C. Lambert. Orari: 20 e 22.

OMEGNA

SOCIALE: Allena, scontro finale.
ORATORIO: Giuro che ti amo.

TRECATE

VITTORIA: Fast food con S. Massaggio. Ore 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: Le confessioni di Serena (luce rossa). Orari: 21,15 e 22,15.
ARISTON: A proposito della notte scorsa con Bob Lowe e Demi Moore. Orari: 20,15 e 22,30.
VIP: Otto attori di modi per morire con Jeff Bridge e Rosanna Arquette. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Intra): Gli aristogatti di Walt Disney. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Sette chili in sette giorni con R. Pozzetto. Orari: 20,30 e 22,30.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Pericolosamente insieme con R. Redford. Orari: 20,30 e 22,30.
ASTORIA: Fast Food. Orario 20,30 e 22,30
MARCONI: Tai Pan con Brian Brown. Orari: 20,30 e 22,30.

TURNO FARMACIE

IN CITTA'

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli; dalle ore 8,45 alle 20,15: Colabona, piazza Cavour.

IN PROVINCIA

Domodossola: Reposi.
Castelletto Ticino: Picchio.
Colazza: Bensi.
Domodossola: Bogani.
Omegna: Calvi.
Mesognago: Grandi.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81054; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Belgirate** (0322) 77806; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 98219; **Domodossola** (0324) 45481; **Omegna** (0323) 643121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848559; **Novara** (0321) 37000; **Oleggio** (0321) 93500; **Omegna** (0323) 61900; **Premosello** (0324) 98108; **Galliate** (0321) 62222; **Verbania** (0323) 51000 - 48000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113, **Vigili del fuoco** 452222; **Polizia Stradale** 455555; **Vigili urbani** 450252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21827; **Gas** 402401; **Enel** 33261; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28759; **Stazione Nord Milano** 474094; **Autostazione** 21150; **Taxi** 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 38.381; **Domodossola:** Via Ferraris 16, tel. (0324) 24.706; **Verbania:** Via Cadorna 81, tel. (0323) 34.556.

Natale 1986

*
***

IN CORSO CAVOUR - NOVARA
TUTTI INSIEME
SINO ALLE 10,30 DI SERA

***
*

a passeggio per spese e regali
nella via più elegante di Novara

INIZIATIVA SPECIALE
CAVOURIANI NOVARA
nei giorni 20 - 21 - 22 - 23 dicembre
Nei negozi di corso Cavour
piazza Cavour - via Greppi - via Negroni

La giornata della pallavolo

NOVARA — Per festeggiare in tutta allegria l'ormai imminente Natale le due squadre di pallavolo di Romagnano debbono vincere gli incontri di oggi. Il Pavic Ponti maschile va a Casalpusterlengo dove affronta una delle ultime squadre della classifica. Le ragazze, invece, giocano in casa ma contro un avversario di tutto rispetto: il Vigevano. Cinzia Sattin, tornata ai vertici del suo miglior rendimento, potrebbe guidare la formazione romagnanese ad un successo di grande prestigio.

In C1 la Pallavolo Novara va a giocarsi il secondo posto sul terreno del Chivasso, squadra che ha gli stessi punti dei novaresi ma che potrebbe essere battuta se i «nostri» giocheranno ancora come nelle ultime giornate.

Attesa alla vittoria anche l'Herno Borgomanero che ospita il non irresistibile Condove. Per i borgomanaresi si tratta dell'ultimo autobus da non perdere assolutamente. *(m. s.)*

Cantanti in gara per lo Zecchino

NOVARA — Cominciano oggi, con un'audizione al Discoclub «Il cobra», le selezioni dei cantanti in erba aspiranti a partecipare allo Zecchino d'oro, nota manifestazione canora organizzata dall'Antoniano di Bologna e che ha raggiunto la trentesima edizione. Invitati attraverso le scuole materne ed elementari, i giovani concorrenti (tutti di età compresa fra i 4 e i 7 anni) sosterranno questo pomeriggio la prova selettiva davanti al coordinatore artistico della manifestazione Paolo Beretta. *(m. s.)*

I ragazzi di Battistella contro i primi della classe

Gli azzurri dell'Hockey questa sera a Bassano

Sono reduci dalla bella prova di martedì in Coppa contro il Lodi

NOVARA — Dopo la bella prova di martedì con il Lodi, nella prima partita della finalissima di «Coppa», gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara saranno impegnati stasera contro un altro avversario di lusso: il Bassano che guida la classifica e che farà di tutto per difendere questo risultato sulla pista di casa.

In merito alla gara odierna, che precede la sospensione del campionato e la ripresa con l'atteso scontro tra novaresi e vercellesi del 3 gennaio, il Novara si presenterà sulla vecchia pista del Centro Giovanile caricatissimo dopo la bella esibizione infrasettimanale. «*Ho piena fiducia nei miei ragazzi* — ha affermato l'allenatore Mino Battistella al termine dell'allenamento di ieri sera — *e spero proprio di trovare un arbitro all'altezza della situazione.*

Il Bassano ha perso quest'anno Franco Girardelli e il portoghese Fanha ma la formazione di Mario Saccardo potrà sempre contare sul «mondiale» Alessandro Milani e sul «bomber» Nunes oltre al portiere Stella, Rizzitelli e Marangoni. Una formazione quindi di tutto rispetto, l'unica ancora imbattuta.

Per quanto riguarda il resto della giornata il programma prevede la gara interna dello Sperry Vercelli con lo Sporting Viareggio, una partita che non dovrebbe riservare sorprese anche se Marzella non è sicuro di poter rientrare dopo il «fattaccio» di Portemarmi. L'altra formazione viareggina ospiterà il Pordenone ed anche in questo caso il pronostico sarà per i padroni di casa, mentre molto attesa è la derby lombardo.

L. I.

Natale 1986 in corso Cavour
NOVARA

Tutti insieme sino alle 10,30 di sera

PRIMAUTO concessionaria FIAT
espone nei giorni 20-21-22-23 dalle ore 20,30 alle ore 22,30

In corso Cavour i nuovi modelli
CROMA TURBO - UNO TURBO - RITMO TEAM - REGATA WEEKEND

PRIMAUTO s.r.l.: Sede commerciale: viale Ferrucci 11 tel. 34.078, Novara - Sede amministrativa: via Gibellini 40, tel. 475.351

supermercati uni®

ARONA • BORGOMANERO • NOVARA

Olio oliva Bertolli	lt 1	L. 3.690	Arrosto magro di vitello	il kg	L. 7.990	Asti Cinzano	cl 75	L. 4.850
Caffè Lavazza Qualità Rossa	gr 250	L. 3.490	Prosciutto crudo Parma	l'hg	L. 2.980	Prosecco Carpenè Malvolti	cl 75	L. 4.590
Mostarda Dondi vaso Jolly	gr 370	L. 2.490	Prosciutto cotto «GB» Beretta	l'hg	L. 1.350	Whisky Ballantine's	cl 75	L. 7.480
Polpa famiglia di vitellone	il kg	L. 6.990	Grana Padano	l'hg	L. 1.190	Brandy Stock 84	cl 75	L. 6.980
Biancostato e punta di vitellone c.o.	il kg	L. 3.290	Panettone Baldassini cellophane	gr 850	L. 2.980	Arance 1ª qualità	il kg	L. 890
Punta di vitello c.o.	il kg	L. 5.490	Pandoro Dal Colle cellophane	gr 570	L. 2.690			

OFFERTE VALIDE PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE SALVO ESAURIMENTO SCORTE

BUONE FESTE

Sempre aperto fino a Natale - Al pomeriggio già aperto dalle 14,30

ARIA DI NATALE ALL'UNISHOP
TUTTO QUELLO CHE DESIDERI A PREZZI STREPITOSI!
VUOI QUALCHE ESEMPIO?
IL FAVOLOSO CICCIOBELLO ROCK A L. 49.900
TANIA AMICA A L. 5.900 ..... E ANCHE DI PIU' A MENO PREZZO...

Eliminato il pericolo di inquinamento da piombo nell'acquedotto

A Vercelli acqua «sicura»

Sono stati sostituiti tutti i tratti di tubatura sospetti - Adesso le analisi sono negative - L'Azienda dei servizi municipalizzati ha deciso di scavare tre nuovi pozzi: saranno profondi 150 metri

VERCELLI — L'emergenza-piombo nell'acqua potabile è superata. Dopo la preoccupazione delle scorse settimane, il Comune è intervenuto per mettere ordine nel dibattito sulla sicurezza dell'acquedotto che serve Vercelli, fornendo rassicuranti informazioni. Come si ricorderà, nei campioni di acqua prelevati da cinque fontanelle in centro e in periferia erano tracce di piombo e ferro. Mentre per quest'ultimo il problema è stato risolto subito con un energico lavaggio delle condutture, la presenza del piombo ha sollevato inquietanti interrogativi. Spiega Carlo Rangnino all'ambiente: «*L'Azienda servizi, che gestisce l'acquedotto, ha ritenuto responsabili dell'inquinamento da piombo alcune derivazioni della condotta principale. Per evitare in futuro analoghi inconvenienti, i tecnici hanno provveduto a sostituire i tratti di tubatura sospetti. Successivamente campioni d'acqua sono stati sottoposti ad analisi con esito negativo. Non dovrebbero sorgere a questo punto altri inconvenienti: la rete idrica è costituita in prevalenza da condotte in ghisa e in polietilene che escludono rischi di inquinamento*». Responsabili della presenza del ferro, invece, alcune alghe: un lavaggio a pressione della tubature le ha staccate risolvendo all'origine il problema. L'acquedotto cittadino ha uno sviluppo di 135 chilometri e serve quasi 23 mila utenti, con un consumo complessivo annuo di circa 8 milioni di metri cubi d'acqua.

L'inquinamento da atrazina e molinate prima e l'emergenza dovuta alle tracce di piombo dopo, hanno riaperto la discussione non solo la sicurezza delle condutture, ma tutto il complesso sistema di approvvigionamento: stratigrafia del terreno, falda acquifera, profondità dei pozzi. A proposito di quest'ultima, l'Azienda ha presentato al Comune la richiesta di autorizzazione per scavare tre nuovi pozzi profondi 150 metri e mettere così tra la sorgente e la superficie una sezione di terreno più ampia. Aggiunge l'assessore Rangnino: «*La natura geologica del sottosuolo vercellese è tale da garantire un abbondante rifornimento idrico sottratto al pericolo degli inquinamenti superficiali per merito soprattutto degli strati impermeabili di argilla che sovrastano le falde acquifere. Dall'esame della stratigrafia dei pozzi emerge come la varia sezioni di terreno costituiscono filtri naturali e conservano nel tempo le caratteristiche organolettiche dell'acqua estratta*». La pianura vercellese che appartiene al bacino idrografico compreso tra i fiumi Dora Baltea e Sesia, è uno dei maggior serbatoi idrici del Piemonte.

Sempre in tema di acqua, l'assessore all'ambiente interviene sui problemi di inquinamento da diserbanti e trihalometani: «*Ci risulta che tutte le analisi in questione sono state eseguite dall'Usl, ma la giunta verificherà se l'Azienda servizi, per maggior cautela, si è rivolta anche ad istituti privati per far eseguire ulteriori analisi. E' sempre aperto comunque il discorso con l'Usl per controllare costantemente l'acqua in modo che i valori stabiliti per legge sulla presenza di sostanze inquinanti non subiscano impennate*». Nei giorni dell'emergenza-piombo, per affrontarla con maggior incisività, il direttore dell'Azienda si era anche rivolto all'istituto novarese «*Donegani*» che aveva inviato suoi tecnici a raccogliere campioni d'acqua in città.

Rimane da risolvere un ultimo interrogativo: la presenza di ioni idrosolfidrici che conferiscono all'acqua il sapore che tutti ben conoscono. E' una caratteristica legata a fattori interni e quindi l'Azienda ha chiesto alla Regione una speciale deroga ai regolamenti che stabiliscono le condizioni per ottenere la dichiarazione di potabilità.

Daniela Cabras

Impresa chiede il pignoramento dei beni «Capi»

VERCELLI — Ancora problemi per la Capi: un'impresa edile sardegna che ha compiuto lavori per conto della Cooperativa alloggi ai lavoratori e che non è stata ancora saldata ha chiesto il pignoramento di alcuni beni per un debito di 150 milioni. Il pagamento verrà coperto con gli affitti.

Otto trinesi partono aiuti in Africa

TRINO — Un gruppo di trinesi parte, oggi, per l'Africa, con due jeep e un camion: sono alcuni componenti il Comitato di gemellaggio fra Trino e Banfora, nell'ex Alto Volta, che porteranno in Africa viveri, medicinali, indumenti e materiale didattico. Otto i partecipanti al viaggio: Ennio Favero, Gianna Gardano, Andrea Castagnole, Fabrizio Lava, Gianna Buffa, Luigi Vannelli, Paolo Bolle, Federico Brunasco. (p. g.)

Scioperetta nella segreteria dell'Inps

VERCELLI — Il socialista Davide Sciangueta fa parte della segreteria del Comitato direttivo dell'Inps ma non del Comitato stesso come aveva detto il capogruppo del pci Sergio Rosso durante l'Assemblea dell'Usl 45, illustrando il «curriculum» del suo compagno di partito. Lo precisa la presidenza del Comitato provinciale Inps.

Torna una vecchia tradizione natalizia della Bassa

I giorni di Gelindo

I «Trans Gabin Express» ripropongono la storia del primo pastore che arrivò alla capanna di Betlemme - Il debutto stasera ad Alice Castello - Le repliche

COSTANZANA — Ogni tanto il fantasma del palcoscenico si risveglia in paese, per merito del «*Trans Gabin Express*» e questa volta è il «*Gelindo*» a ritornare. Si va in scena stasera ad Alice Castello, il 26 a Olarole (in provincia di Alessandria), il 27 e il 28 a Costanzana, il 6 gennaio al Teatro Civico.

Il gruppo di appassionati cultori delle rappresentazioni rituali legate alla tradizione calca ormai i palcoscenici dei teatri da più di quindici anni. A spingere i «*Trans Gabin Express*» ancora una volta ad affrontare il pubblico del Vercellese (e dintorni) è stato Pino Ferraris, uno dei fondatori del gruppo. Impiegato all'Inps di Vercelli, sommerso tutto il giorno tra «*software*» e modulistica dei computer dell'ente, Ferraris si sfoga durante il tempo libero, impegnandosi a fondo per realizzare «*pièces*» su misura per i «*Gabin*».

Dieci anni fa era l'operetta folk con testi e musiche originali, poi fu il «*Gelindo*» per tre anni di seguito ed ancora «*Celestino V*», tratto da Silone. Infine il grosso «*exploit*» di due anni fa con la «*Passione*». A grande richiesta quest'anno si torna al «*Gelindo*», rappresentazione alla vecchia maniera, come si usava recitare generazioni fa a Costanzana, borgo in cui esiste da sempre la gran passione di fare teatro.

Calato nella sua parte (oltre alle ricerche dei testi, interpreta anche il ruolo dell'antagonista di Gelindo, il barbuto e convincente Erode), Pino Ferraris racconta la storia del primo pastore che accorre alla capanna quando nasce Gesù: «*Il testo della nostra recita* — dice — *arriva inizialmente prendo spunto da un vecchio, consunto libretto trovato nell'archivio della parrocchia, in mezzo a documenti dimenticati. I nostri avi se lo tramandavano oralmente e lo recitavano nelle stalle durante le veglie nelle case invernali*».

E' ancora una volta Gianni Massa, operaio alla Cerutti, ad impersonare «*Gelindo*»: per dinastia, dal momento che già il nonno recitava in quella parte.

Il messo comunale Ivo Vasino, ex Oesù della «*Passione*», fa San Giuseppe, mentre la Madonna è una studentessa in agraria: Maria Grazia Ventura. La maestra elementare Rosalba Coppo interpreta Alinda e l'impiegato Ennio Pretta è il servo Matteo.

Il canovaccio è molto diffuso in Monferrato e nell'Astigiano. Scoprendo altri testi della stessa storia, i «*Trans Gabin Express*» li hanno messi a confronto trasendone gli spunti più significativi, nella versione '86, pur restando fedeli alla tradizione, la sceneggiatura è stata rivisitata. Come per la «*Passione*», alla regia è stato chiamato il vercellese Guido Zamara.

Conclude Pino Ferraris: «*Il "Gelindo", che è una sorta di presepio vivente, ha come unica concessione antica i costumi di ispirazione rinascimentale che ognuno degli interpreti si è fatto confezionare per conto suo. I pastori, la Sacra Famiglia, la corte di Erode agiscono su tre pedane distinte. Un elemento di contrasto: soltanto i pastori si esprimono in dialetto*».

E. B.

Asigliano ricorda l'editore Viglongo

ASIGLIANO — Commozione in paese per la scomparsa dell'editore Andrea Viglongo, torinese di nascita ma originario di Asigliano. Il padre, «Cicot» Viglongo, alla fine dell'Ottocento, aveva lasciato il Vercellese dove faceva il contadino e con la moglie (una sua compaesana, Antonia Dattrino) si era trasferito a Torino «*dove aveva trovato un buon posto da bidello nella scuola elementare "Pacchiotti"*». Così era solito raccontare Andrea Viglongo.

Da alcuni decenni Andrea Viglongo non tornava più in paese. Fra i suoi concittadini, uno degli ultimi a parlargli, un paio di mesi fa, è stato Antonio Dattrino, cultore di storia locale. Ricorda: «*Mi pregò di svolgere una ricerca sull'origine della sua famiglia e sulla provenienza del cognome Viglongo. Gli mandai un dettagliato rapporto attingendo dal materiale che aveva trovato negli archivi locali. Il cognome deriva con tutta probabilità dalla località di Vicolungo*».

L'editore dei romanzi di Gramegna, di Petrocqua e del celebre «*Almanacco Piemontese*» era particolarmente legato alle sue radici. Dice ancora Dattrino: «*Asigliano era per lui il luogo dove erano ambientati i racconti che da bambino aveva ascoltato da papà "Cicot". In paese era venuto parecchie volte negli Anni Trenta e Quaranta*». (g. b.)

Lunedì il Consiglio comunale discuterà il progetto di ristrutturazione

Un Palazzo di giustizia da 21 miliardi

Dopo un anno di discussioni e polemiche, è pronta la bozza di convenzione con la Edil Pro (gruppo Iri), che eseguirà i lavori - Le garanzie richieste - Durante i lavori l'attività degli uffici proseguirà regolarmente

VERCELLI — Dopo quasi un anno di discussioni e di polemiche, finodì arriva in Consiglio comunale il progetto per la ristrutturazione di Palazzo di Giustizia: prevede un investimento di 21 miliardi.

La giunta proporrà lunedì al Consiglio la bozza di convenzione da sottoporre alla Edil Pro, la società del gruppo Iri incaricata di realizzare l'opera. Proprio la scelta della Edil Pro aveva creato contrasti all'interno della maggioranza ed in particolare fra il capogruppo dc Carlo Boggio ed il sindaco Fulvio Bodo. Boggio non si opponeva, in linea di principio, alla società della capitale, ma chiedeva al Comune di sondare possibili alternative.

Le trattative per comporre il contrasto politico sono andate avanti per alcuni mesi e, alla fine, si sarebbe giunti ad un accordo di massima che, dopodomani, consentirà la discussione in Consiglio comunale.

La decisione di ristrutturare il castello del «Beato Amedeo», che ospita gli uffici giudiziari e che, fino all'apertura del carcere di Billiemme, funzionava anche da istituto di pena, è stata presa da tempo.

Secondo una legge del 1941, la competenza su queste opere di ristrutturazione è del Comune che può usufruire di un fondo specifico di 700 miliardi, il cui onere di ammortamento è a totale carico dello Stato. Così, l'amministrazione comunale ha deciso di procedere in questa direzione, sia per recuperare il castello, sia per rendere più decoroso e funzionale l'ambiente di lavoro del Tribunale, della Pretura, della Conciliazione e degli uffici di polizia giudiziaria.

A quel punto, l'amministrazione comunale ha fatto i conti e deciso di affidarsi ad una ditta specializzata in questi recuperi. «*La scelta* — spiegano in giunta — *è caduta sulla Edil Pro di Roma che offre le necessarie garanzie di affidabilità, esperienza e totale partecipazione pubblica e in possesso dei requisiti tecnici necessari. La Edil Pro ha già curato la progettazione, la realizzazione e la ristrutturazione di diversi uffici giudiziari a Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Foggia, Monsummano Terme, Caserta, Varese e Venezia*».

Individuata la ditta, si è passati allo studio di una convenzione che regolasse i rapporti fra la Edil Pro e il Comune. Sono state preparate diverse bozze e, il 28 ottobre scorso, è stato assegnato ad un commercialista, il dottor Roberto Lama, l'incarico di esaminarle. Il consulente del Comune ha consegnato le sue osservazioni ed in base ad esse è stata stipulata la bozza definitiva che sarà discussa lunedì in Consiglio: l'assemblea cittadina è stata convocata per le 9.

Punto-base dell'accordo è l'assicurazione che, durante i lavori, l'attività degli uffici giudiziari potrà svolgersi regolarmente. Inoltre la ditta romana si è impegnata a scegliere gli eventuali professionisti esterni alla sua organizzazione da coinvolgere nei lavori d'intesa con il Comune. Ed ora vediamo i costi: i lavori a base d'asta assommano a 12 miliardi; quindi sono previsti 1 miliardo e 580 milioni di «spese tecniche», 540 milioni di revisione prezzi, 1 miliardo e 200 milioni di imprevisti, 2 miliardi e 200 milioni di arredi fissi, più altri 3 miliardi e mezzo fra Iva e arrotondamenti, per un totale di 21 miliardi.

Enrico Del Mercato

Stasera in Amatori-Viareggio

Torna Marzella

VERCELLI — Attesa fra i tifosi per la gara di stasera dell'Amatori Sperry che potrebbe rappresentare il ritorno in pista di Fino Marzella: il giocatore, operato al naso per i noti fatti di Forte dei Marmi, si è ripreso in fretta e, questa settimana, si è allenato per dare il suo contributo alla squadra. Tarchetti non ha ancora deciso se schierarlo, ma è certa la sua presenza almeno in panchina.

Ci sarà anche Johnny Raglin, che si è ripreso dall'infortunio subito due turni fa. Stasera (palazzetto di via Restano, ore 21), il compito dei gialloverdi non appare particolarmente impegnativo: lo Sporting Viareggio è una neo promossa che si sta facendo onore ma che non può ancora competere con le prime della classe, a differenza dell'altra formazione viareggina (i Giovani Calciatori) che ha già procurato due grossi dispiaceri all'Amatori Sperry.

I vercellesi non devono prendere l'impegno sottogamba perché, vincendo, potrebbero riconquistare la vetta della classifica (sono secondi a un punto), visto che a Bassano si gioca il big-match della nona giornata della «regular-season»: quello fra i veneti ed il Novara.

Intanto, l'attenzione dei dirigenti, dei giocatori e dei tifosi vercellesi si sposta stamane, prima dell'incontro di campionato, su Oliveira de Azemis, in Portogallo, dove è previsto il sorteggio per il primo turno della Coppa dei Campioni in programma il 7 marzo. Per la società gialloverde sarà presente al sorteggio il presidente Giuseppe Domenicale, che rappresenterà anche la Lega.

Naturalmente, la speranza è che il primo turno non riservi sorprese sgradite all'Amatori Sperry.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Sally Blue (viet. 18 anni)
NUOVO ITALIA: Ma guarda un po' 'sti americani.
PRINCIPE: Highlander
VIOTTI: Il barbaro
BELVEDERE: Gli orsetti del cuore, (ore 16; 18,30; 18; 20,15; 22; cartoni animati

ALICE CASTELLO

TEATRO COMUNALE: ore 21 rappresentazione di Gelindo con i Trans Gabin Express

CIGLIANO

SPLENDOR: riposo

GATTINARA

ITALIA: Giura che il suo

SANTHIA'

IDEAL: La sposa americana
SPLENDOR: La casa vuota dopo il funerale
COLLEGIATA DI SANT'AGATA: alle 21 concerto dell'organista Giovanni Pettini

TRINO

ORATORIO SALESIANO: ore 21 (spettacolo unico) Il fantastico mondo di Oz

TRONZANO

LUX: Mission

VILLATA

SAN BARNABA: ore 21 concerto della Polifonica di Novara

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Ranvera: corso Libertà 178.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.555.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (018)) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 86 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19.45.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

ECONOMICI

AFFITTANSI a Crescentino alloggi varie dimensioni, equo canone presso casa. Tel. 0161 849.738 ore 10-12 e 16-20

caravel

Sabato 20 e Domenica 21

RUDY BRASS

Aperto la domenica

IL VACCARO

Pelliccaria

e sei nella pelle...

Sull'acquisto di un capo una simpatica sorpresa

Via Sacchi 51 bis - T. 383.118 - TORINO
Via Rodi 24-26 ang. via Tirreno - T. 701.700 - GRUGLIASCO (To)

Azienda metalmeccanica
ASSUMEREBBE
n. 5 LAVORATORI
con le seguenti qualifiche:

FONDITORI
TORNITORI

in relazione alle finalità dell'art. 56 del Trattato C.E.C.A., tali posti di lavoro vengono offerti, in via prioritaria, ad ex lavoratori provenienti da aziende del settore siderurgico primario.

Si prega di rispondere a: Casella n. 332 Pubblivalsesia - 13011 Borgosesia (Vc) indicando altresì l'ultima azienda presso la quale si è prestata la propria attività lavorativa.

Supermarket

ESSELUNGA

QUAREGNA (Strada Biella - Cossato)

domenica 21
lunedì 22
aperto
tutto il giorno
orario continuato
8.30-19.30

UAZ SEAT EBRO TOYOTA la fantastic Alfa Romeo FIAT RENAULT Ford Audi LADA NIVA

DEMAR

GATTINARA (VC)

Via Marconi 45 (circonvallazione)

Tel. 0163 832.019

FAMOSA PER LE MOTO, VENDE ANCHE FUORISTRADA, AUTOMOBILI E FURGONI (con assistenza)

A RATE SENZA CAMBIALI IPOTECA OBBLIGO ASSIC. INC. FURTO ANTICIPO

ANCHE TUTTO A RATE, ANCHE FINO A 60 RATE
ANCHE CON PRIMA RATA DOPO 6 MESI
(rate pagabili in posta o in banca)
Su vendita nuova o usato ritiriamo: moto, auto, furgoni, nautica
(anche due usati contro una vendita)

Un documento impegna il governo a dare corso agli interventi

Valsesia, arrivano i fondi

Positivo l'intervento del parlamentare vercellese Ennio Baiardi - La Commissione speciale del Senato approva l'ordine del giorno - Lo stanziamento supera il miliardo

La Cisl biellese ha festeggiato i 35 anni d'attività

BIELLA — Grande affluenza di sindacalisti e di esponenti del mondo del lavoro ieri alla «palazzina» di Salussola, dove il distaccamento biellese della Cisl ha festeggiato il trentacinquesimo anno di attività. L'intenso programma della giornata è incominciato in mattinata con il discorso introduttivo del segretario della Cisl-Biella Pier Giorgio Bocci che ha tratteggiato l'operatività della Confederazione sindacale nel 1986. Dopo Pier Giorgio Bocci a prendere la parola sono stati il segretario generale regionale Aldo Savoldi ed alcune rappresentanze che hanno portato il loro saluto. Sul palco degli intervenuti è quindi salito Marco Nelretti, responsabile del centro studi della Cisl biellese che ha trattato un argomento particolarmente interessante: «Dalla corrente sindacale cristiana alla Cisl biellese, 1945-1951». La serie degli interventi è stata conclusa dal direttore del bisettimanale «il Biellese» monsignor Oscar Lacchio

(d. p.)

VARALLO — Uno spiraglio d'ottimismo per la Valsesia: la Commissione speciale del Senato, che si occupa delle misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nei Comuni interessati dal dissesto del territorio, ha votato all'unanimità un ordine del giorno proposto dal parlamentare vercellese Ennio Baiardi. Il documento impegna il governo, dopo le già rassicuranti dichiarazioni del ministro della Protezione civile Zamberletti, a dare corso agli interventi finanziari previsti in Valsesia. «*Per evitare* — spiega il documento — *l'aggravarsi del pericolo idrogeologico esistente a seguito delle eccezionali precipitazioni nevose della scorsa primavera e per consentire non solo il ripristino delle opere distrutte ma anche l'attuazione delle necessarie opere di protezione atte a rimuovere le permanenti cause di pericolo esistenti in Valsesia*».

Il fatto che, unanime, la Commissione speciale abbia approvato questo ordine del giorno è di per sè significativo dell'intenzione di fare in fretta, dopo mesi di stasi. «Ora il problema — spiega il senatore Baiardi — *è quello di fare in fretta perché il decreto dura due mesi e ciò significa che scadrà il 18 gennaio. Prima che si passi alle erogazioni dovrà essere esaminato dal Senato e dalla Camera, ma il ministro Zamberletti ha detto che, trattandosi appunto di un decreto di urgente, potrebbe bastare solo il placet del Senato*».

Alagna. La gigantesca valanga che lo scorso inverno distrusse strade, ponti e casolari in Alta Valsesia (Foto Figliera)

Il decreto in questione è quello del 18 novembre 1986 che prevede un fondo di 715 miliardi da elargire a rate, secondo un programma quadriennale. Quando il Parlamento è chiamato ad occuparsi di casi di questo genere, li affida alle Commissioni speciali che, di norma, vengono sommerse di emendamenti: in pratica, i parlamentari del Psi cercano di ottenere nuovi finanziamenti per i loro centri colpiti da calamità di varia natura. Fra l'altro, una delle richieste che la Commissione si è trovata ad esaminare riguardava addirittura il terremoto nella zona di Pozzuoli del 1980.

Sono proprio questi emendamenti, che devono essere vagliati con la dovuta attenzione, a ritardare i pagamenti perché l'effetto di un decreto-legge dura due mesi. Osserva Baiardi: «*Anche in questo caso lamentavamo il peggio, ma perché nella Valsesia non si faceva esplicito riferimento nel testo del decreto, sia per il numero altissimo di emendamenti annunciati: 150. Per fortuna ha prevalso il buonsenso e la stragrande maggioranza di queste pretese sono cadute. Così mi sono fatto forza delle dichiarazioni fatte nell'ultima seduta della Commissione da Zamberletti e ho presentato l'ordine del giorno sulla Valsesia che ha incontrato l'appoggio di tutti gli altri commissari. Ora la speranza è che almeno il Senato dia il via al ministero della Protezione civile: le erogazioni dovrebbero essere immediate*».

Ma quanti soldi andranno alla Valsesia? La ripartizione non è ancora stata stabilita. Certo più del miliardo che era stato stabilito nel precedente decreto-legge, emesso prima delle frane nevicate che avevano sconvolto la Valle.

e. d. m.

Biella, il Consiglio comunale aggiornato a lunedì mattina

I liberali si sono incontrati in gran segreto con il pci

Il pli vuole formare una giunta laica con psi e psdi appoggiata esternamente dai comunisti»

BIELLA — Lunedì mattina, alla ripresa del dibattito, la giunta dc, psi, psdi, pli e pri che ha retto l'amministrazione del capoluogo laniero dal luglio dello scorso anno, verrà sciolta «*qualunque sia l'esito della trattativa tra i partiti per dare un nuovo governo a Biella*». L'affermazione è stata pronunciata e ribadita più volte dal sindaco Luigi Squillario negli attimi conclusivi dell'infuocato dibattito dell'altra sera a Palazzo Oropa poco prima che venisse messa ai voti la richiesta della democrazia cristiana di rinviare la seduta a dopodomani.

La proposta degli esponenti dello scudo crociato è passata tra molte polemiche, soprattutto dal gruppo comunista, con 28 voti favorevoli (dc, psi, psdi, pri e dei verde Buratti) contro i 18 (9 pci, indipendenti di sinistra, msi e pli).

Ma al di là dell'esito della consultazione anche i socialdemocratici, pur adeguandosi al volere di altri partiti, hanno storto il naso.

Così in un'atmosfera accesa è iniziata l'ennesima fase cruciale per dare alla città una diversa amministrazione. Dalle dichiarazioni di tutti i partiti è chiaro che il fine settimana sarà caratterizzato dalla ricerca di un nuovo accordo. Lo stesso pli con il risentito intervento di Paolo Azario durante il Consiglio comunale è cosciente che i margini per la ricostituzione di una coalizione a cinque sono ridotti al lumicino e che in queste ore si sta davvero giocando il futuro politico della città.

E se da un lato si cerca di concretizzare la formula di una giunta a quattro di centro-sinistra, dall'altra i liberali sono diventati tra i fautori di una coalizione alternativa.

L'intervento del comunista Giuseppe Niccolo che ha suggerito in sede consiliare un'amministrazione alternativa a quella democristiana «*aperta e basata sui programmi*» è stata raccolta dal gruppo liberale e ieri pomeriggio gli esponenti del pli si sono anche loro incontrati con la delegazione del pci.

La proposta avanzata (ne sono stati messi al corrente socialisti e socialdemocratici) è quella di «*formare una giunta laica con psi e psdi appoggiata esternamente che rimanga in carica fino alla votazione del bilancio*». «*Considerato che nessuno ci ha spiegato i motivi della nostra esclusione dal governo di Palazzo Oropa e che la situazione di Biella è anomala, abbiamo deciso di scendere apertamente in campo cercando schieramenti eventualmente innovativi per la città*», hanno sostenuto ieri alcuni esponenti liberali.

Roberto Eynard

Militare di Miglione tenta il suicidio a Pordenone

(Servizio in altra pagina)

Danni ingenti a quattro ettari di boschi e prati

Ancora fiamme sui monti biellesi

BIELLA — Ancora un incendio boschivo: dopo quello che ha interessato il monte Tucri in Valsesia, nella zona di Valmaggiore di Quarona, giovedì sera il fuoco ha coinvolto un'altra zona alpina, quella del Cucco, la montagna che con il Mucrone racchiude la conca di Oropa.

Le fiamme hanno investito una vasta area formata da boschi e prati destinati soltanto in parte all'agricoltura e alla pastorizia in prossimità della cappella dei Soleri. Nonostante l'ampio fronte del fuoco (complessivamente sono stati interessati quattro ettari di terreno) non sono state danneggiate baite o caseggiati.

L'allarme è scattato poco dopo le 20,30 di giovedì. Stando ad alcune telefonate sarebbe annunciato l'incendio prima ancora che questo scoppiasse. Sul posto si sono recati i componenti del distaccamento biellese della forestale, una squadra di vigili del fuoco e numerosi volontari che, con la tecnica del controfuoco, hanno impedito alle fiamme di estendersi ulteriormente.

Il peggioramento delle condizioni atmosferiche (verso mezzanotte sulla zona ha incominciato a cadere una leggera pioggia) ha fatto il resto.

Dai primi accertamenti due le ipotesi sulle cause dell'incendio. La prima prevede il dolo (le fiamme sarebbero state appiccate volontariamente da un piromane magari da alcuni margari in lite con altri). La seconda parla di un episodio colposo. Non si esclude, infatti, che qualche contadino abbia dato fuoco ai suoi appezzamenti di terreno per «concimarlo» e non sia stato più in grado di controllare il propagarsi delle fiamme, anche a causa del forte vento. Pare invece da escludere l'eventualità dell'autocombustione.

r. eyn.

Turno impegnativo per le formazioni di basket

Rischia la Phantatex spera la Soft Dream

Zona retrocessione molto vicina - Le ragazze vogliono la prima vittoria

BIELLA — Fine settimana difficile per la pallacanestro biellese e valsesiana. I quintetti che oggi e domani scenderanno sul parquet nei campionati di C, D e C femminile non avranno compito facile data la caratura degli avversari.

La **Phantatex** è di scena questa sera ad Asti contro l'Arengo. Dario Raspino e compagni non sono una compagine di prim'ordine, ma rispetto ai grigiorossi di Girardi vantano una posizione in classifica di tutto rispetto: ben 6 lunghezze dividono le due formazioni. In caso di sconfitta i biellesi ricadrebbero in zona retrocessione. Questa tredicesima giornata di campionato darà dunque una risposta definitiva sulle possibilità dei lanieri. Le ultime battute a vuoto, oltre ai punti persi, hanno denunciato un preoccupante calo di concentrazione e grinta.

Nell'Astigiano diventa d'obbligo fare almeno bella figura, anche se non è utopistico pensare ad una vittoria. Il turno di questa sera presenta numerosi incontri testa-coda che potrebbero ulteriormente favorire le formazioni che, come la Phantatex, sono a fondo classifica. Va in trasferta anche il **Lanerie Agnona**, impegnato questa sera alle 21 alla palestra Cramasi di Collegno. Le possibilità di fare bottino pieno sono praticamente nulle: i seziani rendono visita ai primi della classe e non è certo azzardo simili avversari che i ragazzi di Colombi possono migliorare la loro posizione in classifica.

Resta il fatto che il Lanerie, avendo nulla da perdere, potrà disputare un buon incontro sul piano dell'impegno. La legge del Milanaccio, che vedeva i seziani sempre vittoriosi in casa in parte l'infortunio della prima giornata, persa a tavolino per la rottura del tabellone), si è infranta domenica scorsa contro l'Arimo Novara. Una buona prestazione contro il Collegno rilancerebbe almeno il morale e permetterebbe al Lanerie di affrontare i prossimi impegni con più determinazione.

Dario Raspino

Viaggio in terra ligure per la **Soft Dream**, impegnata nel campionato di C femminile. Le ragazze di Lorenzo Guarino affronteranno domani alle 17 la Diver Genova, formazione di metà classifica a sei punti dal fanalino di coda biellese. Il quintetto della Soft Dream non ha ancora incamerato i due punti pieni anche se, vista la prestazione di domenica scorsa alla Belletti, la prima vittoria del campionato non dovrebbe tardare.

Una maggiore scorrevolezza in fase offensiva (troppi falli vengono fischiati e non sempre si tratta di sviste arbitrali) permetterebbe alle «lunghe» in casacca rossa di rimanere maggiormente in campo, dando così più peso anche all'attacco.

d. p.

I granata vercellesi domani in campo contro la Pro Candelo

Santhià, un compito ingrato

I padroni di casa dovranno bloccare la capolista per ridare un po' d'interesse al campionato - Il Borgosesia intenzionato a «sgambettare» anche il Verrone

BIELLA — Ultimo turno dell'86 in Prima categoria con le squadre di testa (Pro Candelo, Salussola e Borgosesia) chiamate a riscattare l'opaca prestazione di sei giorni fa in un turno che si presenta di notevole interesse. Due i match-clou in calendario: Santhià-Pro Candelo e Farese-Salussola.

Iniziamo dalla gara che vedrà la capolista del girone impegnata in casa di una compagine più in forma del momento: il Santhià. I granata vercellesi dopo un avvio disastroso si sono ben ripresi e con una bella rimonta hanno raggiunto la sesta posizione in graduatoria, a due lunghezze dalla coppia Salussola-Borgosesia che occupa la seconda piazza.

Ai padroni di casa tocca ora l'impegnativo compito di fermare una capolista che dovrà fare a meno degli squalificati Triban e Ferraretto espulsi durante il concitato incontro con il Palazzo. Se il Santhià riuscirà a fermare la prima della classe e giovarsene sarà un torneo fino ad ora dominato dalla compagine biellese.

E ad attendere buone notizie dal Vercellese è soprattutto il Borgosesia. La squadra di Granai, senza clamori, ha raggiunto il secondo posto in classifica e domani potrebbe continuare la sua marcia di avvicinamento sgambettando il Verrone. Ma i granata, favoriti sulla carta, dovranno pur sempre fare attenzione all'undici laniero specialista in pareggi lontano dalle mura amiche (ne ha collezionati quattro) e caricato dal bel successo sulla Dufour Varallo.

Più difficile appare il compito del Salussola, chiamato al riscatto dopo il capitombolo interno con il Santhià. La formazione di La Firenze affronterà in trasferta la Farese, compagine dal notevole potenziale anche se dalla classifica deludente.

Anche Quarnonese e Livorno Ferraris, compagini di immediato rincalzo, chiuderanno il 1986 lontano dal pubblico amico. I valsesiani dovranno vedersela con un Vigliano in crescita (tra i padroni di casa mancherà lo squalificato Miola) mentre i vercellesi sono attesi da una Dufour chiamata a ribadire la sua predisposizione alle gare casalinghe (la formazione di Arrondini al Comunale di Roccapietra ha offerto le migliori prestazioni).

A ranghi ridotti in seguito alla duplice squalifica inferta dal giudice sportivo a Serratrice scenderà in campo l'Occhieppese: i biancorossi saranno di scena a Palazzo in casa di una compagine dal morale alle stelle dopo il pari conquistato a Candelo.

Uno scontro di fuoco è pure in programma a Carisana dove è di scena l'altra matricola Pro Rozzo: i vignaioli in netta risalita possono tornare dal non impossibile terreno vercellese (quattro sconfitte, un pari e una sola vittoria in sei incontri) con un prezioso punto.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: La sposa americana.
MAZZINI: Gli aristogatti
ODEON: Il barbiere.
SOCIALE: Stregati.

BORGOSESIA

LUX: La storia infinita.
SOCIALE: Betty Blue.

CANDELO

VERDI: Subway.

COGGIOLA

ITALIA: La sposa americana.
ENNIO: Maryling porno star.
RADAR: Pink Floyd the Wall.

COSSATO

MICHELETTI: Il colore viola.
PRIMAVERA: Morbosi vizi della carne.

PRAY

ESCELSIOR: Follia d'amore.

SERRAVALLE

CORSO: Lui portava i tacchi a spillo.

TOLLEGNO

FELIX: Gung ho.

VARALLO

SOTTORIVA: Alien.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo, via Ivrea 91, tel. 40.16.81; Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Vivarone.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211; Mottalciata, Vaglionasco, Cavaglione.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Ancelmetti, corso Umberto.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche.

Vuoi trovare il sole ?
Vieni a VARAZZE!
Buone Feste !!
da
AAV
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DI VARAZZE
in collaborazione con
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
ag. di VARAZZE

HOTEL COCCODRILLO***
La famiglia Valle augura Buone Feste
Apertura 20/1/1987
VIA SARDI, 16
VARAZZE
Tel. (019) 97140

HOTEL ROYAL***
Aria condizionata
Posteggio auto
TV colori
Spiaggia privata
VIA CAVOUR, 25
VARAZZE
Tel. (019) 97641 - 98230

ALBERGO MARIUCCIA*
Pensione familiare
A 50 mt. dal mare
Cucina casalinga
Prezzi modici
VIA GARIBALDI, 26
VARAZZE
Tel. (019) 96283

ALBERGO LA CARAVELLA**
50 mt. mare - Ristorante gastronomico - Centro cita
Canone fino anno
Festività L. 48.000
Gennaio L. 34.000
VIA CIARLI/ 27/29
VARAZZE
Tel. (019) 97172

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 30.744

Alcune nostre occasioni:

CITROEN 2 CV blu	1984	perfetta
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
FIAT 131 FAM. bleu	1979	ottima
LANCIA BETA COUPE' marrone	1978	ottima
RENAULT 18 GTD bordeaux	1983	ottima
RENAULT 9 GTL beige	1984	ottima
RENAULT 11 GTD beige	1984	perfetta
FIAT RITMO D. nero	1982	ottima
FIAT RITMO 65 nero	1979	ottima
CITROEN LN verde	1983	ottima
FIAT 127 3P verde	1980	ottima
RENAULT 18TS BR antracite	1980	ottima
RENAULT GTD BR. bianco	12/1984	ottima
RENAULT 4 GTL TA azz. met.	1980	ottima
FORD FIESTA azzurro	1980	ottima
INNOCENTI DIESEL bleu	12/1985	perfetta
TRAFIC LUNGO D. beige	1983	perfetta
RENAULT 9 TSE bianca	1982	perfetta

... e molte altre

RICAMBI AUTO
TURCATO
Via XX Settembre 20
Verrone - Tel. 92.837
RIVENDITORE SPECIALIZZATO
FODERE AUTO
LANIFICIO BOTTO
Distribuzione

ASSORTIMENTO
Tabaccheria MAGNANI
Piazza Adua 1/D
Tel. ... 664
LABORATORIO RIPARAZIONI

AVIS
BIELLA
Viale Macallè 19 - Tel. 28332

VITTOR moda
Via per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE - Tel. 591.230
ABBIGLIAMENTO di QUALITA' UOMO - DONNA
ANCHE IN TAGLIE GRANDI
Loden originale
Giubbotti - Giacconi
Capi imbottiti
Capi in vera piuma
anche per bambini
OFFERTE SCI
A PREZZI INTERESSANTISSIMI
Aperto domenica 21

Bli Blò Abbigliamento moda giovane...
... ma anche per te Signora!
... passa parola...
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 (Galleria Standa)